

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIII

BARI, 9 MAGGIO 2022

n. 52



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 347

POR - POC Puglia 2014/2020 Titolo II Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - AD n. 797 del 07/05/15 e s.m.i. “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” - Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:ELFIM Srl.Cod prog: C5981D0 27603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 348

L.R. 16/2016,art. 40 “Azioni a sostegno della cooperazione internazionale” - Approvazione progetto “Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate” - approvazione progetto(Allegato A)e accordo di collaborazione con l’OMS(Allegato B)-Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell’art. 51, c.2 DLgs.118/2011 e ss.m ... 27670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 349

Sistema di incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..... 27709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 350

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale “PugliaSocialeIN” - “Hub di Innovazione Sociale”_Presad’atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Bari per la realizzazione del Progetto “Bari Community Hub”. 27718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 351

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale “PugliaSocialeIN” - “Hub di Innovazione Sociale”_Presad’atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Trani per la realizzazione del Progetto “Trani Hub Porta Nova”. 27732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 352

Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Progetto “Dalla loro parte - Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato” finanziato da Ministero della Giustizia. Approvazione dello Schema di Accordo con i soggetti attuatori e presa d’atto delle attività da realizzare. 27746

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 354
DGR 1890/2010 - Chiusura Programma d'Interventi Locale (P.I.L) promosso dalla Provincia di Lecce. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 27776
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 357
Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art.15 Legge n.241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n.105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022". 27782
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 358
POR e POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011. 27801
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 359
Progetto FIRESPIR (Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG CBC Italia - Croazia 2014/2020). CUP B39D19000150007. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118..... 27812
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 361
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ortona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori.....omissis ... 27821
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 363
Avvisi "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Assegnazione ulteriori risorse finanziarie destinate con le Deliberazioni della Giunta n. 1379 del 4 agosto 2021 e n. 2201 del 22 dicembre 2021. Approvazione schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241 del 1990 con l'Agenzia Pugliapromozione..... 27827
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 364
Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico. 27844
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 365
Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011. 27861
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 368
Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione per 2022 e pluriennale 2022 - 2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n.2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. 27867
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 369
Aggiornamenti sull'offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione Puglia, di cui al Piano

Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) - Indizione procedura in unione d'acquisto e affidamento all'ASL di Taranto dell'esecuzione della procedura di gara in qualità di Ente capofila. 27876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 370

DGR n. 2242 del 29/12/2021 concernente "Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive": rettifica e riapprovazione del testo di cui all'allegato A)..... 27881

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 371

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Dtok Lab S.r.l., la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Presa d'atto e approvazione schema di accordo..... 27894

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 372

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e le società Sitael S.p.A., HB-Technology S.r.l., Planetek Italia S.r.l., IMT S.r.l., Enginium S.r.l. - Presa d'atto e approvazione schema di accordo..... 27921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 373

Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE APPROVATA CON D.M. N. 164 DEL 09.04.2020. VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024. 27944

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 374

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale" _Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Lecce per la realizzazione dei Progetti "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 - Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città"..... 27967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 381

Revoca DGR N. 203 del 21/02/2022. Riproposizione della variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per il cofinanziamento dei progetti "SUPREME" e "PIU SUPREME". 27981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 382

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi della Legge n. 194 del 2015- DM n. 569419 del 2 novembre 2021..... 27989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 383

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. c) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in località "Marina di Ginosa", C. da Tufarelle, in agro di Ginosa, Fg. 140, P. IIa 12, sub. 4, 7, 8, 10, 11 e 12 in favore degli eredi di OMISSIS..... 27999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 406

Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e

bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022” - art. 33 “Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA”. Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse..... 28004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 407

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell’art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n.2680/2021 e dell’ ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n.4/2022..... 28011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 545

Assegnazione dei contributi per investimenti di cui all’articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per l’annualità 2022. Rettifica dell’allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247. 28017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 547

ARCA Puglia Centrale - Legge Regionale n. 20 del 30.12.2005 art. 13. Interventi Regionali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata relativi ai lavori di Recupero alloggi. Rimodulazione interventi..... 28031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 552

D.M. 319/2021 - PNRR- Misura M2C2 - 4.4.2. Programma di investimenti per l’acquisto di treni a combustibile pulito - Variazione, ai sensi dell’art. 51 c. 2, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. 28039

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 553

L.R. n. 18/2002 - Art. 26, comma 2. Adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale per i servizi non rientranti tra quelli di nuova contrattualizzazione di cui alle DGR 957/2018 (Trenitalia S.p.A.), DGR 2202/2021 (Ferrotramviaria S.p.A.), DGR 2203/2021 (Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.), DGR 2204/2021 (Ferrovie del Gargano s.r.l.)..... 28059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 558

Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell’Atto aziendale della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017. 28065

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 347

POR - POC Puglia 2014/2020 Titolo II Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - AD n. 797 del 07/05/15 e s.m.i. “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” - Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:ELFIM Srl.Cod prog: C5981D0

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- l’Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell’incarico di “Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al dirigente Dott. Giuseppe Pastore;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la DGR n. 2 del 20 gennaio 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR n. 214 del 21 febbraio 2022, avente ad oggetto: “POR - POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività – Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 – Asse III Azione 3.1 - 3.5 - 3.7 – Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Riprogrammazione delle risorse”;
- l’Atto Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell’incarico di direzione *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese alla dirigente Dott.ssa Rossella Titano;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e,

contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale:
 - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
 - ha stabilito che la spesa corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2018-2020, per quanto riguarda i PIA piccole imprese, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2018 di € 14.436.845,00=, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2019 di € 12.000.000,00= e con esigibilità nell'esercizio finanziario

- 2020 di € 12.000.000,00=;
- ha stabilito che al relativo accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) e successiva liquidazione procederà la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;
 - con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020;
 - con DGR n. 1117 del 07/07/2021 la Giunta regionale ha stanziato complessivi € 255.005.616,00= a valere sulle azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 del POR e del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma;
 - con DGR n. 1368 del 04/08/2021 la Giunta regionale ha rettificato la DGR n. 1117 del 07/07/2021, trasferendo € 60.086.514,36 di risorse POC Puglia 2014-2020 dalla Azione 1.2 alla Azione 1.1 del POR Puglia 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici di Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma, confermando la DGR 1117/2021 in ogni altra parte;
 - la dotazione finanziaria "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012" disposta a copertura dell'Avviso per la presentazione dei progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, approvato con Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stata implementata con le succitate DGR con risorse PO FESR 2014-2020, FSC 2007-2013 e risorse del POR e del POC Puglia 2014-2020 e riprogrammata con DGR n. 214 del 21/02/2022;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente ELFIM S.r.l. in data 6 novembre 2019 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 360 del 30 aprile 2020 l'impresa proponente **ELFIM S.r.l.** (Codice progetto **C5981D0**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € **6.449.646,00=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad € **2.873.541,85=** così specificato:

| SINTESI INVESTIMENTI ELFIM S.R.L. | | AGEVOLAZIONI |
|--|-----------------------------|---------------------------------|
| TIPOLOGIA SPESA | INVESTIMENTO AMMESSO (€) | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€) |
| Attivi Materiali | 5.188.646,00 | 1.956.881,85 |
| Servizi di Consulenza | 0,00 | 0,00 |
| Servizi di Consulenza internazionale | 50.000,00 | 25.000,00 |
| E-Business | 0,00 | 0,00 |
| Ricerca Industriale | 825.300,00 | 660.240,00 |
| Sviluppo Sperimentale | 385.700,00 | 231.420,00 |
| Studi di fattibilità tecnica | 0,00 | 0,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|---|---------------------|---------------------|
| Innovazione | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI | 6.449.646,00 | 2.873.541,85 |

Incremento occupazionale:

| ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO | ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME | DELTA ULA |
|--|-----------------------------|-----------|
| 38,67 | 45,67 | 7,00 |

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/4059 del 05/05/2020, ha comunicato all'impresa proponente ELFIM S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente ELFIM S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 31/07/2020, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/8039 del 03/08/2020 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8915/I del 03/08/2020, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale pari ad € **6.741.737,60** come di seguito riportato:

| ELFIM S.R.L. | PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) € |
|--|---|
| Attivi Materiali | 5.480.737,60 |
| Servizi di consulenza ambientale | 0,00 |
| Servizi di consulenza internazionale | 50.000,00 |
| E-Business | 0,00 |
| Ricerca Industriale | 825.300,00 |
| Sviluppo Sperimentale | 385.700,00 |
| Studi di fattibilità tecnica | 0,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | 0,00 |
| Innovazione tecnologica | 0,00 |
| TOTALE | 6.741.737,60 |

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 02/03/2022 prot. n. 4515/U, trasmessa in data 02/03/2022 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività in data 03/03/2022 al prot. n. AOO_158/2374, ha inviato la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ELFIM S.r.l. (Codice progetto C5981D0), con le seguenti risultanze:

| ATTIVI MATERIALI | INVESTIMENTO PROPOSTO (€) | INVESTIMENTO AMMESSO (€) | AGEVOLAZIONI AMMESSE (€) |
|---|---------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Studi preliminari di fattibilità | 20.000,00 | 20.000,00 | 1.956.881,85 |
| Spese di progettazione | 60.000,00 | 60.000,00 | |
| Suolo aziendale | 0,00 | 0,00 | |
| Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali | 3.063.137,30 | 3.057.502,96 | |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie e software | 2.337.600,30 | 2.337.600,30 | |
| Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | 0,00 | 0,00 | |

| TOTALE ATTIVI MATERIALI | 5.480.737,60 | 5.475.103,26 | 1.956.881,85 |
|--|----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione (Azione 3.5) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) | INVESTIMENTO PROPOSTO (€) | INVESTIMENTO AMMESSO (€) | AGEVOLAZIONI AMMESSE (€) |
| Azione 3.5 – Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale | 1.211.000,00 | 1.176.829,27 | 867.926,84 |
| TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI | 6.741.737,60 | 6.701.932,53 | 2.849.808,69 |

Incremento occupazionale:

| ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO | ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME | DELTA ULA |
|---|------------------------------------|------------------|
| 38,67 | 45,67 | 7,00 |

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 02/03/2022 con nota prot. n. 4515/U del 02/03/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in data 03/03/2022 al prot. n. AOO_158/2374, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. ;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale è pari a **€2.849.808,69=**, di cui €1.956.881,85 per Attivi Materiali, € 25.000,00 per Servizi di Consulenza Internazionale ed € 867.926,84 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 6.701.932,53=**, di cui € 5.475.103,26 per Attivi Materiali, € 50.000,00 per Servizi di Consulenza Internazionale ed € 1.176.829,27 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **ELFIM S.r.l.** (Codice progetto **C5981D0**) - con sede legale in C.da Pozzo Pateo S.P. 159 km. 2.1 – 70024 Gravina in Puglia (BA), cod.fisc. 04347330724 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310-1162310-1163310, 1405045-1405046, 1161110-1162110-1163110, a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

| | |
|---|-----------------------|
| Importo totale in Attivi Materiali | € 1.956.881,85 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 1.956.881,85 |

| | |
|---|--------------------|
| Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale | € 25.000,00 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 25.000,00 |

| | |
|--|---------------------|
| Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale | € 867.926,84 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 867.926,84 |

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € **2.849.808,69**= è garantita dalla DGR n. **214** del 21/02/2022 di variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 a valere sulle risorse POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea, e POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di riprogrammazione delle risorse, come di seguito specificato:

Parte I[^] - ENTRATA

- **Capitolo 4339010** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 Quota UE - Fondo FESR" per € **2.259.846,95** - Esigibilità: € **2.259.846,95** nell'esercizio finanziario 2022
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Titolo – Tipologia – Categoria: **4.2.5**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.05.03.001**
- Codice Transazione Europea: **1**
- Debitore: **Unione Europea**
- Titolo giuridico che supporta il credito: **POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea**
- **Capitolo 4339020** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 Quota Stato - Fondo FESR" per € **395.473,22** - Esigibilità: € **395.473,22** nell'esercizio finanziario 2022
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Titolo – Tipologia – Categoria: **4.2.1**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.01.01.001**
- Codice Transazione Europea: **1**
- Debitore: **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
- Titolo giuridico che supporta il credito: **POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea**
- **Capitolo 4032430** "Trasferimenti in c/capitale per il POC PUGLIA 2014/2020 Parte FESR. Delibera CIPE n. 47/2020" per € **17.500,00** - Esigibilità: € **17.500,00** nell'esercizio finanziario 2022
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Titolo – Tipologia – Categoria: **4.2.1**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.01.01.001**
- Codice Transazione Europea: **2**
- Debitore: **Ministero dell'Economia e delle Finanze**

- Titolo giuridico che supporta il credito: **POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020**

Parte II[^] - SPESA

- **Capitolo 1161310** "POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" per € **1.565.505,48** - Esigibilità: € **1.565.505,48 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.000**
- Codice Transazione Europea: **3**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

- **Capitolo 1162310** "POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota Stato" per € **273.963,46** - Esigibilità: € **273.963,46 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.000**
- Codice Transazione Europea: **4**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

- **Capitolo 1163310** "POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale" per € **117.412,91** - Esigibilità: € **117.412,91 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.000**
- Codice Transazione Europea: **7**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

- **Capitolo 1405045** "POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Delibera CIPE 47/2020. Quota Stato" per € **17.500,00** - Esigibilità: € **17.500,00 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.000**
- Codice Transazione Europea: **8**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

- **Capitolo 1405046** "POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Delibera CIPE 47/2020. Quota Regione" per € **7.500,00** - Esigibilità: € **7.500,00 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.000**
- Codice Transazione Europea: **8**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

- **Capitolo 1161110** "POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S, per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti

- a altre imprese. Quota UE*” per € **694.341,47** - Esigibilità: € **694.341,47 nell’esercizio finanziario 2022**
- CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
 - Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
 - Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.000**
 - Codice Transazione Europea: **3**
 - Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell’Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**
-
- **Capitolo 1162110** “POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S, per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota Stato” per € **121.509,76** - Esigibilità: € **121.509,76 nell’esercizio finanziario 2022**
 - CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
 - Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
 - Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.000**
 - Codice Transazione Europea: **4**
 - Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell’Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**
-
- **Capitolo 1163110** “POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S, per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale” per € **52.075,61** - Esigibilità: € **52.075,61 nell’esercizio finanziario 2022**
 - CRA: **2.6 – Sezione Programmazione Unitaria**
 - Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
 - Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.000**
 - Codice Transazione Europea: **7**
 - Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell’Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

Con successivo provvedimento si procederà all’impegno e all’accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell’articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 02/03/2022 con nota prot. n. 4515/U del 02/03/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in data 03/03/2022 al prot. n. AOO_158/2374, relativa all’analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall’impresa proponente ELFIM S.r.l. (Codice progetto C5981D0) - con sede legale in C.da Pozzo Pateo S.P. 159 km. 2.1 – 70024 Gravina in Puglia (BA), cod.fisc. 04347330724 - per la realizzazione di un progetto industriale dell’importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € 6.701.932,53=, di cui € 5.475.103,26 per Attivi Materiali, € 50.000,00 per Servizi di Consulenza Internazionale ed € 1.176.829,27 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 2.849.808,69=, di cui € 1.956.881,85 per Attivi Materiali, € 25.000,00 per Servizi di Consulenza Internazionale ed € 867.926,84 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente ELFIM S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € 6.701.932,53=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 2.849.808,69= e con la previsione di realizzare, nell’esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

| ATTIVI MATERIALI | INVESTIMENTO PROPOSTO (€) | INVESTIMENTO AMMESSO (€) | AGEVOLAZIONI AMMESSE (€) |
|--|---------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Studi preliminari di fattibilità | 20.000,00 | 20.000,00 | 1.956.881,85 |
| Spese di progettazione | 60.000,00 | 60.000,00 | |
| Suolo aziendale | 0,00 | 0,00 | |
| Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali | 3.063.137,30 | 3.057.502,96 | |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie e software | 2.337.600,30 | 2.337.600,30 | |
| Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE ATTIVI MATERIALI | 5.480.737,60 | 5.475.103,26 | 1.956.881,85 |
| Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione (Azione 3.5) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) | INVESTIMENTO PROPOSTO (€) | INVESTIMENTO AMMESSO (€) | AGEVOLAZIONI AMMESSE (€) |
| Azione 3.5 – Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale | 1.211.000,00 | 1.176.829,27 | 867.926,84 |
| TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI | 6.741.737,60 | 6.701.932,53 | 2.849.808,69 |

Incremento occupazionale:

| ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO | ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME | DELTA ULA |
|--|-----------------------------|-----------|
| 38,67 | 45,67 | 7,00 |

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ELFIM S.r.l. (Codice progetto C5981D0) - con sede legale in C.da Pozzo Pateo S.P. 159 km. 2.1 – 70024 Gravina in Puglia (BA), cod.fisc. 04347330724 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310-1162310-1163310, 1405045-1405046, 1161110-1162110-1163110, a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sui capitoli 4339010-4339020, 4032430 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

| | |
|---|-----------------------|
| Importo totale in Attivi Materiali | € 1.956.881,85 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 1.956.881,85 |

| | |
|---|--------------------|
| Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale | € 25.000,00 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 25.000,00 |

| | |
|--|---------------------|
| Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale | € 867.926,84 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 867.926,84 |

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della

Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;

6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e s.m.i. concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO E' STATO PREDISPOSTO DA

L'Istruttore

Michele Valeriano

Il responsabile del procedimento

Lorenzo Scatigna

La Dirigente *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese

Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese e del Dirigente della Sezione Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 02/03/2022 con nota prot. n. 4515/U del 02/03/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività in data 03/03/2022 al prot. n. AOO_158/2374, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ELFIM S.r.l. (Codice progetto C5981D0) - con sede legale in C.da Pozzo Pateo S.P. 159 km. 2.1 – 70024 Gravina in Puglia (BA), cod.fisc. 04347330724 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € 6.701.932,53=, di cui € 5.475.103,26 per Attivi Materiali, € 50.000,00 per Servizi di Consulenza Internazionale ed € 1.176.829,27 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 2.849.808,69=, di cui € 1.956.881,85 per Attivi Materiali, € 25.000,00 per Servizi di Consulenza Internazionale ed € 867.926,84 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente ELFIM S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € 6.701.932,53=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 2.849.808,69= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

| ATTIVI MATERIALI | INVESTIMENTO PROPOSTO (€) | INVESTIMENTO AMMESSO (€) | AGEVOLAZIONI AMMESSE (€) |
|--|---------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Studi preliminari di fattibilità | 20.000,00 | 20.000,00 | 1.956.881,85 |
| Spese di progettazione | 60.000,00 | 60.000,00 | |
| Suolo aziendale | 0,00 | 0,00 | |
| Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali | 3.063.137,30 | 3.057.502,96 | |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie e software | 2.337.600,30 | 2.337.600,30 | |
| Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE ATTIVI MATERIALI | 5.480.737,60 | 5.475.103,26 | 1.956.881,85 |
| Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione (Azione 3.5) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) | INVESTIMENTO PROPOSTO (€) | INVESTIMENTO AMMESSO (€) | AGEVOLAZIONI AMMESSE (€) |
| Azione 3.5 – Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale | 1.211.000,00 | 1.176.829,27 | 867.926,84 |
| TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI | 6.741.737,60 | 6.701.932,53 | 2.849.808,69 |

Incremento occupazionale:

| ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO | ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME | DELTA ULA |
|--|-----------------------------|-----------|
| 38,67 | 45,67 | 7,00 |

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ELFIM S.r.l. (Codice progetto C5981D0) - con sede legale in C.da Pozzo Pateo S.P. 159 km. 2.1 - 70024 Gravina in Puglia (BA), cod.fisc. 04347330724 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310-1162310-1163310, 1405045-1405046, 1161110-1162110-1163110, a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sui capitoli 4339010-4339020, 4032430 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

| | |
|---|-----------------------|
| Importo totale in Attivi Materiali | € 1.956.881,85 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 1.956.881,85 |

| | |
|---|--------------------|
| Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale | € 25.000,00 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 25.000,00 |

| | |
|--|---------------------|
| Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale | € 867.926,84 |
| Esercizio finanziario 2022 | € 867.926,84 |

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e s.m.i. concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.i.
 Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese”
 (articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i.)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
ELFIM S.r.l.

Denominazione progetto:
“ELFIM-Smart Supervisor & Controller”

| | |
|--|--|
| <i>D.D. di ammissione dell'istanza di accesso</i> | <i>n. 360 del 30/04/2020</i> |
| <i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo</i> | <i>Prot. AOO_158/4059 del 05/05/2020</i> |
| <i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i> | <i>€ 6.741.737,60</i> |
| <i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i> | <i>€ 6.701.932,53</i> |
| <i>Agevolazione concedibile</i> | <i>€ 2.849.808,69</i> |
| <i>Rating di legalità</i> | <i>Sì</i> |
| <i>Premialità in R&S</i> | <i>Sì</i> |
| <i>Incremento occupazionale</i> | <i>+ 7 ULA</i> |
| Localizzazione investimento: <i>C.da Pozzo Pateo S.P. 159 Km 2.1 – 70024 Gravina In Puglia (BA)</i> | |

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Indice

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 3 |
| 1. Verifica di decadenza | 3 |
| 1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)..... | 3 |
| 1.2 Completezza della documentazione inviata | 4 |
| 1.2.1 Verifica del potere di firma..... | 4 |
| 1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento..... | 4 |
| 1.2.3 Eventuale forma di associazione | 4 |
| 1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti | 4 |
| 1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)..... | 5 |
| 1.3 Conclusioni..... | 5 |
| 2.1 Soggetto proponente..... | 5 |
| 2.2 Sintesi dell'iniziativa..... | 10 |
| 2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 | 10 |
| 2.4 Cantierabilità dell'iniziativa..... | 12 |
| 2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa | 12 |
| 2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa | 14 |
| 2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti..... | 20 |
| 3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali | 20 |
| 3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese | 20 |
| 3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori..... | 20 |
| 3.1.2 Congruità suolo aziendale | 22 |
| 3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili..... | 22 |
| 3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici | 24 |
| 3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | 25 |
| 3.1.6 Note conclusive | 25 |
| 4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo | 28 |
| 4.1 Verifica preliminare | 28 |
| 4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica | 31 |
| 5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione | 38 |
| 6.1 Verifica preliminare | 38 |
| 7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa | 39 |
| 7.1 Dimensione del beneficiario | 39 |
| 7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa | 40 |
| 7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti | 40 |
| 8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale | 42 |
| 9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria..... | 44 |
| 10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva | 44 |
| 11. Conclusioni..... | 46 |

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Premessa

L'impresa Elfim S.r.l. (Partita IVA 04347330724) ha presentato istanza di accesso in data 06/11/2019 ed è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 360 del 30/04/2020, notificata a mezzo PEC in data 05/05/2020 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/4059 del 05/05/2020, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 6.449.646,00 con relativa agevolazione concedibile pari ad € 2.873.541,85, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso

Tabella 1

| Asse prioritario e Obiettivo Specifico | Investimenti proposti | | Contributo Richiesto | Investimenti Ammissibili | Contributo Concedibile |
|--|--|---------------------|----------------------|--------------------------|------------------------|
| | Tipologia spesa | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 | Attivi Materiali | 5.188.646,00 | 1.956.881,85 | 5.188.646,00 | 1.956.881,85 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 | Servizi di Consulenza ambientali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 | Servizi di Consulenza in internazionalizzazione | 50.000,00 | 25.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7 | E-Business | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ASSE III | | 5.238.646,00 | 1.981.881,85 | 5.238.646,00 | 1.981.881,85 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 | Ricerca Industriale | 825.300,00 | 660.240,00 | 825.300,00 | 660.240,00 |
| | Sviluppo Sperimentale | 385.700,00 | 231.420,00 | 385.700,00 | 231.420,00 |
| | Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 | Innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ASSE I | | 1.211.000,00 | 891.660,00 | 1.211.000,00 | 891.660,00 |
| TOTALE | | 6.449.646,00 | 2.873.541,85 | 6.449.646,00 | 2.873.541,85 |

La società Elfim S.r.l. svolge attività di produzione e commercializzazione di componenti e di macchine per i diversi settori della meccanica e dell'automazione, operando all'interno di differenti settori merceologici.

1. Verifica di decadenza**1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)**

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- il progetto definitivo è stato trasmesso con PEC del 31/07/2020.
Si segnala che l'impresa proponente, con PEC del 10/06/2020, ha richiesto una proroga per la presentazione del progetto definitivo al 03/08/2020, a causa dell'emergenza Covid-19, ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 18/03/2020 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, adottato per fronteggiare le difficoltà operative causate dalla predetta emergenza. Detta proroga è stata autorizzata con PEC del 16/06/2020 e, pertanto, il progetto definitivo è pervenuto entro i termini previsti.
- il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alle integrazioni riportate in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

- Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
 - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi;
 - Sezione 3 del progetto definitivo - Formulário relativo al progetto di R&S;
 - Sezione 5 del progetto definitivo - Formulário Servizi di Consulenza;
 - Sezione 6 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio “aiuti incompatibili”;
 - Sezione 7 – 8 – 10 del progetto definitivo – Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su “conflitto d’interessi”, “cumulabilità” e “premierità”;
 - Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale comprensiva di file excel con elenco dei dipendenti;
- c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 31/07/2020, acquisita con prot. AOO_158/8039 del 03/08/2020 e da Puglia Sviluppo con prot. n. 8915/I del 03/08/2020 e, successivamente, sono state presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell’Allegato - “Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo” alla presente relazione.

1.2 Completezza della documentazione inviata**1.2.1 Verifica del potere di firma**

La proposta di progetto industriale è sottoscritta da Michele D’Alonzo, in qualità di Rappresentante Legale, nominato con atto del 02/08/2018 e in carica fino alla revoca, così come risulta da verifica camerale effettuata in data 08/02/2022.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d’investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all’art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite, anche a seguito delle integrazioni fornite, risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l’indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti quello di presentazione dell’istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell’anno a regime.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L’impresa, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza), prevede la realizzazione dell’intero programma degli investimenti in n. **24 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 04/01/2021;
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2022;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2023;
- esercizio a regime: 2024.

Codice Progetto: C5981D0

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (05/05/2020) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: *“Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione”*.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti, in termini di oggetto e finalità, indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, effettuata in data 08/02/2022, ha confermato la presenza dell'impresa nell'elenco delle aziende in possesso del Rating di legalità con validità dal 21/09/2021 e fino al 21/09/2023, con una stella ed un più.

Inoltre, l'impresa, in sede di presentazione della documentazione inerente il progetto definitivo, ha fornito una D.S.A.N. datata 30/07/2020 firmata digitalmente dal legale rappresentante Michele D'Alonzo con cui si impegna a comunicare eventuali esclusioni/rinnovi fino alla Determinazione di concessione definitiva del contributo. Si rammenta infatti, che la proponente dovrà dare evidenza del possesso del Rating di Legalità per tutta la durata dell'investimento.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa**2.1 Soggetto proponente**Forma e composizione societaria

L'impresa proponente **Elfim S.r.l.**, P.IVA 04347330724, è stata costituita in data 19/03/1992 con la denominazione di “Blindalport S.r.l.” tra i soci Antonacci Francesco, D'Alonzo Michele e De Muro Francesco con un capitale sociale pari a 20.000.000,00 di Lire, avviando l'attività in pari data.

Con Verbale di assemblea del 06/04/2006, Repertorio n. 54470 – Raccolta n. 22171, l'impresa ha assunto l'attuale denominazione societaria.

Attualmente, l'impresa ha sede legale, operativa ed amministrativa in Contrada Pozzo Pateo S.P. 159 km. 2.1 – 70024 Gravina in Puglia (BA).

La società, come risulta da visura camerale del 08/02/2022, confermando quanto accertato in sede id istanza di accesso, presenta un capitale sociale pari ad € 102.774,92, sottoscritto e interamente versato, così suddiviso:

- D'Alonzo Michele, per € 42.281,60 pari al 41,14% del capitale sociale;

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

- Antonacci Pietro, per € 41.932,16 pari al 40,80% del capitale sociale;
- Gialluisi Michele Alberto, per € 5.457,35 pari al 5,31% del capitale sociale;
- Valenzano Nicola, per € 5.457,35 pari al 5,31% del capitale sociale;
- Cirrotti Domenico, per € 2.548,82 pari al 2,48% del capitale sociale;
- Picciallo Francesco, per € 2.548,82 pari al 2,48% del capitale sociale;
- Sinisi Michele, per € 2.548,82 pari al 2,48% del capitale sociale.

Da verifiche camerali è emerso che i soci che detengono una partecipazione rilevante (D'Alonzo Michele e Antonacci Pietro) non possiedono congiuntamente ulteriori partecipazioni in altre imprese rilevanti ai fini della determinazione della dimensione d'impresa.

I Legali Rappresentanti dell'impresa proponente sono i signori:

- D'Alonzo Michele nominato con atto del 02/08/2018;
- Antonacci Pietro nominato con atto del 02/08/2018.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, Elfim S.r.l. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

| Elfim S.r.l. | 2020 (€) | 2019 (€) |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|
| Patrimonio Netto | 2.567.654,00 | 2.423.746,00 |
| Capitale | 102.775,00 | 102.775,00 |
| Riserva Legale | 122.302,00 | 122.302,00 |
| Riserva Statutaria | 2.198.669,00 | 2.126.143,00 |
| Altre Riserve | 3,00 | 0,00 |
| Utili (Perdite) portate a nuovo | 0,00 | (20.350,00) |
| Utile (Perdite) dell'esercizio | 143.905,00 | 92.876,00 |

Dal prospetto sopra riportato, si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo. Le perdite portate a nuovo relative all'esercizio 2019 sono interamente assorbite dalle riserve, senza intaccare il capitale sociale.

Ad ogni buon conto, si segnala che, con verbale di assemblea del 09/10/2020 di approvazione del Bilancio 2019, è stato deliberato di "utilizzare l'utile pari ad € 92.876,00 per la copertura integrale delle perdite pregresse pari ad € 20.350,00 e di accantonare alla riserva facoltativa la parte residua pari ad € 70.526,00".

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Tabella 4

| Elfim S.r.l. | Verifica |
|--|---|
| c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori | l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 08/02/2022. |
| d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un | Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà" |

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

| | |
|--|--|
| aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione | |
|--|--|

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 08/02/2022 da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 13 concessioni COR di seguito indicate: 7527275, 591249, 3274761, 4230345, 8027217, 8027420, 5883033, 7990688, 8027334, 663614, 4579380.
- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04347330724, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In relazione agli Aiuti risultanti da Visura Aiuti, l'impresa ha presentato una DSAN, sottoscritta digitalmente in data 18/02/2022 dal Legale Rappresentante, ed attestante che:

- *gli aiuti COR 7527275, 591249, 3274761, 4230345, 8027217, 8027420, 5883033, 7990688, 8027334, 663614, 4579380 non attengono a costi e/o attività riferibili al progetto di cui alla domanda di agevolazione a valere sugli Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese con codice pratica C5981D0;*
- *5743746 e 7633866 attengono a costi e/o attività riferibili al progetto di cui alla domanda di agevolazione a valere sugli Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE con codice pratica C5981D0 e sono compatibili al programma PIA oggetto del presente investimento.*

Oggetto sociale

L'impresa proponente ha come oggetto sociale la produzione e la commercializzazione di componenti e di macchine per i diversi settori della meccanica e dell'automazione, operando all'interno di differenti settori merceologici.

Struttura organizzativa

In sede di presentazione del progetto definitivo, Elfim S.r.l. ha dichiarato che la propria compagine societaria è formata da sette soci di cui due amministratori che ricoprono l'apice dell'organigramma aziendale. Ciascun socio vanta competenze nei vari settori di interesse della società.

- Il socio amministratore Pietro Antonacci ricopre il ruolo di responsabile dell'area gestionale e di co-amministrazione;
- Il socio amministratore Michele D'Alonzo ricopre il ruolo di Direttore Generale, Responsabile Commerciale, Responsabile di Manutenzione e di co-amministratore;
- Il sig. Gialluisi Michele Alberto ricopre il ruolo di responsabile tecnico;
- Il dott. Nicola Valenzano ricopre il ruolo di responsabile degli acquisti;
- Il sig. Domenico Cirrotti ricopre il ruolo di responsabile dell'area assemblaggio;
- Il sig. Francesco Picciallo ricopre il ruolo di responsabile del cablaggio;
- Il sig. Michele Sinisi ricopre il ruolo di responsabile dell'area lamiera.

La struttura organizzativa adottata dalla proponente è di tipo flessibile. In capo alla struttura organizzativa vi è la Direzione Generale. In base agli obiettivi prefissati, vengono formati dei gruppi di lavoro coordinati da un responsabile che verifica lo stato di avanzamento degli obiettivi. Ad oggi, l'organigramma aziendale è composto da n. 42 unità lavorative con competenze multidisciplinari e, a seguito della realizzazione della proposta presentata, l'impresa intende inserire altre 7 unità lavorative.

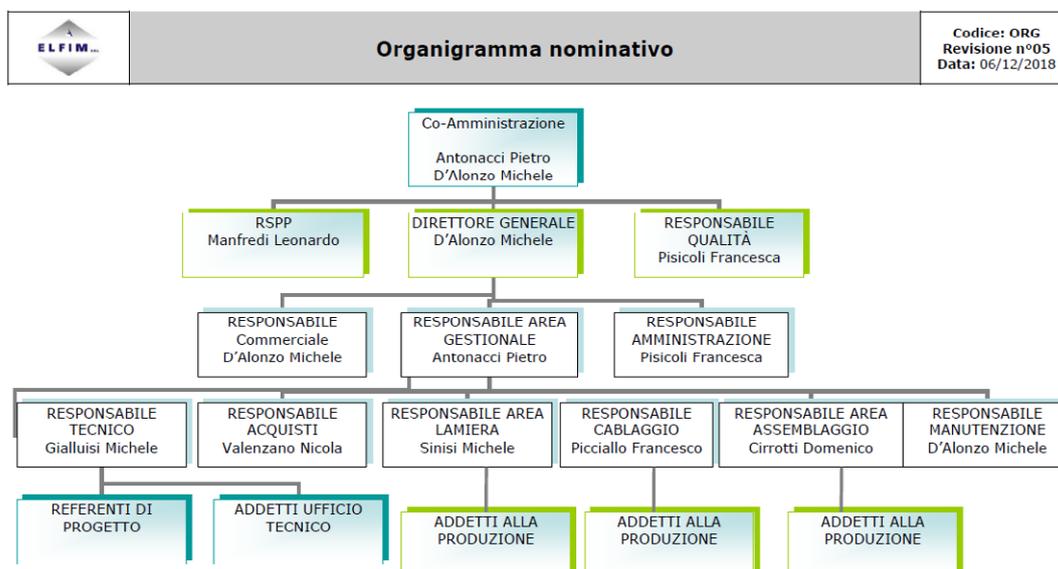
P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Di seguito l'organigramma presentato dalla proponente all'interno della Sezione 2 del progetto definitivo.

**Campo di attività**

La società si occupa di lavorazione di materiale plastico, di lamiera piana, di profilati e/o estrusi, di tubolare in genere, di legno e vetro utilizzati per i sistemi edili, industriali, agricoli e della medicina; riciclaggio di materiali solidi e liquidi, verniciatura dei diversi materiali solidi e liquidi.

L'impresa svolge anche, come attività secondaria, la produzione e commercializzazione di macchine ad uso alimentare e non.

Il settore economico di riferimento del programma di investimenti pertanto, è identificato dal codice Ateco 2007 di importanza prevalente e primaria 24.33.02 – *Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo*, già confermato in sede di istanza di accesso.

Inoltre, l'impresa presenta anche i seguenti codici Ateco 2007 di importanza secondaria:

- 25.11 – *Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;*
- 28.93 – *Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti ed accessori).*

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Sin dalla sua costituzione nel 1992, sotto la denominazione di "Blindalport di Antonacci S.r.l.", l'impresa ha effettuato periodicamente importanti acquisti di macchinari e riorganizzazioni aziendali che le hanno permesso di aggiornare sistematicamente l'offerta aziendale, riallineandola alle mutevoli richieste del mercato e alle relative esigenze di innovazione. Nel 2006, insieme alla variazione della denominazione sociale nell'attuale "Elfim S.r.l.", l'impresa ha orientato l'attività verso la tecnologia laser avanzata e operato il trasferimento su un più ampio opificio che permettesse la funzionalizzazione dei nuovi impianti.

Negli anni il comparto macchine è cresciuto, sia quantitativamente che qualitativamente, al fine di offrire ai clienti prodotti e servizi all'avanguardia e al passo con i tempi.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Con il programma di investimento proposto, la Elfim S.r.l. intende sviluppare un “proof of concept” di Advanced Manufacturing System, finalizzato ad introdurre una innovazione di prodotto e di processo in relazione alla produzione di componenti e di macchine per i diversi settori della meccanica e della automazione, garantendo al contempo l’ecosostenibilità della relativa produzione.

In merito all’andamento economico aziendale, l’impresa ha registrato un continuo incremento del fatturato dal 2016.

Di seguito, si riporta la tabella della capacità produttiva dell’impresa nell’esercizio precedente l’avvio del programma di investimenti come riportata nella Sezione 2 del progetto definitivo.

Tabella 5

| Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso (2018) | | | | | | | |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|------------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------------------|
| Prodotti/Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica annua | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio (€) | Valore della produzione effettiva (€) |
| Componenti e semilavorati vari | Quantità/anno | 128.000,00 | 1,00 | 128.000,00 | 106.194,00 | 21,87 | 2.322.462,78 |
| Componenti per meccanismi antifurto | Quantità/anno | 10.700,00 | 1,00 | 10.700,00 | 8.927,00 | 21,60 | 192.823,20 |
| Macchine per testing e prove | Quantità/anno | 3.500,00 | 1,00 | 3.500,00 | 2.846,00 | 332,30 | 945.725,80 |
| Macchine da gelato e semilavorati | Quantità/anno | 15,00 | 1,00 | 15,00 | 12,00 | 4.655,10 | 55.861,20 |
| Macchine farmaceutiche e componenti | Quantità/anno | 800,00 | 1,00 | 800,00 | 674,00 | 198,00 | 133.452,00 |
| Semilavorati per macchine agricole | Quantità/anno | 836,00 | 1,00 | 836,00 | 697,00 | 267,70 | 186.586,90 |
| Carpenteria per climatizzatore | Quantità/anno | 775,00 | 1,00 | 775,00 | 646,00 | 898,55 | 580.463,30 |
| Totale | | | | | | | 4.417.375,18 |

Tabella 6

| Esercizio a regime (2024) | | | | | | | |
|---|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------------------|
| Prodotti/Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica anno | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio (€) | Valore della produzione effettiva (€) |
| Componenti e semilavorati vari | Quantità/anno | 192.000,00 | 1,00 | 192.000,00 | 134.400,00 | 21,87 | 2.939.328,00 |
| Componenti per meccanismi antifurto | Quantità/anno | 16.000,00 | 1,00 | 16.000,00 | 11.200,00 | 21,60 | 241.920,00 |
| Macchine per testing e prove | Quantità/anno | 5.250,00 | 1,00 | 5.250,00 | 3.675,00 | 332,30 | 1.221.202,50 |
| Macchine farmaceutiche e componenti | Quantità/anno | 1.200,00 | 1,00 | 1.200,00 | 840,00 | 198,00 | 166.320,00 |
| Semilavorati per macchine agricole | Quantità/anno | 1.254,00 | 1,00 | 1.254,00 | 877,80 | 267,70 | 234.987,06 |
| Carpenteria per climatizzatore | Quantità/anno | 1.200,00 | 1,00 | 1.200,00 | 840,00 | 898,55 | 754.782,00 |
| Nuova linea produzione: macchine per produzione gelati soft | Quantità/anno | 300,00 | 1,00 | 300,00 | 150,00 | 9.000,00 | 1.350.000,00 |
| Totale | | | | | | | 6.908.539,56 |

L’impresa ha chiarito che la previsione di fatturato nell’anno a regime, pari ad € 6.908.539,56, deriva dall’analisi del contesto in cui è inserita l’iniziativa proposta e dall’analisi delle prospettive di sviluppo dell’impresa.

L’impresa sostiene che il programma di investimenti proposto le consentirà di presentarsi al mercato con un potenziale produttivo innovativo in grado non solo di offrire una nuova linea di prodotto ma anche di produrre un maggior numero di quantità.

L’impresa afferma che i dati riportati nella tabella dell’esercizio a regime, sia in termini di quantità sia in termini di prezzo, sono prudenziali in quanto ritiene il potenziale innovativo e di capacità produttiva più elevati

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimento, denominato **“Elfim – Smart Supervisor & Controller”**, si inquadra nella tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 1 dell'art. 6 dell'Avviso: **“ampliamento di una unità produttiva preesistente”** e prevede la definizione, lo sviluppo e la validazione di un **“proof of Concept”** di Advanced Manufacturing System (AMS), finalizzato ad introdurre un'innovazione di prodotto e di processo relativa alla produzione di componenti e di macchine per i diversi settori della meccanica e dell'automazione, garantendo al contempo l'ecosostenibilità della produzione.

Nello specifico, il programma di investimenti si articola in:

- Attivi Materiali: consistenti in opere murarie e assimilabili dirette all'ampliamento dell'attuale unità produttiva e spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software funzionali all'industrializzazione della nuova linea di produzione;
- Ricerca e Sviluppo finalizzata alla realizzazione di una nuova linea di prodotto: la macchina per produrre gelato soft, la cui industrializzazione sarà il risultato dell'attività di ricerca e sviluppo. L'innovazione di processo riguarderà invece il controllo dell'intero ciclo produttivo allo scopo di migliorare l'efficienza dell'impianto produttivo, riducendo i costi di produzione, incrementando la produttività e la qualità del prodotto finito, senza trascurare l'impatto in termini ambientali che sarà ridotto mediante l'introduzione di nuove tecniche e metodologie di additive manufacturing;
- Servizi di Consulenza, finalizzati al miglioramento del posizionamento competitivo dell'impresa nel mercato internazionale attraverso un'attività di marketing funzionale al rafforzamento dell'immagine aziendale.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ **Descrizione sintetica del progetto industriale definito**

Il progetto industriale definitivo proposto prevede la definizione, lo sviluppo e la validazione di un **“proof of concept”** di Advanced Manufacturing System (AMS), finalizzato ad introdurre un'innovazione di prodotto e di processo relativa alla realizzazione di componenti e di macchine per differenti settori della meccanica e dell'automazione.

L'innovazione di prodotto porterà alla realizzazione di una nuova linea di prodotto che consiste in una macchina per produrre gelato soft, la cui industrializzazione sarà il risultato dell'attività di ricerca e sviluppo. Questa innovazione di prodotto consentirà alla proponente di inserirsi in un nuovo mercato sinora non esplorato: quello agroalimentare relativo alla produzione di gelati e derivati.

L'innovazione di processo mira a controllare l'intero ciclo di produzione dei componenti e delle macchine, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'impianto produttivo, riducendo i costi di produzione, incrementando la produttività stessa e la qualità del prodotto finito e garantendo al contempo l'ecosostenibilità della produzione. L'impatto ambientale sarà anche ridotto grazie all'introduzione di metodologie e tecniche di additive manufacturing.

L'innovazione di prodotto e di processo verrà conseguita perseguendo i seguenti obiettivi di ricerca e sviluppo:

- ottimizzazione sostenibile delle risorse;
- definizione di modelli che garantiscano una configurazione dinamica del layout dell'impianto;
- definizione del processo produttivo basato sulle tecniche di additive manufacturing.

La volontà della proponente è quella di entrare a pieno nel mondo dell'industria 4.0, che ormai ha ampia diffusione nell'industria nazionale e internazionale. Ciò permetterà di soddisfare al meglio le esigenze dei clienti e di conseguire un vantaggio tecnologico rispetto alla concorrenza.

Il progetto prevede, oltre alle fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, un piano d'investimento più ampio, diretto sia ad industrializzare i risultati dell'attività di ricerca e sviluppo sia ad ampliare l'attuale unità produttiva che permetterà di incrementare la qualità e la quantità dei prodotti offerti.

L'investimento materiale previsto, che coinvolgerà la sede di Gravina in Puglia, riguarderà spese per opere murarie e assimilabili dirette all'ampliamento dell'attuale unità produttiva e spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software quali n. 1 Data Center, n. 10 Workstation, n. 1 sistema di stoccaggio, n. 1 laser Fibra, n. 1 linea di presso piegatura robotizzata, n° 1 magazzino verticale e le linee di movimentazione motorizzate.

Sono, inoltre, previsti interventi per l'acquisizione di servizi di consulenza in ambito internazionalizzazione d'impresa, in particolare, per un programma di marketing internazionale. È prevista la progettazione e lo sviluppo di una serie di strumenti di comunicazione che potranno favorire la penetrazione e il consolidamento della proponente nei paesi obiettivo individuati, come lo studio e la progettazione di brochure in multilingua, sito web, ecc. Il materiale pubblicitario sarà diretto ad un target specifico e permetterà alla Elfim S.r.l. di promuoversi sia in Italia che nel resto dell'Europa.

▪ **Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo**

Il grado di innovazione e trasferibilità della proposta definitiva presentata risulta adeguato rispetto allo stato dell'arte. L'attuazione del progetto permetterà alla proponente di incrementare le conoscenze, le competenze, le tecnologie e la quota di mercato nella filiera di produzione di componenti e macchine per la produzione del gelato soft.

Si conferma la validità del progetto industriale definitivo presentato.

▪ **Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso**

Il progetto è inquadrabile in:

Area di specializzazione: **"Manifattura sostenibile"**;

Area di Innovazione **"Fabbricazione intelligente"**;

Ket **"Tecnologia di produzione avanzata"**.

L'innovazione di prodotto e di processo che la proponente intende realizzare, come innanzi descritta, è legata all'evoluzione dell'Industria 4.0, che ha l'obiettivo di condurre ad una produzione quasi integralmente basata sull'utilizzo di macchine intelligenti. Il progetto è incentrato sia sull'innovazione di processo sia sulla realizzazione di un nuovo sistema destinato alla produzione di gelato soft.

Gli aspetti innovativi salienti relativi all'innovazione di processo riguardano:

1. la ricerca di nuovi metodi e modelli per migliorare l'efficienza di un impianto produttivo, mediante l'utilizzo di tecniche di Machine Learning;
2. la ricerca di nuove tecniche di Lean Manufacturing in grado di rendere snella e flessibile la produzione, modellando/simulando/configurando lo specifico contesto produttivo in base a diversi parametri come, ad esempio, la produzione da effettuare, le risorse disponibili ecc.;
3. metodologie e tecniche di additive manufacturing in grado di realizzare, mediante fusione selettiva laser, un componente a geometria complessa in un materiale metallico compatibile con la produzione di alimenti.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

La soluzione proposta permetterà inoltre di fornire differenti scenari, fornendo KPI opportuni, di produzione e ambientali, basati anche su risultati delle attività LCC (Life Cycle Costing) ed LCA (Life Cycle Assessment), combinati con i dati monitorati in tempo reale dalle Internet of Things (IoT) resources (come, per esempio, PLC dei singoli macchinari, sensori, SCADA, Smart Meter).

Si conferma, pertanto, che il progetto presenta un elevato impatto relativamente alle azioni e obiettivi previsti dai documenti:

- “Strategia regionale per la specializzazione intelligente” (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i.;
- “La Puglia delle Key Enabling Technologies” - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione della Regione Puglia).

▪ **Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l’eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell’investimento**

Si suggerisce alla proponente, al termine del progetto, di valutare l’acquisizione di un sistema di fabbricazione additiva per la produzione del componente della macchina per la produzione del gelato, in modo da rendersi indipendente dai fornitori esterni e per acquisire maggiori competenze su questa tecnologia da applicare ad altre tipologie di prodotti.

▪ **Giudizio finale complessivo**

Lo scenario di riferimento del progetto presentato è incentrato sulle tematiche nazionali del piano Industria 4.0 applicate allo sviluppo e alla realizzazione di componenti di macchine per differenti settori della meccanica e dell’automazione. L’obiettivo è di accrescere la competitività della proponente attraverso l’introduzione delle tecnologie abilitanti, con particolare riguardo alla fabbricazione additiva, nella fase di progettazione e produzione.

Nel suo complesso, il progetto industriale è stato descritto in modo completo, le attività per conseguire l’obiettivo sono state individuate in modo chiaro e risultano adeguate a conseguire gli obiettivi prefissati. I tempi per la realizzazione delle attività progettuali sono coerenti.

Il giudizio finale, pertanto, è positivo.

2.4 Cantierabilità dell’iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell’iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) Localizzazione:

L’immobile oggetto di investimento è localizzato in un immobile sito in Gravina In Puglia (BA), alla contrada Pozzo Pateo – SP 159 km 2.1, in area tipizzata D - artigianale del PRG, identificato nel catasto dei fabbricati al Foglio 89, particella 81, sub 2.

b) Disponibilità dell’area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

La Elfim S.r.l. è proprietaria dell’immobile e dell’area di intervento in forza dell’atto di compravendita del 15/03/2005, Repertorio n. 52306 e Raccolta 20790, con cui la ditta “Blindalport di Antonacci società a responsabilità limitata” ha acquistato il suolo su cui è presente l’unità produttiva da ampliare e, successivamente, con atto del 06/04/2006, Repertorio n. 54470 e Raccolta n. 22171, la denominazione della “Blindalport di Antonacci società a responsabilità limitata” è stata modificata in “Elfim società a

Codice Progetto: C5981D0

responsabilità limitata". L'unità produttiva da ampliare è stata realizzata a seguito del PAU n. 47/2006 e del relativo permesso di costruire n. 18/2006 seguito da un accertamento di conformità n. 22/2011.

La disponibilità dell'immobile e del suolo circostante, a titolo di proprietà, è compatibile con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento pari a 5 anni.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/ suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'Ingegnere Ettore Mazzilli, tecnico incaricato dall'impresa Elfim S.r.l., con perizia giurata in data 03/12/2020 e fornita con PEC del 13/01/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 951/I del 14/01/2021, ha attestato l'inesistenza di motivi ostativi al rilascio delle autorizzazioni, pareri e nulla osta degli enti di competenza e che il progetto verrà realizzato nel rispetto di quanto previsto in materia dalle Norme Tecniche e dal Regolamento Edilizio vigente oltre che dalle leggi e circolari in materia.

L'immobile oggetto di ampliamento, di categoria catastale D/7, risulta rispettare i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso atteso che ricade in Zona Industriale/Artiginale D del PRG del Comune di Gravina in Puglia.

Ai fini della realizzazione dei lavori, l'impresa ha presentato istanza presso il SUAP del Comune di Gravina in Puglia in data 18/05/2020 prot. n. 11715 per la realizzazione del progetto di variante, consistente nell'ampliamento volumetrico dell'opificio esistente, prevedendo anche l'attivazione dei seguenti endoprocedimenti, così come esplicitato nel Modulo di verifica degli endoprocedimenti allegati all'istanza del PAU (Provvedimento Autorizzativo Unico):

- Permesso di Costruire al Comune di Gravina in Puglia;
- Accertamento di Compatibilità Paesaggistica al PPTR al Comune di Gravina in Puglia;
- Verifica di assoggettabilità a VAS al Comune di Gravina in Puglia;
- Valutazione di incidenza ambientale alla Città Metropolitana di Bari;
- Autorizzazione Unica Ambientale al Servizio Ambiente del Comune di Gravina in Puglia, Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Bari, SISP dell'ASL Area Nord;
- Parere VVF al Comando dei Vigili del Fuoco di Bari;
- Parere SPESAL e SISP all'ASL Bari Nord.

Con PEC del 22/03/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5635 del 23/03/2021, l'impresa proponente ha fornito:

- Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i. di cui alla Determina Dirigenziale n. 6054 del 04/12/2020 prot. n. 98400/2020 della Città Metropolitana di Bari, con cui si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto;
- Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, prot. n. 0003337 del 01/02/2021, rilasciato dal Comune di Gravina in Puglia;
- Comunicazione del 22/03/2021 del legale rappresentante della Elfim S.r.l. relativa ad un aggiornamento del procedimento teso all'ottenimento del titolo abilitativo alla realizzazione delle opere previste.

Con PEC del 24/11/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 21769/I del 25/11/2021, l'impresa proponente ha fornito copia del PAU (Provvedimento Autorizzativo Unico), rilasciato dal Comune di Gravina in Puglia il 24/11/2021, completo dei relativi atti endoprocedimentali.

In conclusione, alla luce della documentazione sopra citata e del programma di investimenti proposto, si ritiene accertata la compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie ed, in ragione dell'ottenimento del sopra citato PAU, l'investimento è immediatamente cantierabile.

A conclusione dei lavori, si prescrive che l'impresa fornisca copia dell'agibilità aggiornata e riferita all'intero complesso industriale.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Elfim S.r.l., in relazione al programma di investimenti in Attivi Materiali, intende realizzare quanto segue:

- nuovo opificio in continuità a quello esistente;
- nuovi spazi destinati agli uffici in continuità a quelli già esistenti e redistribuzione di quest'ultimi;
- adeguamento e potenziamento degli impianti idrici-sanitari, elettrici e realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 200kW, ad integrazione di quello già esistente;
- adeguamento dell'impianto di prevenzione incendi;
- nuova distribuzione degli spazi esterni (parcheggi verdi, viabilità e aree a verde);
- nuova recinzione per l'intero lotto;
- potenziamento dell'impianto esistente di trattamento acque reflue assimilate alle domestiche in conformità al R.R. n°26/2011 e ss.mm.ii;
- potenziamento dell'impianto di trattamento esistente delle acque meteoriche di dilavamento in conformità al R.R. n°26/2013 e ss.mm.ii.

Relativamente ai nuovi macchinari, l'azienda prevede l'acquisto di un magazzino integrato, una linea di pressopiegatura robotizzata, un magazzino verticale, un laser fibra, una linea di movimentazione con rulliere motorizzate, un *data center* e n. 10 *workstation*.

I suddetti interventi saranno dettagliatamente descritti nei paragrafi dedicati.

e) Avvio degli investimenti:

Dalla documentazione presentata, non si evince la presenza di ordini, contratti e/o accettazioni antecedenti la data di ammissione (05/05/2020), coerentemente con quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso.

Pertanto, ai fini del presente programma di investimento, l'investimento in Attivi Materiali risulta non avviato.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

In fase di istruttoria dell'istanza di accesso è stato richiesto di presentare:

- Perizia giurata dell'impianto fotovoltaico;
- titolo edilizio per l'esecuzione delle opere.

In sede di progetto definitivo, anche a seguito di invio di documentazione integrativa, la società proponente ha presentato la documentazione predetta.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata, in sede di istanza di accesso, a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia. L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando con nota prot. n. AOO_089/4584 del 07/04/2020, le seguenti osservazioni:

NOTE all'allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

L'intervento è localizzato in area extra urbana, a circa 3 km a nord est dal centro abitato di Gravina in Puglia, lungo la SP 159.

Conformità urbanistica: *Il proponente dichiara che "il progetto proposto prevede l'ampliamento di una unità produttiva esistente realizzata a seguito del PAU n.47/2006 e del relativo permesso di costruire n.18/2006, seguito da un accertamento di conformità n.22/2011. Il procedimento amministrativo da seguire*

Codice Progetto: C5981D0

per l'esame e l'approvazione del progetto di ampliamento dell'opificio artigianale di proprietà della ditta Elfim S.r.l. (che si propone) è quello previsto dall'art. 8 del dpr n. 160 del 2010, che contempla un'ipotesi eccezionale di proposta di variante dello strumento urbanistico e di accelerazione del conseguente procedimento amministrativo, attraverso la presentazione di un progetto conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro.”.

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato dal Proponente.

Per gli altri aspetti in valutazione si rimanda alla Sezione “Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa”.

NOTE all'allegato 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La Elfim S.r.l. opera nel settore dell'engineering e della costruzione meccanica grazie allo sviluppo di sistemi/metodi per la progettazione, prototipazione e messa in produzione di macchine industriali.

Nella documentazione fornita, il proponente descrive l'intervento proposto a finanziamento, indirizzato ad “un'innovazione di prodotto e di processo relativa alla produzione di componenti e di macchine per i diversi settori della meccanica e dell'automazione, garantendo l'eco-sostenibilità della relativa produzione. Nello specifico mediante l'innovazione di prodotto si andrà a realizzare una nuova linea di prodotto: Macchine per produrre gelato soft la cui industrializzazione sarà il risultato dell'attività di ricerca e sviluppo.”.

Al progetto di innovazione di prodotto e di processo fin qui descritto si affianca un piano di investimenti in attivi materiali diretto sia ad industrializzare i risultati dell'attività di ricerca e sviluppo, mediante l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, hardware e software, sia ad ampliare l'attuale unità produttiva per un'estensione di circa 3.934 mq, mediante la realizzazione di opere edili ed impiantistiche, nonché di sistemazione delle aree esterne di pertinenza.

Dalla documentazione fornita emergono alcuni accorgimenti che vanno nella direzione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, nello specifico si prevedono:

- ✓ il riutilizzo delle acque piovane per gli usi non potabili e nel ciclo produttivo (rif. AC02, AC10, AC23);
- ✓ la piantumazione di essenze autoctone in tutte le aree a verde (rif. EN02);
- ✓ l'ampliamento di un immobile produttivo esistente (rif. ES0);
- ✓ l'installazione di un impianto fotovoltaico con moduli ad alta produzione (rif. E01);
- ✓ il monitoraggio dei consumi dei singoli macchinari e nelle loro diverse fasi (rif. E02);
- ✓ l'adozione di analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo sull'impianto oggetto di sperimentazione (rif. G01);
- ✓ l'implementazione di criteri per acquisti di materie prime e servizi ambientalmente sostenibili.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, l'Autorità Ambientale riporta quanto segue:

Rete Natura 2000: l'Autorità Ambientale quanto dichiarato dal proponente, rilevando che l'area di intervento ricade nel SIC Murgia Alta IT9120007 e nella ZPS Murgia Alta IT9120007, nonché nell'area IBA135 Murge.

Stante la modifica del processo produttivo e la realizzazione di un ampliamento della volumetria esistente, prima della realizzazione dell'intervento proposto dovrà essere espletata procedura di Valutazione di Incidenza.

PPTR: l'Autorità Ambientale conferma quanto dichiarato dal proponente, rilevando che l'area d'intervento è perimetrata dal PPTR nell'UCP “Coni visuali”, di cui all'art.38, c.3, p.to 3.1 x) delle NTA.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Pertanto, data la natura delle opere previste e stante la presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, prima della realizzazione dell'intervento proposto dovrà essere acquisito Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR.

V.I.A.: *Il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..*

Dalla documentazione trasmessa risultano presenti processi di trattamento delle superfici metalliche. Non avendo a disposizione ulteriori informazioni, l'Autorità Ambientale ritiene che tali processi produttivi possano, tipologicamente, afferire all'Allegato IV, punto 3 lettera f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³ del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (corrispondente alla categoria B.2.m della L.R. 11/2001 e s.m.i., che contempla le stesse soglie).

Non si dispone tuttavia di informazioni circa l'eventuale presenza di vasche di trattamento, dovrà pertanto esser cura del proponente argomentare in merito nelle successive fasi istruttorie.

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

A.I.A.: *Il soggetto proponente dichiara di non rientrare, per tipologia e dimensioni, negli allegati di AIA di cui al D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Dalla documentazione visionata l'Autorità Ambientale ritiene che alcune lavorazioni svolte (trattamento superfici metalliche) possano tipologicamente rientrare nell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., punti 2.6. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³ e 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.*

Non si dispone tuttavia di informazioni circa l'eventuale presenza di vasche e il consumo di solventi organici utilizzati, dovrà pertanto esser cura del proponente argomentare in merito nelle successive fasi istruttorie.

L'Autorità Ambientale specifica che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

EMISSIONI: *Il proponente dichiara di essere soggetto alla normativa di settore, nello specifico ad Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera a ridotto inquinamento atmosferico.*

Nel merito l'Autorità Ambientale rileva che l'attività, qualora per soglie dimensionali non risultasse soggetta ad A.I.A., è soggetta alla normativa sulle emissioni di cui alla Parte quinta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera. Pertanto, tenuto conto dell'ampliamento e della modifica del ciclo produttivo previsti, dovrà esser cura del proponente, prima della messa in esercizio, provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione.

SCARICHI IDRICI: *Il proponente dichiara di essere soggetto alla normativa di settore, nello specifico ad AUA per autorizzazione scarico sul suolo delle acque di prima pioggia e di dilavamento e per autorizzazione scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche.*

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Nel merito l'Autorità Ambientale rileva che l'attività, qualora per soglie dimensionali non risultasse soggetta ad A.I.A., è soggetta alla normativa sullo scarico di acque reflue di cui alla Parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche. Pertanto, tenuto conto dell'ampliamento e della modifica del ciclo produttivo previsti, dovrà esser cura del proponente, prima della messa in esercizio, provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione.

ACQUE METEORICHE: Stante l'ampliamento del capannone esistente, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" in particolare per quanto attiene l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **L'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti previsti dal Proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

1. riutilizzo delle acque piovane per gli usi non potabili e nel ciclo produttivo (rif. AC02, AC10, AC23);
2. piantumazione di essenze autoctone in tutte le aree a verde (rif. EN02);
3. installazione di un impianto fotovoltaico con moduli ad alta produzione (rif. E01);
4. monitoraggio dei consumi dei singoli macchinari e nelle loro diverse fasi (rif. E02);
5. adozione di analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo sull'impianto oggetto di sperimentazione (rif. G01);
6. implementazione di criteri per acquisti di materie prime e servizi ambientalmente sostenibili.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, anche atteso che l'investimento proposto prevede interventi di ampliamento di un opificio esistente, l'Autorità Ambientale prescrive che:

- a) vengano previsti interventi di efficientamento energetico dell'opificio, a titolo di esempio attraverso la scelta di tipologie di impianti di riscaldamento/raffrescamento caratterizzati da elevati valori di efficienza;
- b) vengano installati nuove attrezzature/macchinari a basso consumo energetico e basso impatto ambientale;
- c) venga predisposto un AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia.

Con nota prot. AOO_089/353 del 12/01/2021, acquisita in pari data da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 819/I, l'Autorità Ambientale ha fornito il seguente supplemento istruttorio:

VIA:

Chiarimenti forniti dal proponente (rif. Doc. "Sezione 2"):

Il proponente dichiara che "la proposta progettuale di variante non rientra nel campo di applicazione della L.R. n.11/2011 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Per il trattamento delle superfici metalliche l'azienda si affida a lavorazioni in outsourcing. Tali processi non sono contemplati nel processo produttivo interno svolto nell'insediamento di che trattasi".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato e ritiene superati i rilievi mossi.

A.I.A.:

Chiarimenti forniti dal proponente (rif. Doc. "Sezione 2"):

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Il proponente dichiara che "Nell'azienda non sono svolte lavorazioni e/o attività e/o impianti, che possano rientrare nell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato.

Rete Natura 2000:

Chiarimenti forniti dal proponente (rif. Doc. "Sezione 2"):

Il proponente dichiara che "l'area di intervento ricade nel SIC Murgia Alta IT9120007 e nella ZPS Murgia Alta IT9120007, nonché nell'area IBA135 Murge. Stante la proposta progettuale di variante si è proceduto all'invio per il tramite dello sportello unico delle attività produttive SUAP apposita procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 1362/2018".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato e rileva che prima della realizzazione dell'intervento proposto, dovrà essere conclusa la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 1362/2018.

Rileva altresì che ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Come innanzi detto, l'impresa ha fornito Determinazione Nr. 6054 del 04/12/2020 (VINCA) del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'ambiente Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari – Prot. 30293 del 11/12/2020 del Comune di Gravina, acquisita al SUAP in data 11/12/2021, Prot. 30293 – con cui si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto. Si precisa che, seppur rilasciata dalla Città Metropolitana, il funzionario tecnico firmatario dell'atto, attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia.

PPTR:

Chiarimenti forniti dal proponente (rif. Doc. "Sezione 2"):

Il proponente dichiara che "L'area d'intervento è perimetrata dal PPTR nell'UCP "Coni visuali", di cui all'art.38, c.3, p.to 3.1 lett.x) delle NTA e nell'UCP "Siti di rilevanza naturalistica", di cui all'art.38, c.3, p.to 3.1 lett.n) delle stesse NTA. Stante la proposta progettuale di variante è stato richiesto per il tramite dello sportello unico delle attività produttive SUAP la procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato e ribadisce che prima della realizzazione dell'intervento proposto dovrà essere acquisito Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR.

Come innanzi detto, l'impresa ha presentato Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, prot. n. 0003337 del 01/02/2021, rilasciato dal Comune di Gravina in Puglia.

EMISSIONI:

Chiarimenti forniti dal proponente (rif. Doc. "Sezione 2"):

Il proponente dichiara che "L'attività o impianto rientra tra quelli sottoposti ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art.272 comma 2 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e precisamente alla lett. hh) "Saldatura

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

di oggetti e superfici metalliche" Parte II, Allegato IV alla Parte V dello stesso decreto. Stante l'attività svolta è stata richiesta per il tramite dello sportello unico delle attività produttive SUAP l'AUA ai sensi del DPR 59/2013 per il rinnovo dell'autorizzazione di carattere generale".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato e ribadisce che prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, il proponente dovrà ottenere l'aggiornamento dell'AUA.

SCARICHI IDRICI:

Chiarimenti forniti dal proponente (rif. Doc. "Sezione 2"):

Il proponente dichiara che "Stante l'attività svolta e la proposta progettuale di variante è stata richiesta per il tramite dello sportello unico delle attività produttive SUAP l'AUA ai sensi del DPR 59/2013 per il rinnovo dell'autorizzazione sindacale per lo scarico sul suolo delle acque reflue assimilabili alle domestiche".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato e ribadisce che prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, il proponente dovrà ottenere l'aggiornamento dell'AUA.

ACQUE METEORICHE:

Chiarimenti forniti dal proponente (rif. Doc. "Sezione 2"):

Il proponente dichiara che "Stante la proposta progettuale di variante è stata richiesta per il tramite dello sportello unico delle attività produttive SUAP l'AUA ai sensi del DPR 59/2013 per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del R.R. n.26/2013".

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato e ribadisce che prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, il proponente dovrà ottenere l'aggiornamento dell'AUA.

Con riferimento alle "emissioni" e agli "scarichi", come innanzi detto, l'impresa ha presentato la Determinazione Nr. 4998 del 05/10/2021 del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'ambiente Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari – Prot. 90303 del 07/10/2021, acquisita al SUAP con Prot. n. 29424 del 07/10/2021 (ALLEGATO L), con cui si determina l'adozione dell'AUA per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e dell'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera derivanti di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

Inoltre, l'impresa ha presentato l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR 59/2013 rilasciata dal Comune di Gravina in Puglia - cod. amm. C._e. 155, prot. 0034590 del 19/11/2021, con validità di 15 anni a far data comunicazione di rilascio, per i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e del R.R. n. 26/2013 e s.m.i.;
- Autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di cui all'art. 272 del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 per l'attività prevista alla lett. hh), della parte II Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i., "saldatura di oggetti e superfici metalliche";
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche mediante un sistema appropriato di trattamento consistente principalmente nella realizzazione di una fossa settica di tipo "IMHOFF" con dispersione nel terreno tramite sistema di sub irrigazione di consistenza pari a 30 A.E.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Relativamente agli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale rileva che restano valide tutte le prescrizioni contenute nella valutazione dell'intervento trasmessa dall'Autorità Ambientale con noto protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4584 del 07/04/2020.

Inoltre, nella Sezione 2 aggiornata ed inviata con PEC del 13/01/2021 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 951/I del 14/01/2021, la proponente ha riscontrato puntualmente tutti gli accorgimenti individuati al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'investimento e che si riportano di seguito:

- riutilizzo delle acque piovane per gli usi non potabili e nel ciclo produttivo (rif. AC02, AC10, AC23);
- piantumazione di essenze autoctone in tutte le aree a verde (rif. EN02);
- installazione di un impianto fotovoltaico con moduli ad alta produzione (rif. E01);
- monitoraggio dei consumi dei singoli macchinari e nelle loro diverse fasi (rif. E02);
- adozione di analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo sull'impianto oggetto di sperimentazione (rif. G01);
- implementazione di criteri per acquisti di materie prime e servizi ambientalmente sostenibili.
- previsti interventi di efficientamento energetico dell'opificio, a titolo di esempio attraverso la scelta di tipologie di impianti di riscaldamento/raffrescamento caratterizzati da elevati valori di efficienza;
- installati nuove attrezzature/macchinari a basso consumo energetico e basso impatto ambientale;
- In merito alla predisposizione di un AUDIT energetico per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia, la proponente si riserva di valutare l'eventuale adozione in seguito allo sviluppo del progetto.

In conclusione l'impresa, prima della messa in esercizio, dovrà ottemperare a tutti gli accorgimenti e prescrizioni, che saranno inserite tra gli obblighi del Disciplinare.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'impresa sostiene che il progetto comporterà una crescita economica sostenibile per l'azienda e per il territorio circostante grazie anche al trasferimento di tecnologie e competenze che saranno sviluppate nel corso del progetto di ricerca, mediante le collaborazioni con gli Organismi di Ricerca selezionati. Queste conoscenze potranno essere utilizzate come strumento da trasferire e valorizzare anche in futuri progetti, realizzando così un rafforzamento della competitività aziendale su tutto il territorio nazionale ed estero, favorendo la crescita economica, la competitività e l'occupazione.

La società afferma che intende portare a termine interventi di riqualificazione principalmente su due livelli:

- da un punto di vista materiale, la realizzazione di opere murarie e l'acquisto di nuovi strumenti produttivi altamente innovativi consentirà di industrializzare l'innovazione di processo/prodotto che qualificherà l'azienda come innovativa e fortemente indirizzata alla ricerca e sviluppo;
- da un punto di vista delle competenze professionali, il progetto di ricerca & sviluppo consentirà di sviluppare, per il personale interno, un know-how spendibile a più livelli all'interno dell'azienda.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

La società Elfim S.r.l. ha previsto un investimento in Attivi Materiali per un importo complessivamente pari ad € 5.480.737,60, come di seguito dettagliato.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

In relazione al presente capitolo di spesa, la società ha presentato il preventivo, datato 29/07/2020, dello "Studio Fiore Project Management" di € 20.000,00, con cui si dettaglia l'oggetto dello studio preliminare di fattibilità, come di seguito:

- analisi dell'impresa e della struttura organizzativa per n. 5 giorni;
- analisi della situazione attuale dell'azienda per n. 5 giorni;
- analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio per n. 5 giorni;
- tipologia della clientela attuale e potenziale per n. 5 giorni;
- definizione temporale dell'investimento per n. 5 giorni;
- analisi costi - benefici per n. 5 giorni;
- piano di investimento per n. 5 giorni;
- monitoraggio per n. 5 giorni;

Le attività verranno poste in essere dal consulente Dott.ssa Orsola Fiore, inquadrata nel I livello esperienziale e che opererà per n. 40 giornate al costo di € 500,00 al giorno. Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti¹, da cui scaturisce una spesa complessiva ammissibile pari ad € 20.000,00 (€ 500,00*40gg).

L'importo previsto rientra, inoltre, nel limite dell'1,5% rispetto all'investimento complessivo ammissibile. Pertanto, la spesa proposta per € 20.000,00 è ritenuta congrua, pertinente e interamente ammissibile.

Si segnala che la spesa sarà riconosciuta previa verifica, in fase di rendicontazione, della congruità in relazione alla documentazione elaborata e in base ai giustificativi di spesa presentati.

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Per la voce di spesa in esame, la proponente ha presentato il preventivo redatto dagli ingegneri Ettore Mazzilli e Mariantonietta Valente, datato Giugno 2020, per l'importo di € 60.000,00 riferito alle seguenti prestazioni professionali:

- Progettazione intervento, presentazione dei documenti per l'ottenimento del titolo abilitativo;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza.

La spesa proposta per **€ 60.000,00** si ritiene **congrua, pertinente ed ammissibile** in quanto nei limiti del 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili".

Si evidenzia che tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

¹ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

| LIVELLO | ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA | TARIFFA MAX GIORNALIERA |
|---------|--|-------------------------|
| IV | 2-5 ANNI | 200,00 EURO |
| III | 5 - 10 ANNI | 300,00 EURO |
| II | 10 - 15 ANNI | 450,00 EURO |
| I | OLTRE 15 ANNI | 500,00 EURO |

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

La proponente non prevede il presente capitolo di spesa.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Le opere murarie e assimilate sono finalizzate a:

- realizzazione di un nuovo opificio in continuità a quello esistente;
- realizzazione di nuovi spazi destinati agli uffici in continuità a quelli già esistenti e la redistribuzione di quest'ultimi;
- adeguamento e potenziamento degli impianti idrici-sanitari, elettrici e realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 200kW ad integrazione di quello già esistente;
- adeguamento dell'impianto di prevenzione incendi;
- realizzazione di una nuova distribuzione degli spazi esterni (parcheggi verdi, viabilità e aree a verde);
- realizzazione di una nuova recinzione per l'intero lotto;
- potenziamento dell'impianto esistente di trattamento acque reflue assimilate alle domestiche in conformità al R.R. n° 26/2011 e ss.mm. ii;
- potenziamento dell'impianto di trattamento esistente delle acque meteoriche di dilavamento in conformità al R.R. n° 26/2013 e ss.mm.ii.

Il nuovo opificio ha una superficie (ingombro a terra) di 3.220,00 mq per un'altezza media di 9,10 m e sarà realizzato con strutture prefabbricate, mentre le strutture di fondazione saranno realizzate in opera. È prevista la realizzazione di una ulteriore superficie che risulta semi-interrata e si estende per 1.660,00 mq per un'altezza netta di 4,00 m. Ogni nuova zona sarà dotata dei servizi necessari allo svolgersi dell'attività lavorativa.

La nuova zona destinata agli uffici si articola su due livelli: il primo livello si trova a piano terra e comprende la zona già attualmente destinata ad uffici, che verrà rimodulata in base alle nuove esigenze ed un nuovo organismo edilizio da realizzarsi, adiacente al primo, sviluppato su due livelli con una struttura con pianta ottagonale. Il piano terra del nuovo organismo edilizio ha una superficie coperta pari a 504,27mq per un'altezza di 4,25 m mentre il primo piano ha una superficie di 480,27 mq per un'altezza di 3,25 m.

Al piano primo del nuovo edificio, si segnala la presenza di un'area di 11,25 mq adibita a "bar", non ammissibile in quanto non pertinente né funzionale all'attività dell'impresa e agli obiettivi dell'investimento. Pertanto, è stata stralciata la somma di € 5.634,34, come nel seguito meglio descritto. Alla luce di quanto suddetto, per il capitolo di spesa in esame, a fronte di una spesa proposta per € 3.063.137,30, si ritiene congrua, pertinente ed ammissibile la somma di **€ 3.057.502,96**, alla luce dei computi metrici redatti sulla base del Listino Prezzi Regionale della Regione Puglia e dei preventivi allegati.

Di seguito il dettaglio dell'analisi di congruità effettuata.

Capannoni e fabbricati

La spesa proposta, pari a € 1.828.674,56 è supportata dai seguenti preventivi:

- preventivo del 29/07/2020 della "Digetti S.r.l." per l'ampliamento dell'opificio per € 916.744,56;
- preventivo del 24/07/2020 della "Decoart di Terribile Michele" per € 14.000,00 per le attività di tinteggiatura e carteggiatura;
- preventivo n. OFF/116/20/00 del 15/07/2020 della "Siprem – Strutture prefabbricate" per € 700.000,00;
- preventivo n. 13 del 28/07/2020 della "Demarzio Salvatore" per gli infissi esterni per € 177.500,00;

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

- preventivo del 27/07/2020 della “Stasi – Chiusure di design” per le n. 9 porte tagliafuoco ad € 2.358,00 complessivo;
- preventivo n. 761 del 22/07/2020 della “Gallo Silvano” per i n 4 portoni a libro per € 18.072,00.

Dalle verifiche effettuate, si stralcia la somma di € 3.507,96 attribuita alla realizzazione del bar, attraverso l'utilizzo del parametro della superficie applicato su ciascun preventivo (11,25 mq su 5.864,54 mq totali rappresenta lo 0,19%).

Pertanto l'importo ritenuto congruo, pertinente **ed ammissibile risulta di € 1.825.166,59, a fronte di € 1.828.674,56.**

Strade e piazzali

- Piazzali Preventivo del 29/07/2020 della società “Digetti S.r.l.”, per € 126.000,00, ritenuto congruo, pertinente e **interamente ammissibile.**

Impianti generali

La spesa proposta, pari a € 1.108.462,74 è supportata dai seguenti preventivi:

- **Impianto di condizionamento** per € 36.000,00, come da preventivo sottoscritto da “Lamuraglia Servizi S.r.l.”;
- **Impianto idrico** per € 27.380,00, come da preventivo sottoscritto da “Lamuraglia Servizi S.r.l.”;
- **Impianto elettrico** per € 340.203,00, come da computo metrico estimativo del tecnico Geom. Giuseppe Colonna del 06/07/2020, allegato all'offerta economica sottoscritta da “S.I.E. di Laico Giuseppe”;
- **Impianto sanitario** per € 12.624,00, come da preventivo sottoscritto da “Lamuraglia Servizi S.r.l.”;
- **Impianto di area compressa** per € 228.900,00 come da preventivo n. 011/20 del 15/07/2020 della “Elettromeccanica Lavecchia Ruggero & Co. S.n.c.”;
- **Impianto dati/telefonico** per € 2.632,00, come da computo metrico estimativo del tecnico Geom. Giuseppe Colonna del 06/07/2020, allegato all'offerta economica sottoscritta da “S.I.E. di Laico Giuseppe” e relativi materiali per € 18.692,74, come da preventivo n. 20/245450 del 24/06/2020 di “Acmei Energie in Luce”;
- **Impianto antincendio** per € 50.431,00, come da preventivo n. 1020 del 27/07/2020 di “Visci Impianti”;
- **Impianto trattamento acque reflue** per € 24.000,00, come da preventivo sottoscritto da “Lamuraglia Servizi S.r.l.”;
- **Impianto Vmc** per € 9.600,00, come da preventivo sottoscritto da “Lamuraglia Servizi S.r.l.”;
- **Impianto fotovoltaico** per € 358.000,00, come da preventivo del 15/07/2020 di “S. Energie alternative S.r.l.”.

In merito all'impianto fotovoltaico, l'impresa proponente ha fornito apposita perizia giurata redatta dall'Ing. Claudio Fumarola in data 24/07/2020 in cui si dichiara che:

PREMESSO CHE il progetto, oggetto di agevolazione prevede la fornitura e l'installazione di un impianto fotovoltaico, destinato all'autoconsumo ovvero l'energia prodotta dall'impianto sarà utilizzata esclusivamente per l'esercizio delle attività di impresa

ATTESTA CHE:

- *Il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è CONGRUO;*
- *la potenza complessiva nominale dell'impianto è pari a 199,50 kW di picco;*
- *sul sito oggetto dell'intervento ad oggi è presente in loco un altro impianto fotovoltaico su tetto di potenza massima pari a 300,00 kW di picco, realizzato nel 2015, che ha prodotto nel 2019 energia a regime pari a 302.940 kWh (considerando un decadimento delle prestazioni dell'impianto pari a*

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

0,7%/annuo; il 2019 è il quarto anno di produzione), ciò nonostante l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime per lo sviluppo dell'attività di impresa è pari a 484.652 kWh per un costo annuo di € 87.322,68 ,considerate nr. 12 bollette Enel da luglio 2019 a giugno 2020 (allegate alla perizia)..

Nella perizia, il tecnico stima il consumo riferito all'utenza per le attività che si svolgeranno all'interno della struttura pari a circa 630.00 kWh e, pertanto, l'impianto fotovoltaico da 199.50 kWh, che produrrà circa 195.000 kWh all'anno, è destinato all'autoconsumo.

Dalle verifiche effettuate, applicando la percentuale relativa all'incidenza delle opere murarie pertinenti con la zona "bar" (0,19% come innanzi descritto) su ciascun preventivo, si opera uno stralcio complessivo di € 2.126,37.

Pertanto, a fronte di un importo proposto per impianti generali pari a € 1.108.462,74, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile l'importo di **€ 1.106.336,37**.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'impresa prevede una spesa pari a complessivi **€ 2.337.600,30**, riferiti a:

1. **Macchinari** per **€ 2.151.968,00**, di cui:
 - **Magazzino integrato** per € 284.578,00, come da preventivo n. 2011856 del 28/07/2020 di "Trumpf";
 - **Linea Di Pressopiegatura Robotizzata** per € 616.800,00, come da preventivo n. 00001469/1 del 16/06/2020 della "Trumpf";
 - **Magazzino verticale** per € 108.810,00, come da preventivo n. 16715/CI-0358/20NP del 19/16/2020 della "Icam – Intelligent Space Solutions";
 - **Laser Fibra** per € 980.780,00, come da preventivo n. 00001955/1 del 28/07/2020 della "Trumpf";
 - **Linea di movimentazione con rulliere motorizzate** per € 161.000,00, come da preventivo n. 145 del 27/07/2020 della società "Annibalisi Primo SAS".
2. **Hardware**, per **€ 185.632,30** di cui:
 - **Data Center** per € 160.800,00 per fornitura hardware e software come da preventivo del 23/06/2020 della società "InfoAziende S.r.l.";
 - **n. 10 workstation** per € 24.832,30, come da preventivo n. 17084922 del 25/05/2020 di "Dell S.p.A."

Si specifica che le spese accessorie (es. spese di trasporto, montaggio e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

In conclusione, dalla verifica dei predetti preventivi, si ritiene la spesa proposta di cui al presente capitolo, pari ad **€ 2.337.600,30**, congrua, pertinente ed **interamente ammissibile**.

In merito alla verifica del rispetto del rapporto dei 25 mq per addetto riferito alle superfici destinate ad uffici, si segnala che il nuovo corpo di fabbrica destinato ad uffici si raccorda all'opificio attraverso l'utilizzo di una struttura con pianta ottagonale. La nuova struttura ha per il piano terra una superficie coperta pari a 504,27 mq e per il primo piano una superficie di 480,27 mq in cui si collocheranno gli uffici più altri servizi.

Ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 4 dell'art. 7 dell'Avviso, sono stati presi in considerazione i seguenti spazi:

- al piano terra: Ufficio CAD di 55,00 mq; Sala CED di 10 mq; Ufficio CAM di 56,00 mq.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

- al primo piano: Ufficio direzione di 39,00 mq; Ufficio di 16 mq; Ufficio direzione_1 di 38,00 mq; Ufficio amministrativo 1 di 44,00 mq e Ufficio amministrativo 2 di 44,00 mq.

Pertanto, l'area destinata ad uffici è pari a 121 mq al piano terra e 181 mq al piano terra, per complessivi 303 mq. Atteso che l'impresa, a regime, prevede n. 16,84 ULA con qualifica di impiegati (di cui n. 5 di nuova assunzione), si ritiene rispettato il limite massimo di 25 mq per addetto/impiegato atteso che 16,84 ULA per 25 mq determina un valore di 421 mq superiore al valore di 303 mq. sopra accertato.

Inoltre, si ritiene rispettato il limite di mq 60 relativamente alla superficie per sala riunione al primo piano pari a 35 mq., così come si evince da layout.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.6 Note conclusive

La descrizione del programma d'investimento proposto è ben dettagliata, anche in seguito ad integrazioni richieste e, pertanto, l'investimento in Attivi Materiali risulta **organico** e **funzionale**.

Si esprime parere favorevole da un punto di vista tecnico ed economico.

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici, la spesa riclassificata e quella ritenuta ammissibile.

Tabella 7

| importi in unità EURO e due decimali) | Spesa prevista | Rif. Preventivo allegato | eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) | Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)? | Spesa ammessa | Note di inammissibilità |
|---|--------------------|--|---|--|--------------------|------------------------------|
| STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' | | | | | | |
| Studi preliminari di fattibilità | € 20.000,00 | Preventivo dott.ssa Orsola Fiore del 29/07/2020 | | NO | € 20.000,00 | |
| TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE) | € 20.000,00 | | | | € 20.000,00 | |
| PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI | | | | | | |
| Progettazioni e direzione lavori | € 60.000,00 | Prev. Ing. Ettore Mazzilli e Ing. Marianonietta Valente di Giugno 2020 | | NO | € 60.000,00 | |
| TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE") | € 60.000,00 | | | | € 60.000,00 | |
| SUOLO AZIENDALE | € 0,00 | | | | € 0,00 | |
| TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI) | € 0,00 | | | | € 0,00 | |
| OPERE MURARIE E ASSIMILABILI | | | | | | |
| Opere murarie | | | | | | |
| Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi - Scavi a sezione ampia - Rinterro e/o rilevati - Scavi - Cilindratura - Configurazione di scarpate - Fornitura e posa in opera di cls - Fornitura e posa in opera di acciaio | € 916.744,56 | Prev. Digetti S.r.l. del 29/07/2020 | | NO | € 914.985,96 | Stralcio quota parte per bar |

² Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

| <i>importi in unità EURO e due decimali)</i> | Spesa prevista | Rif. Preventivo allegato | eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) | Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)? | Spesa ammessa | Note di inammissibilità |
|---|-----------------------|---|---|--|-----------------------|---------------------------------|
| - Fornitura e posa in opera di rete met. - Fornitura e posa in opera di cassetture - Murature - Rivestimento esterno - Controsoffittatura - Solai - Isolante copertura - Ghiaietto copertura - Vespaio - Massetto - Scossaline - Pluviali - Canali di gronda - Vaschetta raccogliatrice acque pluviali - Opere in ferro - Barriera al vapore - Guaina - Tappetino acustico - Pavimentazione - Battiscopa - Intonaco per interni - Porte interne - Portone A Libro - Cordoni per marciapiedi - Marciapiedi - Canaletta per smaltimento acque met. - Muri a secco - Livellamento del terreno - Piastrelle | | | | | | |
| Carteggiatura e tinteggiatura | € 14.000,00 | Prev. DECOARTE di Terribile Michele del 24/07/2020 | | NO | € 13.973,14 | Stralcio quota parte per bar |
| Capannone prefabbricato in c.a.v. e c.a.p., con sistema di copertura piana del tipo "Isiplan Flat", completo di tamponamenti, solaio interrato ed impermeabilizzazione. | € 700.000,00 | S.I.PRE.M. S.r.l. Offerta nr. OFF/116/20/00 del 15/07/2020 | | NO | € 698.657,18 | Stralcio quota parte per bar |
| Infissi esterni | € 177.500,00 | Prev. DEMARZIO SALVATORE n. 13 del 28/07/2020 | | NO | € 177.159,50 | Stralcio quota parte per bar |
| N. 9 porte interne tagliafuoco | € 2.358,00 | Prev. STASI SRL del 27/07/2020 | | NO | € 2.353,48 | Stralcio quota parte per bar |
| N°4 Portoni a Libro modello LIBER | € 18.072,00 | Prev. Gallo Silvano Nr 761 del 22/07/ 2020 | | NO | € 18.037,33 | Stralcio quota parte per bar |
| Piazzali: Pavimentazione esterna inerbita, pavimentazione esterna | € 126.000,00 | Prev. Digetti S.r.l. del 29/07/2020 | | NO | € 126.000,00 | |
| Totale Opere murarie | € 1.954.674,56 | | | | € 1.951.166,59 | |
| Impianti generali | | | | | | |
| Riscaldamento | | | | | € 0,00 | |
| Condizionamento | € 36.000,00 | Preventivo Lamuraglia Servizi | | NO | € 35.930,94 | Stralcio quota parte per bar |
| Idrico | € 27.380,00 | Preventivo Lamuraglia Servizi | | NO | € 27.327,48 | Stralcio quota parte per bar |
| Elettrico | € 340.203,00 | Preventivo S.I.E. di LAICO GIUSEPPE del 09/07/2020 | | NO | € 339.550,39 | Stralcio quota parte per bar |
| Sanitario | € 12.624,00 | Preventivo Lamuraglia Servizi | | NO | € 12.599,78 | Stralcio quota parte per bar |
| Aria compressa | € 228.900,00 | Preventivo Elettromeccanica Lavecchia Ruggiero & C. S.n.c. N. 011/20 del 15/07/2020 | | NO | € 228.460,90 | Stralcio quota parte per bar |
| Telefonico | € 2.632,00 | Preventivo S.I.E. di LAICO GIUSEPPE del 09/07/2020 | | NO | € 2.626,95 | Stralcio quota parte per bar |
| DATI | € 18.692,74 | Preventivo di ACMEI SUD SPA n. 20/245450 del 24/06/2020 | | NO | € 18.656,88 | Stralcio quota parte per bar |
| ANTINCENDIO | € 50.431,00 | Preventivo Visci Impianti n. 1020 del 27/07/2020 | | NO | € 50.334,26 | Stralcio quota parte per bar |
| Impianto Trattamento Acque Reflue. | € 24.000,00 | Preventivo Lamuraglia Servizi | | NO | € 23.953,96 | Stralcio quota parte per bar |
| IMPIANTO VMC | € 9.600,00 | Preventivo Lamuraglia Servizi | | NO | € 9.581,58 | Stralcio quota parte per bar |
| IMPIANTO FOTOVOLTAICO | € 358.000,00 | Preventivo S. ENERGIE ALTERNATIVE S.R.L. | | NO | € 357.313,25 | Stralcio quota parte per bar |
| Totale Impianti generali | € 1.108.462,74 | | | | € 1.106.336,37 | |

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

| <i>importi in unità EURO e due decimali)</i> | Spesa prevista | Rif. Preventivo allegato | eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) | Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)? | Spesa ammessa | Note di inammissibilità |
|---|-----------------------|--|---|--|-----------------------|-------------------------|
| TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI | € 3.063.137,30 | | | | € 3.057.502,96 | |
| MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI | | | | | | |
| Macchinari | | | | | | |
| <u>Magazzino integrato</u> : Carico utile per pallet max. 3.000 kg; Superficie utile pallet max. 1.525x 3.050 mm; Altezza magazzino 6.850 mm; Lunghezza magazzino 74.000 mm; Larghezza magazzino 5.200 mm. | € 284.578,00 | Offerta di TRUMPF S.r.l. a socio unico numero: 2011856 del 28 luglio 2020 | | NO | € 284.578,00 | |
| <u>Linea Di Pressopiegatura Robotizzata</u> : TruBend Center 5030 (B33); ACB Laser (Automatically Controlled Bending); Scanner per codici 2D DMC Bluetooth; Sistema ventose a 3 superfici (1 pezzo); Mensola d'appoggio (2 pezzi); Funzione per carrello premilamiera ausiliario (ENW); Funzione per utensile di piegatura ausiliario (ZBW); ENW200 – Lunghezza 3123mm; ZBW100 – Lunghezza 940mm (1 set); Interfaccia robotica (per robot industriale); Teczone Bend Software; TruTops Monitor. | € 616.800,00 | Offerta di TRUMPF S.r.l. a socio unico numero: 00001469/1 del 16 giugno 2020 | | NO | € 616.800,00 | |
| <u>Magazzino verticale</u> : SILO modello S2-4Ei40AN; software ICON Pro; software Gestione Import/Export dati di Anagrafica Articoli, liste di Prelievo e Deposito; Sistema di controllo peso vassoio; Bilancia conta pezzi; Relazione di calcolo strutturale. | € 108.810,00 | Preventivo di ICAM SRL del 19/06/2020 n. 16715/CI- 0358/20NP | | NO | € 108.810,00 | |
| <u>Laser Fibra</u> : TruLaser 3040 fiber, Laser stato solido TruDisk 6001 1 uscita per cavo in fibra ottica (sovrapprezzo oltre il 4kW). | € 980.780,00 | Offerta di TRUMPF S.r.l. a socio unico numero: 00001955/1 del 28 luglio 2020 | | NO | € 980.780,00 | |
| <u>Linea di movimentazione con rulliere motorizzate</u> : n. 18 Piattaforma elettroidraulica con piano a rulli folli fissi frenati pneumaticamente e girevole manualmente, n. 03 Linee di rulliera motorizzata, alimentazione unica per i n. 6 sollevatori+n.5 rulliere mot. cad. linea, compreso montaggio e collaudo. | € 161.000,00 | Preventivo Annibalini Primo SAS n. 145 del 27/07/2020 | | NO | € 161.000,00 | |
| Totale Macchinari | € 2.151.968,00 | | | | € 2.151.968,00 | |
| Attrezzature | | | | | | |
| ThinkSystem SR650 ThinkSystem SR650, 1xIntel Xeon Silver 4208 8C 2.1GHz 85W, 1x16GB 2Rx8, SW RD, 1x750W, XCC Enterprise, ThinkSystem Toolless Slide Rail; ThinkSystem SR550/SR590/SR650 Intel Xeon Silver 4208 8C 85W; ThinkSystem 16GB TruDDR4 2666 MHz (2Rx8 1.2V) RDIMM; ThinkSystem M.2 with Mirroring Enablement Kit; ThinkSystem M.2 32GB SATA 6Gbps Non-Hot Swap SSD; ThinkSystem SR550/SR590/SR650 x8/x8/x8 PCIe FH Riser 1 Kit; Emulex 16Gb Gen6 FC Single-port HBA; | € 160.800,00 | Preventivo del 26/06/2020 di InfoAziende S.r.l. | | NO | € 160.800,00 | |
| N. 10 workstation: Precision 3630 Tower XL CTO Base | € 24.832,30 | Dell Spa – Offerta Nr. 17084922 | | NO | € 24.832,30 | |
| Totale Attrezzature | € 185.632,30 | | | | € 185.632,30 | |
| TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI | € 2.337.600,30 | | | | € 2.337.600,30 | |
| ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE | € 0,00 | | | | € 0,00 | |
| TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE | € 0,00 | | | | € 0,00 | |
| TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI | € 5.480.737,60 | | | | € 5.475.103,26 | |

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato e ritenuto ammissibile:

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Tabella 9

| TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€) | INVESTIMENTO AMMESSO IN DD D.D. n. 360 del 30/04/2020 | AGEVOLAZIONI AMMESSE IN DD D.D. n. 360 del 30/04/2020 | INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO | INVESTIMENTO AMMISSIBILE DA VALUTAZIONE | AGEVOLAZIONE CONCEDIBILI |
|---|--|---|---|---|-----------------------------|
| studi preliminari di fattibilità | 95.000,00 | 42.750,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 1.956.881,85 |
| progettazioni e direzione lavori | 140.000,00 | 63.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | |
| suolo aziendale | 120.000,00 | 36.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| opere murarie ed assimilabili | 2.400.059,00 | 720.017,70 | 3.063.137,30 | 3.057.502,96 | |
| macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici | 2.433.587,00 | 1.095.114,15 | 2.337.600,30 | 2.337.600,30 | |
| acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI | 5.188.646,00 | 1.956.881,85 | 5.480.737,60 | 5.475.103,26 | 1.956.881,85 |

L'entità dell'investimento ammissibile in sede di progetto definitivo è superiore a quello massimo sul quale sono calcolabili le agevolazioni, determinato con A.D. di ammissione dell'istanza di accesso n. 360 del 30/04/2020. Ai sensi della normativa vigente, un maggiore costo previsto dall'impresa non può comportare in alcun modo un incremento di onere a carico della finanza pubblica.

Si segnala che l'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non è inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa.

Come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso:

- le spese in studi preliminari di fattibilità ammissibili rispettano il limite massimo dell'1,5% dell'investimento totale ammissibile.
- Le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in "opere murarie ed assimilate" ammissibili.

Le agevolazioni sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i. e dell'Avviso Pia Piccole Imprese.

A fronte di un investimento proposto per € 5.480.737,00 e ritenuto ammissibile per € 5.475.103,26, deriva un'agevolazione concedibile per € 1.956.881,85 nel limite di quanto concesso con D.D. n. 360 del 30/04/2020.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità"), con la quale attesta che i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione; tali spese, inoltre, non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario e/o con eventuali altre imprese beneficiarie del medesimo PIA.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di “Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale”

L’obiettivo del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale “ELFIM-Smart Supervisor & Controller” prevede lo sviluppo e validazione di un “proof of concept” di Advanced Manufacturing System (AMS), finalizzato all’introduzione di un’innovazione di prodotto e di processo relativa alla produzione di componenti e di macchine per i diversi settori della meccanica e dell’automazione, garantendo contemporaneamente l’eco-sostenibilità della relativa produzione.

Nello specifico, mediante l’innovazione di prodotto, l’impresa intende realizzare una nuova macchina per produrre gelato soft, la cui industrializzazione rappresenta il risultato dell’attività di ricerca e sviluppo. Tale innovazione di prodotto consentirà alla proponente di inserirsi nel mercato agroalimentare relativo alla produzione di gelati e derivati.

Con l’innovazione di processo, l’impresa proponente mira a controllare l’intero ciclo di produzione dei componenti e delle macchine, con l’obiettivo di migliorare l’efficienza dell’impianto produttivo, riducendo i costi di produzione, incrementando la produttività stessa e la qualità del prodotto finito e garantendo al contempo l’eco-sostenibilità della produzione. L’impatto ambientale sarà anche ridotto grazie all’introduzione di metodologie e tecniche di additive manufacturing.

Questa tecnologia innovativa consentirà la realizzazione di una nuova macchina per produrre gelato soft, provvista di un innovativo mantecatore con scambiatore di calore integrato che, ottimizzando lo scambio termico, sarà in grado di ridurre i consumi energetici rispetto ai sistemi tradizionali.

Le attività ricerca e sviluppo sono articolate nei seguenti obiettivi realizzativi:

1. OR 1: Studio di un concetto innovativo di sistema di supervisione, monitoraggio e controllo dell’efficienza dell’impianto. Si tratta di un sistema innovativo, destinato a monitorare e supervisionare l’intero ciclo di produzione di componenti e di macchine, garantendo l’efficienza totale dell’impianto, riducendo i costi di produzione, gli sprechi di risorse ed i consumi energetici permettendo l’ottimizzazione sostenibile delle risorse. L’OR prevede due attività, entrambe classificate come Ricerca Industriale;
2. OR 2: Studio e definizione di metodi per ottimizzare le risorse. In questo obiettivo realizzativo, verranno definiti algoritmi innovativi di auto-apprendimento (Machine Learning), capaci di analizzare grandissime quantità di dati, rintracciando al loro interno dei pattern ricorrenti in modo da generare ed estrarre automaticamente nuova conoscenza. L’utilizzo di metodologie di Machine Learning consentirà di incrementare l’intelligenza del sistema, supportando l’utente nella fase di scelta delle decisioni per migliorare le performance dell’impianto in termini di efficienza ed eco-sostenibilità della produzione. L’OR prevede due attività, di cui la 2.1 attiene la Ricerca Industriale e la 2.2 lo Sviluppo Sperimentale;
3. OR 3: Studio e definizione di modelli che garantiscano una configurazione dinamica del layout dell’impianto. A valle dell’analisi dettagliata del processo produttivo con relativo assessment tecnologico, verrà definito il layout per configurare dinamicamente la produzione. L’OR prevede tre attività, di cui le prime due riguardano la Ricerca Industriale e la terza lo Sviluppo Sperimentale;
4. OR 4: Definizione del processo produttivo basato su metodologie e tecniche di additive manufacturing (AM). In questo obiettivo verrà progettato e realizzato, mediante la tecnica di AM basata sul Selective Laser Melting (SLM), un componente a geometria complessa in un materiale metallico compatibile con la produzione di alimenti. In particolare, si tratta di un mantecatore con scambiatore di calore integrato di una macchina per la produzione di gelato. Il componente sarà prodotto in acciaio inox AISI 316. L’OR prevede tre attività classificate in ambito Ricerca Industriale;
5. OR 5: Definizione e sviluppo del proof of concept. Partendo dai risultati delle attività di ricerca condotte negli OR precedenti, verrà definito e sviluppato il prototipo del sistema “ELFIM-Smart Supervisor &

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Controller. L'OR prevede sei attività, le prime quattro per la Ricerca Industriale e le ultime due per lo Sviluppo Sperimentale.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Le attività di ricerca sono finalizzate ad analizzare e proporre nuovi metodi e modelli per migliorarne l'efficienza dell'impianto produttivo, garantendo al contempo l'eco-sostenibilità della produzione e la riduzione delle emissioni in aria mediante l'utilizzo di tecniche di machine learning e di additive manufacturing. Inoltre, l'applicazione degli strumenti che caratterizzano il Lean manufacturing, che saranno alimentati da opportuni dispositivi IoT installati in posizioni strategiche lungo la filiera produttiva, consentirà di minimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche. Si esprime, pertanto, parere positivo in merito all'impatto ambientale del progetto di investimento.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

La proponente non ha esposto costi relativi a "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale".

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:

Le prescrizioni indicate al termine dell'istruttoria del progetto di massima sono state nel loro complesso rispettate. Il progetto definitivo è coerente con la proposta presentata in fase di accesso.

2. Ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

- a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;
- b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;

L'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Dall'analisi della documentazione progettuale, si evince che l'impresa proponente ha previsto delle consulenze nelle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale da parte di Rina Consulting S.p.A. e Politecnico di Bari.

La proponente ha allegato relativa D.S.A.N. - Sezione 7_8_10 del progetto definitivo - attestante che le spese per i servizi di consulenza derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato e che non comportano elementi di collusioni. Considerando le offerte economiche allegate, si ritiene che l'acquisizione delle ricerche da terzi avvenga alle normali condizioni di mercato e non si ravvisano elementi di collusione.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

Per i costi di ricerca, l'impresa proponente ha presentato i seguenti preventivi:

- preventivo del 24/07/2020 del Politecnico di Bari a firma del Prof. Ing. Sabina L. Campanelli, Responsabile Scientifico del Laboratory of Manufacturing Processes by Laser Technologies per € 85.000,00;
- preventivo n. QUO-0000030813-FHF_Rev1 del 29/07/2020 della "Rina Consulting S.p.A." per € 125.000,00;
- preventivo n. QUO-0000030808-UOR-D1 rev1 del 29/07/2020 della "Rina Consulting S.p.A." per € 125.000,00.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Si conferma che i costi per le attività di ricerca acquisite da terzi sono supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

La proponente ha previsto, nella Sezione 3 del progetto definitivo, costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S per € 15.000,00 in ricerca industriale ed € 15.000,00 in sviluppo sperimentale. In particolare, in seguito a richiesta di integrazione, a supporto di tali voci di spesa, l'impresa ha fornito il preventivo n. 02950040-0 del 12/11/2020 della società "Tebis Italia S.r.l." per un costo complessivo di € 76.755,00 iva esclusa e relativo alla fornitura della licenza "One Time Charge" a tempo indeterminato Tebis V4.0 R8 di taglio e deposizione laser a 5 assi, denominata APP-MAN2.

Si evidenzia che, non trattandosi di effettiva strumentazione ed attrezzatura, si è proceduto ad una riclassificazione di detta spesa nella categoria "spese generali di ricerca e sviluppo".

5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

b) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito:

Concedibilità SI

Nella Sezione 3 del progetto definitivo, l'impresa dichiara: *"per dare risonanza ai risultati progettuali, si intende promuovere, comunicare e diffondere, sia in ambito regionale che extra regionale, i risultati ottenuti dal progetto di ricerca, considerando sia gli aspetti di ricerca industriale sia quelli di sviluppo sperimentale. A tale scopo, si definirà la strategia da adottare, mediante attività trasversali a tutto il progetto ed utilizzando le vie che si riterranno più opportune quali: conferenze, convegni su temi specifici, siti web di settore, pubblicazioni, ecc. Affinché la diffusione avvenga in modo efficiente si delineerà un attento piano di comunicazione e si pianificheranno le diverse attività in modo attento e mirato"*.

Si conferma, pertanto, che la proponente prevede di diffondere in modo capillare, sia in ambito regionale che extra regionale, i risultati del progetto attraverso, come indicato nella D.S.A.N. di impegno allo svolgimento dell'attività di divulgazione:

- la presentazione di memorie in convegni tecnico/scientifici a diffusione nazionale e internazionale;
- la realizzazione di pubblicazioni su riviste tecniche e scientifiche a diffusione nazionale e internazionale (Siti internet: <https://www.firenzewebdivision.it/sitiweb/meccanica-e-ingegneria.html>; <https://www.tecnichenuove.com/prodotto/lamiera/>; <http://www.subforama.com/it/compratore.htm> I. Riviste: Lamiera (Rivista tecnica per la deformazione, taglio, tranciatura, finitura e assemblaggio della lamiera); Subfornitura News; Deformazione);
- la produzione di brochure e pieghevoli multilingua per descrivere i risultati ottenuti dallo svolgimento delle attività progettuali;
- la realizzazione e implementazione di una pagina WEB per descrivere i risultati ottenuti dallo svolgimento delle attività progettuali;
- l'organizzazione di una conferenza di chiusura del progetto per presentare e divulgare i risultati di progetto agli organi di programma, ai diversi soggetti coinvolti direttamente ed indirettamente nel progetto e ad un vasto pubblico di potenziali utilizzatori e clienti.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Codice Progetto: C5981D0

Durante lo svolgimento delle attività progettuali, è previsto lo sviluppo del dimostratore tecnologico denominato “ELFIM-Smart Supervisor & Controller”, dotato di un’architettura modulare e scalabile costituita da due moduli:

- **Modulo 1 - Efficiamento energetico:** consente, partendo dai dati a disposizione sull’impianto, di incrementare l’intelligenza del sistema, supportando l’utente nella fase di decision making per migliorare le performance energetiche dell’impianto di produzione;
- **Modulo 2 - Simulatore dinamico del layout dell’impianto:** consente, prendendo i dati in tempo reale dai macchinari dell’impianto, di riconfigurare l’impianto dinamicamente, proponendo una soluzione più efficiente per la situazione produttiva corrente.

Il Modulo 2 prevede l’integrazione del Modulo 1 al fine di garantire una configurazione che tenga in considerazione anche gli aspetti energetici.

Sulla base dell’analisi della documentazione progettuale, il dimostratore tecnologico individuato dalla proponente è adeguato per la validazione dei risultati conseguiti e la relativa trasferibilità.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Il progetto di Ricerca e sviluppo prevede, per la validazione di criteri progettuali e tecnologici e del completo ciclo progettuale e tecnologico, la realizzazione del prototipo di Advanced Manufacturing System “ELFIM-Smart Supervisor & Controller”, che verrà testato presso lo stabilimento della Elfim S.r.l.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Il progetto di ricerca e sviluppo risponde alle seguenti normative nazionali e internazionali previste per gli impianti manifatturieri:

- Direttiva 2006/42/CE: Direttiva macchine;
- Normativa sulla Sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. n° 106 /09 e s.m.i.;
- DM 37/08 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Norma CEI 64-8: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- Norma CEI EN 60079-14: Atmosfere esplosive: guida alla progettazione, scelta ed installazione degli impianti elettrici;
- Norma CEI 60204: Sicurezza del macchinario: Equipaggiamento elettrico delle macchine;
- Norma CEI 61439: Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (Quadri BT);
- Norma CEI 50173: tecnologia dell’informazione. Sistemi di cablaggio strutturato - DM del 10 marzo del 1998 (antincendio);
- La metodologia LCA è eseguita in accordo allo standard ISO 14040 e ISO 14044, alle principali raccomandazioni delle Linee Guida ILCD emesse da DG JRC/IES e alla Raccomandazione 2013/179/UE;
- La metodologia LCC è in accordo ai principi della ISO 14040 e alle linee guida "Environmental Life Cycle Costing" edite da UNEP/SETAC.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

I vantaggi che la proponente può ottenere con lo svolgimento delle attività progettuali sono i seguenti:

- **Affidabilità:** capacità del prototipo “ELFIM-Smart Supervisor & Controller” di assicurare la continuità del supporto ai processi produttivi manifatturieri, senza perdite di dati e informazioni rilevanti e

Codice Progetto: C5981D0

riducendo al minimo il periodo di interruzione del servizio, mediante adeguate politiche di Fault Tolerance e Disaster Recovery;

- **Riproducibilità:** l'approccio general purpose delle metodologie affrontate nel progetto fa sì che esse siano riproducibili in altri contesti industriali diversi che presentino IoT resource, come i sensori, gli attuatori, i PLC delle macchine, gli Smart Meter, ecc.;
 - **Sicurezza:** la sicurezza delle operazioni e dei risultati conseguiti sarà garantita dall'attento rispetto dei requisiti di normativa del settore. Ogni modulo/componente sarà infatti caratterizzato e le sue prestazioni verificate in accordo con la normativa vigente;
 - **Bilancio energetico:** l'innovativo prodotto/processo favorirà una crescita economica sostenibile del mercato di riferimento, in linea con gli elementi di innovazione delineati dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17/06/2014 e dalla Smart Specialization Strategy 2014-2020 della Regione Puglia. Il sistema "ELFIM-Smart Supervisor & Controller" permetterà alla proponente di offrire sul mercato una soluzione in grado di assicurare l'eco-sostenibilità della produzione, in quanto, monitorando e supervisionando l'intero ciclo di produzione, si garantirà l'efficienza totale dell'impianto, riducendo i costi di produzione, gli sprechi di risorse, i consumi energetici ed anche i relativi livelli di anidride carbonica.
- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Il progetto presentato ha una forte valenza strategica per l'elevata trasferibilità assicurata dalle tecnologie 4.0. L'approccio seguito dalla proponente consente infatti la trasferibilità industriale in altri ambiti grazie alle metodologie general purpose utilizzate, in grado di essere replicate in altri contesti industriali con tipologie analoghe di IoT resource.

I costi-prestazione e costi-benefici di tale trasferibilità non sono allo stato attuale prevedibili, dal momento che dipendono dalla dimensione dell'impianto di produzione e comunque sono relazionati ad un'attività di modellazione e non ri-sviluppo delle tecnologie.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:

La rilevanza e il potenziale innovativo del progetto di ricerca e sviluppo presentato, in relazione alle metodologie e soluzioni indicate dalla proponente, sono evidenti dall'analisi della documentazione presentata e risultano di sicuro interesse per un significativo miglioramento della sua competitività sul mercato.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

La proponente ha indicato in modo chiaro, condivisibile e verificabile gli obiettivi realizzativi del progetto di ricerca e sviluppo.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Il progetto di ricerca e sviluppo è adeguato in relazione alla copertura degli argomenti trattati. Le funzioni e le attività previste risultano bilanciate correttamente rispetto agli obiettivi realizzativi indicati nella proposta progettuale.

Punteggio assegnato: 15

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

4. Esemplicità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Dall'analisi della documentazione presentata, si ritiene che il progetto di ricerca e sviluppo possa essere realizzato e i risultati previsti possono essere sia diffusi che valorizzabili industrialmente.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

La produzione scientifica del gruppo di ricerca coinvolto nelle attività progettuali è coerente con l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarità del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):

Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità

Personale interno.

L'impresa afferma che nelle attività di ricerca saranno coinvolte n. 18 unità, di cui n. 6 operai specializzati e n. 12 impiegati tecnici. Il personale interno impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo è adeguato ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Personale esterno.

La proponente non prevede l'utilizzo di personale esterno da impiegare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Consulenza di ricerca

Il progetto prevede il ricorso ai servizi di consulenza offerti dal Politecnico di Bari e dalla Rina Consulting S.p.A.

In particolare, al Politecnico di Bari è stato affidato lo studio della fabbricazione mediante tecnologia di Selective Laser Melting (SLM) di un componente a geometria complessa da realizzare in materiale metallico compatibile con la produzione di alimenti. La ricerca, in particolare, riguarderà lo studio di un mantecatore con scambiatore di calore integrato di una macchina per la produzione di gelato da realizzare in acciaio inox AISI 316.

Le attività di consulenza affidate a Rina Consulting riguardano:

-lo studio e prototipazione di un sistema di supervisione, monitoraggio e controllo dell'efficienza di impianto. Si tratta di un Advanced Manufacturing System (AMS), finalizzato a supervisionare, ottimizzare, monitorare e controllare l'intero ciclo di produzione dei componenti e delle macchine, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'impianto produttivo;

-lo sviluppo e la sperimentazione volta a studiare e definire metodi e modelli che garantiscano una configurazione dinamica del layout dell'impianto di produzione della proponente.

Pertanto, le consulenze di ricerca individuate dall'impresa proponente per le attività di ricerca e sviluppo sono di livello elevato e adeguate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Costi**Personale interno.**

Le attività verranno sviluppate da personale qualificato composto da 18 unità, di cui n. 6 operai e n. 12 impiegati tecnici. Il personale interno selezionato dalla proponente possiede adeguate caratteristiche e competenze necessarie per supportare in modo efficiente le attività progettuali. Si conferma che il personale coinvolto è congruo e coerente con le attività da sviluppare dal momento che la proponente dispone di un organico di 42 unità lavorative. Inoltre, nelle 18 unità lavorative coinvolte nelle attività progettuali, è compreso il personale da assumere (n. 7 unità lavorative in possesso di determinati requisiti professionali). Le ore uomo di ciascuna unità lavorativa impegnata nel progetto sono tali che ogni unità lavorativa non sarà impegnata totalmente all'attività di Ricerca e Sviluppo, ma potrà svolgere, durante l'arco temporale del progetto, anche le quotidiane attività lavorative. In particolare, il personale interno (già stabilizzato) è stato coinvolto per una percentuale media del 17% (massimo coinvolgimento 22%), mentre il personale da assumere è stato coinvolto con una percentuale media del 28% (massimo coinvolgimento 30%). Tali percentuali di coinvolgimento e impegno sono compatibili con lo svolgimento delle attività ordinarie.

Il costo del personale interno impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, pari a € 418.000,00 per la Ricerca Industriale e pari a € 212.000,00 per lo Sviluppo Sperimentale, è di conseguenza adeguato ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Personale esterno.

La proponente non prevede costi per il personale esterno da impiegare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Consulenza di ricerca

Il costo delle consulenze di ricerca individuate dalla proponente per le attività di ricerca e sviluppo è adeguato ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali. Per tale voce di spesa, l'impresa proponente ha presentato i seguenti preventivi:

- 1) preventivo del 24/07/2020 del Politecnico di Bari a firma del Prof. Ing. Sabina L. Campanelli, Responsabile Scientifico del Laboratory of Manufacturing Processes by Laser Technologies per € 85.000,00;
- 2) preventivo n. QUO-0000030813-FHF_Rev1 del 29/07/2020 della "Rina Consulting S.p.A." per € 125.000,00;
- 3) preventivo n. QUO-0000030808-UOR-D1 rev1 del 29/07/2020 della "Rina Consulting S.p.A." per € 125.000,00.

Strumentazioni e attrezzature

La proponente ha previsto, nella Sezione 3 del progetto definitivo, la voce "Quota di ammortamento sul costo delle strumentazioni ed attrezzature" per € 15.000,00 in ricerca industriale ed € 15.000,00 in sviluppo sperimentale.

Come innanzi detto, in seguito a richiesta di integrazione, a supporto di tali voci di spesa, l'impresa ha fornito il preventivo n. 02950040-0 del 12/11/2020 della società "Tebis Italia S.r.l." per un costo complessivo di € 76.755,00 iva esclusa. Il preventivo è relativo alla fornitura della licenza "One Time Charge" Tebis V4.0 R8 di taglio e deposizione laser a 5 assi, denominata APP-MAN2 a tempo indeterminato.

Si evidenzia che, nel costo totale del preventivo sopra citato, sono compresi alcuni servizi correlati per € 12.960,00 relativi a:

- percorso di formazione sulla modulistica per n. 80 ore;
- personalizzazione macchina laser Trimpf TCL1005 con mandrino aggiuntivo per n. 24 ore;
- personalizzazione di n. 2 post processor siemens 840D.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Si segnala che tali servizi correlati non sono considerati ammissibili.
Si evidenzia che, non trattandosi di effettiva strumentazione ed attrezzatura, si è proceduto ad una riclassificazione dell'importo richiesto (€ 15.000,00 in RI e € 15.000,00 in SS) nella categoria "spese generali di ricerca e sviluppo".

Punteggio assegnato: 10*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***Eventuale richiesta di integrazioni**

-

Giudizio finale complessivo

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è stato descritto in modo chiaro e completo. Gli obiettivi realizzativi sono stati descritti in modo adeguato, le attività per conseguire gli obiettivi sono stati individuate in modo corretto e risultano adeguate. I costi esposti per il personale e le consulenze di ricerca sono adeguati per il raggiungimento degli obiettivi realizzativi. L'esperienza maturata dalla proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in collaborazione con gli enti di ricerca, risulta ben consolidata anche grazie allo svolgimento di progetti precedenti.

Il giudizio finale complessivo è positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 72,5*(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)***Dettaglio delle spese proposte:**

Tabella 10

| SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE | | | | | | |
|---|--|-------------------------------------|---|--|------------------------------|---|
| RICERCA INDUSTRIALE | | | | | | |
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente (€) | Spese riclassificate e teoricamente riconosciute dal valutatore (€) | Spese riparametrate nel limite del 18% dell'investimento ammesso (€) | Agevolazione Concedibile (€) | NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione) |
| Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia) | Il personale coinvolto è composto da n. 18 unità di cui n. 6 operai specializzati e n. 12 impiegati tecnici. | 418.000,00 | 418.000,00 | 418.000,00 | 334.400,00 | - |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | Quota di ammortamento sul costo delle strumentazioni ed attrezzature. | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Spesa riclassificata in spese generali |
| Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | È prevista la consulenza di: - Rina Consulting; - Politecnico di Bari. | 245.500,00 | 245.500,00 | 245.500,00 | 196.400,00 | - |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | Spese generali imputabili al progetto di ricerca industriale | 41.800,00 | 56.800,00 | 48.723,17 | 38.978,54 | Riclassificata e riparametrata nel limite del 18% delle spese ammissibili |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | Acquisto componenti e materiali relativi alle attività di ricerca industriale. | 105.000,00 | 105.000,00 | 96.923,17 | 77.538,54 | Riparametrate nel limite del 18% delle spese ammissibili |
| Totale spese per ricerca industriale | | 825.300,00 | 825.300,00 | 809.146,34 | 647.317,08 | |

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

| SVILUPPO SPERIMENTALE | | | | | | |
|---|--|-------------------------------------|---|--|------------------------------|---|
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente (€) | Spese riclassificate e teoricamente riconosciute dal valutatore (€) | Spese riparametrate nel limite del 18% dell'investimento ammesso (€) | Agevolazione Concedibile (€) | NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione) |
| Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia) | Il personale coinvolto è composto da n. 18 unità di cui n. 6 operai specializzati e n. 12 impiegati tecnici. | 212.000,00 | 212.000,00 | 212.000,00 | 127.200,00 | - |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | Quota di ammortamento sul costo delle strumentazioni ed attrezzature. | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Spesa riclassificata in spese generali |
| Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | È prevista la consulenza di: - Rina Consulting; - Politecnico di Bari. | 89.500,00 | 89.500,00 | 89.500,00 | 53.700,00 | - |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | Spese generali imputabili al progetto di sviluppo sperimentale | 21.200,00 | 36.200,00 | 27.191,46 | 16.314,88 | Riclassificata e riparametrata nel limite del 18% delle spese ammissibili |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | Acquisto componenti e materiali relativi alle attività di sviluppo sperimentale. | 48.000,00 | 48.000,00 | 38.991,47 | 23.394,88 | Riparametrate nel limite del 18% delle spese ammissibili |
| Totale spese per sviluppo sperimentale | | 385.700,00 | 385.700,00 | 367.682,93 | 220.609,76 | |
| TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE | | 1.211.000,00 | 1.211.000,00 | 1.176.829,27 | 867.926,84 | - |

A conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte e ritenute ammissibili e le relative agevolazioni proposte e concedibili nell'ambito della R&S:

Tabella 11

| VOCE | INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 360 del 30/04/2020 (€) | AGEVOLAZIONE AMMESSA con DD n. 360 del 30/04/2020 (€) | INVESTIMENTO PROPOSTO (€) | INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€) | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€) |
|--|---|---|---------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Ricerca industriale | 825.300,00 | 660.240,00 | 825.300,00 | 809.146,34 | 647.317,08 |
| Sviluppo sperimentale | 385.700,00 | 231.420,00 | 385.700,00 | 367.682,93 | 220.609,76 |
| Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Studi di fattibilità tecnica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE R&S | 1.211.000,00 | 891.660,00 | 1.211.000,00 | 1.176.829,27 | 867.926,84 |

Le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo risultano richieste e concedibili entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso. Inoltre, si precisa, che è stata apportata la maggiorazione del 15% nel calcolo delle agevolazioni concedibili.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Pertanto, da un investimento proposto per € 1.211.000,00 e ritenuto ammissibile per € **1.176.829,27**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad € **867.926,84**.

Inoltre, le spese generali e gli altri costi di esercizio, in seguito a riparametrazione e decurtazione dell'eccedenza, non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il soggetto proponente non ha previsto la presente voce di spesa.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

Preliminarmente, si segnala che ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

Tabella 12

| LIVELLO | ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA | TARIFFA MAX GIORNALIERA |
|---------|--|-------------------------|
| V | 2-5 ANNI | 200,00 EURO |
| III | 5 – 10 ANNI | 300,00 EURO |
| II | 10 – 15 ANNI | 450,00 EURO |
| I | OLTRE 15 ANNI | 500,00 EURO |

Il costo, in base a detti profili di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida della Regione. Le tariffe massime giornaliere sono considerate al netto dell'IVA e riferite ad una giornata di consulenza equivalente a n. 8 ore.

Inoltre, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento.

L'impresa, in sede di istanza di accesso, aveva previsto investimenti per l'acquisizione di servizi per € 20.000,00 in programma di marketing internazionale e per € 30.000,00 per la partecipazione alla fiera Sigep di Rimini 2020.

In sede di presentazione del progetto definitivo, la proponente ha riformulato gli investimenti in Acquisizione di Servizi, prevedendo unicamente spese per avviare programmi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione di impresa per € 50.000,00 e rinunciando alla partecipazione alla fiera su menzionata.

A corredo del progetto definitivo, l'impresa ha consegnato la dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (Sez. 7, 8, 10 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità"), con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi di consulenza previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri. Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata dell'intervento proposto.

❖ Programmi di marketing internazionale

Come riportato nella Sezione 5, l'innovazione di processo e di prodotto che la Elfim S.r.l. intende realizzare sarà supportata da un programma di marketing internazionale funzionale al rafforzamento dell'azienda

Codice Progetto: C5981D0

all'estero. L'obiettivo generale della consulenza specialistica è quello di fornire gli strumenti necessari a consolidare l'organizzazione commerciale e ad ampliare la quota di mercato, soprattutto estera, diffondendo efficacemente il nuovo prodotto realizzato.

L'impresa proponente, inoltre, dichiara quali risultati attesi un incremento del fatturato generato dall'ampliamento della quota di mercato estera, il rafforzamento dell'immagine aziendale, soprattutto in termini di affidabilità e capacità innovativa e, infine, anche un rilevante sviluppo commerciale vista la probabile realizzazione di collaborazioni strategiche.

La consulenza richiesta prevede diverse fasi di attività:

1. Definizione degli obiettivi e campione dell'indagine: a valle della definizione del piano di marketing, vi sono diversi incontri con i vertici aziendali al fine di definire gli obiettivi da raggiungere con un programma personalizzato;
2. Progettazione di strumenti e materiali di informazione e di comunicazione: si andranno a delineare le linee guida da applicare agli strumenti di informazione/comunicazione scelti;
3. Progettazione di eventi promozionali.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- Vistudio di Vitucci Giuseppe, per giornate n. 125, nella persona di Vitucci Giuseppe, inquadrato nel II livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, il profilo dell'esperto è in linea con quanto dichiarato dalla proponente e, pertanto, si riconosce l'intera spesa proposta per € 50.000,00 corrispondente al relativo preventivo del 16/07/2020.

A fronte di una spesa per il programma di internazionalizzazione richiesta e ritenuta ammissibile per € 50.000,00, deriva un'agevolazione pari ad € 25.000,00.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 13

| Ambito | Tipologia spesa | Investimenti ammessi da DD n. 360 del 30/04/2020 | Agevolazioni da DD n. 360 del 30/04/2020 | Investimenti proposti da progetto definitivo | Investimenti ammissibili da progetto definitivo | Agevolazioni concedibili da progetto definitivo |
|---|---------------------------------------|--|--|--|---|---|
| Ambito "Internazionalizzazione d'impresa" | Programmi di marketing internazionale | 20.000,00 | 10.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Ambito "Partecipazione a fiere" | Partecipazione a fiere | 30.000,00 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | | 50.000,00 | 25.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |

Le agevolazioni afferenti le spese per "servizi di consulenza" sono concedibili nel limite del 50% ex art. 69 del Titolo IV, Capo 3 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e sono state calcolate tenendo conto della maggiorazione inerente il possesso del Rating di legalità.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa**7.1 Dimensione del beneficiario**

La società, così come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di piccola impresa atteso che l'ultimo bilancio (2018) approvato in data antecedente quella di presentazione dell'istanza di accesso (06/11/2019), riporta i seguenti dati:

Tabella 14

| Dati relativi alla dimensione di impresa di Elfim S.r.l. Periodo di riferimento: anno 2018 | | |
|---|--------------|----------------------|
| Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € |
| 36,94 | 4.417.460,00 | 6.254.560,00 |

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

La dimensione di piccola impresa è confermata anche per gli esercizi 2019 e 2020.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente Elfim S.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime, aggiornati con PEC del 13/01/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 951/I del 14/01/2021.

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro-classi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 16

| (€) | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | A regime (2024) |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-----------------|
| Fatturato | 4.300.588,00 | 4.417.460,00 | 4.867.153,00 | 4.165.355,00 | 6.908.539,56 |
| Valore della produzione | 4.461.673,00 | 4.569.691,00 | 5.294.309,00 | 4.489.232,00 | 7.606.388,50 |
| Margine Operativo Lordo | 587.530,00 | 597.230,00 | 566.936,00 | 627.188,00 | 2.114.696,00 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 900,00 | 5.819,00 | 92.876,00 | 143.905,00 | 649.172,03 |

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiara di garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 6.449.646,00, mediante apporto di mezzi propri per € 4.849.826,27 ed agevolazioni richieste per € 2.873.541,85, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 17

| ISTANZA DI ACCESSO | |
|-------------------------------------|-----------------------|
| Investimenti proposti | € 6.449.646,00 |
| Apporto mezzi propri | € 4.849.826,27 |
| Finanziamento a m/l termine | € 0,00 |
| Agevolazioni richieste | € 2.873.541,85 |
| Totale copertura finanziaria | € 7.723.368,12 |

In sede di presentazione del progetto definitivo propone il seguente piano di copertura finanziaria, così come riportato nella Sezione 2 rivista ed aggiornata con PEC del 18/02/2022:

Tabella 18

| PROGETTO DEFINITIVO | |
|--|-----------------------|
| Investimenti proposti | € 6.741.737,60 |
| Apporto mezzi propri | € 892.375,59 |
| Finanziamento a m/l termine (chirografario del 31/12/2021) | € 1.500.000,00 |
| Finanziamento a m/l termine (ipotecario del 10/01/2022) | € 1.500.000,00 |
| Agevolazioni richieste | € 2.873.541,85 |
| Totale copertura finanziaria | € 6.765.917,44 |

A supporto l'impresa ha inviato quanto segue:

- con PEC del 13/01/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 951/I del 14/01/2021:
 - ✓ Copia del verbale di assemblea, estratto dal Libro Verbali di Assemblea, pag. 49 di 200, del 09/12/2020 con il quale i soci deliberano "l'accantonamento di una quota pari a € 918.000,00 della Riserva Volontaria in una apposita "Riserva Vincolata PIA", quest'ultima vincolata per tutta la durata di realizzazione dell'investimento e l'apporto di mezzi freschi da parte dei soci per € 2.950.195,75 da destinare a parziale copertura dell'investimento oggetto di domanda di agevolazione ai sensi del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) - "TITOLO II CAPO 2 del Regolamento Regionale". Inoltre il verbale prevede che: "potrà non darsi luogo ai suddetti versamenti in tutto o in parte in caso di ottenimento da parte di un istituto di credito di un mutuo a copertura del programma di investimenti".

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

- con PEC del 18/02/2022, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3473/I del 18/02/2022:
 - ✓ Copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 01/12/2021, estratto dal Libro Verbali di Assemblea, pag. 53 di 200, con cui i soci deliberano di procedere alla richiesta di due finanziamenti di cui uno chirografario ed uno ipotecario, al fine di sostenere il programma di investimenti PIA;
 - ✓ Copia del contratto di finanziamento chirografario sottoscritto in data 31/12/2021 con Banca Popolare di Puglia e Basilicata per l'importo di € 1.500.000,00, assistito da Garanzia Diretta L. 662/96 – MMC (come da scheda di dettaglio dell'ESL, rilasciata da Mediocredito Centrale S.p.A. e allegata al contratto) e tasso agevolato connesso all'accordo convenzionale SME Initiative Italy (come disciplinato all'art. 7 del contratto);
 - ✓ Copia del contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto in data 10/01/2022 con Banca Popolare di Puglia e Basilicata per l'importo di € 1.500.000,00.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare il margine di struttura, come di seguito riportato, relativamente al 2019 e al 2020:

Tabella 19

| ELFIM S.r.l. | | |
|---|---------------------|---------------------|
| | 2019 | 2020 |
| Capitale Permanente | | |
| Patrimonio Netto | 2.423.746,00 | 2.567.654,00 |
| (di cui riserve disponibili) | (2.126.143,00) | (2.198.669,00) |
| Fondo per rischi e oneri | 23.555,00 | 33.255,00 |
| TFR | 326.158,00 | 369.232,00 |
| Debiti m/l termine | 736.205,00 | 644.992,00 |
| Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici 0,00) | 686.881,00 | 560.755,00 |
| TOTALE | 4.196.545,00 | 4.175.888,00 |
| Attività Immobilizzate | | |
| Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | 0,00 | 0,00 |
| Immobilizzazioni | 2.985.100,00 | 2.749.759,00 |
| Crediti m/l termine | 296.147,00 | 296.148,00 |
| TOTALE | 3.281.247,00 | 3.045.907,00 |
| Capitale Permanente - Attività Immobilizzate | 951.298,00 | 1.129.981,00 |

Pertanto, si segnala che dall'esame dei bilanci forniti, l'impresa ha un'eccedenza di fonti a medio lungo termine rispetto agli impieghi di pari durata compatibile con l'impegno assunto di conversione di poste preesistenti pari ad € 918.000,00.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 20

| IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA | |
|--|-----------------------|
| INVESTIMENTO AMMISSIBILE | € 6.701.932,53 |
| Agevolazione | € 2.849.808,69 |
| Apporto mezzi propri (verbale di assemblea del 09/12/2020) | € 918.000,00 |
| Finanziamento a m/l termine (chirografario del 31/12/2021) | € 1.500.000,00 |
| di cui esente da garanzia | € 150.000,00 |
| Finanziamento a m/l termine (ipotecario del 10/01/2022) | € 1.500.000,00 |
| TOTALE FONTI | € 6.767.808,69 |
| Totale fonti esenti da aiuti | € 2.568.000,00 |
| Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuti/costi ammissibili in Attivi Materiali | 46,9% |

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili in Attivi Materiali.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

L'impresa prevede un incremento complessivo pari a **7 ULA** nell'esercizio a regime.

In particolare, con D.S.A.N. del 28/07/2020 l'impresa afferma:

Sezione 9 A:

- di aver ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DD n. 360 del 30/04/2020;
- di aver previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 7 unità;
- di non aver fatto ricorso a nessun tipo di intervento integrativo salariale negli anni 2016, 2017, 2018;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del programma di investimento, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 38,92 unità;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 38,92 Unità, come riscontrabile da excel allegato (SEZIONE 9 B);
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 38,92.

Dalla verifica del L.U.L., relativo al periodo novembre 2018 – ottobre 2019 effettuata in sede istruttoria, si evidenzia che il dato ULA corretto è di 38,67 anziché 38,92 come dichiarato dall'impresa proponente. La differenza risiede nel fatto che l'impresa ha considerato nel calcolo ULA anche una figura con contratto di apprendistato. Nella tabella riportata alla sezione 9C sono stati indicati i dati corretti rispetto a quelli riportati dall'impresa.

Sezione 9B: allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (novembre 2018 – ottobre 2019).

Sezione 9C Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti:

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

La società Elfim S.r.l. ha riportato la seguente tabella riepilogativa della situazione occupazionale precedente la presentazione del progetto di investimento e di quella prevista nell'esercizio a regime.

Tabella 21

| Unità locale di C. DA POZZO PATEO S.P. 159 km 2.1 – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) | | | |
|--|---|-----------------------------|----------------|
| Posizione | ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso | ULA nell'esercizio a regime | Variazione ULA |
| Dirigenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui donne | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Impiegati | 11,84 | 16,84 | 5,00 |
| di cui donne | 1,00 | 1,00 | 0,00 |
| Operai | 26,83 | 28,83 | 2,00 |
| di cui donne | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 38,67 | 45,67 | 7,00 |
| di cui donne | 1,00 | 1,00 | 0,00 |

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

L'impresa dichiara che *nell'ambito del programma di investimenti è previsto un incremento occupazionale di n. 7 unità lavorative per l'anno a regime.*

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

La proponente prevede che la realizzazione del presente programma di investimento avrà un impatto positivo dal punto di vista occupazionale per due ragioni:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** *considerato l'impatto innovativo e la particolarità della proposta, la Elfim S.r.l. si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 7 unità lavorative con profilo tecnico che supporteranno l'impresa nelle attività progettuali. Le nuove unità lavorative avranno un elevato profilo tecnico e saranno selezionate secondo rigidi criteri di competenza, professionalità e capacità relazionali. L'impresa sostiene che importante, per la realizzazione del programma di investimento, sarà incrementare il know-how acquisito dai dipendenti. In particolare, la Elfim S.r.l. mira al miglioramento continuo dei suoi dipendenti ed a consolidare i rapporti di lavoro instaurati.*
- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** *data l'innovatività e la particolarità della proposta, la società proponente Elfim S.r.l. si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 7 unità lavorative con elevato profilo tecnico, che supporteranno l'impresa nelle attività progettuali.*

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

L'impresa dichiara che *la realizzazione del piano di investimento determinerà un costante incremento del volume delle vendite, a partire dal primo anno successivo alla chiusura del progetto, che genererà un incremento del fatturato, originando un rapporto positivo tra costi-benefici. Questo richiederà un aumento sostanziale della capacità produttiva in termini di investimenti materiali e di risorse umane. È stato infatti elaborato un piano di investimento che prevede l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature oltre all'assunzione di n. 7 unità lavorative che si integreranno con quelle già presenti in azienda. Il piano di investimento è diretto all'industrializzazione dei risultati ottenuti che saranno il punto di partenza per lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca.*

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

La proponente *prevede l'assunzione di n. 2 operai (n. 1 saldatore a banco e n. 1 responsabile manutenzione) e n. 5 Impiegati (n. 1 Elettronico, n. 1 Informatico, n. 1 Meccanico, n. 1 CAM e n. 1 Resp. Front End).*

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

L'impresa dichiara che, *grazie al programma agevolato che intende realizzare, prevede un aumento della propria produttività e competitività sul mercato in quanto riuscirà a contraddistinguersi per innovatività e competenza. Tutto ciò permetterà una maggiore espansione del proprio mercato di riferimento e l'acquisizione di un maggior numero di clienti.*

Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 23

| Soggetto | Occupazione preesistente dichiarata (novembre 2018 – ottobre 2019) | Variazione | Variazione da conseguire a regime (2024) |
|--------------|--|------------|--|
| Elfim S.r.l. | 38,67 | +7,00 | 45,67 |

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello

Codice Progetto: C5981D0

SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo e, anche in seguito ad integrazione, ha soddisfatto le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso in relazione a:

- Cumulabilità degli aiuti;
- Portata Innovativa;
- Cantierabilità;
- Attivi materiali;
- Investimenti in R&S;
- Sostenibilità Ambientale.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

✚ In merito al possesso del Rating di Legalità:

L'impresa proponente dovrà dare evidenza del possesso del Rating di Legalità per tutta la durata dell'investimento.

✚ In merito alla portata innovativa:

Si suggerisce alla proponente, al termine del progetto, di valutare l'acquisizione di un sistema di fabbricazione additiva per la produzione del componente della macchina per la produzione del gelato in modo da rendersi indipendente dai fornitori esterni e per acquisire maggiori competenze su questa tecnologia da applicare ad altre tipologie di prodotti.

✚ In merito alla cantierabilità ed agli Attivi Materiali:

- A conclusione dei lavori, si prescrive che l'impresa fornisca copia dell'agibilità aggiornata e riferita all'intero complesso industriale.
- Eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto, smaltimento, consegna, l'installazione di hardware e software) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

✚ In merito alla Sostenibilità Ambientale

Adempiere agli accorgimenti ambientali dettagliatamente riportati nel paragrafo 2.4.2.

✚ In merito all'incremento occupazionale

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Tabella 24

| Soggetto realizzatore | Localizzazione | Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007) | Dimensione impresa | Incremento ULA previsto | Programma integrato di agevolazione (euro) | | | | Totale investimenti ammessi | Totale agevolazioni ammesse | Periodo di realizzazione |
|--|--|---|--------------------|-------------------------|--|--------------|---|-----------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| | | | | | Attivi Materiali | R&S | Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione | Servizi di consulenza | | | |
| Elfim S.r.l. | C. DA POZZO PATEO S.P. 159 km 2.1 – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) | 24.33.02 – <i>Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo</i> | Piccola | + 7 | 5.475.103,26 | 1.176.829,27 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 6.701.932,53 | 04/01/2021 - 31/12/2022 |
| TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI | | | | | | | | | | | |
| | | | | | 6.701.932,53 | 2.849.808,69 | | | | | 2.849.808,69 |

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Elfim S.r.l. (GANTT):

Tabella 25

| Tipologia Attività | Data avvio | Data termine | 2021 | | | | 2022 | | | | | | |
|-----------------------|------------|--------------|---------|----------|-----------|----------|---------|----------|-----------|----------|--|--|--|
| | | | I Trim. | II Trim. | III Trim. | IV Trim. | I Trim. | II Trim. | III Trim. | IV Trim. | | | |
| Attivi Materiali | 04/01/2021 | 31/12/2022 | | | | | | | | | | | |
| R&S | 04/01/2021 | 31/12/2022 | | | | | | | | | | | |
| Servizi di consulenza | 01/03/2021 | 31/12/2021 | | | | | | | | | | | |

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è **positiva**. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 26

| Asse prioritario e Obiettivo Specifico | Tipologia spesa | Progetto di Massima | | Progetto Definitivo | | |
|---|--|---|---|---------------------------|------------------------------|----------------------------|
| | | Investimenti Ammessi con D.D. n. 360 del 30/04/2020 (€) | Agevolazioni concedibili con D.D. n. 360 del 30/04/2020 (€) | Investimenti Proposti (€) | Investimenti Ammissibili (€) | Contributo concedibile (€) |
| Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 – Sub – azione 3.1.c | Attivi Materiali | 5.188.646,00 | 1.956.881,85 | 5.480.737,60 | 5.475.103,26 | 1.956.881,85 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 – Sub – azione 3.1.c | Servizi di Consulenza ambientali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7 – Sub -azione 3.7.d | Servizi di Consulenza in internazionalizzazione | 50.000,00 | 25.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 – Sub -azione 3.5.f | E-Business | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Asse prioritario III | | 5.238.646,00 | 1.981.881,85 | 5.530.737,60 | 5.525.103,26 | 1.981.881,85 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 – Sub -azione 1.1.c | Ricerca Industriale | 825.300,00 | 660.240,00 | 825.300,00 | 809.146,34 | 647.317,08 |
| | Sviluppo Sperimentale | 385.700,00 | 231.420,00 | 385.700,00 | 367.682,93 | 220.609,76 |
| | Studi di fattibilità tecnica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 – Sub -azione 1.3.e | Innovazione tecnologica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Asse prioritario I | | 1.211.000,00 | 891.660,00 | 1.211.000,00 | 1.176.829,27 | 867.926,84 |
| TOTALE | | 6.449.646,00 | 2.873.541,85 | 6.741.737,60 | 6.701.932,53 | 2.849.808,69 |

Relativamente alle agevolazioni, si evidenzia che, da un investimento richiesto per € 6.741.737,60 e ritenuto ammissibile per € **6.701.932,53**, deriva un'agevolazione concedibile di € **2.849.808,69**.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 02/03/2022

Il Valutatore
Sabrina Benedetto

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola



Firmato digitalmente da:
CALDAROLA MICHELE
Firmato il 02/03/2022 11:42
Serial: Certificato: 16569700030676525576512755069445539717
Valido dal 02/09/2020 al 02/09/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

Visto:

Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici

Gianluca De Paola



GIANLUCA DE PAOLA

02.03.2022 11:45:51 UTC

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata con PEC del 31/07/2020, in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo, ha inviato quanto segue:

- Lettera di trasmissione della documentazione inerente il progetto definitivo, a firma del legale rappresentante;
- Copia Modello Unico Avvio Procedimento Ordinario DPR 160/2010 del 05/05/2020;
- D.S.A.N. a firma del legale rappresentante in merito alla cumulabilità degli aiuti;
- D.S.A.N. a firma del legale rappresentante in merito all'attribuzione, in data 05/11/2019, del Rating di Legalità;
- D.S.A.N. a firma del legale rappresentante di impegno allo svolgimento di attività di diffusione dei risultati della ricerca e sviluppo;
- Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;
- Tavole realizzate dall'Ing. Ettore Mazzilli e dall'Ing. Mariantonietta Valente, datate aprile 2020:
 - Tav_Arch_01: Stralcio ortofoto-aerofotogrammetrico-catastale;
 - Tav_Arch_03: Tabelle parametriche di confronto. Stato di fatto - Stato di progetto;
 - Tav_Arch_04 a: Planimetria generale;
 - Tav_Arch_04 b: Pianta piano semi-interrato_piano terra. Verifica dei requisiti aero-illuminanti;
 - Tav_Arch_05 a : Particolari costruttivi: Pavimentazioni esterne.
- Perizia giurata dell'Ing. Claudio Fumarola, datata 24/07/2020 e giurata in pari data innanzi all'avvocato Nicola Santacrose, Notaio in Bari, Repertorio n. 4.37B, relativa all'impianto fotovoltaico. In allegato, n. 12 fatture di fornitura di energia elettrica nel periodo compreso tra luglio 2019 e giugno 2020, intestate alla Elfim S.r.l.;
- Perizia giurata dell'Ing. Ettore Mazzitelli, cron. 79/200, giurata in data 10/07/2020 innanzi al Dott. Mario Vitucci, Cancelliere del Giudice di Pace di Gravina in Puglia, in merito alla conformità della sede oggetto di investimento rispetto ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede in Contrada Pozzo Pateo S.P. 159 km. 2.1:
 - Contratto di compravendita, Repertorio n. 52306 e Raccolta n. 20790, stipulato in data 15/03/2005 innanzi al dott. Domenico Digiesi, Notaio in Gravina in Puglia iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, e registrato a Gioia del Colle al n. 1601 il 21/03/05, tra Verna Caterina e i figli Mastrodonato Saverio e Giacomina (parte venditrice) e Antonacci Francesco in qualità di amministratore unico e rappresentante legale della "Blindalport di Antonacci S.r.l." (parte acquirente ora denominata "Elfim S.r.l.");
 - Copia della visura catastale dell'immobile del 22/07/2020.
- D.S.A.N. delle informazioni antimafia del co-amministratore Antonacci Pietro;
- D.S.A.N. delle informazioni antimafia del co-amministratore D'Alonzo Michele;
- Copia situazione economica e patrimoniale provvisoria aggiornata al 30/06/2020 con allegata dichiarazione di conformità del 16/07/2020 a firma del Dott. Maino Giuseppe, dottore commercialista;
- Copia Bilancio 2018 comprensivo di verbale di assemblea del 23/07/2019 di approvazione e ricevuta dell'avvenuta presentazione in via telematica all'ufficio del Registro delle Imprese di Bari in data 13/03/2020;
- Copia curriculum vitae dei professionisti:
 - Ugo Chiarotti;
 - Daniele Fera;

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

- Valerio Moroli;
 - Luca Piedimonte;
 - Andrea Angelastro;
 - Marco Mazzarisi;
 - Vito Errico;
 - Sabina Luisa Campanelli;
 - Andrea Ferrari;
 - Federico Meneghello;
 - Matteo Porta;
 - Paola Rametta;
 - Savina Giampiero;
 - Michele Alberto Gialluisi.
- Libro Unico del Lavoro per il periodo compreso tra dicembre 2018 e gennaio 2019;
 - Copia preventivo del 29/07/2020 della “Digetti S.r.l.” per l’ampliamento dell’opificio;
 - Copia preventivo n. 011/20 del 15/07/2020 della “Elettromeccanica Lavecchia Ruggero & Co. S.n.c.”;
 - Copia preventivo n. 1020 del 27/07/2020 della “Visci Impianti”;
 - Copia preventivo n. 20/245450 del 24/06/2020 della “Acmei Energie in Luce”;
 - Computo metrico estimativo del tecnico Geom. Giuseppe Colonna del 06/07/2020 allegato all’offerta economica della “S.I.E. di Laico Giuseppe”;
 - Copia preventivo del 15/07/2020 della “S. Energie alternative S.r.l.”;
 - Copia preventivo della “Lamuraglia Servizi”;
 - Copia preventivo n. 13 del 28/07/2020 della “Demarzio Salvatore”;
 - Copia preventivo del 27/07/2020 della “Stasi – Chiusure di design”;
 - Copia preventivo n. 761 del 22/07/2020 della “Gallo Silvano”;
 - Copia preventivo n. OFF/116/20/00 del 15/07/2020 della “Siprem – Strutture prefabbricate”;
 - Copia preventivo del 24/07/2020 della “Decoart di Terribile Michele”;
 - Copia preventivo n. 17084922 del 25/05/2020 della “Dell”;
 - Copia preventivo del 23/06/2020 della “Info Aziende – Information Communication Technology”;
 - Copia preventivo n. 00001955/1 del 28/07/2020 della “Trumpf”;
 - Copia preventivo n. 145 del 27/07/2020 della “Annibalini Primo S.a.s.”;
 - Copia preventivo n. 2011856 del 28/07/2020 della “Trumpf”;
 - Copia preventivo n. 16715/CI-0358/20NP del 19/16/2020 della “Icam – Intelligent Space Solutions”;
 - Copia preventivo n. 00001469/1 del 16/06/2020 della “Trumpf”;
 - Copia preventivo del 16/07/2020 delle “ViStudio Marketing – Comunicazione – Eventi” comprensivo di curriculum vitae del Dott. Giuseppe Vitucci;
 - Copia preventivo del 24/07/2020 del Politecnico di Bari a firma del Prof. Ing. Sabina L. Campanelli, Responsabile Scientifico del Laboratory of Manufacturing Processes by Laser Technologies;
 - Copia preventivo n. QUO-0000030813-FHF_Rev1 del 29/07/2020 della “Rina”;
 - Copia preventivo n. QUO-0000030808-UOR-D1 rev1 del 29/07/2020 della “Rina”, con allegato GANTT dell’attività;
 - Copia preventivo in materia di direzione lavori, predisposto a giugno 2020 dall’ Ing. Ettore Mazzilli e dall’ Ing. Mariantonietta Valente;
 - Copia preventivo del 29/07/2020 dello “Studio Fiore – Project Management” con allegato curriculum vitae della Dott.ssa Orsola Fiore.
- con PEC del 13/01/2021 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 951/I del 14/01/2021:
- ✓ D.S.A.N. dimensione 2019;

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

- ✓ Bilancio 2019 della Elfim S.r.l. comprensivo di verbale di approvazione e ricevuta di deposito;
- ✓ Calcolo ULA nell'anno 2019;
- ✓ D.S.A.N. di aggiornamento delle previsioni circa la capacità produttiva a regime;
- ✓ Computo metrico estimativo dell'Arch. Ettore Mazzilli, novembre 2020;
- ✓ Computo di raccordo;
- ✓ Computo metrico relativo all'intervento idrico-sanitario e relativo computo di raccordo;
- ✓ Computo metrico relativo all'intervento vvf e relativo computo di raccordo;
- ✓ Computo metrico relativo all'intervento elettrico- luci- forza motrice e relativo computo di raccordo;
- ✓ Computo metrico relativo all'intervento per l'impianto fotovoltaico;
- ✓ Computo metrico relativo all'intervento per la rete dati in fibra ottica;
- ✓ Layout stato di fatto;
- ✓ Layout stato di progetto;
- ✓ Copia Modello Unico Avvio Procedimento Ordinario DPR 160/2010 del 05/05/2020 comprensivo di tutti gli allegati:
 - Check list documenti;
 - Modello istanza di ammissibilità procedura variante;
 - Modello di verifica degli endoprocedimenti;
 - Business Plan;
 - Quietanza versamento diritti al SUAP competente;
 - Richiesta PdC comprensiva di scheda sui soggetti coinvolti e relazione tecnica di asseverazione;
 - Relazione tecnico esplicativa degli Ing.ri Ettore Mazzilli e Mariantonietta Valente;
 - Tavole architettoniche degli Ing.ri Ettore Mazzilli e Mariantonietta Valente, aprile 2020:
 - TAV_01: Stralcio ortofoto_aerofotogrammetrico_catastale;
 - TAV_02a: Planimetria generale;
 - TAV_02b: Piano terra interrato_terra_copertura;
 - TAV_02c: Prospetti;
 - TAV_02d: Sezioni b-b a-a;
 - TAV_02e: Sezioni c-c d-d;
 - TAV_03: Tabelle parametriche di confronto. Stato di fatto – Stato di progetto;
 - TAV_04a: Planimetria generale;
 - TAV_04b: Pianta piano seminterrato_ piano terra. Verifica dei requisiti aero-illuminanti;
 - TAV_04c: Pianta primo piano_piano copertura. Verifica dei requisiti aero-illuminanti;
 - TAV_04d: Prospetti;
 - TAV_04e: Sezioni;
 - TAV_04f: Piante arredate. Layout attrezzature. Individuazione punti di emissione;
 - TAV_05a: Particolari costruttivi. Pavimentazioni esterne;
 - TAV_05b: Particolari costruttivi. Recinzioni ed ingressi;
 - TAV_05c: Particolari costruttivi. Involucro edilizio;
 - TAV_06: Render di progetto;
 - TAV_Imp_AM_01 a: Impianto trattamento acque meteoriche;
 - TAV_Imp_AM_01 b: Progetto acque meteoriche_ Inquadramenti su Igm, ctr, cartografie tematiche;
 - TAV_Imp_AR_01 a: Progetto acque reflue_ Planimetria generale;
 - TAV_Imp_AR_01 b: Progetto acque reflue_ Inquadramenti su Igm, ctr, cartografie tematiche;
 - TAV_IE_01: Progetto elettrico_Identificazione delle Zone di Ampliamento;
 - TAV_IE_02: Distribuzione principale;
 - TAV_IE_03: Zona Produzione. Impianto luci piano terra e piano seminterrato;

Codice Progetto: C5981D0

- TAV_IE_04: Zona produzione. Impianto forza motrice piano terra e piano seminterrato;
- TAV_IE_05: Uffici piano terra. Layout. Impianto luci. Impianto forza motrice;
- TAV_IE_06: Uffici piano terra. Layout. Impianto luci. Impianto forza motrice;
- TAV_IE_07: Impianto a terra;
- TAV_IE_08: Impianto di protezione scariche atmosferiche;
- TAV_IE_09: Impianto fotovoltaico piano di coperture;
- TAV_IE_10: Impianto illuminazione esterna;
- TAV_IE_11: Cabina elettrica di ricezione;
- TAV_IE_12: Cabina elettrica di trasformazione;
- TAV_IE_13: Schema a blocchi quadri elettrici;
- TAV_IE_14: quadri elettrici;
- TAV_Prevenz.Incendi_01: Planimetria generale;
- TAV_Prevenz.Incendi_02: Pianta piano terra, primo piano e piano interrato;
- TAV_Prevenz.Incendi_03: Particolare locale gruppo di pompaggio antincendio;
- TAV_Prevenz.Incendi_04: Particolare impianto IRAI;
- TAV_Prevenz.Incendi_05: Particolare copertura. Impianto fotovoltaico e lucernari;
- TAV_Paes_01: Allegato alla relazione paesaggistica: Sistema delle tutele PPTR
- TAV_VincA_01: Inquadramenti su Igm, ctr, cartografie tematiche.
- Scheda informativa sanitaria;
- Modello di calcolo del costo di costruzione;
- Relazione idrogeologica acque meteoriche;
- Relazione idrogeologica reflui;
- Relazione tecnica generale Impianti Elettrici;
- Relazione di calcolo Illuminotecnico;
- Relazione Acque Meteoriche – Impianto di trattamento;
- Relazione tecnica impianto acque reflue;
- Relazione tecnica impianto acque reflue – relazione di compatibilità impianto con i vincoli presenti;
- Relazione Tecnica – Protezione contro i fulmini;
- Richiesta valutazione del progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Relazione tecnica prevenzione incendi;
- Relazione tecnica prevenzione incendi - Calcolo reti idranti;
- Relazione paesaggistica;
- Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR;
- Quietanza versamento diritti;
- Relazione V.inc.A.;
- Relazione Rapporto Preliminare Ambiente (VAS – Valutazione Ambientale Strategica).
- ✓ Indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2332/2018 e della Legge n. 241/1990 e s.m.i. del 29/07/2020 per i lavori di ampliamento volumetrico dell'Opificio Industriale sito in Contrada Pozzo Pateo SP 159 Km. 2.1 della Elfim S.r.l.;
- ✓ Copia perizia giurata, cron. 134/2020, dell'Ing. Ettore Mazzilli;
- ✓ Copia dell'offerta n. 02950040-0 del 12/11/2020 della società "Tebis Italia S.r.l.";
- ✓ Copia verbale, pag. 48 a 200, inerente l'apporto di mezzi propri a parziale copertura del presente programma di investimenti;
- ✓ Aggiornamento Sezione 2 del progetto definitivo – Scheda tecnica di sintesi con riscontro puntuale degli accorgimenti ambientali.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

- **con PEC del 22/03/2021 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 5635/I del 23/03/2021:**
 - ✓ Valutazione di Incidenza di cui alla Determina Dirigenziale n. 6054 del 04/12/2020 prot. n. 98400/2020 della Città Metropolitana di Bari;
 - ✓ Accertamento di Compatibilità Paesaggistica rilasciato dal Comune di Gravina in Puglia prot. n. 0003337 del 01/02/2021;
 - ✓ Comunicazione del 22/03/2021 del legale rappresentante della Elfim S.r.l. in merito alla mancata presentazione del PAU/PdC in quanto in attesa della chiusura della conferenza dei servizi.

- **con PEC del 24/11/2021 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 21769/I del 25/11/2021:**
 - ✓ copia del PAU (Provvedimento Autorizzativo Unico), rilasciato dal Comune di Gravina in Puglia il 24/11/2021, completo dei seguenti atti istruttori pervenuti da parte degli Enti/Uffici interessati mediante Conferenze di Servizi ed allegati al PAU come parte integrante dello stesso:
 - Parere Regione Puglia Sezione Urbanistica, Prot. 9753 del 21/10/2020, acquisita al SUAP il 22/10/2020 con Prot. 25535, con esito favorevole all'intervento in oggetto;
 - Parere ASL - SISP Prot. 144131 del 08/10/2020, acquisito al SUAP il 12/10/2020 con Prot. 24351 - (ALLEGATO B), con esito favorevole dal punto di vista igienico-sanitario;
 - Parere ASL – SPESAL del 26/10/2020, acquisito al SUAP il 26/10/2020 con Prot. 25912 - (ALLEGATO C), con esito favorevole in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
 - Determina Dirigenziale Servizio Ambiente Gravina n. 626 del 03/11/2020, acquisita al SUAP il 03/11/2020, Prot. 26730, per il rilascio dell'AUA - (ALLEGATO D), per il potenziamento dell'impianto esistente per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'opificio industriale oggetto di intervento;
 - Parere Servizi Edilizia ed Urbanistica Comune di Gravina in Puglia, Prot. 15583 del 03/07/2020 preistruttoria acquisito al SUAP il 06/07/2020 con Prot. 15644, e successivo parere del Servizio Edilizia ed Urbanistica Comune di Gravina in Puglia con Prot. 26810 del 03/11/2020, acquisito al SUAP il 04/11/2020 con Prot. 26818 - (ALLEGATO E), con cui non si rilevano elementi ostativi afferenti all'endoprocedimento di competenza dei Servizi Urbanistica ed Edilizia;
 - Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. AP 03_2021 del 01/02/2021 Prot. 3337 a firma del Responsabile P.O. del Servizio Paesaggio e Ambiente, acquisito al SUAP il 02/02/2021 con Prot. 3487 – (ALLEGATO F);
 - Parere del Comando Provinciale dei VV.F. del 11/11/2020, Prot. 27719 del 12/11/2020, acquisito al SUAP il 12/11/2020, Prot. 27723 – (ALLEGATO G), con cui si riscontra la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi;
 - Determinazioni del Servizio Paesaggio e Ambiente del Comune di Gravina nn. 117/2021 e 119/2021 del 18/03/2021, Prot. 9056 – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS a firma del Responsabile P.O. del Servizio Paesaggio e Ambiente, acquisite al Suap il 24/03/2021, Prot. 9278 – (ALLEGATO H), con cui si comunica l'esclusione dalla procedura di VAS dell'intervento in oggetto;
 - Determinazione Nr. 6054 del 04/12/2020 (VINCA) del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'ambinete Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari – Prot. 30293 del 11/12/2020 del Comune di Gravina, acquisita al SUAP in data 11/12/2021, Prot. 30293 – (ALLEGATO I), con cui si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto;
 - Determinazione Nr. 4998 del 05/10/2021 del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'ambinete Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari – Prot. 90303 del 07/10/2021, acquisita al SUAP con Prot. n. 29424 del

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Elfim S.r.l.

Progetto Definitivo n. 76

Codice Progetto: C5981D0

07/10/2021 (ALLEGATO L), con cui si determina l'adozione dell'AUA per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e dell'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera derivanti di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

- Autorizzazione unica ambientale – AUA ex DPR 59/2013, Prot. 34590 del 19/11/2021 rilasciata dal SUAP – (ALLEGATO M).

- **con PEC del 18/02/2022 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3473/I del 18/02/2022:**
 - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo rivista ed aggiornata nella parte relativa al piano di copertura finanziario con apporto di mezzi propri e finanziamento a m/I termine;
 - ✓ Copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 01/12/2021 con cui si delibera di procedere alla richiesta di due finanziamenti di cui uno chirografario ed uno ipotecario, al fine di sostenere il programma di investimenti PIA;
 - ✓ Copia del contratto di finanziamento chirografario sottoscritto in data 31/12/2021 con Banca Popolare di Puglia e Basilicata per l'importo di € 1.500.000,00, condizionato al programma di investimenti e assistito da Garanzia Diretta L. 662/96 – MMC e tasso agevolato connesso all'accordo convenzionale SME Initiative Italy;
 - ✓ scheda di dettaglio dell'ESL rilasciato da Mediocredito Centrale S.p.A.
 - ✓ Copia del contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto in data 10/01/2022 con Banca Popolare di Puglia e Basilicata per l'importo di € 1.500.000,00;
 - ✓ DSAN Aiuti, a firma del legale rappresentante;
 - ✓ DSAN Pantouflage, a firma del legale rappresentante;
 - ✓ Preventivo di spesa, completo di timbro e firma, del fornitore Lamuraglia Servizi S.r.l.;
 - ✓ Preventivo di spesa, completo di timbro e firma, del fornitore S.I.E. di Laico Giuseppe.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| CMP | DEL | 2022 | 18 | 09.03.2022 |

POR - POC PUGLIA 2014/2020#TITOLO II CAPO 2##AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI### AD N. 797
DEL 07/05/15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DA PICCOLE IMPRESE AI SENSI
DELL#ARTICOLO 27 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30 SETTEMBRE
2014##DELIBERA DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DEL#SOG PROPONENTE:ELFIM#SRL.COD
PROG:#C5981D0

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 10-03-2022 09:49:54
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023



ELISABETTA
VIESTI
10.03.2022
14:55:43
UTC

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 348

L.R. 16/2016, art. 40 “Azioni a sostegno della cooperazione internazionale” - Approvazione progetto “Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate” - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l’OMS (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell’art. 51, c.2 DLgs.118/2011 e ss.m

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P. O. “Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi”, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Relazioni Internazionali e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

- **VISTO** l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- **VERIFICATO** che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

Premesso che:

- Con l’art. 40 della l.r. 40/2016 “Azioni a sostegno della cooperazione internazionale”, la Regione Puglia intende contribuire alla realizzazione di strutture di pronto soccorso e di assistenza sanitaria in paesi attraversati da conflitti etnici e religiosi o interessati alla ricostruzione e alla stabilizzazione democratica post bellica.
- In assenza di uno specifico regolamento di attuazione, la Sezione Relazioni Internazionali, le cui competenze sono ora confluite nella Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, sin dalla prima applicazione dell’art. 40 della l.r. 40/2016, ha applicato, in quanto compatibili, le previsioni del Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4, di attuazione della l.r. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”.
- Per il citato regolamento, l’intervento regionale può esplicarsi a titolarità regionale (“regia regionale”), cioè essere realizzato con il coinvolgimento diretto dell’amministrazione regionale per il conseguimento di finalità istituzionali, oppure può trovare realizzazione nella forma del contributo regionale, disposto attraverso la modalità dell’avviso pubblico, a sostegno di iniziative proposte da soggetti terzi, pubblici e privati, che operano stabilmente nel territorio pugliese.
- Considerate le evidenti difficoltà legate all’attuazione di progetti di cooperazione in Paesi attraversati da conflitti, o che lo sono stati in tempi recenti, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ritiene che lo strumento più idoneo per la realizzazione di tali progetti sia la “regia regionale”, che, da un lato, consente di affidare con convenzione l’esecuzione delle attività in loco ad un ente in grado di operare in loco, dall’altro lato, permette alla Sezione stessa il controllo diretto del progetto con la possibilità di rimodulare le attività da svolgere, a seconda delle condizioni di sicurezza in loco.
- La l.r. 20/2003 prevede, inoltre, un piano triennale che, tra l’altro, sulla base dell’evoluzione del quadro internazionale, individua finalità e obiettivi da realizzare.
- Dalla entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 125, la Regione Puglia informa i contenuti del proprio piano triennale a quelli del Documento triennale di programmazione e di indirizzo sulle attività di cooperazione previsto dall’art. 12 della suddetta legge.

- Nelle more dell'approvazione del "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo per la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il triennio 2022/2024, al quale sarà possibile informare il Piano triennale 2022/2024 di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4, si ritiene applicabile il piano triennale 2019/2021 approvato con D.G.R. n. 1072 del 18/06/2019.
- La recente crisi in Afghanistan ha portato il paese ad un crollo del sistema sanitario dovuto a emergenza continue seguite a conflitti violenti, esodo massiccio di persone, aggravamento della pandemia Covid, collasso del sistema sanitario pubblico dopo l'avvento al potere dei talebani. All'inizio del 2021 c'erano 18 milioni di persone in Afghanistan che necessitavano di assistenza sanitaria, una percentuale aumentata del 32% rispetto al 2020 e che negli ultimi mesi ha subito una progressione senza precedenti.
- Il governo italiano, per fare fronte a questa emergenza umanitaria di immane dimensione, ha attivato un Coordinamento Nazionale e un Tavolo Emergenza Afghanistan che ha visto coinvolte le regioni italiane.
- La Regione Emilia-Romagna, in qualità di coordinatrice delle regioni per le attività di Cooperazione allo Sviluppo in seno alla Commissione Affari Europei ed Internazionali, ha partecipato in rappresentanza delle regioni ai tavoli che si sono svolti il 29 settembre, con la presenza della Viceministra Marina Sereni, il 14 ottobre alla presenza dell'ambasciatore a Kabul Vittorio Sandalli, nonché il 25 ottobre, l'8 novembre e il 17 novembre.
- La Regione Emilia-Romagna ha convocato il coordinamento tecnico interregionale per discutere dell'emergenza Afghanistan e raccogliere proposte in data 30 settembre e 12 novembre.
- Tre Regioni italiane hanno concordato di procedere con un progetto di sostegno all'emergenza sanitaria in Afghanistan e nello specifico le regioni Lazio, Puglia ed Emilia-Romagna.
- L'incontro del Tavolo Emergenza Afghanistan del 17 novembre ha esplicitato la volontà delle Regioni di procedere con un finanziamento complementare per sostenere la prima e la seconda emergenza negli ospedali individuati e per attivare servizi di prevenzione e di cura del COVID-19.
- La situazione di instabilità dell'area e la necessità di dover contare su organismi internazionali presenti in loco ed accreditati dalle Nazioni Unite che possano prevedere adeguate azioni di monitoraggio e reporting periodici, ha fatto propendere le Regioni nel sostenere un progetto complementare a quello sostenuto dalla Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo-AICS delegando ad AICS la fase di contrattazione e consultazione con gli organismi internazionali presenti in Afghanistan.
- Su richiesta dell'AICS, il WHO/OMS – World Health Organization/Organizzazione Mondiale della Sanità - Agenzia delle Nazioni Unite specializzata che opera in campo sanitario, in collaborazione con alcune ong italiane tra cui Emergency e Intersos, ha presentato il progetto *"Deliver life-saving primary and secondary healthcare services to Afghans living in underserved areas"/"Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate"* del valore complessivo di € 550.000,00 le cui spese verrebbero finanziate per l'importo di € 549.571,00, dalla Regione Emilia-Romagna per € 249.571,00, dalla Regione Lazio per € 200.000,00 e dalla Regione Puglia per € 100.000,00.
- Il progetto servirà a coprire zone dell'Afghanistan non coperte da presidi sanitari e ad alto rischio, principalmente le regioni del centro e del sud del paese permettendo, in tal modo, alle comunità locali di avere accesso a servizi salvavita. Il progetto sarà complementare ad altri fondi italiani che forniranno ulteriori dispositivi medici e fa parte del complesso di azioni portate avanti in Afghanistan dall'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità.

Dato atto che:

- il progetto è perfettamente coerente con le finalità e gli obiettivi delineati dal piano triennale 2019/2021 approvato con D.G.R. n. 1072 del 18/06/2019, nonché dal "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo per la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo" per il triennio 2019/2021 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

- l'Afghanistan è indicato come "Paese prioritario" sia nel piano triennale approvato con D.G.R. n. 1072 del 18/06/2019 che nel "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo per la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo" per il triennio 2019/2021;
- il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni umanitarie in Afghanistan promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed è stato definito con l'Organizzazione Mondiale della Sanità dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- a seguito dell'approvazione della DGR Emilia Romagna del 13/12/2021, n. 2131, e della sottoscrizione "Accordo di collaborazione" tra la Regione Emilia Romagna e OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, il progetto è stato avviato;
- stante la natura di organizzazione internazionale dell'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, si rende necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa;
- l'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha termine ad avvenuta realizzazione delle attività previste per l'annualità corrente e quindi entro il 31/12/2022;
- per la compartecipazione alle spese per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione, la Regione Puglia riconosce ad OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità la somma di € 100.000,00;
- la liquidazione del contributo della Regione Puglia avverrà in un'unica soluzione subito dopo la sottoscrizione dell'"Accordo di collaborazione" tra la Regione Puglia e OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità;

Per tutto quanto sopra esposto si propone:

- di approvare il progetto presentato da OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), di cui si allega la traduzione in italiano effettuata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (Allegato A1);
- di approvare, al fine di regolare i rapporti tra le parti, lo schema di "Accordo di collaborazione" tra la Regione Puglia e OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B), di cui si allega la traduzione in italiano effettuata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (Allegato B1);
- di delegare alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'accordo;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di approvare la variazione, per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, per

l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

| | | |
|--|--|---|
| C.R.A. | 12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | |
| | 4 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI | |
| Spesa non ricorrente | | |
| Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti della UE | | |
| Missione | 19 | Relazioni Internazionali |
| Programma | 1 | Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo |

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA E.F. 2022

| CAPITOLO | DECLARATORIA | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa |
|------------------|--|------------------|--|
| U1901001 | CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA IN PAESI ATTRAVERSATI DA CONFLITTI ETNICI E RELIGIOSI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | U.1.04.01.02.000 | - € 100.000,00 |
| c.n.i. U_____ | CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA IN PAESI ATTRAVERSATI DA CONFLITTI ETNICI E RELIGIOSI. TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO | U.1.04.05.04.000 | + € 100.000,00 |

Le spese scaturenti dalla presente delibera, per l'importo complessivo di € 100.000,00, trovano copertura sul capitolo di spesa da istituirsi ed alimentare con la variazione compensativa di cui al presente atto.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Ai successivi adempimenti contabili si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il progetto presentato da OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), di cui si allega la traduzione in italiano effettuata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (Allegato A1);
3. di approvare, al fine di regolare i rapporti tra le parti, lo schema di "Accordo di collaborazione" tra la Regione Puglia e OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B), di cui si allega la traduzione in italiano effettuata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (Allegato B1);
4. di delegare alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'accordo;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
6. di approvare la variazione, per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e degli Allegati sul B.U.R.P. e sul sito www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P. O. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi"

Vito Amoruso

Il Dirigente Vicario della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Vito Bavaro

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON RAVVISA** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il progetto presentato da OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), di cui si allega la traduzione in italiano effettuata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (Allegato A1);
3. di approvare, al fine di regolare i rapporti tra le parti, lo schema di "Accordo di collaborazione" tra la Regione Puglia e OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B), di cui si allega la traduzione in italiano effettuata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (Allegato B1);
4. di delegare alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'accordo;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
6. di approvare la variazione, per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e degli Allegati sul B.U.R.P. e sul sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Photo credit: WHO Afghanistan

WHO Health Emergencies Programme

Deliver life-saving primary and secondary healthcare services to Afghans living in underserved areas.

Project Proposal for the Italian Regions

Submission date: 24. November 2021

| | |
|--|---|
| Project title | Support to WHO's response |
| Country/geographic location of project(s) | Afghanistan: Panjshir province |
| Responsible officers | Jordan Ramacciato, External Relations Officer / Emergencies ramacciatoj@who.int Contact: Mirka Koné, External Relations Officer / Afghanistan konemi@who.int |
| Project beneficiaries | 7.950 |
| Project duration | 1 December 2021 – 31 July 2022 |
| Project Specific objectives | To ensure life-saving primary and secondary healthcare services are provide to Afghan population living in underserved areas. |
| Amount requested | Total: EUR 550 000 |
| Gender marker ¹ | 2a (gender mainstreaming) |

¹ 0 = gender not reflected. 1 = limited gender consideration. 2a = gender mainstreaming. 2b = targeted gender action. NA = not applicable.

1. Current situation in Afghanistan

The humanitarian needs in Afghanistan are enormous and increasing. There are concurrent emergencies due to almost every type of hazard: violent conflict, large-scale displacement, a pandemic that continues to spread, and a major drought. At the start of 2021 there were 18.4 million people needing humanitarian assistance in Afghanistan - the 4th largest humanitarian caseload globally and a 32% increase from 2020.

The backbone of the Afghan health system is the Sehatmandi project, mainly supported by development funding from the World Bank, it provides both primary (Basic Package of health Services – BPHS) and secondary (Essential Package of Hospital Services – EPHS) health service packages in all 34 provinces of the country. Services delivery is managed by the Ministry of Public Health (MoPH) through implementation by non-governmental organizations in a contracting out model in 31 of the provinces, supporting more than 20,000 health workers in 2,331 health facilities. In the remaining 3 provinces of Parwan, Kapisa and Panjshir, BPHS and EPHS packages were directly implemented by the MoPH through 163 facilities as part of the Sehatmandi project. In 2020 more than 30 million people benefited from health services provided through the Sehatmandi project and 1.5 million children were vaccinated.

BPHS services focus on immediate primary health care services such as maternal and newborn care, child health and immunization, public nutrition, communicable disease treatment and control, mental health, disability and physical rehabilitation services as well as the regular supply of essential medicine. Services are delivered through health posts (HP), health sub-centers (HSC), basic health centers (BHC), mobile health and nutrition teams (MHNT), comprehensive health centers (CHC) and district hospitals (DH).

EPHS services complete the primary-care-based health system, which requires functioning hospitals in order to have an appropriate referral system where all health conditions may be treated. EPHS services are delivered in district hospitals (DH - linked to BPHS), provincial hospitals (PH), and regional hospitals (RH). The health facilities provide clinical and diagnostic services including outpatient and inpatient services ranging from obstetrics and gynaecological services to ophthalmology and mental health programs.

On August 15 the Afghan government fell and within days the World Bank paused funding to the Sehatmandi project. Following the country's Health Cluster indication, 90% of these facilities would close without available funding. Urgent action needed to be taken for the Afghan health system not to collapse, and 20 years of progress not to be lost. This had a rippling effect on the availability of basic and essential health care and nutrition services and the livelihoods of thousands of healthcare workers including community midwives and nurses (The Lancet).

It is also hampering efforts to contain COVID-19 amidst fears of rise in transmission due to the recently confirmed circulation of the Delta variant, low vaccination coverage and large-scale population displacements. According to data collected by WHO from 38 COVID-19 hospitals, at least nine have discontinued operations. After 5 September, only 3% isolation beds and 9% ICU beds will remain functional. Afghanistan has reported 153, 375 COVID-19 cases and 7,127 deaths with a PCR positivity rate

of around 18% in late September. In addition to the ongoing COVID-19 pandemic, the risk for outbreaks and communicable diseases has increased due to population displacement, disruption of public health services and other factors. Afghanistan is one of only two countries in the world where the wild polio virus is endemic. It also has an active outbreak of circulating vaccine-derived poliovirus type 2 (cVDPV2), with 45 cases reported as of August 17th.

As an emergency and interim measure, to avoid large-scale preventable morbidities and mortalities, the Global Fund to Fight AIDS, TB, and Malaria (GFATM) has stepped in, channelling funds through UNDP to cover the Sehatmandi project's operations for the month of October 2021. Thereafter, WHO and UNICEF will take over the operationalization of the project through CERF funding for a period of three months as the primary UN agencies with a health mission. This project will sustain the delivery of BPHS and EPHS services, through the existing framework of the project. With this funding, WHO and UNICEF will support a combined 2,168 facilities across 31 provinces between November 2021 and January 2022, leaving the remaining provinces of Parwan, Panjsher and Kapisa without support to BPHS and EPHS services.

As a result of recent developments, the need for life-saving medical supplies and equipment has increased drastically. While WHO had prepositioned medicines and supplies in 1,000 hospitals and clinics since May and rapidly distributed trauma and emergency health kits in response to the events of August 2021, those stocks are now largely depleted. With airports closed by the end of August, the medical supply lines in Afghanistan were cut, leaving the country's health system at the brink of collapse for yet another reason.

2. WHO's activities and role within the health sector in Afghanistan

Health facilities across the country are closing, while health needs are increasing rapidly. WHO and partners are committed to staying on the ground. To deliver critical health services, to support female health workers, to facilitate access for women and girls to health care and to prevent the spread of diseases like COVID-19, acute watery diarrhea (AWD), measles and polio.

The Health Cluster and WHO, who has been active in Afghanistan since the 1960s, aim to improve access to critical life-saving interventions for most vulnerable affected people: addressing public health risks with focus to outbreak of communicable diseases and ensuring optimal chain of supply of essential medicines and availability of emergency health kits in the under-served and conflict affected areas to prevent avoidable morbidity, mortality and disability. WHO's work is aligned with the Afghanistan Humanitarian Response Plan 2019-2021, its addendum and WHO's on operational and emergency plan.

WHO can prevent outbreaks by ensuring the continuity of surveillance, early detection of outbreaks through the Early Warning, Alert and Response Network (EWARN); strengthened infection prevention and control and case management capacities; improved lab capacities; the work of Rapid Response Teams; and targeted risk communication and community engagement to reach and influence people to seek care.

By expanding both static and mobile health service deliveries, WHO can reach populations in remote and under-served areas. Depending on the needs and context, WHO can directly contract NGOs, supply them

with medical kits or will give support to referral health centres and hospitals by delivering additional medicines and supplies. The provision of supplies for the treatment of severe acute malnutrition and ensuring therapeutic feeding centres for IDPs and host communities are in place is another way to meet under-served population's needs. WHO will support health care delivery by providing additional medical supplies to facilities and implementing partner when need arises.

3. Why the contribution from the Italian Regions will be critical to sustain WHO's response to the current health crisis

With the ongoing collapse of the Afghan health system and the international community rushing to support by mobilizing funds for the humanitarian sector, WHO together with the Health Cluster has made it a priority to monitor activities in order to identify the most urgent gaps and ensure that funding reaches health activities in strategically selected priority areas and facilities. WHO will support emergency primary and secondary health care as well as COVID-19 preventative and curative services to the Afghan people as an emergency measure to avoid large-scale preventable morbidities and mortalities. With this funding, WHO will target specific high risk and underserved areas in central and south regions through direct implementation and with the support of implementing partners to ensure communities have access to lifesaving health services. WHO will, aligned with funding from the Italian Government, provide additional medical supplies to the project areas and implementing partners.

3.1 Health needs in Panjchir province

Outside of white and underserved areas, hospitals managed by the Afghan Health System remain WHO's other priority. In Panjchir province, the Anabah Hospital composed of Surgical, Maternity and Pediatric centers provides high quality, free of charge emergency and surgical life-saving treatments but also pediatric and maternal emergency services, and qualified comprehensive obstetric and gynecological care. It is the referral hospital at district level, connected to a network composed of 16 First Aid Trauma Posts (FATPs) and Primary Health Care Centres (PHCCs) located in the most isolated villages of the valleys and surrounding provinces. The hospital needs urgent funding to remain operational. The Maternity center continues to address needs related to maternal care and reproductive health, providing these services in current times is fundamental. As indicated in the Flash Appeal, maternal care and reproductive health are among those activities that have been largely affected by the exacerbation of the conflict. Consequently, the majority of them have been temporarily suspended or hibernated. The catchment area of the Anabah Hospital covers more than 2 million people living in the provinces of Panjshir, Parwan, Kapisa and Badakhshan. To better frame the severity of the context, the events of mid-August 2021 and the resulting freeze in development funding affected this area, leaving health facilities without financial resources needed to carry out health services. Panjchir is one of the three provinces that is part of the Sehatmandi project but will not be supported by CERF funding.

Funding from the Italian Regions aims at guaranteeing 24/7 life-saving emergency, maternal, pediatric and OPD services, ensuring the provision of qualified comprehensive obstetric and gynecological services. As a result, taking specific care of vulnerable populations such as pregnant women and children who have

been particularly affected by the interruption of health services, whose mortality and morbidity is expected to increase. WHO will provide additional medicines and medical supplies in areas such as Panjshir and isolated districts in the South of the Country complementing funding received from the Italian Government and Italian Regions.

3.2 Support to Covid-19 hospitals in Panjshir province

As of 28 Oct 2021, there are 772,383 samples tested for COVID-19 throughout the country with 156,166 positive cases and 7,268 deaths reported. Recent events have increased risks of disease transmission: the Delta variant has been confirmed in Afghanistan; large-scale displacement and reduced access to health care also contribute to those risks. The number of cases has continued to decline, likely due to underreporting and a significant decline in testing.

Surveillance, testing, and treatment services for COVID-19 have been significantly reducing throughout the country since the end of August as laboratories run out of reagents and as isolation centres for COVID-19 patients close. Similarly, the rate of COVID-19 vaccinations has slowed. Approximately 2 million people have been vaccinated (60% male, 40% female) – but the rate of vaccination has steeply declined from thousands to only hundreds per day. Moreover, due to health facility closures, only 3% of COVID-19 beds are expected to remain functional. With additional funding, WHO will reinforce surveillance; expand diagnostic capacity through the provision of supplies, reagents, and equipment; expand vaccination services; and continue updating and training health professionals on case management and Infection Prevention Control (IPC) at Intensive Care Units (ICUs).

4. Beneficiaries

Beneficiaries under this proposal are calculated as per the two outputs covering two Covid-19 hospitals in Panjshir and Kunar, and tertiary health care delivery for the people of Panjshir, Parwan, Kapisa, and Badakhshan provinces.

| Output | Activities | Male | Female | Total |
|--------------|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| 1 | Anabah Hospital Panjchir | 3.060 | 4.590 | 7.650 |
| 2 | Covid-19 Hospitals Panjshir | 180 | 120 | 300 |
| Total | | 3.240 | 4.710 | 7.950 |

5. Intervention Logic

| | |
|---------------------------|--|
| Project objective: | To ensure life-saving primary and secondary healthcare services are provided to Afghan population living in underserved areas. |
|---------------------------|--|

| | |
|-----------------------------|---|
| Strategic priority 1 | Delivery of quality tertiary healthcare including COVID-19 care in underserved areas of Afghanistan |
|-----------------------------|---|

| | |
|-----------------------|---|
| Output 1.1: | Lifesaving specialized health care services provided to targeted Afghan populations in Panjshir, Parwan, Kapisa and Badakhstan provinces |
| <i>Activity 1.1.1</i> | Provision of life-saving emergency and comprehensive surgical services 24/7 in Surgical Center of Anabah |
| <i>Activity 1.1.2</i> | Provision of qualified comprehensive obstetric and gynecological services 24/7 to patients in Maternity Center of Anabah |
| <i>Activity 1.1.3</i> | Provision of comprehensive life-saving pediatric services 24/7 in Pediatric Center of Anabah |

| | |
|-----------------------|--|
| Output 1.2 | Critical cases of COVID-19 receive advanced case management services at Panjshir Provincial COVID-19 hospital |
| <i>Activity 1.2.1</i> | Provision of lifesaving 24/7 in-patient services to critical COVID-19 cases in Panjshir provincial COVID-19 Hospital |

6. Intervention Workplan

| | 2021 | 2022 | | | | | | | | | | |
|--------------------|--|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|-----|-----|
| | Dec | Jan | Feb | Mar | Apr | May | Jun | Jul | Aug | Sept | Oct | Nov |
| Output 1.1: | Lifesaving specialized health care services provided to targeted Afghan populations in Panjshir provinces | | | | | | | | | | | |
| <i>Act 1.1.1</i> | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | |
| <i>Act 1.1.2</i> | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | |
| <i>Act 1.1.3</i> | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | |
| Output 1.2: | Critical cases of COVID-19 receive advanced case management services at Panjshir Provincial COVID-19 hospital | | | | | | | | | | | |
| <i>Act 1.2.1</i> | X | X | X | X | X | | | | | | | |

7. Intervention budget

| Description | Contribution Italy (USD) | Contribution Italy (EUR) | Details for support provided by Italy |
|-------------------|--------------------------|--------------------------|--|
| Output 1.1 | 232.558 | 200.000 | Lifesaving specialized health care services provided to targeted Afghan populations in Panjshir province |
| Output 1.2 | 200.000 | 172.000 | Critical cases of COVID-19 receive advanced case management services at Panjchir Provincial COVID-19 hospitals |
| HR cost | 83.330 | 71.664 | Two Technical Officers will be in charge of planning, implementation, coordination, and reporting of the project activities |
| Contingency Costs | 35.229 | 30.297 | Expenses related to currency fluctuation or service fees. If there were no additional fees and currency fluctuation, the contingency fund will be utilized for COVID-19 hospital or covering additional human resource need. |
| Operating Costs | 44.489 | 38.261 | Office running and security cost |
| Visibility | 5.000 | 4.300 | Donor visibility activities and expenses |
| Subtotal | \$ 556.117 | € 478.261 | |
| PSC 7 % | \$ 38.928 | € 33.478 | |
| Total | \$ 639.535 | € 550.000 | (UN exchange rate, Nov: €1/ \$0.86) |

8. Cross-cutting issues

8.1 Implementing partners and due diligence framework

At the time of preparation and submission of the present project proposal, WHO Afghanistan Country Office has been holding consultations on the ground with the available implementing partners (IPs) to identify the options to deliver healthcare services at the target locations. The consultative process factors-in: a) population and program coverage gaps and needs to be urgently addressed given the life-saving nature of the medical services; b) safe access WHO and existing IPs have to the target locations; c) previous and/or current presence of the IPs at the target locations; d) WHO's risk-informed planning and programming, whereby WHO has mapped out operational, institutional, reputation and fiduciary risks. In light of this, as of October 2021, WHO has identified a preliminary group of IPs with which WHO can engage in operational partnerships through grant letter of agreement (GLOA) modality- this group of IPs

includes, among others, the two NGOs Emergency and Intersos who have a long-standing presence in the greater project area. Upon receipt of the contribution from the Government of Italy, WHO will apply its standard procedures to formalize the required operational partnerships, in coordination and consultation with the Health Cluster. WHO can provide additional medical supplies to either projects or IPs supplementing activities funded by the Italian Government and Italian Regions. All partners working with WHO undergo a stringent vetting (HQ, regional and county levels). This includes due diligence under the FENSA (Framework of Engagement with Non-State Actors) by the Partnerships and Non-State Actors unit (PNA) in HQ. Among the different steps that are considered for the screening and due diligence, PNA uses the UN "Consolidated United Nations Security Council Sanctions List" and ensures that both the entity and its representatives (Governance) are checked. This process is obligatory for all agreements with NGOs. Further information and sources on FENSA and the ongoing updates related to the engagement with Non-State Actors can be found at the following link: <http://www.who.int/about/collaborations/non-state-actors/en/>

8.2 Coordination

As the lead global agency for health, WHO works closely with Member States and partners, including other UN agencies, international organizations, NGOs and civil society, academic and research institutions, and expert networks. WHO has specific responsibilities and accountabilities within the global humanitarian system as the lead agency of the Inter-Agency Standing Committee (IASC) Global Health Cluster. WHO leads and coordinates the Health Cluster at global level and leads country Health Clusters when these are activated in an emergency.

In Afghanistan, WHO strengthens coordination mechanisms with national, provincial and district health authorities, national and international NGOs, UN agencies and other health partners, and ensures strong inter-cluster coordination and the delivery of essential health services for the affected population, especially the most vulnerable. Since humanitarian funding has been allocated to support the Sehatmandi project, the Health Cluster becomes even more relevant in its role to ensure a more coherent and effective humanitarian response by all actors in the health sector and has included Sehatmandi health partners (implementing NGOs) into the Cluster to facilitate coordination, identify gaps and avoid duplication. WHO, through the Health Cluster is supporting the standardization of activities particularly in the area of urgent humanitarian assistance. To that end, the Health Cluster, working with the Afghan Health System is drafting standards on the services provided by mobile health teams including services and human resources. Further standardization will be drafted as necessary. The Health Cluster continues to encourage partners to report their activities to the Cluster through multiple reporting mechanisms. The Cluster will also continue to build partners' capacity in information management - in using different reporting and assessment tools. Lastly, the Health Cluster continues to build leadership capacity within the Afghan Health System as mid-term plan for transition.

The Health Cluster usually conducts multiple assessments and monitoring missions per year. In 2021, the whole of Afghanistan assessment was conducted jointly with other clusters and the REACH assessment

was completed to help benchmark the HRP planning for the new HRP 2022, findings have not been shared yet. However, there have been multiple assessments planned under various proposals and will be conducted in 2022 lead by the Health Cluster.

8.3 Monitoring & evaluation and reporting

To ensure oversight and close monitoring of the project, WHO and the Afghan Health Authorities will conduct monitoring visits to the key project sites. These will be scheduled ensuring that key officials, community health shuras (CHS), Civil society members, and influential community members will be present for monitoring and coordination meetings, to discuss and gather feedback on project implementation. Targeted communities will also be engaged to discuss the project. In order to ensure transparency, gather feedback/complaints and offer further information to populations and communities, this project will explore linking with AWAAZ Afghanistan, a country-wide call center that is currently used across / predominantly humanitarian / programming, hosted under UNOPS.

3rd party monitoring (TPM) has been a steady component of the original Sehatmandi project implementation as it was implemented over a long period of time. Indicator based monitoring was used on a quarter-annual basis to understand the relevance, effectiveness and efficiency of project implementation. WHO has started the bidding and recruitment process for the implementation of TPM to all activities under its Health Emergency Programme in Afghanistan, once in place reach would extend to the activities funded by the Italian Regions.

In regard to reporting, WHO shall provide a final narrative report within 90 days of the end of the project implementation period. A final certified financial statement shall be submitted within six months of financial closing of the project. WHO will also informally share situation reports and other documents with relevant information such as assessments or communication products whenever they become available. Finally, WHO will invite the Italian Agency for Development Cooperation to join donor briefings which are organised on a regular basis.

8.4 Risk management

Given the operating context in Afghanistan, risk management and mitigation considerations are central to project management across all UN programmes. Key risks and mitigation measures for this project implementation, such as security concerns, shifts in political buy-in or decay in cross-border political relations, will be discussed and adjusted on a monthly, or ad hoc basis, as needed. Bi-annually, the risk matrix will be more formally reviewed.

At the wider UN level, all projects underlie the Programme Criticality Assessment (PCA), which determines when certain categories of activities are required to halt deliverables and/or movements to project sites, dependent on security restrictions and the criticality of services they provide. The Programme Criticality (PC) for this programme would be determined during preparatory work immediately prior to the start of the intervention and handled by WHO, re-assessing as needed, dependent on shifts in the context. The

majority of health-related programmes fall under PC level 2 or 1, meaning activities are able to be carried out under a higher level of risk, with appropriate risk mitigation measures in place.

Specific risks to consider include the following:

| # | Risk description | Mitigation strategy |
|---|---|---|
| 1 | Political instability and governmental fragility to support the delivery of health services in the country. | Ongoing constrictive dialogue with donor and partner and the current authorities to address the existing and emerging challenges of political instability |
| 2 | Procured medical supplies by the downstream partners do not comply with WHO requirements | Procurement policy & procedure , Spot check , monitoring and insisting/ advocating for the of use of the National procurement standards of supply chain. |
| 3 | Lack of cash might stop the Downstream partners - NGOs in delivering services to the beneficiaries. | Negotiation with BFU and treasury is going on to process the payment through money service provider on cash basis. |
| 4 | Downstream partners do not comply with WHO standards when providing services to beneficiaries (e.g. IPC: usage of the same syringes for different patients) | Provision of MoPH/national endorsed guidelines and services protocols for reference; training of service providers. |
| 5 | Attacks by militias/armed groups | Security update will be shared with NGOs on timely manner |
| 6 | Insufficient information (i.e. a newly emerging disease) for evolving situation might add an extra burden on to the crisis. | Straightening and expansion of the current disease surveillance system, will help in Relevant and quality information for outbreak registration and management. |
| 7 | Sexual harassment and abuse leading to harm the beneficiaries will affect the operation and WHO Reputation. | All the staff (WHO & implementing partners) did the required trainings on SEA PSEA focal point/lead integrated in the response team. |

8.5 Conflict sensitivity

The interlinkages between conflict, health and peace are multifaceted. The COVID pandemic is a stark reminder of this, and WHO has continuously urged all stakeholders to put aside politics and prioritize a global ceasefire, so we can end this pandemic. Conflict often leads to the disruption of health systems, collapse of essential medical supply chains, breakdown of social and economic systems, exodus of health care workers, and upsurges in both epidemics and starvation. Conflict can also affect WHO's ability to deliver on its mandate by increasing uncertainty and risk. In countries affected by conflict, WHO is applying conflict sensitive programming. WHO takes account of the context in which we operate, including an awareness of the impact our activities may have on peace and conflict, and acts accordingly. When risks are identified, mitigations can be put in place to enable adaptations to activities, and responses developed to minimize the consequences of risks when they occur. With regards to humanitarian action, WHO is

committed to the UN Framework for Protracted Emergencies, Sphere principles and the Inter Agency Standing Committee protection policy.

8.6 Gender mainstreaming and safeguarding procedures in health emergencies

WHO adheres to gender-sensitive programming in outbreaks and health emergencies, including the use of the Inter-Agency Standing Committee (IASC) gender marker to grade all emergency projects. WHO's corporate framework for gender mainstreaming calls for gender equality and the empowerment of women as a cross-cutting objective in all its programmes. This policy is operationalised through the requirement to disaggregate data by gender when reporting to WHO's disease early warning and response system (EWARS) and its Health Resources Availability Monitoring System (HeRAMS). WHO's NGO partners are also required to disaggregate data by gender in their reports. Furthermore, WHO ensures there is a gender balance between participants at training courses supported by WHO. These requirements help ensure that project assessments, planning, designing, implementing, monitoring and evaluating can be performed with due consideration to gender equality issues. This project will involve all groups within the communities in decision making processes. Respecting community inputs fosters a stronger relationship between organisations and their beneficiaries while supporting the preservation of dignity and independence. Specific consideration will be given to the issue of privacy and confidentiality, which is particularly important in a setting like Afghanistan, especially when dealing and handling GBV cases.

WHO is an active member of the PSEA Task Force, follows its recommended protocol and has conducted capacity building sessions for WHO staff and healthcare workers. All implementing partners of this project are required to have a designated PSEA policy implementing within their organization's operating structure. WHO will regularly participate in PSEA task force meetings to ensure coordination with the protection Cluster. All activities are coordinated with "Community Health Shuras" where women are generally represented. These community health shuras are responsible to hold health centers accountable to the needs of their community. The Community health Shuras while monitor the health service delivery at the district and facility level, also facilitate public awareness on availability of services and ensuring access to services by all members of the community. Similarly, at the district level the "Youth Shuras" have a strong advocacy and accountability role towards health service provision and equal access.

8.7 Visibility of the partnership with the Italian Regions

WHO recognizes the importance of donor visibility and will make an appropriate acknowledgement of the contribution in all its publications emanating from the project, or in reports that are habitually made available to its Member States. In addition, WHO is committed to collaborating with the Government of Italy to determine how best to seek visibility on this contribution, including through social media and other channels.

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Allegato A1

(Traduzione di cortesia a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali)

Programma dell'OMS per le emergenze sanitarie

Fornire servizi sanitari primari e secondari salvavita agli afgani che vivono in aree svantaggiate.

Proposta di progetto per le Regioni italiane

Data di presentazione: 24 novembre 2021

| | |
|-----------------------------------|---|
| Titolo del progetto | Aiuto alla risposta dell'OMS |
| Paese/localizzazione del progetto | Afghanistan: Panjshir province |
| Funzionari responsabili | Jordan Ramacciato, External Relations Officer / Emergencies ramacciatoj@who.int Contact: Mirka Koné, External Relations Officer / Afghanistan konemi@who.int |
| Beneficiari del progetto | 7.950 |
| Durata del progetto | 1 Dicembre 2021 - 31 Luglio 2022 |
| Obiettivi specifici del progetto | Garantire che i servizi sanitari primari e secondari salvavita siano forniti alla popolazione afgana che vive in aree svantaggiate. |
| Importo richiesto | Totale: EUR 550.000 |
| Indicatore politiche di genere | 2a (politiche di genere considerate in ogni fase del progetto) |

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

1 L'attuale situazione in Afghanistan

I bisogni umanitari in Afghanistan sono enormi e in aumento. Ci sono emergenze simultanee dovute a quasi ogni tipo di pericolo: conflitti violenti, sfollamenti su larga scala, una pandemia che continua a diffondersi e una grave siccità. All'inizio del 2021 c'erano 18,4 milioni di persone che necessitavano di assistenza umanitaria in Afghanistan, il quarto più grande carico di lavoro umanitario a livello globale e un aumento del 32% rispetto al 2020.

La spina dorsale del sistema sanitario afgano è il progetto Sehatmandi, sostenuto principalmente dai finanziamenti per lo sviluppo della Banca Mondiale, fornisce pacchetti di servizi sanitari sia primari (Pacchetto di servizi sanitari - BPHS) che secondari (Pacchetto essenziale di servizi ospedalieri - EPHS) in tutte le 34 province del paese. L'erogazione dei servizi è gestita dal Ministero della Salute Pubblica (MoPH) attraverso l'attuazione da parte di organizzazioni non governative di un modello di appalto in 31 province, supportando oltre 20.000 operatori sanitari in 2.331 strutture sanitarie. Nelle restanti 3 province di Parwan, Kapisa e Panjshir, i pacchetti BPHS ed EPHS sono stati implementati direttamente dal MoPH attraverso 163 strutture nell'ambito del progetto Sehatmandi. Nel 2020 oltre 30 milioni di persone hanno beneficiato dei servizi sanitari forniti attraverso il progetto Sehatmandi e 1,5 milioni di bambini sono stati vaccinati.

I servizi BPHS si concentrano sui servizi di assistenza sanitaria primaria immediata come l'assistenza materna e neonatale, la salute e l'immunizzazione dei bambini, l'alimentazione pubblica, il trattamento e il controllo delle malattie trasmissibili, i servizi di salute mentale, disabilità e riabilitazione fisica, nonché la fornitura regolare di medicine essenziali. I servizi vengono forniti attraverso i centri sanitari (HP), i sottocentri sanitari (HSC), i centri sanitari di base (BHC), i team mobili per la salute e la nutrizione (MHNT), i centri sanitari completi (CHC) e gli ospedali distrettuali (DH).

I servizi EPHS completano il sistema sanitario basato sull'assistenza primaria, che richiede ospedali funzionanti per avere un sistema di riferimento appropriato in cui tutte le condizioni di salute possono essere curate. I servizi EPHS sono forniti negli ospedali distrettuali (DH - collegati a BPHS), negli ospedali provinciali (PH) e negli ospedali regionali (RH). Le strutture sanitarie forniscono servizi clinici e diagnostici, inclusi servizi ambulatoriali e ospedalieri che vanno dai servizi ostetrici e ginecologici ai programmi di oftalmologia e salute mentale.

Il 15 agosto il governo afgano è caduto e in pochi giorni la Banca Mondiale ha sospeso i finanziamenti al progetto Sehatmandi. A seguito dell'indicazione del cluster sanitario del paese, il 90% di queste strutture chiuderebbe senza finanziamenti disponibili. Occorre un'azione urgente affinché il sistema sanitario afgano non crolli e 20 anni di progressi non vadano perduti. Ciò ha avuto un effetto increspato sulla disponibilità di servizi sanitari e nutrizionali di base ed essenziali e sui mezzi di sussistenza di migliaia di operatori sanitari, comprese ostetriche e infermieri di comunità (The Lancet).

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Questa situazione sta, inoltre, ostacolando gli sforzi per contenere il COVID-19, tra i timori di un aumento della trasmissione a causa della circolazione recentemente confermata della variante Delta, della bassa copertura vaccinale e degli spostamenti di popolazione su larga scala. Secondo i dati raccolti dall'OMS da 38 ospedali COVID-19, almeno nove hanno interrotto le operazioni. Dopo il 5 settembre, solo il 3% dei letti di isolamento e il 9% dei letti di terapia intensiva sono rimasti funzionali. L'Afghanistan ha riportato 153.375 casi di COVID-19 e 7.127 decessi con un tasso di positività alla PCR di circa il 18% a fine settembre. Oltre alla pandemia di COVID-19 in corso, il rischio di focolai e malattie trasmissibili è aumentato a causa dello sfollamento della popolazione, dell'interruzione dei servizi sanitari pubblici e di altri fattori. L'Afghanistan è uno degli unici due paesi al mondo in cui il virus della poliomielite selvaggia è endemico. Ha anche un focolaio attivo di poliovirus circolante derivato dal vaccino di tipo 2 (cVDPV2), con 45 casi segnalati fino al 17 agosto.

Come misura di emergenza e provvisoria, per evitare morbilità e mortalità prevenibili su larga scala, è intervenuto il Fondo globale per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria (GFATM), che convoglia fondi attraverso l'UNDP per coprire le operazioni del progetto Sehatmandi per il mese di ottobre 2021. Successivamente, l'OMS e l'UNICEF assumeranno l'operatività del progetto attraverso il finanziamento del CERF per un periodo di tre mesi come principali agenzie delle Nazioni Unite con una missione sanitaria. Questo progetto sosterrà la fornitura di servizi BPHS ed EPHS, attraverso la struttura esistente del progetto. Con questo finanziamento, l'OMS e l'UNICEF sosterranno un totale di 2.168 strutture in 31 province tra novembre 2021 e gennaio 2022, lasciando le restanti province di Parwan, Panjsher e Kapisa senza supporto ai servizi BPHS ed EPHS.

Come risultato dei recenti sviluppi, la necessità di forniture e attrezzature mediche salvavita è aumentata drasticamente. Sebbene l'OMS abbia preposizionato medicinali e forniture in 1.000 ospedali e cliniche da maggio e distribuito rapidamente kit sanitari per traumi e emergenze in risposta agli eventi dell'agosto 2021, tali scorte sono ora in gran parte esaurite. Con la chiusura degli aeroporti alla fine di agosto, le linee di approvvigionamento medico in Afghanistan sono state tagliate, lasciando il sistema sanitario del Paese sull'orlo del collasso per un altro ulteriore motivo.

2. Le attività e il ruolo dell'OMS nel settore sanitario in Afghanistan

Le strutture sanitarie in tutto il paese stanno chiudendo, mentre i bisogni sanitari stanno aumentando rapidamente. L'OMS e i partner si impegnano a rimanere sul campo. Fornire servizi sanitari critici, supportare le operatrici sanitarie, facilitare l'accesso di donne e ragazze all'assistenza sanitaria e prevenire la diffusione di malattie come COVID-19, diarrea acquosa acuta (AWD), morbillo e poliomielite.

L'Health Cluster e l'OMS, attivi in Afghanistan dagli anni '60, mirano a migliorare l'accesso agli interventi critici di salvataggio per le persone colpite più vulnerabili: affrontare i rischi per la salute pubblica con particolare attenzione allo scoppio di malattie trasmissibili e garantire una catena di approvvigionamento ottimale di medicinali

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

essenziali e disponibilità di kit sanitari di emergenza nelle aree scarsamente servite e colpite da conflitti per prevenire morbilità, mortalità e disabilità evitabili. Il lavoro dell'OMS è in linea con il Piano di risposta umanitaria dell'Afghanistan 2019-2021, il suo addendum e il piano operativo e di emergenza dell'OMS.

L'OMS può prevenire i focolai garantendo: la continuità della sorveglianza, la diagnosi precoce dei focolai attraverso la rete di rilevamento, allerta e risposta (EWARN); rafforzamento delle capacità di prevenzione e controllo delle infezioni e di gestione dei casi; aumentando la capacità di laboratorio; il lavoro delle squadre di risposta rapida; la comunicazione mirata del rischio e il coinvolgimento della comunità per raggiungere e convincere le persone a cercare assistenza.

Espandendo le forniture di servizi sanitari sia statici che mobili, l'OMS può raggiungere le popolazioni in aree remote e sottoservite. A seconda delle esigenze e del contesto, l'OMS può appaltare direttamente le ONG, fornirle con kit medici o fornirà supporto a centri sanitari e ospedali di riferimento fornendo medicinali e forniture aggiuntivi. La fornitura di materiali per il trattamento della malnutrizione acuta grave e la garanzia della presenza di centri di alimentazione terapeutica per sfollati interni e comunità ospitanti è un altro modo per soddisfare i bisogni della popolazione sottoservita. L'OMS sosterrà l'erogazione dell'assistenza sanitaria fornendo forniture mediche aggiuntive alle strutture e al partner esecutivo in caso di necessità.

3. Perché il contributo delle Regioni italiane sarà fondamentale per sostenere la risposta dell'OMS all'attuale crisi sanitaria

Con il continuo collasso del sistema sanitario afgano e la comunità internazionale che si affretta a sostenere mobilitando fondi per il settore umanitario, l'OMS insieme al Cluster sanitario ha reso prioritario monitorare le attività al fine di identificare le lacune più urgenti e garantire che i finanziamenti raggiungano le attività sanitarie in aree e strutture prioritarie strategicamente selezionate. L'OMS sosterrà l'assistenza sanitaria primaria e secondaria di emergenza, nonché i servizi preventivi e di cura per il COVID-19 al popolo afgano come misura di emergenza per evitare morbilità e mortalità prevenibili su larga scala. Con questo finanziamento, l'OMS punterà a specifiche aree ad alto rischio e sottoservite nelle regioni centrali e meridionali attraverso l'attuazione diretta e con il supporto dei partner esecutivi per garantire che le comunità abbiano accesso a servizi sanitari salvavita. L'OMS, in linea con i finanziamenti del governo italiano, fornirà ulteriori forniture mediche alle aree del progetto e ai partner esecutivi.

3.1 Bisogni sanitari nella provincia di Panjchir

Al di fuori delle aree bianche e svantaggiate, gli ospedali gestiti dal sistema sanitario afgano rimangono l'altra priorità dell'OMS. Nella provincia di Panjchir, l'ospedale di Anabah, composto da centri chirurgici, maternità e pediatrici, fornisce gratuitamente cure di emergenza e chirurgiche salvavita di alta qualità, ma anche servizi di emergenza pediatrica e materna e cure ostetriche e ginecologiche complete e qualificate. È

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

l'ospedale di riferimento a livello distrettuale, collegato ad una rete composta da 16 Poste Traumatologiche di Primo Soccorso (FATP) e Centri di Assistenza Sanitaria Primaria (PHCC) dislocati nei paesi più isolati delle valli e delle province limitrofe. L'ospedale ha bisogno di finanziamenti urgenti per rimanere operativo. Il Centro maternità continua ad affrontare le esigenze legate all'assistenza materna e alla salute riproduttiva, fornire questi servizi nei tempi attuali è fondamentale. Come indicato nel Flash Appeal, l'assistenza materna e la salute riproduttiva sono tra le attività che sono state largamente colpite dall'esacerbazione del conflitto. Di conseguenza, la maggior parte di loro è stata temporaneamente sospesa o ibernata. Il bacino di utenza dell'ospedale di Anabah copre oltre 2 milioni di persone che vivono nelle province di Panjshir, Parwan, Kapisa e Badakhshan. Per inquadrare meglio la gravità del contesto, gli eventi di metà agosto 2021 e il conseguente blocco dei fondi per lo sviluppo hanno colpito questo territorio, lasciando le strutture sanitarie prive delle risorse finanziarie necessarie per svolgere i servizi sanitari. Panjshir è una delle tre province che fa parte del progetto Sehatmandi ma non sarà finanziata dal CERF.

I finanziamenti delle Regioni italiane mirano a garantire servizi di emergenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, servizi di emergenza materna, pediatrica e OPD, assicurando l'erogazione di servizi ostetrici e ginecologici completi qualificati. Di conseguenza, prendersi cura in modo specifico delle popolazioni vulnerabili, come le donne incinte e i bambini che sono stati particolarmente colpiti dall'interruzione dei servizi sanitari, la cui mortalità e morbilità è prevista in aumento. L'OMS fornirà ulteriori medicinali e forniture mediche in aree come il Panjshir e i distretti isolati nel sud del Paese, integrando i finanziamenti ricevuti dal governo italiano e dalle regioni italiane.

3.2 Supporto agli ospedali Covid-19 nella provincia di Panjshir

Al 28 ottobre 2021, sono stati effettuati 772.383 test per COVID-19 in tutto il paese con 156.166 casi positivi e 7.268 decessi segnalati. Eventi recenti hanno aumentato i rischi di trasmissione di malattie: la variante Delta è stata confermata in Afghanistan; anche lo sfollamento su larga scala e il ridotto accesso all'assistenza sanitaria contribuiscono a tali rischi. Il numero di casi ha continuato a diminuire, probabilmente a causa della sottostima e di un calo significativo dei test.

I servizi di sorveglianza, test e trattamento per COVID-19 sono stati notevolmente ridotti in tutto il paese dalla fine di agosto poiché i laboratori esauriscono i reagenti e i centri di isolamento per i pazienti COVID-19 chiudono. Allo stesso modo, il tasso di vaccinazioni COVID-19 è rallentato. Circa 2 milioni di persone sono state vaccinate (60% maschi, 40% femmine), ma il tasso di vaccinazione è fortemente diminuito da migliaia a solo alcune centinaia al giorno. Inoltre, a causa della chiusura delle strutture sanitarie, solo il 3% dei letti COVID-19 dovrebbe rimanere funzionante. Con ulteriori finanziamenti, l'OMS rafforzerà la sorveglianza; espandere la capacità diagnostica attraverso la fornitura di forniture, reagenti e attrezzature; ampliare i servizi di vaccinazione; e continuare ad aggiornare e formare professionisti sanitari sulla gestione dei casi e sul controllo della prevenzione delle infezioni (IPC) presso le unità di terapia intensiva (ICU).

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

4. Beneficiari

I beneficiari di questa proposta sono calcolati in base ai dati relativi ai due ospedali Covid-19 a Panjshir e Kunar e alla fornitura di assistenza sanitaria terziaria per le persone delle province di Panjshir, Parwan, Kapisa e Badakhshan.

| Output | Attività | Maschi | Femmine | Totale |
|--------|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| 1 | Nabah Hospital Panjshir | 3.060 | 4.590 | 7.650 |
| 2 | Covid-19 Hospital Panjshir | 180 | 120 | 300 |
| | Totale | 3.240 | 4.710 | 7.950 |

5 Logica d'intervento

| | |
|------------------------|---|
| Obiettivo di progetto: | Garantire che i servizi sanitari primari e secondari salvavita siano forniti alla popolazione afgana che vive in aree svantaggiate. |
| Priorità strategica 1 | Fornitura di assistenza sanitaria di qualità, inclusa l'assistenza COVID-19 nelle aree svantaggiate dell'Afghanistan |

| | |
|-------------------|--|
| Output 1.1 | Servizi sanitari specializzati salvavita forniti alle popolazioni afgane mirate nelle province di Panjshir, Parwan, Kapisa e Badakhstan |
| Attività 1.1.1 | Fornitura di servizi chirurgici completi e di emergenza salvavita 24 ore su 24, 7 giorni su 7 nel Centro chirurgico di Anabah |
| Attività 1.1.2 | Fornitura di servizi ostetrici e ginecologici completi qualificati 24 ore su 24, 7 giorni su 7 ai pazienti nel centro di maternità di Anabah |
| Attività 1.1.3 | Fornitura di servizi pediatrici completi salva vita 24 ore su 24, 7 giorni su 7 nel centro pediatrico di Anabah |

| | |
|-------------------|---|
| Output 1.2 | I casi critici di COVID-19 ricevono servizi avanzati di gestione dei casi presso l'ospedale COVID-19 provinciale di Panjshir |
| Attività 1.2.1 | Fornitura di servizi ospedalieri salvavita 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per casi critici di COVID-19 nell'ospedale COVID-19 provinciale di Panjshir |

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

6 Cronoprogramma

| | 2021 | 2022 | 2022 | 2022 | 2022 | 2022 | 2022 | 2022 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. |
| Output 1.1 | | | | | | | | |
| Attività 1.1.1 | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Attività 1.1.2 | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Attività 1.1.3 | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Output 1.2 | | | | | | | | |
| Attività 1.2.1 | X | X | X | X | X | | | |

7 Budget

| Descrizione | Contributo italiano (USD) | Contributo italiano (EUR) | Dettagli per l'aiuto fornito dall'Italia |
|---------------------------|---------------------------|---------------------------|--|
| Output 1.1 | 232.558 | 200.000 | Servizi sanitari specializzati salvavita forniti alle popolazioni afgane mirate nella provincia di Panjshir |
| Output 1.2 | 200.000 | 172.000 | I casi critici di COVID-19 ricevono servizi avanzati di gestione dei casi presso gli ospedali COVID-19 provinciali di Panjchir |
| Costi del personale | 83.330 | 71.664 | Due Funzionari Tecnici saranno incaricati della pianificazione, attuazione, coordinamento e rendicontazione delle attività del progetto |
| Costi di emergenza | 35.229 | 30.297 | Spese relative alla fluttuazione della valuta o alle commissioni di servizio. Se non ci fossero commissioni aggiuntive e fluttuazioni valutarie, il fondo di emergenza verrà utilizzato per l'ospedale COVID-19 o per coprire il fabbisogno aggiuntivo di risorse umane. |
| Costi operativi | 44.489 | 38.261 | Costi di gestione e sicurezza dell'ufficio |
| Visibilità | 5.000 | 4.300 | Spese di visibilità dei donatori |
| Subtotale | 556.117 | 478.261 | |
| Costi amministrativi (7%) | 38.928 | 33.478 | |
| Totale | 639.535 | 550.000 | Tasso di cambio ONU (novembre) €1,00/\$0,86 |

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

8 Obiettivi trasversali

8.1 Partner esecutivi e quadro di due diligence

Al momento della preparazione e presentazione della presente proposta di progetto, l'Ufficio nazionale dell'Afghanistan dell'OMS ha tenuto consultazioni sul campo con i partner esecutivi disponibili (IP) per identificare le opzioni per fornire servizi sanitari nelle località target. Il processo consultivo tiene conto di: a) lacune nella copertura della popolazione e del programma e deve essere affrontato con urgenza data la natura salvavita dei servizi medici; b) accesso sicuro che l'OMS e gli IP esistenti hanno alle località target; c) presenza pregressa e/o attuale degli IP presso le località target; d) la pianificazione e la programmazione informate sul rischio dell'OMS, in base alla quale l'OMS ha mappato i rischi operativi, istituzionali, reputazionali e fiduciari. Alla luce di ciò, a partire da ottobre 2021, l'OMS ha identificato un gruppo preliminare di IP con cui l'OMS può impegnarsi in partenariati operativi attraverso la modalità Grant Letter of Agreement (GLOA): questo gruppo di IP comprende, tra le altre, le due ONG Emergency e Intersos che hanno una presenza di lunga data nell'area più ampia del progetto. Una volta ricevuto il contributo del Governo italiano, l'OMS applicherà le proprie procedure standard per formalizzare le necessarie partnership operative, in coordinamento e consultazione con il Cluster sanitario. L'OMS può fornire forniture mediche aggiuntive a progetti o IP che integrano le attività finanziate dal governo italiano e dalle regioni italiane. Tutti i partner che lavorano con l'OMS sono sottoposti a un controllo rigoroso (a livello di quartier generale, regionale e di contea). Ciò include la due diligence nell'ambito del FENSA (Framework of Engagement with Non State Actors) da parte dell'unità Partnerships and Non State Actors (PNA) nel quartier generale. Tra i diversi passaggi presi in considerazione per lo screening e la due diligence, l'ANP utilizza la "Lista delle sanzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite" delle Nazioni Unite e garantisce che sia l'entità che i suoi rappresentanti (Governance) siano verificati. Questo processo è obbligatorio per tutti gli accordi con le ONG. Ulteriori informazioni e fonti su FENSA e gli aggiornamenti in corso relativi al coinvolgimento con attori non statali sono disponibili al seguente link: <http://www.who.int/about/collaborations/non-state-Actors/en/>

8.2 Coordinamento

In qualità di principale agenzia globale per la salute, l'OMS lavora a stretto contatto con gli Stati membri e i partner, comprese altre agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni internazionali, ONG e società civile, istituzioni accademiche e di ricerca e reti di esperti. L'OMS ha responsabilità e responsabilità specifiche all'interno del sistema umanitario globale in qualità di agenzia principale del Global Health Cluster del Comitato permanente inter-agenzia (IASC). L'OMS guida e coordina il Cluster sanitario a livello globale e guida i Cluster sanitari nazionali quando questi vengono attivati in caso di emergenza.

In Afghanistan, l'OMS rafforza i meccanismi di coordinamento con le autorità sanitarie nazionali, provinciali e distrettuali, le ONG nazionali e internazionali, le agenzie delle Nazioni Unite e altri partner sanitari e garantisce un forte coordinamento tra i cluster e

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

la fornitura di servizi sanitari essenziali per la popolazione colpita, in particolare la più vulnerabile. Poiché i finanziamenti umanitari sono stati stanziati per sostenere il progetto Sehatmandi, il Cluster sanitario diventa ancora più rilevante nel suo ruolo di garantire una risposta umanitaria più coerente ed efficace da parte di tutti gli attori del settore sanitario e ha incluso i partner sanitari di Sehatmandi (ONG attuatrici) nel Cluster per facilitare il coordinamento, identificare le lacune ed evitare duplicazioni. L'OMS, attraverso l'Health Cluster, sostiene la standardizzazione delle attività in particolare nell'area dell'assistenza umanitaria urgente. A tal fine, l'Health Cluster, in collaborazione con il Sistema sanitario afgano, sta elaborando standard sui servizi forniti dalle squadre sanitarie mobili, compresi i servizi e le risorse umane. Se necessario, sarà redatta un'ulteriore standardizzazione. Il Cluster Salute continua a incoraggiare i partner a segnalare le proprie attività al Cluster attraverso molteplici meccanismi di segnalazione. Il Cluster continuerà inoltre a rafforzare la capacità dei partner nella gestione delle informazioni, utilizzando diversi strumenti di reporting e valutazione. Infine, l'Health Cluster continua a rafforzare la capacità di leadership all'interno del sistema sanitario afgano come piano di transizione a medio termine.

L'Health Cluster conduce solitamente più valutazioni e missioni di monitoraggio all'anno. Nel 2021, l'intera valutazione dell'Afghanistan è stata condotta congiuntamente ad altri cluster e la valutazione REACH è stata completata per aiutare a confrontare la pianificazione HRP per il nuovo HRP 2022, i risultati non sono stati ancora condivisi. Tuttavia, sono state pianificate molteplici valutazioni nell'ambito di varie proposte che saranno condotte nel 2022 dal Cluster sanitario.

8.3 Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Per garantire la supervisione e uno stretto monitoraggio del progetto, l'OMS e le autorità sanitarie afgane condurranno visite di monitoraggio nei siti chiave del progetto. Questi saranno programmati assicurando che i funzionari chiave, le shura sanitarie comunitarie (CHS), i membri della società civile e i membri influenti della comunità siano presenti per riunioni di monitoraggio e coordinamento, per discutere e raccogliere feedback sull'attuazione del progetto. Anche le comunità mirate saranno impegnate per discutere il progetto. Al fine di garantire trasparenza, raccogliere feedback/reclami e offrire ulteriori informazioni alle popolazioni e alle comunità, questo progetto esplorerà il collegamento con AWAAZ Afghanistan, un call center a livello nazionale gestito dall'UNOPS.

Il monitoraggio di terze parti (TPM) è stato una componente costante dell'implementazione originale del progetto Sehatmandi poiché è stato implementato per un lungo periodo di tempo. Il monitoraggio basato su indicatori è stato utilizzato su base trimestrale per comprendere la pertinenza, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione del progetto. L'OMS ha avviato il processo di gara e reclutamento per l'implementazione del TPM in tutte le attività nell'ambito del suo Programma di emergenza sanitaria in Afghanistan, una volta in atto, la portata si estenderebbe alle attività finanziate dalle Regioni italiane.

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Per quanto riguarda la rendicontazione, l'OMS dovrà fornire una relazione narrativa finale entro 90 giorni dalla fine del periodo di attuazione del progetto. Un rendiconto finanziario certificato finale deve essere presentato entro sei mesi dalla chiusura finanziaria del progetto. L'OMS condividerà anche in modo informale rapporti sulla situazione e altri documenti con informazioni pertinenti come valutazioni o prodotti di comunicazione ogni volta che saranno disponibili. Infine, l'OMS inviterà l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo a partecipare ai briefing dei donatori che vengono organizzati regolarmente.

8.4 Gestione del rischio

Dato il contesto operativo in Afghanistan, la gestione del rischio e le considerazioni sulla mitigazione sono centrali per la gestione dei progetti in tutti i programmi delle Nazioni Unite. I principali rischi e le misure di mitigazione per l'attuazione di questo progetto, come problemi di sicurezza, cambiamenti nell'adesione politica o peggioramento nelle relazioni politiche transfrontaliere, saranno discussi e adeguati su base mensile o ad hoc, secondo necessità. Semestralmente, la matrice di rischio sarà rivista in modo più formale.

A livello più ampio delle Nazioni Unite, tutti i progetti sono soggetti alla valutazione della criticità del programma (PCA), che determina quando determinate categorie di attività sono necessarie per interrompere le spedizioni e/o i movimenti verso i siti del progetto, a seconda delle restrizioni di sicurezza e della criticità dei servizi che forniscono. La criticità del programma (PC) per questo programma sarebbe determinata durante il lavoro preparatorio immediatamente prima dell'inizio dell'intervento e gestita dall'OMS, rivalutandola se necessario, in base ai cambiamenti nel contesto. La maggior parte dei programmi relativi alla salute rientra nel livello PC 2 o 1, il che significa che le attività possono essere svolte con un livello di rischio più elevato, con adeguate misure di mitigazione del rischio in atto.

| | Descrizione del rischio | Strategia di mitigazione |
|---|--|--|
| 1 | Instabilità politica e fragilità di governo a sostegno dell'erogazione dei servizi sanitari nel Paese. | Dialogo costruttivo in corso con donatore e partner e le attuali autorità per affrontare le sfide esistenti ed emergenti dell'instabilità politica |
| 2 | Le forniture mediche acquistate dai partner non soddisfano i requisiti dell'OMS | Politica e procedura di approvvigionamento, controllo a campione, monitoraggio e insistere/promuovere l'uso degli standard nazionali di approvvigionamento della catena di approvvigionamento. |
| 3 | La mancanza di fondi potrebbe impedire ai partner a valle, le ONG, di fornire servizi ai beneficiari. | La negoziazione con BFU e tesoreria provvede ai pagamenti tramite il fornitore di servizi monetari in contanti. |

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

| | | |
|---|---|---|
| 4 | I partner non rispettano gli standard dell'OMS quando forniscono servizi ai beneficiari (ad es. IPC: utilizzo delle stesse siringhe per pazienti diversi) | Fornitura di linee guida e protocolli di servizi approvati dal MoPH/nazionali come riferimento; formazione dei fornitori di servizi. |
| 5 | Attacchi di milizie/gruppi armati | L'aggiornamento delle misure di sicurezza sarà condiviso tempestivamente con le ONG |
| 6 | Informazioni insufficienti (cioè una malattia emergente di recente) per le quali l'evoluzione della situazione potrebbero aggiungere un ulteriore onere alla crisi. | Il raddrizzamento e l'espansione dell'attuale sistema di sorveglianza delle malattie aiuterà a ottenere informazioni pertinenti e di qualità per la registrazione e la gestione delle epidemie. |
| 7 | Molestie e abusi sessuali che portano a danneggiare i beneficiari influenzando l'operazione e la reputazione dell'OMS. | Tutto il personale (OMS e partner esecutivi) ha svolto i corsi di formazione richiesti sulla VAS Punto focale/responsabile PSEA integrato nel team di risposta. |

8.5 Sensibilità al conflitto

Le interconnessioni tra conflitto, salute e pace sono sfaccettate. La pandemia di COVID ne è un duro promemoria e l'OMS ha continuamente esortato tutte le parti interessate a mettere da parte la politica e dare la priorità a un cessate il fuoco globale, in modo da poter porre fine a questa pandemia. Il conflitto porta spesso all'interruzione dei sistemi sanitari, al collasso delle catene di approvvigionamento medico essenziali, al collasso dei sistemi sociali ed economici, all'esodo degli operatori sanitari e all'impennata sia delle epidemie che della fame. Il conflitto può anche influenzare la capacità dell'OMS di adempiere al proprio mandato aumentando l'incertezza e il rischio. Nei paesi colpiti da conflitti, l'OMS sta applicando una programmazione sensibile ai conflitti. L'OMS tiene conto del contesto in cui si opera, inclusa la consapevolezza dell'impatto che le nostre attività possono avere sulla pace e sui conflitti, e agisce di conseguenza. Una volta identificati i rischi, possono essere messe in atto misure di mitigazione per consentire adattamenti alle attività e sviluppare risposte per ridurre al minimo le conseguenze dei rischi quando si verificano. Per quanto riguarda l'azione umanitaria, l'OMS lo è impegnata nel quadro delle Nazioni Unite per le emergenze prolungate, nei principi del Sphere Project (Carta umanitaria e standard minimi nella risposta umanitaria) e nella politica di protezione del Comitato Permanente Interagenzia.

8.6 Politiche di salvaguardia di genere nelle emergenze sanitarie

L'OMS aderisce alla politica di genere in caso di focolai ed emergenze sanitarie, compreso l'uso dell'indicatore di genere del Comitato permanente inter-agenzia (IASC) per valutare tutti i progetti di emergenza. Il quadro aziendale dell'OMS per l'integrazione di genere richiede l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne come obiettivo trasversale in tutti i suoi programmi. Questa politica è resa operativa attraverso l'obbligo di disaggregare i dati per genere quando si fa rapporto al sistema di allerta e risposta precoce alle malattie dell'OMS (EWARS) e al suo sistema di monitoraggio della disponibilità delle risorse sanitarie (HeRAMS). Anche le ONG partner dell'OMS sono tenute a disaggregare i dati per genere nei loro rapporti. Inoltre, l'OMS garantisce un equilibrio

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

di genere tra i partecipanti ai corsi di formazione sostenuti dall'OMS. Questi requisiti aiutano a garantire che le valutazioni, la pianificazione, la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del progetto possano essere eseguite tenendo in debita considerazione le questioni relative all'uguaglianza di genere. Questo progetto coinvolgerà tutti i gruppi all'interno delle comunità nei processi decisionali. Il rispetto degli input della comunità favorisce una relazione più forte tra le organizzazioni e i loro beneficiari, sostenendo nel contempo la conservazione della dignità e dell'indipendenza. Particolare attenzione sarà data alla questione della privacy e della riservatezza, che è particolarmente importante in un contesto come l'Afghanistan, soprattutto quando si incontra e si tratta di casi di violenza di genere.

L'OMS è un membro attivo della PSEA (Prevenzione contro lo Sfruttamento ed Abuso Sessuale) Task Force, segue il suo protocollo raccomandato e ha condotto sessioni di rafforzamento delle capacità per il personale dell'OMS e gli operatori sanitari. Tutti i partner esecutivi di questo progetto devono disporre di una politica PSEA designata che venga implementata all'interno della struttura operativa della propria organizzazione. L'OMS parteciperà regolarmente alle riunioni della task force del PSEA per garantire il coordinamento con il Cluster di protezione. Tutte le attività sono coordinate con "Community Health Shuras" dove generalmente sono rappresentate le donne. Queste shura sanitarie della comunità hanno la responsabilità di mantenere i centri sanitari responsabili dei bisogni della loro comunità. Le Shura sanitarie comunitarie, mentre monitorano l'erogazione dei servizi sanitari a livello distrettuale e di struttura, facilitano anche la sensibilizzazione del pubblico sulla disponibilità dei servizi e garantiscono l'accesso ai servizi da parte di tutti i membri della comunità. Allo stesso modo, a livello distrettuale, le "Shura della gioventù" hanno un forte ruolo di promozione e responsabilità nei confronti della fornitura di servizi sanitari e della parità di accesso.

8.7 Visibilità del partenariato con le Regioni italiane

L'OMS riconosce l'importanza della visibilità dei donatori e darà un adeguato riconoscimento del contributo in tutte le sue pubblicazioni derivanti dal progetto, o nei rapporti che sono abitualmente messi a disposizione dei suoi Stati membri. Inoltre, l'OMS si impegna a collaborare con il governo italiano per determinare il modo migliore per cercare visibilità su questo contributo, anche attraverso i social media e altri canali.

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Allegato B

DONOR AGREEMENT

Between

THE WORLD HEALTH ORGANIZATION (WHO)

and

PUGLIA REGION (ITALY)

(herein after referred to as the "Donor")

- I. This Agreement relates to a financial contribution to be made by the Donor to WHO towards the implementation of the project *Deliver life-saving primary and secondary healthcare services to Afghans living in underserved areas*, which is outlined in Annex I hereto, and which is hereinafter referred to as the "Project". Annex I is an integral part of this Agreement.
- II. The budget for the activities financed by the contribution is set out in Annex I. Prior to effecting major changes between categories of expenditure that may be found necessary in the course of implementing the activities, WHO shall consult the Donor.
- III. Responsibility
 1. WHO shall be responsible for the monitoring and implementation of the Project.
 2. The Donor shall be responsible for the provision of funds to WHO for the Project, in accordance with the terms of this Agreement and its Annex I.
- IV. Financial arrangements
 1. Schedule of payments

The total amount of the contribution is € 100 000 and shall be paid in one installment upon signing of the agreement.
 2. Payment of contribution

The contribution shall be deposited according to the above schedule of payments in the WHO's Geneva bank account:

World Health Organization
Account no. 240-C0169920.1
IBAN CH85 0024 0240 C016 9920 1
UBS AG, 1211 Geneva, Switzerland
SWIFT - UBSWCHZH 80A

and the details of the contribution clearly identified using the following reference:
Contribution from Puglia for WHO Health Emergencies Programme / Afghanistan

3. Utilization of funds and accounting

(i) The contribution shall be used for the purposes indicated in Annex I hereto and shall be administered in accordance with the Financial Regulations and Rules, and financial and administrative rules and practices of WHO.

(ii) Under this Agreement, 7% expenditure will be deducted by WHO to cover the indirect costs of administrative support, in accordance with World Health Assembly resolution WHA34.17.

(iii) Any balance of the contribution that is outstanding at the time of completion of the Project, or of termination of this Agreement, and after all encumbrances (financial liabilities) incurred by WHO prior to completion or termination have been fully liquidated, shall be treated in the following manner:

For any remaining balance, WHO shall be entitled to use this balance for similar activities after consultation with donor.

V. Implementation

1. Period of implementation

The start date of the Project shall be 1 December 2021

The end date of the Project shall be 31 July 2022

WHO shall have no obligation to implement the Project unless all necessary and sufficient funds for the implementation have been received by WHO. If the start date is postponed for that reason, the end date shall be extended accordingly.

The Donor shall allow WHO a period of up to twelve months after completion of the Project, or any termination of this Agreement (close date), to liquidate all encumbrances for activities completed by WHO prior to completion or termination.

VI. Reporting

1. Technical

WHO shall transmit to the Donor an interim narrative report on 31 March 2022 and a final technical report within 90 days of the end of the project.

2. Financial

(i) The income and expenditure recorded in respect of the contribution shall be included in the WHO Financial Reports submitted to the World Health Assembly on an annual basis. Certified financial statements of income and expenditure shall be provided to the Donor on a yearly basis, upon request.

(ii) A Final Certified Financial Statement (FCFS) of income and expenditure will be provided by WHO, by the close date of the Agreement (namely, after settlement of all encumbrances for activities started by WHO prior to completion or early termination of the Agreement).

VII. Audit

It is understood that all contributions to WHO are subject exclusively to its internal and external auditing procedures. The External Auditors' certification of accounts and audit report is made available to the World Health Assembly on an annual basis. The Donor may request a copy.

VIII. Acknowledgement

WHO will make an appropriate acknowledgement of the contribution in all of its publications emanating from the Project, or in reports that are habitually made available to its Member States. In the absence of the consent of the other party, neither party may otherwise refer to the contribution or to the relationship between the parties in any material of a promotional nature. Of course, donors are always entitled to make reference to their donations in their internal documents and in their annual reports.

IX. Termination

Either party may give the other notice of termination of this Agreement. Such termination shall enter into effect six months after notice has been received, subject to the settlement of any outstanding encumbrances.

X. Notices

Any notices required under this Agreement shall be in writing and shall be delivered personally or sent by registered or certified mail or facsimile to the following addresses:

To WHO:

World Health Organization
Mr Jordan Ramacciato
External Relations Officer
Tel: +41 22 791 3623
Email: ramacciatoj@who.int

To the Donor:

[full name and address of donor, with name of responsible administrative authority]

Tel nr:

Fax nr:

Email:

With copies to:

[name of responsible technical focal point]

or such other addresses as either party shall have notified the other party.

Any such communication shall be deemed to have been given or made on the date such letter was hand-delivered, registered or transmitted from the sender's facsimile operator, but any assumption of actual notice shall be subject to rebuttal to show that it has not actually been received.

XI. Settlement of disputes

Any dispute relating to the interpretation or application of this Agreement shall, unless amicably settled, be subject to conciliation. In the event of failure of the latter, the dispute shall be settled by arbitration. The arbitration shall be conducted in accordance with the modalities to be agreed upon by the parties or, in the absence of agreement, with the rules of arbitration of the International Chamber of Commerce. The parties shall accept the arbitral award as final.

XII. Privileges and immunities of WHO

Nothing contained in this Agreement shall be construed as a waiver of any of the privileges and immunities enjoyed by WHO under national and international law, and/or as submitting WHO to any national court jurisdiction.

Accepted on behalf of the
Donor:

Accepted on behalf of the
World Health Organization:

.....
..
Authorized official

.....
..
Dr Michael J Ryan
Executive Director
WHO Health Emergencies Programme

Place:
.....

Place:.....

Date:
.....

Date:.....

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Allegato B1

(Traduzione di cortesia a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali)

ACCORDO DI DONAZIONE

tra

WORLD HEALTH ORGANIZATION (WHO) - ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' (OMS)

e

REGIONE PUGLIA (ITALIA)

(di seguito denominato il "Donatore")

- I. Il presente Accordo si riferisce a un contributo finanziario che sarà concesso da parte del Donatore all'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità / Organisation mondiale de la Santé / World Health Organization) per l'attuazione del progetto *"Deliver life-saving primary and secondary healthcare services to Afghans living in underserved areas"* (Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate), che è descritto nell'Allegato I del presente documento, e che è di seguito denominato il "Progetto". L'Allegato I è parte integrante del presente accordo.
- II. Il budget per le attività finanziate dal contributo è riportato nell'Allegato I. Prima di effettuare modifiche sostanziali tra le categorie di spesa che possono essere ritenute necessarie nel corso dell'attuazione delle attività, l'OMS consulterà il donatore.
- III. Responsabilità
 1. L'OMS sarà responsabile del monitoraggio e dell'attuazione del Progetto.
 2. Il Donatore sarà responsabile della erogazione dei fondi all'OMS per il Progetto, in conformità con i termini del presente Accordo e del suo Allegato I.
- IV. Accordi finanziari
 1. Calendario dei pagamenti
L'importo totale del contributo è di € 100.000 e dovrà essere versato in un'unica soluzione al momento della sottoscrizione della convenzione.
 2. Pagamento del contributo
Il contributo sarà versato secondo il calendario dei pagamenti di cui sopra sul conto bancario di Ginevra dell'OMS:

World Health Organization
Account no. 240-C0169920.1
IBAN CH85 0024 0240 C016 9920 1
UBS AG, 1211 Geneva, Switzerland
SWIFT - UBSWCHZH 80A

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

e la causale del contributo chiaramente individuata utilizzando il seguente riferimento:

*Contribution from Puglia for WHO Health Emergencies Programme / Afghanistan
(Contributo della Puglia per il Programma Emergenza Sanitaria dell'OMS / Afghanistan)*

3. Utilizzo dei fondi e contabilità

- (i) Il contributo sarà utilizzato per le finalità indicate nell'Allegato I del presente documento e sarà amministrato in conformità con i Regolamenti e le Norme Finanziarie, nonché le regole e prassi finanziarie e amministrative dell'OMS.
- (ii) Ai sensi del presente Accordo, la spesa del 7% sarà detratta dall'OMS per coprire i costi indiretti del supporto amministrativo, in conformità con la risoluzione dell'Assemblea Mondiale della Sanità WHA34.17.
- (iii) Qualsiasi saldo del contributo in essere al momento del completamento del Progetto, o della risoluzione del presente Accordo, e dopo che tutti gli oneri (passività finanziarie) sostenuti dall'OMS prima del completamento o della risoluzione sono stati completamente liquidati, sarà trattati nel modo seguente:

Per qualsiasi saldo residuo, l'OMS avrà il diritto di utilizzare questo saldo per attività simili previa consultazione con il donatore.

V. Attuazione

1. Periodo di attuazione

La data di inizio del Progetto sarà il 1° dicembre 2021.
La data di fine del Progetto sarà il 31 luglio 2022.

L'OMS non avrà alcun obbligo di attuare il Progetto a meno che tutti i fondi necessari e sufficienti per l'attuazione non siano stati ricevuti dall'OMS. Se la data di inizio viene posticipata per tale motivo, la data di fine viene prorogata di conseguenza.

Il Donatore concederà all'OMS un periodo fino a dodici mesi dopo il completamento del Progetto, o qualsiasi risoluzione del presente Accordo ("data di chiusura"), per liquidare tutti gli oneri per le attività completate dall'OMS prima del completamento o della risoluzione.

VI. Rendicontazione

1. Tecnica

L'OMS trasmetterà al Donatore una relazione narrativa intermedia il 31 marzo 2022 e una relazione tecnica finale entro 90 giorni dalla fine del progetto.

2. Finanziaria

- (i) Le entrate e le spese registrate in relazione al contributo devono essere incluse nei rapporti finanziari dell'OMS presentati all'Assemblea mondiale della sanità su base annuale. I rendiconti finanziari certificati delle entrate e delle spese devono essere forniti al donatore su base annuale, a richiesta.

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

- (ii) Un rendiconto finanziario certificato finale (FCFS) delle entrate e delle spese sarà fornito dall'OMS, entro la data di chiusura dell'accordo (vale a dire, dopo il regolamento di tutti gli oneri per le attività avviate dall'OMS entro la data di completamento o della risoluzione anticipata dell'accordo).

VII. Audit

Resta inteso che tutti i contributi all'OMS sono soggetti esclusivamente alle sue procedure di audit interno ed esterno. La certificazione dei conti e il rapporto di audit dei revisori esterni sono messi a disposizione dell'Assemblea mondiale della sanità su base annuale. Il Donatore può richiederne una copia.

VIII. Riconoscimento

L'OMS darà un adeguato riconoscimento del contributo in tutte le sue pubblicazioni derivanti dal Progetto, o nei rapporti che sono abitualmente messi a disposizione dei suoi Stati Membri. In mancanza del consenso dell'altra parte, nessuna delle parti può altrimenti fare riferimento al contributo o al rapporto tra le parti in qualsiasi materiale di natura promozionale. Naturalmente, i donatori hanno sempre il diritto di fare riferimento alle loro donazioni nei loro documenti interni e nelle loro relazioni annuali.

IX. Cessazione

Ciascuna delle parti può dare all'altra un avviso di risoluzione del presente Accordo. Tale risoluzione entrerà in vigore sei mesi dopo la ricezione della comunicazione, fatta salva la liquidazione di eventuali gravami in sospeso.

X. Comunicazioni

Eventuali comunicazioni relative al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta e devono essere consegnate personalmente o inviate tramite posta raccomandata o certificata o fax ai seguenti indirizzi:

ALL'OMS:

World Health Organization
Mr Jordan Ramacciato
External Relations Officer
Tel: +41 22 791 3623
Email: ramacciatoj@who.int

AL DONATORE:

[nome completo e indirizzo del donatore, con nome dell'autorità amministrativa responsabile]

Regione Puglia

Si suggerisce: Direttrice Dipartimento Sviluppo Economico (considerato l'interim, appare poco opportuno inserire il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali)

Avv. Gianna Elisa Berlingiero

Tel: +39

Email: ge.berlingiero@regione.puglia.it

In copia a:

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00008

L.R. 16/2016, art. 40 "Azioni a sostegno della cooperazione internazionale" – Approvazione progetto "Fornitura di servizi sanitari salvavita primari e secondari agli afgani che vivono in aree svantaggiate" - approvazione progetto (Allegato A) e accordo di collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Allegato B) - Variazione di Bilancio e istituzione di nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

[nome del punto focale tecnico responsabile]

Regione Puglia

P. O. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi"

Dott. Vito Amoruso

Tel.: 0805406533

Email: v.amoruso@regione.puglia.it

o altri indirizzi che una delle parti avrà notificato all'altra parte.

Qualsiasi comunicazione di questo tipo si considera inviata o effettuata alla data in cui tale lettera è stata consegnata a mano, registrata o trasmessa dall'operatore di fax del mittente, salvo prova contraria.

XI. Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo sarà oggetto di conciliazione, a meno che non sia stata composta amichevolmente. In caso di fallimento di quest'ultima, la controversia sarà risolta mediante arbitrato. L'arbitrato sarà condotto secondo le modalità da concordare tra le parti o, in mancanza di accordo, con le regole dell'arbitrato della Camera di Commercio Internazionale. Le parti accetteranno il lodo arbitrale come definitivo.

XII. Privilegi e immunità dell'OMS

Nulla di quanto contenuto nel presente Accordo deve essere interpretato come una rinuncia a qualsiasi privilegio e immunità di cui gode l'OMS ai sensi del diritto nazionale e internazionale e/o come sottomissione dell'OMS a qualsiasi giurisdizione nazionale.

| | |
|-----------------------------------|---|
| Accettato per conto del Donatore: | Accettato per conto della Organizzazione Mondiale della Sanità: |
| Funzionario autorizzato | Dr Michael J Ryan Executive Director WHO Health Emergencies Programme |
| Luogo | Luogo |
| Data | Data |



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| RII | DEL | 2022 | 8 | 10.03.2022 |

L.R. 16/2016, ART. 40 #AZIONI A SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE” # APPROVAZIONE PROGETTO #FORNITURA DI SERVIZI SANITARI SALVAVITA PRIMARI E SECONDARI AGLI AFGANI CHE VIVONO IN AREE SVANTAGGIATE”-APPROVAZIONE PROGETTO(ALLEGATO A)E ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L’OMS(ALLEGATO B)-VARIAZIONE DI BILANCIO E ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA, AI SENSI DELL’ART. 51, C.2 DLGS.118/2011 E SS.M

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 15/03/2022 13:51:23
 Sezione Bilancio Ragioneria
 Versione del documento: 10/03/2022

Dirigente

DR. ~~Firmato digitalmente da~~
NICOLA PALADINO
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 349

Sistema di incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- l'orientamento strategico alla decarbonizzazione del settore energetico trova espressione, a livello internazionale, nei Sustainable Development Goals ("SDGs") dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nelle politiche europee.
- In Italia, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima ("PNIEC") prevede il completo phase-out dal carbone entro il 2025 seguito, al 2030, dall'obiettivo di copertura di consumi lordi di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili ("FER") per il 55,4%. In tale contesto, la Regione Puglia rappresenta un punto di riferimento nazionale per le politiche relative alle energie rinnovabili e ai processi di decarbonizzazione.
- Al fine di raggiungere gli obiettivi intermedi e finali, la Regione deve integrare i propri strumenti per il governo del territorio e per il sostegno all'innovazione nei settori produttivi con specifiche disposizioni, a favore dell'efficienza energetica e dell'uso delle fonti rinnovabili.
- Per perseguire tali finalità, con DGR n. 2180 del 28.12.2016, è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile in materia di cambiamenti climatici con funzioni consultive, coordinato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali delle politiche regionali. Con la stessa Delibera la Giunta ha disposto la successiva individuazione dei componenti del richiamato Gruppo di Lavoro ed il supporto dello stesso da parte di componenti esterni dotati di specifiche professionalità in materia di cambiamenti climatici.

- Con successivo atto n. 1154 del 13.07.2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, la Giunta regionale ha deliberato la candidatura presso la Commissione Europea della Regione Puglia a Coordinatore del “Patto dei Sindaci per il clima e l’energia” (di seguito “Patto”) e l’istituzione della Struttura di coordinamento Regionale con l’obiettivo di rilanciare l’iniziativa e supportare gli Enti Locali nella pianificazione di azioni per affrontare, in modo coordinato e con una strategia comune, gli effetti potenziali dei cambiamenti climatici e le politiche di mitigazione oltre che di adattamento.
- La stessa Giunta ha deliberato l’istituzione della richiamata Struttura di Coordinamento Regionale del PdS C&E così composta:
 - o Gruppo di coordinamento regionale (coincidente con il gruppo di lavoro interassessorile già istituito con DGR 2180 del 28/12/2016);
 - o Struttura di assistenza tecnica di supporto al Gruppo di coordinamento regionale;
 - o Comitato tecnico-scientifico (ARPA, Università, CNR, CMCC, Autorità di Distretto, altri Enti di ricerca, ecc.);
 - o Struttura di coordinamento territoriale per erogare assistenza tecnica rivolta agli enti locali.
- Ad Aprile 2018 il Presidente della Regione Puglia ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali della Regione Puglia al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l’accesso ad un’energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.
- Con DGR n. 1575 del 17.09.2020, in associazione e in continuità alle suddette attività e in coerenza con quanto proposto a livello europeo e nazionale, è stato avviato il percorso di definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) al fine di mettere a sistema le esperienze e le informazioni ad oggi disponibili e individuare adeguate misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori al fine di migliorare la capacità di reagire positivamente agli stress indotti dai cambiamenti climatici. Detta Strategia consentirà inoltre, nell’ambito del ruolo di coordinatore territoriale del “Patto dei Sindaci per il clima e l’energia” della Regione Puglia di cui alla DGR n. 1154 del 13.07.2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, di fornire le informazioni di dettaglio agli Enti locali per adeguare o elaborare i Piani d’azione per l’energia sostenibile e il clima (PAESC) relativamente al tema dell’adattamento.
- con Determinazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana sono stati affidati, a soggetti esterni, i servizi relativi alla “Struttura di assistenza tecnica di supporto al Gruppo di coordinamento regionale”, alla “Struttura di coordinamento territoriale” di cui alla citata DGR n. 1154 del 13.07.2017 oltre che di “Supporto per la redazione della Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici” e relative attività di comunicazione.

CONSIDERATO CHE:

- i firmatari del Patto assumono l’impegno di raggiungere e superare gli obiettivi dei propri Paesi su clima ed energia (per l’Europa la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 40% entro il 2030), adottando un approccio integrato per la mitigazione e l’adattamento al cambiamento climatico;
- gli stessi devono approvare, entro due anni dalla deliberazione del Consiglio Comunale, un Piano d’Azione per l’energia sostenibile e il clima (PAESC), contenente l’insieme coordinato di azioni che intendono porre in atto e che costituiscono il fulcro delle politiche di transizione ecologica degli Enti locali.
- Gli impegni dei Comuni firmatari del “vecchio” Patto dei Sindaci sono scaduti nel 2020 e che le amministrazioni comunali sono chiamate a rinnovare gli obiettivi al 2030 attraverso la sottoscrizione del documento di impegno del nuovo Patto dei Sindaci C&E oltre che la redazione dei PAESC.

RISULTA OPPORTUNO

- adottare iniziative che incentivino la redazione dei PAESC da parte dei Comuni aderenti al nuovo Patto dei Sindaci C&E, al fine di attuare capillarmente una più efficace politica di transizione ecologica e lotta ai Cambiamenti Climatici.

ATTESO CHE

- tale iniziativa si tradurrà in un sistema di voucher (le cui caratteristiche verranno di seguito riferite) concessi agli Enti locali per sostenere la redazione del PAESC.

VERIFICATO CHE:

- Conformemente a quanto deliberato nella DGR n. 2046 del 03/11/2021, è stato istituito il nuovo capitolo di spesa U1701028 "Spesa per la redazione del PAESC – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali" – stanziato per € 933.000,00 applicando l'avanzo di amministrazione, per l'adozione di un Avviso Pubblico da indirizzare alle Amministrazioni locali pugliesi aderenti al Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima con le informazioni relative al sistema di incentivazione per la redazione del PAESC;
- che il suddetto importo alla data del 31/12/2021, non risulta impegnato, pertanto è confluito nell'avanzo di amministrazione presunto;
- risulta indispensabile, al fine di dare impulso ai procedimenti amministrativi già avviati e da avviare, utilizzare le risorse indicate per gli scopi coerenti con gli obiettivi sopra delineati.

SI RITIENE, ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, DI PROPORRE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro 933.000,00 derivanti dalle somme applicate con DGR n. 2046/2021 e non impegnate entro fine esercizio;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella successiva Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento;
- di provvedere ad assegnare l'importo complessivo di Euro 933.000,00 per l'adozione di un Avviso Pubblico da indirizzare alle Amministrazioni locali pugliesi aderenti al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima con le informazioni relative al sistema di incentivazione finalizzato alla redazione del PAESC;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica di procedere alla predisposizione del suddetto Avviso Pubblico;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica di prevedere in tale Avviso le modalità di rendicontazione dell'incentivo ricevuto;
- di stabilire che il valore del voucher sarà graduato come di seguito indicato, nel caso di singoli comuni aderenti al Patto dei Sindaci:
 - o € 20.000,00 per le Amministrazioni con popolazione oltre i 70.000 abitanti e le Amministrazioni capoluogo di Provincia;
 - o € 15.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 50.001 e 70.000 abitanti;
 - o € 12.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 30.001 e 50.000 abitanti;
 - o € 10.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 19.001 e 30.000 abitanti;
 - o € 6.000,00 per le Amministrazioni con popolazione inferiore a 19.000 abitanti.
- di stabilire che il valore del voucher sarà graduato come di seguito indicato, nel caso di Unioni di comuni aderenti al Patto dei Sindaci:
 - o € 30.000,00 per le Amministrazioni con popolazione oltre i 70.000 abitanti e per le Amministrazioni capoluogo di Provincia;
 - o € 25.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 50.001 e 70.000 abitanti;
 - o € 20.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 30.001 e 50.000 abitanti;
 - o € 15.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 19.001 e 30.000 abitanti;
 - o € 10.000,00 per le Amministrazioni con popolazione inferiore a 19.000 abitanti.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -**

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, derivante dall’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 933.0000,00 (novecentotrentatremila/00), riveniente dalle economie vincolate derivanti dalle somme applicate con DGR n. 2046/2021 e non impegnate entro la fine dell’esercizio finanziario.

BILANCIO AUTONOMO

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO DI SPESA | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 | |
|--|-------------------|---|---------------------------|------------------|---------------------------------------|-------------------|
| | | | | | COMPETENZA | CASSA |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + € 933.000,00 | + € 0,00 |
| 12.06 | U1701028 | Spese per la redazione del PAESC. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali | 17.01.01 | U.1.04.01.02.000 | + € 933.000,00 | + € 933.000,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001). | 20.01.01 | U.1.10.01.01.000 | + € 0,00 | - € 933.000,00 |

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli impegni delle somme complessivamente esigibili nell’esercizio finanziario 2022 si procederà con successivi provvedimenti di competenza della Sezione Transizione Energetica.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art.4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di Euro 933.000,00 riveniente dalle economie vincolate derivanti dalle somme applicate con DGR n. 2046/2021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
3. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
4. di autorizzare la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di provvedere ad assegnare, l'importo complessivo movimentato con il presente provvedimento pari ad Euro 933.000,00 per l'adozione di un Avviso Pubblico da indirizzare alle Amministrazioni locali pugliesi aderenti al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima con le informazioni relative al sistema di incentivazione finalizzato alla redazione del PAESC;
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica di procedere alla predisposizione del suddetto Avviso Pubblico;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica di prevedere in tale Avviso le modalità di rendicontazione dell'incentivo ricevuto;
8. di stabilire che il valore del voucher sarà graduato come di seguito indicato:
 - nel caso di Comuni singoli aderenti al Patto dei Sindaci:
 - o € 20.000,00 per le Amministrazioni con popolazione oltre i 70.000 abitanti e le Amministrazioni capoluogo di Provincia;
 - o € 15.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 50.001 e 70.000 abitanti;
 - o € 12.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 30.001 e 50.000 abitanti;
 - o € 10.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 19.001 e 30.000 abitanti;
 - o € 6.000,00 per le Amministrazioni con popolazione inferiore a 19.000 abitanti;
 - nel caso di Associazione di Comuni aderenti al Patto dei Sindaci:
 - o € 30.000,00 per le Amministrazioni con popolazione oltre i 70.000 abitanti e per le Amministrazioni capoluogo di Provincia;
 - o € 25.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 50.001 e 70.000 abitanti;
 - o € 20.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 30.001 e 50.000 abitanti;
 - o € 15.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 19.001 e 30.000 abitanti;
 - o € 10.000,00 per le Amministrazioni con popolazione inferiore a 19.000 abitanti.
9. approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Angela Cistulli

La Direttrice ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo economico

Alessandro Delli Noci

L'Assessore al Bilancio,

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di Euro 933.000,00 riveniente dalle economie vincolate derivanti dalle somme applicate con DGR n. 2046/2021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
3. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
4. di autorizzare la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di provvedere ad assegnare, l'importo complessivo movimentato con il presente provvedimento pari ad Euro 933.000,00 per l'adozione di un Avviso Pubblico da indirizzare alle Amministrazioni locali pugliesi aderenti al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima con le informazioni relative al sistema di incentivazione finalizzato alla redazione del PAESC;
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica di procedere alla predisposizione del suddetto Avviso Pubblico;
7. di dare mandato al Dirigente della d Transizione Energetica di prevedere in tale Avviso le modalità di rendicontazione dell'incentivo ricevuto;
8. di stabilire che il valore del voucher sarà graduato come di seguito indicato:

- nel caso di Comuni singoli aderenti al Patto dei Sindaci:
 - o € 20.000,00 per le Amministrazioni con popolazione oltre i 70.000 abitanti e le Amministrazioni capoluogo di Provincia;
 - o € 15.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 50.001 e 70.000 abitanti;
 - o € 12.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 30.001 e 50.000 abitanti;
 - o € 10.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 19.001 e 30.000 abitanti;
 - o € 6.000,00 per le Amministrazioni con popolazione inferiore a 19.000 abitanti;
 - nel caso di Associazione di Comuni aderenti al Patto dei Sindaci:
 - o € 30.000,00 per le Amministrazioni con popolazione oltre i 70.000 abitanti e per le Amministrazioni capoluogo di Provincia;
 - o € 25.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 50.001 e 70.000 abitanti;
 - o € 20.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 30.001 e 50.000 abitanti;
 - o € 15.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fra 19.001 e 30.000 abitanti;
 - o € 10.000,00 per le Amministrazioni con popolazione inferiore a 19.000 abitanti;
9. approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*) |
|------------------------------------|---------------|--|--|------------------------------|----------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| <i>Disavanzo d'amministrazione</i> | | | | | | |
| MISSIONE | 20 | Fondi e Accantonamenti | | | | |
| Programma | 1 | Fondi di riserva | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | 933.000,00 € | |
| Totale Programma | 1 | Fondi di riserva | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | 933.000,00 € | |
| TOTALE MISSIONE | 20 | Fondi e Accantonamenti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | 933.000,00 € | |
| MISSIONE | 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | | |
| Programma | 1 | Fonti energetiche | | | | |
| Titolo | 2 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 933.000,00 € 933.000,00 € | | |
| Totale Programma | 1 | Fonti energetiche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 933.000,00 € 933.000,00 € | | |
| TOTALE MISSIONE | 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 933.000,00 € 933.000,00 € | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 933.000,00 € 933.000,00 € | 933.000,00 € | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 933.000,00 € 933.000,00 € | 933.000,00 € | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*) |
|--|---------------|---|--|--------------|----------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| <i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i> | | | | 933.000,00 € | | |
| TITOLO | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | | |
| TOTALE TITOLO | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | 933.000,00 € | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | 933.000,00 € | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| ERI | DEL | 2022 | 2 | 09.03.2022 |

SISTEMA DI INCENTIVAZIONI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEI PAESC. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022 # 2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Formato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Protocollo n. 18-28-2022 124059
Servizio certificato: 845075
Valido dal 03-08-2022 al 03-08-2023

Dirigente

DR. Nicola Paladino

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 350

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale" _Presad'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Bari per la realizzazione del Progetto "Bari Community Hub".

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie istruttrici, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e dalla Dirigente del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione;
- le azioni dell'Asse IX sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali;
- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, fissa, tra gli altri, all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'integrazione tra queste direttrici strategiche richiede una serrata sinergia e sincronizzazione nell'utilizzo dei Fondi FESR e FSE; la rigenerazione dei contesti urbani degradati, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture concorrono, infatti, con azioni di innovazione sociale ed accessibilità alle opportunità di inclusione, crescita della qualità della vita, empowerment delle reti locali di attori pubblici e privati deputati al contrasto delle povertà e di ogni rischio di esclusione, all'implementazione di un insieme di *policy* rivolte a conciliare gli obiettivi del consolidamento dell'offerta sociale e della sua sostenibilità;
- al fine di sostenere il processo di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, con Deliberazione n. 2274 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale *Puglia Sociale IN*, finalizzato alla promozione dell'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, il quale mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l'Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle "domande sociali" delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- *Puglia Sociale IN* ha preso avvio con la realizzazione della Fase I del Programma, dedicata alla progettazione partecipata, in ossequio ai principi fissati dalla L.R. 13 luglio 2017, n. 28, "Legge Regionale sulla partecipazione", con la ricognizione di tutte le azioni di ricerca e monitoraggio e analisi di buone pratiche, con la valutazione *in itinere* e *ex post* di iniziative già realizzate nell'ultimo quinquennio o in corso di svolgimento per promuovere innovazione tecnologica e innovazione sociale, con le attività di animazione territoriale sui principali ambiti in cui si intende promuovere innovazione sociale e sostenere la crescita dell'economia sociale.
- nell'ambito della Fase I, è stata realizzata una *Social Innovation Challenge* (Sfida all'Innovazione Sociale) con due manifestazioni di interesse, *Call2Action* e *Call4Ideas*, per la selezione di idee e di progetti

- innovativi da consolidare e accompagnare nel percorso della fattibilità e della accelerazione;
- il Programma *Puglia Sociale IN*, in coerenza con la strategia europea per l'innovazione e l'Accordo di Partenariato 2014-2020, pone, al centro dell'Asse IX del POR, l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà quale *driver* per l'innovazione sociale e lo sviluppo delle imprese sociali, fissando, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
 - i. favorire esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi sociosanitari a costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati;
 - ii. promuovere l'animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni);
 - iii. promuovere progetti e partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community;
 - iv. rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione in un contesto collaborativo e innovativo;
 - in tale contesto, l'Azione 3.2 "*Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 3.c) "*Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*", Risultato Atteso 3.7 - Obiettivo Specifico 3b) "*Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "*Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.*", associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo Settore*", Enti locali;
 - in tale contesto, l'Azione 9.3 "*Interventi per l'innovazione sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 9i) "*L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. UE n. 1304/2013*", Risultato Atteso 9.1 - Obiettivo Specifico 9a) "*Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore;
 - tali direttrici sono state individuate nel Programma Regionale *Puglia Sociale IN - Fase II* - quali *driver* per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - i. promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative a bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità, nonché capaci di sostenere la crescita delle imprese *profit* e *no profit* operanti in diversi settori di attività economica;
 - ii. favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale, nonché delle loro reti, in termini di *empowerment* e qualità, crescita della capacità manageriale interna, sviluppo di *network* e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende *profit* ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di *welfare* aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni;
 - con Del. G.R. n. 2426 del 19 dicembre 2019 (B.U.R.P. n. 17/2020) la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;

- con Del. G. R. n.193 del 21 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro 8.700.032,20 di cui:
 - 6.000.000,00€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1161321 – 1162321 - 1163321 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FESR);
 - 2.700.032,20€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1165930-1166939-1167930 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FSE).

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. AOO_146/0001282 del 28/02/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia all'incontro conoscitivo del 10/03/2020 al fine di illustrare le potenzialità dell'avvio della procedura nei relativi territori amministrati;
- con nota prot. n. AOO_146/0005738 del 29/05/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia ad un ulteriore incontro di confronto tenutosi in data 03/06/2020, volto a presentare le modalità con le quali procedere alla fase negoziale di selezione degli interventi;
- con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali*" nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;
- l'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, poteva essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC a partire dal giorno successivo alla ricezione della suddetta nota ed entro centoventi (120) giorni dall'invio della stessa, e quindi entro il 27 novembre 2020;
- con nota prot. n. AOO_146/0051138 del 16/11/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto che ha reso più complesso lo svolgimento delle attività in presenza presso le amministrazioni, e della centralità dell'elemento della co-progettazione e del coinvolgimento della cittadinanza nella predisposizione della proposta progettuale, ha concesso la proroga dei termini di presentazione della proposta progettuale al 31 gennaio 2021;
- con Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128 del 27/01/2021 si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro incaricato di coadiuvare il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 nella procedura di negoziazione e valutazioni delle proposte progettuali presentate nell'ambito della procedura PugliaSocialeIN – Hub di Innovazione Sociale, così composto:
 - dott. Ettore Attolini, Direttore della Struttura Complessa denominata "Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS" e del Servizio "Innovazione Politiche Sociali", presso l'Aress;
 - ing. Michele Carella, funzionario della Sezione Provveditorato Economato della Regione Puglia, PO – Responsabile progettazione lavori su immobili regionali, sicurezza dei cantieri;
 - dott. Emanuele Attilio Pepe, funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, Responsabile Sub-Azione 9.1.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- in data 08/01/2021 con PEC acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/08/01/2021/000232 il Comune di Bari ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Bari Community Hub" per un valore FESR di € 1.488.394,33 ed FSE di FSE € 675.000,00;
- in data 11 marzo 2021 il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro nominato con la suddetta Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128, ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali pervenute, tra cui la proposta denominata "Bari Community Hub" trasmessa dal Comune di Bari;

- ad esito della prima seduta di valutazione la proposta "Bari Community Hub" non è risultato ammissibile dal punto di vista formale, pertanto il Responsabile di Azione ha richiesto le integrazioni documentali necessarie a cui il Comune ha riscontrato con PEC del 09/04/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/09/04/2021/0004707;
- ad esito della seconda seduta di valutazione, tenutasi in data 09/04/2021 la proposta "Bari Community Hub" del Comune di Bari è risultata ammissibile alla valutazione sia dal punto di vista formale che sostanziale;
- a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/23/04/2021/0005844, il 4 maggio 2021 si è tenuto il primo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Bari a seguito del quale, con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/04/05/2021/0006548, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 ha richiesto di produrre integrazioni alla proposta presentata;
- con nota del 24/09/2021 trasmessa a mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/30/09/2021/0021033, il Comune di Bari ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/15/10/2021/0021575, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, valutate le integrazioni trasmesse, ha richiesto di produrre ulteriori approfondimenti;
- con PEC del 19/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/22/11/2021/0023264 e con PEC del 30/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/30/11/2021/0023810, il Comune di Bari ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni.

PRESO ATTO CHE

- in data 14 dicembre 2021, a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_192/PROT/09/12/2021/0000177, si è tenuto il secondo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Bari;
- il verbale redatto in data 14 dicembre 2021, a conclusione del secondo tavolo di confronto negoziale e sottoscritto dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà, in qualità di Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, e dall'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Bari, delegata dal Sindaco, in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente, attesta su entrambe le griglie di valutazione FESR e FSE, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono.

Tanto premesso e considerato, è necessario:

- prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Bari con riferimento alla proposta progettuale "Bari Community Hub" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato al presente provvedimento (Allegato A);
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di apposito atto dirigenziale di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "Bari Community Hub" del Comune di Bari e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bari.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. d).

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta Regionale di:

- di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Bari con riferimento alla proposta progettuale "Bari Community Hub" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi l'atto di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "Bari Community Hub" del Comune di Bari e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bari;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile della Sub-azione 9.3
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Monica Luisi)

La Responsabile della Sub-azione 3.2
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Giorgia Battista)

La Dirigente del Servizio Economia sociale,
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale
(Silvia Visciano)

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Responsabile dell'Azione 3.2 e dell'Azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE
(Rosa Barone)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di **prendere atto** dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Bari con riferimento alla proposta progettuale "Bari Community Hub" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi l'atto di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "Bari Community Hub" del Comune di Bari e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bari;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

ALLA PROPOSTA DI DEL. G.R.

Codice CIFRA: BSI/DEL/2022/00008

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine,

inclusa la presente copertina

La Dirigent della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà



LAURA LIDDO
10.03.2022
13:53:42 UTC

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

**POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO III - AZIONE 3.2. - ASSE
PRIORITARIO IX - AZIONE 9.3. PROGRAMMA REGIONALE "PUGLIASOCIALEIN"
- PROCEDURA NEGOZIALE PER PROPOSTE PROGETTUALI RIVOLTA AI COMUNI
CAPOLUOGO DI PROVINCIA DELLA PUGLIA, PER LA CREAZIONE DI HUB DI
INNOVAZIONE SOCIALE (DGR N. 2426 DEL 19/12/2019)***- Nota di invio Richiesta di comunicazione prot. 37175 del 24/07/2020 -***SECONDO TAVOLO DI CONFRONTO NEGOZIALE CON IL COMUNE DI BARI**

Premesso che:

- con Del. G.R. n. 2426 del 19 dicembre 2019 (B.U.R.P. n. 17/2020) la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;
- con nota prot. n. AOO_146/0001282 del 28/02/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci del Comuni capoluogo di Provincia all'incontro conoscitivo del 10/03/2020 al fine di illustrare le potenzialità dell'avvio della procedura nei relativi territori amministrati;
- con nota prot. n. AOO_146/0005738 del 29/05/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci del Comuni capoluogo di Provincia ad un ulteriore incontro di confronto tenutosi in data 03/06/2020, volto a presentare le modalità con le quali procedere alla fase negoziale di selezione degli interventi;
- con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali*" nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;
- l'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, poteva essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC a partire dal giorno successivo alla ricezione della suddetta nota ed entro centoventi (120) giorni dall'invio della stessa, e quindi entro il 27 novembre 2020;
- con nota prot. n. 0096360 del 04/11/2020 il Comune di Bari ha avanzato richiesta di proroga per la presentazione della proposta progettuale;
- con nota prot. n. AOO_146/0051138 del 16/11/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto che ha reso più complesso lo svolgimento delle attività in presenza presso le amministrazioni, e della

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

centralità dell'elemento della co-progettazione e del coinvolgimento della cittadinanza nella predisposizione della proposta progettuale, ha concesso la proroga dei termini di presentazione della proposta progettuale al 31 gennaio 2021;

- con Determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2021/00128 del 27/01/2021 si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro incaricato di coadiuvare il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 nella procedura di negoziazione e valutazioni delle proposte progettuali presentate nell'ambito della procedura PugliaSocialeIN – Hub di Innovazione Sociale, così composto:
 - dott. Ettore Attolini, Direttore della Struttura Complessa denominata “Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS” e del Servizio “Innovazione Politiche Sociali”, presso l'Aress;
 - ing. Michele Carella, funzionario della Sezione Provveditorato Economato della Regione Puglia, PO – Responsabile progettazione lavori su immobili regionali, sicurezza dei cantieri;
 - dott. Emanuele Attilio Pepe, funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, Responsabile Sub-Azione 9.1.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- in data 08/01/2021 con PEC acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/08/01/2021/000232 il Comune di Bari ha trasmesso la proposta progettuale denominata “Bari Community Hub”;
- in data 11 marzo 2021 il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro nominato con la suddetta Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128, ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali pervenute, tra cui la proposta denominata “Bari Community Hub” trasmessa dal Comune di Bari;
- ad esito della prima seduta di valutazione la proposta “Bari Community Hub” non è risultato ammissibile dal punto di vista formale, pertanto il Responsabile di Azione ha richiesto le integrazioni documentali necessarie a cui il Comune ha riscontrato con PEC del 09/04/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/09/04/2021/0004707;
- ad esito della seconda seduta di valutazione, tenutasi in data 09/04/2021 la proposta “Bari Community Hub” del Comune di Bari è risultata ammissibile alla valutazione sia dal punto di vista formale che sostanziale;
- a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/23/04/2021/0005844, il 4 maggio 2021 si è tenuto il primo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Bari a seguito del quale, con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/04/05/2021/0006548, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 ha richiesto di produrre integrazioni alla proposta presentata;
- con nota del 24/09/2021 trasmessa a mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/30/09/2021/0021033, il Comune di Bari ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/15/10/2021/0021575, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, valutate le integrazioni trasmesse, ha richiesto di produrre ulteriori approfondimenti;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

- con PEC del 19/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/22/11/2021/0023264 e con PEC del 30/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/30/11/2021/0023810, il Comune di Bari ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- la Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro, ha proceduto alla verifica della suddetta documentazione integrativa e, con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/09/12/2021/0000177, ha convocato il Comune di Bari per il secondo tavolo di confronto negoziale diretto.

Ciò premesso, in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 14 dicembre 2021 alle ore 09.30 si è tenuto il secondo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Bari.

Sono presenti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, dr.ssa Laura Liddo, in qualità di Responsabile della Azione 3.2 e della Azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, e l'Assessore alle Politiche Giovanili dr.ssa Paola Romano, delegata dal Legale rappresentante del soggetto proponente Sindaco Ing. Antonio Decaro con nota prot. n. 0329620 del 13/12/2021.

Alla presenza delle parti interessate si procede ad una revisione complessiva della proposta progettuale definitiva, composta dalla seguente documentazione acquisita agli atti della Sezione Inclusione Sociale e Innovazione in formato digitale:

- **Modello C – Proposta progettuale**, così come integrato con nota del 24/09/2021 trasmessa a mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/30/09/2021/0021033, con PEC del 19/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/22/11/2021/0023264 e con PEC del 30/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/30/11/2021/0023810, ai paragrafi FESR “Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi di sviluppo dello stesso”, “Previsione di una adeguata cabina di regia”, ed FSE “Coerenza - valutazione dell'analisi di contesto e dei fabbisogni del territorio e relativa coerenza della proposta progettuale in relazione all'oggetto e agli obiettivi della procedura e alla rispondenza ai fabbisogni del territorio rilevati” e “Chiarezza - Intesa come valutazione della descrizione della proposta progettuale, del rispetto delle caratteristiche previste dalla procedura e dell'analisi dei fabbisogni”;
- *Linee Guida per la gestione dei Bari Community Hub* inserite nel paragrafo “Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi dello stesso” così come integrato con PEC del 30/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/30/11/2021/0023810;

La Responsabile della Azione 3.2 e della Azione 9.3 dr.ssa Laura Liddo, preso atto ed esaminata la proposta progettuale e sue successive integrazioni, sulla base della versione definitiva della proposta progettuale e degli elementi acquisiti nel corso del confronto negoziale, attribuisce i seguenti giudizi in base alle griglie di valutazione di cui al paragrafo 5.2 della “Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali” inviata con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
 Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

Griglia di valutazione attività FESR

| CRITERI | SUB-CRITERI | Insufficiente | Sufficiente | Buono |
|--|--|---------------|-------------|-------|
| A. Congruità del piano di investimenti dal punto di vista tecnico-finanziario | A.1 Adeguatezza del piano sotto il profilo strategico , intesa come conoscenza dei bisogni della comunità di riferimento, del territorio (caratteristiche economiche e sociali) del mercato relativo alle aree di business che si intendono sostenere. | | | X |
| | A.2 Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi di sviluppo dello stesso , intesa come capacità dell'investimento di rendere fruibile lo/gli spazi messi a disposizione per lo sviluppo di attività imprenditoriali di interesse sociale | | | |
| | A2.a) predisposizione e di linee guida e/o regolamento di utilizzo degli spazi/impianti/macchinari/attrezzature | | X | |
| | A2.b) previsione di spazi/impianti/macchinari/attrezzature dedicati a nuove aree di business per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento e/o dedicati ad attività di marketing territoriale | | | X |
| B. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto | B1. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto , intesa come prospettiva di funzionamento dello/degli spazi rifunionalizzati, attraverso un adeguato sistema di gestione (durata di 5 anni dall'avvio del funzionamento, specifica degli indicatori di verifica dell'andamento, etc.) | | | X |
| | B2. Eventuale previsione del contributo finanziario dei soggetti/associazioni coinvolti nella riqualificazione dello/degli spazi individuati (nel rispetto degli istituti giuridici previsti dal D.Lgs 50/2016) | | | |
| C. Fattibilità tecnica e amministrativa dell'investimento | C1. Grado di definizione delle attività tecnico-amministrative volte ad assicurare la realizzazione dell'intervento nei termini previsti dal cronoprogramma, corredata da analisi SWOT | | | X |
| | C2. Previsione di una adeguata cabina di regia composta da personale interno e/o esterno che coordini le attività sino al termine dei 5 anni successivi all'avvio del funzionamento | | | X |
| D. Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio | D1. Cantierabilità del progetto di investimento, valutata sul livello di progettazione disponibile (deve essere disponibile almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 50/2016) | | X | |
| E. Negli interventi su manufatti ed ilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2018 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" | E1. Adozione di specifici criteri di sostenibilità ambientale applicabili alla specificità della singola proposta progettuale | | X | |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

Griglia di valutazione attività FSE

| CRITERI | SUB-CRITERI | Insufficiente | Sufficiente | Buono |
|---|---|---------------|-------------|-------|
| A. Qualità e coerenza progettuale | A.1 - Coerenza - valutazione dell'analisi di contesto e dei fabbisogni del territorio e relativa coerenza della proposta progettuale in relazione all'oggetto e agli obiettivi della procedura e alla rispondenza ai fabbisogni del territorio rilevati | | | X |
| | A.2 - Chiarezza - Intesa come valutazione della descrizione della proposta progettuale, del rispetto delle caratteristiche previste dalla procedura e dell'analisi dei fabbisogni del territorio | | | X |
| | A.3 - Efficacia - Intesa come valutazione della credibilità degli impatti dichiarati e loro adeguatezza con gli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione dell'iniziativa | | | X |
| | A.4 - Sostenibilità - Intesa come valutazione di validità del cronoprogramma progettuale e del monitoraggio e valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti nel corso del tempo | | | X |
| B. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia | B.1 - Buone prassi - valutazione di strumenti e metodi che consentano la previsione di replicabilità e trasferibilità in altri contesti settoriali e/o territoriali | | | X |
| | B.2 - Responsabilità sociale - valutazione dell'incremento del Capitale Sociale anche rispetto all'introduzione di indicatori di responsabilità sociale che possano configurarsi anche nella previsione di un bilancio sociale dell'iniziativa | | | X |
| | B.3 - Impatto socio-tecnico e di competenza - Inteso come valutazione circa l'impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne a cui il FSE partecipa e come valutazione circa la promozione dello sviluppo di competenze (digitali e non) e partecipazione al conseguimento degli obiettivi comunitari tra cui quello dello sviluppo sostenibile | | | X |
| C. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario | C.1 - Congruità - Intesa come valutazione della congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dal progetto | | | X |
| | C.2 - Sostenibilità - Intesa come valutazione rispetto all'introduzione e definizione di una griglia di indicatori per attestare il grado di congruità e sostenibilità dello specifico progetto | | | X |

Considerato che la proposta progettuale "Bari Community Hub" presentata dal Comune di Bari ha raggiunto su entrambe le griglie di valutazione, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono, la stessa è considerata ammissibile a finanziamento così come previsto dal paragrafo 5.2 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" inviata con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020.

Con Deliberazione di Giunta Regionale si prenderà atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Bari e successivamente si procederà all'adozione di apposito atto dirigenziale di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "Bari Community Hub".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

**La Responsabile della Azione 3.2 e 9.3
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020**

Dott.ssa Laura Liddo

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 14/12/2021 16:39
Seriale Certificato: 691626

L'Assessore alle Politiche Giovanili

Dott.ssa Paola Romano

Firmato digitalmente da Paola Romano
Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268580728
Data: 13/01/2022 10:24:23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 351

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale" _Presad'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Trani per la realizzazione del Progetto "Trani Hub Porta Nova".

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie istruttrici, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e dalla Dirigente del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione;
- le azioni dell'Asse IX sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali;
- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, fissa, tra gli altri, all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'integrazione tra queste direttrici strategiche richiede una serrata sinergia e sincronizzazione nell'utilizzo dei Fondi FESR e FSE; la rigenerazione dei contesti urbani degradati, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture concorrono, infatti, con azioni di innovazione sociale ed accessibilità alle opportunità di inclusione, crescita della qualità della vita, empowerment delle reti locali di attori pubblici e privati deputati al contrasto delle povertà e di ogni rischio di esclusione, all'implementazione di un insieme di *policy* rivolte a conciliare gli obiettivi del consolidamento dell'offerta sociale e della sua sostenibilità;
- al fine di sostenere il processo di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, con Deliberazione n. 2274 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale *Puglia Sociale IN*, finalizzato alla promozione dell'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, il quale mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l'Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle "domande sociali" delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- *Puglia Sociale IN* ha preso avvio con la realizzazione della Fase I del Programma, dedicata alla progettazione partecipata, in ossequio ai principi fissati dalla L.R. 13 luglio 2017, n. 28, "Legge Regionale sulla partecipazione", con la ricognizione di tutte le azioni di ricerca e monitoraggio e analisi di buone pratiche, con la valutazione *in itinere* e *ex post* di iniziative già realizzate nell'ultimo quinquennio o in corso di svolgimento per promuovere innovazione tecnologica e innovazione sociale, con le attività di animazione territoriale sui principali ambiti in cui si intende promuovere innovazione sociale e sostenere la crescita dell'economia sociale.

- nell'ambito della Fase I, è stata realizzata una *Social Innovation Challenge* (Sfida all'Innovazione Sociale) con due manifestazioni di interesse, *Call2Action* e *Call4Ideas*, per la selezione di idee e di progetti innovativi da consolidare e accompagnare nel percorso della fattibilità e della accelerazione;
- il Programma *Puglia Sociale IN*, in coerenza con la strategia europea per l'innovazione e l'Accordo di Partenariato 2014-2020, pone, al centro dell'Asse IX del POR, l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà quale *driver* per l'innovazione sociale e lo sviluppo delle imprese sociali, fissando, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
 - i. favorire esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi sociosanitari a costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati;
 - ii. promuovere l'animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni);
 - iii. promuovere progetti e partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del *welfare community*;
 - iv. rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione in un contesto collaborativo e innovativo;
- in tale contesto, l'Azione 3.2 "*Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 3.c) "*Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*", Risultato Atteso 3.7 - Obiettivo Specifico 3b) "*Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.", associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", Enti locali;
- in tale contesto, l'Azione 9.3 "*Interventi per l'innovazione sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 9i) "*L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. UE n. 1304/2013)*", Risultato Atteso 9.1 - Obiettivo Specifico 9a) "*Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore;
- tali direttrici sono state individuate nel Programma Regionale *Puglia Sociale IN - Fase II* - quali *driver* per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - i. promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative a bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità, nonché capaci di sostenere la crescita delle imprese *profit* e *no profit* operanti in diversi settori di attività economica;
 - ii. favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale, nonché delle loro reti, in termini di *empowerment* e qualità, crescita della capacità manageriale interna, sviluppo di *network* e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende *profit* ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di *welfare* aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni;
- con Del. G.R. n. 2426 del 19 dicembre 2019 (B.U.R.P. n. 17/2020) la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia

- 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;
- con Del. G. R. n. 193 del 21 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro 8.700.032,20 di cui:
 - 6.000.000,00€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1161321 – 1162321 - 1163321 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FESR);
 - 2.700.032,20€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1165930-1166939-1167930 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FSE).

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. AOO_146/0001282 del 28/02/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia all'incontro conoscitivo del 10/03/2020 al fine di illustrare le potenzialità dell'avvio della procedura nei relativi territori amministrati;
- con nota prot. n. AOO_146/0005738 del 29/05/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia ad un ulteriore incontro di confronto tenutosi in data 03/06/2020, volto a presentare le modalità con le quali procedere alla fase negoziale di selezione degli interventi;
- con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali*" nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;
- l'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, poteva essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC a partire dal giorno successivo alla ricezione della suddetta nota ed entro centoventi (120) giorni dall'invio della stessa, e quindi entro il 27 novembre 2020;
- con nota prot. n. 55156 del 12/11/2020 il Comune di Trani ha avanzato richiesta di prorogaper la presentazione della proposta progettuale;
- con nota prot. n. AOO_146/0051138 del 16/11/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto che ha reso più complesso lo svolgimento delle attività in presenza presso le amministrazioni, e della centralità dell'elemento della co-progettazione e del coinvolgimento della cittadinanza nella predisposizione della proposta progettuale, ha concesso la proroga dei termini di presentazione della proposta progettuale al 31 gennaio 2021;
- con Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128 del 27/01/2021 si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro incaricato di coadiuvare il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 nella procedura di negoziazione e valutazioni delle proposte progettuali presentate nell'ambito della procedura PugliaSocialeIN – Hub di Innovazione Sociale, così composto:
 - dott. Ettore Attolini, Direttore della Struttura Complessa denominata "Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS" e del Servizio "Innovazione Politiche Sociali", presso l'Aress;
 - ing. Michele Carella, funzionario della Sezione Provveditorato Economato della Regione Puglia, PO – Responsabile progettazione lavori su immobili regionali, sicurezza dei cantieri;
 - dott. Emanuele Attilio Pepe, funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, Responsabile Sub-Azione 9.1.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- in data 29/01/2021 con PECacquisite agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/29/01/2021/0001059e prot. r_puglia/AOO_146/PROT/29/01/2021/0001061, il Comune di Trani ha trasmesso la proposta

- progettuale denominata "Trani Hub Porta Nova" per un valore FESR di € 525.000,00 (di cui € 500.000,00 di contributo regionale ed € 25.000,00 di cofinanziamento comunale) e FSE di € 225.000,00;
- in data 11 marzo 2021 il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro nominato con la suddetta Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128, ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali pervenute, tra cui la proposta denominata "Trani Hub Porta Nova" trasmessa dal Comune di Trani;
 - ad esito della prima seduta di valutazione la proposta "Trani Hub Porta Nova" del Comune di Trani è risultata ammissibile dal punto di vista formale e sostanziale, pertanto in data 29 aprile 2021, a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. AOO_146/0005969 del 26/04/2021, si è tenuto il primo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Trani a seguito del quale, con nota prot. n. AOO_146/0006547 del 04/05/2021, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 ha richiesto di produrre integrazioni alla proposta presentata;
 - con nota prot. n. 0035630 del 05/07/2021 trasmessa a mezzo PEC in pari data, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/05/07/2021/0009709, il Comune di Trani ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
 - con nota prot. n. AOO_146/0010137 del 14/07/2021, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, valutate le integrazioni trasmesse, ha richiesto di produrre ulteriori approfondimenti;
 - con nota prot. n. 51530 del 30/09/2021 trasmessa a mezzo PEC in pari data, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/30/09/2021/0021032, il Comune di Trani ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
 - in data 04/11/2021, a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/27/10/2021/0022020, si è tenuto il secondo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Trani;
 - il verbale redatto in data 04/11/2021 si conclude con la richiesta di una ulteriore integrazione documentale;
 - con nota prot. 64024 del 23/11/2021, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/23/11/2021/0023403, il Comune di Trani ha trasmesso le integrazioni richieste.

PRESO ATTO CHE

- in data 14 dicembre 2021, a seguito di convocazione inviata con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/09/12/2021/0000178, si è tenuto il terzo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Trani;
- il verbale redatto in data 14 dicembre 2021, a conclusione del terzo tavolo di confronto negoziale e sottoscritto dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà, in qualità di Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, e dal Sindaco del Comune di Trani in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente, attesta su entrambe le griglie di valutazione FESR e FSE, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono.

Tanto premesso e considerato, è necessario:

- prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Trani con riferimento alla proposta progettuale "Trani Hub Porta Nova" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato al presente provvedimento (Allegato A);
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di apposito atto dirigenziale di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "Trani Hub Porta Nova" del Comune di Trani e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Trani.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. d).

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta Regionale di:

- di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Trani con riferimento alla proposta progettuale "Trani Hub Porta Nova" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi l'atto di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "Trani Hub Porta Nova" del Comune di Trani e successiva sottoscrizione del Disciplinary regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Trani;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile della Sub-azione 9.3
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Monica Luisi)

La Responsabile della Sub-azione 3.2
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Giorgia Battista)

La Dirigente del Servizio Economia sociale,
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale
(Silvia Visciano)

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Responsabile dell'Azione 3.2 e dell'Azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE
(Rosa Barone)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di **prendere atto** dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Trani con riferimento alla proposta progettuale "Trani Hub Porta Nova" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi l'atto di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "Trani Hub Porta Nova" del Comune di Trani e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Trani;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

ALLA PROPOSTA DI DEL. G.R.

Codice CIFRA: BSI/DEL/2022/00010

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine,

inclusa la presente copertina

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà



LAURA
LIDDO
10.03.2022
13:55:10
UTC

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale

**POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO III - AZIONE 3.2. - ASSE
PRIORITARIO IX - AZIONE 9.3. PROGRAMMA REGIONALE "PUGLIASOCIALEIN"
- PROCEDURA NEGOZIALE PER PROPOSTE PROGETTUALI RIVOLTA AI COMUNI
CAPOLUOGO DI PROVINCIA DELLA PUGLIA, PER LA CREAZIONE DI HUB DI
INNOVAZIONE SOCIALE (DGR N. 2426 DEL 19/12/2019)**

- Nota di invio Richiesta di comunicazione prot. 37175 del 24/07/2020 -

TERZO TAVOLO DI CONFRONTO NEGOZIALE CON IL COMUNE DI TRANI

Premesso che:

- con Del. G.R. n. 2426 del 19 dicembre 2019 (B.U.R.P. n. 17/2020) la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;
- con nota prot. n. AOO_146/0001282 del 28/02/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci del Comuni capoluogo di Provincia all'incontro conoscitivo del 10/03/2020 al fine di illustrare le potenzialità dell'avvio della procedura nei relativi territori amministrati;
- con nota prot. n. AOO_146/0005738 del 29/05/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci del Comuni capoluogo di Provincia ad un ulteriore incontro di confronto tenutosi in data 03/06/2020, volto a presentare le modalità con le quali procedere alla fase negoziale di selezione degli interventi;
- con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali*" nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;
- l'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, poteva essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC a partire dal giorno successivo alla ricezione della suddetta nota ed entro centoventi (120) giorni dall'invio della stessa, e quindi entro il 27 novembre 2020;
- con nota prot. n. 55156 del 12/11/2020 il Comune di Trani ha avanzato richiesta di proroga per la presentazione della proposta progettuale;
- con nota prot. n. AOO_146/0051138 del 16/11/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto che ha reso più complesso lo svolgimento delle attività in presenza presso le amministrazioni, e della

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

centralità dell'elemento della co-progettazione e del coinvolgimento della cittadinanza nella predisposizione della proposta progettuale, ha concesso la proroga dei termini di presentazione della proposta progettuale al 31 gennaio 2021;

- con Determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2021/00128 del 27/01/2021 si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro incaricato di coadiuvare il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 nella procedura di negoziazione e valutazioni delle proposte progettuali presentate nell'ambito della procedura PugliaSocialeIN – Hub di Innovazione Sociale, così composto:
 - dott. Ettore Attolini, Direttore della Struttura Complessa denominata “Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS” e del Servizio “Innovazione Politiche Sociali”, presso l'Aress;
 - ing. Michele Carella, funzionario della Sezione Provveditorato Economato della Regione Puglia, PO – Responsabile progettazione lavori su immobili regionali, sicurezza dei cantieri;
 - dott. Emanuele Attilio Pepe, funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, Responsabile Sub-Azione 9.1.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- in data 29/01/2021 con PEC acquisite agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/29/01/2021/0001059 e prot. r_puglia/AOO_146/PROT/29/01/2021/0001061, il Comune di Trani ha trasmesso la proposta progettuale denominata “Trani Hub Porta Nova”;
- in data 11 marzo 2021 il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro nominato con la suddetta Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128, ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali pervenute, tra cui la proposta denominata “Trani Hub Porta Nova” trasmessa dal Comune di Trani;
- ad esito della prima seduta di valutazione la proposta “Trani Hub Porta Nova” del Comune di Trani è risultata ammissibile dal punto di vista formale e sostanziale, pertanto in data 29 aprile 2021, a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. AOO_146/0005969 del 26/04/2021, si è tenuto il primo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Trani a seguito del quale, con nota prot. n. AOO_146/0006547 del 04/05/2021, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 ha richiesto di produrre integrazioni alla proposta presentata;
- con nota prot. n. 0035630 del 05/07/2021 trasmessa a mezzo PEC in pari data, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/05/07/2021/0009709, il Comune di Trani ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. AOO_146/0010137 del 14/07/2021, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, valutate le integrazioni trasmesse, ha richiesto di produrre ulteriori approfondimenti;
- con nota prot. n. 51530 del 30/09/2021 trasmessa a mezzo PEC in pari data, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/30/09/2021/0021032, il Comune di Trani ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

- in data 04/11/2021, a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/27/10/2021/0022020, si è tenuto il secondo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Trani;
- il verbale redatto in data 04/11/2021 si conclude con la richiesta di una ulteriore integrazione documentale;
- con nota prot. 64024 del 23/11/2021, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/23/11/2021/0023403, con nota prot. 65930 del 01/12/2021 acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/01/12/2021/0023859, e con nota prot. 66599 del 03/12/2021 acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/07/12/2021/0024109, il Comune di Trani ha trasmesso le integrazioni richieste;
- la Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro, ha proceduto alla verifica della suddetta documentazione integrativa e, con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/09/12/2021/0000178, ha convocato il Comune di Trani per il terzo tavolo di confronto negoziale diretto.

Ciò premesso, in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 14 dicembre 2021 alle ore 12.30 si è tenuto il terzo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Trani.

Sono presenti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, dr.ssa Laura Liddo, in qualità di Responsabile della Azione 3.2 e della Azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, il Vice Sindaco del Comune di Trani Avv. Fabrizio Ferrante, in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla presenza delle parti interessate si procede ad una revisione complessiva della proposta progettuale definitiva, composta dalla seguente documentazione acquisita agli atti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in formato digitale:

- **Modello C – Proposta progettuale**, così come integrato, con PEC acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/05/07/2021/0009709, con PEC acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/30/09/2021/0021032, e con PEC acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/01/12/2021/0023859, ai paragrafi FESR “Adeguatezza del piano sotto il profilo strategico”, “Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi di sviluppo dello stesso” e “Sostenibilità economico-finanziaria del progetto”, ed FSE “Sostenibilità - Intesa come valutazione di validità del cronoprogramma progettuale e del monitoraggio e valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti nel corso del tempo” e “Sostenibilità - Intesa come valutazione rispetto all'introduzione e definizione di una griglia di indicatori per attestare il grado di congruità e sostenibilità dello specifico progetto” con particolare riferimento alle modalità future di auto-sostenibilità finanziaria dell'iniziativa”;
- **Le Linee Guida per la gestione di Trani Hub Porta Nova** trasmesse con nota prot. 51530 del 30/09/2021, acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/30/09/2021/0021032;
- **Il quadro economico definitivo FESR** inviato con nota prot. 66599 del 03/12/2021 e acquisito agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/07/12/2021/0024109;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

- **Il quadro economico definitivo FSE** inviato con la prima integrazione acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/05/07/2021/0009709.

La Responsabile della Azione 3.2 e della Azione 9.3 dr.ssa Laura Liddo, preso atto ed esaminata la proposta progettuale e sue successive integrazioni, sulla base della versione definitiva della proposta progettuale e degli elementi acquisiti nel corso del confronto negoziale, attribuisce i seguenti giudizi in base alle griglie di valutazione di cui al paragrafo 5.2 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" inviata con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020.

Griglia di valutazione attività FESR

| CRITERI | SUB-CRITERI | Insufficiente | Sufficiente | Buono |
|--|--|---------------|-------------|-------|
| A. Congruità del piano di investimenti dal punto di vista tecnico-finanziario | A.1 Adeguatezza del piano sotto il profilo strategico , intesa come conoscenza dei bisogni della comunità di riferimento, del territorio (caratteristiche economiche e sociali) del mercato relativo alle aree di business che si intendono sostenere. | | | X |
| | A.2 Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi di sviluppo dello stesso , intesa come capacità dell'investimento di rendere fruibile lo/gli spazi messi a disposizione per lo sviluppo di attività imprenditoriali di interesse sociale | | | |
| | A2.a) predisposizione e di linee guida e/o regolamento di utilizzo degli spazi/impianti/macchinari/attrezzature | | X | |
| | A2.b) previsione di spazi/impianti/macchinari/attrezzature dedicati a nuove aree di business per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento e/o dedicati ad attività di marketing territoriale | | | X |
| B. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto | B1. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto , intesa come prospettiva di funzionamento dello/degli spazi rifunionalizzati, attraverso un adeguato sistema di gestione (durata di 5 anni dall'avvio del funzionamento, specifica degli indicatori di verifica dell'andamento, etc.) | | X | |
| | B2. Eventuale previsione del contributo finanziario dei soggetti/associazioni coinvolti nella riqualificazione dello/degli spazi individuati (nel rispetto degli istituti giuridici previsti dal D.Lgs 50/2016) | | | |
| C. Fattibilità tecnica e amministrativa dell'investimento | C1. Grado di definizione delle attività tecnico-amministrative volte ad assicurare la realizzazione dell'intervento nei termini previsti dal cronoprogramma, corredata da analisi SWOT | | | X |
| | C2. Previsione di una adeguata cabina di regia composta da personale interno e/o esterno che coordini le attività sino al termine dei 5 anni successivi all'avvio del funzionamento | | | X |
| D. Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio | D1. Cantierabilità del progetto di investimento, valutata sul livello di progettazione disponibile (deve essere disponibile almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 50/2016) | | X | |
| E. Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2018 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" | E1. Adozione di specifici criteri di sostenibilità ambientale applicabili alla specificità della singola proposta progettuale | | X | |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

Griglia di valutazione attività FSE

| CRITERI | SUB-CRITERI | Insufficiente | Sufficiente | Buono |
|---|---|---------------|-------------|-------|
| A. Qualità e coerenza progettuale | A.1 - Coerenza - valutazione dell'analisi di contesto e dei fabbisogni del territorio e relativa coerenza della proposta progettuale in relazione all'oggetto e agli obiettivi della procedura e alla rispondenza ai fabbisogni del territorio rilevati | | | X |
| | A.2 - Chiarezza - Intesa come valutazione della descrizione della proposta progettuale, del rispetto delle caratteristiche previste dalla procedura e dell'analisi dei fabbisogni del territorio | | | X |
| | A.3 - Efficacia - Intesa come valutazione della credibilità degli impatti dichiarati e loro adeguatezza con gli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione dell'iniziativa | | | X |
| | A.4 - Sostenibilità - Intesa come valutazione di validità del cronoprogramma progettuale e del monitoraggio e valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti nel corso del tempo | | X | |
| B. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia | B.1 - Buone prassi - valutazione di strumenti e metodi che consentano la previsione di replicabilità e trasferibilità in altri contesti settoriali e/o territoriali | | | X |
| | B.2 - Responsabilità sociale - valutazione dell'incremento del Capitale Sociale anche rispetto all'introduzione di indicatori di responsabilità sociale che possano configurarsi anche nella previsione di un bilancio sociale dell'iniziativa | | | X |
| | B.3 - Impatto socio-tecnico e di competenza - Inteso come valutazione circa l'impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne a cui il FSE partecipa e come valutazione circa la promozione dello sviluppo di competenze (digitali e non) e partecipazione al conseguimento degli obiettivi comunitari tra cui quello dello sviluppo sostenibile | | | X |
| C. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario | C.1 - Congruità - Intesa come valutazione della congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dal progetto | | | X |
| | C.2 - Sostenibilità - Intesa come valutazione rispetto all'introduzione e definizione di una griglia di indicatori per attestare il grado di congruità e sostenibilità dello specifico progetto | | X | |

Considerato che la proposta progettuale "Trani Hub Porta Nova" presentata dal Comune di Trani ha raggiunto su entrambe le griglie di valutazione, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono, la stessa è considerata ammissibile a finanziamento così come previsto dal paragrafo 5.2 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" inviata con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020.

Con Deliberazione di Giunta Regionale si prenderà atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Trani e successivamente si procederà all'adozione di apposito atto dirigenziale di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "Trani Hub Porta Nova".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

**La Responsabile della Azione 3.2 e 9.3
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020**

Dott.ssa Laura Liddo

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 14/12/2021 13:18
Seriale Certificato: 691626

Il Vice Sindaco del Comune di Trani

Avv. Fabrizio Ferrante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 352

Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Progetto "Dalla loro parte - Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato" finanziato da Ministero della Giustizia. Approvazione dello Schema di Accordo con i soggetti attuatori e presa d'atto delle attività da realizzare.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Struttura trasversale pari opportunità, confermata dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- la l.r. n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

RICHIAMATI:

- l'invito a presentare proposte (nota DAG. 158819.U del 30/07/2021) per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi reato cofinanziate dal Ministero della Giustizia, in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018, per "Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia ripartiva;
- la delibera della Commissione di valutazione in data 17/11/2021 recante l'approvazione del progetto "**Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato**", presentato da Regione Puglia in risposta all'invito su menzionato, per un importo complessivo di euro € 175.000,00;

DATO ATTO altresì che

- in data 25/11/2021, è stata sottoscritta la convenzione fra Ministero della Giustizia e Regione Puglia che regola i rapporti fra i due soggetti per la realizzazione delle attività progettuali;
- a seguito della sottoscrizione della convenzione il Ministero Provvederà all'accredito in favore della Regione del 90% del finanziamento concesso;
- sono partner del progetto i sei Ordini degli Avvocati dei Fori di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani, l'Ordine degli Psicologi di Puglia, e gli Ambiti territoriali di Bari, Brindisi, Lecce e Trani;
- previo confronto con i partner di progetto, con specifico incontro tenutosi in data 11/01/2022, è stata confermata la ripartizione delle attività progettuali fra i partner, come dettagliata nel verbale dell'incontro;

RAVVISATA la necessità di sottoscrivere apposita convenzione che regoli i rapporti fra Regione Puglia, i sei Ordini degli Avvocati dei Fori di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani, l'Ordine degli Psicologi di Puglia, e gli Ambiti territoriali di Bari, Brindisi, Lecce e Trani al fine di perseguire la maggiore efficacia dell'attività, attraverso un'azione coordinata e sinergica, attenta alle esigenze dei cittadini destinatari, in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse competenze istituzionali.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- approvare il progetto “Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato”, Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ammesso a finanziamento dal Ministero della Giustizia con Delibera della Commissione di valutazione in data 17/11/2021, per la cui realizzazione sono stati assegnati € 175.000,00;
- apportare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di **€ 175.000,00**, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- approvare lo schema di Convenzione, Allegato B, tra Regione Puglia e i soggetti partner consistenti in: Ordini degli Avvocati dei Fori di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani, l’Ordine degli Psicologi di Puglia, e gli Ambiti territoriali di Bari, Brindisi, Lecce e Trani, ai fini della realizzazione del progetto “Progetto “Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato”, il cui costo complessivo è pari a euro € 175.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE 679/2016.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, per complessivi **€ 175.000,00**, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa |
|---------------------|--|--------------------------------------|---|
| CNI E _____ | Trasferimenti Ministero della Giustizia – “Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato” | E 2.01.01.01.000 | + € 175.000,00 |

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Progetto “Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato”, giusta delibera della Commissione di valutazione in data 17/11/2021.

Debitore : Ministero della Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa |
|-------------------|---|---------------------------|--------------------------------------|---|
| CNI U_____ | “Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato” – Trasferimenti ad Amministrazioni locali | 12.04.1 | U.1.04.01.02.000 | + € 46.750,00 |
| CNI U_____ | “Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato” – Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa | 12.04.1 | U.1.04.01.01.000 | + 128.250,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L’Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. approvare il progetto “Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato”, Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ammesso a finanziamento dal Ministero della Giustizia con Delibera della Commissione di valutazione in data 17/11/2021, per la cui realizzazione sono stati assegnati € 175.000,00;
3. apportare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, per complessivi € 175.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
4. approvare l’allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
6. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all’articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale;
7. approvare l’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “Schema di Convenzione per la realizzazione del progetto “Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto”;
8. autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività.
9. demandare alla Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione della Convenzione, di cui all’Allegato A, e ogni correlato adempimento per l’attuazione del progetto.

10. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La RUP

PO Struttura trasversale

Pari Opportunità

(Tiziana Corti)

La Dirigente ad interim

Sezione Inclusione Sociale Attiva

(Laura Liddo)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare

(Valentina Romano)

L'ASSESSORA AL WELFARE

(Rosa Barone)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1 di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
- 2 di approvare il progetto "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato", Allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ammesso a finanziamento dal Ministero della Giustizia con Delibera della Commissione di valutazione in data 17/11/2021, per la cui realizzazione sono stati assegnati € 175.000,00;

- 3 di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, per complessivi € 175.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 4 di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 5 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
- 6 di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale;
- 7 di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Schema di Convenzione per la realizzazione del progetto "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto";
- 8 di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività;
- 9 di demandare alla Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione della Convenzione, di cui all'Allegato A, e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto.
- 10 Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A



Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 04/03/2022 11:33
Seriale Certificato: 691626

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO.

| | |
|--|--|
| TITOLO DEL PROGETTO: Dalla loro parte. Sportelli informativi e Spazio di Ascolto per le vittime di reato. | |
| DURATA (durata 12 mesi): gennaio 2022 – dicembre 2022 | |
| Costo del finanziamento | € 175.000,00 |
| Importo dell'eventuale cofinanziamento | Pur non essendo stato previsto un cofinanziamento specifico per questo progetto, si evidenzia lo stanziamento annuale su proprio bilancio, pari ad euro 900.000,00, che Regione Puglia destina, nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza di genere, per la realizzazione dei "Programmi antiviolenza", attuati dai Centri antiviolenza autorizzati (servizi specialistici); per l'anno in corso si aggiunge lo stanziamento di euro 100.000 di risorse statali per l'attivazione dei CAM - Centri Ascolto Maltrattanti (servizi specialistici). |
| COSTO TOTALE <i>(come da scheda analitica dei costi allegata)</i> | € 175.000,00 |

Allegato A

1. **Anagrafica soggetto proponente**

Denominazione del soggetto proponente: REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO WELFARE – SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Sede: Bari

Indirizzo: via Gentile, 52 – primo piano

Telefono: 0805403206

PEC: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

2. **Responsabile del progetto:**

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Francesca Basta – Dirigente Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità

Sede: via Gentile, 52, Bari

Telefono: 0805403206

e-mail: f.basta@regione.puglia.it - PEC: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Referente per il progetto:

Nome e cognome: Tiziana Corti – PO Struttura referente Pari Opportunità

Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità

Telefono: 0805404950

e-mail: t.corti@regione.puglia.it

Data: 30/9/2021

Firma

3. **Descrizione della partnership e cofinanziamento**

| | | |
|--------------------|-----------------------------------|--|
| <i>Proponente:</i> | <i>Regione Puglia</i> | |
| <i>Partner :</i> | <i>Ordine Avvocati Foggia</i> | |
| <i>Partner :</i> | <i>Ordine Avvocati Trani</i> | |
| <i>Partner :</i> | <i>Ordine Avvocati Bari</i> | |
| <i>Partner :</i> | <i>Ordine Avvocati Brindisi</i> | |
| <i>Partner :</i> | <i>Ordine Avvocati Lecce</i> | |
| <i>Partner :</i> | <i>Ordine Avvocati Taranto</i> | |
| <i>Partner :</i> | <i>Ordine Psicologi di Puglia</i> | |

Allegato A

Ai partner sopra indicati, che hanno trasmesso lettere di adesione al partenariato, si aggiungeranno gli altri partner come indicati nel progetto, con i quali si andrà a formalizzare l'Accordo di partenariato.

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato.

La proposta progettuale che il Dipartimento Welfare della Regione Puglia intende candidare a finanziamento, ha la finalità di colmare l'assenza di servizi generali di assistenza per le vittime di reato, in ottemperanza e in conformità con quanto indicato dalla Direttiva 2012/29/UE, intendendo per "vittima" la definizione di cui all'art. 2, lettera a) della medesima Direttiva.

La Regione Puglia, soprattutto a seguito del forte impulso dato dalla legge regionale n.29 del 4 luglio 2014 "**Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne**", ha favorito, promosso e sostenuto l'implementazione di servizi specialistici a sostegno delle vittime di violenza, soprattutto intrafamiliare, con riferimento particolare a donne e minori che, più di altre tipologie di vittime, sono anche a rischio di vittimizzazione secondaria. Con norme, indirizzi e piani di intervento ha definito in modo puntuale il modello di governance delle reti territoriali antiviolenza per la presa in carico delle vittime di violenza, puntando sul potenziamento dei servizi sociali e sanitari, e sulla qualificazione e l'aggiornamento professionale costante delle operatrici e degli operatori coinvolti. Sul territorio regionale operano 27 centri antiviolenza con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio. Per effetto delle indicazioni operative indirizzate ai Comuni dal quarto Piano regionale delle Politiche Sociali - tra cui quella di stipulare forme di convenzionamento con i centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso di tutti i requisiti richiesti - condizione necessaria anche per accedere ai finanziamenti regionali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui alla L.R. 29/2014 - il presidio antiviolenza da parte dei Centri è presente in 43 Ambiti Territoriali Sociali, attraverso le loro sedi operative oppure attraverso sportelli concordati con i Comuni e diffusi su tutto il territorio.

Sono operative n. 8 case rifugio di primo livello (indirizzo segreto) e n. 8 case di protezione di secondo livello per l'avvio dei percorsi di semi autonomia e di reinserimento socio-lavorativo. E' in fase di avvio il progetto regionale "**Articolo 16: Rete CAM Puglia**" che prevede l'attivazione di n. 6 Centri ascolto maltrattanti, uno per provincia, che si raccorderanno operativamente con le reti locali antiviolenza.

Per la rilevazione e presa in carico dei minori vittime di maltrattamento/violenza, sono attive le equipe integrate multidisciplinari di primo livello, una per Ambito territoriale/Distretto sociosanitario e n. 4 Centri per la cura del trauma interpersonale, attivati dalle ASL di Foggia, BAT, Taranto e Lecce, in attuazione di quanto disposto dalle "**Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età**" (D.G.R. n. 1878/2016).

Con l'istituzione dell'apposita sezione "**Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori**", prevista dalla Legge Regionale 29/2014, vengono realizzate ogni anno le attività di monitoraggio e valutazione di questo fenomeno, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai servizi della rete antiviolenza.

Inoltre, la Regione Puglia, in attuazione della L.R. n. 67 del 28/12/2018 ART.28 "**Contributo Straordinario in favore della Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.a r.l. Onlus**", ha finanziato il progetto **Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa**", ancora in corso di realizzazione, con scadenza novembre 2021.

Al fine di rispondere alla necessità rilevata dal Ministero della Giustizia, in ossequio a quanto indicato dalla Direttiva europea, di implementare anche una rete di servizi di stampo generalista che integri e

Allegato A

che possa fare riferimento alle reti di servizi già specializzati attivi sul territorio, la proposta progettuale intende attivare sul territorio regionale una rete di servizi generalisti per l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento delle persone vittime di qualsiasi tipologia di reato. La Direttiva, all'art. 8, stabilisce che i servizi di assistenza alle vittime possono essere istituiti come organizzazioni pubbliche o non governative e possono essere organizzati su base professionale o volontaria e, al successivo art. 9, fornisce indicazioni sull'assistenza da fornire, in particolare:

- a) informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti delle vittime, fra cui le possibilità di accesso ai sistemi nazionali di risarcimento delle vittime di reato, e in relazione al loro ruolo nel procedimento penale, compresa la preparazione in vista della partecipazione al processo;*
- b) informazioni su eventuali pertinenti servizi specialistici di assistenza in attività o il rinvio diretto a tali servizi;*
- c) sostegno emotivo e, ove disponibile, psicologico;*
- d) consigli relativi ad aspetti finanziari e pratici derivanti dal reato;*
- e) salvo ove diversamente disposto da altri servizi pubblici o privati, consigli relativi al rischio e alla prevenzione di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni.*

In considerazione delle caratteristiche dell'assistenza e delle prestazioni da erogare, per il funzionamento del servizio oggetto della presente proposta progettuale, è opportuna la presenza qualificata di avvocati e psicologi, adeguatamente formati, ai sensi dell'art. 25 punto 4 della Direttiva.

Con riferimento alle donne e ai minori vittime di violenza, i professionisti impegnati nel progetto saranno tenuti ad inviare le vittime ai servizi specialistici competenti territorialmente, ai fini dell'adeguata presa in carico e/o per la messa in protezione.

Gli operatori, infatti, al fine di adempiere a quanto richiesto dalla stessa Direttiva, potranno procedere con la valutazione individuale di ogni persona offesa/vittima di violenza, allo scopo di individuarne le specifiche esigenze di protezione e di informarla dettagliatamente sui servizi di assistenza specializzata operanti nel territorio di residenza nonché sulle modalità di accesso. I servizi specialistici potranno essere contattati, a supporto degli sportelli, ai fini della valutazione del rischio e per valutare l'eventuale collocazione in protezione, in via d'urgenza, se si tratta di vittime di violenza di genere.

Il servizio avrà pertanto mere funzioni di indirizzo e si configurerà quale ponte tra le vittime di reato e i servizi della giustizia oltre che i servizi generali e specialistici territoriali.

La proposta progettuale prevede:

- a) La costituzione di Cabina di regia o Tavolo di lavoro regionale: ne faranno parte i rappresentanti degli Ordini professionali partner e i referenti dei Comuni capoluogo di Provincia nonché Comuni capofila dei relativi Ambiti territoriali, che avranno aderito all'Accordo di partenariato, il soggetto referente del progetto regionale *“Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa”*. Ai lavori potranno essere inviati a partecipare, in relazione ai temi da trattare: una rappresentanza della rete regionale dei centri antiviolenza, una rappresentanza delle principali associazioni di secondo livello che si occupano di vittime di reato, referenti dei servizi giudiziari e delle forze dell'ordine nonché esperti della materia; in particolare il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine, peraltro previsto dalla direttiva 2012/29UE, è fortemente auspicabile considerato che il loro intervento può essere il primo contatto con la vittima di reato.
- b) l'apertura di n. 6 Sportelli informativi e di supporto alle vittime di reato, incardinati presso i locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, articolati su base provinciale e coincidenti con gli Sportelli per il cittadino (cfr. successivi punti 6-7);

Allegato A

- c) l'attivazione di uno Spazio di Ascolto telefonico per il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato, da organizzare ed erogare in continuità con alcune delle azioni previste dal progetto *Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa*, già attivo, con numero verde dedicato (cfr. successivi punti 6-7);
- d) interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione;
- e) comunicazione per garantire la massima diffusione del servizio su tutto il territorio regionale: le attività di comunicazione saranno tese a supportare il lancio del servizio e della sua articolazione su scala regionale, avendo cura di far conoscere le attività e le modalità di fruizione, pubblicizzando il numero delle linee telefoniche dedicate, garantendo allo stesso modo la divulgazione delle informazioni relative al servizio in modo costante e per tutta la durata del progetto, incrementandone la visibilità nella fase iniziale attraverso la realizzazione di un'adeguata campagna pubblicitaria;
- f) attività seminariali sui temi della Direttiva 2012/29/UE: n. 18 incontri (n. 3 per territorio provinciale) al fine di sensibilizzare i servizi del territorio, favorendo il raccordo operativo con i servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, in particolare con le reti antiviolenza locali, anche attraverso la condivisione di approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea.

5. Azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

La costituzione di Cabina di regia o Tavolo di lavoro regionale ha la finalità di raccordare in maniera operativa e integrata le azioni dei soggetti coinvolti. L'Accordo di partenariato che sarà definito e sottoscritto ai fini della realizzazione del progetto, dovrà fare riferimento alle modalità e alle procedure di invio da e verso i servizi previsti, al fine di potenziare il raccordo operativo tra le diverse istituzioni e tra servizi generali e specialistici, pubblici e privati. Inoltre, attraverso il medesimo Accordo, saranno definiti gli strumenti atti a verificare e monitorare la qualità dei servizi erogati.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale. Descrivere la rete dei partner coinvolti ed il ruolo da ciascuno ricoperto nell'erogazione dei servizi offerti alle vittime di reato.

Il progetto si propone, principalmente, i seguenti obiettivi:

- favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d. "vittimizzazione secondaria", assicurando, se del caso, anche un supporto emotivo e psicologico;
- rafforzare il sistema dei servizi di assistenza alle vittime, attraverso l'aumento dell'attenzione e il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata, tra i diversi soggetti, istituzionali e non, che le vittime incontrano nel loro difficile e spesso lungo percorso processuale;
- garantire il diritto delle vittime ad essere informate ed assistite assicurando loro ascolto e accoglienza anche attraverso prestazioni di traduzione e interpretariato;
- garantire il diritto alla protezione in presenza di specifiche e urgenti esigenze, in raccordo con i servizi sociali del Comune di riferimento;

Allegato A

- sensibilizzare i servizi del territorio, favorendo il raccordo operativo con i servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, in particolare con le reti anti violenza locali, anche attraverso la condivisione di approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea.

In questa prima fase hanno manifestato la volontà di aderire alla proposta progettuale, riservandosi di perfezionare ulteriori dettagli nell'ambito dell'Accordo di partenariato, il Consiglio degli Ordini degli Avvocati di Bari, Lecce, Trani, Foggia, Brindisi, Taranto.

Il Consiglio degli Ordini degli Avvocati aderenti al progetto, si impegna a istituire presso i locali del proprio Consiglio dell'Ordine, anche nell'ambito delle attività erogate dallo *Sportello per il cittadino*, istituito ai sensi dell'art. 30 della legge 247/2012, uno **Sportello informativo** per le vittime di reato, garantendo la presenza di avvocati qualificati e formati sui temi della direttiva europea. Lo Sportello assicura colloqui di accoglienza per rilevare i bisogni più urgenti e orientare verso i servizi che amministrano la giustizia (Forze di Polizia, Procura e Tribunale), verso i servizi sociali e sanitari territorialmente competenti (ASL e Enti Territoriali), oppure verso i soggetti del privato sociale accreditati che forniscono assistenza specialistica alle vittime e che possono garantire risposte adeguate alle esigenze e alla condizione di vulnerabilità derivanti dal reato subito (centri anti violenza in primis).

Lo Sportello fornisce informazioni sui diritti ed in particolare:

- sul tipo di assistenza che si può ricevere nell'ambito delle attività giudiziarie;
- sui diritti che possono essere esercitati all'interno del processo;
- sulle modalità di presentazione di una denuncia e la procedura per la sua archiviazione;
- sulla possibilità e le relative procedure per richiedere misure di protezione;
- su come ottenere consulenza legale/difesa e, per alcuni casi specifici, informazioni sulla disponibilità del patrocinio gratuito;
- sui diritti economici relativi al processo, in particolare sugli aiuti e il risarcimento per i danni causati dal reato subito;
- sulle misure di assistenza e sostegno disponibili e le procedure per ottenerle;
- sulle misure di tutela da poter richiedere durante i procedimenti giudiziari.

Ha manifestato interesse ad aderire anche il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi di Puglia che si impegna a sostenere il progetto attraverso la diffusione delle informazioni e la divulgazione dei risultati.

Nelle prossime settimane saranno invitati ad aderire, in qualità di componenti la Cabina di Regia/Tavolo di lavoro regionale, i Comuni capoluogo di Provincia, anche in qualità di Comuni capofila dei relativi Ambiti territoriali e il soggetto attuatore del progetto "*Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa*". Questo progetto è stato finanziato, in attuazione della L.R. n. 67 del 28/12/2018 ART.28 "*Contributo Straordinario in favore della Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.a r.l. Onlus*", con Determinazione Dirigenziale n. 81 del 15/11/2019, dalla Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale.

In continuità con alcune delle azioni previste dal progetto "**Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa**", prorogato fino a fine novembre 2021, sarà attivato uno **Spazio di Ascolto telefonico** per il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato, soprattutto le vittime in condizione di particolare vulnerabilità. Il servizio è organizzato per offrire informazioni e consulenze psicologiche per telefono, volte a garantire una prima accoglienza alle vittime di reato, alle loro famiglie ed agli operatori dei servizi pubblici sul territorio che ne faranno richiesta. L'utenza

Allegato A

potrà essere seguita e accompagnata anche durante le fasi del processo.

Gli operatori coinvolti si occuperanno di accogliere e valutare le richieste di aiuto secondo un modello di analisi e decodifica della domanda, condividendo aspetti di tipo emotivo-relazionale e definendo la tipologia di intervento necessario per agevolare il contatto con gli altri servizi territoriali, Istituzioni e professionisti deputati alla presa in carico legale, giudiziaria e socio-sanitaria. Con particolare riferimento alle donne e ai minori vittime di violenza, gli psicologi avranno cura di interfacciarsi prontamente e inviare presso servizi specialistici competenti territorialmente, ai fini dell'adeguata presa in carico.

Il ruolo e le funzioni degli altri partner che prenderanno parte alla Cabina di regia/Tavolo regionale di lavoro, saranno definiti nella fase di predisposizione del previsto Accordo di Partenariato, da sottoscrivere entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione del progetto.

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:**1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:**

La proposta progettuale prevede l'apertura di n. 6 Sportelli informativi, uno per provincia, incardinati presso lo Sportello per il cittadino attivato dall'Ordine degli Avvocati ovvero fare riferimento a locali messi a disposizione dai Comuni che aderiranno all'Accordo di partenariato.

Sarà il Consiglio dell'Ordine partner a stabilire le modalità di selezione e di turnazione dei professionisti che daranno la disponibilità ad operare presso il relativo Sportello informativo, previa verifica delle competenze e dei requisiti che saranno richiesti. Gli avvocati che parteciperanno all'iniziativa garantiranno quindi un servizio di informazione e di primo orientamento dell'utente che si ritenga vittima di reato, nel rispetto assoluto dei divieti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del Regolamento CNF del 19 aprile 2013 n. 2.

I COA aderenti, di concerto tra loro e mediante organizzazione interna, provvederanno a regolamentare la individuazione dei luoghi e la gestione dello Sportello, anche al fine di rendere tale attività compatibile con la normativa deontologica.

La proposta prevede inoltre l'attivazione di uno Spazio di Ascolto telefonico per il supporto psicologico, che dovrà prevedere il funzionamento per più giorni a settimana per 48 settimane per un totale di 25 ore settimanali (escludendo festività e parte del mese di agosto), rimborsate sempre alla tariffa di euro 25,00 lorde. Il servizio potrà prevedere anche colloqui individuali in presenza in presenza o incontri di gruppo, in relazione a specifiche esigenze da parte dell'utenza.

Con il soggetto attuatore dello Spazio di Ascolto telefonico saranno definite le modalità di individuazione e di turnazione dei professionisti che daranno la disponibilità ad operare presso lo Spazio di ascolto, previa verifica delle competenze e dei requisiti che saranno richiesti.

Tutti possono essere accolti presso gli Sportelli informativi e lo Spazio di Ascolto:

su invio

- della Procura e del Tribunale, delle FF.OO.;
- dei Servizi pubblici o privati riconosciuti e accreditati, presenti sul territorio (servizi sociali e sanitari);
- delle Istituzioni scolastiche;
- delle realtà associative del privato sociale.

su accesso spontaneo

- con colloquio diretto o previo appuntamento

Allegato A

L'Accordo di partenariato, che sarà definito e sottoscritto ai fini della realizzazione del progetto, conterrà le modalità e le procedure di invio da e verso il servizio, al fine di potenziare il raccordo operativo tra le diverse istituzioni e tra servizi generali e specialistici, pubblici e privati. Dovrà contenere anche la piena disponibilità delle parti coinvolte a realizzare e partecipare a percorsi di formazione congiunta e integrata sui temi attinenti le vittime, non solo per uniformare linguaggi, approcci e prassi ma anche per affrontare problematiche e criticità che potranno presentarsi lungo la realizzazione degli interventi.

Ai fini dell'attuazione del progetto, i soggetti partner potranno anche avvalersi della collaborazione di soggetti del Terzo settore con esperienza pluriennale in materia di accoglienza e tutela delle vittime di reato, selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

Il numero di avvocati professionisti, individuati tra quelli – regolarmente iscritti all'Albo – che ne abbiano dato disponibilità – sarà individuato in un numero minimo che potrà variare dai 6 ai 20 ad apertura di attività e verrà via via implementato a seconda dell'accesso della utenza e della disponibilità dei singoli professionisti.

Per lo Spazio di Ascolto telefonico, il numero sarà da definire, in sede di progettazione esecutiva, ai fini della definizione dell'Accordo di partenariato.

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:

Sarà cura dei partner individuati garantire la presenza di personale con competenze trasversali ad una pluralità di ambiti, da quello della giustizia penale e civile a quello criminologico e vittimologico, dalla psicologia dell'emergenza al counseling, sino ad avere cognizioni spendibili rispetto alle modalità più efficaci di relazione con i servizi sul territorio. Il servizio dovrà contare anche sulla presenza di personale specificamente formato sui temi attinenti la Direttiva europea 2012/29 nonché sui temi connessi alla violenza di genere e al rischio della vittimizzazione secondaria. Con un'attenzione particolare alla centralità che in questo contesto assume l'ascolto empatico, partecipe ed attivo.

Inoltre, il personale dovrà essere in grado di interfacciarsi con le diverse peculiarità culturali, contemplando anche la possibilità di poter fare riferimento all'apporto di interpreti e mediatori interculturali specializzati. Per questo tipo di contributo, i soggetti attuatori potranno richiedere l'apporto delle competenze da parte di organizzazioni esterne già attive sul territorio di riferimento e convenzionate con gli enti pubblici ovvero rivolgersi a organizzazioni e agenzie dedicate.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime:

Stima Sportello informativo (legale): complessive 15 ore settimanali per 48 settimane – totale 720 ore per euro 25,00 (X n. 6 sportelli –totale ore 4.320) – costo complessivo euro 108.000,00

Stima Spazio di Ascolto telefonico (psicologico): complessive 25 ore settimanali X 48 settimane – totale 1.200 X euro 25,00 – costo complessivo euro 30.000,00

Stima attività seminariali: complessive ore 450 (18 incontri X 5 professionisti/esperti presenti X 5 ore) X euro 25,00 - costo complessivo euro 11.250,00

Spese per interventi diretti ai destinatari:

Stima servizio/consulenza di traduzione/interpretariato: complessive 4 ore settimanali X 48 settimane

Allegato A

– totale 192 X 25,00 – costo complessivo euro 4.800

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.**1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato:**

Si stima un potenziale di n. 150 utenti per anno su base regionale.

9. Ambito territoriale di riferimento

L'Ambito territoriale di riferimento è quello della Regione Puglia.

I beneficiari degli interventi saranno le vittime di tutte le tipologie di reato.

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione**Monitoraggio:**

In sede di definizione dell'Accordo di partenariato saranno definiti gli indirizzi per un sistema di monitoraggio che renda disponibili e fruibili i dati relativi allo stato di avanzamento del progetto (individuazione delle informazioni da rilevare, delle modalità di rilevazione per assicurare la validità dei dati disponibili e la loro compatibilità, della periodicità delle rilevazioni, delle elaborazioni dei dati da eseguire).

Valutazione in itinere, attraverso l'utilizzo delle informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio:

- avanzamento fisico delle attività
- avanzamento utilizzo delle risorse umane
- avanzamento finanziario (effettivo utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione)

Valutazione finale: verifica dei risultati effettivamente conseguiti attraverso l'analisi dell'impatto, dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi realizzati.

Sistema di valutazione:

- rilevanza: in che misura il progetto risponde a bisogni reali, dimostrati e di assoluta priorità
- efficacia: in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti
- efficienza: gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso l'utilizzo delle risorse umane, economiche e strumentali messe a disposizione?
- impatto: il progetto ha avuto effettiva incidenza sui bisogni dei destinatari?
- sostenibilità: in che misura si può prevedere che i benefici si manterranno nel tempo una volta completato il progetto e saranno percepiti come importanti dai medesimi destinatari?

11. Programma e cronoprogramma

Allegato A

| <i>fase</i> | <i>Obiettivi specifici</i> | <i>Attività previste dal progetto</i> | <i>Strumenti, metodi e risorse</i> |
|-------------|--|--|--|
| 1 | Rafforzare il sistema dei servizi di assistenza alle vittime, attraverso l'aumento dell'attenzione e il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata, tra i diversi soggetti | La costituzione di Cabina di regia o Tavolo di lavoro regionale | Accordo di Partenariato Comunicazione e pubblicità (prodotti e modalità da definire in sede di progettazione esecutiva) Costo complessivo lordo euro 4.750,00 |
| 2 | Favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d. "vittimizzazione secondaria" | Attivazione di n. 6 Sportelli informativi e di supporto alle vittime di reato, incardinati presso i locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, articolati su base provinciale e coincidenti con gli Sportelli per il cittadino | Sportello informativo: complessive 15 ore settimanali per 48 settimane – totale 720 ore per euro 25,00 (per n. 6 sportelli – totale ore 4.320) – costo complessivo lordo euro 108.000,00 |
| 3 | Favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d. "vittimizzazione secondaria", assicurando, se del caso, anche un supporto emotivo e psicologico; | Attivazione di uno Spazio di Ascolto telefonico per il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato, da organizzare ed erogare nell'ambito e in continuità con alcune delle azioni previste dal progetto "Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa" già attivo ed in prossima scadenza, con numero verde dedicato | Spazio ascolto: complessive 25 ore settimanali per 48 settimane – totale 1.200 per euro 25,00 – costo complessivo lordo euro 30.000,00 |

Allegato A

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4 | <p>Garantire il diritto delle vittime ad essere informate ed assistite assicurando loro ascolto e accoglienza anche attraverso prestazioni di traduzione e interpretariato</p> <p>Garantire il diritto alla protezione in presenza di specifiche e urgenti esigenze</p> | <p>Interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione</p> | <p>Servizio/consulenza di traduzione/interpretariato: stima complessive 4 ore settimanali per 48 settimane – totale 192 per 25,00 – costo complessivo lordo euro 4.800,00</p> <p>I Comuni capoluogo che aderiranno all'Accordo di partenariato potranno gestire un piccolo fondo per interventi urgentissimi di protezione (es. ospitalità di emergenza, spese per cure urgenti, etc) – complessivo fondo da destinare euro 12.000,00</p> |
| 5 | <p>Sensibilizzare i servizi del territorio, favorendo il raccordo operativo con i servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, in particolare con le reti antiviolenza locali, anche attraverso la condivisione di approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea</p> | <p>Attività seminariali sui temi della Direttiva 2012/29/UE: n. 18 incontri (n. 3 per territorio provinciale)</p> | <p>Attività seminariali (incontri operativi e di raccordo di rete): complessive ore 450 (18 incontri x 5 professionisti/esperti presenti x 5 ore) per euro 25,00 costo complessivo lordo euro 11.250,00 + budget complessivo lordo per noleggio beni e servizi per euro 4.200,00</p> |

Cronoprogramma

| Fase | ANNO 2022 | | | | | | | | | | | |
|------|-----------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|
| | Gen.. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott.. | Nov.. | Dic.. |
| 1 | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| 2 | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| 3 | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| 4 | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| 5 | | x | x | x | x | x | | | | x | x | |
| | ANNO 2 | | | | | | | | | | | |

Allegato A

| Fase | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lugl. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|-------|------|------|------|
| 1 | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | |

Il responsabile del progetto, quale referente unico per tutte le comunicazioni, in caso di approvazione del progetto presentato, si impegna a:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello all'uopo predisposto;
- f) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dall'Amministrazione;
- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Amministrazione;
- k) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando all'Amministrazione la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché delle normative di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97

Allegato A

del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Bari, 30 settembre 2021

Firma del Responsabile di progetto

**REGIONE
PUGLIA**

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 04/03/2022 11:34
Seriale Certificato: 691626

Allegato B

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “DALLA LORO PARTE. SPORTELLI INFORMATIVI E SPAZIO DI ASCOLTO PER LE VITTIME DI REATO” – APPROVATO DAL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA (DI SEGUITO dag) del Ministero della giustizia- cod. progetto PROT. DAG N. 196690.E

La **Regione Puglia**, di seguito indicata come “Regione”, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata dalla Dott.ssa Laura Liddo, Dirigente a interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell’Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52 ;

e

Consiglio dell’Ordine degli Avvocati del Foro di Bari, qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (ovvero loro delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell’Ordine di Bari

Consiglio dell’Ordine degli Avvocati del Foro di Brindisi, qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (ovvero loro delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell’Ordine di

Consiglio dell’Ordine degli Avvocati del Foro di Foggia, qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (ovvero loro delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell’Ordine di Foggia....

Consiglio dell’Ordine degli Avvocati del Foro di Lecce, qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (ovvero loro delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell’Ordine di Lecce....

Consiglio dell’Ordine degli Avvocati del Foro di Taranto, qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (ovvero loro delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell’Ordine di

Consiglio dell’Ordine degli Avvocati del Foro di Trani, qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (ovvero loro delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell’Ordine di Trani....

Consiglio dell'Ordine degli Psicologi di Puglia, qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (ovvero loro delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'Ordine,

Comune di Bari qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (o delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Comune di Bari, via

Comune di Brindisi qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (o delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Comune di Brindisi, via

Comune di Lecce qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (o delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Comune di Lecce, via

Comune di Taranto qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (o delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Comune di Taranto, via

Comune di Trani qui rappresentato da, in qualità di Legale Rappresentante (o delegato giusta delega n. ___ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Comune di Trani, via

VISTE

- la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212
- la Legge 4 giugno 2010, n. 96, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009" attuativa della norma comunitaria n. 2201/220/ GAI del 15.3.2001, in tema di protezione e tutela delle vittime nel procedimento penale.
- la L.R. 10 luglio 2006, n. 19 e s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"
- la Legge Regionale 4 luglio 2014, n. 29, " Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".

PREMESSO CHE

- la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo ha istituito norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, che obbliga alla complementarietà e multidisciplinarietà di interventi a favore di vittime di reato, fra cui il diritto all'informazione e



**REGIONE
PUGLIA**

all'assistenza linguistica, il sostegno e i servizi di assistenza, il diritto di partecipazione al procedimento penale;

- ai fini della Direttiva 2012/29/UE si intende per vittima:
 - una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono state causate direttamente da un reato;
 - un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona

- la Direttiva 2012/29/UE prevede che le autorità competenti, i servizi di assistenza alle vittime e i servizi di giustizia riparativa competenti dovrebbero - previa tempestiva valutazione individuale delle vittime per definire le specifiche esigenze di protezione - fornire informazioni e consigli in modo da garantire la comprensione da parte della vittima attraverso:
 - l'organizzazione di servizi di ascolto e consulenza e in particolare la costituzione di una rete di sportelli generalisti per l'accoglienza, l'ascolto, la riparazione del danno e la prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria delle vittime di reato;
 - la predisposizione di campagne informative e di sensibilizzazione culturale;
 - il supporto psicologico e psicoterapeutico, ove necessario;
 - la predisposizione di piani di protezione;
 - l'organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza alle vittime di reato;
 - la presa in carico da parte dei servizi pubblici delle situazioni di disagio;
 - l'organizzazione e la gestione del percorso giudiziario della vittima di reato.

RICHIAMATE:

- la Delibera della Commissione di valutazione ministeriale con cui viene approvato il progetto "Dalla loro parte. Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato", presentato da Regione Puglia al Ministero della Giustizia – cod. progetto Prot. DAG n. 196690.E del 30/09/2021;
- la Convenzione per la concessione del finanziamento sottoscritta fra Ministero della Giustizia e Regione Puglia che regola i rapporti e le modalità attuative dell'intervento in parola, che si allega (allegato 1);
- l'incontro on line tenutosi fra i partner in data 11/01/2022;
- la DGR n..... del "....."

DATO ATTO CHE

- il progetto in parola prevede una rosa di partner qualificati che avranno la responsabilità dell'attuazione delle misure in esso previste. I partner di progetto sono i 6 Consigli degli Ordini degli Avvocati della Puglia, il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia e i Comuni di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto e Trani;
- il progetto prevede quattro azioni con impatto diretto sulle vittime di reato e due azioni trasversali:

1. l'apertura di 6 sportelli informativi e di supporto alle vittime incardinati presso i COA e possibilmente coincidenti con gli sportelli per il Cittadino;
2. l'attivazione di uno spazio di ascolto telefonico a livello regionale per il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato;
3. interventi diretti per la protezione delle vittime;
4. servizio di traduzione e interpretariato.

Le azioni trasversali si sostanziano in:

1. attività di comunicazione per far conoscere alle vittime la presenza del servizio
2. attività formativa destinata agli addetti ai lavori (avvocati/e, Forze dell'ordine, servizi sociali ecc) per innalzare il livello di conoscenza sulla Direttiva 2012/29/UE.

VISTO il progetto approvato, allegato B, per il dettaglio

VISTO il piano dei costi, allegato C;

tra la REGIONE PUGLIA e i Consigli dell'Ordine degli Avvocati dei Fori di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani, l'Ordine degli Psicologi e i Comuni di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Trani per il tramite dei rappresentanti legali, così come indicati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

ART. 1 - Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra Regione e i soggetti partner per la realizzazione delle misure di seguito esplicitate.

ART. 2 - Attività progettuali e ruolo dei partner

Le attività disciplinate dalla presente Convenzione sono finalizzate alla realizzazione del progetto "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato".

I COA hanno il compito di attivare e implementare lo sportello informativo per le vittime di reato presso il proprio sportello al cittadino, ovvero presso altra sede di seguito indicata

| COA | Sede sportello | Indirizzo |
|----------|---|-----------|
| Bari | <input type="checkbox"/> c/o Ordine avvocati <input type="checkbox"/> altra sede | |
| Brindisi | <input type="checkbox"/> c/o Ordine avvocati <input type="checkbox"/> altra sede | |
| Foggia | <input type="checkbox"/> c/o Ordine avvocati <input type="checkbox"/> altra sede | |
| Lecce | <input type="checkbox"/> c/o Ordine avvocati <input type="checkbox"/> altra sede | |
| Taranto | <input type="checkbox"/> c/o Ordine avvocati | |



**REGIONE
PUGLIA**

| | | |
|-------|---|--|
| | <input type="checkbox"/> altra sede | |
| Trani | <input type="checkbox"/> c/o Ordine avvocati <input type="checkbox"/> altra sede | |

Lo sportello garantisce il servizio di informazione e di primo orientamento, nel rispetto assoluto dei divieti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del Reg. CNF del 19 aprile 2013 n.2.

Lo sportello eroga alle vittime anche il servizio/consulenza di traduzione/interpretariato, ove richiesto.

Ogni sportello sarà operativo e aperto al pubblico per complessive 15 ore settimanali per 48 settimane nell'arco dell'anno 2022.

I Comuni partner collaborano alla riuscita del progetto, gestendo in particolare, il fondo per interventi urgentissimi di protezione secondo le modalità operative vigenti in ogni singolo Comune.

I Comuni si impegnano a divulgare l'iniziativa sia in favore della cittadinanza, per far conoscere la presenza dei servizi, che dei collaboratori al fine di elevare le competenze in materia e favorire la partecipazione dei propri collaboratori alle attività seminariali organizzate nell'ambito del progetto.

Il Comune di Trani sarà inoltre responsabile dell'attivazione dello spazio telefonico, unico per tutto il territorio regionale. Il soggetto gestore dello spazio telefonico, individuato dal Comune di Trani, potrà avere anche l'incarico dell'attività di comunicazione dell'intera iniziativa i cui contenuti saranno concordati fra le parti.

L'Ordine degli Psicologi si impegna a far conoscere l'iniziativa fra i suoi associati, promuovendo, in particolare, la partecipazione alle attività seminariali organizzate nell'ambito del progetto.

Tutte le parti si impegnano altresì a partecipare agli incontri della cabina di regia regionale finalizzata alla realizzazione del presente progetto, cui potranno essere invitati a prendere parte anche ulteriori soggetti in ragione delle tematiche di volta in volta affrontate.

In sintesi, i COA si impegnano a realizzare le attività come da tabella che segue

| COA | Attività |
|-----|--|
| | Sportello Traduzione interpretariato Organizzazione Attività seminariale previa condivisione dei contenuti con la Regione Puglia |

I Comuni si impegnano a realizzare le attività come da tabella che segue

| Comuni | Attività |
|--------|--|
| Bari | Interventi urgentissimi di protezione a favore delle vittime |

| | |
|----------|---|
| Brindisi | Interventi urgentissimi di protezione a favore delle vittime |
| Lecce | Interventi urgentissimi di protezione a favore delle vittime |
| Taranto | Interventi urgentissimi di protezione a favore delle vittime |
| Trani | Interventi urgentissimi di protezione a favore delle vittime Sportello telefonico Attività di comunicazione |

ART. 3 Obblighi a carico del soggetto partner

1. Per la realizzazione delle attività, come dettagliate all'art. 2, saranno trasferite a ciascun partner le risorse da destinare esclusivamente alle spese previste nel piano dei costi del progetto approvato e secondo le attività di spettanza.
2. Il Partner si impegna a rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
3. Il Partner si impegna, inoltre, a:
 - provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
 - produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall'intervento di co-progettazione, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata;
 - trasmettere in itinere, ogni tre mesi, i dati necessari per il monitoraggio e controllo quantitativo e qualitativo delle azioni promosse, secondo lo schema che sarà trasmesso dal Servizio scrivente;
 - rispettare, per quanto di competenza, le prescrizioni contenute nella Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e Ministero Giustizia.

ART. 4 - Primi adempimenti per il trasferimento delle risorse

Ciascun COA partner, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione si obbliga ad inviare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva:

- a) comunicazione di avvio delle attività;
- b) comunicazione del referente per l'attuazione delle attività;
- c) richiesta della prima tranche;
- d) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Ciascun Comune partner, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione si obbliga ad inviare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva:

- a) richiesta della prima tranche;
- b) comunicazione del RUP;
- c) comunicazione degli estremi identificativi del conto.



ART. 5 - Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione la Regione Puglia trasferisce a ciascun COA un importo pari a € 21.375,00, ripartite sulle seguenti voci:
 - Sportello € 18.000,00
 - Traduzione interpretariato € 800,00
 - Organizzazione Attività seminariale € 2.575,00
2. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione la Regione Puglia trasferisce a ciascun Comune un importo pari a € 2.400,00 per gli interventi urgentissimi di protezione delle vittime.
3. Per l'attivazione dello spazio telefonico e la realizzazione dell'attività di comunicazione, Regione Puglia trasferisce al Comune di Trani € 34.750,00 così ripartite:
 - Spazio telefonico € 30.000,00
 - Attività di comunicazione € 4.750,00
4. Il trasferimento delle somme sarà disposto dalla Regione Puglia su richiesta del Partner e secondo le modalità indicate al successivo art. 7 della presente Convenzione.
5. Al Responsabile del procedimento amministrativo sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento alla verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 6 - Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. L'intero importo della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, al fine di dimostrare la completa realizzazione dell'iniziativa stessa, sarà oggetto di dettagliata rendicontazione.
2. Le spese ammissibili sono raggruppate nelle Macrovoce di spesa presenti nel Piano dei costi, (allegato C):
 - spese per il compenso dei professionisti coinvolti nell'erogazione del servizio, secondo il massimale orario di 25,00 € lordi;
 - costi per il servizio di traduzione e interpretariato;
 - costi per l'attività di comunicazione;
 - costi per attività seminariali (relatori/trici, noleggio service, attrezzature).
3. Le spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto approvato.
4. I pagamenti eseguiti dovranno essere comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

E' in ogni caso esclusa dal finanziamento ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

ART. 7 - Modalità di erogazione delle risorse

1. L'erogazione delle risorse sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta del Partner e avverrà con le stesse modalità adottate dal Ministero della Giustizia verso Regione Puglia e cioè:
 - in via anticipata il 90% del contributo regionale alla data di comunicazione di avvio;
 - saldo finale del rimanente 10%, previa attestazione da parte del Responsabile del progetto di avvenuta chiusura delle attività e produzione della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.
2. Gli importi trasferiti sono da intendersi onnicomprensivi di ogni altro onere e spesa ed eventuale IVA.

ART. 8 Durata della convenzione

1. La durata della presente Convenzione è fissata in n. 15 (quindici) mesi a far data dalla sottoscrizione della stessa.

ART. 9 Proroghe

1. La concessione da parte della dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata del Partner, di eventuali proroghe dei termini per il completamento dell'intervento di co-progettazione, non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

ART. 10 - Risoluzione della convenzione e revoca del finanziamento

1. La Regione potrà procedere a risoluzione della convenzione ed eventuale revoca del finanziamento concesso nei casi in cui:
 - Il Partner non attivi lo sportello informativo entro 45 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
 - in caso di gravi **inadempimenti** e violazioni rilevate nello svolgimento dell'attività nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
 - mancato rispetto delle macrovoci di spesa;
 - in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

E' fatta in ogni caso salva la facoltà per la Regione Puglia di concedere un termine, mediante comunicazione scritta, per adempiere esattamente.

In presenza di gravi inadempimenti la Regione Puglia, oltre alla risoluzione, potrà disporre la revoca e il recupero delle somme erogate.

ART. 11 - Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.



ART. 12 – Codice di comportamento

Nell'esecuzione dell'attività, ciascun Partner si obbliga al rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 04/07/2014 disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, che dichiara di conoscere. In caso di violazione degli obblighi di comportamento, la Regione Puglia avrà facoltà di risolvere la convenzione, qualora, in ragione della gravità e della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

ART. 13 – Incompatibilità ex dipendenti regionali

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, ciascun Partner dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei confronti del medesimo partner, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con Regione Puglia.

ART. 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali è improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti interessati e della loro riservatezza.

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia con sede legale in Bari (BA), Lungomare N. Sauro, n. 33.

Il designato al trattamento dei dati personali, ai sensi della DGR 145/2019, è la Dirigente della Sezione competente.

Nella realizzazione delle attività, ciascun partner, e/o soggetto incaricato, dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento e informazione di cui venga a conoscenza in virtù delle attività di cui al presente disciplinare ed è responsabile del trattamento dei dati personali che sono conferiti dal richiedente, nonché della perfetta tenuta e custodia della documentazione, ai sensi del Regolamento CE 2016 n° 679 e del Decreto legislativo, 10/08/2018 n. 101.

Art. 15 - Oneri fiscali, spese contrattuali

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Per la Regione Puglia
La Dirigente della Sezione Inclusione
sociale attiva
Dott.ssa Laura Liddo

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Bari

Avv.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Brindisi
Avv.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Foggia
Avv.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Lecce
Avv.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Taranto
Avv.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Trani
Avv.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Psicologi di Puglia
Dott

Il rappresentante legale del Comune di Bari
Dott

Il rappresentante legale del Comune di Brindisi
Dott

Il rappresentante legale del Comune di Lecce
Dott

Il rappresentante legale del Comune di Taranto
Dott.

Il rappresentante legale del Comune di Trani
Dott.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../.....
n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2022/00005

SPESE

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
C...@regione-puglia
Firmato il 04/03/2022 11:22
Seriale Certificato
Autografo: 691626
PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN
OGGETTO - ESERCIZIO 2022

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|-------------------------------------|---|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| Programma | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | |
| Titolo | 1 Spese correnti | | | | |
| | residui presunti | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| Totale Programma | | | | | |
| | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE MISSIONE | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| | residui presunti | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | | |
| | residui presunti | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | | |
| | residui presunti | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|--------------------------------------|---|--|------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | II TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| Tipologia | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | |
| | residui presunti | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE TITOLO | II TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | | | |
| | residui presunti | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | | | |
| | residui presunti | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di competenza | € | 175.000,00 | | |
| | previsione di cassa | | | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| PRI | DEL | 2022 | 5 | 07.03.2022 |

ISCRIZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. DELLE SOMME RELATIVE AL PROGETTO #DALLA LORO PARTE # SPORTELLI INFORMATIVI E SPAZIO DI ASCOLTO PER LE VITTIME DI REATO" FINANZIATO DA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO CON I SOGGETTI ATTUATOTI E PRESA D'ATTO DELLE ATTIVITA DA REALIZZARE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Protocollo: 18-03-2022 10:40:59
 Serie certificata: 845075
 Valido dal 03-08-2022 al 03-08-2023

Dirigente

DR. Nicola Paladino

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 354

DGR 1890/2010 - Chiusura Programma d'Interventi Locale (P.I.L) promosso dalla Provincia di Lecce. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Struttura trasversale Pari Opportunità" come confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO, dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, e dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- La D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- con DGR 1890 del 6/08/2010 venivano approvate e Linee guida regionali per la rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere " con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e i minori, affidando alle Amministrazioni provinciali il ruolo di coordinamento per la predisposizione e attuazione dei Piani di Interventi Locali e dando il compito alle province di presentare i suddetti Piani in modo concertato con il territorio;
- l'importo per tale linea di intervento riconosciuta ad ogni Amministrazione provinciale è pari a € 250.000,00;
- con DD 745 del 3/08/2011 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità sono stati approvati i Piani di Intervento locale relativi alle sei province;
- con DGR 2817 del 12/12/2011 è stato approvato lo schema di convenzione fra la Regione Puglia e le Amministrazioni provinciali per l'attuazione dei predetti PIL e le modalità di erogazione delle risorse;
- in data 23/01/2012 è stata siglata dalla Provincia di Lecce la Convenzione che definisce i rapporti fra la Provincia e la Regione Puglia relativamente all'attuazione e alle modalità di spesa del PIL
- con DD 1176 del 9/11/2012 sono state erogate da Regione Puglia le risorse relative alla prima tranche pari al 40% dell'ammontare totale sul cap. U0784025;
- durante gli ultimi mesi del 2013 e il primo semestre 2014, viene avviato il percorso partecipato per la

redazione della legge regionale contro la violenza di genere che confluirà nell'approvazione a luglio 2014 della legge regionale n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne". Alla luce delle modifiche intervenute, si è reso necessario chiedere alle amministrazioni provinciali una riprogrammazione del PIL coerente con il nuovo dettato normativo ma anche con gli standard che i servizi della rete antiviolenza devono possedere;

- In risposta alla richiesta di riprogrammazione, le Amministrazioni provinciali inviano i PIL riprogrammati da cui si evincono una serie di criticità nell'attuazione e nell'avanzamento della spesa tali da richiedere un approfondimento istruttorio da parte di Regione Puglia e la definizione di indicazioni stringenti al fine di portare a chiusura il procedimento amministrativo.

Considerato che:

- *A seguito di monitoraggio realizzato dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva inerente la conclusione del procedimento amministrativo attinente alla realizzazione dei PIL realizzati dalle Province è emersa:*
 - *ultimazione delle attività da parte della provincia di Lecce;*
 - *la necessità di procedere al pagamento delle somme anticipate dalla Provincia di Lecce per l'ultimazione del PIL pari ad € 77.448,57*

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, è necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 77.448,57, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215, ai fine di saldare l'attuazione del Piano Locale di Intervento sulla violenza programmato dalla Provincia di Lecce in attuazione della DGR 1890/2010.
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro € **77.448,57**, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2022 | VARIAZIONE E. F. 2022 |
|--|----------|--|---------------------------------|------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + € 77.448,57 | 0,00 |
| 17.02 | U0784025 | Fondo nazionale politiche sociali – L. 328/2000 e L.r. 19/2006 - | 12.4.1 | 1.04.01.02.000 | + € 77.448,57 | + € 77.448,57 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n.28/2001). | 20.1.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - € 77.448,57 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 77.448,57, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215.
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
5. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento e finalizzato a saldare la chiusura del Piano Locale d'Interventi sulla violenza, promosso dalla Provincia di Lecce in attuazione della DGR 1890/2010.
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttrice Amm.va

PO Struttura trasversale Pari Opportunità

(Tiziana Corti)

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Laura Liddo)

I sottoscritti direttori NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, 'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € + € 77.448,57, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215.
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
5. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento e finalizzato a saldare la chiusura del Piano Locale d'Interventi sulla violenza, promosso dalla Provincia di Lecce in attuazione della DGR 1890/2010.
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 80
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo:

Rif. Proposta di delibera del PR/2022/00007

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|-------------------------------------|---|---|------------|----------------|---|
| | | | In aumento | In diminuzione | |
| MISSIONE | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| Programma | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | |
| TITOLO | Spese correnti | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| Totale Programma | | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE MISSIONE | | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| MISSIONE | 20 Fondi e accantonamenti - Programma | | | | |
| Programma | Fondo di riserva | | | | |
| TITOLO | Spese correnti | | | | |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| Totale Programma | | | | | € 77.448,57 |
| | Fondo di riserva | | | | |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE MISSIONE | | | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|--|--------------------------|---|------------|----------------|---|
| | | | In aumento | In diminuzione | |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | | | |
| TITOLO | | | | | |
| Tipologia | | | | | |
| | | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE TITOLO | | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | € 77.448,57 | | | € 77.448,57 |
| | residui presunti | | | | |
| | previsione di competenza | | | | |
| | previsione di cassa | | | | |

TAMBURO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAURA LIDDO
07.03.2022
09:06:11 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| PRI | DEL | 2022 | 7 | 09.03.2022 |

DGR 1890/2010 - CHIUSURA PROGRAMMA D'INTERVENTI LOCALE (P.I.L.) PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI LECCE. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-03-2022 10:40:59
Serial number: 693076
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. N. PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 357

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art.15 Legge n.241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n.105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia ha aderito al Piano di Azione per la Coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015"), all'art. 1, commi 122 e 123.
- Con Deliberazioni n. 938/2013 (BURP n.82/2013) e n. 2247/2013 (BURP n. 170/2013), la Giunta Regionale ha aderito al Piano di Azione e Coesione (PAC) e ha provveduto ad approvare il Programma Operativo Convergenza della Puglia.
- Il Piano di Azione e Coesione (PAC) è stato definito tra Governo e Regioni d'intesa con la Commissione Europea al fine di individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007/2013, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità di rilievo strategico nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- La Sezione Programmazione Unitaria ha avviato nel mese di gennaio 2021 una ricognizione sullo stato di avanzamento dei progetti a valere sulle risorse del POC Puglia 2007-2013 all'esito della quale è emersa la disponibilità di risorse riprogrammabili nell'ambito dell'Azione "Interventi di rigenerazione urbana" inserita nel Pilastro Salvaguardia.
- Con nota n. AOO_004/000467 del 26 gennaio 2022, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha evidenziato gli obiettivi strategici di politica culturale e comunicato la necessità di assicurare la continuità delle iniziative intraprese nel campo del turismo e della cultura attraverso la promozione e realizzazione di iniziative artistiche e culturali (mostre, festival, eventi, residenze artistiche, laboratori, etc.) di grande rilevanza, qualità e richiamo internazionale come l'iniziativa "Bari International Film Festival – Bif&st" - in programma a Bari dal 26 marzo al 2 aprile 2022 - il cui fabbisogno finanziario è stimabile in 800 mila euro e il "Medimex" rassegna musicale di musica dal vivo il cui fabbisogno finanziario è stimabile in 2 meuro.
- Il Medimex Fiera delle musiche del Mediterraneo nel 2011 ha nel tempo accresciuto la sua rilevanza nel panorama di riferimento divenendo nel 2013 Salone dell'Innovazione musicale e nel 2017 International Festival & Music Conference, giungendo quindi a un punto di riferimento, in Italia e in Europa, per i player nazionali e internazionali;
- Tale intervento, unitamente al Bif&st, risulta idoneo a fornire lo slancio alla ripartenza della filiera creativa e culturale attraverso la promozione di interventi che siano catalizzatori di risorse e che favoriscano l'innescarsi di processi virtuosi atti a promuovere e valorizzare il territorio pugliese in coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIII e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365
- Con D.G.R. n. 105 del 9/2/2022 "POC Puglia 2007-2013. Riprogrammazione economie e Implementazione dotazione Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.

Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.” la Giunta regionale pugliese, ha proceduto a modificare il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 incrementando la dotazione dell’Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo”, inserita nell’ambito del Pilastro Nuove Azioni, di ulteriori € 2.800.000,00 da destinare alla copertura dell’iniziativa Bif&st 2022 e Medimex a valere su risorse del POC 2007-2013 Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo” capitolo U0502045;

TENUTO CONTO CHE:

- con Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, la cui ultima modifica è stata adottata con atto dirigenziale n. 164 dell’8/10/2020;
- la POS C.1.1 “Accordi tra Amministrazioni” allegata al predetto Documento Descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo descrive e regola l’iter operativo da seguire nel processo di selezione e attuazione di operazioni che perseguono gli Obiettivi e le Azioni previste dal Programma Operativo Regionale aventi ad oggetto l’esecuzione di servizi pubblici realizzati mediante Accordi tra Amministrazioni aggiudicatrici.
- Un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.
- L’Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all’accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo
- Con la nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l’art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l’applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un’ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l’interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell’ Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.
- il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell’articolo 5 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, tenuta all’applicazione del “Codice degli appalti”, e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15, L. n. 241/1990;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC

(2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

RITENUTO CHE:

si rende opportuno approvare - in ragione della intensa e proficua collaborazione fra la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Economia della Cultura e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura - ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, uno schema tipo di accordo di tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti, al fine di utilizzarlo, con gli opportuni adattamenti, per tutte le attività di comune interesse delle due amministrazioni coinvolte, a prescindere dalla fonte di finanziamento delle singole iniziative che preveda, quale contenuto minimo, l'oggetto del/dei servizio/i pubblico/i da realizzarsi, in coerenza delle priorità declinate dal Programma in seno allo/a specifico Asse/specifica Azione di riferimento; la puntuale descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte nell'Accordo; le modalità di attuazione dell'Accordo; la disciplina dei rapporti tra le parti; la durata dell'Accordo; la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di mero rimborso delle spese da sostenere;

L'intervento “Medimex 2022”, in coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, intende potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso varie azioni volte a, stimolare e qualificare la domanda, consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione, qualificare e accrescere l'offerta; sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose, assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.

Si reputa necessario, dunque, approvare la scheda – intervento del Medimex, edizione 2022, allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma, lett. d ed e) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare - in ragione della intensa e proficua collaborazione fra la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Economia della Cultura e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura - ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema tipo di accordo tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti, al fine di utilizzarlo, con gli opportuni adattamenti, per tutte le attività che vedranno le due amministrazioni coinvolte, a prescindere dalla fonte di finanziamento delle singole iniziative, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
- approvare la scheda - intervento "Medimex 2022", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare, sulla base degli step operativi approvati con il progetto esecutivo, i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione sui pertinenti capitoli di spesa a valere sul fondo POC Puglia 2007-2013. Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" capitolo U0502045 "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali";
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria e al Teatro Pubblico Pugliese;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Coordinatore progetti complessi e finanza derivata"
(Ivana Anastasia)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Crescenzo Antonio Marino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A di:

- prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare - in ragione della intensa e proficua collaborazione fra la Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura - ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema tipo di accordo tra pubbliche amministrazioni finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi i soggetti, al fine di utilizzarlo, con gli opportuni adattamenti, per tutte le attività che vedranno le due amministrazioni coinvolte, a prescindere dalla fonte di finanziamento delle singole iniziative, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- dare mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
- approvare la scheda - intervento "Medimex 2022", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare, sulla base degli step operativi approvati con il progetto esecutivo, i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione sui pertinenti capitoli di spesa a valere sul fondo POC Puglia 2007-2013. Azione "Sviluppo di attività

- culturali e dello spettacolo” capitolo U0502045 “Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali”;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria e al Teatro Pubblico Pugliese;
 - pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato A

SCHEMA TIPO DI ACCORDO DI COOPERAZIONE
tra
Regione Puglia
e
Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
di seguito, anche “Le Parti”

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni previste dallo Statuto regionale, dalla L.R. n. 6/2004, art. 7, e finanziate dai fondi SIE, fondi statali e regionali

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei menzionati principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”;
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Teatro Pubblico Pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza (art. 47 L.R. 16 aprile 2007 n. 10, DGR n. 551 del 9 maggio 2007 ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010);
- il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, risulta essere annoverato tra le pubbliche amministrazioni, atteso il combinato richiamo espresso all'art.1 comma 2 del Decreto legislativo n. 165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni “...le Regioni, le Province, i Comuni, i Comuni montane a loro consorzi e associazioni...” e lo stesso Statuto del Consorzio TPP nella parte in cui si legge all'art.1 che: Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni,

Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo”. Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento “Medimex 2022”.

comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000.

- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025;
- le priorità d'intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse a valere sugli strumenti di programmazione unionali e nazionali, laddove applicabili e sugli stanziamenti del bilancio regionale;

CONSIDERATO CHE

Le disponibilità finanziarie a valere sui fondi della programmazione comunitaria, sul fondo di sviluppo e coesione, su dotazioni statali ed a valere sul bilancio autonomo regionale sono idonee ad attivare specifiche linee di azione rivolte ad implementare politiche di valorizzazione del patrimonio culturale regionale e di sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività, consolidando la coesione e l'identità culturale al fine di creare sviluppo sociale ed economico.

Le ampie potenzialità espresse dall'elevato valore storico-artistico e culturale del patrimonio materiale e immateriale pugliese non costituiscono infatti condizione sufficiente per generare economia della cultura e sviluppo territoriale, rendendo necessario il contestuale avvio di iniziative di promozione e di potenziamento del sistema di offerta culturale e formazione del pubblico, attraverso interventi di programmazione, fruizione e messa in rete dei settori della filiera creativa e culturale a più alto valore aggiunto, tra i quali spiccano l'audiovisivo e la musica.

Per l'attuazione concreta di tali politiche riveste un ruolo fondamentale il Teatro Pubblico Pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, che opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza;

TENUTO CONTO CHE

- Un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.
- L'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo.
- Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, risulta essere annoverato tra le pubbliche amministrazioni, atteso il combinato richiamo espresso all'art.1 comma 2 del Decreto legislativo n. 165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni "...le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane a loro consorzi e associazioni..." e lo stesso Statuto del Consorzio TPP nella parte in cui si legge all'art.1 che: Tra gli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267/2000.
- il Teatro Pubblico Pugliese, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali";
- Con la nota n.1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art.5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto.

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D. Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - d) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - e) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - f) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - e) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - f) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - g) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - h) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- con la sottoscrizione del presente Accordo il Teatro Pubblico Pugliese dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il presente schema di accordo potrà essere adattato in ragione delle peculiarità delle singole schede progetto che saranno, di volta in volta, approvate e sulla base delle specificità e dei vincoli eventualmente imposti dall'utilizzo di risorse rivenienti da Fondi SIE, da Fondi del bilancio vincolato di derivazione statale e Fondi del bilancio autonomo.

VISTI

- l'articolo 15 della Legge n. 241/1990.

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975
- la L.R. 16 aprile 2007 n.10, art. 47 e la D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016;

TUTTO QUANTO PREMESSO VISTO E CONSIDERATO

TRA

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Economia della Cultura, domiciliato presso la sede della Sezione

E

Il Teatro Pubblico Pugliese, Consorzio regionale per le Arti e la Cultura - con sede legale in Bari, via Imbriani 67, 70121, (Partita IVA 01071540726), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

1. La Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese concordano nel voler dare attuazione alla Scheda Intervento qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in quanto corrisponde alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità..
2. Le parti concordano nell'obiettivo di potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso varie azioni volte a, stimolare e qualificare la domanda, consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione, qualificare e accrescere l'offerta; sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose, assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.
3. Il presente accordo è riferito alla scheda progetto relativa all'attività, approvata, nelle sue linee generali, con la e finanziata a valere su

Art. 2

Impegni delle Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia:
 - individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alla scheda progetto dell'art. 1;
 - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
 - b) Il Teatro Pubblico Pugliese:
 - declina operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - gestisce le attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti;

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari.
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo di attuazione, ove previsto, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azione individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali;
 3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura dell'Azione di cui alla scheda progetto di cui all'art. 1 comma 1 e qui allegata, come definito nel progetto esecutivo di attuazione di cui all'art. 2.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel progetto esecutivo e nel cronoprogramma redatti e proposti nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'art. 12, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'eventuale aggiornamento, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura stabiliti dalle disposizioni

Art. 4

Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione..... per € sulla base del progetto di attuazione predisposto dal Comitato di attuazione per la copertura ed il rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5

Disciplina dei rapporti tra le parti

1. Le Parti devono:
 - a) predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari o dalle disposizioni nazionali o regionali sulla gestione dei fondi, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
 - b) conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno anni successivi alla conclusione del

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

- c) Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
2. Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte del Teatro Pubblico Pugliese. Tutta la documentazione è archiviata, secondo le indicazioni fornite dal Responsabile di Azione, nel fascicolo di Progetto all'interno del MIR.
3. Presso l'ufficio del Responsabile dell'Azione, è resa disponibile tutta la documentazione sotto forma di originali o di copie autenticate e devono essere conservati e resi disponibili all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederli per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. *(eventuale, in base alla fonte di finanziamento)*

Art 6

Spese Ammissibili

(l'elenco delle voci può subire variazioni in ragione della fonte di finanziamento)

1. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo nel rispetto dei relativi valori massimi:
 - a. spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto;
 - b. pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
 - c. gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di progetto;
 - d. costi per il personale e compensi professionali direttamente ed esclusivamente contrattualizzati, imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto;
 - e. costi di produzione;
 - f. costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.).
2. Un costo per essere considerato ammissibile deve essere:
 - a. pertinente ed imputabile direttamente alle attività previste dal progetto approvato;
 - b. effettivamente sostenuto e contabilizzato; pertanto, in sede di rendicontazione le spese dovranno risultare effettivamente pagate dal soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili nel rispetto della normativa fiscale;
 - c. sostenuto mediante obbligazioni sorte nel periodo temporale di ammissibilità delle spese, ovvero nell'arco temporale di attuazione del progetto;
 - d. comprovabile, ovvero giustificato da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di valore equivalente. Non sono ammessi scontrini fiscali.
 - e. tracciabile, ovvero i pagamenti, che dovranno essere effettuati entro il termine massimo previsto per la presentazione della richiesta del Saldo, dovranno essere registrati sul/i conto/i corrente/i ed effettuati esclusivamente mediante strumenti finanziari tracciabili quali bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico. Non sono ammessi pagamenti in contanti.
3. Non sono comunque ammissibili:
 - a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b) le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
 - e) spese per il riscatto dei beni;

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

- f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- g) oneri finanziari;
- h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto;
- l) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- m) le spese relative agli organi del Consorzio;
- n) le spese relative a pedaggi autostradali;
- o) spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità.

Art. 7

Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione

1. L'importo messo a disposizione da parte della Regione sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a. anticipazione pari al 90%, qualora richiesta da parte del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
 - b. saldo a completamento delle procedure.
2. L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), che contenga gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
3. Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo), redatta utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita, da inoltrare entro giorni dalla conclusione delle attività indicata nel Cronoprogramma di cui al progetto di Attuazione.
4. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:
 - Relazione consuntiva contenente altresì i riferimenti agli indicatori di Progetto di Attuazione ed esporre ogni variazione rispetto a quanto preventivato;
 - Cronoprogramma delle attività a consuntivo che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;
 - Relazione Finanziaria relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale;
 - Attestato di invio della rendicontazione inserita nel sistema MIR (*ove prevista*)

Art. 8

Variazioni di progetto

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al Progetto di Attuazione, di cui alla precedente art 2 da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo delle attività oggetto della collaborazione. Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 9

Disimpegno delle risorse

1. Il rapporto tra le risorse di cui al presente accordo e il totale di progetto deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione con conseguenza che, a fronte della rideterminazione delle spese e/o delle entrate di progetto, l'ammontare di cui al presente accordo sarà proporzionalmente ridotto.

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

2. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10

Rettifiche finanziarie

1. Si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili. *(eventuale, in caso di utilizzo di fondi SIE)*

Art. 11

Recesso

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 12

Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;
 - per il Teatro Pubblico Pugliese: il Presidente, il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
 - Predisporre e approvare i Progetti di Attuazione delle singole Azioni;
 - Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 13

(Referenti)

1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.
2. Ogni variazione dei referenti deve essere comunicata entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi.

Art. 14

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 15
(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Economia della Cultura pro tempore

Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari

pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Teatro Pubblico Pugliese

Presidente pro tempore

Via Imbriani 67, 70121, Bari

Email: tpp@teatropubblicopugliese.it

pec: tpp@pec.it

Regione Puglia
Sezione Economia della cultura

Teatro Pubblico Pugliese

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

ALLEGATO B

SCHEMA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO:

VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – PUGLIA
SOUNDS IL SISTEMA DELLA MUSICA 2022: MEDIMEX

Responsabile dell'intervento: Dirigente della Sezione ECONOMIA DELLA CULTURA –
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO

| | | |
|---|--------------------------------------|---|
| 1 | Titolo | VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – PUGLIA SOUNDS IL SISTEMA DELLA MUSICA 2022: MEDIMEX |
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 2.000.000,00 a valere su risorse del POC 2007-2013 DGR 105/2022 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | <p>Oggetto dell'intervento è la realizzazione del MEDIMEX, manifestazione diffusa sul territorio regionale, e nello specifico a Taranto e a Bari in virtù dell'anno per il quale le stesse si erano candidate a diventare capitale italiana della cultura, con un'importante sezione di attività rivolte ai professionisti e un vero e proprio festival con molteplici appuntamenti per il grande pubblico.</p> <p>In coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, il progetto intende potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, configurandosi quale momento di sintesi delle politiche culturali messe in campo da Regione nel settore della musica, il tutto in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso l'arte e la cultura.</p> <p>Un importante investimento in arte e cultura quali strumenti di crescita non solo economica ma soprattutto sociale.</p> |
| 4 | Localizzazione intervento | REGIONE PUGLIA |
| 5 | Risultati attesi | Attraverso questo intervento si intende: - Favorire lo sviluppo della filiera musicale regionale attraverso l'incontro con i protagonisti della scena musicale italiana ed internazionale. |

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

| | | |
|----------|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare le competenze in ambito musicale dei professionisti pugliesi e dei non professionisti; - Sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni nel sistema culturale regionale; - Realizzare una programmazione artistica strategica rivolta a sviluppare percorsi di “avvicinamento” alla cultura e comprensione dei linguaggi delle arti coinvolte; - Potenziare e strutturare l’offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di attività per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici; - Realizzare una programmazione artistica multidisciplinare, anche con l’ausilio delle nuove tecnologie; - Consolidare la presenza del sistema culturale e creativo pugliese nel panorama internazionale; - Valorizzare e promuovere la creazione artistica finalizzata all’attuazione di una programmazione integrata e condivisa; - Educare il pubblico a una cultura della sostenibilità; - Accrescere le professionalità che compongono la filiera di arte e cultura; - Innescare dinamiche virtuose legate al mondo del turismo e delle produzioni creative e culturali per una nuova visione e comunicazione del territorio. <p>I risultati attesi pertanto risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dell’offerta culturale; - Implementazione/qualificazione del pubblico/consumatore del prodotto artistico e culturale regionale; - Incentivazione della fruizione degli spazi identificati come attrattori culturali e naturali; - Promozione della conoscenza delle politiche culturali regionali. - Diffusione conoscenza cultura e creatività pugliese. |
| 6 | Indicatori di realizzazione risultato | <p>N. di attività realizzate;</p> <p>N. di rappresentazioni performative;</p> <p>Pubblico coinvolto;</p> <p>Operatori coinvolti;</p> <p>Interesse dei media</p> |
| 7 | Target | Istituzioni; operatori della filiera culturale e creativa; pubblico |
| 8 | Soggetto coordinatore | Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura |
| 9 | Descrizione della proposta e modalità prevista per l’attuazione dell’intervento | Nato nel 2011 come fiera mercato e salone dell’innovazione musicale, Medimex dal 2017 si è affermato come International Festival & Music Conference diffuso, con un’importante sezione di attività rivolte ai professionisti e un vero e proprio festival con molteplici appuntamenti per il grande pubblico. Le diverse edizioni hanno reso Medimex il punto di riferimento (economico e culturale) per operatori e imprese musicali, professionisti e artisti italiani ed internazionali, un appuntamento annuale per il mercato musicale italiano che vuole connettersi con la scena internazionale, attraverso |

Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo”. Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento “Medimex 2022”.

| | |
|--|--|
| | <p>il confronto, l'approfondimento, la creazione di reti e la promozione del proprio lavoro. Dal 2018 il Medimex è diventata una manifestazione itinerante all'interno della Regione Puglia. La prima tappa è stata Taranto, nel 2018 con un fitto calendario di attività diffuse nei luoghi più suggestivi della città. Nel 2019 la manifestazione è stata proposta in una spring edition a Foggia e nella consueta versione estiva a Taranto, registrando una partecipazione crescente. Nel 2020, il Medimex è stata la prima music conference a convertirsi integralmente al digitale. Il Medimex Digital ha chiuso con quasi 100 ore di attività in streaming e 350mila persone raggiunte sui social network, registrando oltre 100mila visualizzazioni complessive, 1500 utenti che hanno partecipato a workshop e webinar online, 130mila interazioni su Facebook, 140mila su Instagram e 50mila su Twitter. Nel 2021 il Medimex ha riportato a Taranto la grande musica con una versione ibrida con workshop/laboratori, showcase, incontri d'autore, campus artistici, mostre.</p> <p>Nel 2022 Medimex torna in versione live con una edizione che si svolgerà dal 16 al 19 giugno a Taranto e dal 13 al 16 luglio a Bari (date da confermare). Un'edizione importante che segna il ritorno dei grandi concerti, incentrata proprio sul tema Live, declinato nelle numerose attività in programma. Questa edizione prevede sul versante dei concerti due prestigiosi headliner, protagonisti della scena musicale mondiale, e un ricco calendario di showcase di artisti pugliesi, finalizzato a rappresentare una importante vetrina rivolta ai numerosi ospiti nazionali ed internazionali presenti. In programma anche quest'anno un fitto calendario di <i>Incontri d'Autore</i> con i protagonisti della musica italiana in un mix di grandi nomi e rappresentanti delle nuove tendenze. Ampio spazio alle attività professionali, destinate nello specifico ad artisti, operatori e imprese musicali pugliesi, realizzate con il coinvolgimento di enti e istituzioni culturali (SIAE, FIMI, IMAIE, FEM, ASSOMUSICA e molti altri). Numerosi i temi che saranno affrontati durante gli incontri: live, sostenibilità, diritti d'autore e tutela dei musicisti, tendenze internazionali e digitale. In programma anche Puglia Sounds Musicarium, formazione secondo vari livelli di competenza e argomenti con importanti docenti e tutor. Rinnovata la collaborazione con Sugar Music per Music Factory, che offre la possibilità ai musicisti di lavorare fianco a fianco ad importanti tutor sulla parte autorale e compositiva. Infine il programma 2022 prevede anche mostre e video installazioni originali e in esclusiva nazionale dedicate ai pilastri della musica mondiale, proiezioni di film musicali e una rassegna dedicata ai libri musicali.</p> <p>Numerosi gli spazi delle città coinvolti oltre alle rotonde del lungomare (in fase di valutazione di fattibilità); teatro Fusco; museo MARTA; Castello Aragonese; Teatro Kursaal Santalucia; spazio Murat; Palazzo delle Poste; ecc. al fine di garantire una presenza diffusa sul territorio.</p> |
|--|--|

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

| | | |
|-----------|--------------------------------------|-------------------------|
| 10 | Responsabile del procedimento | Dirigente/Direttore TPP |
|-----------|--------------------------------------|-------------------------|

Proposta di cronoprogramma:

| Fasi/tempo | Anno 2022 | | | | | |
|------------------------------------|------------------|--|--|--|--|--|
| Progettazione | | | | | | |
| Procedure evidenza pubblica | | | | | | |
| Esecuzione | | | | | | |
| Collaudo/funzionalità | | | | | | |

Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Approvazione schema-tipo di Accordo ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Attuazione D.G.R. n. 105/2022: approvazione scheda-intervento "Medimex 2022".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 358

POR e POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ing. Ivana Caputo e dal Responsabile PO delle Sub-Azioni 5.1.d, 5.2.a e 5.2.c del POR FESR 2014-2020, dott. Francesco Vito Ronco, confermata dal dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, e dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, per la parte contabile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014 con propria decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) è stato approvato con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione europea e da ultimo modificato con decisione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;
- il POC Puglia 2014-2020 è stato approvato con delibera CIPE 28 luglio 2020, n. 47;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi dell'articolo 110 (2), lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11 marzo 2016, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione 26 aprile 2016, n. 582;
- con deliberazione 26 maggio 2015, n. 1131, la Giunta regionale ha confermato il dirigente della Sezione Attuazione del Programma quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- con deliberazione 7 giugno 2016, n. 833, la Giunta regionale, nell'ambito dell'Asse V "*Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi*" del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il dirigente pro tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico quale Responsabile delle Azioni 5.1 "*Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera*" e 5.2 "*Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico*";
- con deliberazione 15 settembre 2016, n. 1438, la Giunta regionale ha approvato il programma delle attività della Sezione Protezione Civile, a valere sul POR Puglia 2014-2020 nel succitato Asse Prioritario V, per l'importo complessivo di € 30.154.200,00 così suddiviso:

- nell'ambito dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014/2020, attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce"*, i cui interventi riguardano, tra l'altro, l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico e lo sviluppo di sistemi di previsione e gestione del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico e l'ammmodernamento della rete di monitoraggio. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 10.000.000,00;
 - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, attività relative alla *"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce"* i cui interventi riguardano, tra l'altro, la definizione delle Carte regionali dei modelli di combustibile e della viabilità forestale, e la realizzazione del sistema di avvistamento incendi, della rete mareografica e integrazione della rete sismica nel territorio regionale. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 5.154.200,00;
 - nell'ambito dell'Azione 5.2 del POR Puglia 2014/2020, attività relative al *"Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi"* i cui interventi riguardano, tra l'altro, l'allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze (COC, COM, Sale Operative Provinciali/Centri Coordinamento Soccorsi, Sale Operative regionali) e l'acquisizione di macchinari e attrezzature. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione di tali attività corrisponde ad una dotazione di € 15.000.000,00;
- con deliberazione 8 novembre 2016, n. 1699, la Giunta regionale ha delegato il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla realizzazione delle attività previste nell'ambito delle azioni 5.1 e 5.2 del POR, ivi incluse quelle approvate con deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2016, n. 307, per l'importo complessivo di € 36.154.200,00;
 - con la sopra citata deliberazione 15 settembre 2016, n. 1438, la Giunta regionale ha, inoltre, autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad apportare modifiche non sostanziali al suddetto programma al fine di ottimizzare la gestione delle relative risorse finanziarie, e a predisporre i provvedimenti necessari, unitamente alle Sezioni regionali competenti, Difesa del Suolo e Rischio Sismico e Programmazione Unitaria, per l'effettivo e concreto inserimento del programma delle attività nel POR Puglia 2014-2020 - Asse prioritario V;
 - la deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 970, avente per oggetto *"Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma"*, in coerenza con quanto disposto dai regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2014-2020, predispone il modello organizzativo e individua le principali responsabilità e compiti delle diverse tipologie di figure preposte alla gestione del Programma Operativo, nonché alle funzioni di certificazione e audit, così come all'applicazione ed integrazione dei principi orizzontali in tema di ambiente, promozione della parità tra uomini e donne, partenariato;
 - con atto dirigenziale n. 273/2017 il dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha delegato il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile all'attuazione di parte dei compiti individuati dall'articolo 7, comma 1 dell'Atto di Organizzazione per l'attuazione del PO FESR/FSE 2014/2020;
 - con deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2020, n. 782, è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
 - con deliberazione 2 luglio 2020, n. 1034, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016 così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1794/2021;
 - la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess), con delibera 28 luglio 2020, n. 47 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 234 del 21 settembre 2020, è esecutiva;

- con nota AOO_165/505 del 22 gennaio 2021 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014 2020 ha comunicato la citata riprogrammazione, precisando tra l'altro che il POC Puglia si basa sul medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014 2020;
- con deliberazione della Giunta regionale 6 aprile 2020, n. 528, è stata apportata una variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativa alle attività delegate alla Sezione Protezione Civile nell'ambito dei Programmi POR e POC Puglia 2014/2020;

Considerato che:

- nell'ambito delle Azioni 5.1 e 5.2 dei Programmi POR e POC Puglia 2014/2020, in merito agli interventi delegati alla Sezione Protezione Civile con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1438/2016, 1699/2016 e 528/2021, sono state ad oggi impegnate risorse per complessivi € 23.052.163,80 di cui € 13.674.457,01 a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Azione 5.1 e € 9.377.706,79 a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Azione 5.2;
- al 31 dicembre 2021 risultavano avviate, ma non concluse, procedure di gara per alcuni degli interventi previsti nell'ambito delle richiamate azioni, per cui non è stato possibile assumere i relativi impegni di spesa;
- permangono i presupposti giuridici per stanziare in bilancio il complessivo importo di € 8.352.958,00 sulla base degli impegni che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario 2022 con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2022-2024, ripartito per € 180.000,00 a valere sull'Azione 5.1 del POR Puglia 2014-2020, € 697.958,00 a valere sull'Azione 5.2 del POR Puglia 2014-2020 ed € 7.475.000,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020;
- è necessario, pertanto, disporre la rimodulazione del piano degli interventi relativo agli anni 2022-2024 e la conseguente variazione di bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 atta a ristanziare, sui capitoli di spesa e di entrata del POR Puglia 2014-2020 e del POC, gli importi descritti sopra, come da tabella qui di seguito:

| Azione | Sub-Azione | Intervento | Sub-Intervento | Soggetto attuatore | Soggetto beneficiario | Importi € | Fonte Finanziamento |
|--|--|--|--|--------------------|-----------------------|------------|---------------------|
| 5.1 - Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera. | 5.1.d - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti interoperabili di allerta precoce | 1 Sviluppo di sistemi di previsione e gestione del rischio meteorologico idrogeologico ed idraulico e ammodernamento della rete di monitoraggio | Implementazione di reti sperimentali di monitoraggio delle frane nel Sub-Appennino dauno e nel Gargano | Sezione PC | Sezione PC | 180.000,00 | POR |

| | | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|------------|----------------------------------|--------------|--------------|
| 5.2-Ridurre il rischio incendi e il rischio sismico sul territorio regionale. | 5.2.a - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce | 1 | Aggiornamento dei piani di emergenza comunali e intercomunali con riferimento al rischio incendi. | Linee guida, applicazione prototipale e sostegno economico ai Comuni per l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio incendi. | Sezione PC | Comuni /As-sociazioni tra Comuni | 2.800.000,00 | POC |
| | | 2 | Realizzazione del sistema di avvistamento incendi, della rete mareografica e integrazione della rete sismica nel territorio regionale | Integrazione della infrastruttura di avvistamento incendi a scala regionale e di trasmissione delle informazioni rilevate alla Protezione Civile regionale | Sezione PC | Sezione PC | 440.000,00 | POR |
| | 5.2.c - Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi | 1 | Allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze (COC, COM, Sale Operative Provinciali/ Centri Coordinamento Soccorsi, Sale Operative regionali); | Costituzione ed attivazione dei Presidi territoriali - Allestimento centri operativi | Sezione PC | Sezione PC | 257.958,00 | POR |
| | | 2 | Acquisizione di macchinari e attrezzature di prioritario interesse: | Infrastruttura di trasporto –ampliamento rete radio regionale | Sezione PC | Sezione PC | 4.675.000,00 | POC |
| | TOTALE COMPLESSIVO | | | | | | | 8.352.958,00 |

Visti:

- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 “Sistema regionale di protezione civile”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l’articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di missioni e dei programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nonché l’articolo 42, comma 8 del medesimo decreto legislativo, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’avanzo di amministrazione;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.”;

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la deliberazione 31 gennaio 2022, n. 47, con cui la Giunta regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato.

BILANCI AUTONOMO E VINCOLATO

| | |
|--------|-------------------------------------|
| C.R.A. | 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE |
| | 6 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA |

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 2.295.177,48 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del Bilancio regionale.

| CRA | CAPITOLO | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022 | | |
|--|----------|---|----------|---------------------------------------|---------------|------------------|
| | | | | Competenza | Cassa | |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | + € 2.295.177,48 | 0 | |
| 10.4 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | U.1.10.01.01 | 0 | - € 2.295.177,48 |
| 02.6 | U1163512 | POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Attrezzature. Cofinanziamento regionale | 9.9.2 | U. 2.02.01.05 | + € 10.800,00 | + € 10.800,00 |
| 02.6 | U1163522 | POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Attrezzature. Cofinanziamento regionale | 9.9.2 | U.2.02.01.05 | + € 41.877,48 | + € 41.877,48 |

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma | P.D.C.F. | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022 | |
|------|----------|--|-----------------------|---------------|---------------------------------------|------------------|
| | | | Titolo | | Competenza | Cassa |
| 02.6 | U0909035 | POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 5.2. Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Hardware. Delibera CIPE n. 47/2020. Quota Regione | 9.9.2 | U.2.02.01.07 | + € 1.402.500,00 | + € 1.402.500,00 |
| 02.6 | U0909033 | POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 5.2. Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Contributi agli investimenti amministrazioni locali. Delibera CIPE n. 47/2020. Quota Regione | 9.9.2 | U. 2.03.01.02 | + € 840.000,00 | + € 840.000,00 |

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Codice UE | Codifica Piano Conti | Variazione competenza e cassa E.F. 2022 |
|------|----------|--|-----------|----------------------|---|
| 02.6 | E4339010 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR | 1 | 4.02.05.03.001 | + € 702.366,40 |
| 02.6 | E4339020 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR | 1 | 4.02.01.01.001 | + € 122.914,12 |
| 02.6 | E4032430 | TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020 | 2 | 4.02.01.01.001 | + € 5.232.500,00 |

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codice UE | Codifica piano dei conti finanziario | Variazione competenza e cassa EF 2022 |
|------|----------|---|---------------------------------|--------------|---|---|
| 02.6 | U1161512 | POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Attrezzature. Quota UE | 9.9.2 | 3 | U. 2.02.01.05.000 | + € 144.000,00 |
| 02.6 | U1162512 | POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Attrezzature. Quota Stato | 9.9.2 | 4 | U. 2.02.01.05.000 | + € 25.200,00 |
| 02.6 | U1161522 | POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Attrezzature. Quota UE | 9.9.2 | 3 | U.2.02.01.05.000 | + € 558.366,40 |
| 02.6 | U1162522 | POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Attrezzature. Quota Stato | 9.9.2 | 4 | U.2.02.01.05.000 | + € 97.714,12 |
| 02.6 | U0909034 | POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 5.2. Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Hardware. Delibera CIPE n. 47/2020. Quota Stato | 9.9.2 | 8 | U.2.02.01.07.000 | + € 3.272.500,00 |

| | | | | | | |
|-------|----------|--|-------|---|-------------------|-----------------|
| 02.06 | U0909032 | POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 5.2. Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Contributi agli investimenti amministrazioni locali. Delibera CIPE n. 47/2020. Quota Stato | 9.9.2 | 8 | U. 2.03.01.02.000 | + €1.960.000,00 |
|-------|----------|--|-------|---|-------------------|-----------------|

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile con atti successivi, in qualità di delegato all'attuazione delle attività di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1699/2016, giusta delega di cui all'atto dirigenziale n. 273/2017 del dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, paragrafo 3.6, lettera c) "*contributi a rendicontazione*" del decreto legislativo n. 118/2011.

Il Presidente, relatore, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corrispondente alla somma di € 2.295.177,48 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del Bilancio regionale, così come indicato nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio vincolato regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, così come indicata nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
4. di confermare il Programma delle attività delegate alla Sezione Protezione Civile specificato in narrativa;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Ivana Caputo)

Il Responsabile P.O. di Sub Azione
(dott. Francesco Vito Ronco)

Il dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(dott. Pasquale Orlando)

I sottoscritti, Direttori e Segretario Generale della Presidenza, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
(dott. Pasquale Orlando)

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione
(avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente e Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corrispondente alla somma di € 2.295.177,48 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il

- cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*” del Bilancio regionale, così come indicato nella sezione “*Copertura finanziaria*” del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio vincolato regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, così come indicata nella sezione “*Copertura finanziaria*” del presente provvedimento;
 4. di confermare il Programma delle attività delegate alla Sezione Protezione Civile specificato in narrativa;
 5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
 6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull’esercizio finanziario 2022 sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
 7. di approvare l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
 8. di incaricare, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2022/00003

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|------------------------------|--|--|----------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i> | | | | |
| Programma | 1 Fondo di riserva | | | | |
| TITOLO | 1 Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -€ | 2.295.177,48 |
| Totale Programma | 1 Fondo di riserva | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -€ | 2.295.177,48 |
| TOTALE MISSIONE | 20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i> | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | -€ | 2.295.177,48 |
| MISSIONE | 9 <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> | | | | |
| Programma | 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente | | | | |
| TITOLO | 2 Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 8.352.958,00 8.352.958,00 |
| Totale Programma | 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 8.352.958,00 8.352.958,00 |
| TOTALE MISSIONE | 9 <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 8.352.958,00 8.352.958,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 8.352.958,00 8.352.958,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 8.352.958,00 8.352.958,00 |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|-------------------------------|--|--|----------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | 0 <i>Applicazione avanzo vincolato</i> | | | | |
| Tipologia | 0 Applicazione avanzo vincolato | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € | | 2.295.177,48 |
| TOTALE TITOLO | 0 <i>Applicazione avanzo vincolato</i> | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € | | 2.295.177,48 |
| TITOLO | 4 <i>Entrate in conto capitale</i> | | | | |
| Tipologia | 200 Contributi agli investimenti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 6.057.780,52 6.057.780,52 |
| TOTALE TITOLO | 4 <i>Entrate in conto capitale</i> | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 6.057.780,52 6.057.780,52 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 6.057.780,52 6.057.780,52 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | € € | 6.057.780,52 6.057.780,52 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
08.03.2022 09:59:26
GMT+01:00

 Nicola Lopane
04.03.2022 19:20:16
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| PRC | DEL | 2022 | 3 | 11.03.2022 |

POR E POC PUGLIA 2014-2020. ASSE V - AZIONI 5.1 E 5.2 - DELEGA ATTIVITÀ ALLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE -
VARIATIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ARTICOLO 51, COMMA 2,
DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Protocollo n. 14/25.2022 09-22-22
Serie certificata: 045075
Valido dal 03/04/2021 al 03/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 359

Progetto FIRESPIILL (Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG CBC Italia - Croazia 2014/2020). CUP B39D19000150007. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ing. Ivana Caputo e dal Responsabile PO delle Sub-Azioni 5.1.d, 5.2.a e 5.2.c del POR FESR 2014-2020, dott. Francesco Vito, confermata dal dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è partner del progetto FIRESPIILL (Fostering Improved Reaction of crossborder Emergency Services and Prevention Increasing safety Level) nell'ambito dell'Asse prioritario 2, Obiettivo specifico 2.2, tema strategico 4 "*Sversamenti di idrocarburi ed altri pericoli marini, incendi e terremoti. Potenziamento del pronto intervento e prevenzione dei rischi*", a valere sul bando per i progetti "*Strategici*" relativo al programma INTERREG CBC ITALIA-CROAZIA 2014/2020;
- obiettivo generale del progetto FIRESPIILL è quello di migliorare la capacità organizzativa dei servizi di emergenza favorendo l'efficacia transfrontaliera nell'affrontare i disastri naturali e causati dall'uomo, diminuendo l'esposizione delle popolazioni all'impatto dei pericoli ed aumentando la sicurezza del bacino adriatico croato e italiano attraverso il miglioramento delle misure e degli strumenti di prevenzione e gestione delle emergenze. Gli sforzi congiunti e le azioni coordinate di 14 partner del progetto, con competenze trasversali ed esperienze multidisciplinari, mireranno a garantire il rafforzamento della resilienza dei territori coinvolti in termini di preparazione e prevenzione dei rischi, favorendo la capacità di recupero e minimizzando i danni nell'area del Programma;
- i partner del progetto sono: Agenzia di Sviluppo della Dalmazia RERA S.D. (Partner capofila), Regione Abruzzo, Consorzio Europe Point, Regione Dubrovnik - Neretva, ATRAC, Contea di Zadar, Regione Marche, Regione dell'Istria, Agenzia di Sviluppo della Contea di Sebeniko, Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, Regione Emilia Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto, Contea di Spalato/Dalmazia, Capitaneria di Porto di Pescara (partner associato);
- il progetto FIRESPIILL (CUP B39D19000150007) è stato ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 16.492.799,60 (FESR 85% - Cofinanziamento dei partner 15%);
- la quota spettante alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è pari ad € 704.175,00; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, è coperto dal Fondo di Rotazione – ex legge n. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, spettano € 598.548,75 derivanti dai fondi Comunitari FESR ed € 105.626,25 corrispondenti al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione);
- in base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento FESR (85%) verranno erogate alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia a cura del Lead Beneficiary di progetto, Agenzia di Sviluppo della Dalmazia RERA S.D., mentre le risorse a valere sul cofinanziamento nazionale (15%) verranno erogate alla Sezione Protezione Civile da parte della Regione Veneto - Autorità di Gestione del Programma, previa rimessa del M.E.F./I.G.R.U.E.;

Considerato che:

- con deliberazione 17 settembre 2020, n. 1601, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG CBC ITALIA-CROAZIA 2014/2020 del progetto FIRESPIILL del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è partner;
- con la sopra citata deliberazione n. 1601/2020 la Giunta regionale ha apportato altresì, ai sensi e per gli

effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio vincolato regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022;

- al 31 dicembre 2021 non risultavano avviate procedure di gara per alcuni degli interventi previsti nell'ambito del progetto FIRESPILL, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- nel corso degli esercizi finanziari 2020 e 2021 non sono quindi state accertate e impegnate tutte le risorse stanziare con la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1601/2020 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- essendo il titolo giuridico ancora valido, è necessario riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti 2020 e 2021 per l'importo totale di euro 268.662,85;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1601/2020 di ammissione a finanziamento del progetto FIRESPILL prevedeva anche l'istituzione dei capitoli di spesa, e relativo stanziamento, ai fini dell'erogazione di un'indennità in favore del personale interno della Sezione Protezione Civile coinvolto nelle attività del progetto FIRESPILL, definita d'intesa con la Sezione Personale e Organizzazione di questa amministrazione, basata sull'effettiva realizzazione delle attività di progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti;
- con atto dirigenziale 3 marzo 2021, n. 146 il dirigente della Sezione Protezione Civile ha determinato l'istituzione di n. 2 posizioni di responsabilità equiparate a Posizioni Organizzative, una di tipo C) denominata "*Responsabile dei WP 3. 4 e 5 e supporto al Responsabile del progetto strategico FIRESPILL*" e una di tipo E) denominata "*Supporto al Responsabile del progetto strategico FIRESPILL*";
- per dare copertura al trattamento economico del personale a cui conferire le suddette Posizioni Organizzative e poter procedere all'impegno delle relative risorse finanziarie, con nota AOO_026-13557 del 24 novembre 2020 la Sezione Protezione Civile ha chiesto alla Sezione Bilancio e Ragioneria di modificare la declaratoria dei capitoli istituiti afferenti le spese per lo staff di progetto U1159100, U1159600, U1159101, U1159601, U1159102 e U1159602 da "*Indennità per staff interno*" a "*Salario accessorio per staff interno*", nell'ambito dell'allora imminente assestamento di bilancio;
- è necessario ripristinare la copertura di spesa ai fini della corresponsione dell'indennità in favore del personale interno della Sezione Protezione Civile coinvolto nelle attività del progetto FIRESPILL;

Ritenuto:

- necessario, per quanto sopra indicato, disporre, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2021-2023, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto FIRESPILL non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti 2020 e 2021 per l'importo totale di € 268.662,85, nonché istituire nuovi capitoli di spesa per ripristinare la copertura di spesa ai fini della corresponsione dell'indennità in favore del personale interno della Sezione Protezione Civile coinvolto nelle attività del progetto FIRESPILL, come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*";
- necessario altresì autorizzare le missioni all'estero per la partecipazione ai meeting ed agli eventi previsti, per l'intera durata del progetto FIRESPILL, dei dipendenti della Sezione Protezione Civile individuati nello staff di progetto;

Visti:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
- La legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in uscita e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

| | |
|--------|---|
| C.R.A. | 18 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA |
| | 05 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE |

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

| Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione in aumento e.f. 2022 competenza e cassa |
|----------|---|------------------|------------------|--|
| E2105013 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR, Trasferimenti correnti da RERA S.D., quota FESR (85%) | 2.105 | E.2.01.05.02.000 | 200.375,34 |
| E2101027 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR, Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Veneto, quota nazionale (15%) | 2.101 | E.2.01.01.02.000 | 35.360,36 |
| E4028758 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR, Contributo agli investimenti da RERA S.D., quota FESR (85%) | 4.200 | E.4.02.05.07.000 | 27.988,07 |
| E4028759 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR, Contributo agli investimenti da Autorità di Gestione Regione Veneto, quota nazionale (15%) | 4.200 | E.4.02.01.02.000 | 4.939,08 |
| TOTALE | | | | 268.662,85 |

Titolo giuridico che supporta il credito: Subsidy Contract perfezionato il 25 agosto 2020, Application Form di progetto e Partnership Agreement sottoscritto da parte del Dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia, Decreto n. 130 del 24 luglio 2020 di impegno della spesa della Regione del Veneto – Autorità di Gestione del Programma.

Si attesta che l'importo di euro 268.662,85 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi: Agenzia di Sviluppo della Dalmazia RERA S.D., partner capofila del progetto FIRESPIILL (per le quote FESR 85%) ed Autorità di Gestione Regione Veneto (per le quote nazionali 15%).

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Istituzione di nuovi capitoli di spesa riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate

| CNI | Declaratoria | COD. UE | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti Finanziario |
|-----|--|---------|---------------------------------|--|
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Indennità per staff interno, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.01.01.01 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Indennità per staff interno, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.01.01.01 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Contributi sociali a carico dell'ente per indennità per staff interno, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.01.02.01 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Contributi sociali a carico dell'ente per indennità per staff interno, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.01.02.01 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR IRAP per indennità e spese per staff interno, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.02.01.01 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR IRAP per indennità e spese per staff interno, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.02.01.01 |

Variazione al bilancio

| Capitolo | Declaratoria | COD. UE | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione in aumento e.f. 2022 competenza e cassa |
|----------|--|---------|---------------------------------|--------------|--|
| U1159100 | Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR salario accessorio per staff interno, quota fesr (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.01.01.01 | 27.238,49 |
| U1159600 | Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR salario accessorio per staff interno, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.01.01.01 | 4.806,79 |
| U1159101 | Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR contributi sociali a carico dell'ente per salario accessorio per staff interno, quota fesr (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.01.02.01 | 5.765,62 |
| U1159601 | Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR contributi sociali a carico dell'ente per salario accessorio per staff interno, - quota nazionale 15% | 4 | 19.2.1 | U.1.01.02.01 | 1.017,46 |
| U1159102 | Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR IRAP per salario accessorio e spese per staff interno, quota fesr (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.02.01.01 | 2.054,14 |
| U1159602 | Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR IRAP per salario accessorio e spese per staff interno, quota nazionale 15% | 4 | 19.2.1 | U.1.02.01.01 | 362,49 |
| U1159103 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Altri beni di consumo, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.03.01.02 | 11.003,25 |
| U1159603 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Altri beni di consumo, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.03.01.02 | 1.941,75 |
| U1159104 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Altri servizi diversi n.a.c., quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.03.02.10 | 116.143,86 |

| | | | | | |
|----------|--|---|--------|--------------|------------|
| U1159604 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Altri servizi diversi n.a.c, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.03.02.10 | 20.495,99 |
| U1159105 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.03.02.02 | 14.896,97 |
| U1159605 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.03.02.02 | 2.628,88 |
| U1159106 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Spese per attrezzature, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.2 | U.2.02.01.05 | 27.988,07 |
| U1159606 | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Spese per attrezzature, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.2 | U.2.02.01.05 | 4.939,08 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Indennità per staff interno, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.01.01.01 | 17.578,10 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Indennità per staff interno, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.01.01.01 | 3.102,02 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Contributi sociali a carico dell'ente per indennità per staff interno, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.01.02.01 | 4.200,78 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR Contributi sociali a carico dell'ente per indennità per staff interno, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.01.02.01 | 741,31 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR IRAP per indennità e spese per staff interno, quota FESR (85%) | 3 | 19.2.1 | U.1.02.01.01 | 1.494,13 |
| CNI | Progetto FIRESPIILL, INTERREG CBC IT-HR IRAP per indennità e spese per staff interno, quota nazionale (15%) | 4 | 19.2.1 | U.1.02.01.01 | 263,67 |
| TOTALE | | | | | 268.662,85 |

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà con successivi atti il dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, paragrafo 3.6, lettera c) "contributi a rendicontazione" del decreto legislativo n. 118/2011.

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE, da sostenersi a carico del Bilancio Autonomo della Regione per l'esercizio 2022, avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun esercizio finanziario, piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato capitolo 3064060, si provvederà con successivi atti dirigenziali della Sezione Protezione Civile.

Si dà atto di aver inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte della Sezione Protezione Civile alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata

rendicontazione da sottoporre all'approvazione dell'Agenzia di Sviluppo della Dalmazia RERA S.D. quale Partner capofila del progetto FIRESPELL. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi, la Sezione Protezione Civile darà comunicazione alla Sezione Personale.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al Bilancio vincolato regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto FIRESPELL non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti 2020 e 2021, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa per ripristinare la copertura di spesa ai fini della corresponsione dell'indennità in favore del personale interno della Sezione Protezione Civile coinvolto nelle attività del progetto FIRESPELL, così come espressamente riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
4. di autorizzare le missioni all'estero per la partecipazione ai meeting ed agli eventi previsti, per l'intera durata del progetto FIRESPELL, dei dipendenti della Sezione Protezione Civile individuati nello staff di progetto, dando altresì atto che le relative spese di missione sono a carico del budget del progetto FIRESPELL;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
6. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Ivana Caputo)

Il Responsabile P.O. di Sub Azione
(dott. Francesco Vito Ronco)

Il dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al Bilancio vincolato regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto FIRESPELL non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti 2020 e 2021, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa per ripristinare la copertura di spesa ai fini della corresponsione dell'indennità in favore del personale interno della Sezione Protezione Civile coinvolto nelle attività del progetto FIRESPELL, così come espressamente riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
4. di autorizzare le missioni all'estero per la partecipazione ai meeting ed agli eventi previsti, per l'intera durata del progetto FIRESPELL, dei dipendenti della Sezione Protezione Civile individuati nello staff di progetto, dando altresì atto che le relative spese di missione sono a carico del budget del progetto FIRESPELL;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
6. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2022/00005

SPESA

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|--------------------------------------|---------------|--|--|----------------------------------|----------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 19 | Relazioni internazionali | | | | |
| Programma | 2 | Cooperazione Territoriale | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 235.735,70 235.735,70 | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 32.927,15 32.927,15 | | |
| Totale Programma | 2 | Cooperazione Territoriale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 268.662,85 268.662,85 | | |
| TOTALE MISSIONE | 19 | Relazioni internazionali | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 268.662,85 268.662,85 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 268.662,85 268.662,85 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 268.662,85 268.662,85 | | |
| ENTRATE | | | | | | |
| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 35.360,36 35.360,36 | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 200.375,34 200.375,34 | | |
| TOTALE TITOLO | 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 235.735,70 235.735,70 | | |
| TITOLO | 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 32.927,15 32.927,15 | | |
| TOTALE TITOLO | 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 32.927,15 32.927,15 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 268.662,85 268.662,85 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 268.662,85 268.662,85 | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Nicola Lopane
04.03.2022 19:22:46
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| PRC | DEL | 2022 | 5 | 11.03.2022 |

PROGETTO FIRESPELL (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA INTERREG CBC ITALIA # CROAZIA 2014/2020). CUP B39D19000150007. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLO GUARINI
Regione Puglia
Protocollo n. 14/25.2022 09-22-22
Serie certificata: 045075
Valido dal 03/04/2021 al 03/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 361

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori.....omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma, confermata dal Dirigente ad interim del suddetto Servizio, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il *"Piano comunale dei tratturi"* (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiali, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

- Il signor ...omissis, in qualità di nudo proprietario di una unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato, in parte, su suolo tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel

centro urbano di Foggia, e la signora.... omissis, usufruttuaria della suddetta unità immobiliare, in data 11/05/2021, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/8611, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 8,5 millesimi, come da tabelle millesimali allegata all'istanza;

- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.la 2217/p - ente urbano di mq 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza ;
tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori omissis, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto – essendo nudo proprietario ed usufruttuaria di una unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato in parte su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/16514 del 28/09/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018;

la precitata Commissione, con determinazione n. 20 del 4/11/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota dei signoriommissis, in € 3.600,00 (euro tremilaseicento/00) ; lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 20554 del 3/12/2021, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., essendo l'unità immobiliare, utilizzata ad uso diverso da quello abitativo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.800 (euro milleottocento/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/20773 del 9/12/2021, è stato formalmente accettato dai signori.....ommissis nelle rispettive qualità.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

I signoriommissis hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza e nelle rispettive qualità, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.800,00 (euro milleottocento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione richiamata;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.800,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. l. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.800,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 8,5/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ortona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.la 2217/p di mq. 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza, sdemanializzato ex lege, in favore dei signori ... omissis, nelle rispettive qualità di nudo proprietario ed usufruttuaria, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.800,00 (milleottocento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria S. D'Emilio, l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

ing. Luigi Cicchetti

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

Avv. Costanza Moreo

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente

(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nonché della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 8,5/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordonalavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.IIa 2217/p di mq. 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza, sdemanializzato ex lege, in favore dei signori ... omissis, nelle rispettive qualità di nudo proprietario ed usufruttuaria, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.800,00 (milleottocento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria S. D'Emilio, l'incarico ad intervenire,

giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| DEM | DEL | 2022 | 29 | 09.03.2022 |

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI#.OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
REGINA STOLFA
Regione Puglia
Firmato il: 11-03-2022 14:00:54
Seriale certificato: 653598
Valido dal 17-04-2020 al 17-04-2023

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 363

Avvisi “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”. Assegnazione ulteriori risorse finanziarie destinate con le Deliberazioni della Giunta n. 1379 del 4 agosto 2021 e n. 2201 del 22 dicembre 2021. Approvazione schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241 del 1990 con l’Agenzia Pugliapromozione.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano e l’Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Economia della Cultura, Crescenzo Antonio Marino congiuntamente al dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Salvatore Patrizio Giannone, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- la Regione Puglia, ai sensi dell’art. 4 c. 1 della L.R. n. 1/2002, persegue la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico regionale, considerando il turismo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la Regione Puglia, ai sensi dell’art. 2 c. 1 della precitata L.R. n. 1/2002, esercita le funzioni di: programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative turistiche, anche attraverso l’emanazione di atti di indirizzo nei confronti dei soggetti dell’organizzazione turistica regionale e locale; promozione in Italia e all’estero dell’immagine unitaria e complessiva dell’offerta turistica regionale, nonché dell’immagine delle diverse componenti dell’offerta turistica presenti sul territorio regionale;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta n. 682 del 12/05/2020, ha approvato il Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall’emergenza epidemiologica da COVID-19 – denominato “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”;
- con la deliberazione di Giunta n. 1359 del 7 agosto 2020 sono state definite le due misure specifiche, “*Custodiamo il Turismo in Puglia*”, con una dotazione pari a 40 milioni di euro a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese” - Azione 3.3 “Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche” – sub-Azione 3.3b, e “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, con una dotazione pari a 10 milioni di euro, a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese” - Azione 3.4 “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo” – sub-Azione 3.4a;
- la Giunta regionale, con la deliberazione n. 724 del 3 maggio 2021, verificate le risultanze del confronto che il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha avviato con il Partenariato economico e sociale dei comparti Turismo e Cultura con il quale sono stati condivisi, sulla base delle esigenze manifestate dal territorio, gli obiettivi strategici delle nuove misure straordinarie di sostegno a fondo perduto in favore delle PMI pugliesi, ha preso atto delle schede predisposte per due nuove misure straordinarie, “*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*” e “*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*” – che ampliano la platea dei potenziali beneficiari con l’inserimento di nuovi codici ATECO afferenti a ulteriori categorie produttive rientranti nelle filiere del Turismo e della Cultura;
- nell’ambito delle numerose iniziative di sostegno alle imprese italiane duramente provate dall’emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19, rilevano in particolare il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 “*Misure urgenti*

in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", cd. "decreto sostegni", che, all'art. 26, ha previsto uno stanziamento di complessivi 200 milioni di euro per il sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati, nonché la legge di conversione del citato decreto, la legge 21 maggio 2021, n. 69, che ha aumentato la capienza del fondo di ulteriori 20 milioni da destinarsi alle *"imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218"*;

- il successivo D.L. 25 maggio 2021, n. 73 cd. "decreto sostegni-bis", all'art. 8, comma 2, ha previsto un ulteriore incremento del fondo istituito dall'art. 26 del D.L. 41/2021 pari a 120 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro *destinati ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici*;
- la Conferenza delle Regioni, in data 3 giugno 2021, ha approvato la tabella di riparto delle risorse del fondo tra le Regioni, assegnando alla Regione Puglia l'importo complessivo di Euro 23.561.257,38 di cui:
 - a) Euro 13.859.563,16 destinati al *sostegno di categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati (art. 26 D.L. n. 41/2021)*;
 - b) Euro 1.385.956,32 *destinati alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 (art. 26 D.L. n. 41/2021)*;
 - c) Euro 6.929.781,58 destinati al *sostegno di categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati (art. 8 co. 2 D.L. n. 73/2021)*;
 - d) Euro 1.385.956,32 destinati a favore dei parchi tematici, acquari, parchi archeologici e giardini zoologici;
- la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1379 del 4 agosto 2021, nel prendere atto delle assegnazioni disposte in favore della Regione Puglia con i provvedimenti legislativi citati, ha disposto che Euro 5.000.000,00 fossero destinati agli avvisi *"Custodiamo la Cultura 2.0"* e *"Custodiamo il Turismo 2.0"*, gestiti dall'Agenzia Pugliapromozione, secondo le modalità e con i limiti previsti dalle norme nazionali, in relazione ai codici ATECO corrispondenti alle imprese individuate, autorizzando altresì il Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare su alcuni capitoli di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, nel limite massimo di Euro 5.000.000,00, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile, esercitata con l'adozione della determinazione dirigenziale n. 429 del 6 dicembre 2021, con la quale sono state trasferite le risorse finanziarie in favore dell'Agenzia Pugliapromozione;
- successivamente, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha comunicato alla Sezione Competitività che, a fronte delle dotazioni finanziarie destinate agli avvisi *"Custodiamo la Cultura 2.0"* e *"Custodiamo il Turismo 2.0"*, le istanze presentate evidenziavano un fabbisogno aggiuntivo pari a circa € 24.000.000,00, fermo restando il completamento delle attività istruttorie da parte dell'Agenzia Pugliapromozione, al fine di verificare l'ammissibilità delle istanze in base ai requisiti previsti dagli Avvisi;
- con la mozione n. 123 del 6 dicembre 2021 il Consiglio Regionale ha impegnato la Giunta Regionale a valutare la riapertura dei termini per la partecipazione all'Avviso *"Custodiamo le imprese"*;
- nel corso dell'incontro con il Partenariato Economico e Sociale (PES) del 21 dicembre 2021 è stata manifestata l'esigenza di una modifica dei contenuti dell'Avviso *"Custodiamo le Imprese"* mediante un abbassamento della percentuale di decremento del fatturato, subite in tempo di pandemia ed è stato acquisito parere favorevole alla rimodulazione delle economie derivanti dall'Avviso *"Custodiamo*

le Imprese”, attraverso la destinazione, fra l’altro, di € 24.000.000,00 per l’accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione agli avvisi “Custodiamo il Turismo 2.0” e “Custodiamo la Cultura 2.0”, fatte salve le attività di istruttoria relative al possesso dei requisiti richiesti;

- con la deliberazione n. 2201 del 22 dicembre 2021, accogliendo le richieste del PES, il governo regionale ha stabilito di destinare € 24.000.000,00 all’accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione agli avvisi “Custodiamo il Turismo 2.0” e “Custodiamo la Cultura 2.0”, attraverso delega al Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di Entrata “E2033223 “Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021” e “E2033224 “Trasferimenti per contributo ristori ai sensi dell’ art. 27 comma 2 del D.L. 41/2021” e capitoli di spesa “U1401007“Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad imprese controllate” ed “U1401009 “Contributo ristori ai sensi dell’art. 27 del D.L. 41/2021 Trasferimenti ad imprese controllate”, prefigurando, in tal modo, che tali risorse debbano essere gestite, per ragioni di continuità, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, dall’Agenzia Pugliapromozione, detentrica, in qualità di Organismo Intermedio, di tutte le istanze di sovvenzione non pienamente soddisfatte per l’incapienza delle risorse finanziarie stanziata.

VALUTATO CHE

- le risorse finanziarie aggiuntive assegnate con le deliberazioni giuntali nn. 1379 e 2201 del 2021 si situano al di fuori dell’alveo degli stanziamenti a valere sul POR 2014/2020 già disciplinati con le convenzioni sottoscritte con l’Autorità di Gestione del Programma nell’ambito delle funzioni delegate di Organismo intermedio e, dunque, necessitano di una disciplina che regolamenti i rapporti fra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, titolare delle risorse e l’Agenzia Pugliapromozione, detentrica di tutte le istanze di sovvenzione presentate dalle imprese;
- in sede di predisposizione degli avvisi “Custodiamo il Turismo 2.0” e “Custodiamo la Cultura 2.0” non è stato incluso il codice ATECO 91.04, relativo ad “Orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali” e che con la presente deliberazione la Giunta regionale valuta necessario includere, fra le imprese beneficiarie dei due avvisi, quelle aventi il predetto codice ATECO, autorizzando, altresì, lo svolgimento di una procedura negoziata ad hoc con le imprese potenzialmente interessate, atteso il numero esiguo delle stesse;
- l’Agenzia Pugliapromozione ha necessità di acquisire le risorse finanziarie aggiuntive necessarie per assicurare l’assistenza tecnico-informatica e le risorse umane esterne all’Agenzia, per la gestione delle istanze coperte dalle ulteriori assegnazioni, fino alla fase della liquidazione e della gestione dell’eventuale contenzioso;
- tali risorse possono essere attinte dagli stanziamenti disposti con l’art. 26 del D.L. n. 41/2021 e con l’art. 8, comma 2, del D.L. 73/2021, in quanto strettamente funzionali all’erogazione dei sostegni previsti dal legislatore nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci,

realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

ATTESO CHE

il modulo procedimentale che appare più idoneo ad assicurare il perseguimento degli obiettivi che la Giunta ha assegnato con le citate deliberazioni, appare l'accordo fra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge n. 241 del 1990, ricorrendo i presupposti normativi e l'osservanza dei limiti e delle cautele previste dal Codice dei contratti.

VISTI

- la legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, e ss.mm.ii., con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T.);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176 di Istituzione dell'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata Pugliapromozione;
- il Regolamento regionale 13 maggio 2011, n. 9 “Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 79 *suppl.* del 20-05-2011;
- l'art. 51 della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 che, riformulando l'art. 7 della predetta L.R. n. 1 del 2002, ha espressamente previsto, fra i compiti dell'Agenzia, che la stessa *“sostiene le imprese delle filiere turistiche e culturali per favorirne la ripresa dopo eventi calamitosi di portata generale, nonché qualora ciò si renda necessario per motivi di opportunità strategica così come per lo sviluppo di asset o target strategici”;*
- l'articolo 15 della Legge n. 241/1990;

- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- lo schema di accordo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Presidente e l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e), della L.R. n. 7/1997, propongono alla Giunta:

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di approvare** lo schema dell'accordo di collaborazione formulato ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50 del 2016, fra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia ARet – Pugliapromozione, per la realizzazione delle attività dettagliate nello stesso, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 3. Di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modificano in modo sostanziale il contenuto.
- 4. Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al direttore generale dell'Agenzia Pugliapromozione.
- 5. Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente della Sezione Economia della Cultura
Crescenzo Antonio Marino

Il dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

I PROPONENTI

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano e dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di approvare** lo schema dell'accordo di collaborazione formulato ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50 del 2016, fra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia ARET – Pugliapromozione, per la realizzazione delle attività dettagliate nello stesso, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 3. Di dare mandato** al Direttore del Dipartimento del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modificano in modo sostanziale il contenuto.
- 4. Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al direttore generale dell'Agenzia ARET – Pugliapromozione.
- 5. Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: Allegato alla Proposta
A04/DEL/2022/00009 composto da n.11 facciate
Data: 10/03/2022 17:32:32



ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

la Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

e

**l’Agenzia regionale Pugliapromozione
di seguito, anche, “Le Parti”**

PREMESSO CHE

il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni di presidio della valorizzazione turistica, promozione della cultura e dello spettacolo nel territorio, dell’attrattività del territorio regionale, al fine di far fronte alla gravissima crisi economica determinata dalla emergenza epidemiologica da COVID-19, ha promosso la progettazione di due specifiche misure straordinarie di sostegno alle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura incardinate nella “cornice giuridica” fornita dal “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid- 19 (*Temporary Framework*)”;

tali misure, “*Custodiamo il Turismo in Puglia*”, con una dotazione pari a 40 milioni di euro a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese” - Azione 3.3 “Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche” – sub-Azione 3.3b, e “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, con una dotazione pari a 10 milioni di euro, a valere sul POR Puglia 2014-2020 - Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese” - Azione 3.4 “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo ” – sub-Azione 3.4a, sono state definite con la deliberazione della Giunta regionale n. 1359 del 7 agosto 2020;

con la predetta deliberazione la Giunta ha, altresì, preso atto che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi perseguiti con le due misure straordinarie in argomento e nell'ottica di massimizzarne l'efficacia, si è ritenuto opportuno da un punto di vista strategico procedere, per l'implementazione delle suddette misure, all'individuazione di un soggetto dotato di specifiche competenze e *background* consolidato nell'attuazione ad ampio spettro delle politiche regionali in materia di turismo e cultura, individuato nell'Agenzia regionale Pugliapromozione e che l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, in conformità a quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, ha individuato la predetta Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione – quale Organismo Intermedio, assegnando, per lo svolgimento delle attività derivanti dalla delega delle funzioni di Organismo Intermedio, risorse finanziarie per complessivi 1,3 milioni a valere sull'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia 2014-2020;

con la deliberazione n. 250 del 15 febbraio 2021, la Giunta regionale, nel prendere atto che, alla scadenza degli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", residuavano disponibilità finanziarie a valere sulla dotazione complessiva di € 50.000.000,00 assegnata all'Agenzia Regionale del Turismo - Pugliapromozione in qualità di Organismo Intermedio, ha fornito le seguenti linee di indirizzo programmatiche:

- di confermare il sostegno dell'Amministrazione regionale in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura, ancora duramente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal perdurare delle misure restrittive che continuano ad impattare pesantemente su tali comparti, impedendo il regolare ed ordinario funzionamento delle attività;
- di dare mandato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di implementare – nell'ambito della cornice giuridica fornita dal "Regime Quadro di Aiuti di Stato" di cui al DL n. 34/2020 – nuove misure straordinarie di sostegno a fondo perduto che considerino il dimensionamento della platea dei potenziali beneficiari in ragione dell'entità dei danni subiti;
- di autorizzare, per le suddette finalità, la riprogrammazione delle economie di processo risultanti all'esito delle attività istruttorie svolte dall'ARET Pugliapromozione, relativamente agli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", ferma restando l'eventualità di destinare alle nuove misure ulteriori risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili;

in attuazione degli indirizzi di cui alla richiamata DGR n. 250/2021, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha avviato il confronto con il Partenariato economico e sociale dei comparti Turismo e Cultura con cui sono stati condivisi, sulla base delle esigenze manifestate dal territorio, gli obiettivi strategici delle nuove misure straordinarie di sostegno a fondo perduto in favore delle PMI pugliesi dei precitati settori al fine di definire termini e contenuti di dette nuove misure, così come

descritte nelle specifiche schede di misura *“Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0”* e *“Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”* – che ampliano la platea dei potenziali beneficiari con l’inserimento di nuovi codici ATECO afferenti a ulteriori categorie produttive rientranti nelle filiere del Turismo e della Cultura - delle quali la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 724 del 3 maggio 2021, demandando all’Autorità di Gestione del POR ogni adempimento connesso e funzionale all’implementazione delle predette nuove misure da parte dell’Organismo Intermedio ARET Pugliapromozione;

nell’ambito delle numerose iniziative di sostegno alle imprese italiane duramente provate dall’emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19, rilevano il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19”*, cd. *“decreto sostegni”*, che, all’art. 26, ha previsto uno stanziamento di complessivi 200 milioni per il sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati, nonché la legge di conversione del citato decreto, la legge 21 maggio 2021, n. 69, che ha aumentato la capienza del fondo di ulteriori 20 milioni da destinarsi alle *“imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218”*;

il successivo D.L 25 maggio 2021, n. 73 *“decreto sostegni-bis”*, all’art. 8, comma 2, ha previsto un ulteriore incremento del fondo istituito dall’art. 26 del D.L. 41/2021 pari a 120 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro *destinati ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici*;

la Conferenza delle Regioni, in data 3 giugno 2021, ha approvato la tabella di riparto delle risorse del fondo tra le Regioni, assegnando alla Regione Puglia l’importo complessivo di Euro 23.561.257,38 di cui:

- Euro 13.859.563,16 destinati al *sostegno di categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati (art. 26 D.L. n. 41/2021)*;
- Euro 1.385.956,32 *destinati alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 (art. 26 D.L. n. 41/2021)*;
- Euro 6.929.781,58 destinati al *sostegno di categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati (art. 8 co. 2 D.L. n. 73/2021)*;
- Euro 1.385.956,32 destinati a favore dei parchi tematici, acquari, parchi archeologici e giardini zoologici;

la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1379 del 4 agosto 2021, nel prendere atto delle assegnazioni disposte in favore della Regione Puglia con i provvedimenti legislativi citati, ha

disposto che Euro 5.000.000,00 fossero destinati agli avvisi *“Custodiamo la Cultura 2.0”* e *“Custodiamo il Turismo 2.0”*, gestiti dall’Agenzia Pugliapromozione, secondo le modalità e con i limiti previsti dalle norme nazionali, in relazione ai codici ATECO corrispondenti alle imprese individuate, autorizzando altresì il Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare su alcuni capitoli di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, nel limite massimo di Euro 5.000.000,00, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile, esercitata con l’adozione della determinazione dirigenziale n. 429 del 6 dicembre 2021, con la quale sono state trasferite le risorse finanziarie in favore dell’Agenzia Pugliapromozione;

successivamente, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha comunicato alla Sezione Competitività che, a fronte delle dotazioni finanziarie destinate agli avvisi *“Custodiamo la Cultura 2.0”* e *“Custodiamo il Turismo 2.0”*, le istanze presentate evidenziavano un fabbisogno aggiuntivo pari a circa € 24.000.000,00, fermo restando il completamento delle attività istruttorie da parte dell’Agenzia Pugliapromozione, al fine di verificare l’ammissibilità delle istanze in base ai requisiti previsti dagli Avvisi;

con la mozione n. 123 del 6 dicembre 2021 il Consiglio Regionale ha impegnato la Giunta Regionale a valutare la riapertura dei termini per la partecipazione all’Avviso *“Custodiamo le imprese”*;

nel corso dell’incontro con il Partenariato Economico e Sociale (PES) del 21 dicembre 2021 è stata manifestata l’esigenza di una modifica dei contenuti dell’Avviso *“Custodiamo le Imprese”* mediante un abbassamento della percentuale di decremento del fatturato, subite in tempo di pandemia ed è stato acquisito parere favorevole alla rimodulazione delle economie derivanti dall’Avviso *“Custodiamo le Imprese”*, attraverso la destinazione, fra l’altro, di € 24.000.000,00 per l’accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione agli avvisi *“Custodiamo il Turismo 2.0”* e *“Custodiamo la Cultura 2.0”*, fatte salve le attività di istruttoria relative al possesso dei requisiti richiesti;

con la deliberazione n. 2201 del 22 dicembre 2021, accogliendo le istanze del PES, il governo regionale ha stabilito di destinare € 24.000.000,00 all’accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione agli avvisi *“Custodiamo il Turismo 2.0”* e *“Custodiamo la Cultura 2.0”*, attraverso delega al Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di Entrata *“E2033223 “Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021”* e *“E2033224 “Trasferimenti per contributo ristori ai sensi dell’ art. 27 comma 2 del D.L. 41/2021”* e capitoli di spesa *“U1401007“Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad imprese controllate”* e *“U1401009 “Contributo ristori ai sensi dell’art. 27 del D.L. 41/2021 Trasferimenti ad imprese controllate”*, prefigurando, in tal modo, che tali risorse debbano essere gestite, per ragioni di continuità, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, dall’Agenzia Pugliapromozione, detentrica, in qualità di Organismo Intermedio, di tutte le

istanze di sovvenzione non pienamente soddisfatte per l'incapienza delle risorse finanziarie stanziare.

VALUTATO CHE

le risorse finanziarie aggiuntive assegnate con le deliberazioni giuntali nn. 1379 e 2201 del 2021 si situano al di fuori dell'alveo degli stanziamenti a valere sul POR 2014/2020, già disciplinati con le convenzioni sottoscritte con l'Autorità di Gestione del Programma nell'ambito delle funzioni delegate di Organismo intermedio e, dunque, necessitano di una disciplina che regolamenti i rapporti fra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, titolare delle risorse e l'Agenzia Pugliapromozione, detentrica di tutte le istanze di sovvenzione presentate dalle imprese;

il modulo procedimentale migliore per assicurare il perseguimento degli obiettivi che la Giunta ha assegnato, appare l'accordo fra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge n. 241 del 1990, ricorrendo i presupposti normativi e l'osservanza dei limiti e delle cautele previste dal Codice dei contratti;

in sede di predisposizione degli avvisi "*Custodiamo il Turismo 2.0*" e "*Custodiamo la Cultura 2.0*" non è stato incluso il codice ATECO 91.04, relativo ad "*Orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali*" e che con la deliberazione n. del marzo 2022 la Giunta regionale ha valutato opportuno includere, fra le imprese beneficiarie dei due avvisi, quelle aventi il predetto codice ATECO, autorizzando, altresì, lo svolgimento di una procedura negoziata con le imprese potenzialmente interessate, atteso il numero esiguo delle stesse;

con la nota n. del ... trasmessa via PEC ed acquisita al protocollo della Sezione Economia della Cultura, il direttore generale dell'Agenzia Pugliapromozione ha quantificato e documentato le risorse delle quali l'Agenzia ha necessità per assicurare l'assistenza tecnico-informatica e le risorse umane esterne all'Agenzia, per la gestione delle istanze coperte dalle ulteriori assegnazioni, fino alla fase della liquidazione e della gestione dell'eventuale contenzioso, quantificandole in complessivi €

tali risorse possono essere attinte dagli stanziamenti disposti con l'art. 26 del D.L. n. 41/2021 e con l'art. 8, comma 2, del D.L. 73/2021, in quanto strettamente funzionali all'erogazione dei sostegni previsti dal legislatore nazionale.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina

dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., e dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. n. 50 del 2016, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

VISTO

- la legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, e ss.mm.ii., con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T.);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176 di Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata Pugliapromozione;
- il Regolamento regionale 13 maggio 2011, n. 9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 79 *suppl.* del 20-05-2011;
- l'art. 51 della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 che, riformulando l'art. 7 della predetta L.R. n. 1 del 2002, ha espressamente previsto, fra i compiti dell'Agenzia, che la stessa *"sostiene le imprese delle filiere turistiche e culturali per favorirne la ripresa dopo eventi calamitosi di portata generale, nonché qualora ciò si renda necessario per motivi di opportunità strategica così come per lo sviluppo di asset o target strategici"*;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/1990;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Delibera della Giunta Regionale n. del marzo 2022 con la quale è stato approvato lo schema del presente accordo di collaborazione ed è stato delegato il Direttore del Dipartimento alla sottoscrizione dello stesso.

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dr. Aldo Patruno, Direttore di Dipartimento, domiciliato presso la sede del Dipartimento

E

L'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione - con sede legale in Bari, Lungomare Starita (Fiera del Levante, PAD. 172) - 70132, (C.F. 93000270723), rappresentato dal Dr. Luca Scandale, legale rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**(Premesse. Oggetto e finalità dell'Accordo di collaborazione)**

1. Le premesse fanno parte sostanziale del presente Accordo di collaborazione e si intendono qui integralmente riportate.
2. La Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione concordano di definire ogni iniziativa utile al soddisfacimento delle istanze pervenute in relazione agli avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0" e "Custodiamo la Cultura 2.0" e a valere sulle risorse assegnate con la DGR n. 1379 del 4 agosto 2021 - liquidate, a titolo di acconto, con la DD della Sezione Economia della Cultura n. 429 del 6 dicembre 2021 – e con la DGR n. 2201 del 22 dicembre 2021.
3. Le Parti, nel confermare i due vincoli legislativi di Euro 1.385.956,32 *destinati alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 (art. 26 D.L. n. 41/2021)* e di Euro 1.385.956,32 *destinati a favore dei parchi tematici, acquari, parchi archeologici e giardini zoologici*, stabiliscono che la parte restante (rispetto alla dotazione finanziaria pari a 5 milioni di cui alla Deliberazione n. 1379 del 4 agosto 2021) di € 2.228.087,36 sia destinata indistintamente alle istanze pervenute sui due Avvisi.

Art. 2**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare per il perseguimento delle finalità di interesse pubblico e comune sottese all'accordo, assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
 - a) Il Dipartimento:
 - mette a disposizione le competenze professionali, tecniche e amministrative del Dipartimento, nonché le risorse finanziarie aggiuntive assegnate con le deliberazioni giuntali nn. 1379 e 2201 del 2021, per complessivi 29 milioni di euro, dei quali 5 milioni già assegnati, a titolo di acconto, con la determinazione dirigenziale n. 429 del 6 dicembre 2021;
 - riconosce all'Agenzia Pugliapromozione il rimborso delle spese vive che saranno sostenute ed adeguatamente documentate per assicurare l'assistenza tecnico-informatica e le risorse umane esterne all'Agenzia, necessarie alla gestione delle istanze coperte dalle assegnazioni ulteriori, fino alla fase della liquidazione e della gestione dell'eventuale contenzioso, quantificandole sin d'ora nell'importo massimo di €
 - b) l'Agenzia:
 - si impegna a completare l'istruttoria di tutte le domande pervenute a valere sui due Avvisi più volte citati, alla concessione/diniego del contributo, alla gestione delle pratiche in ogni loro fase, inclusa quella contenziosa;

- si impegna, in esecuzione della deliberazione n. del marzo 2022 della Giunta regionale, a procedere, nell'ambito della dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 1379 del 4 agosto 2021, allo svolgimento di una procedura negoziata – coerente con i presupposti e i requisiti previsti dagli Avvisi “Custodiamo Turismo e Cultura 2.0” – con le piccole e medie imprese pugliesi aventi il codice ATECO 91.04, relativo ad “*Orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali*”, atteso il numero esiguo delle stesse come risultante dal registro delle imprese presso la Camera di Commercio.
2. Tutte le attività di liquidazione finale poste in essere dall'Agenzia dovranno essere ultimate coerentemente con la durata del *Temporary Framework*.
 3. Le Parti, inoltre, concordano sulla opportunità che una quota di risorse finanziarie, quantificate in €, siano portate in prededuzione dalla dotazione finanziaria complessiva, al fine di soddisfare le imprese non ammesse o escluse che, successivamente, risultino vittoriose in sede di contenzioso con l'Agenzia.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, esplica la propria efficacia fino al 31 dicembre 2022, fatta salva la necessità di perfezionare la fase di rendicontazione e del correlato rimborso, che potrà concludersi entro il 30 giugno 2023.

Art. 4

Anticipazioni, rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Le parti si danno reciprocamente atto di aver disposto/ricevuto un'anticipazione di 5 milioni con la Determinazione dirigenziale n. 429 del 6 dicembre 2021.
2. Il Dipartimento si impegna a disporre l'erogazione di un ulteriore acconto di 12 milioni di euro entro 45 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.
3. Il rimborso delle spese a saldo di tutti i pagamenti disposti dall'Agenzia, sarà effettuato dietro analitica rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, opportunamente documentate, in ossequio ad uno dei principi cardine che informa la disciplina degli accordi fra pubbliche amministrazioni. Le Parti predisporranno, in attuazione delle disposizioni previste per la gestione di risorse statali/pubbliche, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività connesse ai due avvisi e alla procedura negoziata a farsi, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

4. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione dell'accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno dieci anni successivi al termine di conclusione dell'accordo.

Art. 5

Recesso

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 6

Comitato di attuazione e referenti

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento, dal Direttore e dai dirigenti della Sezione Turismo ed Economia della Cultura;
 - per l'Agenzia Pugliapromozione, dal
2. Il Comitato provvede al monitoraggio di tutte le azioni previste dall'accordo e propone eventuali modifiche allo stesso.
3. Referenti dell'accordo sono, per il Dipartimento, il dirigente p.t. della Sezione Economia della Cultura e per l'Agenzia,

Art. 7

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.

5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, è esente da imposta di bollo e di registro e, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990, è firmato digitalmente.

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della
Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Agenzia regionale Pugliapromozione

Luca Scandale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 364

Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 “Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia”. Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott. Gabriele Valerio, dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella e dal Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento, avv. Massimiliano Colonna, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini propone quanto segue:

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, Assessorato alle *Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale*, è impegnata nella pianificazione strategica in materia di lavoro e formazione attraverso la sperimentazione di un metodo funzionale e partecipativo al fine di ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche del lavoro e della formazione;
- il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia di lavoro e formazione, presidia la pianificazione strategica ed attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione, con il compito di guidare il sistema formativo pugliese attraverso il perseguimento di politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione, al fine di preparare culturalmente i cittadini pugliesi rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale;
- con la D.G.R. n. 1345 del 4 agosto 2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda del Lavoro 2021-2027 unitamente ad una scheda progetto, dal titolo *“Costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia”*;
- gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 sono:
 - la definizione di una programmazione pluriennale che sia strumento indispensabile per porre, alla base degli investimenti pubblici e privati nei settori del lavoro e della formazione, una chiara definizione di obiettivi e strategie nel medio-lungo periodo, basata non solo su una mera pianificazione finanziaria, ma su una visione sistemica che copra un arco temporale settennale improntata ad una semplificazione amministrativa e procedurale;
 - la qualificazione della spesa attraverso un uso intelligente ed oculato delle risorse assegnate, destinandole a progetti che possano incidere strutturalmente sul sistema territoriale, economico e sociale;
 - la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico-pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili;
- l'Agenda per il Lavoro ha, altresì, l'obiettivo di creare sinergia tra i diversi strumenti che finanzieranno le politiche del lavoro, della formazione, dello sviluppo e dell'inclusione nei prossimi anni e che il percorso partecipativo risulta coerente con gli obiettivi e le missioni del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), definitivamente approvato con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 luglio 2021;
- il percorso partecipato di costruzione dell'Agenda per il Lavoro è stato avviato in cooperazione con l'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI Puglia), in esecuzione della predetta D.G.R. n. 1345 del 4 agosto 2021;

- la prima fase è stata dedicata all'ascolto e all'interazione con gruppi di *stakeholders*, coinvolgendo, attraverso una prima manifestazione di interesse, le *Factory* selezionate nella misura regionale "Estrazione dei Talenti" e gli *Hub* di *co-working* accreditati presso la Regione Puglia, già impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere ed è stata finalizzata a far emergere i risultati delle politiche svolte, elementi utili di analisi/anticipazione e i fabbisogni di policy per il 2021-2027;
- la prima fase del percorso partecipato si è articolata in 7 incontri territoriali e ha visto la partecipazione di circa 332 soggetti (Scuola, Università, Enti di formazione, Enti pubblici, rappresentanze territoriali, imprese, terzo settore, ecc...), nell'ambito di 24 tavoli di lavoro che hanno consentito la raccolta e la condivisione di informazioni e percezioni espresse da partner e stakeholder ed hanno messo in evidenza temi e priorità da assegnare alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e l'inclusione sociale;

CONSIDERATO CHE

- occorre proseguire nel percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di portare avanti il processo di ascolto territoriale e definire un programma di attività e iniziative anche a carattere sperimentale;
- si rende opportuno realizzare uno specifico progetto le cui attività riguarderanno in particolare:
 1. la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni territoriali;
 2. il monitoraggio dell'avanzamento e dei risultati del percorso partecipativo;
 3. il supporto alla definizione strategica di prime misure di livello sperimentale;
 4. il supporto alla progettazione di iniziative sperimentali nel campo delle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere;

ATTESO CHE

- come detto, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia di lavoro e formazione, presidia la pianificazione strategica ed attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione, con il compito di guidare il sistema formativo pugliese attraverso il perseguimento di politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione, al fine di preparare culturalmente i cittadini pugliesi rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale;
- la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro programma e attua gli interventi tesi alla realizzazione delle politiche regionali di sostegno all'occupazione e svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e i servizi per il lavoro, nonché sui risultati conseguiti attraverso la valutazione dell'impatto delle politiche attuate;
- nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione di iniziative nell'ambito dell'istruzione, formazione e lavoro, tra cui l'*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione (ORSIF)*, una struttura dedicata all'assistenza, monitoraggio, analisi e ricerca delle politiche e degli interventi attuati nell'ambito dell'istruzione e formazione, in particolare al supporto e monitoraggio di interventi aventi come target soggetti svantaggiati, in particolare *neet* e *drop out*; coadiuvare la Sezione Formazione nelle attività di gestione e monitoraggio di interventi regionali aventi come target i soggetti di cui al punto precedente (es. programma garanzia giovani, tirocini), nonché a fornire supporto per la programmazione regionale orientata al miglioramento continuo dell'offerta formativa, in cui ha assunto un ruolo strategico l'azione di benchmarking e networking internazionale e nel quale trova spazio il brand *#studioinPuglia*;
- in linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), istituita con L.R. n. 1/2004 e riformata con L.R. n. 4/2018, agisce quale ente strumentale a carattere tecnico/operativo dell'Amministrazione regionale, mettendo in atto interventi

di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a fornire agli attori dell'*education* regionale, nonché alle imprese operanti nel territorio pugliese, continui input per eliminare la discrasia tra offerta formativa e fabbisogni del tessuto economico-produttivo, per orientarla ai trend del mercato del lavoro nazionale ed internazionale, incentivando così l'occupabilità;

CONSIDERATO CHE

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

DATO ATTO CHE

- la Regione Puglia e l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione delle attività che saranno congiuntamente realizzate per l'attuazione del programma *Agenda per il Lavoro 2021-2027*, giusta D.G.R. n. 1345 del 4 agosto 2021;
- sussistono i presupposti per la sottoscrizione di un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art.5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia;
- l'Accordo di cooperazione è finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive
- le spese necessarie, pari a 250.000,00 euro per la realizzazione del progetto di che trattasi, trovano copertura finanziaria sul capitolo di spesa U1503022 del bilancio regionale autonomo (Piano dei Conti Finanziario: 1.04.01.02);

VISTI

- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022".
- La L.R. n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di proseguire nel percorso di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 e di approvare la scheda progetto la realizzazione degli interventi richiamati e di approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio Regionale - Esercizio 2022 approvato con LL.RR. nn. 51-52/2021 e D.G.R. n. 2/2022

□ **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:**

| | |
|-----------------------------|---|
| <u>CRA</u> | 19 DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione 4 SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO |
| <u>Tipo Bilancio</u> | AUTONOMO |

□ **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 250.000,00 trova copertura così come segue:**

- **Capitolo: U1503022 (ATTUAZIONE AGENDA DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI)**
- **Missione: 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma: 03 – Sostegno all'occupazione**
- **Titolo: 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato: 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02**
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 8**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà il **Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. e) - propongono alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda-intervento oggetto di approvazione della presente deliberazione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. **di approvare** la realizzazione delle attività così come definite nella scheda-progetto (allegata all'Accordo di Cooperazione), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di finanziare** l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio autonomo per un importo complessivo di Euro 250.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. U1503022 del bilancio regionale autonomo (Piano dei Conti Finanziario: 1.04.01.02);
5. **di individuare** l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12 comma 4 della direttiva n. 24/2014/UE e dell'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione della scheda che si approva con il presente provvedimento;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a sottoscrivere l'Accordo di cooperazione, il cui schema si approva con la presente deliberazione, e ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
7. **di pubblicare**, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, il presente provvedimento in versione integrale nel BURP;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

(Gabriele Valerio)

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

(Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento

(Massimiliano Colonna)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento

Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente

(Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

- vista la proposta;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda-intervento oggetto di approvazione della presente deliberazione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. **di approvare** la realizzazione delle attività così come definite nella scheda-progetto (allegata all'Accordo di Cooperazione), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di finanziare** l'intervento oggetto del presente provvedimento con le risorse del bilancio autonomo per un importo complessivo di Euro 250.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. U1503022 del bilancio regionale autonomo (Piano dei Conti Finanziario: 1.04.01.02);
5. **di individuare** l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12 comma 4 della direttiva n. 24/2014/UE e dell'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione della scheda che si approva con il presente provvedimento;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a sottoscrivere l'Accordo di cooperazione, il cui schema si approva con la presente deliberazione, e ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
7. **di pubblicare**, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, il presente provvedimento in versione integrale nel BURP;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

Allegato A

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016

tra

Regione Puglia

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)

per la realizzazione delle attività previste dal **Progetto denominato**

Attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione di iniziative sperimentali del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, Assessorato alle *Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale*, è impegnata nella pianificazione strategica in materia di lavoro e formazione attraverso la sperimentazione di un metodo funzionale e partecipativo, al fine di ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche del lavoro e della formazione;
- il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia di lavoro e formazione, presidia la pianificazione strategica ed attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione, con il compito di guidare il sistema formativo pugliese attraverso il perseguimento di politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione, al fine di preparare culturalmente i cittadini pugliesi rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale;
- con la D.G.R. n. 1345 del 4 agosto 2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda del Lavoro 2021-2027 unitamente ad una scheda progetto, dal titolo "*Costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia*";
- gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la costruzione partecipata dell'Agenda del Lavoro 2021-2027 sono:
 - la definizione di una programmazione pluriennale che sia strumento indispensabile per porre alla base degli investimenti pubblici e privati nei settori del lavoro e della formazione una chiara definizione di obiettivi e strategie nel medio-lungo periodo, basata non solo su una mera pianificazione finanziaria, ma su una visione sistemica che copra un arco temporale settennale ed improntata ad una semplificazione amministrativa e procedurale;

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

- la qualificazione della spesa attraverso un uso intelligente ed oculato delle risorse assegnate, destinandole a progetti che possano incidere strutturalmente sul sistema territoriale, economico e sociale;
- la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico-pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili;
- l'Agenda del Lavoro ha, altresì, l'obiettivo di creare sinergia tra i diversi strumenti che finanzieranno le politiche del lavoro, della formazione, dello sviluppo e dell'inclusione nei prossimi anni e che il percorso partecipativo risulta coerente con gli obiettivi e le missioni del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), definitivamente approvato con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 luglio 2021;
- il percorso partecipato di costruzione dell'Agenda per il Lavoro è stato avviato in cooperazione con l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI Puglia) in esecuzione della predetta D.G.R. n. 1345 del 4 agosto 2021;
- la prima fase è stata dedicata all'ascolto e all'interazione con gruppi di *stakeholders*, coinvolgendo, attraverso una prima manifestazione di interesse, le *Factory* selezionate nella misura regionale "Estrazione dei Talenti" e gli *Hub* di *co-working* accreditati presso la Regione Puglia, già impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere ed è stata finalizzata a far emergere i risultati delle politiche svolte, elementi utili di analisi/anticipazione e i fabbisogni di policy per il 2021-2027;
- la prima fase del percorso partecipato si è articolata in 7 incontri territoriali ed ha visto la partecipazione di circa 332 soggetti (Scuola, Università, Enti di formazione, Enti pubblici, rappresentanze territoriali, imprese, terzo settore, ecc...), nell'ambito di 24 tavoli di lavoro che hanno consentito la raccolta e la condivisione di informazioni e percezioni espresse da partner e stakeholder ed hanno messo in evidenza temi e priorità da assegnare alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione e l'inclusione sociale.

RILEVATO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare: (a) a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia; (b) secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale; (iv) ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione Europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nel perimetro delle competenze istituzionali dell'ARTI, inizialmente disegnato dalla L.R. n. 1/2014, l'Agenzia ha già realizzato, sin dal ciclo di programmazione regionale FSE 2007/2013, gli obiettivi comuni relativi all'attività del predetto Osservatorio, al fine di predisporre ed alimentare un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro nonché definire appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale;
- occorre proseguire nel percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 al fine di proseguire nel processo di ascolto territoriale e definire un programma di attività e iniziative anche a carattere sperimentale;

CONSIDERATO CHE

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di *'reciproca collaborazione'* e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata al supporto e monitoraggio delle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione - ai sensi di quanto definito nella "POS C.1/ Accordi tra Amministrazioni" del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

- condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche predefinite, una *'scheda progetto'* nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni, si è giunti alla definizione della *'scheda progetto'* contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione che copre un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, per un costo complessivo stimato pari ad € 250.000,00;
 - attraverso la realizzazione del suddetto intervento, Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla prosecuzione del percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto ed interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative anche a carattere sperimentale;
 - la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
 - alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
 - l'Accordo di collaborazione *de quo* prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
 - le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
 - il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 250.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella *'scheda progetto'* definita congiuntamente;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Dott. Giuseppe Lella, in qualità di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Corigliano n. 1

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata da _____, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel nuovo progetto "Attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione di iniziative sperimentali del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027", sub allegato 1) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

- a) la Regione Puglia
 - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
 - coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
 - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
 - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli *Stakeholders* interessati dall'intervento;
 - avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
 - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.
- b) ARTI
 - mette a disposizione il *know how* e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione, al lavoro e alla formazione professionale;
 - assicura la gestione complessiva del progetto in stretto raccordo con la Regione Puglia;
 - collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di lavoro, istruzione e formazione;
 - contribuisce ad accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle problematiche poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale, analizzando le competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione delle filiere regionali, al fine anche di rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali;
 - collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per elaborare *concept* di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali;

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

- collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per l'analisi delle esigenze regionali in tema di sistemi informativi per l'istruzione, il lavoro e la formazione;
- promuove iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Le attività previste nel Progetto dovranno essere realizzate lungo un arco temporale di attuazione pari a 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Le Parti si riservano la facoltà di prorogare il termine di efficacia del presente Accordo e/o di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. ARTI inoltre potrà acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica.

ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ARTI, inoltre:

- garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alle operazioni finanziate con i fondi strutturali europei, ivi inclusi quelli in materia di informazione e pubblicità degli interventi di cui all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- si impegna a consentire le verifiche di I livello di cui all'art. 125, par. 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- si impegna a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
- ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia, dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

- Per ARTI, dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 250.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella 'scheda progetto' definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 250.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 90% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo e relativa richiesta di liquidazione;
- b) erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Art. 8 (Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9 (Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia

ARTI

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

| SCHEDA PROGETTO | |
|---------------------------------------|--|
| Struttura regionale proponente | DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione SEZIONE Politiche e Mercato del Lavoro |
| Titolo del Progetto | Attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione di iniziative sperimentali del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027 |
| Ambito normativo di intervento | D.G.R. n. 1345 del 4 agosto 2021 - "Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". |
| Descrizione del progetto | Il progetto, per il quale il Dipartimento e la Sezione intendono avvalersi di un accordo di cooperazione pubblico-pubblico con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ha la finalità di proseguire nel percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, al fine di rilevare i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto ed interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, e al contempo definire un programma di attività e iniziative anche a carattere sperimentale. |
| Step di attuazione | Il Progetto si articolerà nei seguenti macro-step di attuazione, che potranno essere meglio definiti nel progetto esecutivo che l'ARTI presenterà alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro: <ol style="list-style-type: none"> 5. la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni territoriali; 6. il monitoraggio dell'avanzamento e dei risultati del percorso partecipativo; 7. il supporto alla definizione strategica di prime misure di livello sperimentale; 8. il supporto alla progettazione di iniziative sperimentali nel campo delle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere. |
| Ente Attuatore | Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) |
| Dotazione finanziaria | Euro 250.000,00 |
| Output | - report di analisi dei fabbisogni; - schede di proposte di misure e attività a carattere sperimentale per grado di innovazione e/o per efficacia e per rilevanza dei risultati di ricerca e per trasferibilità; |

OGGETTO: Seguito D.G.R. n.1345 del 4 agosto 2021 "Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia". Indirizzi operativi per le attività di supporto e monitoraggio alle attività del percorso partecipativo e alla progettazione del Programma Agenda per il Lavoro 2021-2027. Approvazione schema Accordo di Cooperazione pubblico-pubblico.

| | |
|--------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - attività di monitoraggio dell'avanzamento delle azioni/attività; - predisposizione di materiali divulgativi e informativi. |
| Costi ammissibili | <p>a) Spese generali, in ogni caso finalizzate all'attuazione del progetto, quali ad esempio spese amministrative e di gestione, spese personale amministrativo e di segreteria (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto).</p> <p>c) Costi per il personale coinvolto nelle attività di monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica (personale dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali, ovvero spese per incarichi professionali);</p> <p>d) Spese per la comunicazione, la promozione della manifestazione di interesse, la divulgazione degli eventi e dei risultati delle attività progettuali, la distribuzione dei volumi e dei materiali didattici predisposti;</p> <p>e) Realizzazione materiali divulgativi, stampa di volumi didattici.</p> <p>Per "spese ammissibili" si intendono quelle riferibili all'arco temporale relativo alla durata dell'accordo a partire dal 01/03/2022 (giusta nota AOO_014/PROT/24/02/2022/0000308 del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione). Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.</p> |
| Durata progetto | 12 mesi |



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| LAV | DEL | 2022 | 7 | 11.03.2022 |

SEGUITO D.G.R. N.1345 DEL 4 AGOSTO 2021 #AGENDA PER IL LAVORO 2021-2027 DELLA REGIONE PUGLIA".
INDIRIZZI OPERATIVI PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E MONITORAGGIO ALLE ATTIVITÀ DEL PERCORSO
PARTECIPATIVO E ALLA PROGETTAZIONE DEL PROGRAMMA AGENDA PER IL LAVORO 2021-2027. APPROVAZIONE
SCHEMA ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
REGINA STOLFA
Regione Puglia
Firmato il: 11-03-2022 14:14:45
Seriale certificato: 653598
Valido dal 17-04-2020 al 17-04-2023

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 365

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

l'art. 7 del Regolamento UE 2014/514 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione europea può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in Paesi terzi.

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

L'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

L'art. 42, comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., disciplina l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."

VISTA la L.R. n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

CONSIDERATO che il 25 febbraio 2022, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per intervento all'estero in seguito alla crisi in Ucraina. Questa misura assicura il concorso dello Stato italiano alle iniziative di protezione civile a supporto della popolazione colpita, anche attraverso interventi straordinari ed urgenti. In conseguenza della grave crisi internazionale in atto, il 28 febbraio 2022 il Consiglio dei Ministri ha

deliberato un ulteriore stato di emergenza per assicurare l'accoglienza in Italia della popolazione ucraina in fuga dal proprio Paese.

VISTO il decreto-legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 872 del 04/03/2022 ad oggetto "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare sul territorio nazionale l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

PRESO ATTO delle previsioni di cui all'art. 2 comma 1 dell'Ordinanza n. 872 del 4 marzo 2022 con il quale il Presidente della Regione Puglia è nominato Commissario delegato per il coordinamento dell'organizzazione del concorso del sistema regionale di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 873 del 6 marzo 2022 ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

VISTI i Decreti nn. 1, 2, 3 e 4/2022 del Commissario delegato ex O.C.D.P.C. n. 872/2022;

RITENUTO che sussiste un interesse pubblico ed una condivisione unanime dell'iniziativa governativa al fine di concorrere agli interventi straordinari ed emergenziali per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito specificato, per un importo complessivo di € 450.000,00:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 03 - Segreteria Generale della Presidenza

05 - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

PARTE SPESA

Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea; Spesa ricorrente.

| Capitolo | Declaratoria | Stanziamiento attuale | Missione Programma | Codifica Piano dei Conti Finanziari | Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa |
|----------|--|-----------------------|--------------------|-------------------------------------|---|
| U0785081 | INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI. ART. 29 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019) | 200.000,00 | 12.4 | U.1.04.01.02.000 | - 200.000,00 |
| U0941043 | INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | 300.000,00 | 12.4 | U.1.04.04.01.000 | -200.000,00 |
| U1204025 | MISURE PER CONCORRERE ALL'INTEGRAZIONE SOCIO CULTURALE DEI BRACCIANTI AGRICOLI STAGIONALI. ART. 98 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019) | 50.000,00 | 12.4 | U.1.04.04.01.000 | -50.000,00 |
| U0941041 | INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | 250.000,00 | 12.4 | U.1.04.01.02.000 | +450.000,00 |

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/97.

Il Presidente della Giunta Regionale propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

1. di prendere atto e condividere quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per un importo di € 450.000,00;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare mandato alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale di provvedere con gli adempimenti consequenziali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per un importo di € 450.000,00;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare mandato alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale di provvedere con gli adempimenti consequenziali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera SIC/DEL/2022/00010

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|------------------------------------|------------------|--|--|--------------------------|--------------------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 12 | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | |
| | Programma | 4 Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | |
| | Titolo | 1 Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 450.000,00 450.000,00 | 450.000,00 450.000,00 | |
| Totale Programma | 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 450.000,00 450.000,00 | 450.000,00 450.000,00 | |
| TOTALE MISSIONE | 12 | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 450.000,00 450.000,00 | 450.000,00 450.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 450.000,00 450.000,00 | 450.000,00 450.000,00 | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 |
|--------------------------------------|------------------|---|--|------------|----------------|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| TITOLO | | | | | | |
| | Tipologia | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | | | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE TITOLO | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | | | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | | | 0,00 0,00 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | | | 0,00 0,00 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| SIC | DEL | 2022 | 10 | 14.03.2022 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 E AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. 118/2011.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. Firmato digitalmente da PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 368

Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione per 2022 e pluriennale 2022 - 2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n.2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premesso che

La consapevolezza della inderogabilità di interventi per la tutela dell'ecosistema pianeta è il frutto di una sensibilità ambientale, germogliata negli anni '70 e caparbiamente sostenuta da movimenti di opinione, scienziati e organizzazioni sindacali.

La crescita economica coerente con lo sviluppo sociale e i fondamentali diritti umani non è più obiettivo velleitario, ma un programma realistico di salvaguardia della qualità della vita, che si è, anche, concretizzato con la sottoscrizione da parte di molti governi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, a valle di un laborioso iter avviato dalla Conferenza mondiale sullo sviluppo sostenibile "Rio+20".

L'Accordo di Parigi, nell'ambito della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici, stabilisce, inoltre, il comune impegno a contenere il riscaldamento terrestre e, nell'Agenda di Addis Abeba i finanziamenti allo sviluppo sono configurati, per la prima volta, come strumenti di diffusione e costruzione della sostenibilità.

Appare, dunque, imprescindibile indispensabile, e non più procrastinabile, una sinergica azione di tutela dell'ambiente fondata su politiche di sviluppo sostenibili, tali da contrastare efficacemente le criticità dovute agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento dell'aria, acque e suolo, dalla produzione di rifiuti, dall'eccessivo consumo e frammentazione del territorio naturale, dalla continua perdita di biodiversità e dall'alterazione del paesaggio e delle componenti chimico-fisiche degli ecosistemi.

La Regione Puglia, confermando le proposte presentate nell'ambito dell'Accordo sul Clima di Parigi, promuove, con particolare convinzione, lo sviluppo di un'economia sostenibile ed inclusiva, che improntata sui principi di decarbonizzazione, resilienza e adattamento climatico, persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile e del Green Deal Europeo, attraverso la creazione di reti inter-partenariali dedicate allo sviluppo di strategie integrate e ad alto contenuto innovativo, migliorando contestualmente la capacità di accedere ai finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Il perseguimento di tali ambiziosi obiettivi della politica regionale, impone all'Amministrazione di dotarsi, strategicamente, di figure professionali specializzate capaci di potenziare l'azione tecnico-amministrativa delle Sezioni regionali preposte alla tutela e sviluppo dell'ambiente, alle autorizzazioni ambientali, alla gestione dei rifiuti, alla pianificazione territoriale ed alla gestione delle aree naturali protette, all'attuazione di una strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (adempimento previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i).

Considerato che

la Giunta con Deliberazioni n. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007 e 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/10, nel corso degli anni ha approvato ed integrato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA), al fine di attuare azioni per la tutela e la salvaguardia e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, articolate in specifiche aree tematiche:

Asse 1: Normative regionali in materia di tutela ambientale;

Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;

Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza;

Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere;

Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati;

Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale;

Asse 7: Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque;

Asse 8: Sviluppo di politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive;

Asse 9: Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale;

Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali;

Tra le risorse trasferite dal Ministero dell'Economia e Finanze per le funzioni delegate alle Regioni in materia ambientale (in attuazione del D. L.gs. 112/98), negli anni 2008 e 2009 sono stati erogati finanziamenti in favore della Regione Puglia per il potenziamento ed assistenza tecnica degli uffici, nell'ambito dell'attuazione ed implementazione del Programma di Tutela Ambientale Regionale, sui diversi assi e relative linee di intervento.

Di fondamentale rilevanza e di particolare complessità sono le attività e le funzioni, tutte volte al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economia circolare, insiti già del suddetto Programma, attribuite dal nuovo modello "MAIA 2.0" al Dipartimento *Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* e alle strutture regionali ad esso afferenti, in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), oggi Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di incidenza ambientale (VINCA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), attività estrattive, bonifica dei siti contaminati, gestione dei rifiuti e tutela del paesaggio.

Al fine di potenziare l'azione tecnico-amministrativa delle Sezioni regionali preposte alla tutela e salvaguardia ambientale e territoriale e dotarsi di figure professionali per assicurare il necessario supporto tecnico/specialistico, con Deliberazione n. 1954 del 30/11/2016, la Giunta Regionale ha autorizzato per gli anni 2017-2018 la variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, per l'importo di euro 750.000,00, ai sensi dell' art.51, l.r. n. 28/2001 da destinare ai Capitoli del Bilancio nn. 611072, 611073 e 611121, avviando il processo di potenziamento, mediante l'istituzione di Strutture equiparate PO/AP, ripartite tra le Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, al fine di garantire il raccordo e il coordinamento costante con le strutture ad esso incardinate nel rispetto delle rispettive competenze.

Negli anni 2019 e 2020, si è proseguito il processo di potenziamento prorogando gli incarichi delle Strutture equiparate a PO assegnate alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ed il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Stante la fondamentale attività tecnico amministrativa regionale in materia di tutela e pianificazione ambientale in senso lato, si è ravvisata la necessità di proseguire, anche per gli anni 2021-2022, con il mantenimento delle figure specialistiche istituite nelle diverse strutture per il rafforzamento dell'azione tecnico-amministrativa regionale in campo ambientale e paesaggistico, nelle more di una riorganizzazione prevista dalla normativa nazionale.

In particolare con Deliberazione n. 907 del 16/06/2021 si è provveduto a:

1. proseguire il processo di potenziamento mediante la proroga degli incarichi delle Strutture equiparate all'istituto delle PO, assegnate alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Vigilanza e al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, consentendo la gestione diretta, efficace ed efficiente delle risorse economiche all'uopo destinate. A tale proroga si è provveduto con copertura finanziaria fino a fine Aprile 2022.
2. ripartire tra le Sezioni interessate ed il Dipartimento le risorse attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione Vincolato, derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa U0611066

e U0611077, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405, pari ad € 3.427.754,39 ,come da prospetto sotto riportato:

| STRUTTURA | ASSEGNAZIONE BUDGET | PROPOSTA VARIAZIONE BILANCIO ANNO 2021 | BUDGET RESIDUO |
|--|------------------------|---|---------------------|
| DIPARTIMENTO | 383.135,00 | 95.000,00 | 288.135,00 |
| SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI | 1.209.674,39 | 305.000,00 | 904.674,39 |
| SEZIONE RIFIUTI E BONIFICHE | 786.400,00 | 195.000,00 | 591.400,00 |
| SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO | 786.400,00 | 195.000,00 | 591.400,00 |
| SEZIONE REG.LE DI VIGILANZA | 262.145,00 | 65.000,00 | 197.145,00 |
| | 3.427.754,39 | 855.000,00 | 2.572.754,39 |

3. applicare, l'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'anno finanziario 2021 , ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 855.000,00 derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa U0611066 e U0611077, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405;
4. istituire nuovi capitoli di spesa, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405, per consentire alle strutture regionali interessate di gestire direttamente le risorse assegnate in maniera efficace ed efficiente e di apportare la variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. 36/2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 71/2021.

Considerato, inoltre, che

- con determina n.105 del 29.06.2012 è stata impegnata la somma di euro € 195.000,00 ripartita sui capitoli, 902009, 902010 e 902011 per l'anno 2021, prorogate n. 2 strutture di Responsabilità equiparate a Posizione Organizzativa di tip. D) ed istitutive ed indetto avviso per l'acquisizione di candidature per il conferimento di n. 7 strutture equiparate a P.O. di tipologia C), successivamente conferite con D. D. n. 120 del 23.07.2021 fino al 30.aprile 2022.
- nel Documento di Economia e Finanza Regionale tra gli obiettivi preposti vi sono la tutela, valorizzazione e riqualificazione ambientale e territoriale.

Considerata la rilevanza sul piano della tutela e valorizzazione del paesaggio delle azioni del Programma regionale della tutela dell'Ambiente ed in particolare di quelle relative all'asse 2, si ravvisa la necessità di proseguire anche per gli anni 2022-2024 le azioni e gli interventi di tutela ambientale e territoriale, attraverso il mantenimento delle figure specialistiche istituite e da istituire nella struttura per il potenziamento per il rafforzamento dell'azione amministrativa. Tali figure risultano, infatti, strategiche sia per il perseguimento degli interventi ed azioni intraprese con il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA) sia per il corretto funzionamento della struttura, costantemente impegnate nell'adozione di atti a tutela dell'ambiente e paesaggio.

Rilevato che

la proposta di utilizzo delle risorse del PTA, attualmente collocate in avanzo di amministrazione, è coerente con gli obiettivi sopra delineati.

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

- di proseguire il processo di potenziamento degli incarichi delle strutture di Responsabilità equiparate a Posizione Organizzativa, istituite nella Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, consentendo la gestione diretta, efficace ed efficiente delle risorse economiche all'uopo destinate;
- di applicare nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 591.400,00 derivante dalle economie vincolate sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405. Tale applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato sarà operata sui capitoli di spesa delle sezione 602009, 602010 e 602011, istituiti con Deliberazione n. 907 del 16/06/2021, collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405, per consentire alla struttura regionale interessata di gestire direttamente le risorse assegnate in maniera efficace ed efficiente e di apportare la variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad **€ 591.400,00** derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 ed al Bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011, come di seguito indicato

VARIAZIONE DI BILANCIO

| CRA | CAPITOLO | | M.P.T. | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2022 Competenza | Variazione E.F. 2022 Cassa |
|-------------------------------|----------|---|--------|--------------|---------------------------------|----------------------------|
| Applicazione avanzo vincolato | | | | | - € 591.400,00 | |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001) | | U.1.10.01.01 | 0,00 | - € 591.400,00 |
| 11.04 | U0902009 | Retribuzione di posizione e risultato al personale di cat.D – Sezione Tutela e valorizzazione paesaggio | | U.1.01.01.01 | + € 446.903,53 | + € 446.903,53 |
| 11.04 | U0902010 | Spese per oneri di funzionamento in attuazione del Decreto L.vo 112/98 – Sezione – Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 9.2.1 | U.1.01.02.01 | +€ 106.580,26 | +€ 106.580,26 |
| 11.04 | U0902011 | Spese per oneri di funzionamento in attuazione del Decreto L.vo 112/98 – Sezione – Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio. IRAP | 9.2.1 | U.1.02.01.01 | +€ 37.916,21 | +€ 37.916,21 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari ad € 591.400,00 corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2022, mediante impegno da assumersi con successivi atti dei Dirigenti interessati.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad **€ 591.400,00** derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405.
3. Di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con LR n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, come riportato nella "copertura finanziaria".
4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 591.400,000**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.

6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto.
7. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio all'adozione degli atti consequenziali che saranno di tipo pluriennale.
8. Di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario

Dott.ssa Maria Lopinto

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Arch. Vincenzo Lasorella

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Garofoli

L'assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente con delega al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori alla Qualità dell'Ambiente, alla Pianificazione Territoriale e al Bilancio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad **€ 591.400,00** derivante delle economie vincolate sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405.
3. Di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con LR n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, come riportato nella "copertura finanziaria".
4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 591.400,000**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto.
7. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio all'adozione degli atti consequenziali che saranno di tipo pluriennale.
8. Di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera AST/DEL/2022/00011

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|-------------------------------------|---------------|---|--|--------------------------------------|---------------------|--|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 9 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | | | | |
| Programma | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 591.400,00 € 591.400,00 | | |
| Totale Programma | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 591.400,00 € 591.400,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | 9 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 591.400,00 € 591.400,00 | | |
| MISSIONE | 20 | Fondi e Accantonamenti | | | | |
| Programma | 1 | Fondi di Riserva | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | € 591.400,00 | |
| Totale Programma | 1 | Fondi di Riserva | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | € 591.400,00 | |
| TOTALE MISSIONE | 20 | Fondi e Accantonamenti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | € 591.400,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 591.400,00 € 591.400,00 | € 591.400,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 591.400,00 € 591.400,00 | € 591.400,00 | |

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|--------------------------------------|---------------|--|--|--------------|----------------|--|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| | | <i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i> | | € 591.400,00 | | |
| TITOLO | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | | |
| TOTALE TITOLO | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 591.400,00 | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | € 591.400,00 | | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vincenzo
Lasorella
17.03.2022
14:57:47
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| AST | DEL | 2022 | 11 | 16.03.2022 |

PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, C.8 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. E RELATIVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, APPROVATO CON DGR N.2 DEL 20/01/2022, AI SENSI DELL'ART. 51, C.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 15/03/2022 12:57:10
Certificatone numero 1642075
Valido dal 03/04/2021 al 03/04/2023

Dirigente

DR - NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 369

Aggiornamenti sull'offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione Puglia, di cui al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) - Indizione procedura in unione d'acquisto e affidamento all'ASL di Taranto dell'esecuzione della procedura di gara in qualità di Ente capofila.

L'Assessore alla sanità e al benessere animale, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTO l'art. 37 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

VISTA la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022".

VISTA la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 124 del 13.04.2015 recante "D.D. nn. 164/2003 e 23/2008. Commissione Regionale Vaccini. Sostituzione."

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (GU Serie Generale n. 65 del 18.3.2017 - Suppl. Ordinario n. 15) che ha ricompreso tra i LEA le vaccinazioni organizzate in programmi aventi lo scopo di perseguire gli obiettivi di copertura vaccinale stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale.

VISTO il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 (GU Serie Generale n. 41 del 18.2.2017), la cui validità è stata prorogata a tutto il 2021, in considerazione delle condizioni eccezionali provocate dalla pandemia da COVID-19, con deliberazione della Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021 che ha introdotto, fra le nuove vaccinazioni contenute nell'allegato B dell'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 7 settembre 2016, quella contro HZ.

VISTA la Circolare del Ministero della Salute prot. 0008770 del 8 marzo 2021 recante “Aggiornamento sulla vaccinazione contro Herpes zoster” (che sostituisce la circolare n. 25631 del 30/07/2020 relativamente alla vaccinazione anti-zoster in concomitanza con altre vaccinazioni) che descrive le principali caratteristiche del nuovo vaccino ricombinante adiuvato contro HZ, indicato nelle persone a partire da 50 anni d’età e negli individui ad aumentato rischio di HZ a partire da 18 anni d’età.

VISTA la Circolare del Ministero della Salute prot. 0034859 del 3 agosto 2021 recante “Rafforzamento dei servizi per le vaccinazioni di routine”.

POSTO IN EVIDENZA che la Commissione Regionale Vaccini ha provveduto ad aggiornare il Calendario Vaccinale per la Vita Regione Puglia in ragione dell’intervenuto aggiornamento delle schedule e/o delle indicazioni relative ad alcune tipologie di vaccini, delle raccomandazioni del Ministero della Salute in ordine alla vaccinazione antinfluenzale, anti Herpes zoster, nonché a seguito della pubblicazione del documento GISCi (Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma) contenente le nuove “Linee guida condivise per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina. Follow-up post trattamento CIN2 e CIN3 - Raccomandazione: vaccinazione anti-HPV post trattamento”.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2021, n. 1589 recante “Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021” con cui sono stati approvati gli aggiornamenti del Calendario Vaccinale per la Vita, dettagliati nell’Allegato 1 del provvedimento; in particolare il riferimento al punto 20 recante l’offerta attiva del vaccino anti Herpes zoster “*ai soggetti ≥ 50 anni di età con determinate patologie e condizioni mediche e ai soggetti di 65 anni di età. In base al vaccino utilizzato, 1 dose (vivo attenuato) o 2 dosi (ricombinante adiuvato, nei soggetti con stati di immunodeficienza primaria ed acquisita o con altre condizioni che controindicano l’uso del vaccino vivo)*”.

CONSIDERATO CHE:

- 1) l’infezione da Herpes zoster (HZ) è una patologia virale acuta determinata dalla riattivazione dell’infezione latente da virus varicella-zoster, un virus a DNA appartenente alla famiglia degli *Herpesviridae*, nelle radici dei gangli del sistema nervoso. HZ è diffuso in tutto il mondo e la sua incidenza è correlata all’età della popolazione. Oltre all’età, la presenza di alcune patologie può aumentare il rischio di HZ o aggravarne il quadro sintomatologico;
- 2) il PNPV prevede che la vaccinazione anti HZ deve essere offerta attivamente ai soggetti di 65 anni d’età e ai soggetti a rischio a partire dai 50 anni di età;
- 3) quest’anno sarà commercializzato in Italia, tramite il canale pubblico, un nuovo vaccino ricombinante adiuvato contro HZ, indicato nelle persone a partire da 50 anni d’età e negli individui ad aumentato rischio di HZ a partire da 18 anni d’età.

CONSIDERATO CHE la DGR n.2256/2015 al punto 5, prevede che per le tipologie di gara già individuate con DGR n.2819/2014 e non rientranti nelle 14 categorie individuate dal tavolo nazionale degli aggregatori, nonché per le ulteriori necessità di acquisto che si dovessero manifestare nel corso dell’anno, si dà mandato al Direttore del Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere animale di individuare con proprio atto amministrativo le aziende sanitarie capofila.

POSTO IN EVIDENZA con e-mail del 24.11.2021 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha richiesto ai componenti della Commissione Regionale Vaccini di effettuare una valutazione della necessità di dosi di vaccino anti HZ ricombinante adiuvato in ragione del *target* di soggetti prioritari, al fine di procedere alle consequenziali attività.

PRESO ATTO CHE con e-mail del 03.12.2021 sono pervenuti i riscontri da parte di componenti della Commissione Regionale Vaccini, i quali hanno espresso l’indicazione del quantitativo pari a 20.000 (ventimila) dosi di vaccino anti HZ ricombinante adiuvato, per assicurare una copertura di almeno il 50% dei soggetti di età pari o superiore ai 50 anni con stati di immunodeficienza primaria e acquisita o con altre condizioni che

controindicano l'uso del vaccino anti HZ vivo attenuato, e per soggetti di età pari o superiore ai 18 anni con rischio aumentato di HZ.

RILEVATO, pertanto, la necessità di procedere all'acquisizione urgente di n. 20.000 (ventimila) dosi di vaccino anti HZ ricombinante adiuvato per assicurare una copertura di almeno il 50% per i soggetti di età pari o superiore ai 50 anni con stati di immunodeficienza primaria e acquisita o con altre condizioni che controindicano l'uso del vaccino anti HZ vivo attenuato, e per soggetti di età pari o superiore ai 18 anni con rischio aumentato di HZ.

PRESO ATTO del parere favorevole, espresso con nota prot. 0040593 del 07.03.2022, dal Direttore Generale della ASL Taranto alla richiesta di disponibilità a svolgere, con carattere di urgenza, la procedura di gara in unione di acquisto per l'approvvigionamento del nuovo vaccino anti HZ in qualità di Ente capofila, in nome e per conto delle altre Aziende Sanitarie Locali della Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto rientra nel Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore alla sanità e al benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di dover recepire le previsioni di cui alla Circolare del Ministero della Salute prot. 0008770 del 8 marzo 2021 recante "Aggiornamento sulla vaccinazione contro Herpes zoster";
3. di incaricare la ASL Taranto a procedere all'esecuzione di idonea procedura di gara in unione d'acquisto, quale Ente capofila in nome e per conto di tutte le Aziende Sanitarie Locali di Puglia, secondo quanto disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 50/2016, per la fornitura in somministrazione di n. 20.000 (ventimila) dosi di vaccino anti Herpes zoster ricombinante adiuvato;
4. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, a seguito dell'aggiudicazione della procedura di gara da parte della ASL Taranto, dovranno assicurare l'approvvigionamento tempestivo del vaccino anti Herpes zoster ricombinante adiuvato e dovranno organizzare l'offerta del vaccino, nel rispetto di quanto previsto dal Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021 approvato con DGR 1589 del 5 ottobre 2021, in favore dei soggetti con stati di immunodeficienza primaria e acquisita o con altre condizioni che controindicano l'uso del vaccino vivo attenuato a partire dai 50 anni di età e, in favore dei soggetti con aumentato rischio di HZ, a partire dai 18 anni di età;

5. di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Posizione Organizzativa "Prevenzione e Promozione della Salute"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento
"Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla sanità e al benessere animale
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in premessa;
- 2) di dover recepire le previsioni di cui Circolare del Ministero della Salute prot. 0008770 del 8 marzo 2021 recante "Aggiornamento sulla vaccinazione contro Herpes zoster";
- 3) di incaricare la ASL Taranto a procedere all'esecuzione di idonea procedura di gara in unione d'acquisto, quale Ente capofila in nome e per conto di tutte le Aziende Sanitarie Locali di Puglia, secondo quanto disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 50/2016, per la fornitura in somministrazione di n. 20.000 (ventimila) dosi di vaccino anti Herpes zoster ricombinante adiuvato;
- 4) di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, a seguito dell'aggiudicazione della procedura di gara da parte della ASL Taranto, dovranno assicurare l'approvvigionamento tempestivo del vaccino anti Herpes zoster ricombinante adiuvato e dovranno

organizzare l'offerta del vaccino, nel rispetto di quanto previsto dal Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021 approvato con DGR 1589 del 5 ottobre 2021, in favore dei soggetti con stati di immunodeficienza primaria e acquisita o con altre condizioni che controindicano l'uso del vaccino vivo attenuato a partire dai 50 anni di età e, in favore dei soggetti con aumentato rischio di HZ, a partire dai 18 anni di età;

- 5) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 370

DGR n. 2242 del 29/12/2021 concernente “Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive”: rettifica e riapprovazione del testo di cui all’allegato A).

L’Assessore, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario del Servizio Strategia e Governo dell’Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria, confermata dalla Dirigente del predetto Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell’Offerta, riferisce quanto segue.

L’art. 3-ter del Decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9, ha dettato disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. Persistono, tuttavia, criticità, sia a livello regionale che nazionale, riguardanti la gestione dei percorsi di cura dei pazienti psichiatrici autori di reato dichiarati socialmente pericolosi. Tra le problematiche rileva, tra le altre, la necessità di gestire la lista d’attesa che viene a determinarsi allorché il numero dei posti letto delle REMS regionali non è sufficiente a garantire l’immediata esecuzione delle ordinanze applicative della misura di sicurezza.

E’ stato, pertanto, costituito un Gruppo di Lavoro regionale finalizzato a predisporre un documento che garantisse, in ambito regionale, l’adozione di procedure uniformi per le modalità e i criteri di gestione della lista d’attesa per l’inserimento nelle REMS pugliesi.

La bozza del testo del documento in parola, prima dell’approvazione in seno alla Giunta regionale, è stata sottoposta al vaglio dell’Osservatorio regionale permanente della Sanità Penitenziaria che, nella riunione del 13.12.2021, ha licenziato il documento proponendo, per quanto d’interesse, di *“sostituire nel documento il riferimento ai “detenuti sine titolo” con la locuzione “soggetti prossimi alle dimissioni in attesa di ricovero in remS”*.

Con la DGR n. 2242 del 29/12/2021, la Giunta regionale ha, pertanto, approvato il documento concernente le “Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive”.

Il provvedimento è stato conseguentemente notificato, con nota AOO_183/PROT/19/01/2022/711, a cura del competente Servizio regionale ai soggetti interessati.

Successivamente, con nota prot. M_dg.DAPPR22.01/03/2022.12024.U, il Provveditore regionale dell’Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, ha evidenziato che *“nella delibera di Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2242 (...), al punto 3 (Assegnazione di priorità) di pagina 8 al quarto cpv. si legge “soggetti detenuti sine titolo...”* ed ha chiesto che si procedesse alle opportune modifiche conformemente a quanto concordato in seno alla riunione dell’Osservatorio regionale permanente della Sanità Penitenziaria.

La segnalata doglianza è frutto di un mero errore materiale come si evince dalla circostanza che la modifica concordata è stata effettuata in altre parti del testo e segnatamente al punto 1 (Acquisizione preliminare delle informazioni) ed al punto 2 (Depennamenti) di pag. 7 ove si legge *“se trattasi di soggetto/i prossimo/i alle dimissioni in attesa di ricovero in REMS”*.

Tuttavia, al fine di rimarcare l’inesistenza giuridica di detta categoria di soggetti, conformemente a quanto evidenziato nella riunione dell’ Osservatorio regionale permanente della Sanità Penitenziaria del 13.12.2021, appare opportuno procedere alla correzione dell’errore materiale di cui trattasi ed alla sostituzione della locuzione *“sine titolo”* con *“soggetto prossimo alle dimissioni in attesa di ricovero in REMS”* al punto 2 (Depennamenti) ultimo capoverso pag. 7 ed alla scheda *“richiesta di inserimento in REMS: scheda di valutazione ai fini della gestione della lista d’attesa”* al punto motivazione della priorità pag. 10.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II ”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tanto premesso, il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. D., propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di rettificare e riapprovare il documento recante *“Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive”* di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(Isabella Di Pinto)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI**
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di rettificare e riapprovare il documento recante "*Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive*" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 14-03-2022 10:16:48
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Codice Cifra : [SGO/DEL/2022/00023](#)

Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive

1. Premesse normative

Con il D.P.C.M. del 1° aprile 2008 concernente *“Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”* è stata data attuazione alla riforma della sanità penitenziaria. In particolare, l'art. 5 comma 1, del precitato Decreto ha stabilito che sono trasferite alle regioni le funzioni sanitarie afferenti agli Ospedali psichiatrici giudiziari ubicati nel territorio delle medesime prevedendo, altresì, che nella disciplina degli interventi da attuare le regioni si conformino ai principi indicati dalle Linee Guida contenute nell'Allegato C dello stesso Decreto. Le precitate linee di indirizzo per gli interventi negli ospedali psichiatrici giudiziari (O.P.G.), contemplano azioni finalizzate da un lato l'organizzazione degli interventi terapeutico riabilitativi, dall'altro la previsione di specifiche indicazioni affinché il passaggio di competenza delle funzioni sanitarie al Servizio Sanitario Nazionale si modelli su un assetto organizzativo in grado di garantire una corretta armonizzazione fra le misure sanitarie e le esigenze di sicurezza.

L'art. 3-ter del Decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9, ha dettato disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari rinviando a successivo apposito decreto l'individuazione, ad integrazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, degli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, anche con riguardo ai profili di sicurezza, relativi alle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia.

Conseguentemente, con il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro della Giustizia del 1° ottobre 2012 sono stati definiti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia ed è stato previsto che la gestione interna delle strutture residenziali sia di esclusiva competenza sanitaria la cui responsabilità è assunta da un medico dirigente psichiatra.

Il Decreto Legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito con Legge 30 maggio 2014, n. 81 ha ulteriormente modificato ed integrato l'art. 3-ter dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9 posticipando la chiusura degli OPG alla data del 31 marzo 2015 e rendendo residuale l'applicazione delle misure di sicurezza detentive laddove ha disposto che *“il giudice dispone nei confronti dell'infermo di mente e del seminfermo di mente l'applicazione di una misura di sicurezza, anche in via provvisoria, diversa dal ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario o in una casa di cura e custodia, salvo quando sono acquisiti elementi dai quali risulta che ogni misura diversa non è idonea ad assicurare cure adeguate e a fare fronte alla sua pericolosità sociale, il cui accertamento è effettuato sulla base delle qualità soggettive della persona e senza tenere conto delle condizioni di cui all'articolo 133, secondo comma, numero 4, del codice penale. Allo stesso modo provvede il magistrato di sorveglianza quando interviene ai sensi dell'articolo 679 del codice di procedura penale. Non costituisce elemento idoneo a supportare il giudizio di pericolosità sociale la sola mancanza di programmi terapeutici individuali”*. Il Decreto in parola, nel prevedere che *“le misure di sicurezza detentive provvisorie o definitive, compreso il ricovero nelle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, non possono durare oltre il tempo stabilito per la pena detentiva prevista per il reato commesso, avuto riguardo alla previsione edittale massima”* ha, inoltre, introdotto un termine massimo di durata per le misure di sicurezza, al fine di scongiurare i c.d. “gli ergastoli bianchi”.

Nella seduta del 26 febbraio 2015, la Conferenza unificata ha sancito un Accordo avente ad oggetto *“Accordo ai sensi del DM 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al DM 1° ottobre 2012, emanato in applicazione dell’art. 3ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81”*. (Rep. Atti n. 17 CU del 26/2/2015). Il Documento in parola nelle sue premesse, riafferma principalmente che:

- le REMS sono strutture residenziali sanitarie che ospitano persone in misura di sicurezza detentiva che rispondono ai requisiti di accreditamento previsti dal DPR 14/1/1997 e dal DM 1/10/2012;
- i diritti delle persone internate negli OPG sono disciplinati dalla normativa penitenziaria di cui alla L. 26/7/1975, n. 354 e dal DPR 30/6/2000, n. 230;
- con il passaggio ad una organizzazione esclusivamente sanitaria, alle persone internate nelle REMS devono essere garantiti tutti i diritti, in base ai principi del Servizio Sanitario Nazionale e che gli stessi, al pari dei cittadini in stato di libertà, hanno diritto alla erogazione di tutte le prestazioni sanitarie;
- per ogni paziente internato è definito uno specifico percorso terapeutico-riabilitativo individualizzato;
- le Regioni devono garantire l’accoglienza nelle proprie REMS di persone sottoposte a misura di sicurezza detentiva residenti nel proprio ambito territoriale.

L’articolato oggetto dell’Accordo tra Governo e Regioni regola numerosi aspetti afferenti le modalità di assegnazione degli internati alle REMS, le procedure relative ai trasferimenti, traduzioni e piantonamenti degli stessi internati, il tema della *“Formazione”* del personale delle REMS per la gestione giuridico-amministrativa degli internati, i servizi di sicurezza e la vigilanza perimetrale ed i rapporti con gli Uffici Esecuzione Penale Esterna e la Magistratura.

Con la Delibera del 19 aprile del 2017, il Consiglio Superiore della Magistratura è intervenuto sul delicato tema della soppressione degli ospedali psichiatrici giudiziari e dell’istituzione delle REMS esprimendosi su alcuni rilevanti aspetti sottesi all’evoluzione normativa sul tema, fra i quali:

- la centralità dei Dipartimenti di Salute Mentale: *“divenuti titolari dei programmi terapeutici e riabilitativi allo scopo di attuare, di norma, i trattamenti in contesti territoriali e residenziali”* rispetto ai quali le REMS costituiscono soltanto un elemento del complesso sistema di cura e riabilitazione dei pazienti psichiatrici autori di reato;
- l’eccezionalità e la transitorietà dell’internamento in REMS ed il conseguente ruolo del Dipartimento di salute mentale competente per ciascun internato, a predisporre, entro tempi stringenti, un progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato, poi inviato al giudice competente;
- la territorialità del ricovero;
- l’applicazione della misura di sicurezza provvisoria quale *extrema ratio* e l’opportunità che, proprio *“nell’orientare le scelte e le decisioni circa la misura di sicurezza non definitiva, gli Uffici della cognizione possano contare su uno spettro, il più possibile ampio, di soluzioni applicative, proprio grazie ad una piena sinergia con la rete dei servizi di salute mentale operanti sul territorio; ciò garantirebbe la possibilità di ricorrere a misure provvisorie di gradata intensità e che possano contare sull’integrazione dell’imputato nelle attività di tutela e riabilitazione fornite da servizi dipartimentali, con regimi di prescrizione che corredino eventualmente la misura della libertà vigilata o, comunque, misure meno incisive della libertà personale dell’imputato”*.

Conseguentemente, il Consiglio ha adottato alcune direttive, riferite essenzialmente a:

- a) l’esigenza di una costante integrazione funzionale tra Ufficio di sorveglianza, Dipartimenti di salute mentale e sue unità operative complesse, direzione delle REMS, Ufficio per l’esecuzione penale esterna (UEPE);

- b) il seguito dei processi di formazione costante, direttamente rivolti alla magistratura di sorveglianza, con particolare riguardo alle più rilevanti questioni interpretative ancora aperte circa il nuovo sistema di esecuzione delle misure di sicurezza;
- c) la valorizzazione del ruolo del Presidente del Tribunale di Sorveglianza nella definizione di una disciplina regolamentare valida per le REMS operanti sul territorio, sulla base del principio di differenziazione.

In linea di continuità con la Delibera precitata, il Consiglio Superiore della Magistratura, con la Risoluzione del 24 settembre 2018, ha inteso rimarcare l'importanza di *"una piena integrazione tra i servizi di salute mentale sul territorio e l'ordine giudiziario"* sostenendo l'opportunità di addivenire alla sottoscrizione di Protocolli operativi ritenuti strumenti di lavoro idonei a integrare il procedimento giudiziario in ciascuna delle sue fasi con le esigenze e le opportunità offerte dai modelli di assistenza sanitaria presenti sul territorio. Con la risoluzione in parola sono stati individuati gli elementi costitutivi minimi dei Protocolli operativi riguardanti: l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella sottoscrizione del Protocollo (Presidente e dal Procuratore Generale della Corte d'appello, dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza, dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore capo dell'Ufficio, Direttori dei D.S.M., UIEPE), la tempistica concernente l'applicazione del Protocollo, differenziazione dei Protocolli in ragione delle specificità territoriali, formazione e monitoraggio esecutivo.

2. La declinazione normativa a livello locale.

La Regione Puglia con la DGR n. 1793/2013 ha approvato il primo Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra-ospedaliere per il superamento degli OPG prevedendo la realizzazione di n. 3 REMS presso gli ospedali dismessi di Torremaggiore (FG), Mottola (TA) e Ceglie Messapica (BR).

Successivamente, il programma iniziale è stato rimodulato a stralci con le DGR n. 1841/2014, il cui programma è stato approvato con Decreto del Ministero della Salute del 4 marzo 2015, e la DGR n. 350/2015, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2015.

Con il primo atto citato è stato ridotto a due il numero delle REMS pugliesi ed è stato approvato il progetto relativo alla realizzazione della prima REMS attualmente allocata nel Comune di Carovigno con n. 18 posti letto da attivarsi a cura della ASL BR presso l'ex "Istituto del Prete". Al fine di procedere con la presa in carico dei propri residenti internati negli OPG, la Regione Puglia ha disposto che, nelle more dell'attivazione della REMS definitiva, la ASL di Brindisi provvedesse ad attivare una REMS transitoria, dotata dei requisiti previsti dalla DGR 1481/2014, anche attraverso l'affidamento della gestione ad operatori economici privati. La concessione del servizio de quo è stata aggiudicata all'operatore economico Cooperativa Sociale Pegaso a r.l. e la struttura è stata attivata il 16 giugno 2016.

Con la DGR n. 350/2015, la Regione Puglia ha approvato la realizzazione della REMS attualmente allocata nel Comune di Spinazzola presso l'Ospedale Civile con 20 p.l..

Dall'avvio del percorso di superamento degli OPG e dopo una prima fase di avviamento e sperimentazione, è emersa l'insufficienza delle due REMS provvisorie attualmente attive con complessivi n. 38 p.l. e l'esistenza di un cospicuo numero di autori di reato destinatari di misure di sicurezza in attesa di inserimento in REMS che ha reso necessario rivisitare valutazioni e scelte strategiche operate in prima battuta.

Pertanto, con il provvedimento giuntale n. 790 del 2 maggio 2019, la Regione Puglia ha deliberato di rimodulare l'intero programma regionale di superamento degli OPG prevedendo, a modifica delle DGR 1841/2014 e 350/2015, di:

-Attivare 20 posti letto presso la REMS da realizzare nell'ASL di Brindisi presso un'ala del comprensorio sanitario "Ninetto Melli" di S. Pietro Vernotico (BR) in luogo dei 18 posti letto previsti in precedenza per la REMS di Carovigno;

- confermare 20 posti letto presso la REMS di Spinazzola (BAT), che rispetto alla precedente allocazione prevista dalla DGR 350/2015 viene spostata dall'ex Ospedale Civile presso la nuova sede dell'ex Scuola "Contini";

- attivare ulteriori 20 posti letto nella terza REMS, da allocare presso l'ex carcere mandamentale di Accadia (FG).

La rimodulazione del Programma regionale di superamento degli OPG è attualmente all'attenzione del Ministero della Salute per la necessaria approvazione.

Oltre al programma di rimodulazione delle REMS ed al conseguente incremento di posti letto, al fine di garantire un setting di cura e riabilitazione dei pazienti psichiatrici autori di reato portatori di patologie psichiatriche particolarmente complesse e destinatari di misure di sicurezza non detentive, con il R.R. n. 18/2014, come recentemente modificato dal R.R. n. 20/2020 che ha previsto un incremento dell'offerta assistenziale, la Puglia, tra le prime Regioni in Italia, ha previsto l'attivazione delle Comunità Residenziali Assistenziali Psichiatriche Dedicato (CRAP Dedicato).

3. Criticità applicative.

In tema di applicazione della Legge n. 9/2012 e n. 81/2014, sul territorio regionale ma anche nel panorama nazionale, persistono criticità riguardanti la gestione dei percorsi di cura dei pazienti psichiatrici autori di reato dichiarati socialmente pericolosi.

Le problematiche afferiscono, in particolare, l'individuazione di strumenti uniformi atti a garantire l'applicazione di misure di sicurezza adeguate al quadro clinico del destinatario della misura ed il turnover nelle REMS con la conseguente gestione delle liste d'attesa che si genera in caso di incapienza dei posti letto delle REMS regionali.

Quanto al primo aspetto, il tema è stato trattato dalla precitata Risoluzione del CSM del 24 settembre 2019, che ha individuato nello strumento dei Protocolli operativi, stipulati tra gli Enti istituzionalmente coinvolti nell'applicazione della Legge n. 81/2014, la sede più opportuna per la sintesi tra le esigenze giudiziarie e quelle di cura nonché l'ambito più opportuno per adeguare gli interventi alle specificità territoriali.

Pertanto, con specifico riferimento alla precitata problematica, sarà opportuno, in prospettiva futura, avviare a livello regionale, un Tavolo Tecnico finalizzato alla redazione di un Protocollo di intesa che coinvolga la Regione Puglia, i Dipartimenti di Salute Mentale, la locale Magistratura di Cognizione e di Sorveglianza nonché i locali Uffici Interdistrettuali per l'Esecuzione Penale Esterna con lo scopo di elaborare gli indirizzi generali per la realizzazione "della piena integrazione tra i servizi di salute mentale sul territorio e l'ordine giudiziario".

Quanto al secondo aspetto, concernente la gestione della lista d'attesa per l'inserimento in REMS, emerge chiaramente che l'impossibilità di dare esecuzione all'ordinanza applicativa della misura di sicurezza per indisponibilità di posti letto determina gravi conseguenze sul piano giudiziario, sociale e dell'appropriatezza terapeutica. Infatti l'internando che, nelle more dell'inserimento in Struttura, si trovi in stato di libertà potrebbe esporre a gravi pericoli la collettività. Invece, per le persone detenute in carcere alle quali, a fine pena, non sia applicata la misura di sicurezza detentiva disposta per via dell'indisponibilità di posti letto in REMS, si determina una situazione di un'ingiusta detenzione.

In entrambi i casi, al destinatario della misura di sicurezza detentiva non è garantita l'appropriatezza delle cure che può essere assicurata solo nel corretto setting assistenziale.

Pertanto, vista la necessità di garantire un corretto turn over nelle strutture in parola, sorge la necessità di prevedere criteri per la gestione della lista di attesa.

4. Le modalità attuali di gestione della lista d'attesa per l'inserimento in REMS.

Attualmente, in Puglia la lista d'attesa, seppur unica, conosce una declinazione a livello locale informata al criterio della residenza dell'internando: sicché i soggetti residenti nelle province di BA, FG e BAT vengono inseriti nella REMS ubicata nel comune di Spinazzola (BAT), mentre coloro che risiedono nelle province di BR, LE e TA trovano allocazione nella REMS ubicata nel Comune di Carovigno.

Vengono inseriti in lista d'attesa i soggetti per i quali il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria abbia formalizzato la richiesta di indicazione della sede per l'esecuzione della misura di sicurezza detentiva. Non si procedere a distinzioni basate sulla natura provvisoria o definitiva della misura.

Dal punto di vista dello scorrimento della lista d'attesa rileva essenzialmente il criterio cronologico che si riferisce alla data del provvedimento dell'A.G. applicativo della misura. Con esclusivo riferimento alla REMS di Carovigno sono ammesse deroghe al criterio cronologico motivate dalla pericolosità del soggetto o dall'aggravamento della misura.

Rispetto alla permanenza in lista d'attesa vi permangono sia coloro che, trovandosi a piede libero, siano stati inseriti in altre tipologie di Strutture riabilitative territoriali (CRAP ordinarie o CRAP Dedicato) ovvero si trovino in carico al DSM di riferimento, sia coloro che si trovino in vinclus, tanto nel caso che lo fossero al momento dell'applicazione della misura quanto nel caso di sopravvenienza di un nuovo titolo che dispone la carcerazione.

E' ammissibile, invece, il deponamento dalla lista d'attesa per i soggetti deceduti, ricoverati in REMS e per coloro per i quali la competente A.G. abbia disposto una formale modifica o revoca del provvedimento applicativo della misura di sicurezza detentiva.

5. Le linee di indirizzo

Al fine di garantire in ambito regionale l'adozione di procedure uniformi, sono dettate le seguenti linee di indirizzo concernenti modalità e criteri di gestione della lista d'attesa per l'inserimento nelle REMS pugliesi. Le Linee di indirizzo si applicano in via sperimentale per 18 mesi dalla loro approvazione in Giunta. L'enunciazione dei principi per la designazione della REMS seguirà un ordine logico-cronologico.

5.1. la territorialità regionale ed infra-regionale.

Come chiaramente enunciato già nell'Allegato C del DPCM 1 aprile 2008, *"l'ambito territoriale costituisce (...) la sede privilegiata per affrontare i problemi della salute, della cura, della riabilitazione delle persone con disturbi mentali per il fatto che nel territorio è possibile creare un efficace sinergismo tra i diversi servizi sanitari, tra questi e i servizi sociali, tra le Istituzioni e la comunità per il fine fondamentale del recupero sociale delle persone"*. La normativa nazionale, conseguentemente, all'articolo 3-ter, comma 3, lettera c) decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto legge 31 marzo 2014, n. 52 convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81, ha previsto la destinazione delle strutture ai soggetti provenienti, di norma, dal territorio regionale di ubicazione delle medesime. Pertanto, coerentemente con quanto già disposto dall'art. 30 del DPR n. 230/2000, nell'Accordo sancito nella seduta del 26 febbraio 2014 concernente *"disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1 ottobre 2012, emanato in applicazione dell'articolo 3ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81"* (Repertorio Atti n.: 17/CU del 26/02/2015), all'art. 1 è stato previsto che *"le assegnazioni e i trasferimenti di cui al comma precedente, così come tutte le successive assegnazioni presso le REMS, sono eseguite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria attenendosi al principio della territorialità come espressamente previsto dall'articolo 3-ter, comma 3, lettera c) del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211"*.

In caso di incapienza dei posti letto in REMS e della conseguente necessità di procedere alla formazione di una lista d'attesa, è da escludersi la possibilità di declinare la lista regionale in ragione della provincia di residenza degli internandi procedendo di fatto alla creazione di tante liste d'attesa quante sono le REMS

regionali. Sebbene la morfologia del territorio pugliese, lungo oltre 400 km, deponga a favore di uno sdoppiamento delle liste d'attesa per favorire la prossimità territoriale ed i contatti con i CSM di riferimento dei destinatari di misura di sicurezza detentiva, la declinazione infra-regionale della lista d'attesa pregiudica il criterio di assegnazione cronologica. L'allocazione nella REMS più prossima al luogo di residenza dell'internando, pertanto, rileva quale criterio residuale applicabile solo ove, al momento della designazione, vi sia disponibilità di posti letto in entrambe le REMS pugliesi.

5.2. Il Comitato di individuazione della REMS.

Al fine di individuare, per la Regione Puglia, un punto unico di raccolta delle richieste di individuazione della REMS provenienti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e procedere alla gestione di un'eventuale lista d'attesa, nell'ambito del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale è costituito ed opera il Comitato di individuazione della REMS.

Il Comitato, rappresentativo delle istituzioni sanitarie e della giustizia, è composto dal Dirigente della competente Sezione regionale, con funzione di raccordo operativo in sede regionale, dal Referente regionale per i trasferimenti dei detenuti bisognosi di cure, dai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL. pugliesi su cui insistono le REMS, dai Responsabili delle REMS pugliesi, da un referente del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, da un referente dell'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Puglia e la Basilicata. I componenti partecipano alle riunioni personalmente o per delega.

Le riunioni del Comitato di designazione della REMS hanno luogo di norma trimestralmente e sono convocate dalla competente Sezione regionale. Resta salva la possibilità di convocazione del Comitato su richiesta di ciascun componente dello stesso o dell'Autorità Giudiziaria.

Con cadenza annuale, il Comitato si riunisce in composizione allargata alla partecipazione di tutti i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi e del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà in funzione del monitoraggio e della presa d'atto delle peculiarità locali.

La partecipazione alle riunioni è gratuita.

5.3. La formazione e gestione della lista d'attesa.

Le richieste di inserimento in REMS provenienti dall'Amministrazione Penitenziaria indirizzate ai Responsabili delle REMS pugliesi sono da questi ultimi trasmesse al Comitato di individuazione delle REMS.

In caso di disponibilità di posti e qualora non ci sia una lista d'attesa, i responsabili delle REMS, previa verifica della disponibilità di posto letto nella REMS regionale più prossima alla residenza dell'internando, procedono a dare pronta comunicazione di disponibilità al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'esecuzione degli adempimenti di competenza ed al Comitato di individuazione delle REMS.

Nell'eventualità di indisponibilità di posti letto, ferme restando le rituali comunicazioni alle istituzioni richiedenti, nella prima riunione del Comitato di designazione della REMS, si procede alla formazione di un'unica lista di attesa regionale.

Nella prima riunione del Comitato, l'elenco provvisorio è inizialmente redatto inserendo i nominativi degli internandi, con misura definitiva o provvisoria, ordinati nel rispetto della priorità cronologica, riferita alla data di richiesta da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di individuazione della REMS procedendo dal più remoto al più recente.

Rispetto all'elenco provvisorio così formato ed all'elenco che rinvia dalle riunioni successive alla prima, il Comitato di designazione provvederà ad una revisione delle richieste di inserimento adottando i criteri e le modalità di seguito riportate.

1. Acquisizione preliminare delle informazioni

Rispetto ai soggetti presenti in lista d'attesa, preliminarmente occorre acquisire, per il tramite dei referenti di tutte le Amministrazioni coinvolte per quanto di competenza, le informazioni concernenti:

- l'esistenza in vita del soggetto;
- l'avvenuto inserimento in REMS;
- se trattasi di soggetto prossimo alle dimissioni in attesa di ricovero in REMS;
- le vicende modificative del provvedimento applicativo della misura di sicurezza. Con particolare riguardo a quest'ultimo aspetto, particolare attenzione dovrà essere rivolta ai casi in cui:

- un soggetto già presente in lista d'attesa sia raggiunto da un ulteriore provvedimento applicativo di misura di sicurezza detentiva connessa a nuovo titolo di reato;
- un soggetto già sottoposto a misura di sicurezza non detentiva sia raggiunto da un provvedimento di aggravamento con applicazione della misura di sicurezza detentiva.

I Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale forniscono indicazioni, annotate nel modello di richiesta di inserimento in rems, in ordine alla situazione dei pazienti presenti in lista d'attesa che, nelle more dell'inserimento in REMS, fruiscono di trattamenti riabilitativi territoriali o ospedalieri (inserimento in CRAP, CRAP Dedicata ecc...) anche con riguardo all'appropriatezza del setting assistenziale.

2 Depennamenti.

Nella formazione della lista di attesa si procede prioritariamente a depennare:

1. soggetti deceduti;
2. soggetti già inseriti in REMS;
3. soggetti prossimi alle dimissioni in attesa di ricovero in REMS.

Non possono essere depennati dalla lista d'attesa i soggetti presenti in carcere (soggetti prossimi alle dimissioni in attesa di ricovero in REMS o detenuti per altra causa) o che, nelle more dell'inserimento in REMS, fruiscono di trattamenti riabilitativi territoriali o ospedalieri.

3 Assegnazione di priorità.

Rispetto al criterio meramente cronologico, passano in cima alla lista i soggetti caratterizzati dalle seguenti priorità:

1. soggetti già presenti in lista d'attesa raggiunti da un ulteriore provvedimento applicativo di misura di sicurezza detentiva connessa a nuovo titolo di reato;
2. soggetti già sottoposti a misura di sicurezza non detentiva raggiunti da un provvedimento di aggravamento con applicazione della misura di sicurezza detentiva.
3. soggetti prossimi alle dimissioni in attesa di ricovero in REMS;

In caso di pluralità di soggetti che si trovino nelle precitate situazioni la priorità è graduata in ragione della data di richiesta da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di individuazione della REMS graduando dalla più antica alla più .

4. Applicazione del criterio cronologico ed eventuali correttivi.

Effettuati i depennamenti ed applicate le priorità come sopra riportate si procede alla stesura della lista d'attesa definitiva nel rispetto del criterio cronologico individuato in ragione della richiesta da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di individuazione della REMS graduando dalla più antica alla più recente.

Il Comitato di individuazione della REMS può dare rilievo a casi particolari caratterizzati da specifici gravi motivi clinici, di sicurezza sociale o particolare complessità socio-familiare. In tali ipotesi, sulla scorta delle informazioni raccolte durante la riunione ed indicate espressamente nell'apposito modello il Comitato procede a valutare eventuali correttivi ai criteri innanzi esposti.

5. Procedure operative e formazione della lista d'attesa.

Durante le riunioni ciascuna richiesta di inserimento viene valutata compilando il modello A, in allegato alle presenti linee guida, ed attraverso l'applicazione dei criteri precedentemente citati si procede alla formazione della lista per l'inserimento in REMS.

La lista così formata è trasmessa a cura del competente Servizio regionale ai Responsabili delle REMS, all'Amministrazione Penitenziaria e all'I.U.E.P.E. e, a seguito di richiesta, alla competente Autorità Giudiziaria. Nelle more della convocazione delle riunioni del Comitato in parola l'inserimento di soggetti presenti sulla lista è tempestivamente comunicato dal Responsabile della REMS in cui è avvenuto l'inserimento ai Responsabili delle altre REMS perché procedano al deponamento ed al Comitato.

6. Revisioni della lista d'attesa.

Le riunioni ordinarie del Comitato di designazione decorrono dal 15.01.2022 ed hanno luogo ogni tre mesi e, in composizione allargata, annualmente. Resta salva la possibilità di convocazione del Comitato su richiesta di ciascun componente dello stesso o dell'Autorità Giudiziaria.

Nelle revisioni della lista d'attesa successive alla prima riunione, eventuali nuove richieste di inserimento caratterizzate o che vengano a caratterizzarsi per priorità integrano le priorità già esistenti in lista e precedono gli ordinari inserimenti basati esclusivamente sul criterio cronologico.

RICHIESTA DI INSERIMENTO IN REMS: SCHEDA DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE
DELLA LISTA D'ATTESA

RIUNIONE DEL COMITATO DEL ___/___/___

INTERNANDO

COGNOME _____

NOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____ PROV _____
VIA _____

PRIMA RICHIESTA DI INSERIMENTO GIA' PRESENTE IN LISTA D'ATTESA

DATA DI RICHIESTA DEL POSTO LETTO __/__/__

DEPENNAMENTO SI NO

MOTIVAZIONE: GIA' INTERNATO IN REMS
REVOCA/SOSTITUZIONE DELLA MISURA
DECEDUTO

PRIORITA' SI NO

MOTIVAZIONE: ULTERIORE PROVVEDIMENTO DI MISURA DI SICUREZZA DETENTIVA
indicare la data dell'ulteriore provvedimento _____
AGGRAVAMENTO DELLA MISURA DI SICUREZZA
indicare la data dell'ulteriore provvedimento _____
SOGGETTO PROSSIMO ALLE DIMISSIONI IN ATTESA DI RICOVERO IN REMS

TRATTAMENTI RIABILITATIVI IN CORSO SI NO

INFORMAZIONI SOCIO FAMILIARI, PARTICOLARI ESIGENZE DI SICUREZZA SOCIALE O ALTRE CIRCOSTANZE MERITEVOLI DI ATTENZIONE
(indicare la fonte della segnalazione)

INDICAZIONI CONCERNENTI I TRATTAMENTI RIABILITATIVI IN CORSO

Data _____

Firma dei componenti del Comitato

**RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIVIDUAZIONE DELLA REMS
DEL __/__/__**

Viste:

- le richieste di inserimento in REMS riportate nelle schede di valutazione allegate alla presente;
- la lista d'attesa redatta in data _____;

Il Comitato per l'individuazione della REMS formula la seguente

LISTA D'ATTESA REMS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 371

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Dtok Lab S.r.l., la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
 - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
 - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dai regolamenti della Commissione n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 e n. 2020/972 del 2 luglio 2020, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il regolamento (UE) n. 2018/1488, e successive modificazioni ed integrazioni, del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. n. 252 in data 8 ottobre 2018 che istituisce l'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione EuroHPC (*European High Performance Computing*);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
 - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica italiana del 15 aprile 2020 n. 99, che stabilisce per l’intervento “Calcolo ad alte prestazioni”, di cui all’art. 4 del D.M. 2 agosto 2019, il range di costi e spese ammissibili – compreso tra 5 e 40 milioni di euro, di cui all’art. 4, comma 2, lettere a) e b) del D.M. 24 maggio 2017– si riferisce all’investimento dell’intero progetto transnazionale e che le minime percentuali di partecipazione richieste ai proponenti italiani nei progetti congiunti, di cui all’articolo 4, comma 2, lettera e), del D.M. 24 maggio 2017, si riferiscono alla proposta progettuale presentata in ambito nazionale;
 - la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
 - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
 - il regime di aiuto n. SA. 53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l’aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
 - il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d’interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell’Uomo e dell’Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
 - la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell’Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all’importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESÌ:

- la positiva valutazione del progetto e la decisione del “GOVERNING BOARD OF THE EUROHPC JOINT UNDERTAKING NO 21/2020” intervenuta nel mese di giugno 2020, confermata dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile in data 4 dicembre 2020, che individua le proposte progettuali ammesse a finanziamento a seguito della Call H2020-JTI-EuroHPC-2019-2-IA e che vede il progetto “*eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem*” posizionato al terzo posto della graduatoria, e pertanto ammesso alle agevolazioni;
- la proposta progettuale, presentata in risposta alla Call H2020-JTI-EuroHPC-2019-2-IA in data 4 giugno 2020, dalla società capofila DTok Lab S.r.l., inerente al settore applicativo “Calcolo ad alte prestazioni”, denominata “***eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem***”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Calabria, della Regione Emilia-Romagna, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Lazio e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 1.657.375,00 (*unmilionesecentocinquantasettemilatrecento-settantacinque/00*);
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 30 aprile 2021, con la quale il Ministero, sentite la Regione Calabria, la Regione Emilia-Romagna, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio e la Regione Puglia, ha comunicato alla società capofila DTok Lab S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem*”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, acquisita in data 4 maggio 2021, con la quale la società capofila DTok Lab S.r.l. ha condiviso l’ipotesi delle agevolazioni concedibili;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 09/02/2021 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE:

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni per il settore applicativo “Calcolo ad alte prestazioni” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Calabria, la Regione Emilia-Romagna, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente

- in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata *“eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem”*;
- vista la nota U.0288611 del 09/11/2020 del Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia, in data 16 febbraio 2021, ha manifestato il proprio interesse a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila DTok Lab S.r.l. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma di contributo alla spesa;
 - con decreto del 25 febbraio 2022 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
 - il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *“EFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem”* promosso dalla società capofila DTok Lab S.r.l., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici e Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 545.638,13 (*cinquecentoquaranta-cinquemilaseicentotrentotto/13*);
 - la società capofila DTok Lab S.r.l. e i soggetti co-proponenti Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici e Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

RITENUTO

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 1.657.375,00 (*unmilionesecentocinquantasettemilatrecento-settantacinque/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 571.921,88 (*cinquecentosettantunomilanovecentoventuno/88*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

| Società proponente | Attività | Costi progetto (€) | Agevolazioni (€) | | | | | | Totale agevolazioni massime concedibili (€) |
|---|---------------|--------------------|---------------------------|--------|---------------------------|-------|-------------------------------|---|---|
| | | | MISE | | Regione Puglia | | Regione Friuli Venezia Giulia | | |
| | | | Contributo alla spesa (€) | % | Contributo alla spesa (€) | % | Contributo alla spesa (€) | % | |
| DTOK LAB S.R.L. (<i>Calabria</i>) | R.I. | 391.500,00 | 184.005,00 | 47,00% | | | | | 184.005,00 |
| | S.S. | 18.300,00 | 4.026,00 | 22,00% | | | | | 4.026,00 |
| | Totale | 409.800,00 | 188.031,00 | | | | | | 188.031,00 |
| Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Puglia) | R.I. | 332.562,50 | 156.304,38 | 47,00% | 9.976,88 | 3,00% | | | 166.281,25 |
| | S.S. | 241.312,50 | 53.088,75 | 22,00% | 7.239,38 | 3,00% | | | 60.328,13 |
| | Totale | 573.875,00 | 209.393,13 | | 17.216,25 | | | | 226.609,38 |

| | | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------------|-------------------|--------|------------------|----------|-------|-----------------|-------------------|
| Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Emilia Romagna) | R.I. | | | | | | | | |
| | S.S. | 91.250,00 | 20.075,00 | 22,00% | | | | | 20.075,00 |
| | Totale | 91.250,00 | 20.075,00 | | | | | | 20.075,00 |
| Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Friuli) | R.I. | | | | | | | | |
| | S.S. | 302.250,00 | 66.495,00 | 22,00% | | 9.067,50 | 3,00% | | 75.562,50 |
| | Totale | 302.250,00 | 66.495,00 | | | | | | 75.562,50 |
| Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Lazio) | R.I. | | | | | | | | |
| | S.S. | 196.875,00 | 43.312,50 | | | | | | 43.312,50 |
| | Totale | 196.875,00 | 43.312,50 | | | | | | 43.312,50 |
| Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Emilia Romagna) | R.I. | | | | | | | | |
| | S.S. | 83.325,00 | 18.331,50 | 22,00% | | | | | 18.331,50 |
| | Totale | 83.325,00 | 18.331,50 | | | | | | 18.331,50 |
| Totale | | 1.657.375,00 | 545.638,13 | | 17.216,25 | | | 9.067,50 | 571.921,88 |

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“EFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem”** promosso dalla società capofila DTok Lab S.r.l., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 17.216,25 (*diciassettemiladucentosedici/25*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L’Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Dtok Lab S.r.l., la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 17.216,25 (*diciassettemiladucentosedici/25*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Dtok Lab S.r.l., la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *17.216,25 (diciassettemiladucentosedici/25)*, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A



ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PUGLIA

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

E

DTOK LAB S.R.L.

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

FONDAZIONE CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

Allegato A

- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dai regolamenti della Commissione n. 1084/2017 del 14 giugno 2017 e n. 2020/972 del 2 luglio 2020, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il regolamento (UE) n. 2018/1488, e successive modificazioni ed integrazioni, del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. n. 252 in data 8 ottobre 2018 che istituisce l'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione EuroHPC (*European High Performance Computing*);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all’intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all’intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

Allegato A

- l’articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell’allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
- euro 72 milioni riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica italiana del 15 aprile 2020 n. 99, che stabilisce per l’intervento “Calcolo ad alte prestazioni”, di cui all’art. 4 del D.M. 2 agosto 2019, il range di costi e spese ammissibili – compreso tra 5 e 40 milioni di euro, di cui all’art. 4, comma 2, lettere a) e b) del D.M. 24 maggio 2017– si riferisce all’investimento dell’intero progetto transnazionale e che le minime percentuali di partecipazione richieste ai proponenti italiani nei progetti congiunti, di cui all’articolo 4, comma 2, lettera e), del D.M. 24 maggio 2017, si riferiscono alla proposta progettuale presentata in ambito nazionale;

Allegato A

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- l'articolo 2 della legge regionale del Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare:

Allegato A

- il comma 8, che autorizza l'Amministrazione regionale a compartecipare alle misure nazionali previste dal decreto ministeriale 24 maggio 2017 relative agli "Accordi per l'innovazione" al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo di rilevante dimensione, in grado di incidere in misura significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale delle imprese localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia;
- il comma 9, secondo cui l'Amministrazione regionale, su richiesta del Ministero competente, valuta la validità strategica delle proposte progettuali presentate dalle imprese in termini di salvaguardia o incremento occupazionale e manifesta la propria disponibilità al cofinanziamento, fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- il comma 10, che autorizza l'Amministrazione regionale, nel caso in cui la fase di valutazione di cui al comma 9 si concluda con esito positivo, a stipulare Accordi per l'innovazione con il Ministero competente e gli altri soggetti eventualmente interessati, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990;
- la positiva valutazione del progetto e la decisione del "GOVERNING BOARD OF THE EUROHPC JOINT UNDERTAKING NO 21/2020" intervenuta nel mese di giugno 2020, confermata dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile in data 4 dicembre 2020, che individua le proposte progettuali ammesse a finanziamento a seguito della Call H2020-JTI-EuroHPC-2019-2-IA e che vede il progetto "*eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem*" posizionato al terzo posto della graduatoria, e pertanto ammesso alle agevolazioni;
- la proposta progettuale presentata in risposta alla Call H2020-JTI-EuroHPC-2019-2-IA in data 4 giugno 2020, dalla società capofila DTok Lab S.r.l., inerente al settore applicativo "Calcolo ad alte prestazioni", denominata "*eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem*", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Calabria, della Regione Emilia-Romagna, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Lazio e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 1.657.375,00 (*unmilione seicentocinquantesette milatrecentosettantacinque/00*);

Allegato A

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 30 aprile 2021, con la quale il Ministero, sentite la Regione Calabria, la Regione Emilia-Romagna, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio e la Regione Puglia, ha comunicato alla società capofila DTok Lab S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem*”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, acquisita in data 4 maggio 2021, con la quale la società capofila DTok Lab S.r.l. ha condiviso l’ipotesi delle agevolazioni concedibili;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni per il settore applicativo “Calcolo ad alte prestazioni” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Calabria, la Regione Emilia-Romagna, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio e la Regione Puglia, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata “*eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem*”;

Allegato A

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in data 26 gennaio 2021, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila DTok Lab S.r.l. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma di contributo alla spesa;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- vista la nota U.0288611 del 09/11/2020 del Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia, in data 16 febbraio 2021, ha manifestato il proprio interesse a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila DTok Lab S.r.l. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma di contributo alla spesa;
- con la Delibera di Giunta Regionale Numero 101 del 10 febbraio 2020, la Regione Emilia-Romagna, ha stabilito di non voler sostenere le proposte progettuali presentate ai sensi del Decreto Ministeriale 2 agosto 2019;
- la Regione Calabria, in data 21 gennaio 2021, ha comunicato la propria impossibilità a cofinanziare la proposta progettuale presentata dalla società capofila DTok Lab S.r.l.;
- la Regione Lazio, in 23 aprile 2021, ha comunicato la propria impossibilità a cofinanziare la proposta progettuale presentata dalla società capofila DTok Lab S.r.l.;
- con delibera n. 946 del 18 giugno 2021, la Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 9.067,50 (*novemilasesantasette/50*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. del 2021, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 17.216,25 (*diciassettemiladucentosedici/25*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo

Allegato A

economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;

- con decreto del 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem"* promosso dalla società capofila DTok Lab S.r.l., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 545.638,13 (*cinquecentoquarantacinquemilaseicentotrentotto/13*);
- la società capofila DTok Lab S.r.l. e i soggetti co-proponenti Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Puglia, la società capofila DTok Lab S.r.l. e i soggetti co-proponenti Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e

Allegato A

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l’innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell’Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*eFlows4HPC – Enabling dynamic and Intelligent workflows in the future EuroHPC ecosystem*” promosso dalla società capofila DTok Lab S.r.l. e dai soggetti co-proponenti Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, da realizzare presso le unità produttive di Rende (CS), Lecce, Trieste, Bologna e Roma, site nei territori della Regione Calabria, della Regione Emilia-Romagna, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Lazio e della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 4 giugno 2020.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila DTok Lab S.r.l., secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;

Allegato A

- c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 571.921,88 (*cinquecentosettantunomilanovecentoventuno/88*).
 3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila DTok Lab S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
3. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della

Allegato A

misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

4. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 1.657.375,00 (*unmilionesecentocinquantasettemilatrecentosettantacinque/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 571.921,88 (*cinquecentosettantunomilanovecentoventuno/88*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

| Società proponente | Attività | Costi progetto (€) | Agevolazioni (€) | | | | | | | | | | Totale agevolazioni massime concedibili (€) | |
|--|---------------|---------------------|-----------------------|--------|-----------------------|---|-----------------------|-------|------------------------|---|-------------------------------|-----------------|---|-------------------|
| | | | MiSE | | Regione Lazio | | Regione Puglia | | Regione Emilia Romagna | | Regione Friuli Venezia Giulia | | | |
| | | | Contributo alla spesa | % | Contributo alla spesa | % | Contributo alla spesa | % | Contributo alla spesa | % | Contributo alla spesa | % | | |
| DTOK LAB S.R.L. (Calabria) | R.I. | 391.500,00 | 184.005,00 | 47,00% | | | | | | | | | | 184.005,00 |
| | S.S. | 18.300,00 | 4.026,00 | 22,00% | | | | | | | | | | 4.026,00 |
| | Totale | 409.800,00 | 188.031,00 | | | | | | | | | | | 188.031,00 |
| Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Puglia) | R.I. | 332.562,50 | 156.304,38 | 47,00% | | | 9.976,88 | 3,00% | | | | | | 166.281,25 |
| | S.S. | 241.312,50 | 53.088,75 | 22,00% | | | 7.239,38 | 3,00% | | | | | | 60.328,13 |
| | Totale | 573.875,00 | 209.393,13 | | | | 17.216,25 | | | | | | | 226.609,38 |
| Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Emilia Romagna) | R.I. | | | | | | | | | | | | | |
| | S.S. | 91.250,00 | 20.075,00 | 22,00% | | | | | | | | | | 20.075,00 |
| | Totale | 91.250,00 | 20.075,00 | | | | | | | | | | | 20.075,00 |
| Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Friuli) | R.I. | | | | | | | | | | | | | |
| | S.S. | 302.250,00 | 66.495,00 | 22,00% | | | | | | | 9.067,50 | 3,00% | | 75.562,50 |
| | Totale | 302.250,00 | 66.495,00 | | | | | | | | | | | 75.562,50 |
| Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Lazio) | R.I. | | | | | | | | | | | | | |
| | S.S. | 196.875,00 | 43.312,50 | | | | | | | | | | | 43.312,50 |
| | Totale | 196.875,00 | 43.312,50 | | | | | | | | | | | 43.312,50 |
| Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Emilia Romagna) | R.I. | | | | | | | | | | | | | |
| | S.S. | 83.325,00 | 18.331,50 | 22,00% | | | | | | | | | | 18.331,50 |
| | Totale | 83.325,00 | 18.331,50 | | | | | | | | | | | 18.331,50 |
| Totale | | 1.657.375,00 | 545.638,13 | | | | 17.216,25 | | | | | 9.067,50 | | 571.921,88 |

DTok lab S.r.l.:

- Mise:
 - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

Allegato A

- 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Puglia):

- Mise:
 - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Puglia:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Emilia-Romagna):

- Mise:
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Friuli Venezia Giulia):

- Mise:
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Lazio):

- Mise:
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Emilia-Romagna):

- Mise:
 - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “calcolo ad alte prestazioni”.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-

Allegato A

2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

Allegato A

- c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
- d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 60% entro 60 giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione;
- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.

La Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio

Allegato A

ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
 - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque

Allegato A

opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Il Direttore centrale della direzione attività produttive e turismo

Magda Uliana

Regione Puglia

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

DTok lab S.r.l.

L'Amministratore Unico

Paolo Trunfio

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici

Il Presidente

Antonio Navarra

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Presidente

Carlo Doglioni

Allegato A

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

Il Direttore

Stefano Ruffo



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| CMP | DEL | 2022 | 14 | 17.03.2022 |

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA, LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E LA SOCIETÀ DTOK LAB S.R.L., LA SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI, LA FONDAZIONE CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI, L#ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 18-03-2022 11:51:38
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023



ELISABETTA VIESTI
18.03.2022
11:10:21 UTC

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 372

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e le società Sitael S.p.A., HB-Technology S.r.l., Planetek Italia S.r.l., IMT S.r.l., Enginium S.r.l. - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;
- il documento recante "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia";
- la nota Ares (2016)1730825 - 12/04/2016 della Commissione europea che formalizza, con riferimento al documento della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia", il soddisfacimento, a livello nazionale, della condizionalità ex ante 1.1: "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale" in linea con il Programma di Riforma Nazionale, relativamente ai programmi Operativi nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e "Imprese e Competitività" 2014-2020;

- la Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016 che approva il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020, che ricomprende al suo interno il “Piano a stralcio Space Economy”, quale prima realizzazione del piano strategico per l’attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente relativamente alla sub area “Space Economy” della tematica nazionale “Aerospazio e Difesa”, attribuendo al Ministero dello sviluppo economico il ruolo di Amministrazione centrale capofila per questa sub-area tematica;
- la Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- la Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della “Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente” adottata il 10 maggio 2017;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA. 51781, registrato in data 31 luglio 2018, inerente all’intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le province autonome sottoscrittrici del Protocollo d’intesa per l’attuazione del Programma “Mirror GovSatCom”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017;
- il Protocollo d’intesa per l’attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma “Mirror GovSatCom”, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 febbraio 2018, sottoscritto in data 21 febbraio 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e successivamente dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D’Aosta e della Provincia autonoma di Trento;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 9 luglio 2018, n. 157, che definisce le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d’intesa per l’attuazione del Programma Mirror GovSatCom e con le imprese che realizzano le attività di ricerca e sviluppo definite nel progetto di massima sottoscritto dall’operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l’innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom;
- l’articolo 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale 2 marzo 2018 che destina alla misura una dotazione finanziaria massima pari a euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*), di cui:
 - a) euro 42.120.134,66 (*quarantaduemilionicentoventimilacentotrentaquattro/66*) messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse dell’Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020 per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte nei

territori delle Regioni e delle Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom";

- b) euro 57.879.865,34 (*cinquantasettemilioniottocentotantannovemilaottocentosessanta cinque/34*), a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e dalle Province autonome per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte sui propri territori, ripartiti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

| Regione/Provincia autonoma | Dotazione massima regionale (€) | Dotazione massima PO FSC "Imprese e Competitività" (€) | Dotazione massima complessiva (€) |
|----------------------------|---------------------------------|--|-----------------------------------|
| Abruzzo | 10.000.000,00 | 7.277.165,28 | 17.277.165,28 |
| Basilicata | 1.500.000,00 | 1.091.574,79 | 2.591.574,79 |
| Campania | 16.000.000,00 | 11.643.464,45 | 27.643.464,45 |
| Emilia Romagna | 416.666,67 | 303.215,22 | 719.881,89 |
| Lazio | 9.000.000,00 | 6.549.448,75 | 15.549.448,75 |
| Lombardia | 663.532,00 | 482.863,20 | 1.146.395,20 |
| Piemonte | 750.000,00 | 545.787,40 | 1.295.787,40 |
| Puglia | 11.800.000,00 | 8.587.055,03 | 20.387.055,03 |
| Sardegna | 833.333,33 | 606.430,44 | 1.439.763,77 |
| Toscana | 416.666,67 | 303.215,22 | 719.881,89 |
| Umbria | 833.000,00 | 606.187,87 | 1.439.187,87 |
| Val d'Aosta | 1.500.000,00 | 1.091.574,79 | 2.591.574,79 |
| Trento | 4.166.666,67 | 3.032.152,20 | 7.198.818,87 |
| Totale | 57.879.865,34 | 42.120.134,66 | 100.000.000,00 |

- la D.G.R. n. 562 del 5 aprile 2018 di attuazione del Piano Strategico "Space Economy", con cui la Regione Puglia approva lo schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GOVSATCOM" e stabilisce di concorrere al finanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy attraverso le iniziative di sostegno alla ricerca e all'innovazione previste nel POR Puglia 2014-2020, come consentito dall'art. 3 comma 9 lett. B) del protocollo;
- la Delibera n. 1807 del 15 novembre 2021 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare le tipologie di progettualità su strumenti di sostegno ministeriali, specificati e coerenti con i criteri adottati con la DGR 1433/2019, a valere sulle risorse Patto per la Puglia FSC 2014-2020;
- la Regione Lazio con deliberazione di Giunta regionale n. 112 del 23/02/2018 ha aderito al Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del "Programma Mirror GovSatCom", per un importo di cofinanziamento regionale pari a € 9.000.000,00;
- la Regione Lazio con determinazione n. G15161 del 07/12/2021 del Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca ha preso atto della cessione di un ramo d'azienda della società co-proponente Info Solution S.p.A. e il relativo subentro della società ENGINIUM S.r.l. all'interno del partenariato, approvando il presente schema di Accordo per l'Innovazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e Sitael s.p.a., HB-Technology s.r.l., Planetek Italia s.r.l., Imt s.r.l., Enginium S.r.l., per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Innosat - Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali";
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che individua le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal decreto ministeriale 2 marzo 2018, che ha delineato le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "Mirror GovSatCom" (Accordi di innovazione per la Space Economy);

VISTI ALTRESÌ:

- la domanda presentata in data 13 novembre 2019, con la quale la società capofila Sitael S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Space Economy" denominata "**Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali**", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Enginium S.r.l., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l., nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Calabria, della Regione Emilia-Romagna, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Lazio e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 13.886.401,80 (*tredicimilionioctocentoottantaseimilaquattrocentouno/80*);
- la dichiarazione rilasciata dall'ASI in data 24 ottobre 2019 attestante la funzionalità e la coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi realizzativi del "Programma Mirror GovSatCom";
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), in data 18 dicembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 28 gennaio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Sitael S.p.A. ed alle società co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Infosolution S.p.A., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "**Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali**";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 14 febbraio 2020, con la quale la società capofila Sitael S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 30 marzo 2021, con la quale la società capofila Sitael S.p.A. ha comunicato la cessione di un ramo d'azienda della società co-proponente Info Solution S.p.A. e il relativo subentro della società ENGINIUM S.r.l.;
- la successiva valutazione positiva della cessione del ramo d'azienda della Info Solution S.p.A. e il relativo subentro della società ENGINIUM S.r.l. effettuata dal Soggetto Gestore in data 16 novembre 2021;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 27/04/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche

amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE:

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società capofila Sitael S.p.A. ed alle altre società co-proponenti, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con determinazione n. G15161 del 07/12/2021 la Regione Lazio ha approvato lo schema di Accordo di Innovazione del progetto *“Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali”* promosso dalla società capofila Sitael S.p.A. da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Enginium S.r.l., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l., prendendo atto del contributo di cofinanziamento regionale pari ad euro 395.899,27 (*trecentonovantacinquemilaottocentonovantanove/27*);
- con decreto del 4 marzo 2022 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell’Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *“Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali”* promosso dalla società capofila Sitael S.p.A., concedendo a quest’ultima e ai soggetti co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Enginium S.r.l., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l., agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 545.638,13 (*cinquecentoquarantacinquemilaseicentotrentotto/13*);
- la società capofila Sitael S.p.A. e i soggetti co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Enginium S.r.l., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall’entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

RITENUTO

- che il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 13.886.401,80 (*tredecimilioniottocentoottantaseimilaquattrocentouno/80*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 5.418.379,41 (*cinquemilioniquattrocentodiciottomilatrecentosettantanove/41*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

| Soggetto proponente | Costo (€) | Regione | Contributo Mise (€) | % | Contributo Regione Lazio (€) | % | Contributo Regione Puglia (€) | % | Totale agevolazioni massime concedibili (€) |
|-------------------------|--------------|---------|---------------------|-------|------------------------------|---|-------------------------------|-------|---|
| Sitael - grande impresa | 9.715.015,00 | Puglia | 1.432.187,51 | 14,74 | | | 1.968.067,74 | 20,26 | 3.400.255,25 |

| | | | | | | | | | |
|--|---------------|--------|--------------|--------|------------|-------|--------------|--------|--------------|
| Planetek Italia s.r.l. - Piccola impresa | 710.001,04 | Puglia | 164.478,84 | 23,17 | | | 226.021,73 | 31,83 | 390.500,57 |
| Enginium S.r.l.- media impresa | 1.520.000,27 | Lazio | 288.100,85 | 18,95 | 395.899,27 | 26,05 | | | 684.000,12 |
| HB-Technology S.r.l. - media impresa | 1.241.385,49 | Puglia | 235.292,21 | 18,95% | | | 323.331,26 | 26,05% | 558.623,47 |
| IMT S.r.l. - piccola impresa | 700.000,00 | Puglia | 162.162,00 | 23,17% | | | 222.838,00 | 31,83% | 385.000,00 |
| Totale | 13.886.401,80 | | 2.282.221,41 | | 395.899,27 | | 2.740.258,73 | | 5.418.379,41 |

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“Innosat–Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali”** promosso dalla società capofila Sitael S.p.A., concedendo a quest’ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa per un importo totale pari a € 2.740.258,73 (*duemilionesettecentoquarantamiladuecentocinquantotto/73*), tramite l’utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, che ammonta ad € 2.740.258,73, è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022/2024 giusta DGR n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse.

Disposizione di accertamento:

- € 2.740.258,73 sul Capitolo di entrata n. **E4032420** “FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia” esigibilità 2022
- CRA 02.06
- Codice Piano dei Conti: **E.4.02.01.01.000**
- Entrata ricorrente
- Codice Transazione Europea: **2** altre entrate
- Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione” 2014 – 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.
- Debitore certo: Ministero dell’Economia e delle Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 2.740.258,73:

- **€ 2.740.258,73** sul capitolo di spesa **U1405017** "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni centrali." Missione, Programma, Titolo: **14 – 5 – 2 – Codice P.D.C.F. U.02.03.01.01.000** – Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011: **8** – Codice programma politica regionale unitaria: **1** – Spesa ricorrente - esigibili nell'esercizio finanziario 2022

| CRA | Capitolo di Spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti Finanziario | Importo da prenotare E.F. 2021 |
|-------|-------------------|---|---------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| 12.08 | U1405017 | Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Centrali. | 14.05.02 | U.2.03.01.01.000 | € 2.740.258,73 |

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e le società Sitael S.p.A., HB-Technology S.r.l., Planetek Italia S.r.l., IMT S.r.l., Enginium S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "**Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali**" promosso dalla società capofila Sitael S.p.A., concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa per un importo totale pari a € 2.740.258,73 (*duemilionesettecentoquarantamila duecentocinquantotto/73*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e le società Sitael S.p.A., HB-Technology S.r.l., Planetek Italia S.r.l., IMT S.r.l., Enginium S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "**Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali**" promosso dalla società capofila Sitael S.p.A., concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa per un importo totale pari a € 2.740.258,73 (*duemilionesettecentoquarantamila-duedecentocinquantotto/73*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 15/02/2022 di riprogrammazione delle risorse.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A



Giuseppe
Pastore
15.03.2022
15:35:44
GMT+01:00

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**LA REGIONE LAZIO****LA REGIONE PUGLIA**

E

SITAE S.P.A.**HB-TECHNOLOGY S.R.L****PLANETEK ITALIA S.R.L.****IMT S.R.L.****ENGINIUM S.R.L.**

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

Allegato A

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, l'articolo 25 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall'obbligo di notifica gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;
- il documento recante "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia";
- la nota Ares (2016)1730825 - 12/04/2016 della Commissione europea che formalizza, con riferimento al documento della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia", il soddisfacimento, a livello nazionale, della condizionalità ex ante 1.1: "Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale" in linea con il Programma di Riforma Nazionale, relativamente ai programmi Operativi nazionali "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e "Imprese e Competitività" 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016 che approva il Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020, che ricomprende al suo interno il "Piano a stralcio Space Economy", quale prima realizzazione del piano strategico per l'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente relativamente alla sub area "Space Economy" della tematica nazionale "Aerospazio e Difesa", attribuendo al Ministero dello sviluppo economico il ruolo di Amministrazione centrale capofila per questa sub-area tematica;
- la Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- la Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente" adottata il 10 maggio 2017;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.51781, registrato in data 31 luglio 2018, inerente all'intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom";

Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017;
- il Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 15 febbraio 2018, sottoscritto in data 21 febbraio 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e successivamente dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta e della Provincia autonoma di Trento;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 luglio 2018, n. 157, che definisce le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Mirror GovSatCom e con le imprese che realizzano le attività di ricerca e sviluppo definite nel progetto di massima sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema Ital-GovSatCom;
- l'articolo 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale 2 marzo 2018 che destina alla misura una dotazione finanziaria massima pari a euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*), di cui:
 - a) euro 42.120.134,66 (*quarantaduemilionicentoventimilacentotrentaquattro/66*) messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020 per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte nei territori delle Regioni e delle Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma "Mirror GovSatCom";
 - b) euro 57.879.865,34 (*cinquantasettemilioniottocentottantannovemilaottocentosessanta cinque/34*), a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e dalle Province autonome

Allegato A

per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte sui propri territori, ripartiti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

| Regione/Provincia autonoma | Dotazione massima regionale (€) | Dotazione massima PO FSC "Imprese e Competitività" (€) | Dotazione massima complessiva (€) |
|----------------------------|---------------------------------|--|-----------------------------------|
| Abruzzo | 10.000.000,00 | 7.277.165,28 | 17.277.165,28 |
| Basilicata | 1.500.000,00 | 1.091.574,79 | 2.591.574,79 |
| Campania | 16.000.000,00 | 11.643.464,45 | 27.643.464,45 |
| Emilia Romagna | 416.666,67 | 303.215,22 | 719.881,89 |
| Lazio | 9.000.000,00 | 6.549.448,75 | 15.549.448,75 |
| Lombardia | 663.532,00 | 482.863,20 | 1.146.395,20 |
| Piemonte | 750.000,00 | 545.787,40 | 1.295.787,40 |
| Puglia | 11.800.000,00 | 8.587.055,03 | 20.387.055,03 |
| Sardegna | 833.333,33 | 606.430,44 | 1.439.763,77 |
| Toscana | 416.666,67 | 303.215,22 | 719.881,89 |
| Umbria | 833.000,00 | 606.187,87 | 1.439.187,87 |
| Val d'Aosta | 1.500.000,00 | 1.091.574,79 | 2.591.574,79 |
| Trento | 4.166.666,67 | 3.032.152,20 | 7.198.818,87 |
| Totale | 57.879.865,34 | 42.120.134,66 | 100.000.000,00 |

- la D.G.R. n. 562 del 5 aprile 2018 di attuazione del Piano Strategico "Space Economy", con cui la Regione Puglia approva lo schema di Protocollo di Intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GOVSATCOM" e stabilisce di concorrere al finanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy attraverso le iniziative di sostegno alla ricerca e all'innovazione previste nel POR Puglia 2014-2020, come consentito dall'art. 3 comma 9 lett. B) del protocollo;

Allegato A

- la Delibera n. 1807 del 15 novembre 2021 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare le tipologie di progettualità su strumenti di sostegno ministeriali, specificati e coerenti con i criteri adottati con la DGR 1433/2019, a valere sulle risorse Patto per la Puglia FSC 2014-2020;
- la Regione Lazio con deliberazione di Giunta regionale n. 112 del 23/02/2018 ha aderito al Protocollo d'intesa per l'attuazione del Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del "*Programma Mirror GovSatCom*", per un importo di cofinanziamento regionale pari a € 9.000.000,00;
- la Regione Lazio con determinazione n. G15161 del 07/12/2021 del Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca ha preso atto della cessione di un ramo d'azienda della società co-proponente Info Solution S.p.A. e il relativo subentro della società ENGINIUM S.r.l. all'interno del partenariato, approvando il presente schema di Accordo per l'Innovazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e Sitael s.p.a., HB-Technology s.r.l., Planetek Italia s.r.l., Imt s.r.l., Enginium S.r.l., per sostenere il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Innosat - Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali*";
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che individua le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo definito dal decreto ministeriale 2 marzo 2018, che ha delineato le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni e le Province autonome sottoscrittrici del Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma "*Mirror GovSatCom*" (Accordi di innovazione per la Space Economy);
- la domanda presentata in data 13 novembre 2019, con la quale la società capofila Sitael S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "*Space Economy*" denominata "*Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali*", da realizzare insieme alle società co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Infosolution S.p.A., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l., individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Mola di Bari (BA), Foggiano (TA), Valenzano (BA) e Roma (RM), per un importo previsto di euro 13.886.401,80 (*tredecimilioni ottocentottantaseimilaquattrocentouno/80*);
- la dichiarazione rilasciata dall'ASI in data 24 ottobre 2019 attestante la funzionalità e la coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi realizzativi del "*Programma Mirror GovSatCom*";

Allegato A

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), in data 18 dicembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 28 gennaio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Sitael S.p.A. ed alle società co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Infosolution S.p.A., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata *"Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali"*;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 14 febbraio 2020, con la quale la società capofila Sitael S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 30 marzo 2021, con la quale la società capofila Sitael S.p.A. ha comunicato la cessione di un ramo d'azienda della società co-proponente Info Solution S.p.A. e il relativo subentro della società ENGINIUM S.r.l.;
- la successiva valutazione positiva della cessione del ramo d'azienda della Info Solution S.p.A. e il relativo subentro della società ENGINIUM S.r.l. effettuata dal Soggetto Gestore in data 16 novembre 2021;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società capofila Sitael S.p.A. ed alle altre società co-proponenti, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;

Allegato A

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia e la Regione Lazio hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- in data 27 aprile 2020 il Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., ha espresso parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30 luglio 2019;
- con delibera n. del2022, la Giunta della Regione Puglia ha autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo e reso disponibile il cofinanziamento, nell'ambito del progetto, delle attività di ricerca e sviluppo realizzate nella Regione Puglia;
- La Regione Puglia, stipulando il presente accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali" promosso dalla società capofila Sital S.p.A., concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa per un importo totale pari a € 2.740.258,73 (*duemilionesettecentoquarantamiladuecentocinquantotto/73*), tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 15.02.2022;
- con determinazione n. G15161 del 07/12/2021 la Regione Lazio ha approvato lo schema di Accordo di Innovazione del progetto "Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali" promosso dalla società capofila Sital S.p.A. da realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Enginium S.r.l., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l., prendendo atto del contributo di cofinanziamento regionale pari ad euro 395.899,27 (*trecentonovantacinquemilaottocentonovantanove/27*);
- con decreto 4 marzo 2022 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali" promosso dalla società capofila Sital S.p.A., concedendo a quest'ultima ed alle altre società co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 2.282.221,41 (*duemilioniduecentottantaduemila duecentoventuno/41*);

Allegato A

- la società capofila Sitael S.p.A. e le altre società co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Enginium S.r.l., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Puglia e della Regione Lazio che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la società capofila Sitael S.r.l. e le altre società co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Enginium S.r.l., HB-Technology S.r.l. ed IMT S.r.l. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio e la Regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo "*Innosat – Elementi innovativi per sottosistemi di piattaforme satellitari per telecomunicazioni istituzionali*" promosso dalla società capofila Sitael S.p.A., da realizzare presso le unità produttive di Mola di Bari (BA), Faggiano (TA), Valenzano (BA) e Roma (RM) finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 13 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:

Allegato A

- a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Sitael S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti all'articolo 7, comma 1, del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 5.418.379,41 (*cinquemilioniquattrocentodiciottomilatrecentosettantanove/41*).
 3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 26 settembre 2019 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 7, comma 1 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 settembre 2019.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Sitael S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale.

Allegato A

3. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 15.02.2022.
4. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 13.886.401,80 (*tredicimilioniocttoottantaseimilaquattrocentouno/80*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 5.418.379,41 (*cinquemilioniquattrocentodiciottomila-trecentosettantanove/41*) secondo la ripartizione di seguito indicata:

| Soggetto proponente | Costo (€) | Region e | Contributo Mise(€) | % | Contributo Regione Lazio (€) | % | Contributo Regione Puglia (€) | % | Totale agevolazioni massime concedibili (€) |
|---|---------------|-------------|-----------------------|------------|------------------------------------|------------|-------------------------------------|------------|--|
| Sitael - grande impresa | 9.715.015,00 | Puglia | 1.432.187,51 | 14,74 % | | | 1.968.067,74 | 20,26 % | 3.400.255,25 |
| Planetek Italia s.r.l. - Piccola impresa | 710.001,04 | Puglia | 164.478,84 | 23,17 % | | | 226.021,73 | 31,83 % | 390.500,57 |
| Enginium S.r.l.- media impresa | 1.520.000,27 | Lazio | 288.100,85 | 18,95 % | 395.899,27 | 26,05 % | | | 684.000,12 |
| HB-Technology S.r.l. - media impresa | 1.241.385,49 | Puglia | 235.292,21 | 18,95 % | | | 323.331,26 | 26,05 % | 558.623,47 |
| IMT S.r.l. - piccola impresa | 700.000,00 | Puglia | 162.162,00 | 23,17 % | | | 222.838,00 | 31,83 % | 385.000,00 |
| Totale | 13.886.401,80 | | 2.282.221,41 | | 395.899,27 | | 2.740.258,73 | | 5.418.379,41 |

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 citato nelle premesse.

Articolo 6*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

- Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
- Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la

Allegato A

capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione Puglia si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza, a seguito di specifica comunicazione in tal senso del Ministero, con le seguenti modalità:

- 60% entro 90 giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione;
- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.

La Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- € 395.899,27 entro 30 giorni dalla firma del presente Accordo.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al

Allegato A

Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, le imprese si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. La società capofila Sitael S.p.A. e le altre società co-proponenti Planetek Italia S.r.l., Enginium S.r.l., HB Technology S.r.l. ed IMT S.r.l. si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo.
2. Il Comitato tecnico è composto dai rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome interessate ed ha il compito di:
 - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto, di volta in volta, le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

Allegato A

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Lazio

Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca

Tiziana Petucci

Regione Puglia

Dipartimento sviluppo economico

Gianna Elisa Berlingiero

Sitael S.p.A.

Allegato A

Il Procuratore

Annamaria Cavaliere

HB-Technology S.r.l.

L'Amministratore Delegato

Adriano Castelli

Planetek Italia S.r.l.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maria Pappalepore

IMT S.r.l.

L'Amministratore Unico

Massimo Perelli

ENGINIUM S.r.l.

L'Amministratore Delegato

Mario Del Vecchio



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| CMP | DEL | 2022 | 19 | 16.03.2022 |

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LAZIO, LA REGIONE PUGLIA E LE SOCIETÀ SITAE S.P.A., HB-TECHNOLOGY S.R.L., PLANETEK ITALIA S.R.L., IMT S.R.L., ENGINUM S.R.L. # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 16-03-2022 12:29:36
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023



ELISABETTA VIESTI
18.03.2022 11:13:19
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 373

Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE APPROVATA CON D.M. N. 164 DEL 09.04.2020. VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Gestione Interventi Infrastrutturali e Demanio Ferroviario", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per la relativa approvazione.

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture.

Con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%.

Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il **Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020** adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato **l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020**, di cui alla deliberazione CIPE n. 54 /2016 citata.

Il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il **secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020**, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata.

Il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Il predetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014 / 2020 ed i due Addendum al Piano, in quanto costituenti un unicum di interventi, sono richiamati nella presente con la sola dizione di **Piano Operativo MIT**.

Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A - interventi stradali; B - interventi nel settore ferroviario; C - interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - altri interventi; F - rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria).

In particolare, per quanto attiene alla Regione Puglia, il citato Piano Operativo Infrastrutture di cui alla delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 54 per gli Assi A ed E prevede, tra gli altri, i seguenti interventi:

- *“Terzo Lotto Tangenziale Sud di Taranto”* – Asse Tematico A (Interventi Stradali) – Linea d’Azione: Completamenti di itinerari già programmati (importo finanziamento Euro 50.700.000,00). Soggetto Attuatore: Provincia di Taranto.
- *“Tangenziale Est di San Severo (Lotto 2) - Tratto di Collegamento con il Casello Autostradale ed il Km 650+500 della SS 16”* – Asse Tematico A (Interventi Stradali) – Linea d’Azione: Completamenti di itinerari già programmati (importo finanziamento inizialmente previsto Euro 15.500.000,00 aggiornato a Euro 18.800.000,00 come meglio specificato nei punti successivi del presente atto). Soggetto Attuatore: Provincia di Foggia.
- *“Porto di Bari - Strada Camionale”* – Asse Tematico E (Altri Interventi) – Linea d’Azione: Miglioramento sicurezza infrastrutture (importo finanziamento Euro 90.000.000,00 a valere su CIPE 98/2017 e Euro 7.000.000,00 a valere su CIPE 12/2018). Soggetto Attuatore: Città Metropolitana di Bari.
- *“Messa in Sicurezza del Ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie”* – Asse Tematico E (Altri Interventi) – Linea d’Azione: Miglioramento sicurezza infrastrutture (importo finanziamento Euro 5.000.000,00). Soggetto Attuatore: Comune di Bisceglie.
- *“Adeguamento della SP 23 dall’intersezione con la SS100 all’intersezione con la SP 22”* – Asse Tematico A (Interventi Stradali) – Linea d’Azione: Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale (importo finanziamento Euro 14.000.000,00). Soggetto Attuatore: Provincia di Taranto.

L’Agenzia per la Coesione territoriale, con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023, nota ACT n. 12632 del 30.07.2019, ha approvato il sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020. Il punto 2.2.2. del suddetto Sistema di Gestione e Controllo, prevede che la Regione beneficiaria delle risorse possa ricoprire il ruolo di **Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.)**, per la disciplina dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all’attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l’attuazione medesima.

Secondo l’art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25 /2016 *“le linee d’intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall’amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello”*.

La Giunta regionale con atto n. 130 del 11.02.2020 ha approvato lo schema di Convenzione (ed i relativi Allegati) regolante i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e la Regione per la realizzazione dei i seguenti interventi:

- *Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto*

- *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16*
- *Porto di Bari, Strada Camionale*

La convenzione di cui al punto precedente è stata sottoscritta digitalmente in data 09.04.2020. La stessa è stata approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, il quale è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 19.04.2020 al Reg. n. 1634 e ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile dell'UCB MEF presso il MIT registrato al n. 1232 in data 16.04.2020.

Considerato che:

La Regione Puglia con nota prot. r_puglia/AOO_148/PROT/21/09/2020/0001989, nell'ambito della riprogrammazione avente ad oggetto gli interventi "SS 16 – Tratto Foggia S. Severo (progettazione e realizzazione dell'opera)", "Recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia mediante interventi di manutenzione. Lotto 2 – S.S. 673 (ex SS16) dal casello autostradale al km 23+650)", "Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie", ha chiesto di integrare il finanziamento dell'intervento "Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16".

La Regione ha evidenziato la necessità di finanziare ulteriori risorse per criticità emerse nel corso della conferenza dei servizi decisoria dell'intervento "Tangenziale est di San Severo – lotto 2 – Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16", come rappresentato dalla Provincia di Foggia.

Le risorse necessarie, pari ad euro 3.300.000,00, hanno trovato copertura finanziaria, con la condivisione del relativo Soggetto Attuatore ANAS S.p.A., sull'intervento "SS 16 - Tratto Foggia S. Severo (progettazione e realizzazione dell'opera)".

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informatici e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. III con nota prot. 16999 del 16.10.2020, ha avviato formalmente "la procedura scritta prevista al punto 8 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Piano Operativo FSC 2014-2020 e relativi Addendum, per la condivisione delle proposte di riprogrammazione...".

La riprogrammazione degli interventi proposta dalla Regione Puglia è stata effettuata secondo le procedure previste dalla normativa di riferimento di cui alla delibera Cipe 25/2016.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informatici e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. III con nota prot. 538 del 14.01.2021, con riferimento al Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014/2020, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'elenco degli interventi, articolato per Asse Tematico ed aggiornato in esito alle riprogrammazioni approvate dal CIPE, da ultimo nella cabina di Regia FSC del 15 dicembre 2020.

Nell'elenco di cui al punto precedente è presente l'intervento "Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16" sia per la quota di finanziamento inizialmente previsto pari ad euro 15.500.000,00, già oggetto di Convenzione approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, sia per la quota di finanziamento incrementale pari ad euro 3.300.000,00, pertanto si rende necessario stipulare un atto integrativo alla suddetta Convenzione il cui schema è oggetto di approvazione del presente provvedimento.

Preso atto che:

Il fabbisogno finanziario complessivo annuo, di cui allo schema di atto integrativo allegato, è articolato secondo il seguente crono-programma aggiornato agli esiti della ricognizione avviata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità con nota prot.AOO148_ 3426 del 15.12.2021:

| Titolo | Importo 2022 | Importo 2023 | Importo 2024 | Importo 2025 |
|--|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto | € 5.070.000,00 | € 27.885.000,00 | € 15.710.000,00 | € 2.035.000,00 |
| Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 | € 5.500.000,00 | € 7.700.000,00 | € 5.300.000,00 | € 300.000,00 |
| Porto di Bari, Strada Camionale* | | € 32.628.633,33 | € 32.290.550,00 | € 32.080.816,67 |

(*) Per l'intervento "Porto di Bari, Strada Camionale" si fa riferimento al fabbisogno complessivo implementato dal RUP su piattaforma di monitoraggio ministeriale SMU e relativo alla sola quota di finanziamento FSC 14-20 pari a € 97.000.000,00 gestito da Regione Puglia, in quanto le quote indicate in Convenzione sono comprensive anche di altri finanziamenti non riconducibili al Fondo di Sviluppo e Coesione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1590 del 05.10.2021 relativamente all'intervento "Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto" sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa ed è stata apportata variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

Ad oggi, relativamente agli interventi "Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16" e "Porto di Bari, Strada Camionale", nel bilancio regionale non sono state stanziati le somme relative all'accordo sia in parte entrata sia in parte spesa, pertanto si ritiene opportuno stanziare nell'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 le somme previste dal seguente crono programma finanziario:

| Titolo | Importo 2022 | Importo 2023 | Importo 2024 | Importo 2025 |
|--|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 | € 5.500.000,00 | € 7.700.000,00 | € 5.300.000,00 | € 300.000,00 |
| Porto di Bari, Strada Camionale | | € 32.628.633,33 | € 32.290.550,00 | € 32.080.816,67 |

L'art. 13 della Convenzione prevede che "...La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto Attuatore, un flusso di cassa per il suddetto intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine risorse trasferite in anticipazione secondo le previsioni della delibera Cipe 25/2016 e successive e/o eventualmente in anticipazione con risorse proprie."

Occorre disporre una variazione di bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 atta a garantire lo stanziamento a copertura dei suddetti interventi.

Visti:

Il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".

L'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”*.

La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024”*.

La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

Approvare lo schema di atto integrativo alla convenzione già stipulata sopra menzionata, finalizzato al perfezionamento dell’venuto incremento finanziario dell’intervento *“Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16”*.

Istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all’attuazione degli interventi *“Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16”* e *“Porto di Bari, Strada Camionale”*.

Apportare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, approvato con L. R. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024, approvato con DGR n. 2/2022, al fine di stanziare le risorse necessarie all’attuazione degli interventi *“Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16”* e *“Porto di Bari, Strada Camionale”*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO (D. LGS.) 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1) Istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione avvenuta in data 09.04.2020, e successiva integrazione di cui al presente atto, nell’ambito della Delibera CIPE 54/2016, e 98/2017 12/2018 - Asse Tematico A ed E – relativamente agli interventi *“Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16”* (con Soggetto Attuatore Provincia di Foggia) e *“Porto di Bari, Strada Camionale”* (con Soggetto Attuatore Città Metropolitana di Bari).

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **Non Ricorrente**

Parte Entrata

| CRA | CNI | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | CODIFICA PIANO DEI CONTI | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 |
|-------|--------|--|------------------|--------------------------|---|
| 16.02 | E_____ | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 e 12/2018 ASSE A - INTERVENTI STRADALI. "TANGENZIALE EST DI SAN SEVERO - LOTTO 2". TRASFERIMENTI DA MINISTERI | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | 2 – altre entrate |
| 16.02 | E_____ | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 98/2017 E 12/2018 ASSE E – ALTRI INTERVENTI. "PORTO DI BARI, STRADA CAMIONALE". TRASFERIMENTI DA MINISTERI | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | 2 – altre entrate |

Parte Spesa

| CRA | CNI | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | CODIFICA PIANO DEI CONTI | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 |
|-------|--------|--|---------------------------|--------------------------|---|---|
| 16.02 | U_____ | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 e 12/2018 ASSE A - INTERVENTI STRADALI. "TANGENZIALE EST DI SAN SEVERO - LOTTO 2" | 10.06.2 | U.2.03.01.02.000 | 5 – Viabilità e infrastrutture stradali | 8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E. |
| 16.02 | U_____ | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 98/2017 E 12/2018 ASSE E – ALTRI INTERVENTI. "PORTO DI BARI, STRADA CAMIONALE" | 10.06.2 | U.2.03.01.02.000 | 5 – Viabilità e infrastrutture stradali | 8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E. |

2) Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, approvato con L. R. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come di seguito esplicitato:

Parte I^ - Entrata

| CNI | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | CODIFICA PIANO DEI CONTI | Variazione in aumento | | | |
|--------|--|------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|
| | | | | e.f. 2022 Competenza e cassa | e.f. 2023 Competenza | e.f. 2024 Competenza | e.f. 2025 (*) Competenza |
| E_____ | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 E 12/2018 ASSE A - INTERVENTI STRADALI. "TANGENZIALE EST DI SAN SEVERO - LOTTO 2". TRASFERIMENTI DA MINISTERI | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | €5.500.000,00 | €7.700.000,00 | €5.300.000,00 | €300.000,00 |
| E_____ | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 98/2017 E 12/2018 ASSE E – ALTRI INTERVENTI. "PORTO DI BARI, STRADA CAMIONALE". TRASFERIMENTI DA MINISTERI | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | - | €32.628.633,33 | €32.290.550,00 | €32.080.816,67 |

Il Titolo giuridico che supporta il credito: DELIBERE CIPE 54/2016, 98/2017, 12/2018, Asse Tematico A – Interventi Stradali – Linea d’Azione: *“Completamenti di itinerari già programmati”* – Intervento *“Tangenziale Est di San Severo (Lotto 2) - Tratto di Collegamento con il Casello Autostradale ed il Km 650+500 della SS 16”*. Asse Tematico E – Altri Interventi – Linea d’Azione: *“Miglioramento sicurezza infrastrutture”* – Intervento *“Porto di Bari - Strada Camionale”*.

a) Convenzione approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, il quale è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 19.04.2020 al Reg. n. 1634 e ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile dell'UCB MEF presso il MIT registrato al n. 1232 in data 16.04.2020. Trasmissione con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Div. II prot. M_INF.STRA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003920.22-04-2020 acquisita al prot. AOO_148/938 del 23.04.2020.

b) Riprogrammazione risorse di cui agli esiti della riunione della Cabina di Regia FSC del 15 dicembre 2020, come notificato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali – DIV III prot. 538 del 14.01.2021 acquisita al prot. 301 del 10.02.2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento:

-relativamente alla lett. a) corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata;

-relativamente alla lett. b) corrisponde ad obbligazione da perfezionarsi con l'approvazione e la sottoscrizione dell'Atto Convenzionale Integrativo allegato al presente provvedimento;

con debitore certo: Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

Parte II[^] - Spesa

| CNI | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | CODIFICA PIANO DEI CONTI | Variazione in aumento | | | |
|--------|---|---------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|
| | | | | e.f. 2022 Competenza e cassa | e.f. 2023 Competenza | e.f. 2024 Competenza | e.f. 2025 (*) Competenza |
| U_____ | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 E 12/2018 ASSE A - INTERVENTI STRADALI. "TANGENZIALE EST DI SAN SEVERO - LOTTO 2" | 10.06.2 | U.2.03.01.02.000 | €5.500.000,00 | €7.700.000,00 | €5.300.000,00 | €300.000,00 |
| U_____ | FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 98/2017 E 12/2018 ASSE E - ALTRI INTERVENTI. "PORTO DI BARI, STRADA CAMIONALE". | 10.06.2 | U.2.03.01.02.000 | - | €32.628.633,33 | €32.290.550,00 | €32.080.816,67 |

(*) Agli stanziamenti di bilancio successivi all'esercizio finanziario 2024 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011, previa formale sottoscrizione e approvazione dell'Atto Convenzionale Integrativo allegato al presente provvedimento.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale (L.R.) n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. d) e k) propone alla Giunta:

1. Di *approvare* tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante.
2. Di *prendere atto* che il finanziamento dell'intervento "*Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16*", inizialmente finanziato per euro 15.500.000,00, ha subito un incremento finanziario per Euro 3.300.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 e pertanto l'opera risulta interamente finanziata per Euro 18.800.000,00.
3. Di *prendere atto* che la Convenzione sottoscritta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione in data 09.04.2020, già approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, comprendente l'intervento "*Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16*", necessita di un Atto Convenzionale Integrativo finalizzato al perfezionamento dell'avvenuto incremento finanziario.
4. Di *approvare* lo schema di Atto Convenzionale Integrativo, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante, che sarà sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalla Regione Puglia.
5. Di *approvare* l'Allegato A allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Allegato 1 della Convenzione già stipulata e approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020*".
6. Di *approvare* l'Allegato B allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Elenco Interventi*".
7. Di *approvare* l'Allegato C allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Cronoprogramma Complessivo degli interventi*".
8. Di *approvare* l'Allegato D allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Cronoprogramma delle attività di ciascun intervento*".
9. Di *approvare* l'Allegato E allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Fabbisogno finanziario complessivo annuo*".
10. Di *delegare* alla sottoscrizione dell'Atto Convenzionale Integrativo di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
11. Di *demandare* al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione degli interventi "*Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16*" e "*Porto di Bari, Strada Camionale*" di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in data 09.04.2020 come integrata con atto convenzionale di cui al presente provvedimento.
12. Di *istituire* nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi "*Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16*" e "*Porto di Bari, Strada Camionale*".
13. Di *apportare*, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, approvato con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi "*Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16*" e "*Porto di Bari, Strada Camionale*".
14. Di *approvare* l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione.
15. Di *notificare*, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, alla Città Metropolitana di Bari e alla Provincia di Taranto.
16. Di *disporre* la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. "Gestione Interventi Infrastrutturali e Demanio Ferroviario"

(Ing. Rosario Schiera)

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

(Ing. Irene di Tria)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

(Avv. Vito Antonio Antonacci)

L'Assessora Proponente

(Dott.ssa Anna Maurodinoia)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di *approvare* tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante.
2. Di *prendere atto* che il finanziamento dell'intervento "*Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16*", inizialmente finanziato per euro 15.500.000,00, ha subito un incremento finanziario per Euro 3.300.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 e pertanto l'opera risulta interamente finanziata per Euro 18.800.000,00.
3. Di *prendere atto* che la Convenzione sottoscritta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione in data 09.04.2020, già approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, comprendente l'intervento "*Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16*", necessita di un Atto Convenzionale Integrativo finalizzato al perfezionamento dell'avvenuto incremento finanziario.
4. Di *approvare* lo schema di Atto Convenzionale Integrativo, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante, che sarà sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalla Regione Puglia.
5. Di *approvare* l'Allegato A allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Allegato 1 della Convenzione già stipulata e approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020*".
6. Di *approvare* l'Allegato B allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Elenco Interventi*".

7. Di *approvare* l'Allegato C allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Cronoprogramma Complessivo degli interventi*".
8. Di *approvare* l'Allegato D allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Cronoprogramma delle attività di ciascun intervento*".
9. Di *approvare* l'Allegato E allo schema di Atto Convenzionale Integrativo denominato "*Fabbisogno finanziario complessivo annuo*".
10. Di *delegare* alla sottoscrizione dell' Atto Convenzionale Integrativo di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
11. Di *demandare* al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione degli interventi "Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16" e "Porto di Bari, Strada Camionale" di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in data 09.04.2020 come integrata con atto convenzionale di cui al presente provvedimento.
12. Di *istituire* nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi "Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16" e "Porto di Bari, Strada Camionale".
13. Di *apportare*, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, approvato con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi "Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16" e "Porto di Bari, Strada Camionale".
14. Di *approvare* l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione.
15. Di *notificare*, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, alla Città Metropolitana di Bari e alla Provincia di Taranto.
16. Di *disporre* la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI
INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, I SISTEMI INFORMATIVI E
STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE E LE AUTOSTRADE, L'ALTA
SORVEGLIANZA SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI E LA VIGILANZA SUI
CONTRATTI CONCESSORI AUTOSTRADALI**

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

E

LA REGIONE PUGLIA

**AD INTEGRAZIONE E MODIFICA DI UNA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA TRA LE
PARTI RELATIVE AD INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO OPERATIVO ED
ADDENDUM FSC 2014-2020**

PREMESSO

- che, al fine di disciplinare tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture e Addendum FSC 2014-2020, per un importo complessivo di 276,2 milioni di euro di cui contributo FSC pari **163,2** milioni di euro, è stata sottoscritta una convenzione, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con pec della Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la Mobilità del 18/02/2020, approvata preventivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 11/02/2020, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia e approvata successivamente con decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 164 del 09/04/2020, quest'ultimo ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti il 19/04/2020 al n. 1634 e registrato da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato UCB del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il numero 1232 del 16/04/2020;
- che la Regione Puglia con nota prot. r_puglia/AOO_148/PROT/21/09/2020/0001989, nell'ambito della riprogrammazione avente ad oggetto gli interventi "SS 16 – Tratto Foggia S. Severo (progettazione e realizzazione dell'opera)", "Recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia mediante interventi di manutenzione. Lotto 2 – S.S. 673 (ex SS16) dal casello autostradale al km 23+650)", "Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie", ha chiesto di integrare il finanziamento dell'intervento "Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16";
- che la Regione ha evidenziato la necessità di finanziare ulteriori risorse per criticità emerse nel corso della conferenza dei servizi decisoria dell'intervento "Tangenziale est di San Severo – lotto 2 – Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16", come rappresentato dalla Provincia di Foggia;
- che le risorse necessarie, pari ad euro 3.300.000,00, hanno trovato copertura finanziaria, con la condivisione del relativo Soggetto Attuatore ANAS S.p.A., sull'intervento "SS 16 - Tratto Foggia S. Severo (progettazione e realizzazione dell'opera)";
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informatici e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. III con nota prot. 16999 del 16.10.2020, ha avviato formalmente "la procedura scritta prevista al punto 8 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Piano Operativo FSC 2014-2020 e relativi Addendum, per la condivisione delle proposte di riprogrammazione...";
- che la riprogrammazione degli interventi proposta dalla Regione Puglia è stata effettuata secondo le procedure previste dalla normativa di riferimento di cui alla delibera Cipe 25/2016;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informatici e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. III con nota prot. 538 del 14.01.2021, con riferimento al Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014/2020, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'elenco degli interventi, articolato per Asse Tematico ed aggiornato in esito alle riprogrammazioni approvate dal CIPE, da ultimo nella cabina di Regia FSC del 15 dicembre 2020;
- che nell'elenco di cui al punto precedente è presente l'intervento "Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16";

- che il finanziamento inizialmente previsto pari ad euro 15.500.000,00, già oggetto di Convenzione approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, risulta incrementato per euro 3.300.000,00;
- che al fine di aggiornare la convenzione già stipulata sopra menzionata, per perfezionare l'avvenuto incremento finanziario dell'intervento "Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16"; si ritiene necessario sottoscrivere un atto convenzionale integrativo;
- che gli interventi oggetto del presente atto convenzionale integrativo sono riportati nell'Allegato B, nel quale sono indicati gli assi e le linee d'azione a cui ciascun intervento è riconducibile;
- che i relativi cronoprogrammi allegati sono riferiti all'intervento finanziato nella sua interezza;
- che, il punto 2.2.2. del suddetto Sistema di Gestione e Controllo, prevede che la Regione beneficiaria delle risorse possa ricoprire il ruolo di Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.), per la disciplina dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- che la Regione provvede a regolare con apposito provvedimento i rapporti con i Soggetti Attuatori dei singoli interventi vincolando l'erogazione e la gestione del contributo statale al rispetto degli impegni assunti con il presente Atto Convenzione integrativo e la Convenzione già approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020 ed alle disposizioni del richiamato Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;
- che la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta regionale n. ... del, ha approvato lo schema del presente atto convenzionale integrativo ed ha delegato alla sottoscrizione dello stesso il dott./ing. in qualità di

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

Le parti integrano e modificano l'Allegato 1 della convenzione già stipulata approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, riportato nell'Allegato A del presente atto convenzionale integrativo, al solo fine di adeguare la misura del finanziamento degli interventi all'esito della riprogrammazione effettuata nel rispetto della normativa di riferimento degli FSC 2014/2020.

Si dà atto che la riprogrammazione, come già indicato nelle premesse, ha previsto l'incremento finanziario delle risorse FSC ed i nuovi importi vengono riportati nell'Allegato B al presente atto convenzionale integrativo.

ART. 3

(Modifiche all'Allegato 1 della convenzione stipulata)

L'allegato A - "Allegato 1" della Convenzione già stipulata e approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020, Piano FSC - delibere CIPE n. 54/2016, n. 98/2017 e n. 12/2018" è sostituito dall'Allegato B denominato "Elenco interventi" comprensivo dei relativi C.U.P. degli interventi.

ART. 4

(procedura di aggiornamento convenzioni per finanziamenti extra FSC)

Nei casi di modifica da parte della Regione dei soli finanziamenti non FSC 2014/2020, la Regione dà informativa al Ministero ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento politiche di Coesione trasmettendo le schede intervento FSC opportunamente adeguate.

La procedura attivata dalla Regione aggiorna automaticamente in convenzione i finanziamenti non FSC degli interventi.

ART. 5

(dettagli informativi degli interventi)

Per gli interventi di cui all'Allegato B del presente atto convenzionale integrativo vengono riportati rispettivamente negli allegati C, D ed E:

- il Cronoprogramma complessivo degli interventi;
- il Cronoprogramma delle attività di ciascun intervento;
- il Fabbisogno finanziario complessivo annuo;

ART. 6

(Clausola di armonizzazione con la convenzione stipulata)

La convenzione è integrata ed armonizzata limitatamente agli aspetti corrispondenti a quelli introdotti con il presente atto convenzionale integrativo.

Eventuali riferimenti agli interventi riportati in allegato alla convenzione originaria sono da intendersi riferiti agli allegati riportanti gli interventi sostituiti con il presente atto convenzionale integrativo.

ART.7

(Efficacia)

Il presente atto convenzionale integrativo è vincolante per le parti a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegati:

- Allegato A – “Allegato 1” della Convenzione già stipulata e approvata con decreto ministeriale n. 164 del 09.04.2020 ;
- Allegato B - Elenco interventi;
- Allegato C - Cronoprogramma complessivo degli interventi;
- Allegato D - Cronoprogramma delle attività di ciascun intervento;
- Allegato E - Fabbisogno finanziario complessivo annuo.

Per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, i sistemi informativi e statistici

Direzione generale per le strade e le autostrade, l’alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali

(Felice Morisco)

Per la Regione Puglia

Dipartimento/Direzione (ufficio competente della Regione)

(dott.)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato A

ALLEGATO 1:

| ELENCO INTERVENTI | | | | | | |
|--------------------------|---|--|-----------------------------|-------------------------------|---|--|
| ASSE TEMATICO | LINEA D'AZIONE | INTERVENTI | IMPORTO TOTALE (M/€) | di cui QUOTA FSC (M/€) | di cui QUOTA ALTRI FINANZIAMENTI (M/€) | |
| A - interventi stradali | 1. Completamenti di itinerari già programmati | Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto | € 50,70 | € 50,70 | € 0,00 | |
| A - interventi stradali | 1. Completamenti di itinerari già programmati | Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 | € 15,50 | € 15,50 | € 0,00 | |
| E - altri interventi | 1. Miglioramento Sicurezza Infrastrutture | Porto di Bari, Strada Camionale | € 210,00 | € 97,00 | € 113,00 | |

Allegato B

| ELENCO INTERVENTI | | | | | | |
|-------------------------|---|---|----------------------|------------------------|--|--|
| ASSE TEMATICO | LINEA D'AZIONE | INTERVENTI | IMPORTO TOTALE (M/€) | di cui QUOTA FSC (M/€) | di cui QUOTA ALTRI FINANZIAMENTI (M/€) | |
| A - interventi stradali | 1. Completamenti di itinerari già programmati | Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto. CUP D57H20000920002 | € 50,70 | € 50,70 | € 0,00 | |
| A - interventi stradali | 1. Completamenti di itinerari già programmati | Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16. CUP F71B19000890001 | € 18,80 | € 18,80 | € 0,00 | |
| E - altri interventi | 1. Miglioramento Sicurezza Infrastrutture | Porto di Bari, Strada Camional. CUP C81B18000490001 | € 210,00 | € 97,00 | € 113,00 | |

Allegato E

| FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO | | | | | | | | | | |
|--|--|------------------|------------------|------------------|------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|--|
| INTERVENTO | TITOLO | IMPOR TO 2019 | IMPOR TO 2020 | IMPOR TO 2021 | IMPOR TO 2022 | IMPOR TO 2023 | IMPOR TO 2024 | IMPOR TO 2025 | TOTALE IMPOR TO | |
| 1 | Terzo lotto Tangenziale sud di Taranto | | | | € 5.070.000,00 | € 27.885.000,00 | € 15.710.000,00 | € 2.035.000,00 | € 50.700.000,00 | |
| 2 | Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della s.s. 16 | | | | € 5.500.000,00 | € 7.700.000,00 | € 5.300.000,00 | € 300.000,00 | € 18.800.000,00 | |
| 3 | Porto di Bari, Strada Combiale | | | | € 6.000.000,00 | € 69.424.445,00 | € 67.137.377,50 | € 67.438.177,50 | € 210.000.000,00 | |
| 4 | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | | | |
| | totale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 16.570.000,00 | € 105.009.445,00 | € 88.147.377,50 | € 69.773.177,50 | € 279.500.000,00 | |

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. delibera di Giunta Regionale del 2022 n. 00006

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*) |
|-------------------------------------|---------------|--|------------------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | | | |
| | | 0,00 | | | 0,00 |
| MISSIONE | 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
| | 6 | Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità | | | |
| | 2 | Spesa in conto capitale | | | |
| | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | | |
| | 6 | Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità | | | |
| | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
| | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | | |
| | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | | |
| | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera di Giunta Regionale del 2022 n. 00006

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI in aumento in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*) |
|--|----------------------------------|--|--|---|
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | | |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | | |
| TITOLO | IV Entrate in conto capitale | | | |
| Tipologia | 200 Contributi agli investimenti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | |
| TOTALE TITOLO | IV Entrate in conto capitale | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 5.500.000,00 5.500.000,00 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Trono di Tria
04.05.2022 12:09:30
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| VIC | DEL | 2022 | 6 | 14.03.2022 |

PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE APPROVATA CON D.M. N. 164 DEL 09.04.2020. VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il: 14/03/2022 11:44:25
 Serie di caratteri: 122775
 Validato dal: 02/04/2022 al 02/04/2022

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 374

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale" _ Presa d'atto degli esiti della procedura negoziale con il Comune di Lecce per la realizzazione dei Progetti "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 - Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città".

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie istruttrici, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e dalla Dirigente del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione;
- le azioni dell'Asse IX sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali;
- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, fissa, tra gli altri, all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'integrazione tra queste direttrici strategiche richiede una serrata sinergia e sincronizzazione nell'utilizzo dei Fondi FESR e FSE; la rigenerazione dei contesti urbani degradati, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture concorrono, infatti, con azioni di innovazione sociale ed accessibilità alle opportunità di inclusione, crescita della qualità della vita, empowerment delle reti locali di attori pubblici e privati deputati al contrasto delle povertà e di ogni rischio di esclusione, all'implementazione di un insieme di *policy* rivolte a conciliare gli obiettivi del consolidamento dell'offerta sociale e della sua sostenibilità;
- al fine di sostenere il processo di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, con Deliberazione n. 2274 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale *Puglia Sociale IN*, finalizzato alla promozione dell'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, il quale mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l'Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle "domande sociali" delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- *Puglia Sociale IN* ha preso avvio con la realizzazione della Fase I del Programma, dedicata alla progettazione partecipata, in ossequio ai principi fissati dalla L.R. 13 luglio 2017, n. 28, "Legge Regionale sulla partecipazione", con la ricognizione di tutte le azioni di ricerca e monitoraggio e analisi di buone pratiche, con la valutazione *in itinere* e *ex post* di iniziative già realizzate nell'ultimo quinquennio o in corso di svolgimento per promuovere innovazione tecnologica e innovazione sociale, con le attività di animazione territoriale sui principali ambiti in cui si intende promuovere innovazione sociale e sostenere la crescita dell'economia sociale.

- nell'ambito della Fase I, è stata realizzata una *Social Innovation Challenge* (Sfida all'Innovazione Sociale) con due manifestazioni di interesse, *Call2Action* e *Call4Ideas*, per la selezione di idee e di progetti innovativi da consolidare e accompagnare nel percorso della fattibilità e della accelerazione;
- il Programma *Puglia Sociale IN*, in coerenza con la strategia europea per l'innovazione e l'Accordo di Partenariato 2014-2020, pone, al centro dell'Asse IX del POR, l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà quale *driver* per l'innovazione sociale e lo sviluppo delle imprese sociali, fissando, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
 - i. favorire esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi sociosanitari a costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati;
 - ii. promuovere l'animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni);
 - iii. promuovere progetti e partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del *welfare community*;
 - iv. rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione in un contesto collaborativo e innovativo;
- in tale contesto, l'Azione 3.2 "*Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 3.c) "*Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*", Risultato Atteso 3.7 - Obiettivo Specifico 3b) "*Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.", associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", Enti locali;
- in tale contesto, l'Azione 9.3 "*Interventi per l'innovazione sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 9i) "*L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. UE n. 1304/2013)*", Risultato Atteso 9.1 - Obiettivo Specifico 9a) "*Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore;
- tali direttrici sono state individuate nel Programma Regionale *Puglia Sociale IN - Fase II* - quali *driver* per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - i. promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative a bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità, nonché capaci di sostenere la crescita delle imprese *profit* e *no profit* operanti in diversi settori di attività economica;
 - ii. favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale, nonché delle loro reti, in termini di *empowerment* e qualità, crescita della capacità manageriale interna, sviluppo di *network* e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende *profit* ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di *welfare* aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni;
- con Del. G.R. n. 2426 del 19 dicembre 2019 (B.U.R.P. n. 17/2020) la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia

- 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;
- con Del. G. R. n. 193 del 21 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro 8.700.032,20 di cui:
 - 6.000.000,00€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1161321 – 1162321 - 1163321 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FESR);
 - 2.700.032,20€ per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1165930-1166939-1167930 e assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale (Parte FSE).

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. AOO_146/0001282 del 28/02/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia all'incontro conoscitivo del 10/03/2020 al fine di illustrare le potenzialità dell'avvio della procedura nei relativi territori amministrati;
- con nota prot. n. AOO_146/0005738 del 29/05/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia ad un ulteriore incontro di confronto tenutosi in data 03/06/2020, volto a presentare le modalità con le quali procedere alla fase negoziale di selezione degli interventi;
- con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la *"Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali"* nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;
- l'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, poteva essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC a partire dal giorno successivo alla ricezione della suddetta nota ed entro centoventi (120) giorni dall'invio della stessa, e quindi entro il 27 novembre 2020;
- con nota prot. n. AOO_146/0051138 del 16/11/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto che ha reso più complesso lo svolgimento delle attività in presenza presso le amministrazioni, e della centralità dell'elemento della co-progettazione e del coinvolgimento della cittadinanza nella predisposizione della proposta progettuale, ha concesso la proroga dei termini di presentazione della proposta progettuale al 31 gennaio 2021;
- con Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128 del 27/01/2021 si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro incaricato di coadiuvare il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 nella procedura di negoziazione e valutazioni delle proposte progettuali presentate nell'ambito della procedura PugliaSocialeIN – Hub di Innovazione Sociale, così composto:
 - dott. Ettore Attolini, Direttore della Struttura Complessa denominata "Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS" e del Servizio "Innovazione Politiche Sociali", presso l'Aress;
 - ing. Michele Carella, funzionario della Sezione Provveditorato Economato della Regione Puglia, PO – Responsabile progettazione lavori su immobili regionali, sicurezza dei cantieri;
 - dott. Emanuele Attilio Pepe, funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, Responsabile Sub-Azione 9.1.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- in data 08/01/2021 con PEC acquisite agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/08/02/2021/0001489 e 1490, il Comune di Lecce ha trasmesso le proposte progettuali denominate "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" per un valore complessivo FESR di € 1.500.000,00 e FSE di € 675.000,00;
- in data 11 marzo 2021 il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro nominato con la suddetta Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128, ha proceduto

alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali pervenute, tra cui le proposte denominate "OffiCucina -Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" trasmesse dal Comune di Lecce;

- ad esito della prima seduta di valutazione le proposte "OffiCucina -Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" sono risultate ammissibili sia dal punto di vista formale che sostanziale;
- a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/20/04/2021/0005396, il 22 aprile 2021 si è tenuto il primo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Lecce a seguito del quale, con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/30/05/2021/0006346, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 ha richiesto di produrre integrazioni alla proposta presentata;
- con nota del 03/08/2021 trasmessa a mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/03/08/2021/0012703, il Comune di Lecce ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/09/09/2021/0017401, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, valutate le integrazioni trasmesse, ha richiesto di produrre ulteriori approfondimenti;
- con PEC del 22/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/22/11/2021/0023277 il Comune di Lecce ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;

PRESO ATTO CHE

- in data 14 dicembre 2021, a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_192/PROT/09/12/2021/0000176, si è tenuto il secondo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Lecce;
- il verbale redatto in data 14 dicembre 2021 a conclusione del secondo tavolo di confronto negoziale e sottoscritto dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà, in qualità di Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, e dal Sindaco del Comune di Lecce in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente, attesta su entrambe le griglie di valutazione FESR e FSE, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono.

Tanto premesso e considerato, è necessario:

- prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Lecce con riferimento alle proposte progettuali "OffiCucina -Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato al presente provvedimento (Allegato A);
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di apposito atto dirigenziale di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento dei progetti "OffiCucina -Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" del Comune di Lecce e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Lecce.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. d).

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta Regionale di:

- di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Lecce con riferimento alle proposte progettuali "OffiCucina -Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi l'atto di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento dei progetti "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" del Comune di Lecce e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Lecce;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile della Sub-azione 9.3
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Monica Luisi)

La Dirigente del Servizio RUNTS, economia sociale,
terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale,
disabilità e invecchiamento attivo
(Silvia Visciano)

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Responsabile dell'Azione 3.2 e dell'Azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE
(Rosa Barone)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di **prendere atto** dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Lecce con riferimento alle proposte progettuali "OffiCucina -Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" per la creazione di Hub di innovazione sociale, come da verbale allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi l'atto di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento dei progetti "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" del Comune di Lecce e successiva sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Lecce;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

ALLA PROPOSTA DI DEL. G.R.

Codice CIFRA: BSI/DEL/2022/00009

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine,

inclusa la presente copertina

La Dirigent della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà



LAURA LIDDO
10.03.2022
13:54:27
UTC

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale**POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO III - AZIONE 3.2. - ASSE
PRIORITARIO IX - AZIONE 9.3. PROGRAMMA REGIONALE "PUGLIASOCIALEIN"
- PROCEDURA NEGOZIALE PER PROPOSTE PROGETTUALI RIVOLTA AI COMUNI
CAPOLUOGO DI PROVINCIA DELLA PUGLIA, PER LA CREAZIONE DI HUB DI
INNOVAZIONE SOCIALE (DGR N. 2426 DEL 19/12/2019)***- Nota di invio Richiesta di comunicazione prot. 37175 del 24/07/2020 -***SECONDO TAVOLO DI CONFRONTO NEGOZIALE CON IL COMUNE DI LECCE**

Premesso che:

- con Del. G.R. n. 2426 del 19 dicembre 2019 (B.U.R.P. n. 17/2020) la Giunta Regionale ha approvato la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale, demandando alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti;
- con nota prot. n. AOO_146/0001282 del 28/02/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci del Comuni capoluogo di Provincia all'incontro conoscitivo del 10/03/2020 al fine di illustrare le potenzialità dell'avvio della procedura nei relativi territori amministrati;
- con nota prot. n. AOO_146/0005738 del 29/05/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha invitato i Sindaci del Comuni capoluogo di Provincia ad un ulteriore incontro di confronto tenutosi in data 03/06/2020, volto a presentare le modalità con le quali procedere alla fase negoziale di selezione degli interventi;
- con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha provveduto ad inviare ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Puglia la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali*" nella quale erano indicati i criteri e le modalità per partecipare alla procedura negoziale per la creazione di Hub di innovazione sociale;
- l'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta, poteva essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC a partire dal giorno successivo alla ricezione della suddetta nota ed entro centoventi (120) giorni dall'invio della stessa, e quindi entro il 27 novembre 2020;
- con nota prot. n. 0129375 del 04/11/2020 il Comune di Lecce ha avanzato richiesta di proroga per la presentazione della proposta progettuale;
- con nota prot. n. AOO_146/0051138 del 16/11/2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto che ha reso più complesso lo svolgimento delle attività in presenza presso le amministrazioni, e della

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

centralità dell'elemento della co-progettazione e del coinvolgimento della cittadinanza nella predisposizione della proposta progettuale, ha concesso la proroga dei termini di presentazione della proposta progettuale al 31 gennaio 2021;

- con PEC del 29/01/2021 acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/29/01/2021/0001058 il Comune di Lecce ha avanzato richiesta di una ulteriore proroga di cinque giorni sul termine ultimo fissato al 31/01/2021;
- con PEC del 29/01/2021 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione ha concesso la suddetta proroga;
- con Determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2021/00128 del 27/01/2021 si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro incaricato di coadiuvare il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 nella procedura di negoziazione e valutazioni delle proposte progettuali presentate nell'ambito della procedura PugliaSocialeIN – Hub di Innovazione Sociale, così composto:
 - dott. Ettore Attolini, Direttore della Struttura Complessa denominata “Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS” e del Servizio “Innovazione Politiche Sociali”, presso l'Aress;
 - ing. Michele Carella, funzionario della Sezione Provveditorato Economato della Regione Puglia, PO – Responsabile progettazione lavori su immobili regionali, sicurezza dei cantieri;
 - dott. Emanuele Attilio Pepe, funzionario della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, Responsabile Sub-Azione 9.1.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con nota prot. n. 0018731/2021 del 05/02/2021, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/08/02/2021/0001489, il Comune di Lecce ha trasmesso la proposta progettuale denominata “OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione”;
- con nota prot. n. 0018738/2021 del 05/02/2021, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/08/02/2021/0001489, il Comune di Lecce ha trasmesso la proposta progettuale denominata “Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città”;
- in data 11 marzo 2021 il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro nominato con la suddetta Determinazione dirigenziale n.146/DIR/2021/00128, ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali pervenute, tra cui le proposte progettuali denominate “OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione” e “Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città” trasmesse dal Comune di Lecce;
- a seguito di convocazione inviata con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/20/04/2021/0005396, il 22 aprile 2021 si è tenuto il primo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Lecce a seguito del quale, con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/30/05/2021/0006346, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 ha richiesto di produrre integrazioni alle proposte presentate;
- con nota prot. n. 0117448 del 02/08/2021 trasmessa a mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/03/08/2021/0012703, il Comune di Lecce ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/09/09/2021/0017401, il Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, valutate le integrazioni trasmesse, ha richiesto di produrre ulteriori approfondimenti;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

- con nota prot. n. 184743 del 22/11/2021 trasmessa a mezzo PEC del 22/11/2021 acquisita al protocollo regionale con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/22/11/2021/0023271, il Comune di Lecce ha riscontrato la suddetta richiesta di integrazioni;
- la Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3, coadiuvato dal gruppo di lavoro, ha proceduto alla verifica della suddetta documentazione integrativa e, con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/09/12/2021/0000176, ha convocato il Comune di Lecce per il secondo tavolo di confronto negoziale diretto.

Ciò premesso, in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 14 dicembre 2021 alle ore 09.00 si è tenuto il secondo tavolo di confronto negoziale diretto con il Comune di Lecce.

Sono presenti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, dr.ssa Laura Liddo, in qualità di Responsabile della Azione 3.2 e della Azione 9.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, e il Sindaco del Comune di Lecce dr. Carlo Maria Salvemini, in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla presenza delle parti interessate si procede ad una revisione complessiva della proposta progettuale definitiva "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città", composta dalla seguente documentazione acquisita agli atti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in formato digitale:

- **Modello C – Proposta progettuale**, così come integrato dapprima con nota prot. 117448 del 02/08/2021, acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/03/08/2021/0012703 e con nota prot. 184743 del 22/11/2021 acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/22/11/2021/0023277, ai paragrafi FESR "Adeguatezza del piano sotto il profilo strategico", "Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi di sviluppo dello stesso", "Sostenibilità economico-finanziaria del progetto" "Previsione di una adeguata cabina di regia", ed FSE "Sostenibilità - Intesa come valutazione di validità del cronoprogramma progettuale e del monitoraggio e valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti nel corso del tempo" e "Sostenibilità - Intesa come valutazione rispetto all'introduzione e definizione di una griglia di indicatori per attestare il grado di congruità e sostenibilità dello specifico progetto";
- **Le Linee Guida per la gestione degli Hub – Chiesetta Balsamo e Palazzo Scipione** inviate con nota prot. 184743 del 22/11/2021 acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/22/11/2021/0023277;
- **Quadro economico definitivo FESR** inviato con nota prot. 184743 del 22/11/2021 acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_146/PROT/22/11/2021/0023277;
- **Quadro economico definitivo FSE** inviato con nota prot. n. 0018731/2021 del 05/02/2021, acquisita agli atti con prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/08/02/2021/0001489 per la proposta progettuale "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e con nota prot. n. 0018738/2021 del 05/02/2021, acquisita agli atti con prot. n.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

r_puglia/AOO_146/PROT/08/02/2021/0001489, per la proposta progettuale denominata "Quarter 2 – Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città".

La Responsabile della Azione 3.2 e della Azione 9.3 dr.ssa Laura Liddo, preso atto ed esaminata la proposta progettuale e sue successive integrazioni, sulla base della versione definitiva della proposta progettuale e degli elementi acquisiti nel corso del confronto negoziale, attribuisce i seguenti giudizi in base alle griglie di valutazione di cui al paragrafo 5.2 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" inviata con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020.

Griglia di valutazione attività FESR

| CRITERI | SUB-CRITERI | Insufficiente | Sufficiente | Buono |
|---|--|---------------|-------------|-------|
| A. Congruit  del piano di investimenti dal punto di vista tecnico-finanziario | A.1 Adeguatezza del piano sotto il profilo strategico, intesa come conoscenza dei bisogni della comunit  di riferimento, del territorio (caratteristiche economiche e sociali) del mercato relativo alle aree di business che si intendono sostenere. | | | X |
| | A.2 Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi di sviluppo dello stesso, intesa come capacit  dell'investimento di rendere fruibile lo/gli spazi messi a disposizione per lo sviluppo di attivit  imprenditoriali di interesse sociale | | | |
| | A2.a) predisposizione e di linee guida e/o regolamento di utilizzo degli spazi/impianti/macchinari/attrezzature | | X | |
| | A2.b) previsione di spazi/impianti/macchinari/attrezzature dedicati a nuove aree di business per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunit  di riferimento e/o dedicati ad attivit  di marketing territoriale | | | X |
| B. Sostenibilit  economico-finanziaria del progetto | B1. Sostenibilit  economico-finanziaria del progetto, intesa come prospettiva di funzionamento dello/degli spazi rifunionalizzati, attraverso un adeguato sistema di gestione (durata di 5 anni dall'avvio del funzionamento, specifica degli indicatori di verifica dell'andamento, etc.) | | | X |
| | B2. Eventuale previsione del contributo finanziario dei soggetti/associazioni coinvolti nella riqualificazione dello/degli spazi individuati (nel rispetto degli istituti giuridici previsti dal D.Lgs 50/2016) | | | |
| C. Fattibilit  tecnica e amministrativa dell'investimento | C1. Grado di definizione delle attivit  tecnico-amministrative volte ad assicurare la realizzazione dell'intervento nei termini previsti dal cronoprogramma, corredata da analisi SWOT | | | X |
| | C2. Previsione di una adeguata cabina di regia composta da personale interno e/o esterno che coordini le attivit  sino al termine dei 5 anni successivi all'avvio del funzionamento | | | X |
| D. Compatibilit  dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio | D1. Cantierabilit  del progetto di investimento, valutata sul livello di progettazione disponibile (deve essere disponibile almeno il progetto di fattibilit  tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 50/2016) | | X | |
| E. Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilit  in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2018 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" | E1. Adozione di specifici criteri di sostenibilit  ambientale applicabili alla specificit  della singola proposta progettuale | | X | |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

Griglia di valutazione attività FSE

| CRITERI | SUB-CRITERI | Insufficiente | Sufficiente | Buono |
|---|---|---------------|-------------|-------|
| A. Qualità e coerenza progettuale | A.1 - Coerenza - valutazione dell'analisi di contesto e dei fabbisogni del territorio e relativa coerenza della proposta progettuale in relazione all'oggetto e agli obiettivi della procedura e alla rispondenza ai fabbisogni del territorio rilevati | | | X |
| | A.2 - Chiarezza - Intesa come valutazione della descrizione della proposta progettuale, del rispetto delle caratteristiche previste dalla procedura e dell'analisi dei fabbisogni del territorio | | | X |
| | A.3 - Efficacia - Intesa come valutazione della credibilità degli impatti dichiarati e loro adeguatezza con gli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione dell'iniziativa | | | X |
| | A.4 - Sostenibilità - Intesa come valutazione di validità del cronoprogramma progettuale e del monitoraggio e valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti nel corso del tempo | | | X |
| B. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia | B.1 - Buone prassi - valutazione di strumenti e metodi che consentano la previsione di replicabilità e trasferibilità in altri contesti settoriali e/o territoriali | | | X |
| | B.2 - Responsabilità sociale - valutazione dell'incremento del Capitale Sociale anche rispetto all'introduzione di indicatori di responsabilità sociale che possano configurarsi anche nella previsione di un bilancio sociale dell'iniziativa | | | X |
| | B.3 - Impatto socio-tecnico e di competenza - inteso come valutazione circa l'impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne a cui il FSE partecipa e come valutazione circa la promozione dello sviluppo di competenze (digitali e non) e partecipazione al conseguimento degli obiettivi comunitari tra cui quello dello sviluppo sostenibile | | | X |
| C. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario | C.1 - Congruità - Intesa come valutazione della congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dal progetto | | | X |
| | C.2 - Sostenibilità - Intesa come valutazione rispetto all'introduzione e definizione di una griglia di indicatori per attestare il grado di congruità e sostenibilità dello specifico progetto | | | X |

Considerato che la proposta progettuale "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 - Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città" presentata dal Comune di Lecce ha raggiunto su entrambe le griglie di valutazione, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono, la stessa è considerata ammissibile a finanziamento così come previsto dal paragrafo 5.2 della "Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali" inviata con nota prot. n. AOO_146/0037175 del 24/07/2020.

Con Deliberazione di Giunta Regionale si prenderà atto dell'esito positivo della procedura negoziale con il Comune di Lecce e successivamente si procederà all'adozione di apposito atto dirigenziale di ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa per il finanziamento del progetto "OffiCucina - Quarter 1 Palazzo Scipione" e "Quarter 2 - Chiesetta Balsamo e aree per lo sport in città".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'innovazione sociale

**La Responsabile della Azione 3.2 e 9.3
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020**

Dott.ssa Laura Liddo

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 14/12/2021 16:41
Seriale Certificato: 691626

Il Sindaco del Comune di Lecce
Dr. Carlo Maria Salvemini

Carlo Maria
Salvemini

Firmato digitalmente da Carlo
Maria Salvemini
Data: 2022.01.21 10:49:45
+01'00'

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 381

Revoca DGR N. 203 del 21/02/2022. Riproposizione della variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per il cofinanziamento dei progetti "SUPREME" e "PIU SUPREME".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 1974 del 01/12/2020, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;
- con D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 è stata adottato l'atto di alta organizzazione definito modello organizzativo "MAIA 2.0";

DATO ATTO CHE:

- In attuazione della legge regionale 15 dicembre 2000 n. 26, con Delibera n. 1813 del 31/10/2007 la Giunta regionale ha approvato il Piano 2007 degli interventi in favore degli immigrati, in particolare l'azione n. 2 prevedeva espressamente *"Azione 2 - Costituzione di un Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto; la Regione Puglia dovrà definire una specifica convenzione con Banca Popolare Etica, S.C. a r.l., che ha sede a Foggia per il territorio regionale e che ha sperimentato, in collaborazione con la Caritas regionale l'unica iniziativa di anticipazione sociale e microcredito in favore degli immigrati per il sostegno del diritto alla casa. Il Fondo di Garanzia sarà attivato in via sperimentale con un capitale iniziale di euro 100.000,00 che sarà depositato presso la Banca Popolare Etica, in ragione della specifica competenza a realizzare iniziative sociali di accesso al credito, di importi non superiori ad euro 2.500,00 per ciascun nucleo familiare, vincolato al sostegno alla spesa per affitto ovvero per la manutenzione straordinaria degli alloggi presi in affitto dagli stessi immigrati. La convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia e Banca Popolare Etica dovrà specificare la distribuzione delle iniziative microcredito sul territorio regionale, con articolazione provinciale, nonché 3 le modalità operative per la valutazione multidimensionale delle situazioni economiche e sociali dei nuclei familiari richiedenti, con la valutazione della bancabilità dei soggetti richiedenti il beneficio, nonché le condizioni e le modalità di restituzione dei crediti e il funzionamento del fondo di rotazione. La costituzione del Fondo di Garanzia per il diritto alla casa degli Immigrati rappresenta l'azione regionale che integra e supporta il Progetto che la Regione Puglia, con il partenariato delle cinque Province pugliesi, titolari degli interventi per la costituzione delle Agenzie di intermediazione abitativa per le persone immigrate, è in procinto di presentare a valere sull'Avviso n. 1 del 2007 del Ministero della Solidarietà Sociale per l'accesso al Fondo nazionale per l'Immigrazione, di cui in premessa"*;
- con Delibera n. 2298 del 29/12/2007 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione con Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. ai fini dell'attuazione del Piano 2007 degli interventi in favore degli immigrati di cui alla DGR 1813/2007. Per la costituzione del Fondo di Garanzia era prevista l'attivazione di un rapporto di conto corrente o altre modalità simili;
- in data 02/07/2010 la su menzionata convenzione è stata sottoscritta tra le parti;
- come da comunicazione della Banca Popolare Etica, per la gestione del Fondo di Garanzia sono attivi ad oggi: deposito vincolato n. 1-204875-7, dossier titoli n. 050169 e conto corrente n. 1877434-9;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 1813/2007 le finalità del Fondo di Garanzia hanno carattere sperimentale, ad oggi, da ritenersi oramai esaurite anche in considerazione del fatto che da tempo non risultano essere state attivate pratiche di microprestito né sussistono posizioni debitorie aperte;
- la l.r. 15 dicembre 2000 n. 26 è stata abrogata dall'art. 24 della l.r. 4 dicembre 2009 n. 32;
- attualmente la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale gestisce un progetto cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle P.S. unitamente al PON Inclusionione – FSE 2014-2020 denominato “PIU SUPREME” (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento) che mira a realizzare un'azione di sistema interregionale mettendo in atto delle misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura. In particolare, tra le finalità del progetto vi è la possibilità di erogare contributi individualizzati in favore di soggetti migranti regolari per il sostegno all'autonomia abitativa per l'uscita definitiva dalle foresterie regionali;
- le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività di sostegno all'autonomia abitativa di cui al progetto PIU SUPREME ad oggi risultano esigue rispetto alla platea potenziale dei beneficiari e pertanto le ulteriori risorse così come re-introitate e opportunamente rimodulate potrebbero essere finalizzate quali risorse del bilancio autonomo di cofinanziamento della azione prevista nell'attuale programmazione regionale;
- allo stato attuale, come comunicato dalla Banca Popolare Etica, il Fondo di Garanzia di cui alla DGR 1813/2007 presenta un saldo positivo di circa 250.000 euro, da assoggettare a successivo accertamento contabile;
- è possibile recedere dalla Convenzione in parola prima della scadenza naturale, con un termine di preavviso di tre mesi.

ATTESO CHE:

Con provvedimento n. 894 del 16/06/2021, la Giunta Regionale ritenendo opportuno provvedere al recupero delle somme residue nel Fondo di Garanzia per l'implementazione delle risorse finanziarie da destinare al progetto PIU' SUPREME, ha disposto:

- di ritenere superata la DGR n. 2298/2007, fermo restando gli effetti già prodotti nei confronti dei terzi;
- di delegare il dirigente della sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale a provvedere alla rescissione anticipata dalla convenzione con Banca Popolare Etica per la gestione del Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto, con contestuale richiesta di estinzione degli strumenti bancari attivi alla data dell'effettivo recesso;
- di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'accertamento della restituzione ed alla revoca delle somme residue del predetto Fondo di Garanzia. Tali somme saranno destinate esclusivamente alle attività di cofinanziamento del progetto PIU SUPREME, quali risorse aggiuntive in favore dei processi di autonomizzazione abitativa dei migranti regolari presenti sul territorio della regione;

Banca Popolare Etica ha provveduto, in data 19/01/2022, alla restituzione della somma di € 250.291,80 con causale “DGR 894 del 16 Giugno 2021 Estinzione deposito n. 12048757”, come da Bollettino CBILL/PAGOPA – n. Bolletta 0000000000554056;

Con successivo provvedimento n. 203 del 21/02/2022, la giunta Regionale ha disposto, tra l'altro:

- di approvare l'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa destinati alle attività di cofinanziamento del progetto PIU SUPREME;

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "SUPREME" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) in cui la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha il ruolo di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova.

Tale progetto prevede la realizzazione di azioni in stretta complementarietà con il progetto "PIU' SUPREME".

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visto l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento.

Per quanto sopra esposto, si rende necessario la revoca della DGR n. 203/2022 al fine di riprogrammare le somme incassate con la restituzione da parte di Banca Popolare Etica per il cofinanziamento dei progetti "SUPREME" e "PIU' SUPREME" ed apportare conseguentemente le variazioni al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. N. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la revoca delle operazioni contabili approvate con la DGR n. 203/2022.

Inoltre, il presente provvedimento apporta la variazione, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

| | |
|------------|--|
| CRA | 03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 05 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale |
|------------|--|

BILANCIO AUTONOMO

Parte I[^] - ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

| Capitolo di Entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa |
|---------------------|--|------------------|------------------|---|
| CNI E_____ | Somme restituite da Banca Popolare Etica destinate al cofinanziamento regionale progetti "SUPREME" e "PIU SUPREME" | 3.500 | E.3.05.02.03.000 | + 250.291,80 |

Debitore: Banca Popolare Etica

Titolo giuridico: DGR 894 del 16 Giugno 2021 Estinzione deposito n. 12048757

La somma € 250.291,80 è stata già restituita da Banca Popolare Etica con Bollettino CBILL/PAGOPA – n. Bolletta 0000000000554056 con causale "DGR 894 del 16 Giugno 2021 Estinzione deposito n. 12048757" del 19/01/2022 (giusto provvisorio di entrata n. 643/2022).

Parte II[^] - SPESA

Spesa non ricorrente – COD. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

| Capitolo di Spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa |
|-------------------|---|---------------------------|------------------|---|
| CNI U_____ | Spese destinate al cofinanziamento regionale progetti "SUPREME" e "PIU SUPREME" - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali | 12.4.1 | U.1.04.01.02.000 | + 100.291,80 |
| CNI U_____ | Spese destinate al cofinanziamento regionale progetti "SUPREME" e "PIU SUPREME" | 12.4.2 | U.2.02.01.04.000 | + 150.000,00 |

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno delle somme da parte della Sezione

Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per l'ammontare di € **250.291,80**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97 e richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0",

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di revocare la DGR n. n. 203 del 21/02/2022;
3. di approvare l'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa destinati alle finalità previste così come riportato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, così come indicata nella Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. Di approvare l'allegato E/1, per la parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il titolare della P.O. "Politiche Migratorie"
(dott. Francesco NICOTRI)

**Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale**
(dott. Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 22 gennaio 2021 n. 21 non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di revocare la DGR n. n. 203 del 21/02/2022;
3. di approvare l'istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa destinati alle finalità previste così come riportato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, così come indicata nella Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. Di approvare l'allegato E/1, per la parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1
Alligato delibera di variazione del bilancio riportare i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../... n. protocollo
Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. OFRA: SIC/DEL/2022/.....

| MISSIONE | MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 | |
|------------------------------|-----------------------------|---|---|----------------|---|----------------|
| | | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione |
| MISSIONE | 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | | | | |
| | 04 | interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | |
| | 1 | SPESE CORRENTI | | | | |
| | | residui presunti | 100.231,80 | | 100.231,80 | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | residui presunti | 150.000,00 | | 150.000,00 | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | residui presunti | 250.231,80 | | 250.231,80 | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | residui presunti | 250.231,80 | | 250.231,80 | |
| Totale Programma | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE | | | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | | | |

| MISSIONE | MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 | |
|-------------------------------|-----------------------------|--------------------------|---|----------------|---|----------------|
| | | | in aumento | in diminuzione | in aumento | in diminuzione |
| MISSIONE | 3 | ENTRATE | | | | |
| | 500 | Entrate e contributive | | | | |
| | | residui presunti | 250.231,80 | | 250.231,80 | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | residui presunti | 250.231,80 | | 250.231,80 | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | residui presunti | 250.231,80 | | 250.231,80 | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | residui presunti | 250.231,80 | | 250.231,80 | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| Totale Programma | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE | | | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | | | | |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE

Artemio Tommasi
17/05/2022
09:31:31
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| SIC | DEL | 2022 | 11 | 21.03.2022 |

REVOCA DGR N. 203 DEL 21/02/2022. RIPROPOSIZIONE DELLA VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI #SUPREME" E #PIU SUPREME".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 21-03-2022 09:54:06
Serial: 046375
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 382

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi della Legge n. 194 del 2015- DM n. 569419 del 2 novembre 2021.

L'Assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Cilardi Anna Maria, in ruolo presso il Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia ha approvato la legge 11 dicembre 2013, n. 39, "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" che nell'ambito delle politiche di sviluppo, tutela e salvaguardia degli ecosistemi agricoli e forestali, favorisce e promuove la tutela delle risorse genetiche autoctone d'interesse agrario, forestale e zootecnico minacciate di erosione genetica o di rischio di estinzione.

In attuazione della summenzionata legge, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 con cui sono state definite modalità e procedure per l'attivazione e gestione degli strumenti attuativi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 dicembre 2013, n. 39, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1259 del 7/08/2020 è stato approvato il Programma di interventi 2020-2022 con cui sono state definite le azioni da porre in essere per dare concreta attuazione alla strategia regionale di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione genetica, tra cui "la promozione e la valorizzazione della agrobiodiversità sostenuta dal Fondo nazionale".

La legge 1 dicembre 2015, n. 194 recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica.

L'articolo 10 della suddetta legge istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF), il "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" destinato a sostenere azioni degli agricoltori e degli allevatori, nonché a sostenere gli enti pubblici impegnati, esclusivamente a fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione.

Con Avviso pubblico prot. n. 170248 del 14/04/2021, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 15/06/2021 n. 390, il MiPAAF indice una procedura rivolta alle Regioni e Province autonome per la concessione di contributi a sostegno di progetti regionali volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.

In risposta all'Avviso pubblico, con Decreto n. 569419 del 11 novembre 2021, il MiPAAF ammette a contributo il progetto presentato dalla Regione Puglia "Promuovere la biodiversità di interesse agricolo e alimentare della Puglia 2021-2022" per il quale viene concesso un contributo totale di € 47.600,00.

Con medesimo decreto n. 569419 del 11 novembre 2021 viene impegnata e liquidata a favore della Regione Puglia, la somma di € 23.798,00, pari al 50% del contributo concesso, a valere sui fondi 2019 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, incassata dal Servizio regionale Verifica di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato sul capitolo E2058001 con reversale di incasso n. 129474/21. Tale importo non essendo stato impegnato entro la fine dell'esercizio finanziario 2021 è confluito nell'avanzo di amministrazione.

Tra le azioni progettuali è prevista l'organizzazione e la realizzazione della 5ª edizione della "Settimana della agrobiodiversità" in concomitanza con la giornata nazionale della biodiversità istituita in data 20 maggio dalla L. 194/2015. L'evento rappresenta un appuntamento consolidato tra gli operatori del settore, atto a favorire occasioni di confronto per il riconoscimento del ruolo chiave della biodiversità nel settore agricolo, costruendo una rete tra le comunità locali che operano a tutela della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità regionale. Nel piano finanziario del progetto è destinata alla realizzazione di tale azione la somma di 15.600.00 euro.

Altra azione prevista dal progetto è il coinvolgimento degli istituti scolastici di primo e secondo grado, con particolare riferimento agli istituti alberghieri e professionali, in percorsi di conoscenza e valorizzazione dei prodotti "biodiversi" attraverso la realizzazione di preparazioni gastronomiche in eventi aperti alla comunità locale e di percorsi di conoscenza e testimonianza. Nel piano finanziario del progetto è destinata alla realizzazione di tale azione la somma di 17.000.00 euro.

La realizzazione delle azioni sarà oggetto di Accordo tra Pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/90 in base al quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e, in ogni caso, nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse.

Per quanto sopra in premessa, risulta necessario rendere disponibili sui capitoli di spesa e di entrata la somma complessiva di € 47.600,00 relativa alle somme stanziare con DM. n. 569419 del 2 novembre 2021, al fine di consentire la realizzazione delle attività previste dal progetto regionale di cui in narrativa.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Per le finalità sopra descritte, **si propone** di:

- prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- approvare l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di 23.798,00, in qualità di economie vincolate generate sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2058001;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024, approvato con DGR n. 2/2022,

ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di 23.798,00, in qualità di economie vincolate generate sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2058001 e la conseguente variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione E. F. 2022 Competenza | Variazione E. F. 2022 Cassa |
|--|-------------------|---|---------------------------|------------------|----------------------------------|-----------------------------|
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + € 23.798,00 | 0,00 |
| 14.04 | U1601016 | Interventi per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare – Legge n. 194 del 2015 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali | 16.01.01 | U.1.04.01.02.000 | + € 23.798,00 | +€ 23.798,00 |
| 10.04 | U1110020 | "Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001)" | 20.1.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - € 23.798,00 |

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024

Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

| | |
|-----|--|
| CRA | 14 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale |
| | 04 - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari |

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

| Capitolo di Entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione E. F. 2022 Competenza e Cassa | Variazione E. F. 2023 Competenza |
|---------------------|--|------------------|------------------|--|----------------------------------|
| E2058001 | Assegnazione fondi per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare – Legge n. 194 del 2015 | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | + € 8.802,00 | + € 15.000,00 |

Titolo giuridico: Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali n. 569419 del 2 novembre 2021

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, a titolo di contributo a rendicontazione, con debitore certo: Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente- Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

| Capitolo di Spesa | Declaratoria | P.D.C.F. | Variazione E. F. 2022 Competenza e cassa | Variazione E. F. 2023 Competenza |
|-------------------|---|------------------|--|----------------------------------|
| U1601016 | Interventi per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare – Legge n. 194 del 2015 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali | U.1.04.01.02.000 | + € 8.802,00 | + € 15.000,00 |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'accertamento della entrata ed all'impegno di spesa sui pertinenti capitoli provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore all'Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- approvare l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di 23.798,00, in qualità di economie vincolate generate sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2058001;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale

2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. , così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente atto, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sul capitolo pertinente;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Servizi Agroambientali

Dott.ssa Anna Maria Cilardi

La Dirigente del Servizio
Filiere agricole sostenibili
e multifunzionalità

Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore Proponente

Donato Pentassuglia

L'Assessore al Bilancio

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di 23.798,00, in qualità di economie vincolate generate sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2058001;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente atto, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sul capitolo pertinente;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... del ... n.n.

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*) |
|------------------------------------|---------------|--|------------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | | | |
| MISSIONE | 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | |
| Programma | 1 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | | | |
| TITOLO | 1 | spese correnti | 23.798,00 | | 23.798,00 |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | | |
| | | previsione di cassa | | | |
| Totale Programma | 1 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 23.798,00 | | 23.798,00 |
| TOTALE MISSIONE | 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 23.798,00 | | 23.798,00 |
| MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | |
| TITOLO | 1 | Spese correnti | | | |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | | |
| | | previsione di cassa | | | |
| Totale Programma | 1 | Fondo di riserva | | | 23.798,00 |
| | | residui presunti | | | |
| | | previsione di competenza | | | |
| | | previsione di cassa | | | |
| TOTALE MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | | | 23.798,00 |

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... deln.

| | | | | |
|------------------------------|----|------------------------|---|------------------------|
| TOTALE MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 23.798,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 23.798,00 23.798,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 23.798,00 23.798,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*) |
|--|---------------|--|---|-----------------------|--|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | | | |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | | | |
| TITOLO | 2 | Trasferimenti correnti | | 23.798,00 | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 8.802,00 8.802,00 | |
| TOTALE TITOLO | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti previsione di competenza previsione di cassa | 32.600,00 8.802,00 | |

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... deln.

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------|-----------|
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | residui presunti | 32.600,00 |
| | previsione di competenza | 8.802,00 |
| | previsione di cassa | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigi Trotta

15.03.2022 12:02:11 GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| ALI | DEL | 2022 | 12 | 17.03.2022 |

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, PER L'ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 194 DEL 2015- DM N. 569419 DEL 2 NOVEMBRE 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Protocollo n. 18/25.2022/12.27.28
 Serie certificata: 045075
 Valido dal 03/04/2022 al 03/04/2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
 DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022 , n. 383

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. c) - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in località "Marina di Ginosa", C. da Tufarelle, in agro di Ginosa, Fg. 140, P. lla 12, sub. 4, 7, 8, 10, 11 e 12 in favore degli eredi di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Taranto", confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 29.04.2019, acquisita al protocollo in data 30.04.2019 al n. 9300, gli eredi di *Omissis*, i sigg. *Omissis*, *Omissis*, *Omissis* e *Omissis* hanno presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. dell'immobile in località "Marina di Ginosa", C. da Tufarelle, in agro di Ginosa, Fg. 140, P. lla 12, sub. 4, 7, 8, 10, 11 e 12;_
- Con verbale di sopralluogo del 03.05.2019, alla presenza degli eredi di *Omissis*, la Struttura Provinciale di Taranto ha accertata la situazione possessoria del fabbricato di che trattasi, già dal 1991, prevedendo, nel contempo, sulla p. lla 11 la costituzione di una servitù di passo e carro, con divieto di sosta in favore degli aventi diritto;
- Detto fabbricato, pervenuto nella materiale disponibilità con atto di acquisto stipulato con l'O.N.C. il 07.10.1952 per Notaio *Omissis* in Arsoli, registrato a Tivoli il 15.10.1952 al numero 421 di Rep. 1372, Racc. 1057 è attualmente riportato in catasto fabbricati del Comune di Ginosa, in ditta "ERSAP", con i seguenti identificativi catastali:

| Foglio | Particella | Sub | Sup. mq | Cat. | Classe | R. C. | Qualità |
|--------|------------|-----|---------|------------|----------------|----------|-------------|
| 140 | 12 | 4 | 67,00 | A/3 | 3 [^] | € 209,17 | Fabbricato |
| 140 | 12 | 7 | 127,00 | C/2 | 1 [^] | € 308,27 | Fabbricato |
| 140 | 12 | 8 | BCNC | Vano scala | - | - | Fabbricato |
| 140 | 12 | 10 | 246 | F/1 | - | - | Area urbana |
| 140 | 12 | 11 | 197 | F/1 | | | Area Urbana |
| 140 | 12 | 12 | 400 | F/1 | | | Area Urbana |

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Taranto, con relazione tecnica dell'01.02.2021 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 *quinquies*, comma 1, lett. c) della Legge Regionale n. 4/'13 e s.m.i., complessivamente in **€ 33.701,37 (trentatresettecentouno/37)**, come di seguito specificato:

| | |
|---|--------------------|
| Valore di stima del fabbricato ridotto di 1/3 | € 29.131,63 |
| Indennità di occupazione al 2% | € 4.369,74 |
| Spese Istruttoria | € 200,00 |
| Totale | € 33.701,37 |

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24.02.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del immobile così come determinato;

- Con nota prot. 7567 del 26.04.2021, la Struttura Provinciale di Taranto ha comunicato agli eredi di *Omissis* il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies*, comma 1, lett. c) della predetta Legge Regionale in € **33.701,37**, di cui ad € 29.131,63, quale valore di stima del terreno ridotto di 1/3, € 4.369,74 per Indennità di occupazione al 2% ed € 200,00 per spese d' istruttoria;
- Con nota del 03.08.2021, acquisita al prot. n. 13845 del 04.08.2021, i sigg. ri *Omissis* e *Omissis* hanno formalmente rinunciato al prezzo di vendita mentre i sigg. *Omissis* e *Omissis* hanno formalmente accettato il "prezzo di vendita" del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell'acconto pari al 30% del prezzo complessivo, dell'importo di € **10.110,41**, mediante bonifico con disposizione del 23.07.2021, già incassato, comunicando che il pagamento della restante parte avverrà con rate, annuali, costanti e posticipate;

ACCERTATO CHE sul immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

STABILITO CHE:

- il debito residuo di € **23.590,96** oltre interessi, su richiesta degli acquirenti sarà corrisposto in sei rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad € **4.105,62**, comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 1,25% ovvero quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di € **4.105,62**, dovranno essere corrisposte entro il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dall'anno 2022 e fino al 2027, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

| Num. Rata | Importo Rata | Quota Interessi | Quota Capitale | Interessi Residui |
|---------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| 1 | € 4.105,62 | € 294,89 | € 3.810,74 | € 747,90 |
| 2 | € 4.105,62 | € 247,25 | € 3.858,37 | € 500,65 |
| 3 | € 4.105,62 | € 199,02 | € 3.906,60 | € 301,63 |
| 4 | € 4.105,62 | € 150,19 | € 3.955,43 | € 151,43 |
| 5 | € 4.105,62 | € 100,75 | € 4.004,88 | € 50,69 |
| 6 | € 4.105,62 | € 50,69 | € 4.054,94 | |
| TOTALI | € 24.633,75 | € 1.042,79 | € 23.590,96 | |

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile in località "Marina di Ginosa", C. da Tufarelle, in agro di Ginosa, Fg. 140, P. lla 12, sub. 4, 7, 8, 10, 11 e 12, in favore dei sigg. ri *Omissis* e *Omissis*, in qualità di eredi di *Omissis* al prezzo complessivo di € **33.701,37** (trentatremilasettecentouno/37), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile in località "Marina di Ginosa", C. da Tufarelle, in agro di Ginosa, Fg. 140, P. Ila 12, sub. 4, 7, 8, 10, 11 e 12, in favore dei sigg. ri *Omissis e Omissis*, in qualità di eredi di *Omissis*, al prezzo complessivo di **€ 33.701,37 (trentatremilasettecentouno/37)**, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di costituire sul cespite in catasto al Fg. 12, p. Ila 11 servitù di passo e carro, con divieto di sosta in favore degli aventi diritto.
4. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinqies*, comma 1, lett. c) della L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad **€ 23.590,96 (ventitremilacinquecentonovanta/96)** al netto dell'acconto di **€ 10.110,41**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 1,25% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
5. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 24.633,75**, comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2022 al 2027, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 4.105,62 (quattromilacentocinque/62)** cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ € 24.633,75**.
6. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
7. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O "Amministrativa Taranto"

(Maria Carmela Mazzarano)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile in località "Marina di Ginosa", C. da Tufarelle, in agro di Ginosa, Fg. 140, P. IIa 12, sub. 4, 7, 8, 10, 11 e 12, in favore dei sigg. ri *Omissis e Omissis*, in qualità di eredi di *Omissis*, al prezzo complessivo di **€ 33.701,37 (trentatremilasettecentouno/37)**, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di costituire sul cespite in catasto al **Fg. 12, p. IIa 11** servitù di passo e carro, con divieto di sosta in favore degli aventi diritto.
4. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *quinqies*, comma 1, lett. c) della L.R. N. 4/'13 e s.m.i., pari ad **€ 23.590,96 (ventitremilacinquecentonovanta/96)** al netto dell'acconto di **€ 10.110,41**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in sei annualità al tasso legale del 1,25%% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
5. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 24.633,75**, comprensiva di interessi legali in sei annualità, dal 2022 al 2027, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 4.105,62 (quattromilacentocinque/62)** cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ € 24.633,75**.
6. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.

7. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 406

Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022” - art. 33 “Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA”. Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Innovazione in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 31.12.2021, all'art. 33 “Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA”, prevede che *“al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati della ricerca, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo, è realizzato il progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura, sotto il coordinamento e la gestione del Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) “Basile Caramia”.*

Premesso che:

- la Regione Puglia tra le proprie finalità statutarie comprende il sostegno alla ricerca scientifica, in quanto la ricerca, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze rappresentano fattori strategici e fondamentali che consentono di conseguire la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale, proiettato su filiere produttive e su mercati in continua evoluzione tecnologica;
- la Regione Puglia, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 871 del 23 giugno 1994, ha riconosciuto il Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) “Basile Caramia” come Centro di Premoltiplicazione, stabilendo che la premoltiplicazione per le Prunoidee, la Vite, gli Agrumi e l'Olivo sia articolata in sezioni operative presso strutture e/o campi del Centro suddetto;
- con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 65 del 9 dicembre 1994 il Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) “Basile Caramia” è stato riconosciuto come persona giuridica;
- con decreto direttoriale n. 12533 del 5 aprile 2018, ai sensi del DM 6 dicembre 2016 n. 29047, il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha riconosciuto il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” come Centro per la Premoltiplicazione, e la Regione Puglia ne sostiene le attività ai sensi della Legge Regionale n. 44 del 9 agosto 2019;
- la Regione Puglia, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, ha confermato per l'anno 2021 la propria adesione al CRSFA “Basile Caramia”, in quanto Associazione non lucrativa di utilità sociale;

Considerato che:

- tra le attività del Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) “Basile Caramia” rientrano quelle di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura, con specifico riferimento alla vite, all'olivo e alle specie frutticole;
- l'attività svolta dal CRSFA “Basile Caramia” è di particolare interesse strategico per l'agricoltura e il territorio

pugliese, anche nel quadro di protocolli di intesa con la Regione Puglia e sulla base di diverse Deliberazioni di Giunta Regionale. Tra le attività di interesse strategico svolte dal Centro sono:

- innovazione, ricerca, sperimentazione, dimostrazione e divulgazione nel settore dell'agricoltura;
 - formazione e aggiornamento di formatori in ambito agricolo e agroalimentare;
 - sperimentazione di tecniche, metodi, biotecnologie, modelli e sistemi di gestione delle risorse ambientali per uso agricolo, particolarmente finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole e i rischi connessi all'impiego di fitofarmaci;
 - certificazione di materiale vivaistico delle specie agrarie;
 - qualificazione genetica e sanitaria del germoplasma regionale di interesse agrario, ai fini della tutela e salvaguardia del patrimonio di biodiversità pugliese;
 - acquisizione e diffusione di nuove conoscenze di novità vegetali, mediante la partecipazione a specifici programmi di ricerca, con la realizzazione di campi di orientamento varietale;
 - innovazione nel comparto vitivivaistico pugliese;
- soci del Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" sono Enti Locali e Territoriali, Enti Pubblici, Fondazioni, Istituzioni Scientifiche e Formative Regionali, Enti ed Organizzazioni di Categoria e la stessa Regione Puglia;

per tutto quanto su premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si ritiene opportuno:

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura:

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito de comparti viticolo e frutticolo;

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità, chiaro nella formulazione della proposta, adeguato a risolvere problemi e soddisfare bisogni connessi ai comparti indicati. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra la ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro Pilota nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. obiettivo generale e obiettivi operativi;
- b. tema;
- c. competenze, pertinenza e pubblicazioni del beneficiario, eventualmente anche dei componenti la partnership;
- d. stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli;
- e. sintesi della proposta
- f. attività e interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro; devono inoltre essere evidenziati gli aspetti agronomici e quelli legati alla gestione fitosanitaria del materiale vegetale oggetto del progetto; devono infine essere evidenziate le ricadute che l'azione produrrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e le utilità per i comparti e per il territorio;
- g. risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- h. cronoprogramma;
- i. piano economico finanziario dettagliato, in cui i costi siano esplicitati per ciascuna voce di spesa e in cui sia riportato chiaramente il metodo di computazione delle voci. La proposta deve inoltre riportare le spese sulla base delle attività previste per ciascuna azione del progetto. Nel caso in cui si costituisca un partenariato, di cui il CRSFA 'Basile Caramia' dovrà essere soggetto capofila e

obbligato nei confronti dei partner, dovranno essere indicate le spese per ciascuno dei medesimi partner;

j. localizzazione del centro pilota, attrezzature e superfici utilizzate per ciascuna azione;

C. PARTENARIATO

Nel caso di partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la proposta di progetto, la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, CRSFA 'Basile Caramia', che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento da parte del beneficiario pari ad almeno il 20% del costo complessivo.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

Devono essere descritte le modalità di gestione dei materiali vegetali oggetto del progetto.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere evidenziati e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e CRSFA "Basile Caramia" assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e fino al termine indicato nella medesima. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al CRSFA "Basile Caramia" per la realizzazione del *progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura*, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto e della costituzione dell'ATS, se prevista, e successivamente alla sottoscrizione della convenzione stipulata fra Regione Puglia e il CRSFA "Basile Caramia", il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificava della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. disporre che il Centro di Ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione;
3. autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. f) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura:

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparti viticolo e frutticolo;

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità, chiaro nella formulazione della proposta, adeguato a risolvere problemi e soddisfare bisogni connessi ai comparti indicati. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra la ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro Pilota nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. obiettivo generale e obiettivi operativi;
- b. tema;
- c. competenze, pertinenza e pubblicazioni del beneficiario, eventualmente anche dei componenti la partnership;
- d. stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli;
- e. sintesi della proposta
- f. attività e interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro; devono inoltre essere evidenziati gli aspetti agronomici e quelli legati alla gestione fitosanitaria del materiale vegetale oggetto del progetto; devono infine essere evidenziate le ricadute che l'azione produrrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e le utilità per il comparti e per il territorio;
- g. risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- h. cronoprogramma;
- i. piano economico finanziario dettagliato, in cui i costi siano esplicitati per ciascuna voce di spesa e in cui sia riportato chiaramente il metodo di computazione delle voci. La proposta deve inoltre riportare le spese sulla base delle attività previste per ciascuna azione del progetto. Nel caso in cui si costituisca un partenariato, di cui il CRSFA 'Basile Caramia' dovrà essere soggetto capofila e obbligato nei confronti dei partner, dovranno essere indicate le spese per ciascuno dei medesimi partner;
- j. localizzazione del centro pilota, attrezzature e superfici utilizzate per ciascuna azione;

C. PARTENARIATO

Nel caso di partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la proposta di progetto, la dichiarazione di

impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, CRSFA 'Basile Caramia', che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento da parte del beneficiario pari ad almeno il 20% del costo complessivo.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

Devono essere descritte le modalità di gestione dei materiali vegetali oggetto del progetto.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere evidenziati e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e CRSFA "Basile Caramia" assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e fino al termine indicato nella medesima. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al CRSFA "Basile Caramia" per la realizzazione del *progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura*, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto e della costituzione dell'ATS, se prevista, e successivamente alla sottoscrizione della convenzione stipulata fra Regione Puglia e il CRSFA "Basile Caramia", il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. Di disporre che il Centro di Ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.
3. Di autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.
4. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO 'Innovazione in Agricoltura'
(Raffaella Di Terlizzi)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e ss.mm.ii.

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura:

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparti viticolo e frutticolo;

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità, chiaro nella formulazione della proposta, adeguato a risolvere problemi e soddisfare bisogni connessi ai comparti indicati. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra la ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro Pilota nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. obiettivo generale e obiettivi operativi;
- b. tema;
- c. competenze, pertinenza e pubblicazioni del beneficiario, eventualmente anche dei componenti la partnership;
- d. stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli;
- e. sintesi della proposta
- f. attività e interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro; devono inoltre essere evidenziati gli aspetti agronomici e quelli legati alla gestione fitosanitaria del materiale vegetale oggetto del progetto; devono infine essere evidenziate le ricadute che l'azione produrrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e le utilità per il comparti e per il territorio;
- g. risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- h. cronoprogramma;
- i. piano economico finanziario dettagliato, in cui i costi siano esplicitati per ciascuna voce di spesa e in cui sia riportato chiaramente il metodo di computazione delle voci. La proposta deve inoltre riportare le spese sulla base delle attività previste per ciascuna azione del progetto. Nel caso in cui si costituisca un partenariato, di cui il CRSFA 'Basile Caramia' dovrà essere soggetto capofila e obbligato nei confronti dei partner, dovranno essere indicate le spese per ciascuno dei medesimi partner;

j. localizzazione del centro pilota, attrezzature e superfici utilizzate per ciascuna azione;

C. PARTENARIATO

Nel caso di partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la proposta di progetto, la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, CRSFA 'Basile Caramia', che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento da parte del beneficiario pari ad almeno il 20% del costo complessivo.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

Devono essere descritte le modalità di gestione dei materiali vegetali oggetto del progetto.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere evidenziati e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e CRSFA "Basile Caramia" assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e fino al termine indicato nella medesima. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al CRSFA "Basile Caramia" per la realizzazione del *progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura*, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto e della costituzione dell'ATS, se prevista, e successivamente alla sottoscrizione della convenzione stipulata fra Regione Puglia e il CRSFA "Basile Caramia", il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificava della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. di disporre che il Centro di Ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione;
3. di autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo;
4. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 407

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n.2680/2021 e dell' ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n.4/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive del tribunale di Taranto n.2680/2021 e dell'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n.4/2022 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni da incidenti causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale in data 18.02.2022: la n.2680/2021 come Disegno di Legge n. 11 del 15.02.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2705); - la n.4/2022 come Disegno di Legge n. 18 del 15.02.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2718);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73⁴ d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€13.998,80 nella sentenza 2680/2021, €4.870,00 nella sentenza 4/2022);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 18.868,80 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 18.868,80 a titolo di sorte capitale è assicurata per l’esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51² del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa |
|--------|----------|--|---------------------------------|-----------|--|----------------------------------|
| 10.04 | U1110090 | fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | 1.10.1.99 | -€ 18.868,80 | -€ 18.868,80 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | +€ 18.868,80 | + € 18.868,80 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell’art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;
2. di approvare l’allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte

integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta

esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00044
 Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –
 debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73⁴ D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze
 del tribunale di Taranto n.2680/2021 e dell'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n.4/2022.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|-------------------------------------|--|--|-------------|-------------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| MISSIONE | 20 Fondi e accantonamenti | | | | |
| Programma 3 | Fondo di riserva | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | € 18.868,80 | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | € 18.868,80 | | 0,00 |
| MISSIONE | 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | |
| Programma 11 | Altri Servizi Generali | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | €18.868,80 | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | €18.868,80 | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | 0,00 | | | € 18.868,80 |
| | residui presunti | 0,00 | | | € 18.868,80 |
| | previsione di competenza | 0,00 | | | € 18.868,80 |
| | previsione di cassa | 0,00 | | | € 18.868,80 |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico
Campanile
21.03.2022
110306
GMT-00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| FOR | DEL | 2022 | 44 | 22.03.2022 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEL TRIBUNALE DI TARANTO N.2680/2021 E DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SAN GIOVANNI ROTONDO N.4/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-03-2022 15:35:53
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 545

Assegnazione dei contributi per investimenti di cui all'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per l'annualità 2022. Rettifica dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247.

Il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O. Giuseppe Sforza espletata di concerto con il funzionario responsabile di P.O. Antonio Savino, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche Dott. Antonio Lacatena, dal Dirigente del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato Dott.ssa Elisabetta Viesti, dal Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Ing. Giovanni Scannicchio e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]”*;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 concernente il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (pubblicata sulla G.U. 31/12/2021, n. 310) che ha previsto l'introduzione del comma 135.1 all'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”*;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024;
- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023* che ha previsto l'assegnazione in favore delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale).
- l'articolo 1 comma 135-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che le regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai comuni del proprio territorio, individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il CUP, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, stabilendo, altresì, che *“... i Comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino tali interventi nel sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, richiamato al comma 138, sotto la voce “Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019”.*”
- l'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Le Regioni a statuto ordinario perfezionatosi in data 9 settembre 2021 con il quale sono state definite le modalità di erogazione alle Regioni a Statuto Ordinario dei predetti contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 con la quale sono stati individuati gli interventi da finanziare per l'annualità 2022 compatibili con le attività prioritarie elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione succitata.

CONSIDERATO CHE

In data 27 gennaio 2022 il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) – Ufficio 2 ha segnalato alla Sezione Bilancio e Ragioneria la presenza nell'allegato "A" deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 di alcune inesattezze come di seguito schematizzate:

| Progr. | Struttura regionale interessata | Contributi assegnati ai Comuni del territorio regionale | Investimenti diretti/ contributi agli investimenti ad altri soggetti del territorio regionale | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Estremi atti adottati | C.u.p. Definitivo | Breve descrizione interventi | ERRORI SEGNALATI |
|--------|--|---|---|--|--------------------------|---|--------------------------|--|----------------------------|
| 2 | | 3.000.000,00 | | Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico | Comune di Rodi Garganico | Decreto Commissariale di presa d'atto della progettazione definitiva n. 846/2021 Progettazione esecutiva in corso di verifica | C.U.P.: H89J21014560001 | Canale Petrarà - Ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovie del Gargano | Data dell'atto ASSENTE |
| 6 | | 4.646.750,00 | | Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico | Comune di Rodi Garganico | EVENTO ALLUVIONALE DEL 5-6 SETTEMBRE 2014. Approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica in corso | C.U.P.: H89J21020510001 | Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romondato | Data dell'atto ASSENTE |
| 17 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Manduria | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I87H2100588002 | Manutenzione straordinaria del tratto viario Manduria - Borraco e via Sorani | CUP ERRATO di 14 caratteri |
| 20 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Panni | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: 2127H21006800002 | Lavori di messa in sicurezza dell'area centro abitato via Niviera - Via Castello a Levante | CUP ERRATO di 16 caratteri |

CONSIDERATO CHE

A seguito dei controlli eseguiti dalle Strutture competenti responsabili degli interventi, è stata accertata l'effettiva presenza delle sopraelencate anomalie relativamente all'assenza della data del provvedimento di

adozione per i progetti n. 02 e 06 ed ai C.U.P. associati ai progetti n. 17 e n. 20 elencati nell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247.

CONSIDERATO CHE

A seguito di successiva interlocuzione con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) – Ufficio 2 è emersa un'ulteriore criticità riguardante l'intervento di cui al Progr. n. 01 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 finalizzato alla realizzazione di *Lavori di miglioramento sismico del fabbricato regionale ex INAPLI sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4 sede di uffici regionali, non ritenuto qualificabile come "nuovo" investimento e, quindi, non coerente con le finalità allocative alle quali sono destinati i contributi di cui al comma 134 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145.* Tale investimento, infatti, era stato già destinatario di finanziamento pubblico con le risorse di cui all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 attraverso la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2140 successivamente modificata ed integrata con deliberazioni di Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 644 e 15 ottobre 2021, n. 1629.

PRECISATO CHE

Per i progetti n. 02 e 06 l'atto di adozione è costituito dalla medesima deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 con la quale sono stati individuati tutti gli interventi da finanziare per l'annualità 2022 compatibili con le attività elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. .

RITENUTO OPPORTUNO

Procedere al de-finanziamento per complessivi euro 1.000.000,00 dell'intervento di cui al Progr. n. 01 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 finalizzato alla realizzazione di *Lavori di miglioramento sismico del fabbricato regionale ex INAPLI sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4 sede di uffici regionali* - C.U.P.: B52C21000850001 (collegato a C.U.P. Master: B54C20001970002), in quanto già destinatario di finanziamento pubblico con le risorse di cui all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 e, pertanto, non qualificabile come "nuovo" investimento.

CONSIDERATO CHE

Con determinazione dirigenziale della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture 064_DIR_2022_00788 del 24.12.2021 è stato approvato un elenco di interventi finanziabili diretti al ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali. A seguito di riesame delle istanze, con determinazione dirigenziale della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture 064_DIR_2022_00129 del 11/03/2022, l'elenco è stato integrato con altri progetti di investimento, alcuni dei quali non finanziabili per assenza di risorse autonome dell'Ente.

RITENUTO OPPORTUNO

Proporre il finanziamento per complessivi euro 1.000.000,00, attraverso le risorse liberate conseguenti al succitato de-finanziamento, degli interventi di seguito elencati ritenuti ammissibili con determinazione dirigenziale della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture 064_DIR_2022_00129 del 11/03/2022 per i quali, tuttavia, non era stata trovata adeguata copertura finanziaria con risorse proprie dell'Ente:

| PROGR.VO | STRUTTURA REGIONALE INTERESSATA | CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI DEL TERRITORIO REGIONALE | ENTI BENEFICIARI | C.U.P. DEFINITIVO | BREVE DESCRIZIONE INTERVENTI |
|----------|--|---|--------------------|-------------------------|--|
| 1 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 250.000,00 | Comune di Alberona | C.U.P.: F35F21002730002 | Manutenzione straordinaria dell'arteria stradale urbana, che si estende da traversa belvedere fino a via Volturino |

| | | | | | |
|---------------------------|--|---------------------|----------------------------------|-------------------------|--|
| 88 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | Comune di Castelluccio dei Sauri | C.U.P.: I77H21006690002 | Manutenzione straordinaria di sedi stradali in area residenziale ed artigianale |
| 89 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | Comune di Ortanova | C.U.P.: H17H21009170002 | Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del ponte parzialmente crollato sul canale "Biasifiocco" |
| 90 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | Comune di Spongano | C.U.P.: D67H21008160002 | Lavori urgenti di risanamento e sistemazione stradale ai fini della messa in sicurezza delle vie cittadine |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 1.000.000,00 | | | |

Per quanto sopra argomentato è necessario provvedere all'adozione del presente atto finalizzato alla riapprovazione dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 mediante la correzione delle inesattezze sopra evidenziate segnalate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) – Ufficio 2 e mediante il finanziamento dei nuovi interventi di cui al Progr. n. 01 - C.U.P.: F35F21002730002, n. 88 - C.U.P.: I77H21006690002, n. 89 - C.U.P.: H17H21009170002 e n. 90 - C.U.P.: D67H21008160002 ritenuti ammissibili con determinazione dirigenziale della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture 064_DIR_2022_00129 del 11/03/2022. Il finanziamento di tali interventi è attuabile attraverso le risorse liberate derivanti dal de-finanziamento dell'intervento finalizzato alla realizzazione di *Lavori di miglioramento sismico del fabbricato regionale ex INAPLI sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4 sede di uffici regionali* - C.U.P.: B52C21000850001 (collegato a C.U.P. Master: B54C20001970002).

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio relatore, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di de-finanziare per complessivi euro 1.000.000,00 l'intervento di cui al Progr. n. 01 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 finalizzato alla realizzazione di *Lavori di miglioramento sismico del fabbricato regionale ex INAPLI sito in Taranto alla via Tirrenia n.*

4 sede di uffici regionali - C.U.P.: B52C21000850001 (collegato a C.U.P. Master: B54C20001970002), in quanto già destinatario di finanziamento pubblico con le risorse di cui all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 attraverso la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2140 successivamente modificata ed integrata con deliberazioni di Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 644 e 15 ottobre 2021, n. 1629 e, pertanto non qualificabile come "nuovo" investimento;

3. di ri-assegnare le risorse liberate, complessivamente pari ad euro 1.000.000,00, conseguenti al de-finanziamento dell'intervento di cui al Progr. n. 01 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 - C.U.P.: B52C21000850001 (collegato a C.U.P. Master: B54C20001970002), finanziando così gli interventi di seguito elencati, già ritenuti ammissibili a finanziamento con determinazione dirigenziale della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture 064_DIR_2022_00129 del 11/03/2022 per i quali, tuttavia, non esisteva sufficiente stanziamento di bilancio tale da garantirne un adeguato finanziamento:

| PROGR. | STRUTTURA REGIONALE INTERESSATA | CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI DEL TERRITORIO REGIONALE | ENTI BENEFICIARI | C.U.P. DEFINITIVO | BREVE DESCRIZIONE INTERVENTI |
|---------------------------|--|---|----------------------------------|-------------------------|--|
| 1 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 250.000,00 | Comune di Alberona | C.U.P.: F35F21002730002 | Manutenzione straordinaria dell'arteria stradale urbana, che si estende da traversa belvedere fino a via Volturino |
| 88 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | Comune di Castelluccio dei Sauri | C.U.P.: I77H21006690002 | Manutenzione straordinaria di sedi stradali in area residenziale ed artigianale |
| 89 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | Comune di Ortanova | C.U.P.: H17H21009170002 | Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del ponte parzialmente corllato sul canale "Biasifiocco" |
| 90 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | Comune di Spongano | C.U.P.: D67H21008160002 | Lavori urgenti di risanamento e sistemazione stradale ai fini della messa in sicurezza delle vie cittadine |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 1.000.000,00 | | | |

4. di riapprovare l'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247, compiegato alla presente deliberazione e della quale ne è parte integrante, così come integrato e rettificato, lasciando inalterata l'assegnazione complessiva delle risorse per l'esercizio 2022 destinata al finanziamento degli investimenti regionali ivi elencati;
5. di pubblicare il presente provvedimento rettificativo ed integrativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile P.O. "Analisi, valutazione e gestione degli impatti del processo di armonizzazione contabile e dei vincoli di finanza pubblica sulla gestione finanziaria del PO FESR-FSE 2014 - 2020"
(dott. Giuseppe Sforza)

il Responsabile P.O. "Pianificazione e gestione interventi in materia di OO.PP"
(dott. Antonio Savino)

Il Dirigente del Servizio
Gestione Opere Pubbliche
(dott. Antonio Lacatena)

Il Dirigente del Servizio Verifiche di
Regolarità Contabile sulla Gestione
del Bilancio Vincolato
(d.ssa Elisabetta Viesti)

Il Dirigente della Sezione Opere
Pubbliche e infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di de-finanziare per complessivi euro 1.000.000,00 l'intervento di cui al Progr. n. 01 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 finalizzato alla realizzazione di *Lavori di miglioramento sismico del fabbricato regionale ex INAPLI sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4 sede di uffici regionali* - C.U.P.: B52C21000850001 (collegato a C.U.P. Master: B54C20001970002), in quanto già destinatario di finanziamento pubblico con le risorse di cui all'articolo 1, commi 134 e

135, della legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 attraverso la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2140 successivamente modificata ed integrata con deliberazioni di Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 644 e 15 ottobre 2021, n. 1629 e, pertanto non qualificabile come "nuovo" investimento;

3. di ri-assegnare le risorse liberate, complessivamente pari ad euro 1.000.000,00, conseguenti al de-finanziamento dell'intervento di cui al Progr. n. 01 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 - C.U.P.: B52C21000850001 (collegato a C.U.P. Master: B54C20001970002), proponendo il finanziamento degli interventi di seguito elencati, già ritenuti ammissibili a finanziamento con determinazione dirigenziale della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture 064_DIR_2022_00129 del 11/03/2022 per i quali, tuttavia, non esisteva sufficiente stanziamento di bilancio tale da garantirne un adeguato finanziamento:

| PROGR. | STRUTTURA REGIONALE INTERESSATA | CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI DEL TERRITORIO REGIONALE | ENTI BENEFICIARI | C.U.P. DEFINITIVO | BREVE DESCRIZIONE INTERVENTI |
|---------------------------|--|---|----------------------------------|----------------------------|--|
| 1 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 250.000,00 | Comune di Alberona | C.U.P.: F35F21002730002 | Manutenzione straordinaria dell'arteria stradale urbana, che si estende da traversa belvedere fino a via Volturino |
| 88 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | Comune di Castelluccio dei Sauri | C.U.P.: I77H21006690002 | Manutenzione straordinaria di sedi stradali in area residenziale ed artigianale |
| 89 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | Comune di Ortanova | C.U.P.: H17H21009170002 | Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del ponte parzialmente corollato sul canale "Biasifiocco" |
| 90 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | Comune di Spongano | C.U.P.: D67H21008160002 | Lavori urgenti di risanamento e sistemazione stradale ai fini della messa in sicurezza delle vie cittadine |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 1.000.000,00 | | | |

4. di riapprovare l'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247, compiegato alla presente deliberazione e della quale ne è parte integrante, così come integrato e rettificato, lasciando inalterata l'assegnazione complessiva delle risorse per l'esercizio 2022 destinata al finanziamento degli investimenti regionali ivi elencati;
5. di pubblicare il presente provvedimento rettificativo ed integrativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

| Interventi da finanziare per l'anno 2022 a valere sui contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, così come modificato dall'articolo 1, comma 809 lettera b) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Allegato H | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|---------------------------------|--|-------------------------|--|------------------------------|--|
| Progr. | Struttura regionale interessata | Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale | Investimenti diretti/Contributi agli investimenti ad altri soggetti del territorio regionale | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Estremi atti adottati | C.U.P. DEFINITIVO | Breve descrizione interventi | |
| 1 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 250.000,00 | | Comune di Alberona | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 A.D. Sezione OO.PP. n. 129 del 11/03/2022 | C.U.P.: F5F721002730002 | Manutenzione straordinaria dell'arteria stradale urbana, che si estende da traversa belvedere fino a via Vulturino | | |
| 2 | | 3.000.000,00 | Commissario di Governo per il contratto del dissesto idrogeologico | Comune di Rodi Garganico | Decreto Commissariale di presa d'atto della progettazione definitiva n. 846/2021 Progettazione esecutiva in corso di verifica D.G.R. n. 2247 del 29/12/2021 | C.U.P.: H83921014560001 | Canale Petrarà - Ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovia del Gargano | | |
| 3 | | 5.300.000,00 | Commissario di Governo per il contratto del dissesto idrogeologico | Comune di Vieste | D.D. n. 248 del 14/06/2021 (P.A.U.R.) Progettazione esecutiva in corso D.G.R. n. 2247 del 29/12/2021 | C.U.P.: H79211011780001 | Mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Pantanello II | | |
| 4 | | 360.000,00 | Commissario di Governo per il contratto del dissesto idrogeologico | Comune di Paicchi | DGC n. 40 del 24/03/2021 - Approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica D.G.R. n. 2247 del 29/12/2021 | C.U.P.: H5392101270001 | Completamento messa in sicurezza cavità Versante all'ib. - Protezione sottostante arenile | | |
| 5 | | 600.000,00 | Commissario di Governo per il contratto del dissesto idrogeologico | Comune di Mattinata | DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA n. 89 del 02/07/2020 - Approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica D.G.R. n. 2247 del 29/12/2021 | C.U.P.: H53921010380001 | Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico - Strada statale n. 89 Garganica | | |
| 6 | | 4.646.750,00 | Commissario di Governo per il contratto del dissesto idrogeologico | Comune di Rodi Garganico | EVENTO ALLUVIONALE DEL 5-6 SETTEMBRE 2014. Approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica in corso D.G.R. n. 2247 del 29/12/2021 | C.U.P.: H8392100510001 | Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romondato | | |
| 7 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | Comune di Castelluccio Volturno | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H5742101090002 | Lavori di ripristino del muro di cinta e locali in esso incastonati, e delle pavimentazioni del piazzale di accesso al centro storico danneggiato da calamità naturali Importo Euro 600.000,00 - I STRABUCCIO FUNZIONALE | | |
| 8 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | Comune di Rignano Garganico | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: D63021006190002 | Ripristino della pavimentazione del vecchio centro storico danneggiato da calamità naturali | | |
| 9 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 280.009,47 | | Comune di Campi Salentina | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: J27421007190002 | Ripristino danni da calamità naturali nella Chiesa della Madonna del Bosco a Campi Salentina | | |
| 10 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | Comune di Matino | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: F57421008120002 | Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali | | |
| 11 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | Comune di Guggianello | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: J57421006480002 | Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza da realizzarsi presso il Cimitero Comunale | | |
| 12 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | Comune di Marignano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: F57421005790002 | Interventi di ripristino di opere pubbliche e di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali | | |

Allegato A alla DGR n.

Allegato A alla DGR n.

| Progr. | Struttura regionale interessata | Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale | Investimenti diretti/Contributi agli investimenti ad altri soggetti del territorio regionale | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Estremi atti adottati | C.U.P. DEFINITIVO | Breve descrizione interventi |
|--------|--|---|--|--------------------|-----------------------------------|--|--------------------------|--|
| 13 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Trola | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: E55F21002930002 | Lavori di rifacimento del muro di sostegno su via Vittorio Emanuele |
| 14 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 135.000,00 | | | Comune di Diso | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: G97H2100800002 | Ripristino di opere pubbliche e di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali (eventi del 14 e 15 novembre 2021) |
| 15 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Corsi | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: E77H20004520002 | Intervento urgente di ripristino del portale di ingresso del cimitero comunale danneggiato da calamità naturali |
| 16 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Sanmiola | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: G79F21001400002 | Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali |
| 17 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Manduria | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I87H21005800002 | Manutenzione straordinaria del tratto Valio Manduria - Borrato e via Sorani |
| 18 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Ortona | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I15F21001370002 | "Manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni atmosferiche della primavera u.s. e susseguenti che hanno interessato il complesso scolastico "Scuola Primaria di Secondo Grado" (Componente della scuola Elementare) Prassati - Via Ascari |
| 19 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 180.000,00 | | | Comune di Voltura Appula | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H83D21002560002 | Interventi di manutenzione straordinaria degli spazi pubblici e dei camminamenti del giardinetto "Cateelli" con abbattimento delle barriere architettoniche |
| 20 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Panini | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I27H21006800002 | Lavori di messa in sicurezza dell'area centro abitato via Nuova - Via Castello a Levante |
| 21 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | | | Comune di Castelnovo della Stabia | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: G95F210014870002 | Messa in sicurezza della strada comunale via Fontana d'Attilio |
| 22 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Rocchetta Sant'Antonio | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: F76I50004880002 | Lavori di consolidamento disesto muro di contenimento strada vicinale fontana d'Uva |
| 23 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 283.000,00 | | | Comune di Canole | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B37H210010290002 | Interventi di ripristino OO.PP. Danneggiate dall'alluvione del 18 novembre 2021 |
| 24 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 200.000,00 | | | Comune di Sava | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I47H21007460002 | Intervento per lavori di sistemazione di tratti stradali ad alta pericolosità di sicurezza |
| 25 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Nociano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B85F21007770002 | Intervento urgente di ripristino impianto sportivo comunale "Salvatore Imperiale" di via Massimo D'Azeglio |
| 26 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Volturino | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I97H21005480002 | Manutenzione straordinaria per superare le criticità strettamente connesse alle pregresse ed ultime avverse condizioni atmosferiche che hanno interessato il piazzale e muro di contenimento del compendio scolastico comunale Mons. M. Swastio |

Allegato A alla DGR n.

| Progr. | Struttura regionale interessata | Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale | Investimenti diretti/Contributi agli investimenti ad altri soggetti del territorio regionale | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Estremi atti adottati | C.U.P. DEFINITIVO | Breve descrizione interventi |
|--------|--|---|--|--------------------|-------------------------------|--|--------------------------|---|
| 27 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 80.000,00 | | | Comune di Patù | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: G65F21001660002 | Interventi di ripristino dell'area della cripta di sant'Eula |
| 28 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 295.000,00 | | | Comune di Montebiasi | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B37H210010510002 | Interventi di manutenzione strade comunali |
| 29 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Castignano del Capo | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H15F21001790002 | Lavori di ripristino e messa in sicurezza dei servizi igienici pubblici e locali pubblici lungomare crisoforo colombo in santa maria di leuca |
| 30 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Fano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: F67H19003640002 | Manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni atmosferiche della primavera u.s. e susseguenti che hanno interessato la copertura a terrazzo della Scuola dell'Infanzia, Elementare e Micida Comunale di Piazza L. Izzo nonché la copertura del fabbricato comunale Belvedere di Viale Kennedy |
| 31 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Maglie | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: D37H21009100002 | Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali |
| 32 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Bovino | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B7H21011540002 | Lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale di bovino denominata acquaviva - tubalena di collegamento della s.p. 110 con la s.s. 30 |
| 33 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Ascoli Satriano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I67H21005200002 | Lavori di ripristino della strada comunale "Faragola" danneggiata dall'erosione del canale denominato "Fosso Riabbi" e dall'erosione del versante San Nicola |
| 34 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | | | Comune di Vico del Gargano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: F67H21009360002 | Interventi di ripristino viabilità pubblica danneggiata da calamità naturali |
| 35 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Pietramontecorvino | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I49J21027990002 | Intervento di ripristino della viabilità comunale della S.C. 1 "Carnetti" e della S.C. n. 2 "Santa Lucia" |
| 36 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Deliceto | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: C57H21008120002 | Manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni atmosferiche progressive e recenti che hanno interessato la struttura arginale e il ponte della strada vicinale San Gerardo - Masserola sul canale Vallone della Madonna |
| 37 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 192.000,00 | | | Comune di Squinzano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: E77H21012220002 | Interventi di ripristino del muro di recinzione del cimitero |
| 38 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Anzano di Puglia | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: G45F21002790002 | Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale Croce Calvario nell'abitato rurale |
| 39 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Serracapriola | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B95F21002360002 | Interventi su sede stradale |
| 40 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Stornarella | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: D27H21008470002 | Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni atmosferiche progressive e recenti che hanno interessato il pollaiabitorio comunale di Via Giacomo Puccini |

Allegato A alla DGR n.

| Progr. | Struttura regionale interessata | Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale | Investimenti diretti/Contributi agli investimenti ad altri soggetti del territorio regionale | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Estremi atti adottati | C.U.P. DEFINITIVO | Breve descrizione interventi |
|--------|--|---|--|--------------------|---------------------------------|--|-------------------------|--|
| 41 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Orsara di Puglia | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B712103600002 | Lavori di ripristino strada comunale di Via Gramsci |
| 42 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 110.000,00 | | | Comune di Giurdigliano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B67121011050002 | Progetto di ripristino del manto stradale di alcune strade |
| 43 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Stornara | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: C14118000120001 | Messa in sicurezza e consolidamento strutturale dissesto idrogeologico dell'area centro abitato - villa comunale |
| 44 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di San Paolo di Civitate | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I67121005970002 | Manutenzione straordinaria per il ripristino di strade extraurbane danneggiate da calamità naturali |
| 45 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Collepasso | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B5F21004050002 | Lavori di messa in sicurezza del "Parco del bosco" |
| 46 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Calenzano Valfortore | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H17121008960002 | Intervento di ripristino della viabilità S.C. Via Madonna delle Grazie danneggiata da calamità naturali |
| 47 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di San Marco La Catola | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: G47121060940002 | "Intervento di ripristino della viabilità comunale della Strada comunale "Spergiero allo" località "Piana delle Lame" |
| 48 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Ruffano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: I17121007190002 | Sentiero Madonna della Serra. Messa in sicurezza dorsale Serra a ridosso del centro abitato. |
| 49 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Casavecchio di Puglia | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B5F2100270002 | Interventi di ripristino della viabilità comunali afferenti alla s.c. "vecchie casaliuovruere", s. "luore", "Crocetta" e "Casavecchio-Clenta" |
| 50 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Santa Cesarea Terme | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B95721002280002 | Ripristino e messa in sicurezza di varie strade comunali |
| 51 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Minervino di Lecce | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H27121007200002 | Manutenzione straordinaria per il ripristino di alcuni tratti stradali del Comune di Minervino di Lecce a seguito dell'evento calamitoso del 18/11/2021. |
| 52 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Torremaggiore | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: G37121034980002 | Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale extraurbana n.56 danneggiata dagli eventi calamitosi |
| 53 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Roseto Valforte | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B9F21002750002 | Messa in sicurezza strade comunali interessate da calamità naturali - la rocietta e frattocletta |
| 54 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Lizzano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H73021003560002 | Lavori di recupero della "torre dell'Orologio" |

Allegato A alla DGR n.

| Progr. | Struttura regionale interessata | Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale | Investimenti diretti/Contributi agli investimenti ad altri soggetti del territorio regionale | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Estremi atti adottati | C.U.P. DEFINITIVO | Breve descrizione interventi |
|--------|--|---|--|--------------------|----------------------------------|--|-------------------------|---|
| 55 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Montesano Salentino | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: HF7H21006090002 | Intervento di manutenzione sedi stradali |
| 56 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Carlinetto | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: C37H21011020003 | Ripristino delle strade comunali danneggiate da calamità naturali - S.C. Carlinetto cda Serre |
| 57 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Minervino Murge | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: HF7H21007030002 | Lavori di messa in sicurezza della Villa Faro |
| 58 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Lesina | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: LH7H21008040002 | Intervento di rifunzionalità e ripristino del sistema di collegamento acque meteoriche in una parte dell'abitato di Lesina danneggiato da eventi calamitosi |
| 59 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Conigliola | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: JB6G21015700003 | Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali |
| 60 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Pulsano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: F97H21011700002 | Interventi di viabilità di competenza comunale |
| 61 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 270.000,00 | | | Comune di Noi | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: D70D21007090002 | Interventi al cavaleve di Via Lezi |
| 62 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Poggio Imperiale | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: C57H21008080002 | Manutenzione straordinaria per il ripristino della strada extraurbana "luccichia 1.1" danneggiate da calamità naturali |
| 63 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di San Nifandro Garganico | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H57H21006350003 | Manutenzione ordinaria e straordinaria al mattatoio comunale danneggiato da calamità naturali consistenti in eccezionali condizioni meteorologiche pregresse e recenti. |
| 64 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Acquadola | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: B27H21008090002 | Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali - immobile di proprietà comunale destinato a centro foresta in contrada "Sgata delle noci" |
| 65 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Mattinata | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: L57H21009390002 | Intervento di sistemazione, ammodernamento e il ripristino delle sede stradale della strada comunale Mandoria Amara |
| 66 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 247.900,00 | | | Comune di Ortelle | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: D27H21008090002 | Cimitero Comunale - Spolcro sub dno |
| 67 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 52.100,00 | | | Comune di Ortelle | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: D27H21008080002 | Via Manzoni e via Vittorio Veneto |
| 68 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Motta Monte Covino | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H85F21001430002 | Messa in sicurezza di arterie stradali comunali danneggiate da calamità naturali |

Allegato A alla DGR n.

| Progr. | Struttura regionale interessata | Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale | Investimenti diretti/Contributi agli investimenti ad altri soggetti del territorio regionale | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Estremi atti adottati | C.U.P. DEFINITIVO | Breve descrizione interventi |
|--------|--|---|--|--------------------|---------------------------------------|--|---------------------------|--|
| 69 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 225.000,00 | | | Comune di Galatina | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: H25F21001350002 | Messa in sicurezza e risanamento conservativo della casa e "torre dell'orologio" in piazza san Michele, nella frazione di Ionia" |
| 70 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Montemesola | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.: C47H21008470002 | Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino del manto stradale e del sottopasso danneggiato da calamità naturali |
| 71 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 298.770,40 | | | Comune di San Marzano di San Giuseppe | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: B37H21010620002 | Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino del manto stradale e del sottopasso danneggiato da calamità naturali |
| 72 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 115.000,00 | | | Comune di Poggiardo | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: H77H21006570002 | Progetto di ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità comunali nel Comune di Poggiardo - Campo Sportivo |
| 73 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 104.000,00 | | | Comune di Poggiardo | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: H77H21006580002 | Progetto di ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità comunali nel Comune di Poggiardo - Cimliero (Cassa custode) e Cripta SS Stefani |
| 74 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 81.000,00 | | | Comune di Poggiardo | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: H77H21006590002 | Progetto di ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità comunali nel Comune di Poggiardo - S.C. per Inglese e S.C. per Minervino |
| 75 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 100.000,00 | | | Comune di Andriano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: I57H21009270002 | Manutenzione urgente per ripristino strade comunali |
| 76 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 200.000,00 | | | Comune di Andriano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: I55F2100390002 | Interventi urgenti di messa in sicurezza muro di recinzione del campo sportivo di Andriano |
| 77 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Biccari | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: F77H21010740002 | Manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni meteorologiche che hanno interessato tratti del torrente Vulgano |
| 78 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Caigiano Varano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: B99D21010580002 | Interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della viabilità periurbana in località Pozzo Nuovo |
| 79 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 297.076,73 | | | Comune di Cavallino | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: I27H21007070002 | Interventi di ripristino opere pubbliche danneggiate da calamità naturali - rete di pubblica illuminazione e reti stradali di Cavallino |
| 80 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Casahuevo Monterotaro | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: E55F2100320002 | Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza immobile comunale in corso cardinal p. parente all'interno del centro urbano |
| 81 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 100.000,00 | | | Comune di Villa Castell | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 01/12/2021 | C.U.P.P.: B77H21036180002 | Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali |
| 82 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | | | Comune di Maruggio | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 792 del 29/12/2021 | C.U.P.P.: E17H21011180002 | Recupero e riqualificazione di Piazza San Giovanni Battista |

Allegato A alla DGR n.

| Progr. | Struttura regionale interessata | Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale | Investimenti diretti/Contributi agli investimenti ad altri soggetti del territorio regionale | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Estremi atti adottati | C.U.P. DEFINITIVO | Breve descrizione interventi |
|---------------------------|--|---|--|--------------------|------------------------------------|--|-------------------------|---|
| 83 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | | | Comune di Celenzano Valfortore | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 792 del 29/12/2021 | C.U.P.: H15F21001760002 | Lavori di manutenzione edificio comunale sito in Largo San Francesco |
| 84 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | | | Comune di Locorotondo | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 792 del 29/12/2021 | C.U.P.: G19Z2101580002 | Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della copertura dell'auditorium comunale |
| 85 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | | | Comune di Rocchetta Sant'Antonio | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 792 del 29/12/2021 | C.U.P.: E75F21001480002 | Lavori di messa in sicurezza dell'immobile denominato ex Chiesa di San Giovanni |
| 86 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.001,00 | | | Comune di Castelnuovo della Daunia | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 792 del 29/12/2021 | C.U.P.: G97H21030920002 | Consolidamento e messa in sicurezza dei muri di sostegno a monte di Via della Gardena |
| 87 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 48.892,40 | | | Comune di Panni | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 792 del 29/12/2021 | C.U.P.: L25F21001350002 | Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza struttura Ospedale di Comuni |
| 88 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Castelluccio dei Sauri | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 07/12/2021. A.D. Sezione OO.PP. n. 129 del 11/03/2022 | C.U.P.: 177H21000669002 | Manutenzione straordinaria di sedili stradali in area residenziale ed artigianale |
| 89 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 300.000,00 | | | Comune di Ortanova | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 07/12/2021. A.D. Sezione OO.PP. n. 129 del 11/03/2022 | C.U.P.: H17H21009170002 | Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del ponte parzialmente crollato sul canale "Biaffisco" |
| 90 | Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture | 150.000,00 | | | Comune di Spingano | DGR n. 2015 del 30/11/2021 A.D. Sezione OO.PP. Infrastrutture n. 708 del 07/12/2021. A.D. Sezione OO.PP. n. 129 del 11/03/2022 | C.U.P.: D67H21008160002 | Lavori urgenti di risanamento e sistemazione stradale al fine della messa in sicurezza delle vie cittadine |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 35.452.500,00 | - | | | | | |
| % FINANZIAMENTO | | 100,00% | 0,00% | | | | | |
| Target anno 2022 | | 35.452.500,00 | | | | | | |

Giuseppe Sforza
05.04.2022
09:45:55
GMT+00:00



Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 547

ARCA Puglia Centrale - Legge Regionale n. 20 del 30.12.2005 art. 13. Interventi Regionali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata relativi ai lavori di Recupero alloggi. Rimodulazione interventi.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia con Legge Regionale n. 20 del 30.12.2005 ha disposto, tra l'altro, in materia di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata all'art. 13 il "Finanziamento Straordinario Piano Casa", dove tra gli interventi individuati è compreso quello riguardante il recupero degli immobili residenziali di proprietà degli II.AA.CC.PP. (oggi ARCA) per l'importo di € 63.000.000,00.

Con DGR n. 1084/06 è stato approvato, in base alla consistenza edilizia degli alloggi di proprietà di ogni ARCA, il riparto dei fondi messi a disposizione con la L.R. 20/2005 art. 13.

La Sezione Politiche Abitative al fine di poter soddisfare le richieste finanziarie delle ARCA per la realizzazione di interventi di recupero di immobili residenziali, secondo le stesse modalità previste dalla citata L.R. n. 20/2005, ha così provveduto:

- con Determina Dirigenziale n. 483 del 18.12.2015 ha impegnato e ripartito l'importo di € 3.038.420,37 - anno 2017, attribuendo all'ARCA Puglia Centrale la somma di € 1.141.813,68;
- **con Determina n. 285/18** ha localizzato e concesso il finanziamento di € 1.141.813,68 per i seguenti interventi di ERP in Bari e provincia:

| Località | Ubicazione | Finanziamento |
|-------------------|---|-----------------------|
| Noicattaro | Via della Costituzione n. 36 A/B/C/D | € 360.000,00 |
| Grumo Appula | Piazza Caduti e Dispersi in Guerra nn. 10-12-14 | € 220.000,00 |
| Gravina di Puglia | Via Santi Apostoli nn. 1-2-3-4-5-6-7-8 | € 561.813,68 |
| Totale | | € 1.141.813,68 |

- con Determina Dirigenziale n. 364/17, è stata impegnata la somma complessiva di € 1.250.000,00 ed è stato ripartito il suddetto importo attribuendo all'ARCA Puglia Centrale la somma di € 472.500,00;
- con Determina n. 168/18 ha localizzato e concesso il finanziamento di € 472.500,00 per l'intervento di ERP in Bari Carbonara Via Livatino nn. 17-18-19-20-21-22; successivamente con determina n. 14/19 il finanziamento è stato rilocalizzato per i seguenti interventi di recupero di edifici di ERP in Bari e provincia:

| Località | Ubicazione | Finanziamento |
|----------|--------------------------|---------------------|
| Bari | Via Agrigento nn.1-3 | € 222.500,00 |
| Corato | Via Prenestina nn. 18-20 | € 250.000,00 |
| Totale | | € 472.500,00 |

- con Determina Dirigenziale n. 117/18 ha impegnato e ripartito l'importo di € 13.712.135,32 giusta DGR n. 639/2018 attribuendo all'ARCA Puglia Centrale la somma di € 5.183.187,15;
- visto che da una ricognizione effettuata risultavano ancora da localizzare a favore dell'ARCA Puglia

residui passivi per un importo di € 756.000,00, con **Determina n. 195/19** ha localizzato e concesso il finanziamento di € 5.939.187,15 (€ 5.183.187,15 + € 756.000,00) per i seguenti interventi di recupero su edifici di ERP in Bari e provincia:

| Località | Ubicazione | Finanziamento |
|-------------------|---|-----------------------|
| Castellana Grotte | Via M. Buonarroti, 7 | € 109.187,15 |
| Bari | Via M. De Giosa, 1-3-5-7-9-11 | € 750.000,00 |
| Bari | Via Miglionico, 4-6-8 | € 450.000,00 |
| Bari | Via Barisano da Trani, 16 | € 120.000,00 |
| Bari | Via G. Pugliese, 13-15-17 | € 360.000,00 |
| Bisceglie | Via Cavour, 103-105-107-109 Via Europa, 2- | € 690.000,00 |
| Trani | Via Superga 11-13 | € 300.000,00 |
| Bari | Via G.M.Monti, 16-18-20-22-24 | € 600.000,00 |
| Bari-Loseto | Via G. Trisorio Liuzzi, G1-G2 | € 600.000,00 |
| Canosa di Puglia | Via delle Betulle, 13-15-17-19 | € 600.000,00 |
| Grumo Appula | Piazza C. Colombo, 1-3 | € 220.000,00 |
| Polignano a Mare | Via Madonna d'Altomare, 20-6-S4 | € 540.000,00 |
| Altamura | Via Piscitelli, 3-4-5 | € 360.000,00 |
| Barletta | Via M. Buonarroti, 13-15 | € 240.000,00 |
| | Totale | € 5.939.187,15 |

L'ARCA Puglia Centrale con nota prot. n. 14990/2021 ha trasmesso a questa Sezione il Decreto dell'Amministratore Unico n. 71/21 con il quale comunica che:

- la Sezione Politiche Abitative tra gli interventi di MS di edifici di ERP localizzati con **determina n. 285/18** di cui sopra ha previsto anche quello nel Comune di Gravina di Puglia alla via Santi Apostoli nn. 1-2-3-4-5-6-7-8 e che l'ARCA a seguito di ultimazione lavori ha redatto la Relazione Economica finale dalla quale risulta che a fronte di un finanziamento pari a € 561.813,68 è stata realizzata una economia di cantiere pari a € 133.093,05;
- con la stessa determina veniva localizzato un intervento di ERP nel Comune di Grumo Appula, Piazza Caduti e Dispersi in Guerra nn. 10-12-14 per un importo di finanziamento pari a € 220.000,00 e che l'ARCA a seguito di redazione della progettazione esecutiva, stante la vetustà dell'immobile, ha rilevato la necessità di una ulteriore somma pari a € 133.093,05 per poter recuperare gli alloggi, per cui chiede alla Sezione Politiche Abitative di autorizzare l'utilizzo delle economie di cantiere derivanti dall'intervento chiuso e collaudato realizzato nel Comune di Gravina di Puglia alla via Santi Apostoli nn. 1-2-3-4-5-6-7-8 pari a € 133.093,05, a favore dell'intervento già finanziato per € 220.000,00 da realizzarsi nel Comune di Grumo Appula, Piazza Caduti e Dispersi in Guerra nn. 10-12-14 per un finanziamento complessivo pari a € 353.093,05 (€ 220.000,00 + € 133.093,05);
- la Sezione Politiche Abitative tra gli interventi di MS di edifici di ERP localizzati con **determina n. 14/19** ha previsto anche un intervento di ERP nel Comune di Bari alla via Agrigento civ. nn. 1-3 per un importo pari a € 222.500,00; l'ARCA nelle fasi preliminari della progettazione ha rilevato che il civico n. 3 riguarda alloggi riscattati, mentre il civico n. 1 necessita di implementazione di risorse finanziarie fino alla concorrenza dell'intero importo già assentito per ambedue i civici, pari a € 222.500,00, per cui chiede alla Sezione Politiche Abitative che il finanziamento destinato ai civici nn. 1 e 3, pari a € 222.500,00, venga destinato esclusivamente al civico n. 1;
- la Sezione Politiche Abitative tra gli interventi di MS di edifici di ERP localizzati con **determina n. 195/19** ha previsto:

- un intervento da realizzare nel Comune di Bari Via M. De Giosa, nn. 1-3-5-7-9-11 per un importo di finanziamento pari a € 750.000,00; l'ARCA comunica che per motivi di urgenza ha già provveduto ad effettuare l'intervento con altri fondi per cui il finanziamento localizzato pari a € 750.000,00 si rende disponibile per altri interventi;
- un intervento di ERP nel Comune di Grumo Appula, Piazza Cristoforo Colombo nn. 1-3 finanziato per € 220.000,00, per il quale a seguito della progettazione esecutiva e stante la vetustà dell'immobile l'ARCA ha evidenziato la necessità di una ulteriore somma pari a € 70.000,00; pertanto propone alla Sezione Politiche Abitative di utilizzare quota parte dell'importo riveniente dalla mancata realizzazione dell'intervento in Bari alla Via De Giosa, nn. 1-3-5-7-9-11 pari € 750.000,00, che si è reso disponibile, in favore dell'intervento da realizzare nel Comune di Grumo Appula, Piazza Cristoforo Colombo nn. 1-3, il cui finanziamento ammonterebbe complessivamente a € 290.000,00 (€ 220.000,00 + € 70.000,00); la restante parte, pari a € 680.000,00 (€ 750.000,00 - € 70.000,00), intende localizzarla nel Comune di Bari alla Via Cascia, nn. 26 e 28 per lavori di impermeabilizzazioni, recupero dei prospetti esterni e dei frontalini;
- un intervento di ERP nel Comune di Canosa di Puglia in Via delle Betulle, nn. 11-13-15-17 per un importo pari a € 600.000,00; l'ARCA ha rilevato che i civici su cui effettuare l'intervento sono effettivamente i nn. 13-15 e 17 per cui chiede alla Sezione Politiche Abitative che il finanziamento destinato ai civici nn. 11-13-15-17 pari a € 600.000,00 venga utilizzato per i civici nn. 13-15 e 17;
- un intervento di ERP nel Comune di Altamura in Via Piscitelli, nn. 1-2-3-4 per un importo pari a € 360.000,00; l'ARCA ha rilevato che i civici su cui effettuare l'intervento sono effettivamente i nn. 4-5-6-7 per cui chiede alla Sezione Politiche Abitative che il finanziamento destinato ai civici nn. 1-2-3-4 pari a € 360.000,00 venga utilizzato per i civici nn. 4-5-6-7;
- un intervento di ERP nel Comune di Barletta in Via Buonarroti nn. 13-15 per un importo pari a € 240.000,00; l'ARCA ha rilevato che i civici su cui effettuare l'intervento sono effettivamente i nn. 15 e 19 per cui chiede alla Sezione Politiche Abitative che il finanziamento destinato ai civici nn. 13-15 pari a € 240.000,00 venga utilizzato per i civici nn. 15 e 19.

Tutto ciò premesso

- visto quanto deliberato dall'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale con il provvedimento n. 71/2021 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;
- vista l'approvazione dei PEI e dei QTE dei nuovi interventi;
- al fine di soddisfare la necessità impellente e improcrastinabile di intervenire sugli edifici di ERP;

si ritiene di poter condividere le rimodulazioni richieste dell'ARCA Puglia Centrale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di rilocalizzare** le risorse finanziarie di cui alla Legge Regionale n. 20/2005 rivenienti dalle economie e dal mancato utilizzo delle risorse a favore di altri interventi, così come di seguito si rappresenta:

determina di concessione e localizzazione n. 285/18

| Località | Ubicazione | Finanziamento originario | Variazioni (+) / (-) | Finanziamento aggiornato |
|-------------------|--|--------------------------|---|--|
| Gravina di Puglia | Via Santi Apostoli, nn. 1-2-3-4-5-6-7-8 | € 561.813,68 | - € 133.093,05 | € 428.720,63 Intervento chiuso e collaudato economia accertata € 133.093,05 |
| Grumo Appula | Piazza Caduti e Dispersi, in Guerra nn. 10-12-14 | € 220.000,00 | + € 133.093,05 Finanziamento integrativo | € 353.093,05 |

determina di concessione e localizzazione n. 195/19

| Località | Ubicazione | Finanziamento originario | Variazioni (+) / (-) | Finanziamento aggiornato |
|--------------|----------------------------------|--------------------------|---|--------------------------|
| Bari | Via M. De Giosa, nn.1-3-5-7-9-11 | € 750.000,00 | Intervento realizzato con altri fondi - € 750.000,00 | ----- |
| Grumo Appula | Piazza C. Colombo, nn. 1-3 | € 220.000,00 | + € 70.000,00 Finanziamento integrativo | € 290.000,00 |
| Bari | Via Cascia, nn. 26-28 | ----- | Nuova localizzazione + € 680.000,00 | € 680.000,00 |

3. **di aggiornare** le localizzazioni effettuate in attuazione della L.R. n. 20/2005 a seguito della succitata proposta di rilocalizzazione e rettifica di alcuni numeri civici e della loro dotazione finanziaria in favore di altri civici riportati negli interventi indicati in premessa così come di seguito indicati:

determina n. 14/19 il finanziamento è stato rilocalizzato per i seguenti interventi di recupero di edifici di ERP in Bari e provincia:

| Località | Ubicazione | Finanziamento |
|----------|-------------------------|---------------|
| Bari | Via Agrigento n.1 | € 222.500,00 |
| Corato | Via Prenestina nn 18-20 | € 250.000,00 |
| | Totale | € 472.500,00 |

determina di concessione e localizzazione n. 285/18

| Località | Ubicazione | Finanziamento originario | Variazioni (+) / (-) | Finanziamento aggiornato |
|-------------------|--|--------------------------|---|--|
| Gravina di Puglia | Via Santi Apostoli, nn. 1-2-3-4-5-6-7-8 | € 561.813,68 | - € 133.093,05 | € 428.720,63 Intervento chiuso e collaudato economia accertata € 133.093,05 a favore di Grumo Appula |
| Grumo Appula | Piazza Caduti e Dispersi in Guerra, nn. 10-12-14 | € 220.000,00 | + € 133.093,05 Finanziamento integrativo | € 353.093,05 |
| Noicattaro | Via della Costituzione, n. 36 A/B/C/D | € 360.000,00 | ----- | € 360.000,00 |
| | | € 1.141.813,68 | | € 1.141.813,68 |

determina di concessione e localizzazione n.195/19

| Località | Ubicazione | Finanziamento originario | Variazioni (+) / (-) | Finanziamento aggiornato |
|-------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|
| Castellana Grotte | Via M. Buonarroti, 7 | € 109.187,15 | | € 109.187,15 |
| Bari | Via M. De Giosa, 1-3-5-7-9-11 | € 750.000,00 | - € 750.000,00 | ----- |
| Bari | Via Miglionico, 4-6-8 | € 450.000,00 | | € 450.000,00 |
| Bari | Via Barisano da Trani, 16 | € 120.000,00 | | € 120.000,00 |
| Bari | Via G. Pugliese, 13-15-17 | € 360.000,00 | | € 360.000,00 |
| Bisceglie | Via Cavour, 103-105-107-109 Via Europa, 2- | € 690.000,00 | | € 690.000,00 |
| Trani | Via Superga 11-13 | € 300.000,00 | | € 300.000,00 |
| Bari | Via G.M.Monti, 16-18-20-22-24 | € 600.000,00 | | € 600.000,00 |
| Bari-Loseto | Via G. Trisorio Liuzzi, G1-G2 | € 600.000,00 | | € 600.000,00 |
| Canosa di Puglia | Via delle Betulle, 13-15-17-19 | € 600.000,00 | | € 600.000,00 |
| Grumo Appula | Piazza C. Colombo, 1-3 | € 220.000,00 | + € 70.000,00 | € 290.000,00 |
| Polignano a Mare | Via Madonna d'Altomare, 20-6-S4 | € 540.000,00 | | € 540.000,00 |
| Altamura | Via Piscitelli, 4-5-6-7 | € 360.000,00 | | € 360.000,00 |
| Barletta | Via M. Buonarroti, 15-19 | € 240.000,00 | | € 240.000,00 |
| Bari | Via Cascia, nn 26-28 | ----- | Nuova Localizzazione +€ 680.000,00 | € 680.000,00 |
| | Totale | € 5.939.187,15 | | € 5.939.187,15 |

4. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia Centrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.

Rag. Giuseppina BUCCI

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative

Ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria ed approvare la relazione riportata in premessa;

2. di rilocalizzare le risorse finanziarie di cui alla Legge Regionale n.20/2005 rivenienti dalle economie e dal mancato utilizzo delle risorse a favore di altri interventi, così come di seguito si rappresenta

determina di concessione e localizzazione n. 285/18

| Località | Ubicazione | Finanziamento originario | Variazioni (+) / (-) | Finanziamento aggiornato |
|-------------------|--|--------------------------|---|--|
| Gravina di Puglia | Via Santi Apostoli, nn. 1-2-3-4-5-6-7-8 | € 561.813,68 | - € 133.093,05 | € 428.720,63 Intervento chiuso e collaudato economia accertata € 133.093,05 |
| Grumo Appula | Piazza Caduti e Dispersi, in Guerra nn. 10-12-14 | € 220.000,00 | + € 133.093,05 Finanziamento integrativo | € 353.093,05 |

determina di concessione e localizzazione n. 195/19

| Località | Ubicazione | Finanziamento originario | Variazioni (+) / (-) | Finanziamento aggiornato |
|--------------|----------------------------------|--------------------------|---|--------------------------|
| Bari | Via M. De Giosa, nn.1-3-5-7-9-11 | € 750.000,00 | Intervento realizzato con altri fondi - € 750.000,00 | ----- |
| Grumo Appula | Piazza C. Colombo, nn. 1-3 | € 220.000,00 | + € 70.000,00 Finanziamento integrativo | € 290.000,00 |
| Bari | Via Cascia, nn. 26-28 | ----- | Nuova localizzazione + € 680.000,00 | € 680.000,00 |

3. di aggiornare le localizzazioni effettuate in attuazione della L.R.n.20/2005 a seguito della succitata proposta di rilocalizzazione e rettifica di alcuni numeri civici e della loro dotazione finanziaria in favore di altri civici riportati negli interventi indicati in premessa così come di seguito indicati:

determina n.14/19 il finanziamento è stato rilocalizzato per i seguenti interventi di recupero di edifici di ERP in Bari e provincia:

| Località | Ubicazione | Finanziamento |
|----------|-------------------------|---------------|
| Bari | Via Agrigento n.1 | € 222.500,00 |
| Corato | Via Prenestina nn 18-20 | € 250.000,00 |
| | Totale | € 472.500,00 |

determina di concessione e localizzazione n. 285/18

| Località | Ubicazione | Finanziamento originario | Variazioni (+) / (-) | Finanziamento aggiornato |
|-------------------|--|--------------------------|---|---|
| Gravina di Puglia | Via Santi Apostoli, nn. 1-2-3-4-5-6-7-8 | € 561.813,68 | - € 133.093,05 | € 428.720,63 Intervento chiuso e collaudato economia accertata € 133.093,05 a favore di Grumo Appula |
| Grumo Appula | Piazza Caduti e Dispersi in Guerra, nn. 10-12-14 | € 220.000,00 | + € 133.093,05 Finanziamento integrativo | € 353.093,05 |
| Noicattaro | Via della Costituzione, n. 36 A/B/C/D | € 360.000,00 | ----- | € 360.000,00 |
| | | € 1.141.813,68 | | € 1.141.813,68 |

determina di concessione e localizzazione n.195/19

| Località | Ubicazione | Finanziamento originario | Variazioni (+) / (-) | Finanziamento aggiornato |
|-------------------|---|--------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Castellana Grotte | Via M. Buonarroto, 7 | € 109.187,15 | | € 109.187,15 |
| Bari | Via M. De Giosa, 1-3-5-7-9-11 | € 750.000,00 | - € 750.000,00 | ----- |
| Bari | Via Miglionico, 4-6-8 | € 450.000,00 | | € 450.000,00 |
| Bari | Via Barisano da Trani, 16 | € 120.000,00 | | € 120.000,00 |
| Bari | Via G. Pugliese, 13-15-17 | € 360.000,00 | | € 360.000,00 |
| Bisceglie | Via Cavour, 103-105-107-109 Via Europa, 2- | € 690.000,00 | | € 690.000,00 |
| Trani | Via Superga 11-13 | € 300.000,00 | | € 300.000,00 |

| | | | | |
|------------------|------------------------------------|-----------------------|---|-----------------------|
| Bari | Via G.M.Monti, 16-18-20-22-24 | € 600.000,00 | | € 600.000,00 |
| Bari-Loseto | Via G. Trisorio Liuzzi, G1-G2 | € 600.000,00 | | € 600.000,00 |
| Canosa di Puglia | Via delle Betulle, 13-15-17-19 | € 600.000,00 | | € 600.000,00 |
| Grumo Appula | Piazza C. Colombo, 1-3 | € 220.000,00 | + € 70.000,00 | € 290.000,00 |
| Polignano a Mare | Via Madonna d'Altomare, 20-6-S4 | € 540.000,00 | | € 540.000,00 |
| Altamura | Via Piscitelli, 4-5-6-7 | € 360.000,00 | | € 360.000,00 |
| Barletta | Via M. Buonarroti, 15-19 | € 240.000,00 | | € 240.000,00 |
| Bari | Via Cascia, nn 26-28 | ----- | Nuova Localizzazione +€ 680.000,00 | € 680.000,00 |
| | Totale | € 5.939.187,15 | | € 5.939.187,15 |

4. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
6. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Puglia Centrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 552

D.M. 319/2021 - PNRR- Misura M2C2 - 4.4.2. Programma di investimenti per l'acquisto di treni a combustibile pulito - Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Posizione Organizzativa "Investimenti Infrastrutturali Ferroviari" dott.ssa Federica Bozzo, e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità Carmela Iadaresta riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e in particolare la misura M2C2 – 4.4.2 del PNRR che prevede una dotazione di 800 milioni di euro, di cui € 500 milioni destinati all'acquisto di treni, ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, da utilizzare per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario destinato ai servizi di trasporto regionale di interesse delle regioni e province autonome;
- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, all'art. 10 "Programmi regionali di investimenti con risorse vincolate" dispone che: *"La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore ai trasporti, programmi regionali di investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie vincolate all'acquisto di veicoli, velivoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di T.P.R.L., stabilendo criteri e modalità di assegnazione dei contributi da accordare ai soggetti gestori."*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio."*

PREMESSO CHE:

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con D.M. n. 319 del 09.08.2021 ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome le risorse complessive pari ad 500 milioni di euro per il periodo 2022-2026 ed ha disciplinato le modalità e le procedure di utilizzo delle risorse.

La quota assegnata alla regione Puglia per l'intero periodo di programmazione (2022-2026) è pari ad € 53.726.773,15 distribuiti nelle annualità come riportato nella tabella seguente:

| Anno | Totale Risorse disponibili |
|---------------|----------------------------|
| 2022 | € 11.551.256,23 |
| 2023 | € 12.424.316,29 |
| 2024 | € 12.424.316,29 |
| 2025 | € 11.551.256,23 |
| 2026 | € 5.775.628,11 |
| TOTALI | € 53.726.773,15 |

Tali risorse, in base a quanto disposto dal Decreto, sono destinate esclusivamente alla copertura dei costi per la fornitura del materiale rotabile ferroviario regionale, ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, comprensive degli attrezzaggi come previsti dall'allegato 2 dello stesso decreto, le cui forniture devono essere sottoscritte entro il 30 giugno 2023 e il cui programma di investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026. Il decreto, inoltre, prevede che la Regione Puglia, in quanto assegnataria di risorse superiori a 25 milioni di euro, dovrà acquistare almeno 2 treni entro il 31 dicembre 2024.

Il materiale rotabile oggetto dell'investimento dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione dei servizi di trasporto di competenza della Regione Puglia e dovrà essere di proprietà regionale e/o della società esercente il servizio di trasporto pubblico purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione competente, e sarà oggetto di cessione alla società subentrante nei contratti di servizio, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9, dell'Allegato A alla delibera ART n. 154/2019; nonché soggiacere ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002.

CONSIDERATO che:

L'art. 10 della legge n. 297/78 ha istituito il "*Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile*" attribuendo, ad ogni singola azienda ferroviaria in regime di concessione ed in gestione governativa, le somme per il rinnovo o per l'integrazione degli impianti fissi e del materiale rotabile.

Con Determinazione n. 49 del 5/6/2019 è stata disposta, nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., la revoca del contributo finanziario erogato per l'intervento relativo all'acquisizione di upgrade dei sistemi di misura installati sul carro diagnostico Carminati-Roger per l'importo complessivo di € 1.900.000,00, quale quota pubblica a valere sui Fondi della Legge n. 297/78 gestiti in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 6/8/2002 e s.m.i., e contestualmente è stato determinato di "*rinvviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità del recupero delle suddette risorse e della loro riprogrammazione in base alle procedure previste dalla legge, e sulla base delle esigenze che la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici si impegna a presentare*".

Con Determinazione n. 125 del 7/11/2019 è stata disposta, nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., la revoca del contributo finanziario erogato per l'intervento relativo all'"Acquisizione di n.7 carrozze usate da ricondizionare" per complessivi € 6.700.000,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 gestiti in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 6/8/2002 e s.m.i. e contestualmente è stato determinato di "*rinvviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità del recupero delle suddette risorse e della loro riprogrammazione in base alle procedure previste dalla legge, e sulla base delle esigenze che la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici si impegna a presentare*".

Risultano, pertanto, revocate risorse pari ad € 8.600.000,00 da destinare al cofinanziamento del materiale rotabile destinato alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l..

CONSIDERATO, altresì, che:

La regione Puglia con D.G.R. 2063/2014 ha approvato l'Aggiornamento del PRT 2015-2019 e del Piano Triennale dei Servizi, il quale prevede tra le priorità regionali di investimento nel settore trasporti la necessità di rinnovare il parco rotabile dedicato al trasporto pubblico regionale e locale con mezzi a basse emissioni carboniose, nonché agli investimenti in nuove tecnologie.

La regione Puglia con D.G.R. n. 2436/2019 ha approvato il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) che prevede misure finalizzate a raggiungere gli obiettivi assegnati all'Italia nelle tematiche relative all'energia ed ambiente ovvero decarbonizzazione, economia circolare, efficienza e uso razionale ed equo delle risorse naturali. A tal fine il Piano promuove l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente. In particolare, per quanto riguarda il settore dei trasporti, il Piano prevede l'adozione di azioni volte alla riduzione del fabbisogno di mobilità privata, anche attraverso sistemi potenziamento del TPL che sviluppi una rete ferroviaria sempre più

efficiente e rispondente alle necessità della cittadinanza non solo su linee nazionale e regionali, ma anche in ambito urbano, con la realizzazione e il completamento delle reti metropolitane e tranviarie.

Le società ferroviarie, più di altri settori, si sono trovate, a causa dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, a dover rispondere a nuove regole di mercato a seguito sia dei cambiamenti indotti nelle abitudini e nei comportamenti degli utenti che hanno cambiato drasticamente il loro modo di spostarsi sia a seguito delle normative cambiate innumerevoli volte relative alla circolazione e alla capacità di riempimento dei mezzi stesse, come si può evincere anche dal Rapporto Pendolaria 2021 redatto da Legambiente, che analizza la situazione e gli scenari del trasporto ferroviario pendolare italiano.

È fondamentale, pertanto, come previsto anche dall'Europa, investire per ammodernare e rendere sempre più attrattivo il trasporto di massa cercando di disincentivare l'uso del mezzo privato.

Il Rapporto Pendolaria 2021, inoltre, sottolinea come nel periodo PRE-COVID la regione Puglia aveva quasi raddoppiato il numero degli spostamenti delle persone in treno, evidenziando in tal modo una propensione da parte del cittadino e/o del pendolare ad utilizzare trasporti di massa.

A tal fine, è fondamentale avviare un programma di investimento per l'acquisto di nuovo materiale rotabile che massimizzi l'efficienza del trasporto pubblico ferroviario regionale migliorando il servizio offerto e la sua percezione da parte dell'utente finale.

Si pone, pertanto, la necessità di adottare un preciso indirizzo per l'utilizzo delle suddette risorse.

PRESO ATTO che

Il D.M. n. 319/2021 all'art. 2 prevede che gli interventi siano attuati dalle Regioni direttamente o tramite le imprese affidatarie dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale di propria competenza.

Per la predisposizione del programma di investimenti di cui all'art. 10 della L.R. 18/02 ed esercitando la facoltà di individuare quali soggetti destinatari delle risorse in argomento le imprese ferroviarie titolari di contratto di servizio pubblico, con nota prot. A00_078/0348 del 27.01.2022 si è provveduto ad interessare le società esercenti ad avanzare le proprie proposte allineate con le finalità previste dal Piano nazionale degli investimenti (PNRR) e finalizzate all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario destinato al servizio di trasporto erogato.

Agli atti della Sezione, risultano pervenute le proposte di programmi di investimento delle società ferroviarie affidatarie dei servizi di trasporto pubblico regionale, ad eccezione della società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., che prevedono l'acquisto di nuovo materiale rotabile elettrico rispondente maggiormente alle esigenze comunitarie, nazionali e regionali di efficientamento energetico e riduzione dei gas serra per il periodo successivo al 2020 in linea con gli impegni presi dall'UE nell'ambito della COP21 (c.d. Accordo di Parigi), come di seguito dettagliato:

| Società Ferroviaria | Descrizione | Quantità | Importo unitario materiale rotabile | % Finanziamento | Totale a carico Regione | Cofinanziamento impresa |
|---|---|-----------------|--|------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Ferrovie del Gargano s.r.l. | Treni elettrici tipologia POP (M+R+M) | 1 | € 6.250.000,00 | 100% | € 6.250.000,00 | - |
| Ferrovie del Sud Est e servizi Automobilistici s.r.l. | Treni elettrici | 6 | € 6.100.000,00 | 100% | € 36.600.000,00 | - |
| Trenitalia s.p.a. | Treni POP facenti parte dei 15 a carico società | 10 | € 6.150.000,00 | 89% | € 54.735.000,00 | € 6.765.000,00 |
| Ferrotramviaria s.p.a. | Treni tipologia POP (M+R+R+M) | 4 | € 6.035.000,00 | 60% | € 14.484.000,00 | € 9.656.000,00 |
| Ferrotramviaria s.p.a. | Treni tipologia POP (M+R+R+M) | 2 | € 6.035.000,00 | 100% | € 12.070.000,00 | - |
| | | | | | €136.339.000,00 | € 16.421.000,00 |

Con riferimento a quanto richiesto si rappresenta che:

- le richieste presentate per il programma di investimento da parte delle imprese sono di gran lunga superiori alle somme disponibili ed assegnate alla regione Puglia dal decreto ministeriale in argomento;
- la richiesta della società Ferrotramviaria s.p.a per l'acquisto di n. 4 treni elettrici tipologia POP (M+R+R+M) è soddisfatta con la programmazione delle risorse rivenienti del D.M. n. 408/2016 e n. 164/2021 per complessivi € 24.140.000,00 cofinanziati al 40% dalla stessa impresa;
- la società Ferrovie del Gargano s.r.l. ha già beneficiato di risorse rivenienti da altre fonti di finanziamento per l'acquisto di n. 3 nuovi treni elettrici tipologia POP (M+R+M), inoltre, la stessa con la nota di riscontro prot. 208 del 04/02/2022 rappresenta che il *"quarto esemplare garantirebbe maggiori possibilità di poter meglio provvedere ai necessari fermi manutentivi e alle rotazioni tra i vari rotabili"*.

Per quanto sopra riportato il programma di investimento a valere sul Fondo PNRR di cui al D.M. 319/2021 che risulta essere ammissibile ad istruttoria è quello delle società Ferrotramviaria S.p.A., Trenitalia s.p.a. e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. con le limitazioni sopra descritte.

Al fine di massima condivisione la Regione con nota prot. n. AOO_078/0001274 del 17.03.2022 ha trasmesso alle società ferroviarie la proposta del piano di investimento a valere sulla Fonte di finanziamento in argomento anche al fine di osservazioni da parte delle stesse. Nel termine assegnato sono pervenuti riscontri da parte della società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. che hanno comunicato la condivisione del prospetto di distribuzione delle risorse e della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici che, nel limite del budget assegnato, ha chiesto una rimodulazione.

In relazione alle risorse disponibili si ritiene di poter accogliere le proposte nei limiti e per le seguenti motivazioni:

- il servizio ferroviario svolto dalla società Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici s.r.l. si sviluppa su una rete di 470 Km con una percorrenza annua di circa 3,5 milioni di treno/km. Il materiale rotabile attualmente in esercizio è di n. 50 unità con un'anzianità media di circa 25 anni. Sono previsti importanti investimenti infrastrutturali, come lo stesso rapporto Pendolaria 2022 afferma, rivolti a migliorare il servizio all'utenza quali l'innalzamento dei marciapiedi ferroviari delle stazioni al fine di permettere l'incarozzamento a raso e il raggiungimento in autonomia da parte, anche degli ipovedenti, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la posa in opera di mappe e percorsi tattili a rilievo. Tali investimenti miglioreranno il servizio offerto determinando un potenziale incremento dell'utenza, per cui la realizzazione di tali ulteriori investimenti, l'entità del servizio offerto nonché la vetustà del materiale rotabile in esercizio motiva sufficientemente l'opportunità di prevedere la fornitura di nuovo materiale rotabile per complessivi 4 treni cofinanziati al 85,82% dalle risorse del Fondo PNRR per complessivi € 20.939.273,15 e per la quota residua pari ad € 3.460.726,85 a valere sulle risorse della Legge n. 297/78;
- il servizio ferroviario svolto dalla società Trenitalia si sviluppa su una rete di 816 Km con una percorrenza annua di circa 6,7 milioni di treno/km. Il materiale rotabile attualmente in esercizio è di n. 158 unità con un'anzianità media di circa 18,5 anni. L'entrata in esercizio della linea Bari-Taranto, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha ridotto le frequentazioni di utenti/giorno delle linee gestite dalla società da 49.140 del 2019 a 14.958 del 2020 e conseguentemente i ricavi da traffico, motivano sufficientemente l'opportunità di prevedere il cofinanziamento di parte del materiale rotabile già previsto da contratto a carico della società per complessivi 5 treni cofinanziati al 87% dalle risorse del Fondo PNRR per complessivi € 26.752.500,00 e a carico della società per € 3.997.500,00.
- il servizio ferroviario svolto dalla società Ferrotramviaria S.p.A si sviluppa su una rete di 82 Km con una percorrenza annua di circa 2 milioni di treno/km. Il materiale rotabile attualmente in esercizio è di n. 18 unità con un'anzianità media di 15 anni. L'entrata in esercizio del raddoppio della tratta Andria- Barletta, e l'entità del servizio offerto motiva sufficientemente l'opportunità di prevedere la fornitura di un ulteriore treno a totale carico del Fondo PNRR per complessivi € 6.035.000,00;

come sintetizzato nella seguente Tabella 1):

| Tabella 1 | | | | | | | | |
|---|-------------------------------|----------|----------------------------|-------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|------------------------|
| Impresa Ferroviaria | Descrizione | Quantità | Costo unitario escluso IVA | % Cofinanziamento | Quota a carico PNRR | Altre Fonti Legge n. 297/78 | Cofinanziamento a carico dell'impresa | Totale investimento |
| Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. | Treni elettrici | 4 | € 6.100.000,00 | 85,82% | € 20.939.273,15 | € 3.460.726,85 | € 0,00 | € 24.400.000,00 |
| Trenitalia SpA | Treni tipologia POP (M+R+R+M) | 5 | € 6.150.000,00 | 87% | € 26.752.500,00 | | € 3.997.500,00 | € 30.750.000,00 |
| Ferrotramviaria Spa | Treni tipologia POP (M+R+R+M) | 1 | € 6.035.000,00 | 100% | € 6.035.000,00 | | | € 6.035.000,00 |
| TOTALI | | | | | € 53.726.773,15 | € 3.460.726,85 | € 3.997.500,00 | € 61.185.000,00 |

Le risorse saranno assegnate solo a seguito della sottoscrizione con ogni impresa beneficiaria di apposito disciplinare, il cui schema è accluso in allegato 1, nel quale vengono definite le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi, coerentemente a quanto disposto dal D.M. n. 319/2021.

Le imprese beneficiarie dei finanziamenti previsti dovranno provvedere all'acquisto del materiale rotabile mediante l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" entro il termini del 30.06.2023 previsto dal Decreto Ministeriale n. 319/2021.

La mancanza della sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini sopra descritti determinerà la revoca dell'investimento.

Per quanto rappresentato in premessa, si reputa necessario istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa ed apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1) istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 per le maggiori entrate derivanti dalle previsione del Decreto Ministeriale n. 319/2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR".

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **Ricorrente**

| | |
|--------|---|
| C.R.A. | 16 - DIPARTIMENTO MOBILITA' |
| | 03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' |

Parte Entrata

| CNI | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | CODIFICA PIANO DEI CONTI | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 |
|--------|---|------------------|---|---|
| E_____ | PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISURA M2C2 | 4.200 | E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali | 2 – altre entrate |

Parte Spesa

| CNI | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | CODIFICA PIANO DEI CONTI | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 |
|--------|---|---------------------------|---|---|
| U_____ | INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR – ACQUISTO MATERIALE FERROVIARIO | 10.01.2 | U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese | 8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E. |

2) ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come di seguito esplicitato:

Parte I[^] - Entrata

| CNI | DECLARATORIA | CODIFICA PIANO DEI CONTI | Variazione in aumento | | | | |
|--------|---|--------------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | | Competenza Cassa e.f. 2022 | Competenza e.f. 2023 | Competenza e.f. 2024 | Competenza e.f. 2025 (*) | Competenza e.f. 2026 (*) |
| E_____ | PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISURA M2C2 | E.4.02.01.01.000 | 11.551.256,23 | 12.424.316,29 | 12.424.316,29 | 11.551.256,23 | 5.775.628,11 |

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto Ministeriale n. 319/2021 registrato da parte dell'ufficio centrale di bilancio in data 16/08/2021 con il n. 2240 e registrato dalla Corte dei Conti il 6/9/2021 con il numero 2659.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Parte II[^] - Spesa

| CNI | DECLARATORIA | CODIFICA PIANO DEI CONTI | Variazione in aumento | | | | |
|---------|---|--------------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | | Competenza Cassa e.f. 2022 | Competenza e.f. 2023 | Competenza e.f. 2024 | Competenza e.f. 2025 (*) | Competenza e.f. 2026 (*) |
| U _____ | INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR – ACQUISTO MATERIALE FERROVIARIO | U.2.03.03.03.000 | 11.551.256,23 | 12.424.316,29 | 12.424.316,29 | 11.551.256,23 | 5.775.628,11 |

(*)agli stanziamenti oltre l'esercizio finanziario 2024 si provvederà in sede di approvazione dei bilanci di previsione futuri

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo del programma di investimenti derivante dal presente provvedimento è pari ad euro 61.185.000,00, di cui euro € 3.997.500,00 a carico delle imprese quale quota di cofinanziamento. La quota a carico regionale, pari ad euro 57.187.500,00 trova copertura finanziaria come di seguito riportato:

- euro **53.726.773,15** a valere sulle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili secondo quanto previsto dal D.M n. 319/2021, stanziata sul capitolo di nuova istituzione del presente provvedimento come da cronoprogramma individuato nella variazione di bilancio sopra indicata;
- euro **€ 3.460.726,85** a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78, derivante dalla restituzione da parte della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., predisposta con determina Dirigenziale n. 078/2022/0036 a seguito della revoca delle risorse effettuata con D.D. n. 078/2019/49 del 05/06/2019 e D.D. n. 078/2019/125 del 07/11/2019, che sarà recuperata stanziando le somme sul capitolo di spesa U0551033 in fase di ammissione a finanziamento ed impegno di spesa destinato alla società Ferrovia del Sud Est e servizi Automobilistici.

Agli accertamenti di entrata ed agli impegni di spesa provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità con appositi atti dirigenziali per l'importo autorizzato con il presente provvedimento.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore Proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinato all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per i servizi di trasporto regionale come riportato, in narrativa nella tabella 1, per complessivi € 61.185.000,00, di cui euro € 3.997.500,00 cofinanziati dalle imprese ed € 57.187.500,00 a carico di risorse pubbliche così suddivise:
 - a. € **53.726.773,15** finanziati a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.M n. 319/2021;
 - b. € **3.460.726,85** a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 di competenza della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici;
3. di stabilire che i contributi relativi al presente piano di investimento si riterranno affidati alle imprese beneficiarie al momento della stipula della Disciplinare, il cui schema è riportato in allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di Disciplinare tra la Regione Puglia e l'impresa beneficiaria degli interventi, riportato dall'allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

5. di autorizzare il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Impresa Beneficiaria come individuata nel programma di investimento riportato nella tabella 1 del provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
6. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
9. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
11. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
12. di demandare alla Servizio proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Funzionario istruttore

Federica Bozzo

P.O. "Interventi Infrastrutturali ferroviari"

Il Dirigente della Sezione

Carmela Iadaresta

Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,

Vito Antonio Antonacci

L'ASSESSORE proponente ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna Maurodinoia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore Proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinato all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per i servizi di trasporto regionale come riportato, in narrativa nella tabella 1, per complessivi € 61.185.000,00, di cui euro € 3.997.500,00 cofinanziati dalle imprese ed € 57.187.500,00 a carico di risorse pubbliche così suddivise:
 - a. € **53.726.773,15** finanziati a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.M n. 319/2021;
 - b. € **3.460.726,85** a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 di competenza della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici;
3. di stabilire che i contributi relativi al presente piano di investimento si riterranno affidati alle imprese beneficiarie al momento della stipula della Disciplinare, il cui schema è riportato in allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di Disciplinare tra la Regione Puglia e l'impresa beneficiaria degli interventi, riportato dall'allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Impresa Beneficiaria come individuata nel programma di investimento riportato nella tabella 1 del provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
6. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
9. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
11. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
12. di demandare alla Servizio proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ladaresta
Carmela
13.04.2022
16:26:28
UTC



ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Decreto Ministeriale n. 319/2021
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misura: M2C2 – 4.4.2

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“ _____ ”

CUP: _____

IMPORTO € _____

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2 – 4.4.2.
- con D.M n.319/2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (di seguito anche Ministero) ha definito le modalità e le procedure per l'utilizzo delle risorse del suddetto Fondo Investimenti;
- il D.M. n. 319/2021 ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di euro 53.726.773,15.
- con D.M. dell'11 ottobre 2021 il Ministero delle Economie e Finanze ha definito le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____ la Regione Puglia ha provveduto a istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, nonché ad approvare lo schema di Disciplinare regolanti i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi, tra i quali è ricompreso l'intervento in oggetto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. _____;
- con atto n. ____ del ____ è stato nominato il R.U.P. dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma fisico e finanziario, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____ in qualità di Soggetto Beneficiario del progetto denominato " _____ " il cui costo complessivo è di € ____ di cui a valere sulle risorse del PNRR misura M2C2 -4.4.2 € _____. e su fondi _____ € _____

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del finanziamento "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto Beneficiario;
 - b. l'atto di nomina del RUP dell'intervento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei Contratti Pubblici". Ogni eventuale successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla variazione stessa;
 - c. la comunicazione del codice IBAN del conto corrente su cui accreditare le risorse e la dichiarazione sostitutiva relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - d. la dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, con la quale il Legale Rappresentante/Titolare dichiara:
 - che, ai sensi della normativa antimafia, nei propri confronti e dei soggetti conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
 - di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria né sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
 - di non aver chiesto e non aver ricevuto altri finanziamenti pubblici sul progetto oggetto di finanziamento;
 - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per i delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, se il fatto è commesso con violazione

delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale, salvo che sia intervenuta riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale o il reato sia dichiarato estinto (articolo 167 Codice Penale) con provvedimento del giudice dell'esecuzione;

- di non aver subito provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 08/06/2001, n. 231 art. 9, comma 2, lett. d;
- di non aver ricevuto alcuna condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto nei casi in cui sia stata applicata la pena accessoria di cui all'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 10/03/2000, n. 74.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare nei tempi previsti e, a tal fine, si obbliga a:
 - a) indicare il Codice Unico di Progetto (CUP) di riferimento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, etc...);
 - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, in materia di appalti pubblici e sicurezza, nonché quella civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, e pari opportunità;
 - c) rispettare, per quanto di propria competenza, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente e autorizzazioni ambientali, nonché della normativa VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della L.R. n. 11/2011 e L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii., laddove applicabile;
 - d) applicare e rispettare le disposizioni previste dalla L.R. 08 marzo 2007 n. 4 e s.m.i. per interventi il cui investimento ha un importo superiore a 10 milioni di euro;
 - e) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata e di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - g) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - h) rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché le disposizioni regionali in materia;
 - i) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la sottoscrizione dei contratti relativi alla fornitura di cui al presente Disciplinare entro il 30 giugno 2023;
 - j) dare visibilità ai loghi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia e rispettare gli obblighi di comunicazione e informazioni secondo le indicazioni previste dall'art. 34 del Reg. (UE) n. 241/2021;
 - k) comunicare le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'intervento e trasmettere la rendicontazione della spesa per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico allegando la:
 - a. documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (bando di gara, contratto di appalto, verbali di consegna, ecc.);
 - b. documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta (giustificativi di spesa, mandati di pagamento, ecc.);
 - l) conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, attraverso l'istituzione e la

corretta gestione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione;

- m) garantire la piena disponibilità per le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- n) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario ed alla positiva verifica dell'entrata in esercizio del materiale rotabile ferroviario, nonché del raggiungimento dei target e milestone;
- o) rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare
- p) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuna delle fasi previste dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento coerentemente con le disposizioni previste dalla fonte di finanziamento.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine, a seguito di formale e motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario.

Art. 5 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. Il Soggetto Beneficiario, ai sensi del D.M. n. 319/2021 art. 3 deve emettere gli ordinativi per l'acquisto del materiale rotabile e pertanto acquisire l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 30 giugno 2023. Nel caso in cui al Soggetto Beneficiario sono assegnate risorse superiori a 25 milioni di euro, dovrà acquistare almeno due treni entro il 31 dicembre 2024, pena la revoca del finanziamento.
2. Il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della fornitura e/o della sottoscrizione del Contratto Applicativo, i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato e al cronoprogramma di attuazione della fornitura, redatto, per quanto attiene alle spese ammissibili, conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.
3. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo nella misura dell'importo del quadro economico rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara di appalto.
4. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.
5. La mancanza della sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini sopra descritti determinerà la revoca dell'investimento.

Art. 6 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti di gara unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 7.

2. A completamento della documentazione di cui al punto precedente, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione evidenza documentale in merito all'avvenuta assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, laddove incorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'operazione.
3. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione definitiva del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.
2. Sono ammissibili le spese relative al costo effettivo del materiale rotabile comprensivo del costo degli equipaggiamenti minimi obbligatori come specificatamente previsti dall'Allegato 2 del D.M. n.319/2021.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento
4. Eventuali ulteriori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario (art. 9, c.2 L. R. n. 13/2001).
5. Gli ulteriori equipaggiamenti rispetto a quelli previsti nell'allegato 2 del D.M. n. 319/2021 anche se quotati in sede di gara, sono a carico del Beneficiario Finale.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo e dal quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
8. In ogni caso, le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico dell'Ente proponente.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento, conformemente alle previsioni del Decreto del Ministero delle Economie e Finanze del 11 ottobre 2021, avverrà con le seguenti modalità:
 - **Erogazione pari al 10% del contributo finanziario definitivo:**
 - presentazione di apposita domanda di pagamento da presentare entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, con allegato il prospetto riepilogativo predisposto sul format fornito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
 - attestazione dell'avvio dell'esecuzione del contratto a firma del RUP;
 - documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
 - ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
 - **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 90% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione di apposita domanda di pagamento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute,
 - presentazione della rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente quietanzate e documentate per l'intervento finanziato con indicazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono richiesta di erogazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;

- in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
 - Implementazione del sistema informatico di monitoraggio di cui all'art. 1 comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n.178.
- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, a seguito di:**
 - presentazione di domanda di pagamento del saldo finale;
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e/o certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - documentazione attestante la conclusione dell'intervento o la messa in servizio del materiale rotabile ferroviario, nonché il raggiungimento dei relativi target e milestone, in coerenza con il sistema di monitoraggio di cui all'art. 1 comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n.178;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della rendicontazione finale delle spese ammissibili, sostenute e debitamente quietanzate e documentate per l'intervento finanziato con indicazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati.
2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre sei mesi dal completamento della fornitura, pena la revoca del finanziamento.
 3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
 4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento, nei termini prescritti dalla normativa di riferimento, e per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
 5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, come previsti dal cronoprogramma di cui all'art.4, sia per via telematica, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate per la realizzazione, nonché sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Vincolo di destinazione e reversibilità

1. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento deve essere destinato esclusivamente all'utilizzo di trasporto ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia.
2. Nel rispetto dei principi di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., i contratti di servizio, anche vigenti, non tengono conto dell'ammortamento del materiale rotabile, per la quota finanziata con le risorse pubbliche.
3. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento, dovrà essere di proprietà della regione Puglia e/o del Soggetto Beneficiario, purchè ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione ovvero della società subentrante nei contratti di servizio, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9, dell'Allegato A alla delibera ART n.154/2019 e ss.mm. e ii..
4. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento è inalienabile e soggiace ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002.

Art. 12 – Collaudi

1. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione potrà esercitare il potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico della medesima tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E', inoltre, facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Soggetto Beneficiario saranno trattati per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione alla gestione dell'operazione oggetto del presente disciplinare.

2. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 nonché sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente Disciplinare (Base giuridica: *Contrattuale*), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: *Legale*).
3. I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente Disciplinare rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti dell'impresa Beneficiaria: dati anagrafici, dati di contatto. I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.
4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente "pro tempore" della Giunta Regionale. Rappresentante designato al trattamento, come nominato dalla D.G.R. n. 145/2019, per conto del Titolare è il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità _____, che può essere contattato all'indirizzo email@regione.puglia.it. Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è contattabile all'indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Art. 15 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. L'impresa Beneficiaria è obbligata al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente Disciplinare si fa rinvio alla normativa europea, nazionale e regionale che regola la materia nonché al Reg. (UE) n. 241/2020 e al Decreto Ministeriale n. 319/2021.
2. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Allegati:

1. Cronoprogramma

Bari,

Per il Soggetto Beneficiario,
il Legale Rappresentante

Il Responsabile Unico del Procedimento

Per la Regione Puglia,
Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*) |
|-------------------------------------|---------------|--|---------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Disavanzo d'amministrazione | | | | | |
| | | 0,00 | | | 0,00 |
| MISSIONE | 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
| | 1 | Trasporto ferroviario | | | |
| | 2 | Spese in conto capitale | | | |
| | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| Totale Programma | 1 | Trasporto ferroviario | 0,00 | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 11.551.256,23 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 11.551.256,23 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE | 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 0,00 | | 0,00 |
| | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 11.551.256,23 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 11.551.256,23 | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | 0,00 | | 0,00 |
| | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 11.551.256,23 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 11.551.256,23 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | 0,00 | | 0,00 |
| | | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | 0,00 | 11.551.256,23 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 11.551.256,23 | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.

ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*) |
|--|--|--|---------------|----------------|---|
| | | | in aumento | in diminuzione | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | | | |
| Utilizzo Avanzo d'amministrazione | | | | | |
| TITOLO | 4 Contributi agli investimenti | 0,00 | | | 0,00 |
| Tipologia | 200 Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | 4 Contributi agli investimenti | 0,00 | | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 11.551.256,23 | | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
ladaresta
Carmela
 13.04.2022
 16:28:14
 UTC





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---------|------|------|--------|------------|
| TRA | DEL | 2022 | 11 | 13.04.2022 |

D.M. 319/2021 # PNRR- MISURA M2C2 # 4.4.2. PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER L'ACQUISTO DI TRENI A COMBUSTIBILE PULITO # VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2, D. LGS. 118/2011 E S.M.I. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Data: 13-04-2022 09:57:25
Serial: certificato: 640752
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 553

L.R. n. 18/2002 - Art. 26, comma 2. Adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale per i servizi non rientranti tra quelli di nuova contrattualizzazione di cui alle DGR 957/2018 (Trenitalia S.p.A.), DGR 2202/2021 (Ferrotramviaria S.p.A.), DGR 2203/2021 (Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.), DGR 2204/2021 (Ferrovie del Gargano s.r.l.).

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 18/2002 disciplina all'art. 26 i "Principi generali in materia tariffaria" prevedendo ai cc. 1 e 2 quanto segue:

"1. La Giunta regionale stabilisce, sentite le rappresentanze regionali dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, le basi tariffarie chilometriche minime dei servizi di trasporto pubblico interurbani e i prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani e suburbani con l'obiettivo del raggiungimento del rapporto minimo tra ricavi e costi previsto dalla vigente normativa e di promuovere l'integrazione tariffaria tra i vari servizi, con qualunque modalità esercitati e in qualunque forma gestiti.
2. Le basi tariffarie sono, di norma, incrementate annualmente applicando l'indice dell'inflazione reale".

La Giunta Regionale, con DGR 1991 del 25/10/2013, ha adottato il Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24/12/2012, n. 228. Tale piano ha individuato, tra le azioni da porre in essere al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi come individuati dall'art. 16-bis della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e con i criteri stabiliti nel DPCM 11 marzo 2013, il regolare adeguamento annuale delle tariffe.

A tanto si è dato seguito nell'anno 2014 con DGR 1912 del 23/9/2014, nell'anno 2015 con DGR 1271 del 27/5/2015 e nell'anno 2016 con DGR 1044 del 14/7/2016 disponendo l'adeguamento della base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico interurbani considerato l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, riferito rispettivamente all'anno 2013, 2014 e 2015, il mantenimento del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani come deliberato da ultimo con DGR 1452 del 2/8/2013, la commisurazione del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani. Nel 2016 si è registrata una variazione dell'indice NIC negativa, pertanto la base tariffaria minima dei servizi di TPRL nel 2017 è rimasta invariata. Nell'anno 2018 con DGR 1646 del 20/9/2018, nell'anno 2019 con DGR 1993 del 4/11/2019 e nell'anno 2020 con DGR 2138 del 22/12/2020, in continuità col passato, è stato disposto l'adeguamento della base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico interurbani considerato l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, riferito rispettivamente all'anno 2017, 2018 e 2019, il mantenimento del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani come deliberato da ultimo con DGR 1452 del 2/8/2013, la commisurazione del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani. Nel 2020 si è registrata una variazione dell'indice NIC negativa, pertanto la base tariffaria minima dei servizi di TPRL nel 2021 è rimasta invariata.

Inoltre, il D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21/06/2017, all'art. 27, c. 2 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, è ripartito sulla base di determinati criteri. In particolare, alla lettera a) il predetto comma prevede la "suddivisione tra le regioni di una quota pari al dieci per cento dell'importo del Fondo sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei

medesimi registrato, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, tra l'anno 2014 e l'anno di riferimento, con rilevazione effettuata dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Negli anni successivi, la quota e' incrementata del cinque per cento dell'importo del Fondo per ciascun anno fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo;".

L'ANAV con nota del 21/1/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. AOO_078/322 del 25/1/2022, preso atto che l'indice ISTAT NIC 072 Trasporti (anno 2021 su anno 2020) rileva una differenza + 6,8%, chiede ai sensi dell'art. 26 c. 5 della L.R. 18/02 che venga autorizzata nei più rapidi tempi una nuova base tariffaria da applicare ai servizi di T.P.R.L. rispetto a quanto in vigore e di cui alla DGR. 2138/20.

Già con nota prot. AOO_078/4383 del 9/12/2020, in riscontro alla nota del 20/8/2020 dell'ANAV, acquisita al prot. AOO_078/2891 del 21/8/2020, che proponeva di applicare l'indice settoriale nazionale dei prezzi al consumo (NIC07), è stato evidenziato che la disciplina tariffaria, di cui all'art. 26, cc. 1 e 2 della L.R. n. 18/2002, è materia di competenza dell'Amministrazione regionale, rispondente a valutazioni di discrezionalità legate ai fattori socio-economici della popolazione pugliese quali reddito pro-capite, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale ed economica, sensibilità agli spostamenti collettivi e che l'interpretazione della norma sul concetto di indice dell'inflazione reale è quindi quella che considera l'incremento dei costi dei beni e dei servizi che hanno un impatto generalizzato sull'utente e sulla sua capacità di spesa e non a beneficio esclusivo delle imprese di TPL, che ricevono a copertura dei costi un corrispettivo al pari adeguato con lo stesso indice generale dell'inflazione reale.

Con nota AOO_078/PROT/28.01.2022/422, con riferimento ai servizi di TPRL non rientranti tra quelli di nuova contrattualizzazione di cui alle DGR 957/2018 (Trenitalia S.p.A.), DGR 2202/2021 (Ferrotramviaria S.p.A.), DGR 2203/2021 (Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.), DGR 2204/2021 (Ferrovie del Gargano s.r.l.), si è provveduto a comunicare alle rappresentanze regionali dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, l'avvio dell'istruttoria finalizzata alla formalizzazione della proposta di atto deliberativo da parte della Giunta, rappresentando che, in continuità con l'ultimo adeguamento tariffario, si intendeva applicare l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi pari, per il 2021, al valore di +1,9% e invitando i destinatari a voler formalizzare, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della predetta nota, le proprie eventuali considerazioni.

Nel suddetto termine sono pervenute le seguenti considerazioni dalle rappresentanze interpellate.

La CISL Puglia con nota prot. 091/02/2022 del 11/2/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. AOO_078/665 del 14/2/2022, evidenzia che una delle cause che provoca l'innalzamento dei prezzi dei titoli di viaggio è probabilmente la consistente evasione tariffaria, quindi propone controlli costanti ed incisivi che tutelino l'utenza da eventuali innalzamenti sempre più ricorrenti dei titoli di viaggio. Inoltre, il predetto sindacato aggiunge che se il prolungato periodo di pandemia ha cagionato una riduzione dell'utenza sui mezzi di trasporto pubblici, dall'altro le Aziende in questo periodo hanno goduto di sostegni economici che hanno compensato le perdite, pertanto l'innalzamento anche delle tariffe appare inappropriato.

La CISL Puglia conclude evidenziando che l'adeguamento della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale, pur essendo legato ai valori minimi dell'indice inflattivo, avrebbe potuto essere mitigato soprattutto contrastando il fenomeno evasione, specialmente nella fase di crisi economica, sociale e sanitaria da Covid-19 e tenuto conto che il servizio di cui trattasi è rivolto a cittadini pendolari che lo utilizzano per spostamenti di lavoro e/o di studio. Pertanto il suddetto sindacato propone di sterilizzare l'aumento del 2022 per incentivare il trasporto pubblico locale.

A tal proposito, è da evidenziare che, pur essendo meritevole di attenzione il tema del contrasto all'evasione tariffaria, l'adeguamento tariffario di cui trattasi, in conformità alla normativa di settore, è coerente e in continuità con quanto già fatto in passato.

Infine, è da considerare che dalla DGR 1452 del 2/8/2013 ad oggi il NIC ha subito una variazione complessiva di circa 6,4%, tale da comportare un adeguamento dei prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II. E DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 26 della L.R. n. 18/2002, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. Applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2021 pari al valore di +1,9%.
2. Stabilire, conseguentemente, in **€ 0,07363** la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale; i prezzi minimi dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico interurbano per distanze sino ai 370 km sono riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.
3. Adeguare, conseguentemente, le vigenti tariffe del servizio elicotteristico all'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2021 pari al valore di +1,9%.
4. Determinare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani in € 1,00 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,10 per i Comuni capoluogo di Provincia.

5. Commisurare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani.
6. Demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la notifica del presente provvedimento alle Imprese di trasporto regionali e agli Enti Locali interessati.
7. Pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario Istruttore
PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico"***

Ferdinando IAVARONE

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e
Intermodalità***

Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

preso atto di quanto riportato in narrativa e per le motivazioni ivi espresse che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. Applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2021 pari al valore di +1,9%.
2. Stabilire, conseguentemente, in **€ 0,07363** la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale; i prezzi minimi dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico interurbano per distanze sino ai 370 km sono riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.
3. Adeguare, conseguentemente, le vigenti tariffe del servizio elicotteristico all'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2021 pari al valore di +1,9%.
4. Determinare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani in € 1,00 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,10 per i Comuni capoluogo di Provincia.

5. Commisurare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani.
6. Demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la notifica del presente provvedimento alle Imprese di trasporto regionali e agli Enti Locali interessati.
7. Pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato – Adeguamento della base tariffaria chilometrica minima e prezzi minimi dei titoli di viaggio per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale



**REGIONE
PUGLIA**



Carmela Iadaresta
15.04.2022
09:59:51
GMT+01:00

Prezzi minimi dei titoli di viaggio previsti dalla LR 18/2002 per TPRL interurbano

| | |
|--|------------------|
| Base tariffaria chilometrica minima da D.G.R. n. 2138/2020 | € 0,07226 |
| Variazione NIC | 1,9% |
| Base tariffaria chilometrica minima adeguata | € 0,07363 |

| KM. | CS | ASR (10c) | AMR (42c) | AS (12c) | AM (52c) |
|-----------|---------|-----------|-----------|----------|----------|
| 1 - 10 | € 1,10 | € 5,90 | € 21,60 | € 7,10 | € 26,00 |
| 11 - 15 | € 1,10 | € 8,70 | € 31,00 | € 10,40 | € 37,00 |
| 16 - 20 | € 1,50 | € 11,40 | € 40,00 | € 13,70 | € 48,00 |
| 21 - 25 | € 1,80 | € 13,80 | € 48,00 | € 16,60 | € 57,00 |
| 26 - 30 | € 2,20 | € 16,20 | € 56,00 | € 19,40 | € 66,00 |
| 31 - 35 | € 2,60 | € 18,00 | € 62,00 | € 21,60 | € 74,00 |
| 36 - 40 | € 2,90 | € 19,90 | € 68,00 | € 23,90 | € 81,00 |
| 41 - 45 | € 3,30 | € 21,20 | € 72,00 | € 25,00 | € 86,00 |
| 46 - 50 | € 3,70 | € 22,50 | € 76,00 | € 27,00 | € 90,00 |
| 51 - 60 | € 4,40 | € 23,90 | € 80,00 | € 29,00 | € 96,00 |
| 61 - 70 | € 5,20 | € 25,00 | € 85,00 | € 30,00 | € 101,00 |
| 71 - 80 | € 5,90 | € 27,00 | € 90,00 | € 32,00 | € 107,00 |
| 81 - 90 | € 6,60 | € 28,00 | € 94,00 | € 34,00 | € 112,00 |
| 91 - 100 | € 7,40 | € 30,00 | € 99,00 | € 36,00 | € 118,00 |
| 101 - 110 | € 8,10 | € 31,00 | € 104,00 | € 38,00 | € 123,00 |
| 111 - 120 | € 8,80 | € 33,00 | € 108,00 | € 39,00 | € 129,00 |
| 121 - 130 | € 9,60 | € 34,00 | € 113,00 | € 41,00 | € 134,00 |
| 131 - 140 | € 10,30 | € 36,00 | € 118,00 | € 43,00 | € 140,00 |
| 141 - 150 | € 11,00 | € 37,00 | € 122,00 | € 45,00 | € 145,00 |
| 151 - 160 | € 11,80 | € 39,00 | € 127,00 | € 46,00 | € 151,00 |
| 161 - 170 | € 12,50 | € 40,00 | € 131,00 | € 48,00 | € 156,00 |
| 171 - 180 | € 13,30 | € 42,00 | € 136,00 | € 50,00 | € 162,00 |
| 181 - 190 | € 14,00 | € 43,00 | € 141,00 | € 52,00 | € 168,00 |
| 191 - 200 | € 14,70 | € 45,00 | € 145,00 | € 53,00 | € 173,00 |
| 201 - 210 | € 15,50 | € 46,00 | € 150,00 | € 55,00 | € 179,00 |
| 211 - 220 | € 16,20 | € 47,00 | € 155,00 | € 57,00 | € 184,00 |
| 221 - 230 | € 16,90 | € 49,00 | € 159,00 | € 59,00 | € 190,00 |
| 231 - 240 | € 17,70 | € 50,00 | € 164,00 | € 61,00 | € 195,00 |
| 241 - 250 | € 18,40 | € 52,00 | € 169,00 | € 62,00 | € 201,00 |
| 251 - 260 | € 19,10 | € 53,00 | € 173,00 | € 64,00 | € 206,00 |
| 261 - 270 | € 19,90 | € 55,00 | € 178,00 | € 66,00 | € 212,00 |
| 271 - 280 | € 20,60 | € 56,00 | € 182,00 | € 68,00 | € 217,00 |
| 281 - 290 | € 21,40 | € 58,00 | € 187,00 | € 69,00 | € 223,00 |
| 291 - 300 | € 22,10 | € 59,00 | € 192,00 | € 71,00 | € 228,00 |
| 301 - 310 | € 22,80 | € 61,00 | € 196,00 | € 73,00 | € 234,00 |
| 311 - 320 | € 23,60 | € 62,00 | € 201,00 | € 75,00 | € 239,00 |
| 321 - 330 | € 24,30 | € 64,00 | € 206,00 | € 76,00 | € 245,00 |
| 331 - 340 | € 25,00 | € 65,00 | € 210,00 | € 78,00 | € 250,00 |
| 341 - 350 | € 26,00 | € 67,00 | € 215,00 | € 80,00 | € 256,00 |
| 351 - 360 | € 27,00 | € 68,00 | € 220,00 | € 82,00 | € 261,00 |
| 361 - 370 | € 27,00 | € 70,00 | € 224,00 | € 83,00 | € 267,00 |

Prezzi minimi dei biglietti di Corsa Semplice previsti dalla LR 18/2002 per TPL urbano

Comuni non Capoluogo di Provincia: biglietti di CS € **1,00**
Comuni Capoluogo di Provincia: biglietti di CS € **1,10**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2022, n. 558

Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017.

L'Assessore Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del "Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue.

Visti:

- la l. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Strategica per la Salute ed il Sociale (ARESS)", così come successivamente integrata e modificata;
- la l. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.lgs. 33/2013, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31/7/2015, con cui è stato adottato il nuovo Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA, così come successivamente modificata con deliberazioni della Giunta regionale nn. 2242 del 9/12/2015, 160 del 23/2/2016 e 457 dell'8/4/2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 458 dell'8/4/2016, avente ad oggetto definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, in attuazione del modello MAIA, così come successivamente modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1624 del 26/10/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016. Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/07/2018 (n. registro 474): "Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (ARESS)";
- la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;
- la D.G.R. n. 1820 del 15/11/2021 avente ad oggetto: "Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali".

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31/7/2015, è stato adottato il

nuovo Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA, successivamente modificato – limitatamente alle strutture afferenti ai Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione regionale;

- in particolare, tale modello delinea una complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative regionali prevedendo, con specifico riferimento all'Agenzia Regionale Sanitaria, la sua trasformazione nella nuova Agenzia Regionale strategica per l'innovazione ed il Sociale (A.Re.S.S.), caratterizzata già *prima facie* da una nuova declaratoria delle funzioni di competenza;

Premesso, altresì, che:

- con L.R. Puglia 29/2017 e s.m.i è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.; nel prosieguo, anche Agenzia), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della l.r. Puglia 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- ai sensi della medesima Legge Regionale n.29/2017 e precisamente dell'art. 10, comma 1: "La Giunta regionale esercita il controllo preventivo sui seguenti atti dell'A.Re.S.S. elencati tassativamente: a) atto aziendale di organizzazione e funzionamento; b) bilancio preventivo economico e bilancio di esercizio"
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1069 del 19/06/20218 è stato approvato l'Atto Aziendale e preso atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia.

Considerato che:

- la succitata legge regionale n. 29/2017 prevede, all'art. 7, c. 4, che l'atto aziendale di organizzazione e funzionamento:
- delinei il modello organizzativo e funzionale dell'Agenzia e le relative linee strategiche, con l'individuazione degli uffici dotati di autonomia gestionale e del riparto di competenza tra poteri del Direttore Generale e della dirigenza;
- istituisca le articolazioni dell'Agenzia, dichiarandone funzioni e competenze e descrivendone i relativi nessi gerarchico-funzionali;
- istituisca le strutture complesse e semplici e definisce le caratteristiche e tipologie di incarico dirigenziale per i restanti uffici;
- disciplini le modalità per il controllo di gestione e di regolarità amministrativa;
- delinei le interazioni tra l'Agenzia e gli organi in staff alla Direzione Generale.

Atteso che con deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 253 del 30/12/2021 è stato approvato il nuovo Atto Aziendale confacente con le implementate attività in capo all'Agenzia ed è stata predisposta una rimodulata dotazione organica, in coerenza con limite del valore finanziario originario di dotazione organica pari a 4.718.574,00 euro, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 1069/2018, da intendersi quale limite invalicabile.

Preso atto:

- della compatibilità dell'atto aziendale, di cui alla deliberazione del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. n. 253/2021 – allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale con la natura dell'Agenzia ex Legge n. 29/2017 e s.m.i e nel rispetto dei principi generali dettati per le Pubbliche Amministrazioni dal D.Lgs. n. 165/2001, Testo Unico Pubblico Impiego;
- in particolare, della proposta di atto aziendale, di cui all'Allegato al presente provvedimento, la quale

delinea l'organizzazione a matrice dell'Agenzia A.Re.S.S. e che è risulta coerente:

- con il d.lgs. 502/92, recante Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii;
- con il regolamento regionale n. 9/2002, che ha fissato principi, criteri ed indirizzi per l'adozione dell'atto aziendale, in attuazione dell'art. 3, d.lgs. 502/1992, evidenziando l'importanza di un'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ispirata a principi di efficacia, efficienza ed economicità;
- con la l.r. n. 4/2010, che in attuazione dell'art. 3, c. 1-bis, ult. periodo, d. lgs. 502/1992, ha disposto che l'atto aziendale individui, tra l'altro, le unità operative complesse, le unità operative semplici e le strutture di staff nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, adeguatamente motivando *"in relazione alla tipologia delle strutture di cui è prevista l'istituzione e alla coerenza della spesa derivante dall'articolazione organizzativa con i vincoli previsti dalle norme nazionali e regionali in materia di patto di stabilità, spesa sanitaria e costi del personale del SSR"* (art. 19, comma 9);
- da ultimo, con la deliberazione della Giunta regionale n. 879/2015, la quale, in attuazione del medesimo art. 3, c. 1-bis, d. lgs. 502/1992, ha stabilito principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale di organizzazione e funzionamento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di approvare l'Atto Aziendale dell'A.Re.S.S. Puglia – deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 253/2021, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Direttore Generale dell'A.Re.S.S nonché alla Sezione Raccordo;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR":

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Sociale Animale:

Vito MONTANARO

L’Assessore : **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare l’Atto Aziendale dell’A.Re.S.S. Puglia – deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 253/2021, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” al Direttore Generale dell’A.Re.S.S nonché alla Sezione Raccordo;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2022/00033

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 21-03-2022 13:13:14
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023



ATTO AZIENDALE

Premessa

Il contesto normativo

L'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S.) è stata istituita con la legge regionale pugliese n. 29/2017, quale pubblica amministrazione avente natura di ente pubblico non economico strumentale della Regione Puglia, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, 2 ed 8, c. 2 della detta legge regionale, nonché dell'art. 1, c. 2, d. lgs. 165/2001.

L'Agenzia ha personalità giuridica pubblica, piena autonomia e può darsi ordinamenti autonomi nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e con propri regolamenti, al fine di esercitare la propria autonomia organizzativa, finanziaria, gestionale e contabile, riconosciuta dalla legge istitutiva, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 51 dello Statuto della Regione Puglia e sotto la vigilanza della Regione Puglia.

L'art. 12, c. 2, l.r. 29/2017, prevede la successione dell'Agenzia in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Agenzia regionale sanitaria della Puglia, contestualmente soppressa.

La medesima legge regionale n. 29/2017 prevede:

- all'art. 7, c. 4, che l'atto aziendale di organizzazione e funzionamento:
 - a) delinea il modello organizzativo e funzionale dell'Agenzia e le relative linee strategiche, con l'individuazione degli uffici dotati di autonomia gestionale e del riparto di competenza tra poteri del Direttore Generale e della dirigenza;
 - b) istituisce le articolazioni dell'Agenzia, dichiarandone funzioni e competenze e descrivendone i relativi nessi gerarchico-funzionali;
 - c) istituisce le strutture complesse e semplici e definisce le caratteristiche e tipologie di incarico dirigenziale per i restanti uffici;
 - d) disciplina le modalità per il controllo di gestione e di regolarità amministrativa;
 - e) delinea le interazioni tra l'Agenzia e gli organi in staff alla Direzione Generale;
- all'art. 8 c. 2., che il personale dell'A.Re.S.S., che riveste lo stato di dipendente pubblico, è collocato, ai fini giuridici ed economici, nel comparto della sanità secondo quanto stabilito dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, in attuazione dell'accordo quadro per la definizione dei comparti e aree della contrattazione collettiva nazionale 2016-2018, salva l'attuazione dell'articolo 7, comma 3, del medesimo, con riferimento alla dirigenza amministrativa, tecnica e professionale;
- all'art. 10, c. 4, che la Giunta regionale approvi l'atto aziendale di organizzazione e funzionamento, entro sessanta giorni dalla ricezione;
- all'art. 13, c. 5, l'applicabilità della normativa statale e regionale vigente relativa alle aziende sanitarie locali, ove compatibile con la natura dell'Agenzia.

Il presente atto aziendale viene, pertanto, redatto, nel rispetto della disciplina dettata dalla l.r. Puglia 29/2017 nonché, per le parti ivi non previste, dal d. lgs. 502/1992 e dalla disciplina regionale in materia.

Quest'ultima, in particolare:

- con il regolamento regionale n. 9/2002 ha fissato principi, criteri ed indirizzi per l'adozione dell'atto aziendale, in attuazione dell'art. 3, d.lgs. 502/1992, evidenziando l'importanza di un'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ispirata a principi di efficacia, efficienza ed economicità;

- con la l.r. n. 4/2010, in attuazione dell'art. 3, c. 1-bis, ult. periodo, d. lgs. 502/1992, ha disposto l'atto aziendale individuando, tra l'altro, le unità operative complesse, le unità operative semplici e le strutture di staff nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, adeguatamente motivando *"in relazione alla tipologia delle strutture di cui è prevista l'istituzione e alla coerenza della spesa derivante dall'articolazione organizzativa con i vincoli previsti dalle norme nazionali e regionali in materia di patto di stabilità, spesa sanitaria e costi del personale del SSR"* (art. 19, comma 9);
- da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 879/2015, in attuazione del medesimo art. 3, c. 1-bis, d. lgs. 502/1992, ha stabilito principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale di organizzazione e funzionamento.

Da ultimo si evidenzia che, con legge regionale n. 5 del 07/02/2018, sono state approvate modifiche e integrazioni alla prefata legge n. 29/2017, finalizzate a recepire un'interlocuzione con il Ministero della salute su alcune formulazioni delle disposizioni legislative in vigore.

TITOLO I

Principi Generali

Art. 1 Denominazione, sede, logo, sito web

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 1. c. 1, l.r. 29/2017 è denominata "Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale". Essa è indicata anche come "A.Re.S.S. o Agenzia".

L'Agenzia ha sede legale in Bari, al lungomare Nazario Sauro n°33.

Il logo Aziendale risulta composto da un quadrato con angoli arrotondati, nel quale insistono i due elementi principali dell'identità aziendale, il segno e il logotipo.

Come segno, è stata stilizzata la forma della Regione Puglia, la quale appare quasi come un segno di spunta, posizionata più in alto e allargata fino a fuoriuscire dal quadrato in alcuni punti, in modo da interrompere la continuità del perimetro.

Il logotipo "AReSS", posizionato in basso a sinistra del quadrato, ha un font lineare e "condensato", scelto sia per contrastare la morbidezza della forma del segno, sia per riempire il più possibile lo spazio rimanente all'interno, per una maggiore leggibilità.

Completa il logo la denominazione completa dell'Agenzia, in linea (a sinistra) con il logotipo, posta al di sotto del quadrato.

Il logo, di seguito rappresentato, nel suo complesso risulta essere di facile leggibilità e riconoscibilità e ha, inoltre, il vantaggio di poter essere riprodotto facilmente su qualsiasi tipo di supporto sia nella sua versione a colori (solo due, il rosso scuro e il nero), sia in quella in bianco e nero.



Il sito web istituzionale dell'Agenzia, raggiungibile al link www.sanita.puglia.it/web/aress, è inserito nel portale Puglia salute della Regione Puglia, dal quale sono consultabili i siti internet di tutti gli enti del Servizio sanitario regionale.

Art. 2 Finalità e missione, principi guida dell'azione dell'Agenzia

L'azione dell'Agenzia, nel quadro delle risorse ad essa destinate, ha come finalità la promozione e la tutela della salute e del benessere sociale, sia in forma individuale che collettiva, della popolazione residente o comunque presente, a qualsiasi titolo, nel territorio pugliese, per consentire la migliore qualità di vita possibile.

Ai sensi dell'art. 2, l.r. n. 29/2017, l'A.Re.S.S. concorre indirettamente alla realizzazione della più vasta missione del servizio sanitario della Regione Puglia, mediante lo svolgimento di attività a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione in particolare e della pubblica amministrazione in generale, operando quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico. Essa si propone di organizzare e migliorare, attraverso il monitoraggio e la verifica continua degli esiti, la prontezza di risposta del sistema sanitario regionale alle esigenze e aspettative della domanda di salute dei cittadini pugliesi. A tal fine, identifica, programma e promuove linee di sviluppo in materia di salute e benessere sociale, anche definendo e implementando strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute, declinato nella duplice

prospettiva della prevenzione e della cura sanitaria.

In qualità di Agenzia strategica, acquisisce e sviluppa nuove conoscenze strategiche e organizzative; a tal fine, sperimenta percorsi di innovazione e di miglioramento, analizza e diffonde i migliori protocolli sociosanitari esistenti sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, promuove e verifica modelli gestionali innovativi di governo clinico, anche nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.

L'A.Re.S.S. svolge, altresì, attività di studio sul miglioramento della fruizione dei servizi sociali indispensabili, sulla domanda di servizi conseguente ai bisogni emergenti, sulla coesione sociale. Favorisce e accresce relazioni virtuose in ambito sanitario e socio-sanitario tra il mondo della ricerca, il settore dell'impresa e la collettività, attraverso lo studio delle interazioni interne alla società civile; promuove l'integrazione tra diritti di cittadinanza e cultura della salute, a mezzo della formazione in sanità.

Le finalità generali dell'Agenzia vengono declinate, dall'art. 3 della legge istitutiva (al quale si rinvia), in puntuali competenze e funzioni: trattasi, tuttavia, di un catalogo aperto, non costituente elencazione tassativa, ma ampliabile a mezzo di espressa delega da parte della Regione, nell'alveo delle attribuzioni generali dedotte direttamente nella legge.

Tali funzioni delegate, aggiuntive rispetto a quelle elencate dall'art. 3, l. r. 29/2017, vengono individuate dalla Giunta regionale, di norma, nel provvedimento di indirizzo previsto all'art. 7, c. 3 della medesima legge, con cui esprime l'indirizzo strategico contingente ed assegna, in tale direzione, gli obiettivi triennali al Direttore Generale, ferma la facoltà della Giunta regionale di prevedere ulteriori compiti/funzioni delegati con separato provvedimento deliberativo.

Nello svolgimento delle competenze di cui all'art. 3, l. r. 29/2017, ovvero, nell'espletamento delle ulteriori attività delegate dalla Giunta regionale, l'Agenzia ispira le azioni poste in essere ai fini del perseguimento della propria missione ai seguenti principi guida:

- rispetto della persona, della centralità e priorità dei suoi bisogni;
- orientamento alla qualità e all'innovazione, in una logica di miglioramento continuo dell'organizzazione;
- appropriatezza delle prestazioni, costantemente orientate all'innovazione per allineare l'azione svolta all'evoluzione dei fabbisogni e della domanda;
- centralità del valore della cultura e della formazione continua, attraverso lo sviluppo di attività di ricerca e divulgazione in ambito regionale, nazionale ed internazionale;
- coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi nella realizzazione della missione, attraverso la condivisione delle responsabilità e lo sviluppo delle esperienze professionali interne, nel rispetto delle risorse disponibili e del principio di legalità;
- collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, finalizzata allo sviluppo ed attivazione di progettualità in grado di migliorare la qualità dei servizi sanitari e sociali offerti sul territorio pugliese;
- economicità nell'uso delle risorse, nel quadro degli indirizzi strategici perseguiti dalla Regione Puglia, secondo principi di legalità e di perseguimento di elevati livelli di efficienza ed efficacia degli interventi, di partecipazione e trasparenza delle informazioni nei confronti dei cittadini, dei professionisti e dei dipendenti, nonché di prevenzione di fenomeni di maladministration ai sensi della legge n. 190/2012.

Art. 3 Criteri di organizzazione e funzionamento

Ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 29/2017, l'Agenzia possiede autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione e il proprio funzionamento e gode dell'autonomia di bilancio, in risposta ad esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia sono disciplinati dal presente Atto, da atti organizzativi specifici adottati dai dirigenti con i poteri del privato datore di lavoro ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, e dai regolamenti interni, anche di natura datoriale privatistica. Transitoriamente, secondo l'art. 12, comma 5, l.r. n. 29/2017, i provvedimenti di carattere regolamentare e gli atti di natura programmatoria della soppressa A.Re.S. conservano efficacia fino all'adozione dei corrispondenti provvedimenti e atti da parte dell'A.Re.S.S.

Il presente Atto:

- a) delinea il modello organizzativo e funzionale dell'Agenzia e le relative linee strategiche, con l'individuazione delle strutture organizzative dotate di autonomia gestionale e del riparto di competenza tra poteri del Direttore Generale e della dirigenza;
- b) modifica e innova le articolazioni dell'Agenzia, dichiarandone le funzioni e competenze e descrivendone i relativi nessi gerarchico-funzionali;
- c) ai sensi dell'art. 3, c. 1-bis, d. lgs. 502/1992, *"individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica"*; il presente Atto aziendale contempla le strutture complesse e semplici e definisce le caratteristiche e tipologie di incarico dirigenziale per i restanti uffici, fermo restando che le strutture di micro-organizzazione (articolazioni interne della Struttura complessa o semplice) costituiscono sistema organizzativo di primo impianto modificabile, da parte dei competenti dirigenti con propri atti di organizzazione interna;
- d) disciplina le modalità per il controllo di gestione e di regolarità amministrativa;
- e) delinea le interazioni tra l'Agenzia e le articolazioni interne.

L'Agenzia è strutturata secondo un'organizzazione a matrice, nell'ambito della quale le strutture di massima dimensione, caratterizzate da competenza specialistica e approccio funzionale, sono individuate nell'"Area", quale insieme di competenze complesse aventi omogeneità, complementarietà ed integrazione di intervento. La struttura a matrice in menzione è articolata nelle seguenti aree direzionali di vertice che curano il perseguimento delle finalità socio-sanitarie di *line*, di competenza dell'Agenzia:

- Area Epidemiologia e Care Intelligence
- Area Valutazione e Ricerca
- Area Innovazione di Sistema e Qualità
- Area E-Health

Le aree di direzione sono supportate, trasversalmente, dalla seguente Area che assicura l'integrazione ed il supporto di progetto e/o commessa:

- Area Direzione Amministrativa.

Tutte le Aree, sotto il coordinamento di un Direttore, sono articolate in servizi diretti dirigenti.

In difformità rispetto alla classica organizzazione distrettuale e dipartimentale delle Aziende sanitarie locali, inapplicabile in ragione della differente natura dell'Agenzia e dell'assenza di un'utenza diretta - pur gravitando gli enti in discorso nell'alveo del medesimo comparto contrattuale della Sanità - l'organizzazione dell'A.Re.S.S. vede quali strutture operative apicali le strutture complesse non dipartimentali, corrispondenti alle linee strategiche di maggiore impatto della missione dell'Ente; parimenti, non sono previste strutture semplici dipartimentali, ma unicamente strutture semplici quali articolazione organizzativa delle strutture complesse, che vengono definite, ai fini di omogeneità di contenuti e di individuazione della relativa dimensione organizzativa, quali "Servizi".

Le strutture

Le strutture sono quelle articolazioni dell'Agenzia in cui si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali), finalizzate allo svolgimento di funzioni di amministrazione, di programmazione e di committenza, o di produzione di prestazioni e di servizi in campo socio-sanitario.

La valenza strategica e la complessità organizzativa sono gli elementi che rendono opportuna l'individuazione di una struttura. La valenza strategica è definita dal livello d'interfaccia con istituzioni o organismi esterni all'Agenzia, dal volume delle risorse da allocare, dalla rilevanza del problema, dal livello d'intersectorialità che caratterizza gli interventi, dal livello di autonomia e di responsabilità che è necessario assicurare per un appropriato, efficace ed efficiente assolvimento della funzione. La complessità organizzativa è definita dalla numerosità e dalla eterogeneità delle risorse professionali, dal dimensionamento tecnologico, dai costi di produzione, dalla gestione di centri di costo e dalla presupposta disponibilità di un budget operativo (obiettivi e risorse). Ai fini dell'accezione di "complessità organizzativa" si tiene conto anche dell'apporto complementare di professionalità, risorse e relazioni esterne.

L'individuazione delle strutture, così definite, avviene sulla base del quadro complessivo risultante dalla convergenza delle variabili esposte; in particolare, le strutture si distinguono in complesse e semplici, in relazione all'intensità assunta dalle variabili citate e all'ampiezza degli ambiti di autonomia e di responsabilità conferiti dall'Agenzia.

La struttura viene caratterizzata come semplice allorché, pur in presenza degli indici sopra riportati, essa non si prevede possa raggiungere le dimensioni operative ed i requisiti di più ampia responsabilità propri della struttura complessa; essa svolge funzioni omogenee, precisamente individuabili, corrispondenti ad un delineato fabbisogno di prestazioni, non interamente coincidenti con quelle svolte dalla struttura complessa, sebbene in questa rientranti; dispone necessariamente di risorse umane, tecniche e finanziarie specificatamente dedicate, ma non ha una piena autonomia organizzativa, dipendendo, direzionalmente, dalla struttura complessa. Quest'ultima gestisce ordinariamente più centri di costo, mentre la struttura semplice, al suo interno, gestisce un solo centro tra questi ultimi.

Nella delineazione delle strutture, l'Agenzia non si è vincolata al rispetto dei parametri standard regionali per l'individuazione delle strutture complesse, semplici e degli incarichi di funzione organizzativa, come neppure alla normativa regionale, che impone un catalogo minimo di strutture complesse, trattandosi di linee guida che, in quanto chiaramente ancorate a valori tipici dell'azienda sanitaria locale e del presidio ospedaliero, risultano totalmente incongrue rispetto all'organizzazione peculiare richiesta dall'Agenzia, visti i compiti direttamente connessi alla programmazione sanitaria regionale, in stretto raccordo con l'Ente vigilante di riferimento, e data l'assenza di valori misurabili, quali i posti letto o il bacino di utenza/cittadinanza. Allo stesso modo, non risultano istituiti gli organismi di consultazione tipici dell'Azienda sanitaria locale, in quanto rivolti al contesto delle prestazioni sanitarie dirette erogate; peraltro, l'A.Re.S.S. annovera esclusivamente due organi istituzionali e manca delle figure del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario, con contestuale venir meno di una serie di istituti di consultazione correlati ai detti ruoli.

Centri di Responsabilità e Centri di Costo

L'Agenzia, per mezzo del Direttore Generale, coadiuvato dai Direttori di Area, sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, provvede alla realizzazione dei compiti istituzionali, della mission dell'Agenzia ed alla corretta gestione delle risorse finanziarie, patrimoniali e del personale, nell'ambito dell'autonomia.

In attuazione alle disposizioni in materia di cui alla normativa di riferimento, con particolare riguardo al D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii., al D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii, nonché alla L.R. n. 29/2017, l'Agencia adotta un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale. Il sistema contabile di AReSS, articolato nelle fasi programmazione, gestione, consuntivazione, revisione della previsione, riflette la sua struttura organizzativa, attraverso la definizione delle Unità di imputazione dei risultati della gestione economico-patrimoniale. Le Unità di imputazione sono rappresentate dalle Aree e dalle Strutture Speciali di Progetto, che vengono identificate sia come **Centri di Responsabilità**, ovvero quelle le unità organizzative a cui vengono assegnati degli obiettivi istituzionali da raggiungere con l'impiego di determinate risorse, sia come **Centri di Costo**, ovvero quelle entità economiche a cui vengono imputati i costi diretti ed indiretti sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali di pertinenza. Il responsabile di ciascuna Area e Struttura Speciale di Progetto è responsabile di budget. L'Agencia, adotta propri atti e regolamenti per ulteriore disciplina di dettaglio.

In particolare, l'individuazione degli obiettivi, del budget ovvero delle risorse economico-finanziarie assegnate ai Centri di Responsabilità, avviene nella fase di programmazione.

Il processo di programmazione, secondo la logica top-down, è demandato al Direttore Generale ed è finalizzato a definire gli obiettivi, annuali e triennali, attribuiti a ciascun Centro di responsabilità e, pertanto, all'Agencia nel suo complesso, tenendo in debita considerazione lo stanziamento delle risorse finanziarie (deliberate dalla Regione, provenienti da altri soggetti nell'ambito delle funzioni istituzionali, etc).

I Centri di responsabilità, sulla base degli obiettivi assegnati, predispongono, la proposta di budget annuale, sia economico – che evidenzia i costi e i proventi stimati per l'esercizio futuro in base al principio della competenza economica – sia degli investimenti – che evidenzia gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie necessarie, nonché le relative fonti di copertura dell'esercizio.

Con l'adozione del Bilancio economico preventivo annuale e triennale si procede all'attribuzione delle risorse economico-finanziarie ai Centri di Responsabilità per il periodo di riferimento, ferma restando la possibilità di una rimodulazione del bilancio economico in corso d'anno, realizzando la cd "revisione della previsione".

L'utilizzo e le modalità di gestione di dette risorse vengono regolate da apposito Regolamento interno e la consuntivazione, dunque l'elaborazione del Bilancio di esercizio, tiene conto dell'articolazione succitata.

Vincoli di spesa

AReSS è tenuta a rispettare i vincoli di spesa a cui sono assoggettati tutti gli Enti del Servizio Sanitario Regionale; infatti, ai sensi dell'art. 8 della L. R. 29/2017 "*Il personale dell'A.Re.S.S., che riveste lo stato di dipendente pubblico, è collocato, ai fini giuridici ed economici, nel comparto della sanità secondo quanto stabilito dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro*"; e secondo le disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 29/2017, "*l'Agencia applica, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per le aziende sanitarie locali*".

Per la determinazione dei vincoli di spesa, pertanto, AReSS deve tener conto del perimetro di appartenenza, ovvero quello del SSR, e, in relazione ad esso, della legislazione nazionale compatibile vigente nel periodo di riferimento e delle disposizioni della Regione Puglia ad essa indirizzate.

Organigramma grafico

La rappresentazione grafica dell'organizzazione dell'Agencia, compendiata in un organigramma recante l'articolazione delle strutture organizzative, è allegata al presente atto, sub all. A), per costituirne parte integrante e sostanziale. Essa è oggetto di registrazione nel Sistema Informativo

sanitario regionale.

Art. 4 Patrimonio dell'Agenzia

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito unicamente da beni mobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali, i quali costituiscono patrimonio indisponibile e, pertanto, non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.

Per la descrizione analitica del patrimonio mobiliare aziendale si rinvia agli atti inventariali, allegati al bilancio.

TITOLO II**Gli Organi dell'Agenzia****Art. 5 Organi**

Sono organi dell'Agenzia il Direttore Generale e il Collegio Sindacale.

Art. 6 Direttore Generale

Il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'Agenzia, esercita il ruolo di indirizzo generale dell'organizzazione e del funzionamento della stessa, di cui ha, inoltre, la responsabilità gestionale complessiva.

Si applica al Direttore Generale che rivesta lo status di dipendente di pubblica amministrazione il diritto al collocamento in aspettativa e il trattamento previdenziale, di cui all'articolo 3 bis, comma 11, del d.lgs. 502/1992. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato, in applicazione dell'art. 3-bis c. 8, d. lgs. 502/1992, da contratto di collaborazione autonoma e disciplinato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile. Esso ha durata quinquennale, rinnovabile una sola volta, è esclusivo e a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 3, c. 6, d. lgs. 502/1992, tutti i poteri di gestione sono riservati al Direttore Generale che, quale responsabile delle funzioni di indirizzo amministrativo e strategico dell'Agenzia, li esercita attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività e della gestione agli indirizzi impartiti. Egli assicura, inoltre, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dalla Regione Puglia e la coerenza dell'azione dell'Agenzia con gli indirizzi strategici della Giunta regionale, a garanzia dei principi di imparzialità e trasparenza e dei criteri di efficacia, efficienza, qualità ed economicità della gestione complessiva; adotta ogni atto a rilevanza esterna dell'Agenzia, ad eccezione di quelli riservati dal presente Atto aziendale ai dirigenti.

Al Direttore Generale spettano, pertanto, la competenza di indirizzo e programmazione e quella gestionale, organizzativa ed operativa che non sia riservata, dal presente atto, alla dirigenza.

In particolare, il Direttore provvede:

- all'approvazione del Budget Generale dell'Agenzia;
- alla verifica, mediante valutazione, anche comparativa dei costi e dei ricavi, della corretta ed economica gestione delle risorse, nonché dell'imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, così come previsto dall'art. 3, c. 6, d. lgs. 502/1992;
- alla verifica e al controllo dei risultati conseguiti, avvalendosi dell'Organismo Indipendente di Valutazione, valutando direttamente i Dirigenti che rispondono alla Direzione Generale e i Direttori di struttura complessa;
- all'adozione del bilancio preventivo economico, del bilancio di esercizio e della relazione annuale sui risultati conseguiti, nonché degli atti riguardanti l'uso e la distribuzione delle risorse da bilancio, compresi quelli che definiscono le dotazioni organiche;

- all'approvazione dell'Atto Aziendale e degli altri regolamenti interni, ferma restando la facoltà di adozione di atti datoriali ed organizzativi di diritto privato in capo a tutti i dirigenti, in relazione alle rispettive competenze;
- all'adozione di ogni decisione in merito alla promozione e resistenza alle liti, esercitando, altresì, il potere di conciliare e transigere, nonché alla nomina dei legali in rappresentanza dell'Amministrazione, laddove tali funzioni non siano rimesse ad altri dirigenti;
- all'adozione di tutti gli altri atti che, per espressa norma di legge statale o regionale, sono riservati alla sua competenza, tra i quali vanno, comunque, ricompresi tutti gli atti soggetti ad approvazione del Consiglio regionale e della Giunta regionale e secondo quanto previsto dalle direttive regionali in materia.

Il Direttore Generale provvede inoltre alla/al:

- a) predisposizione e attuazione del piano annuale e del piano triennale delle attività dell'A.Re.S.S.;
- b) coordinamento, alla verifica e al controllo delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia;
- c) predisposizione ed adozione del piano delle performance e della relazione sulle performance, secondo i principi dettati dalla legislazione nazionale in materia;
- d) adozione degli atti di macro-organizzazione dell'A.Re.S.S., così da assicurarne l'imparzialità, l'economicità e l'efficienza;
- e) all'attribuzione di tutti incarichi dirigenziali nell'Ente con atto scritto e motivato e in conformità con quanto previsto dalle norme contrattuali applicabili e su proposta vincolante del dirigente di struttura assegnatario, ove esistente.

Al Direttore Generale spettano, altresì:

- le decisioni e l'adozione degli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo in materia di norme nazionali e regionali;
- l'adozione di atti recanti programmi concernenti approvvigionamenti ed appalti per l'acquisizione di beni e servizi;
- l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico - finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra le strutture complesse;
- l'adozione di tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale, ivi comprese le procedure concorsuali, il trasferimento e la cessazione del personale, la gestione dei procedimenti disciplinari che rientrino nella competenza dell'UPD (Ufficio per i Procedimenti Disciplinari), anche nei confronti dei dirigenti; la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione e del CUG, in relazione ai membri di competenza nonché del Comitato dei Garanti;
- la nomina dei Collegi Tecnici;
- la stipula dei contratti di competenza;
- la cura dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e la nomina della Delegazione Trattante di parte pubblica;
- le nomine, designazioni e atti analoghi a esso attribuiti da specifiche disposizioni;

In caso di assenza, impedimento o cessazione dell'incarico del Direttore Generale, le funzioni dello stesso vengono esercitate da un Dirigente di ruolo a tal fine nominato dal Direttore Generale entro venti giorni dall'insediamento. La nomina del nuovo Direttore Generale avviene entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico. Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi, si attiva la procedura per la nomina del nuovo Direttore Generale.

Art. 7 Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 6 l.r.n. 29/2017, il Collegio sindacale è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente, tra

coloro che sono iscritti nel registro dei revisori contabili; i sindaci durano in carica tre anni e sono riconfermabili una volta sola.

Il Collegio sindacale verifica la regolare tenuta della contabilità e controlla la gestione economica e finanziaria dell'Agenzia provvedendo, inoltre, a trasmettere annualmente alla Giunta regionale e alla competente commissione consiliare relazioni sulla attività svolta, denunciando immediatamente, tuttavia, i fatti, se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità.

I componenti del Collegio sindacale, in quanto organi istituzionali dell'Agenzia, fermo restando il ruolo di controllo interno ad essi assegnato dalla normativa, ispirano l'esercizio delle rispettive funzioni al principio della massima collaborazione e della sinergia operativa, favorendo costanti e reciproche forme di coinvolgimento e di consultazione, con particolare riferimento alla fase istruttoria dei provvedimenti più incidenti sul processo di programmazione e gestione dell'Ente.

il Collegio, in particolare, anche alla luce della normativa delle Aziende Sanitarie Locali compatibile, in virtù del rinvio contenuto nell'art. 13, comma 5, l.r. n. 29/2017:

- verifica l'attività dell'Ente sotto il profilo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- vigila sull'osservanza della legge, sulla regolarità amministrativa, accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- effettua periodicamente verifiche di cassa, almeno trimestralmente;
- controlla il bilancio preventivo economico ed il bilancio di esercizio, esprimendo parere sui relativi documenti e sui criteri di formazione;
- svolge le altre funzioni al medesimo attribuite da leggi nazionali e regionali;

I componenti del Collegio possono svolgere, anche individualmente, atti di ispezione e di controllo.

Per la propria attività di verifica e di controllo amministrativo-contabile, il Collegio sindacale si avvale del supporto tecnico-amministrativo del Servizio Finanze e Controllo.

Ogni attività del Collegio è registrata in appositi verbali.

Le deliberazioni del Direttore Generale sono notificate al Collegio all'atto della pubblicazione: entro quindici giorni dal ricevimento, quest'ultimo notifica al Direttore eventuali rilievi.

Si applicano, in quanto compatibili con la presente disciplina, le disposizioni del codice civile.

TITOLO III

L'assetto organizzativo dell'Agenzia

CAPO I

Le Aree, le strutture e gli organismi in staff alla direzione generale

Art. 8 L'interconnessione funzionale organizzativa

La Direzione Generale, a supporto delle attività tipiche di governo strategico, si avvale di:

- **Aree di Direzione strategica di *line***, caratterizzate come strutture complesse, che sono parte integrante del sistema delle funzioni di supporto, valutazione, ricerca e sviluppo riferite ai processi di tutta l'organizzazione aziendale. Esse presidiano l'attuazione dei programmi strategici e l'implementazione delle singole policies;
- **Strutture speciali di progetto**, funzionali al coordinamento di politiche innovative in ambito salute e sociale in raccordo con gli indirizzi politici della Presidenza della Regione Puglia.

Per l'esercizio delle funzioni dell'Agenzia la Direzione Generale si avvale delle seguenti Strutture di Staff:

- **Area Direzione Amministrativa**
- **Segreteria della Direzione Generale**

- **Servizio Transizione Digitale e Privacy**

La strutturazione organizzativa delle funzioni di staff sopra descritte è concepita come flessibile ed elastica, permettendo, ove necessario, una rapida ed efficace integrazione delle diverse attività svolte, tali da essere ascritte a più ampie competenze generali.

Art. 9 Area Direzione Amministrativa

L'Area di direzione amministrativa in Staff alla Direzione Generale, retta da dirigente di profilo amministrativo con incarico di struttura complessa, assicura la direzione ed il coordinamento delle strutture organizzative amministrative dell'Agenzia, delle strutture operative e delle funzioni di programmazione sociale assegnate. Essa, in particolare:

- sovrintende all'attuazione del sistema di governo economico, finanziario e patrimoniale dell'Agenzia; in particolare dirige la gestione delle finanze dell'AReSS, mediante la realizzazione di politiche contabili, fiscali, negoziali, di bilancio, di pianificazione e di controllo, al fine di garantire la gestione ottimale della liquidità finanziaria, il rispetto degli adempimenti, nonché la gestione delle procedure per gli appalti ed i contratti;
- assicura, in un processo di innovazione continua, la coerenza delle funzioni di supporto amministrativo con le strategie definite dal Direttore Generale, l'innovazione in materia di risorse umane, acquisti e informatiche, la reingegnerizzazione dei processi nonché la promozione di una evoluzione continua degli strumenti manageriali di programmazione, gestione e controllo. In particolare, persegue l'attuazione delle politiche di governo e di gestione in materia di Programmazione delle Risorse, di Reclutamento, di Sviluppo delle competenze e di gestione delle carriere del Personale dell'Agenzia.

All'Area di Direzione amministrativa sono, inoltre, più specificamente ascrivibili, le competenze in materia di:

- acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio;
- acquisizione e gestione di servizi;
- gestione delle risorse umane e valorizzazione del merito;
- gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
- gestione degli affari generali e legali e dei rapporti con il pubblico;
- coordinamento delle iniziative finalizzate alla prevenzione della corruzione, anche mediante lo strumento della trasparenza. L'evoluzione e la diversificazione dei bisogni della collettività, la scarsità di risorse finanziarie ed il crescente fabbisogno di innovazione che caratterizzano il contesto sociosanitario regionale, inducono a progettare l'Area come rivolta da un lato verso l'autofinanziamento e l'innovazione, dall'altro verso politiche di internazionalizzazione. Essa assicura l'integrazione ed il coordinamento di progetti e commesse trasversali alle Aree direzionali ed il raggiungimento dei risultati attesi, anche con qualificato presidio delle opportunità progettuali esterne.

Valenza strategica della Struttura

L'Area di Direzione Amministrativa, per quanto su esposto, rappresenta una struttura complessa, con elevato grado di strategicità in virtù della trasversalità dei servizi essenziali, di gestione e strategici erogati oltre che in considerazione della rilevante differenziazione di attività, competenza e funzioni attribuite alla medesima Area. La Direzione Amministrativa è l'unica Area di AReSS che, per operare in modo efficace ed efficiente, deve necessariamente avere la consapevolezza dell'operato di tutte le altre strutture in cui si articola l'Agenzia, nonché degli indirizzi strategici

definiti dal Direttore Generale. In assenza di detta conoscenza, la Direzione Amministrativa, peraltro, non sarebbe in grado di assicurare la coerenza tra le proprie funzioni, la propria attività e gli obiettivi fissati dal Direttore Generale, in un'ottica di innovazione continua. Essa, inoltre, detiene la gran parte delle relazioni strategiche ed operative, sia con la Regione Puglia, sia con gli attori socioeconomici esterni (fornitori, enti pubblici, prestatori, collaboratori, consulenti), coinvolti nei processi gestiti dall'Amministrazione.

L'Area si configura inoltre come una Struttura complessa in virtù della dinamicità dell'attività che svolge, strettamente connessa, da una parte, all'evoluzione del fabbisogno del cittadino nel contesto sociosanitario, dall'altra all'innovazione che necessariamente caratterizza tale ambito. La sua strategicità si connota anche in funzione della necessità crescente di reperire fonti di finanziamento (in un periodo di scarsità di risorse), per il perseguimento degli scopi strategici dell'Agenzia e per garantire un'adeguata risposta al fabbisogno succitato, e nella gestione continua dei partenariati internazionali in cui è coinvolta l'Agenzia.

La strategicità è anche connessa all'attività di integrazione - flessibile e contingente - dei saperi, in relazione al singolo progetto e delle risorse specializzate delle Aree Direzionali, anche con il concorso di project manager esterni.

Infine, è opportuno rilevare la trasversalità delle sue funzioni e professionalità rispetto alle altre Aree specialistiche in cui si articola l'ARESS.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti si dovrà anche fare affidamento su una importante leva come la formazione in ambito sanitario - elemento trasversale di tutte le attività dell'Agenzia - attraverso la definizione ed implementazione di programmi ed interventi intersettoriali, che favoriscano l'integrazione tra diritti di cittadinanza e cultura della salute. Essa deve rappresentare, per tutti gli attori del Sistema sanitario in particolare un indispensabile strumento culturale di cambiamento nella logica del miglioramento continuo ed una leva di profonda trasformazione per l'organizzazione nel suo complesso al fine di modificare modelli organizzativi obsoleti nonché affrontare le continue sfide imposte da variazioni dell'ambiente, della politica regionale o da innovazioni organizzative ed operative significative.

Complessità organizzativa della Struttura

La complessità organizzativa dell'Area in esame è attestata dal grado di articolazione operativa che la caratterizza. In particolare, l'Area opera attraverso i servizi sotto descritti che, a loro volta, sono connotati da una notevole diversificazione delle attività e delle professionalità che vi confluiscono, tanto da richiedere, per ciascuno di essi, un intervento organizzativo nello svolgimento delle funzioni e nella gestione delle risorse. L'Area diventa, così, competente in maniera totalizzante in tutti gli ambiti di gestione amministrativa, contabile, aziendalistica fondamentali per il buon funzionamento dell'Agenzia.

La complessità organizzativa dell'Area in esame, inoltre, è fondata sulla diversificazione dei servizi erogati, sulla eterogeneità di contenuto e approccio ai possibili progetti, nonché sull'elevato grado di specializzazione, in materia di politiche di finanziamento nazionali e comunitarie, specificatamente del settore sociosanitario, nonché sulla conoscenza di più lingue straniere e sull'abilità comunicativa istituzionale.

L'Area Direzione Amministrativa è ripartita nei seguenti servizi:

Servizio Risorse Umane

Retto da dirigente amministrativo con incarico professionale che gestisce tutto il personale dipendente e con diverso rapporto contrattuale, sotto l'aspetto giuridico, economico, previdenziale ed amministrativo. Assicura l'organizzazione, lo sviluppo ed il coordinamento delle politiche relative

alle risorse umane secondo gli obiettivi strategici definiti dal Direttore Generale; concorre alla definizione delle politiche di reclutamento, gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la *mission* dell'Ente. Collabora alla pianificazione e definizione del fabbisogno del personale; costituisce e gestisce i fondi contrattuali aziendali; collabora allo sviluppo e gestione di politiche retributive; tratta i rapporti con le organizzazioni sindacali.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- gestisce le procedure concorsuali e selettive per il reclutamento del personale e le procedure per l'applicazione di forme di lavoro flessibili applicabili alla pubblica amministrazione; predispone i contratti individuali di lavoro; gestisce i rapporti di lavoro dalla instaurazione alla cessazione;
- cura i rapporti con le Organizzazioni Sindacali sotto l'aspetto della convocazione delle delegazioni trattanti e relativa formazione degli ordini del giorno, della convocazione dei tavoli tecnici finalizzati alla redazione e proposizione di regolamenti aziendali devoluti alla contrattazione decentrata e rientranti in tale ambito nonché della calendarizzazione degli incontri secondo le previsioni stabilite dai C.C.N.L.;
- gestisce la rilevazione informatizzata delle presenze-assenze dei dipendenti;
- corrisponde gli emolumenti relativi al rapporto di lavoro e gestisce la procedura informatizzata degli stipendi. Coordina la costituzione, l'alimentazione e la modifica dei Fondi Contrattuali della Dirigenza e del Comparto;
- gestisce i procedimenti relativi al collocamento a riposo dei dipendenti, ai riscatti, ricongiunzioni, cause di servizio e di equo indennizzo fornendo anche assistenza di natura contributiva e pensionistica;
- avvia, istruisce e conclude i procedimenti disciplinari devoluti alla sua competenza ai sensi del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Cura, altresì, tutte le informazioni correlate alla pendenza di procedimenti disciplinari nonché alla comminazione di sanzioni ai dipendenti. La costituzione ed il funzionamento dell'UPD è disciplinato da apposito regolamento interno;
- gestisce ed organizza ogni altra competenza integrativa, complementare e sussidiaria in termini di organizzazione e gestione delle risorse umane.

Servizio Appalti e Contratti

Retto da dirigente amministrativo con incarico professionale, il Servizio provvede alla gestione delle procedure negoziate ad evidenza pubblica per l'affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture, in coerenza con la relativa programmazione dell'Agenzia e nel rispetto dei fondamentali principi di trasparenza e massima concorrenzialità, perseguendo costantemente gli obiettivi di economicità, efficacia, imparzialità, legalità.

Il Servizio cura la gestione di tutte le procedure di acquisto dei beni e dei servizi, finalizzate al funzionamento dell'Agenzia, utilizzando gli strumenti previsti dalla legge più consoni allo scopo (adesioni Convenzioni Consip, Mercato Elettronico, Dialogo competitivo, Accordi Quadro, Procedure dinamiche di acquisizione, Servizio Telematico Regionale di acquisto e di negoziazione, Mercato "libero"), e verificandone anche l'esecuzione e liquidazione delle spese.

In maniera trasversale rispetto alle procedure di tutte le altre Aree/Strutture dell'Agenzia, svolge attività di supporto e consulenza al RUP designato per la predisposizione di capitolati di appalto, di atti propedeutici a procedure ordinarie, in economia e negoziate senza pubblicazione di bando, nonché nella fase di esecuzione del contratto, con riferimento a vicende estintive del rapporto per nullità, annullabilità del contratto ovvero per risoluzione o decadenza, in conformità alle disposizioni

normative. Qualora formalmente demandato, provvede alla scelta del contraente con il ricorso agli strumenti di negoziazione Consip e Regionali.

Il Servizio cura lo studio delle innovazioni legislative in materia di appalti, l'aggiornamento degli atti regolamentari interni e la predisposizione di circolari e direttive per l'adeguamento delle relative procedure anche da parte delle altre strutture dell'Agenzia.

Si relaziona con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), per gli aspetti relativi alla gestione di competenza dei contratti di appalto (banca dati SIMOG, SmartCIG, sistema AVCPass, verifica dei requisiti di ordine generale degli operatori economici), e per gli adempimenti alla stessa connessi (gestione contributi gara, assolvimento obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni di cui alla L. 190/2012). Provvede a richieste di pareri, monitoraggio gare e trasmissione dati per procedure indette dalla Agenzia.

Al Servizio compete la gestione e la tenuta degli inventari dei beni patrimoniali dell'A.Re.S.S. Puglia, nonché la disciplina altresì delle procedure e delle responsabilità di gestione del patrimonio. A tal fine, si occupa di classificare e codificare i beni patrimoniali (mobili ed immobili), effettuare la ricognizione e l'aggiornamento degli Inventari, gestire il carico inventariale dei beni nei registri degli inventari dei beni mobili ed immobili e lo scarico inventariale dei beni dismessi.

Il Servizio si occupa altresì della gestione del magazzino del materiale di consumo, con le operazioni di carico e scarico degli stessi, e, attraverso l'Economo, specifica funzione attribuita dal Direttore Generale, su proposta del Dirigente del Servizio Appalti e Contratti a dipendenti di comprovata capacità e professionalità, gestisce, tra l'altro, tramite la cassa economale, l'acquisizione di beni e servizi che, per la loro particolare natura di spesa minuta, e di non rilevante ammontare, non richiedono l'espletamento delle procedure ordinarie, l'esecuzione delle minute spese di funzionamento, la riscossione di proventi vari (eventuali diritti di segreteria, rimborsi per costi di riproduzione, rivenienti dal procedimento di accesso agli atti, ecc.), con la tenuta e l'aggiornamento di tutta la documentazione contabile, in primis, del registro di Cassa Economale.

Servizio Affari Istituzionali e Performance

Retto da dirigente amministrativo con incarico professionale che, sovrintende le funzioni di carattere amministrativo e legale; rappresenta l'Agenzia, su delega della Direzione Generale, in tutte le attività di carattere giuridico-legale. Elabora proposte, pareri e risposte da inviare ad uffici interni o a soggetti esterni; fornisce supporto all'attività normativa regionale nelle materie di competenza dell'Agenzia.

Supporta la Direzione Generale ai fini della verifica di compatibilità con i principi normativi, di diritto e giurisprudenziali nonché ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di legalità e legittimità, formale e sostanziale, degli atti amministrativi di produzione, di gestione dei contratti (anche di lavoro, in tutte le loro forme) ed obbligazioni, di reclutamento, di acquisizione di beni e servizi.

Cura gli aspetti giuridico-amministrativi dell'attività negoziale e consensuale dell'Agenzia con soggetti pubblici e privati, con la sola esclusione dei contratti di appalto; garantisce attività di consulenza giuridica in favore delle articolazioni aziendali.

Provvede all'affidamento di incarichi per il patrocinio processuale ovvero stragiudiziale in tutte le controversie in sede stragiudiziale ed amministrativa ovvero in sede giudiziale nelle quali l'Agenzia è parte attiva o passiva, supportando nel merito i professionisti officiati; provvede alla liquidazione delle spese legali e procedurali.

Sovrintende all'attività di gestione del ciclo della performance dell'Agenzia e fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'Organismo Indipendente di Valutazione nell'attività di valutazione,

mediante la Struttura Tecnica Permanente; coordina altresì l'attività di valutazione della dirigenza attribuita al Collegio Tecnico; predispose il Piano della performance e la Relazione sulla performance; coordina l'attività di monitoraggio periodico sull'attuazione degli obiettivi strategici ed operativi programmati con il Piano della performance; fornisce supporto tecnico-giuridico all'Organismo Indipendente di Valutazione nell'espletamento di funzioni ed attività di competenza. Coordina le attività in materia di prevenzione della corruzione e tutela dell'integrità e della trasparenza, assicurando il necessario supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nella predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza; supporta il RPCT nelle attività di costante verifica circa lo stato di attuazione di azioni ed obiettivi concreti attribuiti dal Piano triennale a tutti i dirigenti in materia di prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi pubblicitari di cui al d. lgs. 33/2013; gestisce ed organizza ogni altra competenza integrativa, complementare e sussidiaria in termini di organizzazione e gestione dei profili di funzionamento strategico della direzione generale. Il servizio, inoltre, rappresenta l'URP dell'Agenzia, nonché il punto di ascolto dei cittadini (singoli e associati), garantendo, tra l'altro, la gestione del diritto d'accesso civico ai sensi del D.Lgs. 33/2013. Il Servizio definisce le regole interne, di carattere anche organizzativo e funzionale, volte a garantire l'integrità e la riservatezza dei dati.

A tal fine:

- Cura lo studio e l'applicazione delle norme in materia di privacy e il monitoraggio sullo stato di applicazione della normativa, anche nell'ambito dei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni e i soggetti esterni.
- Effettua la valutazione dei rischi inerenti al trattamento dei dati tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.
- Svolge un ruolo di sorveglianza sull'osservanza della normativa di riferimento (in particolare il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dovendo essere coinvolto tempestivamente e adeguatamente in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, attraverso:
 - la raccolta di informazioni volte all'individuazione dei trattamenti svolti;
 - l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità;
 - l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del titolare e/o del responsabile del trattamento;
 - la formazione del personale.
- Svolge attività di consulenza e assistenza nei confronti delle strutture dell'Agenzia che gestiscono i dati personali allo scopo di assicurare il rispetto della normativa in raccordo con il Servizio Transizione Digitale e Privacy.
- Assiste il titolare e i delegati del trattamento dell'Agenzia nello svolgimento delle necessarie valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA), fornendo, a richiesta, il relativo parere.
- Interviene in tutti i casi in cui si verifichi una violazione dei dati o altro incidente idoneo a consumare la predetta violazione.
- Coopera con il Garante per la Protezione dei Dati personali, per il quale costituisce punto di contatto, per facilitarne l'accesso ai documenti e alle informazioni necessarie per l'adempimento dei propri compiti nonché ai fini dell'esercizio dei poteri di indagine, correttivi, autorizzativi e consultivi che la normativa di riferimento pone in capo alla predetta Autorità.
- Presidia e coordina i riscontri alle richieste di esercizio dei diritti ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 7016/679 e, per gli aspetti di competenza, collabora nei riscontri in materia di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico generalizzato.

- Cura la tenuta di un registro delle attività di trattamento sulla base delle informazioni fornite dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati.
- Cura la redazione di una relazione annuale sull'attività svolta.

Servizio Finanze e Controllo

Il Servizio, retto da dirigente amministrativo con incarico professionale, con riferimento al contesto regionale e in ottemperanza alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1518/2015:

- analizza i processi di funzionamento dell'azione amministrativa regionale, sulla base degli indicatori chiave di risultato, per il miglioramento dell'efficacia delle politiche e degli interventi in ambito sanitario e sociale;
- individua e propone l'implementazione di modelli procedurali e di controllo di gestione uniformi, avvalendosi di programmi di sperimentazione di cui all'art. 9-bis, c. 1, d. lgs. 502/1992.

Al Servizio è demandata, inoltre:

- l'attività di supporto alla Direzione Generale, per la pianificazione strategica ed operativa, ordinaria e straordinaria, con particolare riferimento ai vincoli di finanza mediante l'elaborazione di report analitici;
- l'analisi dei vincoli normativi di impatto finanziario imposti sulla gestione dell'Agenzia, e la redazione dei rapporti tecnici a tal fine;
- l'analisi periodica degli scostamenti eventuali tra il budget assegnato a ciascun centro di responsabilità ed il livello di spesa raggiunti;
- la gestione della contabilità dell'Agenzia in regime economico-patrimoniale, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali, delle disposizioni regionali, dei regolamenti in materia e degli indirizzi programmatici;
- l'elaborazione del Bilancio economico di previsione annuale e pluriennale e del Bilancio di esercizio, ed annessi report ed operazioni propedeutiche e successive, anche in rapporto della Regione;
- il supporto tecnico-amministrativo al Collegio Sindacale nelle attività di verifica e di controllo periodico e di fine esercizio;
- la gestione economico-finanziaria e contabile delle iniziative finanziate dalla Regione Puglia (DIEF);
- la gestione del servizio per le missioni e le trasferte, la liquidazione dei costi annessi, secondo le modalità definite da apposito Regolamento interno in materia;
- la gestione della fase di spesa del ciclo passivo e della fase di entrata del ciclo attivo, ed annessi adempimenti;
- la gestione degli adempimenti fiscali verso l'Agenzia delle Entrate-riscossione e degli adempimenti ministeriali connessi con i pagamenti, gli incassi, la contabilità, il bilancio;

Il Servizio gestisce ed organizza, inoltre, ogni altra competenza integrativa, complementare e sussidiaria in termini di organizzazione e gestione delle risorse economiche e finanziarie; inoltre cura i rapporti con l'istituto cassiere e rappresenta l'interfaccia con gli Enti e le istituzioni, ministeriali e non, per gli aspetti e gli adempimenti di carattere contabile e finanziario e comporta un elevato livello di responsabilità amministrativo-contabile.

Si colloca all'interno dell'Area di Direzione Amministrativa (struttura complessa) e, ad esso è demandato un gruppo delle funzioni omogenee facenti capo alla Direzione Amministrativa; dispone di risorse umane, tecniche e finanziarie appositamente assegnate alla struttura per lo svolgimento delle proprie attività, pur non avendo piena autonomia organizzativa, dipendendo dalla struttura complessa Area di Direzione Amministrativa.

Servizio Project Management Office ed Internazionalizzazione

Il Servizio, caratterizzato come incarico di struttura semplice e retto da dirigente di profilo PTA, si occupa della valutazione delle innovazioni strutturali e organizzative mediante sperimentazioni gestionali e attività di studio e di ricerca. Il Servizio svolge attività di:

- networking nell'ambito delle reti nazionali ed europee a cui aderisce l'Agenzia per la valorizzazione e il rafforzamento dell'internazionalizzazione nell'healthcare system;
- raccordo con gli altri attori regionali per l'integrazione delle politiche di internazionalizzazione in materia sanitaria e sociosanitaria (Smart Specialization Strategy, Innovation e Cross-Border Procurement, etc);
- scouting delle opportunità di finanziamento (bandi comunitari, bandi nazionali, bandi fondazioni ecc.) e dirama le informazioni tra le Aree di ARESS potenzialmente interessate;
- supporto nell'interpretazione della documentazione dei bandi europei e internazionali;
- supporto alle Aree specialistiche nella fase di progettazione e di elaborazione della modulistica necessaria alla presentazione del progetto;
- supporto alle Aree specialistiche nella fase di gestione del progetto approvato, rapportandosi con il Servizio Finanze e Controllo adempiendo a tutti gli obblighi amministrativi (es. acquisizione Codice Unico di Progetto);
- gestione dei rapporti con il soggetto finanziatore (Autorità di Gestione), dunque con le istituzioni europee, nazionali e regionali;
- progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi finalizzati alla divulgazione di processi sociosanitari innovativi e di risultati conseguiti attraverso la conduzione dei progetti;
- rendicontazione dei progetti, rapportandosi con il Servizio Finanze e Controllo;
- coordinamento di project manager e del loro mandato;

Esso è caratterizzato come una struttura semplice che sintetizza con prevalenza la funzione di raccordo trasversale della struttura a matrice di Agenzia e si occupa della gestione professionale dei progetti prestando la propria opera a beneficio delle Aree specialistiche e dei Servizi dell'Agenzia. Esso agisce quindi trasversalmente alle altre articolazioni agenziali – attuando, insieme alla struttura amministrativa, l'organizzazione a matrice dell'Ente – e contribuisce a rendere operative, declinandole in progetti, idee la cui genesi tecnico- scientifica matura nelle Aree in sintonia con strategie funzionali al perseguimento di obiettivi di medio-lungo periodo.

Andranno pertanto in carico al PMO tutte quelle attività di tipo progettuale emergenti da ciascuna Area, e dai rispettivi Servizi, i cui dirigenti, attraverso il supporto della struttura, potranno avviare gestendoli anche in maniera diretta nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché progetti di ricerca e sviluppo a vantaggio di tutto il sistema affinché riesca a rispondere con successo alle sfide poste dall'ambiente turbolento ed in continuo cambiamento dell'epoca attuale.

Fornisce quindi supporto e coordinamento operativo e metodologico in tutte le fasi del progetto nonché un monitoraggio continuo delle attività svolte, dei costi sostenuti, dei tempi, delle risorse impiegate, dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati, affinché l'innovazione perseguita (*exploration*) possa venir implementata in futuro in concreta pratica di gestione (*exploitation*).

Ai sensi dell'art. 7, comma 6, della legge regionale 29/2017, la struttura, per il compiuto adempimento di tali funzioni, s'interfaccia altresì con il Dipartimento di riferimento.

Inoltre, il Servizio svolge attività di supporto nella ricerca di partner internazionali per la presentazione di progetti di finanziamento e per la realizzazione di altre iniziative di carattere internazionale. Si occupa inoltre della promozione dei processi di internazionalizzazione del settore

socio-sanitario, in linea con le politiche Regionali orientate al rilancio di processi di innovazione, con funzioni di sviluppo e ricerca. Supporta il Direttore Generale nella definizione di priorità e di strategie inerenti all'utilizzo dei fondi europei da destinare al settore salute.

Il servizio, inoltre, cura l'iter per la formalizzazione della proposta di accordi di cooperazione internazionale.

Servizio Formazione e Innovazione dei Saperi

Il Servizio è retto da dirigente amministrativo con incarico professionale e in quanto assicura attività riconducibili ad una linea di attività chiaramente individuabile nell'ambito della struttura complessa di riferimento, si vede demandate funzioni relative alla formazione ed informazione.

Il Servizio ha l'obiettivo di coordinare l'attività di formazione sviluppata dalle aziende sanitarie del Sistema Sanitario Regionale, in linea con gli adempimenti normativi vigenti e gli obiettivi strategici definiti dalla Regione. La sinergia con le succitate aziende rappresenta uno strumento strategico a supporto della Direzione Generale per la promozione e la diffusione sul territorio regionale delle politiche socio-sanitarie promosse dall'ARESS.

Inoltre, in qualità di Ente Accreditante del Sistema di Accreditamento ECM effettua la verifica amministrativa delle domande di accreditamento sulla base della normativa nazionale e regionale e veicola a livello regionale le risorse economiche provenienti dall'attività formativa sviluppata dai provider regionali.

La finalità è sviluppare e promuovere sul territorio regionale un modello di apprendimento organizzativo, secondo cui l'intera organizzazione 'apprende' e modifica il proprio comportamento in relazione all'evoluzione del sistema. Al fine di poter implementare tale modello è indispensabile rivedere il ruolo del singolo professionista che, in quanto persona, con il suo bagaglio cognitivo, diventa centrale nel processo di apprendimento e la sua centralità presuppone anche che sia il *focus* del cambiamento, *in primis* di sé stessa e di conseguenza delle organizzazioni di cui fa parte. Tutto ciò diventa un'esigenza imprescindibile, essendo ormai acclarato che la qualità delle *performance* delle organizzazioni è determinata da complesse interazioni tra competenze culturali, tecnico-professionali e modelli gestionali organizzativi. La competenza non può più essere considerata come un comportamento o una prestazione *standard*; essa è da intendersi, invece, come un potenziale di risorse (conoscitive, tecniche, relazionali, emotive ed affettive, ecc.) in grado di offrire prestazioni in ambiti e a livelli diversificati.

La formazione, pertanto, è intesa come un processo in continua evoluzione e generatore di nuovi modi di pensare, ma soprattutto di nuovi contesti da esplorare, per poter rispondere in modo più adeguato ai cambiamenti che stiamo vivendo, con impatti sempre più importanti nella sfera dell'agire umano in situazioni e in contesti professionali.

Pertanto, la *mission* della struttura è quella di promuovere i *life-skills*, cioè abilità per la vita, attraverso la definizione e l'attivazione, in collaborazione con partner istituzionali regionali e nazionali, di percorsi di formazione manageriale. Difatti tali corsi, pur rispettando le indicazioni previste dalla normativa, non rispondono solo a una "logica di adempimento" giuridico-amministrativo, ovvero all'acquisizione della certificazione delle competenze, ma all'applicazione di un "modello di formazione/intervento evolutivo" finalizzato ad "accompagnare e supportare" i professionisti alle continue trasformazioni in atto e a riqualificare il Sistema sanitario e sociosanitario regionale.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- sviluppo e promozione sul territorio regionale di un modello di apprendimento organizzativo, secondo cui l'intera organizzazione 'apprende' e modifica il proprio comportamento in relazione all'evoluzione del sistema; coordinamento delle attività di formazione in ambito sanitario al fine di garantire l'adeguatezza dei processi formativi alla tipologia degli individui da formare,

- sviluppando i filoni dell'andragogia e dell'apprendimento delle organizzazioni;
- identificazione delle iniziative di formazione in sanità attraverso la definizione ed implementazione di programmi ed interventi intersettoriali che favoriscano l'integrazione tra diritti di cittadinanza e cultura della salute;
 - gestione e monitoraggio del Sistema regionale di Formazione Continua in Medicina (ECM), in qualità di Ente Accreditante dello stesso;
 - programmazione ed attivazione, in sinergia con altre realtà locali ed extraregionali, di corsi di formazione manageriale per promuovere e facilitare l'applicazione di nuovi modelli gestionali-organizzativi previsti dalla programmazione regionale e verifica della ricaduta della formazione sull'organizzazione del sistema sociosanitario;
 - analisi dei bisogni formativi, ridisegno del sistema dell'offerta formativa e rilettura delle organizzazioni per individuare le figure sulle quali investire (cultura della formazione e approccio alla formazione) per la realizzazione di un Piano di formazione regionale, espressione dei piani formativi delle aziende sanitarie;
 - attivazione di una offerta formativa più congrua e finalizzata a differenti percorsi di aggiornamento professionale del personale sanitario operante nelle strutture e nel territorio di competenza;
 - razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse strutturali e dei fondi assegnati alle singole Aziende Sanitarie, in considerazione di percorsi formativi omogenei distribuiti su tutto il territorio regionale; ottimizzazione della gestione dei fondi a disposizione per la Formazione Continua;
 - rilevazione dei dati degli uffici di formazione per la stesura del Rapporto regionale sulla formazione nelle aziende sanitarie e diffusione dell'informazione scientifica; costruzione di una banca dati comprensiva dei bisogni espressi e delle attività svolte, in grado di fornire, attraverso dei parametri di riferimento (costi della formazione, conteggio giornate formazione, standard di qualità per gli interventi formativi tradizionali e innovativi, qualità dei formatori, ecc.), le indicazioni per incrementare l'efficacia e la qualità del nostro Sistema formativo, anche attraverso una più attenta distribuzione delle risorse pubbliche;
 - attivazione di sinergie tra il mondo sanitario, il mondo accademico, gli istituti di ricerca, gli ordini professionali e le associazioni professionali (attraverso la Commissione Regionale ECM e l'Osservatorio regionale per la Qualità della Formazione Continua);
 - programmazione, coordinamento ed organizzazione di progetti di Alta Specialità interaziendali ed aziendali di formazione residenziale, a distanza (FaD) ed attuata nelle singole sedi di appartenenza del personale anche attraverso la creazione di uno standard omogeneo del modello FaD in tutta la Regione;
 - attivazione di programmi di educazione alla salute sia per i professionisti della sanità che per i cittadini attraverso delle campagne informative (sostenibilità); programmazione di percorsi formativi dedicati ai Formatori, con l'obiettivo di assicurare congruenza ed uniformità dei processi di formazione continua e obbligatoria del personale sanitario.

Il Servizio, inoltre, cura la ricerca della sostenibilità del sistema sanitario regionale, che si traduce per questa Agenzia anche nella ricerca di soluzioni organizzative e gestionali per la riprogettazione dei processi produttivi e di supporto (tecnico-amministrativi) al fine di migliorare sia i livelli di efficienza e produttività, che quelli di appropriatezza e qualità delle prestazioni. In quest'ottica, vengono frequentemente mutate logiche e strumenti manageriali da altri settori produttivi con l'auspicio che possano risultare altrettanto efficaci per la gestione delle aziende sanitarie.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- implementazione di nuove metodologie lavorative del servizio sanitario regionale e

sviluppo delle professionalità sanitarie

- avvio del processo di sviluppo professionale continuo (Cpd);
- monitoraggio dei risultati professionali ottenuti con “il cambiamento”, che si traducono in valore aggiunto per l’organizzazione”;
- attivazione di interazione con il mondo della ricerca universitaria e dell’imprenditoria pugliese, italiana ed internazionale finalizzate a sviluppare nuove figure professionali (esempi chirurgo per l’aumento della memoria, costruttore di parti del corpo, consulente/ingegnere della terza età, ecc.).

Art. 10 Servizio Transizione Digitale e Privacy

Il Servizio, retto da un dirigente con incarico professionale di struttura semplice di profilo tecnico, in staff alla Direzione Generale, il Servizio si occupa:

- Della transizione al digitale dell’Agenzia;
- Della definizione dei percorsi di trattamento dei dati legati ai flussi informativi sanitari e sociali

Esso svolge le attività di:

- a) coordinamento con il servizio flussi informativi dell’Agenzia per le attività di creazione, sviluppo e manutenzione di applicativi dedicati alla sorveglianza epidemiologica e ai registri di patologia;
- b) supporto allo sviluppo e gestione applicativi per la creazione e il continuo adeguamento del sistema di valutazione delle performance del sistema sanitario e dei servizi sociali;
- c) gestione Sistemi informativi di Agenzia e di progetto, comprensiva dello sviluppo e gestione applicativi per la creazione e il continuo adeguamento del sistema di valutazione delle performance del sistema sanitario e dei servizi sociali
- d) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- e) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell’amministrazione;
- f) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all’articolo 51, comma 1;
- g) accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell’accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4
- h) analisi periodica della coerenza tra l’organizzazione dell’amministrazione e l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell’utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell’azione amministrativa;
- i) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell’amministrazione ai fini di cui al punto precedente;
- j) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- k) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l’attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- l) promozione delle iniziative attinenti all’attuazione delle direttive impartite dal Presidente del

- Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- m) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis CAD;
 - n) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) CAD;
 - o) gestione del sito web dell'Agenzia e dei siti web da essa discendenti;
 - p) Diffusione e promozione dell'utilizzo del cloud;
 - q) programmazione ed erogazione della formazione (obbligatoria) sulla digitalizzazione;
 - r) indirizzo e coordinamento dei dirigenti nella realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni e programmazioni previste dal Piano Triennale;
 - s) redazione del piano triennale per l'informatica;
 - t) supporto e validazione delle procedure per lo smart working;
 - u) raccordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione;
 - v) è inoltre il punto di contatto dell'Ente nei confronti di:
 - I. altre pubbliche amministrazioni, specialmente con riferimento all'interoperabilità;
 - II. Difensore civico per il digitale relativamente alle segnalazioni di cui sarà destinataria l'amministrazione;
 - III. cittadini e imprese, per i quali rappresenta un punto di riferimento rispetto ai servizi online e ai diritti digitali.
 - w) definizione, unitamente al DPO dell'Agenzia, delle opportune procedure per il trattamento dei dati sanitari gestiti dai sistemi informativi dell'Agenzia e trattati nell'ambito delle finalità di cui alla L.R.29/2017;
 - x) definizione delle procedure per lo scarto e la conservazione dei documenti di Agenzia in coerenza con le direttive del Polo Regionale di Conservazione Digitale;
 - y) raccordo tra l'Agenzia e i fornitori di servizi tecnologici (es. InnovaPuglia) per la esplicitazione delle procedure di affidamento;
 - z) promozione e sviluppo di attività legate alla telemedicina.

Art. 11 Struttura Speciale di Progetto

Le **Strutture Speciali di Progetto** sono funzionali al coordinamento di politiche innovative in ambito salute e sociale in raccordo con gli indirizzi politici della Presidenza della Regione Puglia. Sono deputate allo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di speciali risultati o per la realizzazione di specifici programmi. Esse sono istituite dal Direttore Generale dell'Agenzia, su impulso del Presidente della Giunta regionale - con proprio decreto - o su impulso della Giunta Regionale con apposita delibera della stessa. Hanno una durata temporanea e, nel caso di specie, perseguono obiettivi legati al programma di governo o alla gestione di processi di innovazione in ambito salute e sociale anche attraverso la sperimentazione e l'ausilio di risorse tecnologicamente avanzate.

Art. 12 Altri organismi dell’Agenzia

Costituiscono, altresì, strutture e organismi di Agenzia:

- il Collegio Sindacale – per cui si rinvia all’art. 7;
- l’Organismo Indipendente di Valutazione;
- il Comitato Unico di Garanzia.
- il Comitato dei Garanti, per cui si rinvia a separato successivo provvedimento, istitutivo dello stesso, ai sensi della normativa vigente.

L’Organismo Indipendente di Valutazione

La L.R. 2011, n.1, che recepisce i contenuti del D.Lgs 27/10/2009, n.150, ha disposto, all’art. 14, la costituzione dell’OIV (Organismo indipendente di valutazione) in sostituzione del Nucleo di Valutazione Interno e controllo strategico o altri analoghi organismi di controllo interno già previsti dal D.Lgs. n. 286/1999, demandando a specifico regolamento interno di organizzazione la disciplina delle attività di competenza dell’OIV e le modalità di funzionamento.

L’Organismo indipendente di valutazione della performance sovrintende al funzionamento complessivo del sistema della valutazione, dei controlli interni, della trasparenza e dell’integrità, quest’ultima come declinata dalla L. n. 190/2012 e dai provvedimenti attuativi (DD.Lgs nn. 33/2013, 39/2023, DPR n. 62/2013; V., da ultimo, d.lgs. 74/2017), curandone tutti i relativi adempimenti allo stesso attribuiti dalla normativa vigente.

L’Organismo indipendente di valutazione dell’Agenzia, composto da tre membri, alla luce della preferenza per la forma collegiale, da ultimo, espressa dal legislatore nazionale con il d. lgs. 74/2017, viene nominato dal Direttore Generale, ai sensi dell’art. 14-bis, d. lgs. 150/2009, tra gli iscritti all’Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di Valutazione, tenuto dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il compenso annuo spettante all’OIV è pari a quello corrisposto ai componenti del Nucleo Interno di Valutazione, come stabilito dalla l.r. 32/2001, con le riduzioni previste dalla l. r. 40/2007 e l.r. 1/2011.

L’OIV dura in carica tre anni e l’incarico può essere rinnovato una sola volta.

Ai sensi dell’art. 14, d. lgs. 150/2009, è istituita, quale supporto all’Organismo, senza maggiori oneri per il bilancio, la Struttura tecnica permanente (STP) per la misurazione della performance, incardinata nell’Area di direzione amministrativa - Servizio Affari istituzionali, integrità e performance. La Struttura tecnica permanente è dotata delle risorse necessarie all’esercizio delle relative funzioni. Il responsabile della struttura tecnica permanente deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle pubbliche amministrazioni. L’Organismo, inoltre, può avvalersi del supporto di strutture interne all’Agenzia ai fini dell’acquisizione degli strumenti di analisi e reporting.

Il Comitato Unico di Garanzia per la pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)

L’Agenzia, ai sensi e con le modalità previste dall’art. 57 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., costituisce al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri finanziari, il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” di seguito denominato Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il Comitato Unico di Garanzia ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e da un pari numero di rappresentanti dell’Agenzia. Il Presidente del Comitato Unico di Garanzia è designato dall’Agenzia. Il Cug dell’A.Re.S.S. è composto di otto membri, quattro di nomina sindacale e quattro

di nomina da parte dell'Amministrazione.

Il Comitato Unico di Garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la Consigliera o il Consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

L'Ente disciplina le modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia in ottemperanza alle linee guida emanate ai sensi del c. 4, art. 57, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i, e dalle apposite indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

CAPO II

Le Aree di Direzione Strategica di *line*

Art. 13 Area Epidemiologia e Care Intelligence

La struttura, caratterizzata come struttura complessa, retta da dirigente di profilo medico, svolge funzioni di supporto trasversale per la diffusione di elementi di conoscenza e di analisi di natura epidemiologica delle dinamiche di salute e promuove la condivisione dei dati e degli strumenti disponibili in favore di una governance di sistema che metta in rete le competenze e le esperienze a livello regionale e nazionale per il raggiungimento degli obiettivi strategici, in campo sanitario ed extrasanitario.

La struttura è deputata alla produzione, all'analisi e all'interpretazione di dati e conoscenze utili per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche, dei piani e dei programmi regionali volti ad assicurare risposte efficaci ed adeguate ai bisogni di salute della popolazione, anche con riguardo al contrasto delle diseguaglianze.

In particolare, la struttura ha il compito di produrre e condividere informazioni circa la natura, la qualità e l'esito delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nonché valutazioni di natura epidemiologica per il corretto inquadramento dei bisogni di salute e delle dinamiche di relazione tra domanda ed offerta a supporto delle attività di programmazione e valutazione, in un contesto ampio in grado di cogliere il ruolo dei determinanti (sanitari ed extrasanitari, individuali e collettivi) di salute al fine di supportare la definizione di strategie di prevenzione primaria e secondaria e lo sviluppo di politiche eque e sostenibili, in grado di alimentare il benessere della popolazione.

Valenza strategica della Struttura

La struttura, connotata da autonomia tecnico professionale in considerazione della complessità e specializzazione delle materie trattate, svolge una funzione caratterizzante dell'Agenzia interpretando compiti istituzionali strettamente connessi con la mission, con riferimento alle attività di studio, ricerca, monitoraggio continuo degli esiti.

Attraverso l'incrocio dei dati epidemiologici con i risultati dei processi di valutazione delle performance dei servizi sanitari e socio-sanitari contribuisce a definire il fabbisogno di prestazioni, l'assetto delle reti sanitarie e socio-sanitarie, le loro interconnessioni strutturali e funzionali, in una logica di ottimizzazione dell'allocazione delle risorse, anche attraverso la sperimentazione di strumenti a supporto della individuazione di modelli assistenziali appropriati.

Favorisce infine processi di intersectorialità delle politiche regionali attraverso la individuazione di strumenti e indicatori per la valutazione ex ante ed ex post dei possibili impatti sulla salute e sul benessere dei cittadini a supporto delle decisioni, in stretto raccordo con le strutture regionali competenti.

Complessità organizzativa della Struttura

La struttura funge da riferimento regionale per le attività dei registri di patologia, per i sistemi di sorveglianza epidemiologica, per le funzioni di valutazione della qualità dei servizi sanitari e socio sanitari: i compiti richiedono lo sviluppo di reti e relazioni con i referenti dei servizi epidemiologici delle aziende sanitarie, dei dipartimenti di prevenzione, dei distretti socio-sanitari, delle direzioni sanitarie aziendali ma anche con il sistema delle cure primarie e intermedie, oltre che con le articolazioni dell'amministrazione regionale e gli organi tecnici extraregionali e nazionali di riferimento. Lo svolgimento di elaborazioni sulle dinamiche sociali si interfaccia anche con il presidio e lo sviluppo delle infrastrutturazioni sociali dei comuni e degli ambiti socio-sanitari.

Lo svolgimento dei compiti viene assicurato da una équipe multidisciplinare che deve prevedere al proprio interno competenze cliniche, epidemiologiche, statistiche e informatiche.

Necessita di almeno tre articolazioni organizzative, di cui una funzionale al presidio e allo sviluppo continuo degli strumenti informativi e informatici, una dedicata alla produzione e sistematizzazione delle conoscenze delle dinamiche epidemiologiche che costruiscono il quadro analitico dei bisogni attraverso lo studio di tutti i determinanti (individuali e collettivi) di salute e la terza finalizzata alla implementazione di modelli di valutazione della qualità dei servizi per la costruzione e il monitoraggio del sistema di offerta ovvero delle modalità di risposta del sistema, attraverso .

Data la molteplicità dei compiti assegnati, l'Area prevede un'articolazione funzionale in tre strutture; a tutte è attribuita la declinazione di funzioni e responsabilità specifiche nell'ambito della struttura complessa, conservando ambiti diversificati di autonomia tecnico-professionale, sebbene interconnesse tra loro. Lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla Legge istitutiva richiede infatti l'individuazione di sezioni specifiche in funzione del grado di complessità e specializzazione richiesto dalle tematiche trattate: l'interconnessione logico-funzionale si evidenzia nella sequenza di descrizione degli ambiti di competenza di ciascuna struttura, che segue.

Servizio Flussi informativi

Retto da un dirigente con incarico professionale di profilo tecnico, il Servizio si occupa della costruzione, della gestione della manutenzione del datawarehouse dei flussi informativi sanitari regionali, dell'implementazione della Banca Dati Assistito regionale, di assicurare l'interoperabilità dei sistemi informativi con riferimento ai registri di patologia e ai sistemi di sorveglianza epidemiologica.

Si occupa di implementare strumenti per l'elaborazione e la diffusione dei dati.

Esso svolge le attività di:

- Gestione e manutenzione ordinaria ed evolutiva del Datawarehouse dei flussi informativi sanitari regionali e della Banca Dati Assistito e integrazione con flussi extrasanitari (demografici, sociali, geografici, ambientali, ecc.);
- Elaborazione dei dati e delle informazioni sullo stato di salute della popolazione pugliese, anche in relazione ai determinanti di salute individuali e collettivi, e divulgazione tramite la creazione di applicativi dedicati in raccordo con il Responsabile per la Transizione Digitale dell'Agenzia;
- Elaborazione dei dati e delle informazioni sulle attività del Servizio sanitario regionale e divulgazione tramite la creazione di applicativi dedicati in raccordo con il Responsabile per la Transizione Digitale dell'Agenzia;
- Gestione, manutenzione e sviluppo dei sistemi informatici legati ai registri di patologia e dei sistemi di sorveglianza epidemiologica in raccordo con il Responsabile per la Transizione Digitale dell'Agenzia.

Servizio Registri e Sorveglianza Epidemiologica

Il Servizio, retto da dirigente medico e caratterizzato come struttura semplice in considerazione della specificità della tematica che richiede elevate competenze associate ad autonomia tecnico-professionale, mette a punto indagini epidemiologiche e studi di valutazione di impatto ex ante ed ex post per chiarire il ruolo dei fattori di rischio nel profilo di salute della popolazione, anche promuovendo l'integrazione ambiente e salute e la diffusione di strumenti di tutela ambientale e sanitaria omogenei ed efficaci sull'intero territorio regionale, favorendo processi di intersettorialità delle politiche regionali in stretto raccordo con le strutture regionali competenti.

Per lo svolgimento di questi compiti, la struttura coordina i registri regionali di patologia e ne definisce le modalità di cooperazione con le reti cliniche e con tutti i sistemi di sorveglianza epidemiologica per la produzione di adeguati indicatori di processo e di esito.

Esso svolge le attività di:

- Valutazione del bisogno di salute e della qualità della vita
- Valutazione dello Stato di salute e benessere della popolazione pugliese e analisi dei bisogni e della domanda di servizi sanitari e socio-sanitari, evidenziando i determinanti di salute e le aree di intervento per il miglioramento della qualità del sistema sanitario e sociale.
- Sperimentazione di modelli di studio per incorporare la deprivazione socio-economica in termini di stratificazione della popolazione e di vulnerabilità nell'analisi delle dinamiche di domanda e offerta di salute per garantire equa accessibilità ai servizi di salute.
- Sviluppo di strumenti di analisi e verifica dei bisogni, indicatori e standard di qualità ed equità, per l'accesso, da parte della popolazione, ai servizi, alle prestazioni e all'assistenza.
- Coordinamento regionale dei registri di patologia e dei sistemi di sorveglianza epidemiologica.
- Integrazione Ambiente e Salute, Prevenzione e Promozione della Salute
- Promozione e conduzione di indagini di epidemiologia ambientale
- Attività di valutazione degli impatti integrati ambientali e sanitari delle politiche, dei piani, dei programmi e degli interventi
- Produzione dei rapporti di valutazione di danno sanitario (L.R. 21/2012, L. 231/2012)
- Supporto per il Piano Regionale di Prevenzione

Servizio Epidemiologia Valutativa e Reti

Il Servizio, retto da dirigente medico ed articolato come struttura semplice in considerazione della specificità della tematica che richiede elevate competenze associate ad autonomia tecnico-professionale, attraverso l'incrocio dei dati epidemiologici con i risultati dei processi di valutazione delle performance dei servizi sanitari e socio-sanitari contribuisce a definire il fabbisogno appropriato di prestazioni, l'assetto delle reti sanitarie e socio-sanitarie, le loro interconnessioni strutturali e funzionali, in una logica di ottimizzazione dell'allocazione delle risorse, anche attraverso la sperimentazione di strumenti a supporto della individuazione e la valutazione di modelli assistenziali appropriati.

Per lo svolgimento di questi compiti, la struttura coordina i registri regionali di patologia e ne definisce le modalità di cooperazione con le reti cliniche e con tutti i sistemi di sorveglianza epidemiologica per la produzione di adeguati indicatori di processo e di esito.

Esso svolge le attività di:

- Valutazione della qualità del sistema di offerta di servizi in termini di performance e esiti delle cure:
Supporto per la definizione, il monitoraggio e la valutazione del modello di offerta dei servizi sanitari (ospedalieri e territoriali), socio-sanitari e sociali e delle relative interconnessioni funzionali e strutturali;

Supporto per la definizione, il monitoraggio e la valutazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici che assicurino l'integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la presa in carico dei bisogni dei pazienti, con particolare riferimento alle cronicità;

- Sviluppo e gestione del Sistema Regionale per la Valutazione delle Performance del SSR: predisposizione e aggiornamento di un cruscotto integrato di indicatori di volumi, attività, appropriatezza, esito, anche con riferimento agli indicatori previsti dal Network interregionale per la valutazione della performance dei Sistemi Sanitari Regionali e dal Piano Nazionale Esiti;
- Svolgimento di analisi, studi, ricerche, monitoraggi per il contenimento della mobilità sanitaria;
- Appropriately ed epidemiologia clinica:
Coordinamento delle attività di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
Disegno e conduzione di attività di audit clinico per il miglioramento dell'appropriatezza clinica e organizzativa;
Disegno e conduzione di studi di farmacoepidemiologia a supporto del contenimento dei costi dell'assistenza farmaceutica territoriale e ospedaliera, del miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e della *compliance* dei pazienti.

Art. 14 Area Valutazione e Ricerca

L'Area Valutazione e Ricerca è struttura operativa apicale dell'ARESS e si configura come struttura complessa ed è retta da dirigente medico. Nell'organizzazione svolge funzioni di valutazione multidimensionale e multidisciplinare delle tecnologie sanitarie propedeutica alle attività programmatiche gestionali, analizza le prove di efficacia inerenti all'utilizzo di tecnologie sanitarie innovative nella pratica clinica da utilizzare nella strutturazione delle reti di servizi, nell'elaborazione di linee guida, nello sviluppo di PDTA, nella razionalizzazione della spesa farmaceutica; è deputata al monitoraggio delle tecnologie sanitarie emergenti (Horizon Scanning) e alla promozione di tecniche di disinvestimento/investimento e prioritizzazione, e dà impulso a politiche (di appropriatezza, tariffarie, etc.) per governare l'adozione dell'innovazione tecnologica nella pratica clinica. L'Area Valutazione e Ricerca è sede del Centro regionale HTA (ex L. 190/2014, L. 208/2015, D.G.R. 524/2018, D.G.R. 1333/2020) e gestisce, a livello regionale, il Programma Nazionale HTA per i Dispositivi medici, anche introducendo meccanismi codificati di coinvolgimento degli stakeholders nella segnalazione e nella valutazione delle tecnologie sanitarie. La struttura partecipa ai network nazionale ed europeo di Health Technology Assessment e alle iniziative della società scientifica di HTA e sperimenta e adatta ai contesti locali strumenti di valutazione validati in contesti extraregionali o grazie alla partecipazione a partenariati nazionali/internazionali o a sperimentazioni gestionali e ad attività di studio e ricerca. L'Area inoltre è deputata alla individuazione di gap conoscitivi in termini di efficacia, sicurezza, costo-efficacia, di tecnologie/trattamenti/interventi sanitari innovativi su cui investire con progetti di ricerca e sperimentazioni gestionali e definisce criteri di appropriatezza allocativa a supporto dell'innovazione anche per l'utilizzo dei fondi per la ricerca; ha il compito di valutare la coerenza dell'innovatività della strumentazione/tecnologia proposta per l'acquisto, con i modelli organizzativi a rete regionali.

La struttura dà, inoltre, impulso e sostegno alla Ricerca nei Servizi Sanitari e promuove studi comparativi finalizzati alla valutazione di efficacia o costo-efficacia di interventi sanitari condotti nel setting della pratica clinica generale; al contempo sviluppa indicatori per la valutazione delle performances dei centri di ricerca regionali e monitora le ricadute sul SSR dei risultati della ricerca anche in termini di aggiornamento di linee guida, appropriatezza, PDTA e modelli organizzativi; svolge attività di coordinamento ed indirizzo alle attività di ricerca traslazionale, clinica, clinico assistenziale/organizzativo gestionale in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e

facilita l'integrazione fra le politiche di ricerca, innovazione e crescita digitale in relazione all'ambito della salute umana; a tal fine promuove i rapporti con Dipartimenti, Università e Enti di ricerca, pubblici e privati, regionali e nazionali. L'Area assicura collaborazione alle attività del gruppo nazionale di supporto al Comitato Tecnico Scientifico sez C) Ricerca (ex DPR 28 marzo 2013, n. 44) nella predisposizione di bandi per la ricerca finalizzata secondo gli orientamenti del Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria, del Piano per l'innovazione del Sistema sanitario basato sulle scienze omiche, della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente. Definisce, per il settore salute, le aree di interesse per gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo pre-commerciale e facilita il trasferimento nel sistema sanitario regionale delle conoscenze derivanti dalla ricerca sanitaria (Knowledge transfer) e delle tecnologie di provata efficacia (Technology transfer) segnalando al contempo all'"Area Innovazione professionale" i bisogni formativi specifici scaturiti dall'attività di valutazione e di ricerca. È compito dell'Area altresì, assicurare collaborazione alle attività del Tavolo nazionale degli esperti regionali di supporto al Comitato tecnico sanitario – sezione f) Dispositivi medici (ex DPR 28 marzo 2013, n. 44) e garantire monitoraggio e supporto all'evoluzione dei sistemi di classificazione delle tecnologie, con adattamento dei sistemi di codifica anche ai fini della tracciabilità di utilizzo dell'innovazione nei flussi informativi sanitari. La struttura si occupa inoltre di individuare il fabbisogno tecnologico nell'ambito delle reti di patologia per la pianificazione dei relativi investimenti, di monitorare il livello di obsolescenza del parco tecnologico disponibile, e di elaborare programmi di sostituzione e rinnovo anche con finalità di prevenzione del rischio. In ambiti tecnologici particolarmente innovativi, l'Area Valutazione e Ricerca fornisce supporto tecnico al Soggetto aggregatore regionale nella definizione dei fabbisogni e nella definizione del value for money; incoraggia inoltre la diffusione delle tecnologie IT ed eHealth innovative nella promozione attiva della salute, nella presa in carico e nell'inclusione sociale dei soggetti fragili, anche ai fini del miglioramento organizzativo dei servizi offerti e della promozione di nuove metodologie di lavoro nel SSR.

Valenza strategica della Struttura

In ragione delle sue molteplici e proteiformi funzioni, l'Area Valutazione e Ricerca si interfaccia sia con le articolazioni interne dell'Agenzia sia con Enti ed Istituzioni esterne. In particolare, nell'ambito dell'assetto matriciale dell'AReSS, l'Area Valutazione e Ricerca opera in sinergia con l'Area Epidemiologia e care intelligence per l'utilizzo delle informazioni epidemiologiche di contesto, l'Area Innovazione di Sistema e Qualità per il contributo in termini di introduzione di strumenti di provata efficacia nella strutturazione delle reti cliniche e dei PDTA, l'Area Innovazione sociale per il supporto alla continuità assistenziale e alla presa in carico delle fragilità in termini di modelli organizzativi e tecnologie innovative, l'Area Innovazione professionale per il feedback sulle necessità di innovazione delle metodologie di lavoro emerse dall'attività di valutazione e di ricerca, l'Area di Direzione Operativa per lo svolgimento di progetti di respiro nazionale ed internazionale su tematiche di competenza.

Sul versante esterno all'Agenzia, l'Area Valutazione e Ricerca, opera in costante raccordo con l'Area Innovazione, sperimentazione e sviluppo dell'Agenzia sanitaria Nazionale sia in termini di collaborazione alla stesura di valutazioni HTA e HS su dispositivi medici (DM), di conduzione di progetti inerenti alla gestione dell'innovazione, al disinvestimento, alla validazione di tools sviluppati dall'European network of HTA, sia in termini di supporto alle attività della Cabina di Regia per i DM e del programma nazionale sui DM del Ministero della Salute; l'Area è parte della rete italiana di HTA per la circolazione e la diffusione di prodotti di valutazione sviluppati anche in altri contesti regionali, dell'Health policy forum della Società italiana di HTA per la discussione delle tematiche cogenti inerenti ai metodi dell'health technology assessment applicati al contesto del SSN. Interagisce, inoltre, con la Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico

del Ministero della salute attraverso la partecipazione ai tavoli interregionali su tematiche inerenti alle diverse tipologie di DM, alle grandi apparecchiature sanitarie, al dispositivo vigilanza. Si interfaccia, ancora, con la Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della Salute per la Programmazione della ricerca e dei bandi per la ricerca finalizzata, per la Rete IRCCS e per la ricerca corrente, per la Internazionalizzazione e promozione delle infrastrutture della ricerca. Inoltre, interagisce in maniera complementare con le Sezioni Risorse strumentali e tecnologiche e Strategie e governo dell'offerta del Dipartimento regionale Promozione della salute per tematiche inerenti al governo dell'innovazione e dell'appropriatezza d'uso delle tecnologie e degli investimenti in sanità anche in termini di appropriatezza di utilizzo dei fondi strutturali; opera, inoltre, in diretto raccordo con le Aziende sanitarie, ospedaliere, gli IRCCS ed EE del territorio su temi specifici. L'Area Valutazione e Ricerca si interfaccia altresì con le strutture sanitarie regionali di ricerca per garantire che le attività di studio siano coerenti con la programmazione sanitaria regionale e con il Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro per garantire coerenza intersettoriale fra politiche regionali di sviluppo economico e della conoscenza, di sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica e bisogni del sistema sanitario regionale. L'Area fornisce inoltre supporto tecnico al Soggetto aggregatore regionale nella definizione dei fabbisogni per specifiche tecnologie e nella definizione del value for money in ambiti tecnologici particolarmente innovativi agendo sulla razionalizzazione della spesa sanitaria per l'acquisizione degli stessi.

L'Area Valutazione e Ricerca opera su una linea strategica dell'Agenzia, governa un settore di estrema rilevanza e agisce con impatto su comparti del Sistema salute ad elevata complessità e ad elevato assorbimento di risorse. L'innovazione tecnologica, la ricerca, l'efficacia delle nuove tecnologie inserite in percorsi di cura che seguono le principali traiettorie della specializzazione intelligente del settore salute, l'alto grado di intersettorialità che caratterizza gli interventi condotti con ricadute importanti sulla salute pubblica, spiegano l'alta complessità strutturale ed organizzativa dell'Area. La necessità di operare in maniera snella in un settore in rapido sviluppo dà ragione del bisogno di un forte livello di autonomia e di responsabilità, oltre che di gestione diretta di un congruo volume di risorse umane, tecniche e finanziarie dedicate per un appropriato, efficace ed efficiente assolvimento delle specifiche funzioni.

Complessità organizzativa della Struttura

La complessità organizzativa dell'Area Valutazione e Ricerca è definita dalla numerosità e dalla eterogeneità delle risorse professionali necessarie all'assolvimento di funzioni di elevata tecnicità su procedure di natura multidisciplinare che impattano sulla salute umana. La valutazione delle prove di efficacia esistenti in letteratura, l'interpretazione routinaria del dato epidemiologico per l'individuazione di una popolazione target, la valutazione della sicurezza di un dispositivo medico, o dell'impatto organizzativo, etico o sociale di una nuova tecnologia, la necessità di traslare al contesto sociosanitario gli esiti di una sperimentazione gestionale o di una ricerca, sono alcuni degli esempi che danno ragione della necessità di una organizzazione e di un mix di skills che operino in sinergia e con un forte coordinamento su obiettivi predeterminati e verificabili, a fronte di risorse certe.

Data la molteplicità dei compiti assegnati, l'Area Valutazione e Ricerca si articola, in sede di primo impianto, in due centri di costo individuati come segue: Servizio "Governo dell'Innovazione e Valutazione delle tecnologie sanitarie" e Servizio "Farmaci e Dispositivi medici". Ad entrambi i Servizi è attribuita la declinazione di funzioni e responsabilità specifiche nell'ambito della struttura complessa, conservando ambiti diversificati di autonomia tecnico-professionale rivenienti dalle differenti tematiche trattate e al contempo assicurando una stretta interconnessione funzionale all'interno dell'Area con migliore impatto in termini di sistema.

L'Area che, come detto, si caratterizza come struttura complessa, si articola attraverso due servizi funzionali e una struttura di staff:

- Servizio Valutazione e Governo dell'Innovazione
- Servizio Ricerca Sanitaria e Sperimentazioni Gestionali

Struttura di staff:

- **Il Centro Regionale HTA (CRHTA) e delle sue funzioni tecniche (RePuHTA)**

Servizio Valutazione e Governo dell'Innovazione

Il Servizio "Valutazione e Governo dell'Innovazione" è caratterizzato come Struttura semplice retta da Dirigente medico in considerazione della specificità della tematica che richiede elevate e specifiche competenze associate ad autonomia tecnico-professionale, avvalendosi della stretta collaborazione di un Dirigente PTA, a cui sono affidate attività specifiche in ragione della peculiare professionalità. Il Servizio è competente per le seguenti attività:

- Ricerca di prove di efficacia inerenti all'utilizzo di tecnologie innovative anche ai fini delle politiche tariffarie;
- Individuazione dei fabbisogni per investimenti in tecnologie sanitarie anche ai fini di un efficace utilizzo dei fondi strutturali europei e dei fondi per la ricerca;
- Definizione di criteri di appropriatezza allocativa a supporto dell'innovazione e dell'ammodernamento tecnologico, anche digitale, dei servizi del SSR;
- Promozione di tecniche di disinvestimento/investimento e prioritizzazione in sanità, sia nell'ambito della pratica clinica, sia nella gestione delle nuove tecnologie;
- Monitoraggio del livello di obsolescenza del parco tecnologico regionale, in particolar modo per le grandi macchine, finalizzato all'elaborazione di programmi di sostituzione e rinnovo;
- Collaborazione con il Soggetto aggregatore regionale in ambiti tecnologici particolarmente innovativi;
- Interfaccia con le AA.SS.LL. e gli Enti del SSR per la facilitazione, implementazione e/o lo *scale up* sul territorio regionale di modelli organizzativo - gestionali sperimentati o mutuati da esperienze progettuali;
- Interfaccia con AA.SS.LL. ed Enti del SSN per la promozione di percorsi di knowledge transfer finalizzati alla replicazione e scambio di buone pratiche in ambito salute;
- Promozione delle attività inerenti alla Strategia regionale per la specializzazione intelligente in ambito salute, in raccordo con Dip.to salute, Dip.to Sviluppo Economico, ARTI;
- Facilitazione dell'integrazione fra le politiche di ricerca e innovazione nell'ambito della salute umana, individuazione di aree di interesse per gli investimenti in ricerca e sviluppo pre-commerciale;
- Promozione di iniziative che favoriscano il raccordo fra domanda espressa dal SSR e capacità di ricerca e sviluppo sperimentale in ambito salute da parte di imprese territoriali;
- Promozione e implementazione sul territorio di buone pratiche finalizzate all'empowerment di cittadini e pazienti, alla promozione dello skill mix change fra i professionisti e sull'utilizzo del digitale per la diffusione di modelli innovativi e sostenibili di gestione dei sistemi e delle organizzazioni sanitarie;

- Valutazione, progettazione, collaborazione allo sviluppo di soluzioni tecnologiche digitali a supporto delle cure ibride da integrare nei percorsi di cura;
- Adesione a reti collaborative con Società Scientifiche nazionali ed internazionali, reti collaborative tra Regioni, tra istituzioni universitarie e centri di ricerca per favorire la diffusione e la sedimentazione nel sistema sanitario regionale di pratiche innovative sperimentate e validate in contesti all'avanguardia;
- Valutazione di progetti di ricerca afferenti a bandi regionali, nazionali o internazionali con particolare riferimento alla verifica di coerenza con le linee programmatiche regionali;
- Partecipazione a partenariati nazionali e internazionali per promozione di processi di internazionalizzazione del settore salute e di gemellaggio/tutoraggio fra sistemi sanitari per il rafforzamento di competenze specifiche, con funzioni di formazione, ricerca e sviluppo;

Servizio Ricerca Sanitaria e Sperimentazioni Gestionali

Il Servizio "Ricerca Sanitaria e Sperimentazioni Gestionali", retto da un Dirigente Sanitario con incarico professionale, presidia le seguenti attività:

- Promozione di percorsi di generazione di evidenze di efficacia e sostenibilità in ambiti particolarmente carenti e pianificazione di indagini cliniche post market su DM o altre tecnologie sanitarie nelle strutture del SSR;
- Attività di interfaccia fra ricercatori e professionisti del SSR, Comitati etici, Ministero della Salute - Direzione Ricerca, ISS, nell'ambito di attività di Ricerca Sanitaria intraprese dagli Enti del SSR;
- Monitoraggio segnalazioni dell'utilizzo sperimentale di una tecnologia e attività di interfaccia con i professionisti del SSR per la raccolta degli esiti;
- Valutazione di eventuali possibilità di riclassificazione di categorie merceologiche ai fini del periodico aggiornamento della classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND) in raccordo con il Ministero anche ai fini della stesura di documenti utili per le procedure di gara;
- Promozione di meccanismi di monitoraggio delle attività di ricerca condotte dagli enti del SSR
- Partecipazione a partenariati nazionali e internazionali per promozione di processi di internazionalizzazione del settore salute e di gemellaggio/tutoraggio fra sistemi sanitari per il rafforzamento di competenze specifiche, con funzioni di formazione, ricerca e sviluppo;
- Sperimentazione di strumenti e modelli innovativi e sostenibili di gestione dei sistemi e delle organizzazioni sanitarie anche attraverso l'utilizzo di fondi progettuali europei per la crescita e l'innovazione del SSR.

Centro Regionale HTA (CReHTA)

Esso è sotto la responsabilità del Direttore di Area. Le funzioni tecniche legate al RePuHTA (Rete Pugliese HTA) sono gestite da un Dirigente sanitario sotto la supervisione del Responsabile.

In linea con quanto disposto dalla DGR n. 1333/2020, il CReHTA, attraverso il RePuHTA, ha l'obiettivo di:

- Coordinamento della RePuHTA e delle relative attività ex DGR 1333/2020;
- Attuazione del Programma Nazionale HTA dei Dispositivi Medici (PN HTA DM);
- Partecipazione al Network nazionale HTA in virtù del riconoscimento nazionale di centro collaborativo al PN HTA DM;
- Produzione di valutazioni su tecnologie non prioritarizzate a livello nazionale e di interesse strategico regionale a beneficio del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere

Sociale e dello Sport per Tutti;

- Promozione della cultura della valutazione e dell'utilizzo delle prove di efficacia nella programmazione sanitaria e nella pratica clinica;
- Standardizzazione della procedura di richiesta di introduzione di nuove tecnologie sanitarie, di segnalazione dell'utilizzo sperimentale di una tecnologia, di segnalazione di una tecnologia sanitaria ai fini della valutazione HTA;
- Prioritarizzazione delle tecnologie da sottoporre a valutazione;
- diffusione delle valutazioni e dei prodotti HTA del Programma Nazionale HTA dei Dispositivi Medici (PNHTADM) nella rete regionale HTA;
- Produzione di documenti valutativi e linee di indirizzo riguardanti l'HTA;
- Verifica del livello di utilizzo dei prodotti HTA e dell'impatto sul territorio delle valutazioni prodotte o diffuse dal centro;
- Collaborazione con la Commissione tecnica regionale farmaci ex DGR 984/2016 per quanto attiene ai dispositivi Medici.

Art. 15 Area Innovazione di Sistema e Qualità

L'Area, quale struttura complessa retta da dirigente sanitario, si pone l'obiettivo strategico di sviluppare l'innovazione nel settore della salute e del sociale coinvolgendo tutti gli aspetti e gli attori del sistema sanitario in un percorso integrato e condiviso, a partire da due ambiti tra loro strettamente interconnessi, quali l'organizzazione e le competenze.

Il successo di una strategia di innovazione passa, tanto da attraverso un percorso di evoluzione dei modelli organizzativi e di funzionamento che accompagnano, abilitano e rafforzano le azioni di rinnovamento, quanto dallo sviluppo di competenze gestionali, di processo e digitali.

Al fine di sviluppare un nuovo modello di governance coerente con le attuali spinte di innovazione, e quindi una profonda revisione dei modelli organizzativi tradizionali, non più in grado di fare fronte alla dinamicità del contesto attuale, l'Area promuove approcci e metodi nuovi per l'integrazione delle politiche pubbliche sanitarie e sociali rafforzando la capacità di risposta ai bisogni di salute differenziati dei cittadini.

Il supporto alla Regione per la progettazione e il monitoraggio continuo delle reti sanitarie secondo modelli e strumenti di miglioramento continuo, in accordo con le direttrici programmatiche determinate dalle politiche sanitarie regionali, è garantito dalle attività dell'Area, tutte improntate ai seguenti principi:

- coltivare e diffondere le competenze manageriali;
- promuovere l'orientamento ai risultati e alla qualità del top management;
- valorizzazione del potenziale di tutti i professionisti finalizzati alla realizzazione di nuovi modelli di cura;
- promozione di una cultura diffusa della ricerca clinica.

Finalità essenziale dell'Area, quindi, è quella di garantire il trasferimento culturale in termini di innovazione, promuovendo la partecipazione dei professionisti allo sviluppo della governance aziendale, fornendo supporto tecnico-scientifico a progetti di miglioramento nelle aree clinico-assistenziali ed organizzative prioritarie.

Valenza strategica della Struttura

L'Area è struttura complessa con elevato grado di strategicità, in virtù della trasversalità dei servizi essenziali, di gestione e strategici erogati, nonché e soprattutto per la complessità del gruppo degli stakeholders con cui si interfaccia. L'Area infatti supporta lo sviluppo delle competenze necessarie a

orientare i comportamenti professionali e organizzativi, comprese quelle manageriali; promuove inoltre la sperimentazione dell'innovazione dei processi di integrazione sociale in partnership con le Università italiane e straniere; collabora alla certificazione dei processi sanitari, sociali e svolge attività di consulenza, anche sul versante metodologico, alle strutture ed agli stakeholders. L'Area sostiene la sua funzione strategica, anche attraverso l'ideazione e conduzione di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di metodi e strumenti innovativi nei servizi sanitari e sociali, nonché garantendo il supporto tecnico- scientifico ai compiti istituzionali di governo del sistema sanitario e sociale regionale.

Inoltre, all'Area competono:

- la definizione di metodologie per la standardizzazione delle procedure di progettazione di reti clinico-assistenziali da parte dei gruppi di lavoro tecnici;
- la definizione dei criteri generali di individuazione dei nodi della rete e delle reciproche relazioni funzionali;
- l'articolazione delle proposte di progetti di rete rispetto ai requisiti di conformità indicati dal Ministero della Salute e dalla Regione;
- il coordinamento di gruppi di progetto finalizzati all'implementazione di linee guida e raccomandazioni scientifiche;
- la definizione di metodologie per la costruzione dei PDTA;
- il supporto al Dipartimento regionale di competenza;
- il supporto allo sviluppo/revisione e monitoraggio di processi aziendali e della relativa documentazione;
- il supporto alle strutture/articolazioni organizzative aziendali nella fase di progettazione.

L'Area sovrintende ai processi di analisi e di studio delle dinamiche del settore socio-sanitario, garantendone la rilevazione e l'elaborazione dei dati, l'osservazione e il monitoraggio, nonché la pubblicazione di report utili ai fini delle decisioni strategiche di settore.

Essa coordina i processi di costruzione dei network con partner internazionali, per il raggiungimento di obiettivi specifici assegnati dal Direzione generale; opera, inoltre, allo scopo di reperire fondi di finanziamento esterni necessari per lo svolgimento di azioni innovative e di determinati progetti strategici.

L'Area, ancora, attraverso azioni sinergiche con il Ministero della Salute, Agenas, Regione ed Enti Locali, Università, Imprese, e Associazioni, ha l'obiettivo di avviare nuovi processi partecipativi e, al contempo, riprogettare e riorientare i servizi di welfare insieme ai diversi attori sociali presenti.

L'Area ha la finalità di promuovere:

- la ricerca e l'innovazione, anche attraverso l'azione formativa a sostegno dei processi di cambiamento e modernizzazione per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sanitari e socio-sanitari;
- approcci e metodi nuovi per l'integrazione delle politiche pubbliche rafforzando la capacità di risposta ai bisogni socio-sanitari differenziati dei cittadini, al fine di consentire la definizione di direttrici programmatiche condivise rispetto alle politiche socio-sanitarie regionali, nonché il supporto alla Regione per la progettazione e il monitoraggio continuo delle reti socio-sanitarie secondo modelli e strumenti di miglioramento continuo.

All'Area competono, in tale ottica:

- l'attività di supporto alla *governance* regionale in attuazione delle norme regionali o nazionali;

- lo sviluppo e la standardizzazione, attraverso la redazione di una progettazione di rete, di percorsi di gestione del fabbisogno socio-sanitario espresso dalle differenti fasce della popolazione;
- l'adozione, attraverso una progettazione di rete, di misure e strumenti volti a garantire l'equità come strategia di azione nelle politiche e nella pratica;
- lo sviluppo, attraverso un progetto di rete, un sistema di misurazione e valutazione attraverso cui monitorare la propria capacità di rispettare i principi normativi di uguaglianza e universalità, garantendo azioni eque e rispettose delle diversità, rafforzando nel contempo il funzionamento sistematico della rete dei servizi regionali;
- il miglioramento, attraverso un apposito progetto di rete sulla mappatura dei bisogni della comunità, del percorso di *engagement* e *retention* di nuovi cittadini o di cittadini che non richiedono servizi socio-sanitari, utilizzando il sistema dei feedback e della partecipazione di tutti gli stakeholder per l'avvio di strategie di ridefinizione e miglioramento continuo delle politiche socio-sanitarie;
- l'indagine, attraverso una apposita progettazione di rete, sul livello di diffusione sul fenomeno della disparità di genere, al fine di supportare lo sviluppo di adeguate azioni di *Diversity Management*;
- la realizzazione di un laboratorio dedicato allo sviluppo di metodi e strumenti idonei a garantire e a migliorare i livelli di partecipazione della collettività sui temi dell'equità e dell'innovazione sociale.

Complessità organizzativa della Struttura

L'Area Innovazione di Sistema e Qualità è una articolazione aziendale di vertice in cui si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali) finalizzate allo svolgimento di funzioni ad alto tasso di innovazione. La complessità organizzativa dell'Area è sostanziata dalla multidisciplinarietà e dalla multiprofessionalità delle risorse umane afferenti, dal dimensionamento tecnologico e dai costi di produzione. L'individuazione delle strutture e dei servizi aziendali, così come definiti, avviene sulla base del quadro complessivo risultante dalla convergenza delle seguenti variabili:

- il posizionamento strategico dei compiti di istituto assegnati, in rapporto alle politiche dell'Agenzia;
- il grado di priorità d'azione, in accordo con le politiche regionali e nazionali;
- il tasso di multidisciplinarietà e multiprofessionalità richiesto alle risorse umane afferenti e quindi il grado di intersettorialità necessario ad assicurare i migliori livelli di efficacia, di efficienza e di rendimento nei processi agiti;
- la rilevanza, l'intensità e la frequenza dei rapporti istituzionali con il Ministero della Salute, l'Agenas, la Regione e gli Enti Locali, le Università, le Imprese e le Associazioni;
- la rilevanza qualitativa e quantitativa delle risorse da allocare, monitorare, organizzare e gestire;
- il livello di autonomia e responsabilità esercitati, necessari ad assicurare un appropriato, efficace ed efficiente assolvimento delle funzioni precipue.

Pertanto, l'Area, quale struttura complessa, si articola attraverso quattro servizi funzionali e tre strutture di staff:

Servizi funzionali

- Servizio Reti Clinico Assistenziali e Health Pathways
- Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante

- Servizio Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del Paziente
- Servizio Innovazione delle Politiche Sociali

Strutture di staff:

- Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re.Ma.R) e delle sue funzioni tecniche
- Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) e delle sue funzioni tecniche
- Laboratorio per la valutazione economica dei programmi sanitari e del welfare

Servizio Reti Clinico Assistenziali e Health Pathways

Esso si configura come struttura semplice ed è retto da dirigente medico; assicura attività riconducibili ad una linea di attività chiaramente individuabile nell'ambito della struttura complessa di riferimento. La struttura semplice comporta responsabilità ed autonomia nella gestione di risorse umane, tecniche e/o finanziarie necessarie all'assolvimento delle funzioni attribuite.

La struttura favorisce la partecipazione e l'aggregazione dei professionisti attorno a significative iniziative a garanzia di prestazioni appropriate, efficaci e centrate sul paziente. Per questa ragione i principali ambiti di intervento divengono l'implementazione di percorsi di cura e la valutazione della appropriatezza e sicurezza degli interventi considerati. Il servizio si occupa di promuovere, implementare e monitorare, nel campo dell'innovazione di sistema in sanità, il trasferimento dei risultati di prodotto a supporto del sistema sanitario e sociale regionale sul tema delle reti clinico assistenziali e dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali delle Regione nelle diverse realtà aziendali.

I principali ambiti di intervento sono:

- l'implementazione di raccomandazioni scientifiche ai fini dell'appropriatezza e delle prestazioni;
- la strutturazione e implementazione di percorsi di cura integrati a sostegno delle reti clinico-organizzative delineate;
- il monitoraggio e valutazione sia dei percorsi di cura nei principali ambiti clinici (patologie cardiovascolari, croniche, oncologiche, ecc.) sia della appropriatezza delle prestazioni, con particolare riferimento al monitoraggio dell'adesione alle raccomandazioni nell'impiego di tecnologie (es. farmaci), attraverso l'attività di audit clinico e lo sviluppo di database clinici (es. stroke);
- il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il supporto alla rilevazione ed all'analisi di indicatori di processo ed esito nel corso dei progetti di valutazione e miglioramento;
- la promozione, il sostegno alla realizzazione, coordinamento e valutazione di iniziative di Rete;
- la promozione, il sostegno alla realizzazione, coordinamento e valutazione di iniziative di empowerment ed umanizzazione.

Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)

Il Servizio è configurato come struttura semplice, retta da dirigente sanitario, in ragione della complessità e della specificità dei compiti istituzionali attribuiti, nonché della articolata gestione delle risorse umane assegnate, con particolare riferimento ai Valutatori iscritti all'Albo regionale dei Valutatori per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate.

Il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante partecipa al processo con il quale la Regione riconosce lo status di struttura accreditata, alle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, ovvero la possibilità di erogare prestazioni per conto del Servizio sanitario

regionale, in accordo con la programmazione regionale. In particolare, il Qu.O.T.A. garantisce le attività di valutazione tecnica finalizzate ad attestare il possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale, come definiti dall'autorità regionale, quale attività prodromica al rilascio del provvedimento di accreditamento, da parte dei competenti uffici regionali.

Il Servizio Qu.O.T.A. nell'operare la valutazione tecnica e, quindi, nel rilasciare il giudizio tecnico di accreditabilità deve:

- assicurare una omogeneità di valutazione su tutto il territorio regionale;
- garantire la trasparenza nella gestione delle attività, nonché l'autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni, rispetto sia alle organizzazioni valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accredimento;
- salvaguardare il principio di imparzialità.

Complessivamente, il Servizio contribuisce al miglioramento continuo degli standard di qualità e sicurezza del Servizio sanitario regionale, con gli obiettivi prioritari di promuovere la salute della popolazione generale e di contrastare le disuguaglianze sociali nella salute, operando secondo le seguenti linee di attività:

- garantire il funzionamento del sistema di accreditamento istituzionale regionale;
- valutare e monitorare l'appropriatezza delle attività erogate dalle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, secondo quanto previsto dagli standard regionali e nazionali;
- verificare che le attività svolte producano risultati congruenti con le finalità proprie delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie e compatibili con gli indirizzi di programmazione regionale;
- promuovere un processo di miglioramento continuo delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, attraverso la valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle organizzazioni, nell'allocazione delle risorse umane e strumentali assegnate;
- proporre la determinazione di obiettivi di qualità e sicurezza per le organizzazioni sanitarie e socio sanitarie, di azioni e di modalità da mettere in campo per raggiungerli, nonché di attività di monitoraggio finalizzate a misurarne la concreta attuazione e i relativi esiti;
- facilitare l'adozione di politiche di miglioramento della qualità e della sicurezza delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private;
- sviluppare e sperimentare nuovi framework di attività complesse sui temi della qualità e della sicurezza in sanità;
- garantire il supporto tecnico scientifico agli Enti e alle Istituzioni regionali e nazionali, sui temi della qualità e della sicurezza in sanità;
- implementare attività di benchmarking con altri sistemi di accreditamento istituzionale, regionali, nazionali e internazionali, nonché con altri schemi di certificazione volontaria della qualità e della sicurezza in sanità;
- supportare lo sviluppo, la rilevazione e l'analisi di indicatori di processo ed esito nel corso dei progetti di valutazione e miglioramento della qualità e della sicurezza in sanità;
- promuovere il sostegno alla realizzazione, al coordinamento e alla valutazione di iniziative di Rete;
- sostenere lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza in sanità, attraverso iniziative di formazione e di aggiornamento dedicate agli operatori delle organizzazioni sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private;
- progettare politiche di sviluppo della health literacy e della health advocacy;
- ricercare e valutare le conoscenze pubblicate sui temi di afferenza.

Servizio Innovazione delle Politiche Sociali

Il Servizio Innovazione Sociale, retto da dirigente di profilo PTA con incarico professionale, assicura attività di raccordo con il Dipartimento del Welfare della Regione Puglia; comprende tutte le iniziative finalizzate a fornire un contributo significativo al miglioramento dei livelli essenziali per il sociale. L'obiettivo del servizio è favorire il cambiamento nell'agire dei soggetti e delle istituzioni attraverso una nuova articolazione e ridefinizione degli ambiti di azione tra società civile, istituzioni pubbliche e mercato del lavoro. Il Servizio Innovazione delle Politiche Sociali contribuirà alla realizzazione di una agenda e di strategie dell'innovazione sociale, opportunamente strutturate sull'attenta analisi del contesto istituzionale e dei settori di mercato dell'economia e finalizzate a identificare e migliorare lo spazio di azione dell'Area di competenza.

I principali ambiti di intervento sono:

- l'attività di supporto all'analisi del contesto socio-economico;
- l'attività di supporto all'identificazione di nuove metodologie di analisi dei bisogni socio-sanitari;
- l'attività di supporto all'individuazione delle aree critiche;
- l'attività di supporto alla promozione di politiche di sviluppo del Terzo Settore, del capitale sociale e del welfare;
- l'individuazione di pratiche innovative di accoglienza, attivazione e inclusione;
- la promozione di percorsi di inclusione sociale attiva per il contrasto alla povertà e l'attuazione di tutti gli strumenti a supporto del reddito;
- il supporto alle attività di coordinamento e gestione dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- lo studio e la proposta in materia di servizi sociali, al fine di garantire migliore fruizione ai servizi indispensabili, di sviluppare servizi coerenti con i nuovi bisogni e di accrescere la coesione sociale, anche d'intesa con il terzo settore.

Operando trasversalmente tra il livello istituzionale, gestionale e professionale, consente di individuare le migliori prestazioni sanitarie a rilevanza sociale (assicurate dall'ASL e comprese nei LEA), le migliori prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza del Comune (assistenza domiciliare per persone non autosufficienti, inserimento sociale di persone disabili, ecc.) e le migliori prestazioni socio-sanitarie a integrazione sanitaria (prestazioni con un'alta intensità della componente sanitaria assicurate dall'ASL e comprese nei LEA).

I principali ambiti di intervento sono:

- lo sviluppo e promozione di percorsi di autonomia, vita indipendente e cura per qualità della vita e integrazione sociale delle persone con disabilità, delle persone anziane e delle persone in condizioni di fragilità, opportunamente integrati tra i servizi assicurati dalle ASL e quelli di competenza Regionale;
- l'analisi della domanda delle prestazioni socio-sanitarie e sociali;
- l'analisi dell'offerta delle prestazioni socio-sanitarie e sociali;
- la valutazione della domanda e dell'offerta delle prestazioni socio-sanitarie e sociali e delle connesse ricadute economiche e sociali;
- l'implementazione e valutazione dell'offerta di assistenza alla persona attraverso i servizi distrettuali, con particolare riferimento a fragilità, cronicità e non autosufficienza, nell'ambito dell'assistenza domiciliare integrata dei servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali;
- l'analisi dei processi di funzionamento dell'azione amministrativa regionale per la valutazione degli indicatori chiave di risultato per il miglioramento dell'efficacia delle politiche e degli interventi in ambito sociale.

Servizio Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del Paziente (CRRiS)

Il servizio, come struttura semplice retta da dirigente medico, opera per il costante miglioramento

della sicurezza e della protezione dei pazienti dalle minacce sanitarie, quali obiettivi fondamentali della politica sanitaria dello Stato e della Unione Europea. Il garantire la sicurezza, intesa come *“dimensione della qualità dell’assistenza sanitaria, che garantisce, attraverso l’identificazione, l’analisi e la gestione dei rischi e degli incidenti possibili per i pazienti, la progettazione e l’implementazione di sistemi operativi e processi che minimizzano la probabilità di errore, i rischi potenziali e i conseguenti possibili danni ai pazienti”* (Glossario del ministero della Salute), impone lo sviluppo delle capacità necessarie per gestire e realizzare modifiche di comportamento e quindi modifiche del sistema. Lo sviluppo della cultura della sicurezza, come garantito dal servizio, si sostanzia nelle seguenti attività:

- soddisfacimento degli adempimenti della legge 24/2017 e dei relativi decreti attuativi;
- garantire l’interfaccia con l’Osservatorio Nazionale delle Buone Pratiche sulla Sicurezza in Sanità;
- supporto alla Direzione regionale della Salute per la definizione delle politiche e degli strumenti relativi alla sicurezza delle cure;
- elaborazione di documenti programmatici inerenti la gestione della sicurezza e della protezione dei pazienti e degli operatori nei percorsi sanitari e assistenziali;
- definizione dei criteri e dei contenuti dei Piani Annuali di Risk Management delle strutture sanitarie regionali e monitoraggio della loro qualità e grado di implementazione;
- progettazione di iniziative formative e di attività di ricerca sulla sicurezza delle cure.

Il **Co.Re.Ma.R.** (Coordinamento Rete delle Malattie Rare) con DGR 2048/2016 e DGR 253/2017 assolve le seguenti funzioni:

- coordinamento della Rete pugliese delle malattie rare;
- gestione del Registro regionale e/o interregionale delle malattie rare, coordinata con i registri territoriali e il registro nazionale;
- scambio delle informazioni e della documentazione sulle malattie rare con i Centri di coordinamento delle altre regioni italiane;
- coordinamento dei Presidi della Rete nazionale (PRN), dei relativi nodi e dei Centri territoriali malattie rare (CTMR) al fine di garantire la tempestiva diagnosi e l’appropriata terapia anche mediante l’adozione di specifici protocolli concordati;
- consulenza e supporto ai medici in ordine alle malattie rare e alla disponibilità dei farmaci appropriati per il loro trattamento;
- formazione degli operatori sanitari e del volontariato;
- elaborazione di protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA);
- informazioni alle associazioni dei malati e dei loro familiari in ordine alle malattie rare e alla disponibilità dei farmaci.

Il **Co.R.O.P.** (Coordinamento Rete Oncologica Pugliese) svolge le funzioni di ufficio di supporto alle attività di sviluppo della Rete Oncologica Pugliese. La R.O.P. nata su progettazione dell’Agenzia, poi recepita con D.G.R. Puglia n. 221 del 23 febbraio 2017, si giova – per disposizione della menzionata DGR – dell’affiancamento operativo dell’Agenzia per le funzioni di esplorazione e progettazione di nuove modalità assistenziali, organizzative e tecnologiche per la presa in carico globale del paziente oncologico.

Risultano compiti prioritari in tal senso:

- ottimizzare la prevenzione primaria e secondaria, nonché il percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale del paziente;
- razionalizzare l’impiego di risorse umane e materiali in ambito sanitario nell’ambito della Rete;

- superare la frammentarietà e la disomogeneità delle prestazioni sanitarie in ambito oncologico tramite condivisioni di protocolli all'interno della Rete e del governo clinico;
- favorire l'approccio multidisciplinare con integrazione delle differenti modalità specialistiche (chirurgiche, radioterapiche oncologiche, infermieristiche e affini);
- sviluppare un approccio di presa in carico globale del paziente per gli aspetti sanitari, sociali ed esistenziali;
- sviluppare un approccio di presa in carico comprensiva del paziente sull'intero arco di risposta attesa, dalla promozione della salute e prevenzione, passando per la diagnosi e il trattamento, fino all'assistenza alla lungosopravvivenza e al fine vita.

Laboratorio per la valutazione economica dei programmi sanitari e del welfare.

Il laboratorio ha l'obiettivo di studiare, analizzare e definire attraverso opportuni modelli di valutazione economica i programmi sanitari e del welfare, contribuendo in questo modo a facilitare la pianificazione, la programmazione delle attività di sviluppo e di mandato dell'Agenzia e dell'Area. Il laboratorio si inserisce nell'area del governo clinico e del welfare al fine di sviluppare la valutazione economica come supporto indispensabile nei processi decisionali che intervengono nel governo della spesa sanitaria e sociale regionale e delle sue componenti. Il laboratorio avrà la specifica funzione di analizzare i determinanti della sostenibilità del sistema sanitario e di welfare supportando i modelli di *governance* basato su questi determinanti e sulle combinazioni multidimensionali di misurazione dei programmi.

Art 16 Area E-Health

Caratterizzata come struttura complessa di profilo medico, in quanto articolazione aziendale in cui si concentrano competenze professionali altamente specialistiche finalizzate allo svolgimento di funzioni di produzione di prestazioni e di servizi sanitari, l'Area garantisce la governance dell'implementazione delle iniziative di telemedicina e sanità digitale regionali, favorendo l'armonizzazione degli strumenti e dei modelli di applicazione nonché l'interoperabilità dei servizi e la valorizzazione del contenuto informativo dei dati prodotti.

Essa svolge le attività di:

- Definizione del modello di governance regionale per l'implementazione e l'interoperabilità dei servizi di telemedicina e sanità digitale
- Definizione e monitoraggio degli standard di servizio delle prestazioni di telemedicina
- Definizione dei criteri di autorizzazione e accreditamento dei servizi di telemedicina
- Definizione del sistema di valutazione dei servizi regionali di telemedicina attraverso indicatori di performance utili per la programmazione, lo sviluppo, il monitoraggio e la verifica
- Sperimentazione di modelli per l'innovazione del sistema delle cure primarie e dell'assistenza territoriale sanitaria e socio-sanitaria con particolare riferimento agli ambiti delle fragilità, cronicità e non autosufficienze
- Creazione e manutenzione del Catalogo regionale delle competenze di Telemedicina;
- Gestione delle piattaforme tecnologiche e regionali di erogazione dei servizi di telemedicina.

Valenza strategica della Struttura

L'Area è struttura complessa con elevato grado di strategicità, in quanto presidia i processi di trasformazione digitale dell'assistenza sanitaria e sociale della Regione.

La struttura costituisce il modello di governance dei servizi di telemedicina, e procede all'armonizzazione degli indirizzi e dei modelli applicativi come presupposto per la successiva erogazione dei servizi e della loro interoperabilità, come requisito per il passaggio dalla logica sperimentale del servizio alla logica strutturata di utilizzo diffuso dello stesso. Le parole chiave che

improntano l'Area sono infatti "risparmio", "organizzazione", "efficienza" e "modernizzazione".

Complessità organizzativa della Struttura

L'Area si caratterizza per peculiare complessità in quanto mette a disposizione delle aziende sanitarie pubbliche della Regione saperi, processi e tecnologie da adattare verticalmente ai diversi contesti territoriali e orizzontalmente a differenti condizioni cliniche. L'intensità di relazione con stakeholders di quadrupla elica (amministrazione pubblica, ricerca, impresa e utenza) necessaria allo sviluppo delle innovazioni più efficaci di sanità digitale rendono l'Area punto di sintesi istituzione e progettuale.

L'Area si caratterizza per l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Ict, in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente non si trovano nella stessa località. Le attività comportano quindi la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti, e quindi la presenza di professionalità di competenza informativa, giuridica, medica ed organizzativa altamente qualificate, nonché una rete di interazioni con i soggetti del territorio da macro-dimensione fino anche al singolo paziente.

L'Area è articolata nei seguenti servizi:

Servizio Sanità Digitale

Il Servizio è una struttura caratterizzata come incarico professionale di profilo PTA, con le funzioni di:

- Gestione e manutenzione delle componenti tecnologiche dei sistemi e delle piattaforme presidiate dall'Agenzia, e attraverso le quale i Centri Erogatori svolgono la prestazione in telemedicina
- Installazione e manutenzione degli strumenti nei siti remoti
- Fornitura, gestione e manutenzione dei mezzi di comunicazione (compresa la gestione dei messaggi di allerta) tra pazienti e medici o altri operatori sanitari
- Gestione dei programmi di addestramento di operatori, pazienti e caregiver all'uso delle tecnologie di telemedicina
- Monitoraggio, analisi e reportistica di back-end dei flussi di impiego delle tecnologie di telemedicina
- Stime e valutazioni di Budget impact dei processi di scalabilità delle sperimentazioni pilota condotte e validate in cooperazione con le altre Aree di Agenzia

Servizio Telemedicina

Il Servizio, caratterizzato come struttura semplice di profilo medico in ragione della complessità dei profili professionali che vi operano e delle preminenti tematiche di raccordo con gli stakeholders, si occupa delle attività di:

- Attuazione delle vigenti Linee di indirizzo e regolamenti nazionali in tema di sanità digitale e telemedicina
- Gestione clinico-operativa delle piattaforme tecnologiche regionali di telemedicina (Control Room Clinica)
- Continuità clinica dei servizi delle piattaforme tecnologiche regionali di telemedicina a supporto e in eventuale "second opinion" alle attività di erogazione digitale diretta delle

aziende sanitarie utenti delle piattaforme

- Gestione dei processi di scalabilità e messa in produzione delle sperimentazioni pilota condotte e validate in cooperazione con le altre Aree di Agenzia
- Monitoraggio delle metriche di efficace impiego delle piattaforme tecnologiche presidiate dall'Agenzia
- Monitoraggio del capacity planning e dell'allocazione delle risorse professionali coinvolte in piattaforma sia centralmente che presso i Centri Erogatori

CAPO III

Criteria e modalità di conferimento degli incarichi

Art. 17 Incarichi dirigenziali

A tutti i dirigenti che abbiano superato il periodo di prova viene attribuito un incarico dirigenziale.

Tutti gli incarichi dirigenziali sono attribuiti a tempo determinato dal Direttore, secondo le modalità definite dalla normativa vigente, compatibilmente con le risorse finanziarie e di spesa, oltre che con la capienza dei fondi per il trattamento accessorio, a tal fine disponibili, e nei limiti del numero degli incarichi e delle strutture stabiliti dall'atto aziendale. La Direzione Generale è competente per l'affidamento degli incarichi dirigenziali afferenti alle strutture organizzative di massima dimensione (Aree e Strutture) e alle strutture semplici che le compongono, nonché per il conferimento degli incarichi professionali.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale è formalizzato in un apposito provvedimento, cui accede il trattamento economico eventualmente negoziabile, che integra il contratto di assunzione, nel quale sono elencati, ad integrazione di quanto previsto nel presente articolo, durata e remunerazione dell'incarico, scopo, funzioni, competenze, ambiti di autonomia ed obiettivi.

Il Direttore Generale procede al conferimento delle seguenti tipologie di incarico:

- a) Incarico di direzione delle strutture complesse individuate nel presente Atto aziendale, in particolare:
 - I. Strutture complesse mediche e sanitarie: conferibili secondo le disposizioni del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i. e delle linee guida regionali emanate ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, del D.lgs. n.502/1992;
 - II. Strutture complesse dell'area tecnica/professionale/amministrativa: conferibili, in esito a procedura comparativa interna, ai dirigenti dei rispettivi ruoli che abbiano maturato l'esperienza dirigenziale richiesta dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro ed abbiano superato con esito positivo le verifiche da parte del Collegio tecnico.
- b) Incarichi di responsabilità delle strutture semplici individuate nel presente Atto aziendale: sono conferibili dalla Direzione Generale, su proposta vincolante del Direttore della Struttura complessa afferente, che ne assume la relativa responsabilità, a dirigenti in possesso dei requisiti previsti per il ruolo di riferimento e l'esperienza dirigenziale richiesta dai rispettivi CCNL.
In particolare, in applicazione della vigente normativa, gli incarichi di direzione di Struttura sono conferibili ai soli dirigenti con rapporto di lavoro a tempo pieno e con vincolo di esclusività.
- c) incarico professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo. Tale tipologia prevede in modo prevalente responsabilità tecnico specialistiche.

L'incarico attribuito viene a cessare alla scadenza definita nel provvedimento di conferimento, salvo il caso di revoca *ante tempus*, oppure con l'estinzione, a qualsiasi titolo, del rapporto di lavoro del dirigente, ivi compresi i casi di recesso dell'Agenzia. La revoca dell'incarico dirigenziale avviene con atto scritto e motivato, a seguito di accertamento della sussistenza di una delle cause previste dalla legge o dal CCNL della specifica area dirigenziale e con le procedure di garanzia previste dal vigente ordinamento.

Art. 18 Contenuto dell'incarico dirigenziale

I dirigenti esercitano, in riferimento alle varie strutture, le funzioni di attuazione e gestione degli atti di indirizzo e programmazione annuale delle attività e prendono parte al processo di negoziazione dei budget attraverso i quali la Direzione Generale determina i limiti entro i quali possono assumere obbligazioni in nome e per conto dell'Azienda per il conseguimento degli obiettivi loro affidati, nel rispetto delle competenze che il presente atto riserva al Direttore Generale, per le quali detengono un mero potere di proposta. Entro tali limiti, spetta ai dirigenti l'adozione delle decisioni, comprese quelle che impegnano l'Azienda verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante l'esercizio di autonome facoltà di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo,

Essi sono responsabili dell'attività e della gestione negli ambiti di competenza e dei relativi risultati, nel rispetto della tipologia di incarico dirigenziale rivestita.

Costituiscono funzioni dirigenziali proprie, a titolo indicativo:

- l'esercizio della funzione operativo-gestionale e l'esercizio delle rispettive funzioni di produzione ed erogazione;
- la gestione del budget assegnato;
- l'esercizio delle funzioni di coordinamento, verifica e controllo delle unità funzionali all'interno dell'articolazione diretta.

Nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni, i Dirigenti:

- danno attuazione agli obiettivi, ai piani, ai programmi, alle direttive generali per la gestione fissati dalla Direzione Generale nel rispetto delle priorità indicate;
- collaborano con la Direzione formulando proposte ed esprimendo pareri;
- dirigono, coordinano e controllano l'attività delle strutture delle quali hanno la responsabilità anche mediante l'adozione di direttive, atti di indirizzo, linee guida o procedure;
- provvedono agli atti di gestione del personale assegnato, curandone l'orientamento al risultato anche attraverso la valutazione e l'attribuzione di trattamenti economici accessori secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro
- provvedono alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla struttura di pertinenza, nel rispetto delle direttive fornite dal Direttore Generale nonché, ove esistente, dal dirigente sovraordinato, secondo criteri di flessibilità e uso razionale ed integrato delle risorse medesime;
- assicurano tutte le iniziative necessarie al fine di assicurare la semplificazione, la trasparenza e la responsabilizzazione delle procedure interne, sia di diritto pubblico che privato;
- gestiscono le procedure di gara finalizzate all'approvvigionamento di beni, servizi o lavori;
- gestiscono le liquidazioni conseguenti a provvedimenti adottati;
- organizzano gli uffici ed il lavoro all'interno degli stessi;

In caso di inerzia o ritardo nell'esercizio delle funzioni proprie che possa determinare una lesione all'interesse pubblico perseguito, il Direttore Generale fissa un termine entro il quale il dirigente deve adottare l'atto o il provvedimento muovendo, contestualmente, formale contestazione;

qualora l'inerzia o il ritardo permangono oltre 20 giorni, ovvero qualora il ritardo, anche inferiore, possa ledere l'interesse pubblico – previa adeguata motivazione - dà incarico di provvedere al altro dirigente.

In particolare, i Direttori di Struttura complessa:

- a) gestiscono le risorse e i profili professionali assegnati per lo svolgimento dei compiti della struttura cui sono preposti;
- b) curano l'attuazione dei piani, programmi, obiettivi e direttive generali definite dalla direzione e attribuiscono ai dirigenti e ai dipendenti della struttura la responsabilità di progetti e obiettivi specifici, anche a mezzo del piano delle performance;
- c) adottano gli atti di organizzazione interna della struttura diretta;
- d) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici;
- e) dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti, degli operatori e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche attraverso l'esercizio di facoltà di avocazione in caso di indifferibilità ed urgenza e del potere sostitutivo in caso di inerzia nelle materie gestionali e in quelle di contenuto professionale compatibile;
- f) valutano i dirigenti e i dipendenti assegnati alla struttura, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica tra le categorie/aree e della corresponsione di indennità e premi incentivanti ed esercitano il potere disciplinare;
- g) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti della struttura cui sono preposti;
- h) svolgono funzioni di controllo in materia di igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- i) sono individuati quali "Responsabile del Trattamento dei dati personali" per la struttura che dirigono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003.

I Responsabili di Struttura semplice operano in collaborazione con il direttore della struttura sovraordinata, anche sulla base delle direttive a carattere generale da questi impartite. In particolare:

- a. curano l'attuazione di progetti e obiettivi assegnati;
- b. adottano gli atti di organizzazione interna alla struttura semplice e di gestione a questa riferiti;
- c. garantiscono, verificano e controllano l'attività della struttura anche in termini di qualità tecnico- specialistica;
- d. adottano gli atti di gestione delle risorse umane, economiche, strumentali, tecnologiche non attribuite al direttore sovraordinato o da questi delegati.

I Dirigenti con incarico professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo:

- i. esercitano la specifica autonomia professionale nell'ambito della struttura di appartenenza sulla base del contenuto dell'incarico attribuito e degli indirizzi forniti dal responsabile;
- ii. organizzano la propria attività professionale per raggiungere gli obiettivi generali della struttura di appartenenza e gli obiettivi specifici attribuiti;
- iii. garantiscono, verificano e controllano l'attività prodotta e la qualità tecnico specialistica dell'attività professionale esercitata;
- iv. adottano atti organizzativi e gestionali loro affidati o delegati dal dirigente sovraordinato;
- v. gestiscono le risorse umane e strumentali eventualmente loro assegnate, per lo svolgimento dei compiti della struttura.

E' responsabilità comune a tutta la dirigenza formulare proposte nei confronti dei superiori livelli

direzionali, curare il continuo aggiornamento e la condivisione delle conoscenze, cooperare per il perseguimento degli obiettivi generali e particolari affidati.

E' altresì responsabilità del dirigente, indipendentemente dall'incarico attribuito, concorrere all'attività della struttura di appartenenza e collaborare all'attività delle unità eventualmente collegate.

Nell'ambito e in attuazione dei suddetti principi, l'Agenzia, nell'affidamento degli incarichi dirigenziali e nella revoca dei medesimi, si attiene altresì ai seguenti criteri integrativi:

- capacità gestionali, con particolare riferimento alla disponibilità collaborativa, all'integrazione professionale, alla comunicazione intra ed extra agenzia, al possesso di tecniche di management;
- capacità di aggregazione del consenso sui valori e sugli obiettivi assunti dall'Agenzia;
- capacità di gestione delle risorse umane, finanziarie e professionali nella realizzazione degli obiettivi, in relazione a risultati conseguiti;
- frequenza e superamento dei corsi di formazione manageriale ex art. 16-quinquies del d. lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, relativi in particolare all'organizzazione e alla gestione dei servizi sanitari, ai criteri di finanziamento e ai bilanci, alla gestione delle risorse umane e all'organizzazione del lavoro, agli indicatori di qualità delle prestazioni;
- partecipazione a corsi di aggiornamento professionale obbligatori e facoltativi;
- tipologia e durata di incarichi precedentemente svolti;
- *curriculum*, con particolare riguardo alla natura e durata delle funzioni svolte negli ultimi 5 anni, alle caratteristiche ed ai contenuti delle pubblicazioni, all'attività didattica, di sperimentazione o di ricerca, al possesso di esperienze e di conoscenze correlate all'incarico da conferire;
- grado di conseguimento degli obiettivi generali e particolari affidati;
- altri criteri di cui alla vigente contrattazione collettiva nazionale.

TITOLO IV**Dalla Pianificazione strategica al Controllo****Art. 19 Pianificazione strategica, programmazione, budgeting**

In attuazione alle disposizioni in materia di cui alla normativa di riferimento, con particolare riguardo al D.Lgs. 502/92 s.m.i., al D.Lgs. 118/2011, ai Decreti ministeriali attuativi nonché alla Legge Regionale n. 29/2017, l'Agenda si dota di un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale.

Il sistema contabile di AReSS riflette la sua struttura organizzativa innanzi illustrata.

Una volta concluso il processo di pianificazione strategica con la definizione degli obiettivi, che l'Agenda deve raggiungere nel periodo di riferimento considerato, e delle risorse umane, strumentali e finanziarie a tal fine assegnate, sia per Centro di responsabilità, sia per l'AReSS nel suo complesso, si accede alla fase di programmazione illustrata innanzi.

I risultati del processo di programmazione, dunque, consentono l'elaborazione del Bilancio pluriennale di previsione e del Bilancio economico preventivo o bilancio annuale di previsione basati sull'elaborazione del budget economico - che evidenzia i costi e i proventi del periodo di riferimento - e del budget degli investimenti - che evidenzia gli investimenti programmati nelle categorie relative alle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) e le loro fonti di copertura dell'esercizio (contributi da terzi, risorse derivanti da indebitamento e risorse proprie).

Art. 20 Gestione e consuntivazione

Una volta definita la pianificazione, si passa alla gestione amministrativa, del budget per centro di costo contabile.

La responsabilità della gestione contabile è in capo al Servizio Finanze e Controllo, che rileva contabilmente e con il metodo della partita doppia gli accadimenti che generano una variazione economica, patrimoniale, finanziaria, certa, assimilata o presunta.

A fine esercizio, sulla base del principio della competenza economica, tipico del sistema economico-patrimoniale, è necessario redigere le scritture di assestamento che comprendono:

- le scritture di integrazione: aggiungono componenti di reddito di competenza dell'esercizio in precedenza non rilevati in quanto a manifestazione finanziaria futura (ratei attivi e passivi, fondi rischi e oneri, trattamento di fine rapporto);
- le scritture di rettifica: sottraggono componenti di reddito di competenza dell'esercizio in precedenza già rilevati in quanto la manifestazione finanziaria è stata realizzata (risconti, rimanenze e capitalizzazione dei costi);
- scritture di ammortamento: attribuiscono all'esercizio le quote di costi pluriennali considerati di competenza dell'esercizio stesso.

A conclusione di questa fase, viene elaborato il bilancio di esercizio.

Il bilancio di esercizio rappresenta il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria di AReSS relativamente all'esercizio di riferimento ed è composto dai seguenti documenti:

- a) conto economico.
- b) stato patrimoniale.
- c) rendiconto finanziario.
- d) nota integrativa.
- e) relazione sulla gestione.

Come precisato all'art. 28 del D.Lgs. 118/2011, per la redazione del bilancio di esercizio, si applicano le medesime disposizioni civilistiche previste per le società private ed in particolare gli articoli da 2423 a 2428 del codice civile, fatte salve alcune deroghe esplicitamente indicate ("principi di valutazione specifici del settore sanitario", art. 29 del decreto).

A corredo del bilancio di esercizio viene redatta la relazione annua sull'attività svolta e sui risultati conseguiti del Direttore Generale. Nel caso di perdita di esercizio nella suddetta relazione deve essere formulata un'ipotesi per la copertura della stessa e per il riequilibrio della gestione.

AReSS è tenuta all'equilibrio di bilancio; l'eventuale utile dell'esercizio è destinato, in via prioritaria, al ripiano di eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti.

La quota eventualmente non utilizzata in conformità al precedente comma deve essere accantonata in apposito fondo di riserva in previsione di eventi futuri, alla voce "Utili portati a nuovo".

Art. 21 Controllo di gestione

La gestione dell'Agenzia non può prescindere dall'impiego del Controllo di gestione, a supporto della Direzione Generale nell'attività di valutazione dell'andamento della gestione dell'Agenzia mediante l'utilizzo di strumenti gestionali quali il processo di budget e il sistema di reporting.

L'Agenzia nel suo operato non può prescindere principi di efficienza, efficacia, economicità, qualità; questi, in connubio con la scarsità di risorse, rappresentano le fondamenta della programmazione strategica, del budgeting, della contabilità per centri di costo e, pertanto, del controllo di gestione. In definitiva, ad una assegnazione degli obiettivi e di un budget per perseguirli, segue una definizione degli indicatori di efficacia, di efficienza, di qualità che consentono le misurazioni degli obiettivi operativi stessi, ed una previsione di costo per ciascun obiettivo.

Si avvia poi periodicamente un monitoraggio circa il costo sostenuto e il livello di raggiungimento degli obiettivi attraverso l'analisi degli indicatori. Si giunge dunque ad un'analisi degli scostamenti tra quanto previsto e quanto raggiunto, nonché ad un'analisi analitica dei costi. Le risultanze di tale studio, sono contenute in report che, trasmessi al Dirigente responsabile e al Direttore Generale, diventano uno strumento di miglioramento, di correzione degli scostamenti, di programmazione strategica ed operativa.

Art. 22 Controllo di regolarità e legittimità amministrativa e contabile

Il Collegio sindacale attua, con metodo campionario, verifiche, analisi, controlli, ispezioni, e può sostanziare pareri, rilievi e relazioni anche fondando il proprio giudizio sulla documentazione fornita dalle strutture aziendali. I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

Tutti gli atti del Direttore Generale sono notificati al Collegio all'atto della pubblicazione: entro quindici giorni dal ricevimento, quest'ultimo notifica al Direttore eventuali rilievi.

Art. 23 Controllo strategico

Nell'ambito del procedimento di misurazione e valutazione della performance, si inserisce la il controllo strategico, concernente l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo strategico aziendale, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti. In particolare, compete all'Organismo indipendente di valutazione verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo della Direzione generale e relazionare sugli esiti direttamente a quest'ultima.

TITOLO V

Disciplina delle forniture di beni e servizi

Art. 24 Disciplina delle forniture di beni e servizi

Si rinvia, per la disciplina delle forniture di beni e servizi, alla normativa nazionale applicabile agli appalti pubblici.

TITOLO VI**Interazione e collaborazione con altri enti del servizio sanitario regionale e con l'organo vigilante****Art. 25 Interazione e collaborazione con altri enti del servizio sanitario regionale e con l'organo vigilante**

Gli atti di natura regolamentare della Regione, i quali rechino nel campo di applicazione soggettivo l'Agenzia, in quanto compatibili con la legge istitutiva e con il presente Atto, conservano validità fino all'approvazione, da parte dell'A.Re.S.S., di propri regolamenti o atti generali; in tale data, essi cessano di avere efficacia e recedono dinanzi alla autonoma disciplina posta dall'Agenzia. Il principio di recessione normativa ed organizzativa opera, comunque, per tutti gli ambiti di regolazione, generali e particolari, ove non siano dettate specifiche disposizioni inderogabili per l'Agenzia.

TITOLO VII**Risorse umane****Art. 26 Fabbisogni di personale e graduazione delle funzioni**

La tipologia delle competenze professionali dirigenziali da proporre alle articolazioni organizzative previste, nonché il numero e la tipologia di personale di livello non dirigenziale necessario per svolgere le funzioni dell'Ente, vengono codificati nel piano dei fabbisogni di personale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 6 del dlgs n. 165/2001, il quale individua le modalità di acquisizione delle relative posizioni professionali e delle conseguenti previsioni economico-finanziarie compatibili con il vigente ordinamento. In tale contesto pianificatorio è definita, altresì, la dotazione organica dell'Agenzia in conformità alle norme vigenti ed agli indirizzi espressi nel documento d'indirizzo di cui all'art. 6-ter del Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Con separato atto viene, altresì, approvata la graduazione e la connessa pesatura delle posizioni dirigenziali e di responsabilità all'interno dell'Agenzia, anche al fine dell'individuazione del relativo trattamento economico accessorio.

Art. 27 Copertura posti a tempo determinato

L'ARESS può stipulare contratti con personale a tempo determinato, soltanto nei casi previsti e con le modalità fissate dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 28 Gruppi di progetto

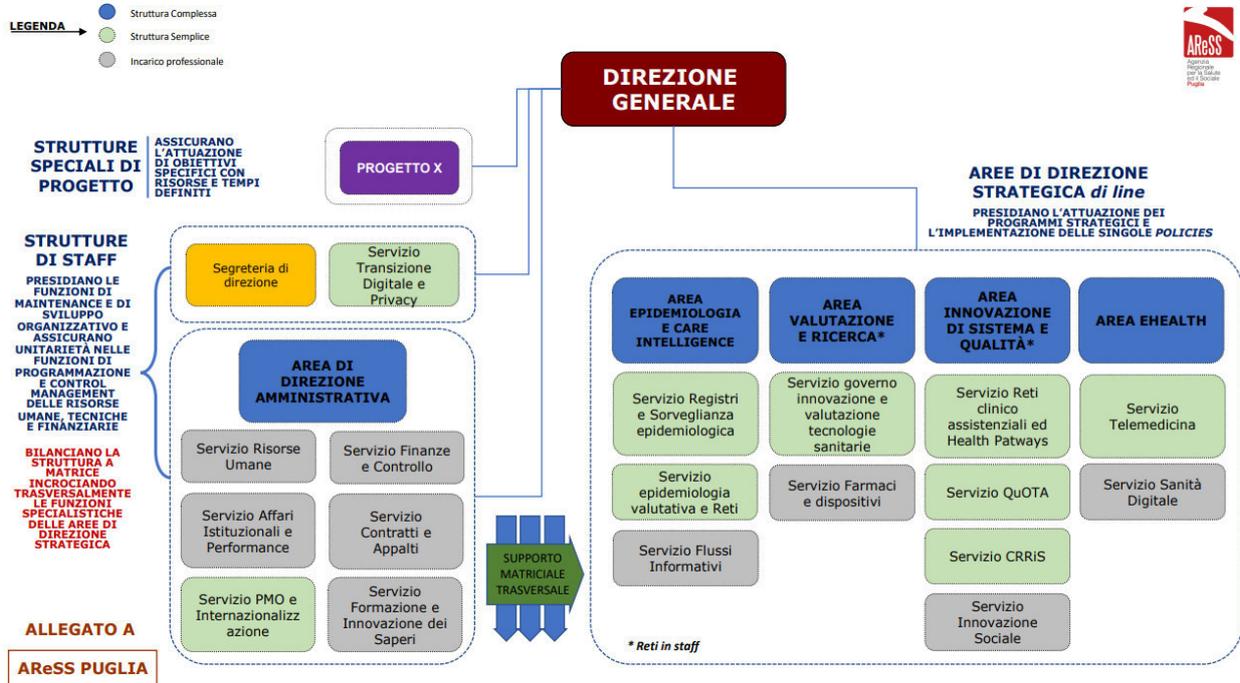
La Direzione Generale può costituire Gruppi di progetto, anche a valenza interaziendale, qualora si verifichi la necessità per la quale più soggetti, anche con differenti rapporti contrattuali, operino in accordo e stretto collegamento fra loro e non sussistano i requisiti per la creazione di articolazioni organizzative stabili. Le attività o i processi inerenti al Gruppo di progetto, caratterizzate da elevata rilevanza strategica aziendale, complessità e/o specializzazione e un alto livello d'interconnessione e interdipendenza rispetto a più strutture organizzative autonome, sono coordinati da un dirigente responsabile nominato dal Direttore Generale.

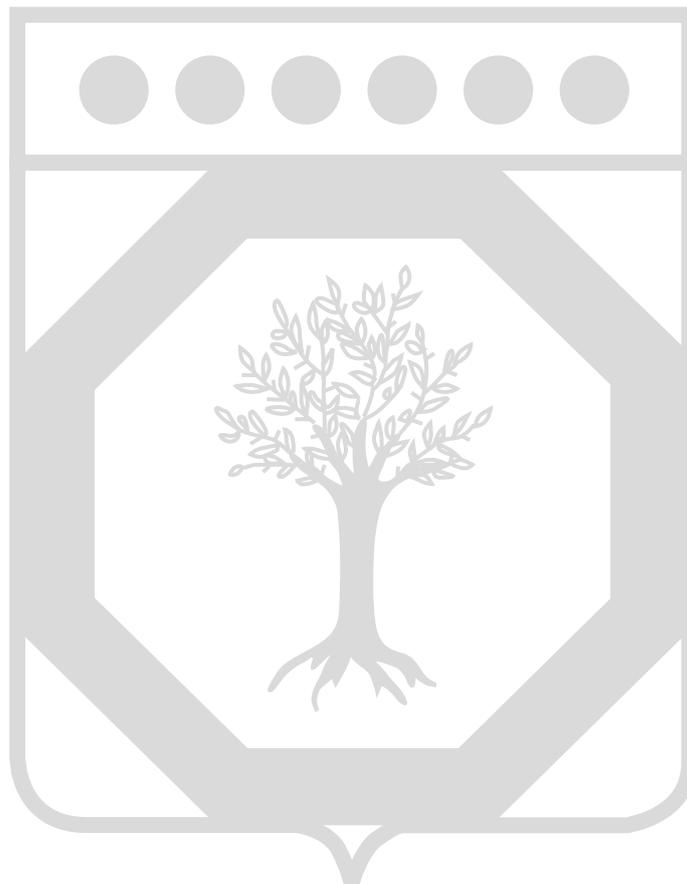
TITOLO VIII**Disposizioni finali****Art. 29 Norma finale e di rinvio**

Sono rimessi all'esercizio del potere regolamentare dell'Agenzia la disciplina di particolari materie

afferenti alla gestione organizzativa e la definizione degli indirizzi necessari all'attuazione della normativa contenuta nel presente atto, fermo restando il rinvio, per quanto non espressamente contemplato e in quanto compatibile con la legge istitutiva dell'A.Re.S.S., alle leggi fondamentali applicabili alle pubbliche amministrazioni in generale, nonché alle aziende sanitarie locali e a quelle in materia di organizzazione amministrativa e del pubblico impiego, nonché alle leggi regionali di riordino del Servizio Sanitario Regionale ed ai contenuti dei contratti nazionali di lavoro, tenuto conto della specificità organizzativa e funzionale dell'Agenzia e dei suoi fini istituzionali.

**Il Dirigente di Sezione
Mauro Nicastro**





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)